



DYO LOGOI

3

CESARE PAVESE

LA LUNA E I FALÒ

Edizione critica a cura di
Miryam Grasso

Edizioni Sinestesie



DYO LOGOI

Collana diretta da

ANTONIO SICHERA e ANTONIO DI SILVESTRO

Direttori

Antonio Sichera e Antonio Di Silvestro

Comitato scientifico

Epifanio Ajello, Stefano Carrai, Jean-Pierre Jossua, Thomas Klinkert, Pino Langella, Davide Luglio, Giuseppe Lupo, Clelia Martignoni, Andrea Mazzucchi, Daniele Piccini, Angelo Pupino, Michael Roessner, Giuseppe Savoca

CESARE PAVESE

LA LUNA E I FALÒ

Edizione critica a cura di
Miryam Grasso

Edizioni Sinestesia

Il volume è stato sottoposto al vaglio di un comitato di *referees* anonimi.

© 2020 Associazione Culturale Internazionale
Edizioni Sinestesia
Via Tagliamento, 154 – 83100 Avellino
www.edizionisinestesia.it – info@edizionisinestesia.it

ISBN 978-88-31925-64-8 *ebook*

Pubblicato nel mese di dicembre 2020

INDICE

| | |
|---------------------------|--------|
| Introduzione | VII |
| Descrizione dei testimoni | XXXI |
| Il manoscritto | XXXI |
| Il dattiloscritto | XXXII |
| Le edizioni a stampa | XXXIII |
| Criteri di edizione | XXXV |
| Edizione critica | 1 |
| Appendici | |
| Appendice I | 265 |
| Appendice II | 267 |

INTRODUZIONE

La luna e i falò fu scritto da Pavese con una rapidità straordinaria. Egli definì la scrittura dell'opera «l'*exploit* più forte» che avesse mai conosciuto.¹ Una stesura così agevole e quasi priva di intoppi fu probabilmente frutto di una gestazione molto prolungata, di un percorso partito dalla scrittura dei racconti giovanili e dei primi versi (per Pavese, *La luna e i falò* era «il titolo presentato fin dai tempi del *Dio-caprone*»),² il romanzo che si portava dentro da più tempo).³

Per ricostruire la genesi della *Luna e i falò* è necessario tenere conto non soltanto degli appunti di lavoro conservati nel faldone del manoscritto, ma anche delle pagine del *Mestiere di vivere* e delle lettere che contengono riflessioni preparatorie o notizie sul lavoro di scrittura.⁴

Un'altra componente fondamentale dell'avantesto si ricava dai colloqui di Pavese con l'amico Giuseppe "Pinolo" Scaglione, dei quali sono rimaste poche testimonianze: le memorie scritte dello stesso Scaglione e alcune interviste, grazie alle quali si apprende che tutti i personaggi – anche quelli secondari – della *Luna e i falò* sono realmente esistiti, come Valino,⁵ pure la famiglia con un padre, una matrigna e tre sorelle.⁶ Lo stesso vale per Cinto:

Cinto è un personaggio reale. [...] Era un ragazzo poliomelitico. [...] Pavese l'ha conosciuto una volta sola, facendo insieme una strada: Cinto scendeva dalla collina, e quando mi ha visto si è affannato a venire in fretta per venirmi a parlare, e la parola che mi ha detto appena mi ha avvicinato – anzi, ricordo che si è seduto sulla mia scarpa e mi ha abbracciato la gamba, precisamente come Pavese descrive sulla *Luna e i falò* – e mi dice: quando me lo dai quel coltello?, perché ha ricordato il coltello che aveva visto a casa mia [...].⁷

¹ MV (C. PAVESE, *Il mestiere di vivere. Diario 1935-1950*, a cura di M. Guglielminetti e L. Nay, Einaudi, Torino 2014), p. 375 (17 novembre 1949).

² *Ibidem*.

³ LE (C. PAVESE, *Lettere. 1945-1950*, a cura di I. Calvino, Einaudi, Torino 1966), p. 532.

⁴ Una prima ricostruzione della genesi del romanzo è nelle *Notizie sui testi* a cura di M. Masoero e C. Sensi in C. PAVESE, *Tutti i romanzi*, a cura di M. Guglielminetti, Torino, Einaudi 2000, pp. 1081-1111.

⁵ PINOLO SCAGLIONE, [Il Valino della Luna e i falò], in FRANCO VACCANEO (a cura di), *Fumatori di carta. Nuto e Pavese*, Omega Edizioni, Torino 2000, p. 182.

⁶ ID., *L'inizio della luna e i falò*, in Vaccaneo, *Fumatori di carta. Nuto e Pavese*, cit., p. 191.

⁷ ID., *Il mio amico Cesare*, in Vaccaneo, *Fumatori di carta. Nuto e Pavese*, cit., p. 264.

Durante le loro passeggiate tra le colline, Pinolo descriveva a Pavese «vita e miracoli» dei contadini che le abitavano, «fatti e fattacci avvenuti». ⁸ Nel corso dei loro incontri conobbero anche un “americano”, un emigrante del posto tornato dall’America; Pavese ascoltò la sua descrizione del territorio e apprese che la fama di Pinolo come suonatore di clarino era giunta fino alla California. ⁹

Pavese continuò a chiedere informazioni all’amico anche una volta rientrato a Torino, come testimonia una lettera di Pinolo del 14 dicembre del ’49, arrivata quando ormai Pavese aveva completato il romanzo. In una lettera che non si è conservata, Pavese chiedeva probabilmente notizie sui sussidi alle famiglie che allevavano trovatelli e sui salari della mano d’opera agricola. ¹⁰

Il 13 maggio del ’48 Pavese scrive sul *Mestiere di vivere*:

Raccogliere tutte le proprie situazioni tipiche (per questo tu sei nato):
violenza e sangue sui campi
festa in collina
camminata in cresta
mare da riva...
Per fortuna sono molte. ¹¹

Sono tutti elementi che ritroviamo nel romanzo. Lo stesso Pavese, infatti, il 26 novembre del ’49 annota accanto a queste parole: «Non è il tema della *Luna e Falò?*». ¹²

A partire dal febbraio del ’49, le annotazioni riguardanti i temi che verranno sviluppati nel romanzo si fanno più frequenti nel diario. L’8 febbraio Pavese è a Santo Stefano Belbo e scrive:

8 febb.
(S. Stef. Belbo)

Perché la gloria venga gradita devono resuscitare morti, ringiovanire vecchi, tornare lontani. Noi l’abbiamo sognata in un piccolo ambiente, tra facce familiari che per noi erano il *mondo* e vorremmo vedere, ora che siamo cresciuti, il riflesso delle nostre imprese e parole in quell’ambiente, su quelle facce. Sono sparite, sono disperse, sono morte. Non torneranno mai più. E allora cerchiamo intorno disperati, cerchiamo di rifare l’ambiente, il piccolo mondo che c’ignorava ma voleva bene e doveva essere stupefatto di noi. Ma non c’è più. ¹³

⁸ Id., *L’inizio della luna e i falò*, cit., pp. 191-192.

⁹ ARNALDO COLOMBO, *Pavese e Nuto: storia di un’amicizia*, in Vaccaneo, *Fumatori di carta. Nuto e Pavese*, cit., p. 83.

¹⁰ Cfr. Lettera di P. Scaglione a C. Pavese da Santo Stefano Belbo, 14 dicembre 1949, in LE, pp. 452-453.

¹¹ MV, p. 351 (13 maggio 1948).

¹² *Ibidem*.

¹³ MV, p. 363 (8 febbraio 1948).

Si tratta della stessa disillusione provata da Anguilla nel capitolo XIV:

La voglia che un tempo avevo avuto in corpo (un mattino, in un bar di San Diego, c'ero quasi ammatito) di sbucare per quello stradone, girare il cancello tra il pino e la volta dei tigli, ascoltare le voci, le risate, le galline, e dire «Eccomi qui, sono tornato» davanti alle facce sbalordite di tutti – dei servitori, delle donne, del cane, del vecchio – e gli occhi biondi e gli occhi neri delle figlie mi avrebbero riconosciuto dal terrazzo – questa voglia non me la sarei cavata più. Ero tornato, ero sbucato, avevo fatto fortuna [...], ma le facce, le voci e le mani che dovevano toccarmi e riconoscermi, non c'erano più. Da un pezzo non c'erano più.¹⁴

Anche Anguilla avrebbe voluto ritrovare al suo ritorno le «facce familiari» e vederle «sbalordite», «stupefatte». Da notare l'utilizzo in entrambi i brani della congiunzione avversativa «ma», che conduce alla medesima conclusione: «non c'è più», «non c'erano più».

Il 13 febbraio del '49 scrive:

Strano momento in cui (tredici o dodici anni) ti staccavi dal paese, intravedevi il mondo, partivi sulle fantasie (avventure, città, nomi, ritmi enfatici, ignoto) e non sapevi che cominciava un lungo viaggio che, attraverso città avventure nomi rapimenti mondi ignoti, ti avrebbe ricondotto a scoprire *come ricco di tutto quell'avvenire* proprio quel momento del distacco – il momento in cui eri più paese che mondo –, a riguardare indietro. È perché il mondo l'avvenire ora l'hai dentro come passato, come esperienza, come tecnica, e il perenne e ricco mistero si ritrova essere quel tu infantile che non hai fatto in tempo a possedere.

Tutto è nell'infanzia, anche il fascino che sarà avvenire, che soltanto allora si sente come un urto meraviglioso.¹⁵

È ciò che accade al protagonista del *Mare*, che è ancora «paese» e per il quale, come era per Anguilla ragazzo, Canelli è la «porta del mondo».¹⁶ Il protagonista del racconto, spinto dalla ricerca dell'altrove e dell'ignoto, scappa di casa nel tentativo di vedere il mare – che in Pavese è il luogo della *Bildung*.¹⁷ In diversi momenti il protagonista si ferma a fantasticare guardando le nuvole o le stelle, come Anguilla, che afferma: «da bambino guardando le nuvole e la strada delle stelle, senza saperlo avevo già cominciato i miei viaggi».¹⁸

¹⁴ LF (C. PAVESE, *La luna e i falò*; i numeri di pagina fanno riferimento alla presente edizione), p. 115.

¹⁵ MV, p. 364 (13 febbraio 1949).

¹⁶ LF, p. 13.

¹⁷ A. SICHERA, *Pavese. Libri sacri, misteri, riscritture*, Olschki, Firenze 2015, p. 23.

¹⁸ LF, p. 248.

Per Pavese infanzia e giovinezza sono un «vivaio perenne» al quale attingere per la scrittura;¹⁹ «tutte le passioni passano e si spengono tranne le più antiche, quelle dell'infanzia».²⁰ Questo perché il mito è legato all'infanzia: avviene «sempre alle origini»,²¹ anche se «nessun bambino ha coscienza di vivere in un mondo mitico»:²²

Ciò s'accompagna all'altro noto fatto che nessun bambino sa nulla del «paradiso infantile» in cui a suo tempo l'uomo adulto s'accorderà di esser vissuto. La ragione è che negli anni mitici il bambino ha assai di meglio da fare che dare un nome al suo stato. Gli tocca vivere questo stato e conoscere il mondo.²³

Tra il febbraio e l'aprile del '49 Pavese riflette sull'infanzia, anche perché sta scrivendo *Tra donne sole*, romanzo in cui Clelia – esattamente come Anguilla – parte «alla ricerca di un mondo infantile (*wistful*) che non c'è più».²⁴ Forse non è casuale che il primo appunto relativo alla *Luna e i falò* si trovi tra le carte di *Tra donne sole*, accanto allo schizzo di una casa:

Odor di Canelli
punta di mosto, di sabbia del Belbo mista all'amaro delle albere, di polvere e buoi

L'appunto non è datato, ma sul *verso* della carta si legge «30 dicembre» (presumibilmente '49, dato che Pavese completa la stesura di *Tra donne sole* il 26 maggio '49). Esso, con una variante, è presente anche tra i materiali preparatori della *Luna e i falò*, datato 9 giugno e cassato con lapis rosso:

odor di Canelli
punta di mosto (vermut)
di sabbia del Belbo mista all'amaro delle albere, di polvere e buoi

È affiancato anche stavolta dal disegno della casa ed è datato 8 giugno. Anguilla accenna all'odore di Canelli, associato al ricordo del suo desiderio di evasione da ragazzo, già nel capitolo II, in riferimento alla casa di Nuto, complice delle sue prime fughe:

La sua casa è a mezza costa sul Salto, dà sul libero stradone; c'è un odore di legno fresco, di fiori e di trucioli che, nei primi tempi della Mora, a me che venivo da un

¹⁹ Cfr. MV, p. 363 (28 gennaio 1949).

²⁰ *Ivi*, p. 367 (5 aprile 1949).

²¹ C. PAVESE, *Del mito, del simbolo e d'altro*, in R (C. PAVESE, *Tutti i racconti*, a cura di M. Masoero, Einaudi, Torino 2009), p. 127.

²² *Ivi*, p. 126.

²³ *Ivi*, p. 128.

²⁴ MV, p. 368 (17 aprile 1949).

casotto e da un'aia sembrava un altro mondo: era l'odore della strada, dei musicanti, delle ville di Canelli dove non ero mai stato.²⁵

L'appunto è sviluppato solo nel capitolo X, nel momento in cui Anguilla ritorna fisicamente a Canelli.

A Canelli entrai per un lungo viale che ai miei tempi non c'era, ma sentii subito l'odore – quella punta di vinacce, di arietta di Belbo e di vermut. Le stradette erano le stesse, con quei fiori alle finestre, e le facce, i fotografi, le palazzine.²⁶

In AX.6²⁷ leggiamo inizialmente «quella punta di mosto, di aria del Belbo e di vermut»; «mosto» diviene poi «vinacce», mentre «aria del» sostituisce due varianti adiafore, «fresco di» e «arietta di» (l'autore propenderà poi per quest'ultima lezione). Anche se è stato costruito un «lungo viale», Anguilla riconosce Canelli immediatamente proprio grazie al suo odore. Altri elementi vengono acquisiti e riconosciuti attraverso il senso della vista, ma in un secondo momento.

La genesi del romanzo inizia dunque da una sensazione olfattiva. L'olfatto è un senso associato spesso al ricordo in Pavese, e il riconoscimento della campagna delle Langhe e dei luoghi dell'infanzia passa attraverso l'odore. Come scrive in *Mal di mestiere*:

Talvolta se mi accosto a questa terra, ne ho un urto impetuoso che mi rapisce come un'acqua in piena e vuol sommergermi. Una voce, un odore bastano a prendermi e buttarli chi sa dove.²⁸

L'appunto datato 7 giugno, dunque, non è il primo a essere trascritto. Esso si riaggancia alle pagine del *Mestiere di vivere* del febbraio-aprile '49 con il riferimento all'infanzia e alla condizione di inconsapevolezza che la caratterizza:

La notte sotto l'alba

esperienza dei grandi, di quelli che vanno a Canelli, in Riviera ecc.

La cerchia infantile è la cerchia perfetta perché la si sperimenta ignorando ancora la morte, quindi è immortale, è assoluta, è tutta gioia e certezze.

Nel *Mestiere di vivere* Pavese dichiara che l'idea del nuovo libro risale a giugno. Così scrive il 22 dello stesso mese:

²⁵ LF, p. 18.

²⁶ LF, p. 88.

²⁷ I riferimenti al manoscritto sono dati dalla lettera corrispondente al testimone (A) seguita dal numero romano del capitolo e dal numero arabo della pagina secondo la numerazione data da Pavese, separati da un punto. Cfr. *Descrizione dei testimoni*.

²⁸ C. PAVESE, *Mal di mestiere*, in R, p. 142.

Quante cose hai fatto in questo mese. Vuoto cerebrale, S. Stefano (una settimana) e quindi sole e acqua, bozzetti nudi, idea di nuovo libro ecc.²⁹

Si tratta evidentemente di un'idea che Pavese meditava già da tempo, ma che da giugno inizia ad acquisire concretezza e forma.

Gli appunti del 10 giugno sono trascritti a matita e sono scarsamente leggibili. È possibile riuscire a distinguere l'annotazione: «Dopoguerra a modo mio che non esiste», e alcune parole-chiave, tra cui si legge «sogno». Seguono altri appunti datati 19 giugno.

salire l'altura
 (Paesi tuoi, alla casa bruciata)
 (Lav. St. Mari del Sud
 Eremita)
 (Diav. in coll. Greppo)
 (Casa in collina cime)
 ecc.
 (Feria d'ag. il Mare)
 Tra donne sole, gita a Superga

L'elenco include i romanzi, due componimenti e un racconto all'interno dei quali è presente il tema dell'ascesa. Con il suo stesso appunto, dunque, Pavese ci suggerisce un itinerario intertestuale. Il titolo «Mari del Sud» è aggiunto in interlinea superiore; l'elenco è cerchiato e trascritto interamente con inchiostro nero; fa eccezione *Tra donne sole*, aggiunto con inchiostro blu in un secondo momento attraverso un prolungamento della cerchiatura.

vigne, campi,
 terra calcinata,
 boschi e ritani
 vetta misteriosa con orchidee e visione dell'orizzonte (del mare, della città, della storia).

Vigne, campi e boschi sono elementi che contraddistinguono il paesaggio delle Langhe nella produzione pavese. La vetta misteriosa rappresenta solitamente una collina che il protagonista non ha ancora scalato, sulla quale vorrebbe salire per scoprire che cosa si trova al di là di essa: il mare o la città, tipici luoghi di iniziazione nell'opera di Pavese, nei quali è possibile venire a contatto con la storia e vivere la propria *Bildung*.³⁰ Nell'appunto successivo, l'autore precisa qual è il valore dell'ascesa:

²⁹ MV, p. 370 (22 giugno 1949).

³⁰ Cfr. A. SICHERA, *Pavese*, cit., p. 23.

Salire sulla vetta è un modo di sfuggire alla storia, di tornare davanti all'archetipo. Certo: i santuari sono in alture (inutilità di S. Pancrazio, santuario in piana)

Per il bambino salire l'altura è una festa, un'uscita dal normale; per l'uomo fatto un ritorno alla vera normalità sottesa al tedio dei giorni infantili.

Il santuario è un luogo unico, legato «a un fatto a una gesta a un evento»:

A un luogo, tra tutti, si dà un significato assoluto, isolandolo dal mondo. Così sono nati i santuari. Così a ciascuno i luoghi dell'infanzia ritornano alla memoria; in essi accaddero cose che li han fatti unici e li trascinano sul resto del mondo con questo suggello mitico.³¹

Il bambino, naturalmente, non ha consapevolezza di tutto questo; l'ha acquisita invece l'adulto che, ritornando in un determinato luogo e vedendolo la «seconda volta», lo scopre e insieme lo ricorda.³² Se l'altura è un santuario è perché, come scrive l'autore nella prosa *La vigna*, il ragazzo che si trova di fronte a un sentiero in salita costeggiato dai filari di una vigna lo percorre senza pensare a ricordare. Tuttavia, «davanti al sentiero che sale all'orizzonte, l'uomo non ritorna ragazzo: è ragazzo», perché proprio davanti a quel sentiero e a quella vigna riaffiorano i ricordi, in particolare quello di un «semplice e profondo nulla», e l'uomo «si scopre infantile, di là dalle cose e dal tempo, com'era allora che il tempo per il ragazzo non esisteva».³³ Quella che per il bambino è quindi un'uscita dal normale, come per il protagonista del *Mare*, per l'adulto si configura come un ritorno ai giorni infantili, che non coincide però col ricordo; coincide piuttosto con il momento in cui l'uomo e il ragazzo sanno e si dicono che «il tempo è sfumato», in cui sfuma e tace anche il ricordo, e l'uomo ritrova quel luogo «quale ha sempre saputo di avere nel cuore». È il momento in cui non accade «nulla che sia più vasto di questa presenza»: è l'attimo dell'incontro tra l'uomo e il ragazzo, che iniziano così il loro dialogo. *La luna e i falò* si potrebbe quindi definire in questo senso un dialogo tra l'uomo e il ragazzo.

Sulla stessa facciata degli appunti del 19 giugno è trascritta una nota datata 2 settembre, riferibile a a Nuto che «non si è mai allontanato dal Salto»,³⁴ o al Valino che «dalla valle del Belbo non era mai uscito»:³⁵

“Non è mai uscito da questi paesi” = non ha mai visto la storia

³¹ C. PAVESE, *Del mito, del simbolo e d'altro*, cit., p. 126.

³² C. PAVESE, *Stato di grazia*, in R, p. 132.

³³ C. PAVESE, *La vigna*, in R, pp. 140-141.

³⁴ LF, p. 14.

³⁵ *Ivi*, p. 44.

L'appunto si può ricollegare a una pagina del *Mestiere di vivere* che Pavese dedica a Mentina, madre di Pinolo Scaglione, il 25 giugno del '49:

La vecchia Mentina, alla Cabianca, che cosa vede nella vita? Che cosa sa della massa enorme di pensieri, di fatti del mondo? Non ha mai mutato il senso, il ritmo che avevano per te i giorni remoti dell'infanzia. E adesso che la rivedi, 70enne, pronta a morire, e che non si pensa nemmeno che possa mutare questa statica immobile vita, che cosa ha meno di te? Che cos'è tutta la molteplice esperienza, davanti a questo? Per 70 anni ha vissuto come tu nell'infanzia. C'è qualcosa che dà i brividi. Questo vuol dire, ignorare la storia.³⁶

Chi non ha mai lasciato le Langhe vive quindi in un eterno «paradiso infantile», una condizione fuori dal tempo nella quale si vive e conosce il mondo, senza però poterne avere piena consapevolezza perché «noi non vediamo mai le cose una prima volta, ma sempre la seconda»³⁷, e per raggiungere la maturità bisogna uscire dal paese.

Il 17 luglio scrive della *Luna e i falò* nella lettera ai Ruata:

Io sono come pazzo perché ho avuta una grande intuizione – quasi una mirabile visione (naturalmente di stalle, surdore, contadinotti, verderame e letame ecc.) su cui dovrei costruire una modesta *Divina Commedia*.³⁸

A fine luglio, come scrive sul *Mestiere di vivere*, Pavese rilegge le «brutte copie» di *Lavorare stanca* e trascrive alcuni versi tratti da *Fumatori di carta*:

... Ho rivisto la luna d'agosto tra ontani e canneti
sulle ghiare del Belbo e riempirsi d'argento
ogni filo di quella corrente. Ma il chiuso compagno
che sedeva su un tronco con me, non vedeva quel cielo
non sentiva le piante. Sapevo che intorno
tutt'intorno s'alzavano le grandi colline...³⁹

Probabilmente Pavese sceglie questi versi perché sta scrivendo *La luna e i falò*, come suggeriscono la «luna d'agosto», il riferimento al Belbo, a un compagno che gli siede accanto e all'onnipresenza delle «grandi colline». Nel manoscritto di *Fumatori di carta* le colline erano inizialmente «coperte di vigne», poi «striate di viti». Inoltre alcuni versi cassati recitano: «Questo è un giovane

³⁶ MV, p. 371 (25 giugno 1949).

³⁷ C. PAVESE, *Stato di grazia*, cit., p. 132

³⁸ LE, p. 399.

³⁹ MV, p. 372 (30 luglio 1949).

così e così. / le cose antiche e care del paese / sono diventate tristi». Altri versi cassati fanno riferimento a un vecchio amico che suona il clarino:⁴⁰

È venuto a cercarmi stasera l'amico di un tempo,
quello che a me ragazzo ha insegnato a conoscere il legno
dell'ontano, del noce, dell'albera e poi mi portava
a pescare e parlava di macchine e aveva vent'anni e suonava chitarra e clarino.

Si tratta di Pinolo Scaglione, che, come dichiarato dallo stesso,⁴¹ è il protagonista del componimento.

I seguenti appunti sono datati 4 settembre:

Collina coi morti acquisiti
Moro che li ha trovati e si compiace "Ci sono e ci restano anche loro"

Seguono altri appunti cassati:

Peccato di Angiolina per evadere. Fughe di Gianni per evadere.
Ang. va' a Nizza, battuta.
Gian.

Bambini che giocano:
Ecco – uccideranno, moriranno, ameranno.

Nel margine superiore, infine, si legge:

Torna dal giro del mondo. Subbuglio di scoperta di cadavere (patriota) – discussione ecc.

È quindi già presente l'idea del ritrovamento dei cadaveri che sarebbe avvenuta al ritorno del protagonista dal suo «giro del mondo». L'appunto cassato fa invece riferimento a Gianni, nome assente nel romanzo, e ad Angiolina, che inizialmente doveva essere un personaggio diverso dall'omonima sorellastra di Anguilla: avrebbe dovuto infatti incarnare le caratteristiche di Silvia e Irene. Si fa qui riferimento alla necessità di evadere – necessità che nell'opera anima sia Anguilla che le due sorelle della Mora:

⁴⁰ Per una lettura ravvicinata delle varianti relative alla prima stesura di *Fumatori di carta* si veda A. Di Silvestro, *Nota al testo*, in C. PAVESE, *La luna e i falò*, a c. di A. Sichera e A. Di Silvestro, Mondadori, Milano, i.c.s.

⁴¹ «Alla sera veniva anche lui a sentire le lezioni che davo ai miei allievi. Ed è stato in una di quelle sere che ha avuto il materiale per scrivere quella bella poesia che riguarda me, *Fumatori di carta*»; Pinolo Scaglione, *Pinolo e Cesare: due percorsi di vita*, in F. Vaccaneo, *Fumatori di carta. Nuto e Pavese*, cit., p. 187.

Si capisce che la voglia di andarsene dalla Mora, di entrare in quel parco sotto i platani, di trovarsi con le nuore e i nipoti della contessa, le faceva addirittura ammatire. Era come per me vedere i falò sulla collina di Cassinasco o sentir fischiare il treno di notte.⁴²

Inoltre Irene si trasferisce a Nizza e vive in una stanza «dove Arturo la batteva».⁴³

In un altro appunto datato 4 settembre si parla ancora di Gianni e Angiolina:

Gianni sente che ne han trovato uno e va a far parlare il Moro, e nasce la psicosi di trovare Angiolina e salgono e girano (e si rievoca tutto il passato: peccati di Ang., racconti dei più vecchi, fuga dal paese) e non si trova Ang. ma si medita sul ritorno (tutti sono tornati: Moro, Gianni, Angiol. ecc.)

«Gianni» potrebbe essere il nome inizialmente previsto per Anguilla: anche lui protagonista di «fughe» e di un ritorno, come Anguilla viene a sapere del ritrovamento di un cadavere e inizia a interrogare «il Moro». Secondo questo appunto, il motore dell'azione doveva essere costituito dal ritrovamento di un cadavere e dalla conseguente psicotica necessità di trovare Angiolina; alla ricerca della donna si sarebbero quindi affiancate la rievocazione del passato e la meditazione sul ritorno. L'appunto è seguito da «chiusa!» trascritto a matita rossa, a cui segue «forse» cassato. L'espressione fa probabilmente riferimento a «ma si medita sul ritorno (tutti sono tornati: Moro, Gianni, Angiol. ecc)», sottolineato con matita dello stesso colore. Per Pavese questo elemento costituiva forse un elemento cardine nella struttura del romanzo, probabilmente la chiusura di una «lassa» narrativa.

Nel successivo appunto dell'8 settembre, l'autore accenna anche al personaggio di Pinolo, che si sovrapporrà poi a Nuto negli appunti successivi:

Pinolo rievoca con lui il passato.

l'Angiolina

– crisi cadaveri – Prete –

Pinolo lo conduce alla tomba della figlia e ne parla.

Come Nuto con Santa, Pinolo rievoca il passato insieme al protagonista e parla di Angiolina. Pavese appunta di nuovo un riferimento al ritrovamento dei cadaveri; a questa «crisi» ricollega la figura del prete, anticipando quanto avviene nel capitolo XII. Si fa riferimento alla tomba della figlia di Pinolo; nel

⁴² LF, p. 180.

⁴³ *Ivi*, p. 235.

successivo appunto, datato anch'esso 8 settembre, si parla di un corpo che Pinolo non riesce a dissotterrare (probabilmente quello della figlia):

Perché Pinolo non la dissotterrò subito dopo il 25?
Perché ne temeva ancora il corpo...

L'appunto sembra anticipare il timore reverenziale nei confronti del corpo di Santa:

Guardai il muro rotto, nero, della cascina, guardai in giro, e gli chiesi se Santa era sepolta lì.

– Non c'è caso che un giorno la trovino? hanno trovato quei due...

Nuto s'era seduto sul muretto e mi guardò col suo occhio testardo. Scosse il capo. – No, Santa no, – disse, – non la trovano. Una donna come lei non si poteva coprirla a terra e lasciarla così. Faceva ancora gola a troppi.⁴⁴

Per chiarire in parte quali dovevano essere i rapporti tra i personaggi a quest'altezza della genesi dell'opera, è utile osservare un albero genealogico che occupa il *recto* e il *verso* della prima carta di un bifoglio non datato, conservato insieme agli altri appunti di lavoro del romanzo. L'albero non è direttamente attinente all'opera; è una sorta di corollario genealogico ripreso solo parzialmente, in quanto il quadro dei personaggi tracciato è molto diverso da quello poi realizzato.

Nello schema, Nuto è assimilabile al protagonista del romanzo: come Anguilla ha una relazione con una donna di nome Teresa, ed emigra prima a Genova e poi in America. «Nuto» è anche il soprannome di Pinolo Scaglione, che come il personaggio del romanzo lavorava il legno e suonava il clarino; tuttavia, come Anguilla, Pinolo aveva lasciato Santo Stefano Belbo per seguire la famiglia di Pavese a Torino e vi era ritornato dopo otto anni, trovando tutto cambiato. Lo stesso Pavese, nella dedica sulla prima edizione della *Luna e i falò*, scrive: «A Pinolo questo libro – forse l'ultimo che avrò mai scritto – dove si parla di lui, – dicendo scusa delle “invenzioni”!». Si può dunque dire che entrambi i personaggi devono qualcosa a Pinolo Scaglione e che Nuto e Anguilla sono due facce della stessa medaglia.⁴⁵ Anguilla è un doppio del cugino dei *Mari del Sud*, che torna nelle Langhe dopo vent'anni in America; ma Anguilla non è un padre-ragazzo, non ha cioè acquisito un sapere spirituale da trasmettere a un 'figlio'. Il doppio del cugino è, in questo senso, Nuto, che è stato la guida di Anguilla da ragazzo e che torna a esserlo al suo ritorno.

⁴⁴ *Ivi*, pp. 261-262.

⁴⁵ Cfr. A. SICHERA, *Pavese*, cit., p. 259.

Sempre nello schema si fa riferimento a tre figliastre della maestra, definite «cagnette» – insulto riservato a Santa nel romanzo⁴⁶ – una delle quali è Angiolina, che qui è definita «languida» e che, oltre a condividere lo stesso destino di Irene («Botte», «Morta deperita»), come Silvia⁴⁷ decide di abortire. Inoltre la presenza di tre sorelle, Teresa, Giovannina e Angiolina, testimonia già la volontà di inserire tra i personaggi una triade di figure femminili che anticipa quella di Virgilia-Angiolina-Giulia.⁴⁸ È menzionato inoltre un «Varino», che ha «sangue crudele», riconducibile a Valino. Di tutti gli altri personaggi presenti nello schema non si fa menzione nel romanzo.⁴⁹

Il 18 settembre Pavese inizia la stesura dell'opera. Gli appunti di lavoro cronologicamente successivi sono trascritti alla fine del capitolo I. Si tratta di una sequenza nella quale l'autore abbozza l'*incipit* del capitolo successivo (alla trascrizione del testo corretto facciamo seguire le varianti indicate secondo i criteri utilizzati per la nostra edizione):

Ma quest'anno qualcosa è successo.

Ci sono venuto per la festa d'agosto e mi sono piantato sulla piazza del paese, all'albergo della Posta. Sono così grande e grosso che poi più nessuno mi conosce, e neanche io conosco qualcuno in paese. Ai tempi ch'ero ragazzo e poi giovanotto venivo in paese soltanto quando potevo; gli ultimi tempi la mia vita era alla Mora e bastava.

Il paese è più in su nella valle prima di Gaminella e del Salto; dal paese alla piana delle albere sotto di noi l'acqua metteva mezz'ora.

grande] *da* grand'e e poi giovanotto] *in interl. sotto* e poi giovanotto *ven cass. soltanto quando potevo] precede cass. solo ogni vo volta che ogni tanto; venivo in paese alla Mora e bastava.] in interl. sotto a Canelli cass. Il paese... mezz'ora.] agg. nel margine sinistro*

Da notare che inizialmente «alla Mora» era «a Canelli»: Canelli diverrà nel romanzo «la porta del mondo» per Anguilla, e dunque la sua vita deve per forza svolgersi alla Mora. Nella versione definitiva sul manoscritto, alla carta successiva, Pavese si avvicina progressivamente alla versione della stampa attraverso una serie di interventi correttori. Poniamo a confronto il brano nella sua versione autografa definitiva (a sinistra) con il corrispondente testo dattiloscritto⁵⁰ (a destra), rimandando per le varianti genetiche all'apparato dell'edizione:

⁴⁶ Santa è definita in più occasioni «cagnetta» (LF, p. 114) o «cagna» (LF, p. 248) da Nuto.

⁴⁷ Cfr. LF, p. 233.

⁴⁸ Cfr. A. Sichera, *Pavese*, cit., pp. 280-289.

⁴⁹ Dato che l'albero genealogico, pur essendo incluso tra i materiali preparatori, non è direttamente collegabile alla genesi del romanzo, si è scelto di non trascriverlo nell'Appendice.

⁵⁰ Nel passaggio dal dattiloscritto alla stampa è eliminata solo la virgola che segue «giorni».

Ma quest'estate sono sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese dove più nessuno mi **conosce**, tanto sono grand'e grosso. Neanch'io in paese **conosco** nessuno; ai miei tempi ci si veniva di rado, si viveva **sulle strade**, per le rive, nelle aie. Il paese è molto in su nella valle, l'acqua del Belbo passa davanti alla chiesa mezz'ora prima di allargarsi sotto le mie colline.

Ero venuto per **guardarmi intorno** e c'è capito che è la **fiesta della Madonna d'agosto**.

Quest'estate sono sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi **conosceva**, tanto sono grand'e grosso. Neanch'io in paese **conoscevo** nessuno; ai miei tempi ci si veniva di rado, si viveva **sulla strada**, per le rive, nelle aie. Il paese è molto in su nella valle, l'acqua del Belbo passa davanti alla chiesa mezz'ora prima di allargarsi sotto le mie colline.

Ero venuto per **riposarmi un quindici giorni**, e c'è capito che è la **Madonna d'agosto**.

In calce al secondo capitolo, datato 20 settembre, Pavese annota l'avvio di quello seguente: «Di Nuto musicante sentii parlare a Oakland»,⁵¹ con Oakland preceduto da «Cassinasco» cassato; abbiamo dunque un salto dal Piemonte agli Stati Uniti. Pavese trascrive inoltre una scaletta nella quale progetta il contenuto dei capitoli successivi:

III Beni – visite, acquisti, vecchi casotti
 IV trovati i due sepolti prima che andassi a vedere la Mora.
 IV Mora, rapida.
 VI Storie rievocate
 grandezze mitiche /
 amori
 quindi fuga

La scaletta viene ricopiata su una carta autonoma, con la sola aggiunta di «(Saltone, strada)» accanto a «Storie rievocate». Sulla stessa carta, immediatamente sotto, Pavese aggiunge un'altra scaletta per appuntare in maniera più dettagliata quello che sarà il contenuto del terzo e del sesto capitolo:

IIIB. Cinto e magia infantile (fuochi – Esiodo – boschi –)
 IIIC Passeggiate con Nuto
 VIB Strada fresca della Mora adolescente
 VIC Grande festa ascensione.

Sono sottolineate con il lapis rosso due parole chiave, «strade» e «boschi». Anche se gli elementi indicati saranno presenti nei capitoli successivi con qualche inversione dell'ordine, lo schema non è rispettato: il terzo capitolo, come anticipa già la sostituzione di «Cassinasco» con «Oakland», è interamente dedicato non ai beni e ai vecchi casotti, ma al ricordo della vita in America. Il

⁵¹ *L'incipit* alla carta successiva sarà: «Di Nuto musicante avevo avuto notizie addirittura in America».

ritrovamento dei due cadaveri non avverrà prima del capitolo X, e comunque dopo che il protagonista passerà rapidamente davanti alla Mora.⁵²

L'appunto successivo è datato 1 ottobre, ed è vergato nel corso della stesura del capitolo VI (scritto tra il 30 settembre e il 2 ottobre): «perché hai chiuso gli occhi?», evidenziato con lapis rosso. Si riferisce al gioco fatto da Cinto e alla domanda che Anguilla gli rivolge nel capitolo VII, datato 3 ottobre:

Io gli chiesi perché prima teneva chiusi gli occhi mentre io lo guardavo e le donne parlavano. Subito li richiuse, d'istinto, e negò di averlo fatto. Mi misi a ridere e gli dissi che facevo anch'io questo gioco quand'ero ragazzo – così vedevo solamente le cose che volevo e quando poi riaprivo gli occhi mi divertivo a ritrovare le cose com'erano.⁵³

L'altro appunto datato 1 ottobre è: «Grande centro sulla festa al santuario. Mondo vecchio, Buon Consiglio.» Di quest'annotazione l'autore si servirà solo nel capitolo XXX.

Lo schema seguente è invece datato 2 ottobre.

Stupore a foglie rosse. Gusto di trovare il frutto. Piacere
 Ghiande a terra
 Falò per fare la pioggia
 Giochi a classi d'età
 Stronzi sul sentiero. Decapitarli

A «Stupore a foglie rosse. Gusto di trovare il frutto. Piacere», cassato con lapis rosso, corrisponde un brano del capitolo VII:

Queste piante di mele, di pesche, che d'estate hanno foglie rosse o gialle, mi mettono gola ancora adesso, perché la foglia sembra un frutto maturo e uno si fa sotto, felice. Per me tutte le piante dovrebbero essere a frutto; nella vigna è così.⁵⁴

A «Falò per fare la pioggia», anch'esso cassato con lapis rosso, corrispondono i dialoghi con Cinto e Nuto del capitolo IX. Con «Giochi a classi d'età» Pavese fa forse riferimento a una frase del capitolo XX: «Dall'autunno a gennaio, bambini si gioca a biglie, e grandi a carte».⁵⁵

L'ultimo appunto presente sulla carta è datato 11 ottobre, ed è cassato con lapis rosso:

Il bello della st. del Val. e mia è che gli utensili sono sempre uguali, come nella torrida sera dei bisnonni la bottiglia, il pane, il carro, il manico

⁵² Cfr. LF, p. 88.

⁵³ *Ivi*, p. 57.

⁵⁴ *Ivi*, pp. 61-62.

⁵⁵ *Ivi*, p. 163.

Probabilmente intorno all'8 ottobre Pavese prende appunti per un brano che includerà nel capitolo IX, datato 8-9 ottobre:

Vedere una bella vigna ben zappata e ripulita. Vedere i tralci. Sentire il riverbero. Ma in cima un bosco, qualcosa d'inutile perfino le donne hanno qualcosa di simile). Dappertutto c'è il boschetto, è vero: l'ho dimenticato sui marciapiedi. (= fascine, erba, aria mossa)

Bisogna che tutti vivano col loro boschetto.

L'appunto è così sviluppato:

Invece traversai Belbo, sulla passerella, e mentre andavo rimuginavo che non c'è niente di più bello di una vigna ben zappata, ben legata, con le foglie giuste e quell'odore della terra cotta dal sole d'agosto. Una vigna ben lavorata è come un fisico sano, un corpo che vive, che ha il suo respiro e il suo sudore. E di nuovo, guardandomi intorno, pensavo a quei ciuffi di piante e di canne, quei boschetti, quelle rive – tutti quei nomi di paesi e di siti là intorno – che sono inutili e non danno raccolto, eppure hanno anche quelli il loro bello – ogni vigna la sua macchia – e fa piacere posarci l'occhio e saperci i nidi. Le donne, pensai, hanno addosso qualcosa di simile.⁵⁶

L'accostamento con il corpo delle donne non stupisce. Il componimento *Dopo* è costruito sul parallelo tra corpo della collina e corpo della donna-compagna,⁵⁷ e anche in *Paesi tuoi* una delle colline viene identificata con una mammella. Il 27 maggio, inoltre, Pavese annota sul *Mestiere di vivere*:

Chi descrive la campagna, le cose, colori e forme, finezze e sensazioni, non si vede perché non descriva allo stesso modo anche corpi di donna – colore, sodezza, peluzzi, incavature, sesso. È lo stesso atteggiamento.⁵⁸

Al 9 ottobre risale una nuova scaletta con accanto, cerchiati, i corrispondenti numeri dei capitoli:

fine capitolo

a) scoperta due (X)

b) Interruzione fuori o festa o America (XI)

c) sepoltura, paese – discussione, paese –
(irruzione partigiano del mondo – valle)

Nuto cupo (XII)

d) Andiamo sul Salto (XIII)

parliamo. † Partigiani

⁵⁶ *Ivi*, pp. 81-82.

⁵⁷ Cfr A. Sichera, *Pavese*, cit., p. 63.

⁵⁸ MV, p. 351 (27 maggio 1949).

Storia disgrazia Gisella e figlia (bella!) reticenza.
f) Storia oggettiva

A differenza dei precedenti, questo schema è rispettato. Ciò perché probabilmente, a quest'altezza del processo creativo, Pavese è già più sicuro circa l'architettura del suo romanzo e sulla distribuzione della materia narrativa.

Sono datati 10 ottobre alcuni appunti per il capitolo X, scritto tra l'11 e il 12 dello stesso mese:

X
Ma Cinto non sa queste cose (nemm. io allora)
Ci vive. Pensa alle botte.
"Le biglie, d'inverno!"
Gita a Canelli (vista la Mora)
Pioggerella.
Stupore di venire a Canelli
= Cinto.
Notizia morti.

Da notare che alla carta AX.1 il capitolo inizia con una proposizione casata, «Quand'avevo gli anni di Cinto», che rispecchia l'intenzione di aprire il capitolo con un paragone tra il ragazzo e il protagonista alla stessa età. Al momento della stesura del capitolo l'autore ne riprogetta l'*incipit* e la riflessione è ripresa nella carta successiva.

È del 13 ottobre un altro appunto, probabilmente poi sviluppato nel capitolo XVIII («– Lavori tanto, – mi disse quel giorno il sor Matteo, – e hai lasciato che il Padrino sprecasse la vigna. Non ce n'hai di puntiglio?»):⁵⁹

Vigna misera.
Padrino che non vuole miseria

Altri appunti sono invece datati 14 ottobre:

L'ho comprato a Canelli.⁶⁰
alla Mora: Strozzato
Discorsi di passanti

Il 16 ottobre torna a parlare della *Luna e i falò* nel *Mestiere di vivere*:

⁵⁹ LF, p. 147.

⁶⁰ Probabilmente si fa riferimento al coltello. Cfr. LF, p. 154: «Gli dissi che io una volta mi ero comprato un coltello così sul mercato di Canelli, e mi era servito in campagna per segare i salici».

La luna e i falò. È il titolo presentato fin dai tempi del *Dio-caprone*. Da sedici anni. Bisogna darcela tutta.⁶¹

Alla fine del capitolo XII – e quindi tra il 17 e il 18 ottobre – Pavese annota la frase «se ne parlò in paese», che fa riferimento all’attacco del capitolo successivo («Si riparlò di questa storia, in paese») e una battuta di Nuto («Nuto: andiamo fuori dai piedi.»), sempre del capitolo XIII.⁶²

Il 20 ottobre egli conclude la scrittura del capitolo XIII e trascrive, riprendendo dal punto in cui si era fermato il 9 ottobre, un’altra scaletta, relativa al capitolo XIV, sul quale ritorna con particolare insistenza.⁶³ Sul *recto* della carta annota:

XIV

e) Pensa a (Padrino) A. e G. che vivono su nella valle, donne vecchie col fazzoletto e gli utensili vecchi – come il Valino con le donne sue. Giornata e picchia. (Donna con un cancro – morta – Storia di briganti di Padrino.) – Stesse piante, stessi cani, stesse minestre.

f) Storia oggettiva Mora.

Sul *verso* Pavese chiarisce il punto *f* e definisce a grandi linee come dovrebbe proseguire il romanzo, definendo il contenuto solo di alcuni capitoli:

f XIV – Santa era poppante. La matrigna regnava. Il vecchio trionfava.

Vita arcaica e lucida e longing di ragazzo

XX Queste cose erano state allora.

Rimugino.

Cinto. Valino.

bagni. bosco.

XXV Riprende vita. Sesso. Ragazze.

XXVII Festa al B. Consiglio

18enne

XXX Ragazze amorose

Sotto la scaletta Pavese appunta «anguilla» e cerchia la parola, probabilmente perché si tratta del nome che darà al protagonista del romanzo.

Nelle carte successive, non datate ma numerate da «1» a «3» sul margine superiore destro, l’autore modifica e integra questa scaletta con maggiori dettagli. Alla pagina 1 leggiamo:

⁶¹ MV, p. 375 (16 ottobre 1949).

⁶² «Sono stufo. Andiamocene fuori dai piedi». (LF, p. 108.)

⁶³ Cfr. A. Di Silvestro, *Nota al testo*, cit.

XIV – Però non trovare più nessuno. Perché tornavo? Non più i vecchi, i passanti, i partenti che dicono “Cresci va”

Sinfonia della Mora.

Prima cosa: fiori

Giardini (Salto. Qui)

XV. Il giro dei lavori. Gente varia. Le donne in casa. Servitori e Signorine. L'inverno. Prima volta che entro nelle sale.

Gli appunti sono cancellati con lapis rosso. Nel margine sinistro si legge un altro appunto, anch'esso cassato allo stesso modo:

Io non ho terre, ma vendemmia a raccolta mi scuote...

In basso è presente un ulteriore appunto depennato:

XV Ragazzi nudi. Io allora. Cinto. Io adesso. Cinto

Alla pagina 2 l'autore prosegue riprendendo l'appunto cassato, facendone la materia del capitolo XVI. Ogni riferimento a capitolo è cassato con lapis rosso:

XVI Io a Belbo. Io allora. Cinto. Lo seguo. Tragedia di lui.

XVII a una sfogliatura

Nuto alla Mora. Prime musiche. Monellerie e istruzione. L'inverno. Guerra ma nessuno ci pensava. Però lavoravo...

XVIII Festa lontana

Sento tutto. Prima scoperta di Canelli.

XIX Qualcosa

XX Scoperta donne – (al bagno) – Nuto ne fa qualcuna.

Nel margine inferiore, a matita e cerchiata, è appuntata la parola chiave «miseria», che evidentemente per Pavese doveva essere il *leitmotiv* di questi capitoli.

La pagina numerata con 3 è interamente cassata con penna nera. Pavese, infatti, non segue lo schema indicato nella scaletta:

XXI – Donne americane

Donne di Genova –

Istruzione (Bisogno nato al confronto con loro)

Di seguito l'autore annota:

XXII Cinto

XXIII

XXIV

Cinto al Salto

Accanto, racchiuso in un riquadro, leggiamo:

Si ammazza la cognata (?) per miseria. Cinto racconta: ho visto i piedi... Prete non fa funzione.

Nel romanzo non sarà la cognata a suicidarsi, ma Valino, dopo aver ucciso le donne.

Ai capitoli XXV e XXVI è collegato con due tratti di penna «Ragazze viste in sesso. (Nido)». Per quanto riguarda i capitoli successivi, invece, Pavese scrive:

XXVII Festa vera
Prima!
XXVIII – XXIX – XXX
Avventura delle due

Un altro appunto di lavoro è tra le carte del capitolo XIV, trascritto intorno al 24 ottobre. Si tratta di un'idea che Pavese utilizza immediatamente, all'interno dello stesso capitolo:

La volta che decisi Nuto a venire a vedergli la Tina

Il 26 ottobre, mentre scrive il capitolo XVIII, Pavese annota due scalette. La prima è preceduta da una battuta; sia questa che la scaletta sono cassate con inchiostro nero:

“Devi essere figlio di una signora tanto vuoi scappare in giro”
XIX Cinto venne a prendere il coltello.
gola – Ricordo di festa lontana
XXII-V Ragazze in sesso (Nido) – con Nuto.
XXVI-VII Cinto †
XXVIII-XXX (Nuto sold.) Io e mia ragazza. Avventure loro.
(segue)

Nel riprendere la scaletta precedente viene modificato un particolare: a morire, come indica il simbolo «†», avrebbe dovuto essere non più la cognata, ma il personaggio di Cinto. La scaletta prosegue con un appunto sul *verso* della carta:

porta le due alla festa.
Disprezzato. Partire
dopo XXX Ascesa.

Nel margine in alto a destra della facciata contenente l'altra scaletta datata 26 ottobre è presente un appunto cassato con lapis rosso: «In campagna si fa tutto a stagione». La scaletta è cassata a matita e la sua stesura è particolarmente articolata:

19. Cinto e festa lontana
 20. Scoperta donne (bagno). Nuto che suona, e ne fa qualcuna. Inverno.
 Inverno e bruciare stoppie
 Il piano!
 21. Sogno america e donne genovesi. Gioco carte.
 22-25 Ragazze al Nido. Sesso
 c'è Nuto. Conosco la casa delle ragazze. Stanze.
 24. Nido e Irene invita a cena un bel giovane. Umori. In giardino con lui.
 25. Gis. "Voglio andarmene di qui"
 Ir.⁶⁴ Autoritaria
 26-27 Cinto † 26. Mia politica
 disc. con Nuto
 28-30 (Nuto è soldato) io 18 anni. Mia ragazza.
Gisella incinta. Irene ritorna al Nido – delusa. Io la porta alla festa – Disprezzato.
 Partire.
 31. Ascesa

Sul margine sinistro, accanto al contenuto dei capitoli «28-30», è presente un appunto a matita: «lontano sentire passando l'odore dei tigli».

Alcuni appunti riguardano i capitoli XXII, XXIII e XXIV; sono trascritti a matita e non sono datati, ma risalgono probabilmente allo stesso periodo:

- 22 Capii che l'agitazione era il non essere invitate al Nido. (tornati dal mare)
 Mia agitazione
 la vendemmia (Ricordo mietitura
 estate)
Le stanze.
 23 Descrizione e storia del Nido (Dicono Canelli). Giovanotti vari.
 24 Irene e Nido
 25 Gisella "Voglio andarmene"

Gli appunti relativi ai capitoli XXII e XXIII sono cassati con penna nera, mentre l'appunto relativo al capitolo XXIV è cassato direttamente a matita.

In calce alla prima carta del capitolo XXII (datato «30 ott./1 nov.») è presente un appunto cassato: «sogno: ricevute al Nido». Nel margine superiore di AXXVII.2, invece, si legge «eppure le loro stagioni sono sempre le stesse» cassato; il capitolo è datato da Pavese 4 novembre.

La scaletta successiva è datata 5 novembre e apre una serie di appunti numerati da 1 a 3 con lapis rosso. Sulla facciata contrassegnata «1» si legge una serie di appunti cassati con inchiostro nero:

⁶⁴ «Ir.» fa riferimento al personaggio di Irene.

28 Nuto soldato. 18 anni. Mia ragazza. Irene non è morta. Gisella incarognita. (ritardo – si dice “figlio”)

Storia d'Irene. (Arturo)

Muore vecchia, – Cesarino si sposa.

29 Torna Gisella – muore
(follie)

Eppure le ricordo quando Gisella era viva e Irene giov.

30 Ricordo sereno, io, sprezzato, con loro. Ritorno. Gisella testa sulla spalla. (Non oso fare niente, perché Irene vede)

31 Vai via? Dice Nuto. Esita – allora racconto.

Sul *verso* della stessa carta troviamo alcune precisazioni sul capitolo 31, tutte cassate con inchiostro nero:

Sunto 31!

Sta' attento, qui passano le automobili

Moglie che borbotta x Cinto

Vai via

allora andiamo

Vedere rovine

Andiamo su!

Cose che si ripetono

(Santa a feste) –

ecc.

La scaletta contrassegnata «2» in lapis rosso si trova sul *verso* della carta sulla quale è apposto «3» a penna nera e interamente cassata con inchiostro dello stesso colore, contenente la scaletta dei capitoli dal XXI al XXX.⁶⁵ Accanto a «(X)» sormontato da «?»,⁶⁶ si legge un appunto cassato:

XXI Moglie che borbotta contro Cinto

“Andiamo a vedere le rovine”

Andiamo su! brusco

fiori gialli per ferite

ecc.

Tutti gli appunti sono cassati con penna nera, eccezion fatta per «“Andiamo a vedere le rovine”». In basso Pavese aggiunge:

senza sapere perché la bruciammo

⁶⁵ Cfr. *supra*.

⁶⁶ L'aggiunta tra parentesi serve probabilmente a integrare il numero «XXI» correggendolo in «X».

La sottolineatura evidenzia l'irrazionalità del gesto di dare fuoco (probabilmente) al corpo di Santa.

È contrassegnata da 3 in lapis rosso una pagina che comprende alcuni appunti a matita, scarsamente leggibili perché cassati con inchiostro nero, più altri in inchiostro nero, anch'essi cassati con penna dello stesso colore e qui di seguito riportati:

28 – 29 – 30. Adesso a Canelli avevo amici della mia età. Odore di tigli. Brucerà anche qui.

31 Quelle cose che succedono sempre uguali (Lunghi discorsi su Santa)

(Andata a accompagnarla in festa (Nuto) =)

princ. 31

Sta' attento, Cinto, qui non è mica la strada di Gaminella
qui passano automobili

«Sta' attento, Cinto, qui non è mica la strada di Gaminella / qui passano automobili» riprende il precedente appunto «Sta' attento, qui passano le automobili». In *AXXXI.1* leggiamo una prima stesura: «Ma io lo presi ancora da parte e gli spiegai di stare attento qui non era come la strada di Gaminella, davanti alla bottega passavano macchine, autocarri, moto, guardasse prima di traversare», che poi, mediante aggiunte in interlinea, diviene: «Ma io lo presi ancora da parte e gli spiegai di stare attento: qui non era come la strada di Gaminella, davanti alla bottega passavano macchine, autocarri, moto che andavano e venivano da Canelli, guardasse sempre prima di traversare».

L'ultimo appunto datato risale al 6 novembre:

non sono più un ragazzo da parlare delle stelle, sul trave, o delle feste dei santi

Sotto è presente un altro appunto trascritto a matita, non datato:

your looks, you know, are your banking account

Si tratta di una battuta di Rosanne, che in *A* era inizialmente «after all your looks are your only career», poi «my looks, you know are my only career», e che nel dattiloscritto e nella stampa diventa «your looks, you know, are your only free advertising agent».⁶⁷

Un altro appunto non datato, cassato con lapis rosso, potrebbe risalire ai giorni tra il 26 e il 28 ottobre, dato che viene rielaborato nel capitolo XIX:

Eppure, avrei voluto vedere ancora il mondo con quegli occhi – ricominciare...

⁶⁷ LF, p. 172.

L'appunto viene così sviluppato nel romanzo:

Cos'avrei dato per vedere ancora il mondo con gli occhi di Cinto, ricominciare in Gaminella come lui, con quello stesso padre, magari con quella gamba – adesso che sapevo tante cose e sapevo difendermi.⁶⁸

Sulla stessa facciata sono presenti un appunto a matita, «I tigli», e un altro trascritto e cassato con inchiostro nero:

26. Hai più visto nessuno? chiede Nuto
L'America è un big paese

Un altro appunto non datato è contrassegnato da «30!», con il quale Pavese fa riferimento al capitolo XXX: «Nuto lo chiama a bere».

Altri appunti non datati sono trascritti su un bifoglio utilizzato come copertina del faldone: «vendicarsi del vero» (cassato con lapis viola) e, sulla carta successiva, a matita: «Note / Luna e falò» e, più in basso, «prete» cassato. Il personaggio del prete doveva giocare un ruolo chiave nel romanzo se, nella copia dedicata a Doris Dowling, Pavese definisce *La luna e i falò* «a tale of wistful, priest-ridden, desperate Italy».⁶⁹

Dopo un silenzio che dura un mese, il 17 novembre torna a scrivere sul *Mestiere di vivere*:

9 nov. finito la *Luna e i Falò*.

Dal 18 sett. sono meno di due mesi. Quasi sempre un capitolo al giorno. È certo l'*exploit* più forte sinora.⁷⁰

Aggiunge inoltre di aver completato la «saga», il «ciclo storico» del suo tempo, mettendo in relazione il romanzo con gli altri scritti in precedenza. Il 30 maggio 1950 scriverà ad Aldo Camerino definendo il romanzo «il libro che mi portavo dentro da più tempo e che ho più goduto a scrivere», e si proporrà di non fare altro «per un pezzo – forse sempre» perché «non conviene tentare troppo gli dèi».⁷¹

⁶⁸ LF, p. 155.

⁶⁹ «Un'Italia ansiosa, cavalcata dai preti, disperata»; LE, pp. 516-517.

⁷⁰ MV, p. 375 (17 novembre 1949).

⁷¹ LE, p. 532.

DESCRIZIONE DEI TESTIMONI

1. IL MANOSCRITTO

Il manoscritto autografo della *Luna e i falò* è conservato presso il Fondo Sini dell'Archivio «Guido Gozzano – Cesare Pavese» e segnato AP I 10. Il faldone comprende 301 carte, 15 delle quali contengono gli appunti preparatori. Le carte sono nella quasi totalità a grana retinata, di mm 272 x 206, vergate solo sul *recto*, per la maggior parte con inchiostro nero, e numerate progressivamente da Pavese. La prima carta di ogni capitolo presenta la data della stesura in alto a destra; le date estreme sono 18 settembre 1949 e 9 novembre 1949.

Alcuni commenti e cassature sono in lapis normale o rosso. Per quanto riguarda le dimensioni, fanno eccezione le carte che contengono gli appunti di lavoro (287-301), che hanno vario formato, e la carta 91, un foglietto di mm 120 x 140 che contiene sul *recto* due brani del capitolo X, e le carte 262-266 di mm. 278 x 208¹.

Le varianti di solito precedono la lezione iniziale cassata o sono collocate nell'interlinea superiore o inferiore. Se ritiene necessario modificare l'ordine delle parole, l'autore usa un segno di inversione; in alternativa cerchia la parola e ne modifica la posizione mediante un segno di inserzione.

Talvolta le varianti vengono scartate a favore del ripristino della lezione inizialmente a testo; ad esempio: «valga e duri > duri e valga > valga e duri» (I.1); «guardava > fissava > guardava» (IV.2); «le viti > i filari > le viti» (V.1); «gliene portava > bisognava > ne portava» (V.1); «non ne seppi mai più niente > non ebbi risposta > non rispose > non ne seppi più niente > non uscì sui giornali > Non uscì mai sui giornali e non mi > Non ne seppi più niente» (XXI.7); «bianco > chiaro > bianco» (XXX.9); «punto > punto > costone > punto» (XXXII.6).

In alcuni casi, nessuna delle due varianti è cassata, non è chiaro se per dimenticanza o perché Pavese si riserva la possibilità di scegliere tra le alternative in un secondo momento: «somigliano / equivalgono» (I.1), «soldi / profitti» (V.3), «buco / foro» (V.6), «fosse / era» (VI.7), «sempre lo stesso / uguale» (VI.8), «crescere con loro? / conoscere delle donne sveglie?» (IX.6), «una

¹ Per una descrizione dei testimoni si rimanda a C. Sensi, *Notizie sul testo*, in C. Pavese, *Tutti i romanzi*, cit., pp. 1081-1104.

pianta / un tetto» (XII.2), «di fronte / in faccia» (XIII.6), «le scarpe / gli scarponi» (XIV.6), «mangiai con franchezza / mi feci coraggio» (XV.8), «tante / molte» (XVII.8), «mangio / voglio / ammazzo» (XVIII.4), «ritrovarmi / riviverci» (XIX.4), «conosciuta / veduta» (XXII.1), «conoscere / sapere già» (XXVIII.6), «subbuglio / calore» (XXIX.1), «girare in quel cortile / pestare quei solchi» (XXIX.2), «davano / versavano» (XXIX.3), «andava / va» (XXXII.1), «perché / siccome» (XXXII.2). La lezione definitiva non sempre corrisponde a quella aggiunta in un secondo momento in interlinea; l'autore sceglie la variante da accogliere per lo più secondo il proprio gusto.

Spesso l'autore sfrutta anche i margini della carta, solitamente per aggiunte più corpose, come intere frasi o brevi brani: «Anche noi ragazzi in quei giorni facevamo delle feste sulle aie, e giocavamo, d'estate, alla settimana; d'inverno, alla trottola sul ghiaccio. La settimana si faceva saltando su una gamba sola, come stava lui, su delle righe di sassolini senza toccare i sassolini.» (VI.9); «Aveva quei calzoni e quel cappello inzaccherati, quasi celesti, che si mettono per dare il verderame.» (VII.2); «che nessuno adoperava la luna e i falò per derubare i contadini (IX.8); «La guerra, dicono i francesi, è un *sale métier*.» (XII.6); «Mentre il nonno era stato uno che zappava e lavorava le sue terre, già i figli eran cambiati e preferivano godersela. Ma ancora» (XV.6); «Correvamo al sole sulla sabbia rovente.» (XVI.1); «Da un pezzo non le ho più viste e chi sa chi le prende» (XVIII.4); «Erano alte, troppo belle, ricche» (XX.7); «Qui alla Mora era niente, ma» (XXVI.5).

I casi in cui l'autore cassa interi brani sono rari. Non si tratta di episodi completamente espunti dal romanzo, ma di paragrafi poi soggetti a una seconda stesura. È il caso, ad esempio, di un brano in XII.5:

Nella riunione in canonica il parroco aveva detto che le anime correvano pericolo. Che troppo sangue era stato sparso e troppi giovani ascoltavano ancora la propaganda dell'odio. Che la patria la famiglia e la religione erano ancora minacciate e adesso bisognava riparare, drizzare una barriera contro l'Anticristo, compiangere quei poveri morti fatti fuori Dio sa, senza sacramenti – e riparare, riparare e pregare. Farla vedere ai comunisti, ai senza dio, ai violenti. Non credessero, aveva concluso, che l'avversario fosse vinto. In troppi comuni d'Italia ostentava ancora la sua rossa bandiera.

2. IL DATTILOSCRITTO

Il dattiloscritto del romanzo è conservato presso il Fondo Einaudi (FE 16 – Romanzi IV), e comprende 133 carte di mm 287 x 210, utilizzate solo sul *recto* e numerate in alto a destra con cifre arabe, mentre i capitoli seguono la numerazione romana. La prima carta di ogni capitolo riporta in alto a destra la data di composizione che, a differenza della numerazione delle pagine, è manoscritta. A queste carte se ne aggiunge una di dimensioni inferiori (mm 142 x 116), contenente un'integrazione al capitolo XV.

Il dattiloscritto si caratterizza per alcuni interventi manoscritti in inchiostro nero, consistenti per lo più in espunzioni, in sostituzioni o aggiunte inserite in interlinea o nei margini.

Anche in questo caso si osserva un ritorno circolare alla lezione originaria, che consiste nel recupero della lezione iniziale scartata nel manoscritto; ad esempio: «stanze > alloggi» (AI.8) > «alloggi > stanze» (dA, p. 3); «le promesse > gli abbracciamenti > i giuramenti» (AII.2) > «le promesse» (dA, p. 4); «un anno > quest'anno» (AII.3) > «quest'anno > un anno» (dA, p. 5); «Sono vecchio > Ho quarant'anni» (AII.10) > «Sono vecchio» (dA, p. 8); «che ci si rassegna, che ci si pensa > da rassegnarsi, da pensarci» (AVIII.9) > «che ci si rassegna, che ci si pensa» (dA, p. 30); «un uccello dall'ala rotta > una cagna gravida» (AXVI.6) > «un passero dall'ala rotta» (dA, p. 63).

Le lezioni che non transitano nel dattiloscritto non sono particolarmente numerose. Tra queste, ad esempio: «di fuori» (AII.1) > «forestiera» (dA, p. 5); «aveva detto» (AII.11) > «aveva gridato» (dA, p. 8); «nero» (AIII.2) > «della baia» (dA, p. 9); «lasciarla fare» (AIV.4) > «lasciarle tempo» (dA, p. 14); «allo stradone» (AVI.10) > «alla strada» (dA, p. 22); «portava» (AXV.6) > «conduceva» (dA, p. 59); «discorrere» (AXXII.8) > «trovarsi» (dA, p. 89).

Ancora meno frequenti sono le lezioni che non migrano nella prima edizione. Esse suggeriscono un passaggio alla stampa mediato dalle bozze, che però non si sono conservate. Ad esempio: «figlio» (AI.3, dA, p. 1) > «fratello»; «preti» (AXXV.6, dA, p. 104) > «neri»; «urlava» (AXXVII.6, dA, p. 109) > «ululava»; «dei tigli» (AX.1, dA, p. 36) > «un giardino».

3. LE EDIZIONI A STAMPA

La prima edizione della *Luna e i falò* risale all'aprile del 1950. Essa conteneva alcuni refusi: «il Cola l'avevo» per «il Cola l'aveva» (p. 57); «Paolino» per «Padrino» (p. 78); «crede che perché sta in Alba [...] di valere» per «crede perché sta in Alba [...] di valere» (p. 93). Questi errori vengono emendati nella seconda edizione dell'ottobre 1950, l'ultima verosimilmente sorvegliata dall'autore. Nella *vulgata* einaudiana sono però introdotte due lezioni scorrette: «più che scendesse» per «più che scendere» al cap. V e «ammazzavo il maiale» per «ammazzavano il maiale» al cap. XVII. Inoltre «S. Anna» è sciolto in «Sant'Anna» (capp. XVII e XVIII) sul modello di «Santa Libera» (cap. XXIV); «rosa di spagna» (cap. XXII) ha acquistato la maiuscola e sono stati eliminati gli accenti acuti di forme come «gaggìe» e «tintinnìo».²

² Cfr. C. Sensi, *Notizie sul testo*, cit., pp. 1103-1104.

CRITERI DI EDIZIONE

Il testo qui pubblicato è quello della seconda edizione dell'ottobre 1950. Nel nostro testo, così come nell'edizione di imminente uscita per la collana Oscar Mondadori,¹ abbiamo introdotto i seguenti emendamenti: «l'avevo ancora intravisto > l'aveva ancora intravisto» (p. 48), lezione corretta sulla base del manoscritto e del dattiloscritto del romanzo; «Dov'essere > Dev'essere» (p. 153).

Nel testo le carte sono indicate con un numero posto tra parentesi quadre. Per ogni capitolo viene indicata la data di composizione segnata da Pavese sul manoscritto, sciogliendo le abbreviazioni adoperate dall'autore.

Nell'apparato, di tipo genetico, sono collazionati gli altri testimoni, ossia il manoscritto (**A**) e il dattiloscritto con correzioni autografe (**dA**).

La parentesi quadra chiusa delimita la porzione di testo oggetto di modifiche ed è seguita dalle varianti dei testimoni elencati, accompagnate dalla sigla in neretto del testimone cui si riferiscono. Poiché la maggior parte del lavoro di Pavese viene compiuto sulle carte del manoscritto, al fine di alleggerire l'apparato, la lezione registrata, quando non diversamente specificato, è da intendersi appartenente ad **A**.

Di seguito l'elenco delle didascalie e dei segni convenzionali adoperati per la rappresentazione delle varianti:

agg. in interl. sup./inf. = aggiunto in interlinea superiore/inferiore;

agg. nel marg. sin./dx. = aggiunto nel margine sinistro/destro;

precede/segue cass. = cassatura prima o dopo la parola di riferimento;

in interl. sopra/sotto xyz cass. = aggiunta in interlinea sopra o sotto la lezione precedente cassata; ad es.:

urlare] *in interl. sopra gridare cass.* (III.7)

da = lezione derivata parzialmente da quella anteriore (caso frequente anche in **dA**); ad es.:

¹ Cfr. nota 39, p. XV.

oppure] *da* o (I.1)

intravedevo] intravidi *da* vidi **A** *da* intravidi **dA** (XIV.4)

su = lezione ricalcata su una precedente; ad es.:

disse] *su* chiese (XXI.9)

<...> = lezione incompleta, ricostruita per congettura;

[†] = lezione illeggibile.

Le altre didascalie e commenti descrittivi ed esplicativi sono sempre in corsivo.

Quando sono presenti più strati di varianti, viene adoperata una numerazione progressiva, con un numero arabo premesso a esponente di ciascuna fase in prossimità del punto di attacco della variante. Nel caso di correzioni interne a ciascuno strato, esse sono contrassegnate con un numero e una lettera dell'alfabeto. La lezione precedente è da intendersi cassata:

devo dir grazie] *precede* ¹Non sono il solo ^{1a}che tro ^{1b}bastardino che i fittavoli poveri ²A quel tempo i fittavoli poveri preferivano un bastardino come me a un figlio vero (I.2)

Quando la lezione definitiva non deriva dalla cassatura integrale della lezione precedente, ma è ricavata da una serie di interventi di natura diversa, questi ultimi vengono segnalati tra parentesi tonde poste dopo la sigla = **T**:

le figlie... lontano] ¹la madre, le figlie, i servitori, erano morti ²= **T** (le figlie] *in interl. sotto* la madre *cass.* i ragazzi] *in interl. sopra* le figlie *cass.* tutti,] *precede* erano morti *cass.* dispersi] *in interl. sopra* dispersi *cass.* morto] *su* morti lontano] *su* lontani) (II.11)

Quando la lezione del dattiloscritto differisce dalla stampa solo per interventi minimi, questi ultimi vengono indicati tra parentesi tonde precedute dalla sigla **dA** = **T**. Viene inoltre adoperata una numerazione progressiva a partire dalla lezione del manoscritto:

¹ A forza di venire a prendermi] ¹A forza di aspettarci *in interl. sopra* Aspettandomi *cass.* **A** ²**dA** = **T** (venire a prendermi] *in interl. sopra* aspettarci *cass.*)

¹ adesso al... una martinicca,] ¹adesso al crepitio di una martinicca *agg. in interl. sopra* ^{1a}e ti entra dalla finestra di sotto alla vista di una pianta ^{1b}all'inflessione di una voce *cass.* **A** ²**dA** = **T** (tintinnio] *in interl. sopra* crepitio *cass.*)

Si segnala infine che «Silvia» è «Gisella» in tutto il manoscritto. Nel dattiloscritto «Gisella» è sempre corretto in «Silvia», così come «Crevalcore» in

«Crevalcuore». Trattandosi di varianti che ricorrono sistematicamente, esse non sono state registrate in apparato.

Nell'Appendice I si registra la prima stesura della carta AII.4 con relative varianti. Nell'Appendice II, invece, si fornisce l'edizione dei materiali preparatori. La numerazione dei frammenti trascritti si riferisce a gruppi di appunti che insistono o su una stessa carta o su un gruppo di carte di cui è ricostruibile la contiguità materiale.

LA LUNA E I FALÒ

*for C.
Ripeness is all*

18 settembre 1949
domenica

[1] C'è una ragione perché sono tornato¹ in questo paese, qui e non invece² a Canelli, a Barbaresco o in³ Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo⁴; dove son nato non lo⁵ so; non c'è da queste parti⁶ una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire «Ecco cos'ero prima di nascere». Non so se vengo⁷ dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi⁸. La ragazza che mi ha lasciato⁹ sugli scalini del duomo¹⁰ di Alba¹¹, magari non veniva neanche dalla campagna¹², magari era la¹³ figlia dei padroni¹⁴ di un palazzo¹⁵, oppure¹⁶ mi ci hanno portato¹⁷ in un cavagno da vendemmia¹⁸ due povere donne¹⁹ da

¹ sono tornato] *in interl. sopra* torno oggi *cass.*

² invece] *agg. in interl. sup.*

³ in] *su ad A agg. in interl. sup. dA*

⁴ è quasi certo] *in interl. sopra* di sicuro *cass.*

⁵ lo] *agg. nel margine sin.*

⁶ da queste parti] *agg. in interl. sup.*

⁷ vengo] *in interl. sup.* schiudo

⁸ di balconi] *in interl. sopra* nuova *cass.*

⁹ ha lasciato] ha gettato *in interl. sopra* ¹ha lasciato ²espose *cass.*

¹⁰ del duomo] dell'ospedale **A** *in interl. sopra* dell'ospedale *cass. dA*

¹¹ di Alba] *in interl. sopra* di Alba *cass.*

¹² dalla campagna] dalla *da* da; campagna *in interl. sopra* fuori *cass.*

¹³ la] *in interl. sopra* ¹una ²la ³una *cass.*

¹⁴ padroni] *in interl. sopra* ¹signori ²milionari ³signori *cass.*

¹⁵ di un palazzo] *in interl. sopra* ¹di Alba ²di Canelli *cass.* ³= **T** (un] *precede un cass.*)

¹⁶ oppure] *da* o

¹⁷ hanno portato] ¹*in interl. sopra* avevano mandato *cass.* ²=**T** (hanno] *in interl. sopra* hanno *cass.*); il segmento è contrassegnato da 1 *in interl. sup.*

¹⁸ un cavagno da vendemmia] *in interl. sotto* una cesta *cass.* Il segmento è contrassegnato da 2 *in interl. sup.*

¹⁹ due povere donne] *agg. nel margine sin.*; il segmento è contrassegnato da 3 *in interl. sup.*

Monticello²⁰, da Neive²¹ o perché no da²² Cravanzana²³. Chi può dire²⁴ di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da²⁵ sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono²⁶, ma è²⁷ per questo che²⁸ uno si stanca²⁹ e cerca di mettere radici, di farsi terra³⁰ e paese,³¹ perché la sua carne valga e duri³² qualcosa³³ di più che un comune giro di stagione.³⁴

[2] Se sono cresciuto in questo paese³⁵, devo dir grazie³⁶ alla Virgilia, a³⁷ Padrino, tutta gente³⁸ che non c'è più³⁹, anche se⁴⁰ loro mi hanno preso e⁴¹ allevato soltanto⁴² perché l'ospedale di Alessandria⁴³ gli passava⁴⁴ la mesata⁴⁵.

²⁰ Monticello] Cassinasco *in interl. sotto* Canelli *cass.* **A** *in interl. sotto* ¹Cassinasco ²Neive *cass.* **da**

²¹ Neive] Mango *in interl. sopra* Calosso *cass.* **A** *in interl. sotto* Mango *cass.* **da**

²² perché no da] *in interl. sotto* da *cass.*

²³ Cravanzana] *in interl. sotto* Calamandrana *cass.*

²⁴ dire] *precede* dirlo? *cass.*

²⁵ da] *in interl. sopra* per *cass.*

²⁶ equivalgono] *in interl. sopra* somigliano

²⁷ è] *in interl. sopra* proprio *cass.*

²⁸ che] *agg. in interl. sup.*

²⁹ uno si stanca] *precede* viene un momento *cass.*

³⁰ terra] *precede* terra *cass.*

³¹ e paese,] *precede* di non essere più lui *cass.*; *segue* località *cass.*

³² valga] *in interl. sup. precede* duri e *cass.*

³³ e duri qualcosa] *in interl. sopra* e duri *cass.*

³⁴ che... stagione.] *in interl. sotto* ¹di quella di un altro. ²=**T** (giro] *in interl. sotto* frutto *cass.*)

³⁵ Se... paese] ¹*precede* ^{1a}Qui, in questo paese, ^{1b}Ma qui, nel paese *cass.*, *modificato con aggiunte interlineari* ²= **T** (Se] *su se* in questo paese] *agg. in interl. sup.*)

³⁶ devo dir grazie] *precede* da quanto e fruttavo cinque lire al mese a ¹quei poveri fittavoli ²quelli che mi allevarono. ¹Non sono il solo ^{1a}che tro ^{1b}bastardino che i fittavoli poveri ²A quel tempo i fittavoli poveri preferivano un bastardino come me a un figlio vero, ¹qual'è quel figlio che rendeva cinque lire? ²perché l'ospedale pagava ³e di questo *cass.*

³⁷ a] *da* al

³⁸ tutta gente] *da* a tutti quei *con cassatura e aggiunta interlineare*

³⁹ che non c'è più] *agg. nel margine sin., sostituisce* che adesso è morta *con* che adesso è *agg. in interl. sup.*; *a* adesso *precede* ora *cass.*; *morta* è *su* morti

⁴⁰ anche se] *inizialmente* se anche; *l'ordine è modificato mediante un segno di inversione.*

⁴¹ preso e] *agg. in interl. inf.*

⁴² soltanto] *agg. in interl. sup.*

⁴³ di Alessandria] *agg. in interl. sup.*; *precede* di Mango *cass.*

⁴⁴ passava] *da* passasse

⁴⁵ la mesata] *in interl. sotto* ¹cinque lire ^{2a}le ^{2b}il mensile *cass.*; *segue* al mese *cass.*

Su⁴⁶ queste colline quarant'anni fa⁴⁷ c'erano⁴⁸ dei⁴⁹ dannati⁵⁰ che per vedere⁵¹ uno scudo d'argento⁵² si caricavano un bastardo dell'ospedale⁵³, oltre ai figli che avevano già. C'era⁵⁴ chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due⁵⁵, e quando [3] fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi⁵⁶ in una grossa cascina e lavorare⁵⁷ tutti quanti e star bene⁵⁸. Padrino⁵⁹ aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una⁶⁰ stalla – la⁶¹ capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta,⁶² dormivamo sullo stesso saccone,⁶³ Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci⁶⁴ anni, nell'inverno⁶⁵ quando⁶⁶ morì la Virgilia, seppi per caso⁶⁷ che non ero suo fratello.⁶⁸ Da⁶⁹ quell'inverno Angiolina⁷⁰ giudiziosa⁷¹ dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi;⁷² accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole⁷³, andava lei a ritirare in⁷⁴ municipio⁷⁵ il mio scudo;⁷⁶ io mi vantavo con Giu-

⁴⁶ Su] *in interl. sopra* Per cass.; *precede* ¹Tanti ²Diversi fittavoli su queste colline che cass.

⁴⁷ quarant'anni fa] quarant'anni fa, *agg. in interl. sup.* **A** A fa segue una virgola cassata **da**

⁴⁸ c'erano] c' *agg. in interl. sup.*

⁴⁹ dei] *precede* molti cass.

⁵⁰ dannati] *in interl. sup.* pezzenti

⁵¹ per vedere] *in interl. sopra* avendo troppi figli ¹da ²e niente terra

⁵² uno scudo d'argento] *in interl. sotto* qualche lira cass.

⁵³ dell'ospedale] *in interl. sotto* ¹dell'ospedale ²di Alba cass.

⁵⁴ C'era] *precede* Non so se adesso lo facciano ancora cass.

⁵⁵ due] *su* tre

⁵⁶ aggiustarsi] *su* aggiustarci; *precede* trovare cass.

⁵⁷ lavorare] *precede* star bene cass.

⁵⁸ e star bene] *agg. in interl. sup.*

⁵⁹ Padrino] *su* padrino; *precede* Il cass.

⁶⁰ una] *in interl. sopra* la cass.

⁶¹ la] *in interl. sopra* ¹la ²una cass.

⁶² ci... polenta,] *agg. nel margine sin.*

⁶³ dormivamo... saccone,] *agg. nel margine sup.*

⁶⁴ dieci] *in interl. sotto* ¹qua ²dodici cass.

⁶⁵ nell'inverno] *agg. in interl. sup.*

⁶⁶ quando] *precede* per caso cass.

⁶⁷ per caso] *agg. in interl. sup.*

⁶⁸ fratello.] figlio. *seguito da* tanto poco mi avevano trattato da bastardo cass. **A** figlio. **da**

⁶⁹ Da] *in interl. sopra* Dopo cass.

⁷⁰ Angiolina] *precede* la cass. **A** *agg. in interl. sup.* **da**

⁷¹ giudiziosa] *in interl. sotto* giudiziosa cass. e *agg. in interl. sup.*

⁷² boschi] *precede* sentieri cass.

⁷³ faceva... robiole] ¹agg. *in interl. sup.* ²= **T** (le robiole] *precede* ^{2a}le robiole ^{2b}il mirto cass.)

⁷⁴ in] *precede* nel cass.

⁷⁵ municipio] *in interl. sotto* ¹municipio ²paese cass.

⁷⁶ il mio scudo;] *in interl. sopra* le mie cinque lire; cass.

lia⁷⁷ di valere cinque lire, le dicevo che lei⁷⁸ non fruttava⁷⁹ niente e chiedevo⁸⁰ a⁸¹ Padrino perché non prendevamo altri bastardi.

Adesso sapevo⁸² ch'eravamo [4] dei miserabili, perché⁸³ soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola⁸⁴ gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime⁸⁵. Ma ero già un⁸⁶ ragazzo fatto⁸⁷ e il municipio non ci⁸⁸ pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben⁸⁹ capito che⁹⁰ non⁹¹ essere⁹² figlio di Padrino e della Virgilia voleva dire⁹³ non essere⁹⁴ nato in Gaminella, non essere⁹⁵ sbucato⁹⁶ da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra⁹⁷ capra come le ragazze⁹⁸.

L'altr'anno, quando tornai la prima volta in paese, venni quasi di nascosto a rivedere⁹⁹ i noccioli¹⁰⁰. La¹⁰¹ collina di Gaminella, un versante¹⁰² lungo e ininterrotto¹⁰³ di vigne e di¹⁰⁴ rive,¹⁰⁵ un pendio così [5] insensibile¹⁰⁶ che alzando la testa non se ne vede la cima – e in cima, chi sa dove, ci sono altre

⁷⁷ Giulia] *precede* la *cass*.

⁷⁸ lei] *in interl. sopra* loro *cass*.

⁷⁹ fruttava] *da* fruttavano

⁸⁰ chiedevo] *da* dicevo

⁸¹ a] *da* al

⁸² Adesso sapevo] *in interl. sotto* Perché mi accorgevo *cass*.

⁸³ perché] *in interl. sopra* mi avevano detto che *cass*.

⁸⁴ correndo a scuola] *precede* andando alle scuole *cass*.

⁸⁵ per le rime] *precede* del mio meglio *cass*.

⁸⁶ un] *precede* quasi *cass*.

⁸⁷ ragazzo fatto] *in interl. sopra* giovanotto *cass*.

⁸⁸ e il... non ci] *in interl. sotto* e ancora *cass*.

⁸⁹ ben] *agg. in interl. sup.*

⁹⁰ che] *precede* ch'ero *cass*.

⁹¹ non] *precede* se *cass*.

⁹² essere] *su* essendo

⁹³ e della... dire] *agg. in interl. sup.*

⁹⁴ essere] *su* ero

⁹⁵ essere] *su* ero

⁹⁶ sbucato] *in interl. sopra* uscito *cass*.

⁹⁷ nostra] *agg. in interl. sup.*

⁹⁸ le ragazze] *in interl. sotto* ¹Giulia e Angiolina. ²loro. *cass*.

⁹⁹ a rivedere] *precede* in Gaminella *cass*.

¹⁰⁰ noccioli.] *segue* Ero uscito ¹dal paese ²dalla stazione *cass*.

¹⁰¹ La] *in interl. sopra* L'enorme *cass*.

¹⁰² un versante] *precede* una catena di colline rigata di *cass*.

¹⁰³ ininterrotto] *da* interrotto

¹⁰⁴ vigne e di] *agg. in interl. inf.*

¹⁰⁵ rive,] *segue* verticali, *cass*.

¹⁰⁶ insensibile] *in interl. sopra* ¹dolce ²piano *cass*.

vigne, altri boschi¹⁰⁷, altri¹⁰⁸ sentieri¹⁰⁹ – era¹¹⁰ come scorticata dall'inverno,¹¹¹ mostrava il nudo della terra¹¹² e dei tronchi. La vedevo bene, nella luce asciutta, digradare gigantesca¹¹³ verso Canelli dove la nostra valle¹¹⁴ finisce. Dalla¹¹⁵ straduccia¹¹⁶ che segue il Belbo arrivai alla spalliera del piccolo ponte¹¹⁷ e al canneto¹¹⁸. Vidi¹¹⁹ sul ciglione¹²⁰ la parete¹²¹ del casotto¹²² di grosse pietre annerite¹²³, il fico storto, la finestretta vuota¹²⁴, e pensavo a quegli inverni terribili¹²⁵. Ma intorno gli¹²⁶ alberi e la terra erano¹²⁷ cambiati¹²⁸, la macchia dei noccioli sparita,¹²⁹ ridotta¹³⁰ una stoppia¹³¹ di meliga¹³². Dalla¹³³ stalla muggì¹³⁴ un bue, e

¹⁰⁷ altri boschi] altri *su* altre; boschi *in interl. sopra* rive *cass.*

¹⁰⁸ altri] *su* altre

¹⁰⁹ sentieri] *in interl. sotto* [†] *cass.*

¹¹⁰ era] *precede* si mostrava *cass.*

¹¹¹ dall'inverno,] *segue* un inverno asciutto e sereno, *cass.*

¹¹² della terra] *precede* ¹delle ossa ²dei tronchi e *cass.*

¹¹³ gigantesca] *in interl. sopra* sempre enorme e piana *cass.*

¹¹⁴ la nostra valle] *precede* sfocia *cass.*

¹¹⁵ Dalla] *precede* Giunsi per *cass.*; *da* la

¹¹⁶ straduccia] *da* stradetta con uccia *in interl. sopra* etta *cass.*

¹¹⁷ arrivai... ponte] *agg. in interl. sup. e inf.*

¹¹⁸ e al canneto] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

¹¹⁹ Vidi] *su* vidi

¹²⁰ sul ciglione] sulla riva *agg. in interl. sup.* **A** *sul da* sulla; ciglione *in interl. sopra* riva *cass.*

dA *cf. nota 125.*

¹²¹ la parete] *in interl. sotto* il tetto annerito *cass. con annerito modificato in annerita*

¹²² del casotto] *manca*

¹²³ annerite] *agg. in interl. sup.*

¹²⁴ il fico storto, la finestretta vuota] la finestretta vuota, il fico storto sul ciglione *con storto* *agg. in interl. sup. e finestretta su* finestra *seguito da* ¹sporca ²spruzzata di verderame *cass.*; *inoltre* vuota è *agg. in interl. sup.* **A** ¹la finestretta vuota, il fico storto sul ciglione ²la finestretta vuota *sostituisce* sul ciglione *cass. attraverso un segno di inserzione* **dA**

¹²⁵ e pensavo... terribili] *in interl. sopra* del corti *cass.*

¹²⁶ gli] *precede* la *cass.*

¹²⁷ erano] *agg. in interl. sup.*

¹²⁸ cambiati] *in interl. sopra* ¹cambiati, nuovi ²aperti, diversi *cass.*

¹²⁹ sparita] *in interl. sopra* sparita, *cass.*

¹³⁰ ridotta] *in interl. sopra* ¹diventata ²diventata *cass.*

¹³¹ stoppia] *in interl. inf. segue* dura *cass.*

¹³² di meliga] ¹*agg. in interl. sopra* di meliga *cass.* ²= **T** (meliga] *precede* grano *cass.*)

¹³³ Dalla] *su* nella; *precede* e *cass.*

¹³⁴ muggì] *da* muggiva

nel freddo della¹³⁵ sera¹³⁶ sentii l'odore¹³⁷ del letame¹³⁸. [6] Chi adesso stava nel casotto non era dunque¹³⁹ più così pezzente come noi. M'ero sempre aspettato qualcosa di simile, o magari che il casotto¹⁴⁰ fosse crollato¹⁴¹; tante volte m'ero immaginato sulla¹⁴² spalletta del ponte¹⁴³ a chiedermi¹⁴⁴ com'era stato possibile passare tanti anni in quel buco¹⁴⁵, su quei pochi sentieri, pascolando la capra e cercando le mele rotolate in fondo alla riva,¹⁴⁶ convinto che il mondo finisse alla svolta dove la strada strapiombava sul Belbo. Ma non mi ero aspettato di non trovare più i noccioli. Voleva dire ch'era tutto finito. La novità mi scoraggiò al punto che non chiamai, non entrai sull'aia¹⁴⁷. Capii lì per lì che cosa vuol dire non essere nato in un posto, non averlo nel sangue, non starci¹⁴⁸ già mezzo sepolto insieme ai vecchi¹⁴⁹, tanto che un cambiamento di colture non importi.¹⁵⁰ Certamente, di macchie di noccioli ne restavano [7] sulle colline, potevo ancora ritrovarmici; io stesso, se di quella riva¹⁵¹ fossi stato padrone¹⁵², l'avrei magari roncata e messa a grano¹⁵³, ma intanto adesso¹⁵⁴ mi faceva l'effetto di quelle¹⁵⁵ stanze¹⁵⁶ di città dove si affitta, si vive un giorno o degli anni, e poi quando si trasloca restano¹⁵⁷ gusci vuoti, disponibili, morti¹⁵⁸.

¹³⁵ nel freddo della] *in interl. sopra Nella cass.*

¹³⁶ sera] *segue già fredda cass.*

¹³⁷ sentii l'odore] sentii l' *in interl. sopra* ¹c'era ²colsi *cass.*

¹³⁸ letame] *segue e di sarmenti. Meno male, chi adesso stava nel casotto non era più* ¹un miserabile ²così pezzente come noi *cass.*

¹³⁹ dunque] *manca A agg. in interl. sup. dA*

¹⁴⁰ il casotto] *da la casa*

¹⁴¹ crollato] *su crollata*

¹⁴² sulla] *da su*

¹⁴³ spalletta del ponte] *in interl. sopra quella stradetta cass.*

¹⁴⁴ chiedermi] *precede stupirmi cass.*

¹⁴⁵ in quel buco] *precede con le spalle alla riva, senza cass.*

¹⁴⁶ pascolando... riva,] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ sull'aia] *segue in interl. sup. per farmi conoscere cass.*

¹⁴⁸ starci] *in interl. sopra esserci cass.*

¹⁴⁹ insieme ai vecchi] *in interl. sopra con padre e madre cass.; a vecchi precede [†] cass.*

¹⁵⁰ tanto... importi.] *agg. nel margine inf.*

¹⁵¹ di quella riva] *precede avessi avuto cass.*

¹⁵² fossi stato padrone] *agg. in interl. sup.*

¹⁵³ grano] *in interl. sopra meliga cass.*

¹⁵⁴ adesso] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁵ quelle] *quegli su quelle A da quegli dA*

¹⁵⁶ stanze] *alloggi in interl. sopra stanze cass. A in interl. sopra alloggi cass. dA*

¹⁵⁷ restano] *restano come A segue come cass. dA*

¹⁵⁸ morti] *in interl. sotto aperti a tutti cass; aperti a tutti è collocato prima di disponibili con segno di inversione; in interl. sopra disponibili è 1, in interl. sopra morti è 2.*

Meno male che quella sera¹⁵⁹ voltando le spalle a¹⁶⁰ Gaminella¹⁶¹ avevo di fronte¹⁶² la collina del Salto¹⁶³, oltre Belbo¹⁶⁴, con le¹⁶⁵ creste, coi¹⁶⁶ grandi prati che sparivano sulle cime. E più in basso¹⁶⁷ anche questa era tutta¹⁶⁸ vigne spoglie¹⁶⁹, tagliate da rive,¹⁷⁰ e le macchie degli alberi, i sentieri, le cascine sparse erano come li¹⁷¹ avevo¹⁷² veduti¹⁷³ giorno per giorno, anno per anno¹⁷⁴, seduto¹⁷⁵ sul trave dietro il casotto o sulla spalletta del ponte¹⁷⁶. Poi¹⁷⁷, tutti¹⁷⁸ quegli anni fino alla leva,¹⁷⁹ ch'ero¹⁸⁰ [8] stato servitore¹⁸¹ alla cascina della Mora¹⁸² nella grassa¹⁸³ piana oltre¹⁸⁴ Belbo, e¹⁸⁵ Padrino¹⁸⁶, venduto¹⁸⁷ il casotto di Gaminella¹⁸⁸, se n'era¹⁸⁹ andato¹⁹⁰ con le figlie a Cossano¹⁹¹, tutti quegli anni¹⁹² bastava

- ¹⁵⁹ quella sera] *agg. in interl. sup.*
¹⁶⁰ voltando le spalle a] sulla strada di **A** *in interl. sopra* sulla strada di **DA**
¹⁶¹ Gaminella] *segue in interl. sup.* quella sera *cass.*
¹⁶² avevo di fronte] *in interl. sopra e sotto* si vedeva *cass.*
¹⁶³ del Salto] del *da* di; Salto *preceduto da* fronte *cass.*
¹⁶⁴ oltre Belbo] *precede* come l'avevo sempre vista *cass.*
¹⁶⁵ con le] *in interl. sopra* a *cass.*
¹⁶⁶ coi] *in interl. sopra* a *cass.*
¹⁶⁷ E più in basso] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (E) *segue* Ma *cass.*)
¹⁶⁸ tutta] *in interl. sopra* a *cass.*
¹⁶⁹ spoglie] *agg. in interl. sup.*
¹⁷⁰ rive,] *segue* e da noi non ci sono che vigne *cass.*
¹⁷¹ li] *su* le
¹⁷² avevo] *segue* sempre *cass.*
¹⁷³ veduti] *in interl. sopra* ¹conosciute ²conosciuti *da lezione precedente.*
¹⁷⁴ anno per anno] *da* era per era *con cassatura e aggiunta interlineare*
¹⁷⁵ seduto] *in interl. sopra* è disteso *cass.*
¹⁷⁶ sulla spalletta... ponte.] *in interl. sopra* tra le foglie ¹dei noccioli ²delle rive *cass.*
¹⁷⁷ Poi] *precede* E quando io e il padrino per mangiare *cass.*
¹⁷⁸ tutti] *agg. in interl. sup.*
¹⁷⁹ fino alla leva,] *agg. in interl. inf.*
¹⁸⁰ ch'ero] *in interl. sotto* ch'ero *cass.*
¹⁸¹ stato servitore] ¹*in interl. sopra* c'eravamo messi a giornata *cass.* ²= **T** (stato] *in interl. sopra* aggiustato da *cass.*)
¹⁸² Mora] *in interl. sopra* Cavalla *cass.*
¹⁸³ grassa] *agg. in interl. sup.*
¹⁸⁴ oltre] *in interl. sotto* del *cass.*
¹⁸⁵ e] *segue* quando ero venduto il casotto poi mi c'ero fermato da servitore e loro *cass.*
¹⁸⁶ Padrino] *agg. in interl. sup.*; *precede* ¹poi lui ²il *cass.*
¹⁸⁷ venduto] *precede* ¹quando ero ²venduto il casotto poi mi c'ero fermato da servitore e loro *cass.*
¹⁸⁸ di Gaminella] *agg. in interl. sup.*
¹⁸⁹ n'era] *da* n'erano
¹⁹⁰ andato] *su* andati
¹⁹¹ a Cossano] *agg. in interl. sup.*
¹⁹² tutti quegli anni] *manca*

che¹⁹³ alzassi¹⁹⁴ gli occhi dai campi¹⁹⁵ per vedere sotto il cielo¹⁹⁶ le vigne del Salto, e anche queste digradavano verso Canelli, nel senso della ferrata¹⁹⁷, del fischio del treno che sera e mattina correva lungo il Belbo facendomi pensare a meraviglie,¹⁹⁸ alle stazioni e alle città.

Così questo paese, dove non sono nato,¹⁹⁹ ho²⁰⁰ creduto²⁰¹ per molto tempo che fosse tutto²⁰² il mondo. Adesso che il mondo l'ho visto davvero²⁰³ [9] e so che è fatto²⁰⁴ di tanti piccoli paesi²⁰⁵, non so se da ragazzo mi sbagliavo²⁰⁶ poi²⁰⁷ di molto²⁰⁸. Uno gira per mare e per terra²⁰⁹, come i giovanotti dei miei tempi²¹⁰ andavano²¹¹ sulle²¹² feste dei paesi intorno,²¹³ e ballavano, bevevano,²¹⁴ si picchiavano, portavano a casa la bandiera e i pugni rotti²¹⁵. Si fa l'uva e la si vende a Canelli; si raccolgono i tartufi²¹⁶ e si portano in²¹⁷ Alba. C'è Nuto, il mio amico del Salto²¹⁸, che provvede di bigonce e di torchi tutta la valle fino a Camo. Che cosa vuol dire? Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di²¹⁹

¹⁹³ bastava che] ¹*in interl. sotto* avevo continuato *cass.* ²= **T** (che] *precede* sempre *cass.*)

¹⁹⁴ alzassi] *su* alzavo

¹⁹⁵ dai campi] *agg. in interl. inf. sotto* dalla piana *cass.*

¹⁹⁶ vedere sotto il cielo] trovare *in interl. sopra* vedere *cass.* **A** *in interl. sopra* trovare *cass.*

dA

¹⁹⁷ ferrata] *precede* strada *cass.*

¹⁹⁸ a meraviglie,] con meraviglia *agg. in interl. sup.* **A** *da* con meraviglia **dA**

¹⁹⁹ nato] *segue* e che quando voglio ¹afferr<arlo> ²stringerlo ³prenderlo ⁴toccarlo mi sfugge di mano, mi seguì dappertutto nel mondo, prima a Nizza, poi a Genova, ¹poi ²in caserma, poi nel porto, poi sul mare. Ormai è un anno che lo tengo d'occhio e ci scappo da Genova *cass.*

²⁰⁰ ho] *precede* avevo *cass.*

²⁰¹ creduto] *precede* lo *cass.*

²⁰² tutto] *precede* il *cass.*

²⁰³ davvero] *manca*

²⁰⁴ fatto] *precede* tutto *cass.*

²⁰⁵ tanti piccoli paesi] *in interl. sopra* piccoli posti, così *cass.*

²⁰⁶ mi sbagliavo] *su* mi sbagliassi *in interl. sotto* avevo poi torto *cass.*

²⁰⁷ poi] *precede* molto *cass.*

²⁰⁸ di molto] *in interl. sopra* gran che *cass.*

²⁰⁹ mare e per terra] *in interl. sopra* il mondo *cass.*

²¹⁰ dei miei tempi] *precede* della valle del Belbo *cass.*

²¹¹ andavano] *spostato dopo* dei miei tempi con *segno di inserzione*

²¹² sulle] *su* nelle

²¹³ intorno,] intorno; **A** *da* intorno; **dA**

²¹⁴ bevevano,] *agg. in interl. sup.*

²¹⁵ e i pugni rotti] *agg. in interl. sotto* e dei lividi *cass.*

²¹⁶ si raccolgono i tartufi] *precede* si fanno le castagne *cass.*

²¹⁷ in] a **A** *in interl. sopra* a *cass.* **dA**

²¹⁸ del Salto] dell'Orto **A** *da* dell'Orto **dA**

²¹⁹ il gusto di] *agg. in interl. sup.*

andarsene via²²⁰. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non²²¹ ci sei resta ad aspettarti. Ma²²² non è facile²²³ starci tranquillo.²²⁴ Da²²⁵ un anno che lo tengo d'occhio²²⁶ e²²⁷ quando posso ci scappo da Genova, mi sfugge di mano. Queste cose si capiscono col tempo²²⁸ e²²⁹ l'esperienza. Possibile [10] che a quarant'anni, e con tutto il²³⁰ mondo che ho visto, non sappia ancora che cos'è il mio paese?

C'è qualcosa che non mi capacita²³¹. Qui tutti hanno in mente che sono tornato per²³² comprarmi una casa, e²³³ mi chiamano l'Americano²³⁴, mi fanno vedere le figlie. Per uno che è partito senza nemmeno averci²³⁵ un nome, dovrebbe piacermi, e infatti²³⁶ mi piace. Ma non basta²³⁷. Mi²³⁸ piace anche Genova, mi piace sapere²³⁹ che il mondo è rotondo e avere un piede sulle passerelle²⁴⁰. Da quando, ragazzo,²⁴¹ al cancello della Mora mi²⁴² appoggiavo al badile e ascoltavo le chiacchiere dei perdigiorno di passaggio²⁴³ sullo²⁴⁴ stradone, per me le collinette di Canelli sono la porta del mondo. Nuto²⁴⁵ che, in confronto

²²⁰ via] *in interl. sopra* ¹un bel giorno ²altrove *cass.*

²²¹ non] *precede tu cass.*

²²² Ma] *precede* Queste cose si capiscono soltanto *cass.*

²²³ facile] *precede* stato *cass.*

²²⁴ starci tranquillo.] *in interl. sopra* arrivarci; *cass.*

²²⁵ Da] *su* da

²²⁶ d'occhio] *da* d'occhio,

²²⁷ e] *in interl. sopra* che *cass.*

²²⁸ col tempo] *precede* soltanto *cass.*

²²⁹ e] *segue* con *cass.*

²³⁰ tutto il] *agg. in interl. sup.*

²³¹ mi capacita] ¹*in interl. sopra* capisco *cass.* ²= **T** (capacita] *in interl. sopra* convince *cass.*)

²³² sono tornato per] *in interl. sopra* voglio *cass.*

²³³ e] *in interl. sopra* della terra *cass.*

²³⁴ l'Americano] *su* l'americano

²³⁵ averci] *su* avere

²³⁶ infatti] *su* Infatti

²³⁷ Ma non basta.] ¹*in interl. sopra* Ma *cass.* ²= **T** (basta] *precede* mi *cass.*)

²³⁸ Mi] *su* mi

²³⁹ piace sapere] *precede* piacciono le dogane, mi piace ¹scrivere ²ricevere lettere *cass.*

²⁴⁰ sulle passerelle] sulla passerella **A** *su* sulla passerella **dA**

²⁴¹ ragazzo,] *precede* ascoltavo, *cass.*; *segue* ascoltavo le chiacchiere *cass.*

²⁴² mi] *precede* e *cass.*

²⁴³ di passaggio] *agg. nel margine sin.*

²⁴⁴ sullo] *in interl. sopra* ¹nello ²sullo *cass.*

²⁴⁵ Nuto] *precede* Bisogna che ne parli con Nuto. *cass.*

con²⁴⁶ me, non si è mai allontanato²⁴⁷ dal Salto²⁴⁸, dice che per farcela²⁴⁹ a vivere in questa valle non bisogna mai uscirne. Proprio lui che da [11] giovanotto²⁵⁰ è²⁵¹ arrivato a suonare il clarino in banda oltre Canelli,²⁵² fino a Spigno, fino a Ovada, dalla parte dove si leva il sole.²⁵³ Ne parliamo ogni tanto, e lui ride.

²⁴⁶ in confronto con] *in interl. sopra* rispetto a *cass.*

²⁴⁷ allontanato] *in interl. sopra* mosso *cass.*

²⁴⁸ dal Salto] dall'Orto **A** *da* dell'Orto **dA**

²⁴⁹ per farcela] *precede* non ¹muoversi ²uscire dalla valle ha i suoi vantaggi *cass.*

²⁵⁰ giovanotto] *su* giovane

²⁵¹ è] *da* era

²⁵² in banda oltre Canelli,] *agg. in interl. sup.*

²⁵³ si leva il sole] *precede* cioè *do<ve> cass.; segue* dalla parte di Canelli *cass.*

20 settembre

[1] Quest'estate² sono sceso all'albergo dell'Angelo³, sulla piazza del paese, dove più⁴ nessuno mi conosceva⁵, tanto sono grand'e grosso. Neanch'io in paese conoscevo⁶ nessuno; ai miei tempi ci si veniva di rado⁷, si viveva sulla strada, per le rive, nelle aie⁸. Il⁹ paese è molto in su nella valle, l'acqua del Belbo passa¹⁰ davanti alla¹¹ chiesa mezz'ora¹² prima di allargarsi¹³ sotto¹⁴ le mie colline¹⁵.

Ero¹⁶ venuto per riposarmi un quindici giorni¹⁷ e càpito¹⁸ che è la Madonna¹⁹ d'agosto. Tanto meglio, il va e vieni della gente forestiera²⁰, la confusione e

¹ La prima stesura dell'incipit è trascritta sulla carta precedente; cfr. Introduzione.

² Quest'estate] Ma quest'estate **A da** Ma quest'estate **dA**

³ dell'Angelo] dell' *da* della; Angelo *in interl. sopra* Posta *cass.*

⁴ più] *precede* ta *cass.*

⁵ conosceva] conosce **A da** conosce **dA**

⁶ conoscevo] conosco **A da** conosco **dA**

⁷ di rado] *segue* in paese *cass.*

⁸ nelle aie] *precede* e *cass.*; nelle *su* sulle; aie *in interl. sopra* vigne *cass.*

⁹ Il] *su* il; *precede* virgola *cass.*

¹⁰ passa] *da* passava *con* va *agg. in interl. inf.*

¹¹ davanti alla] *in interl. sopra* sotto la *cass.*

¹² mezz'ora] *in interl. sup.* molto tempo *cass.*

¹³ allargarsi] *su* slargarsi; *precede* alla *cass.*

¹⁴ sotto] *precede* ¹sotto le ²dopo il giro *cass.*; è *in interl. sopra* ¹sotto ²lungo *cass.*

¹⁵ mie colline] è *presente un segno di inversione cass. che avrebbe modificato l'ordine in* colline mie.

¹⁶ Ero] *in interl. sopra* Sono *cass.*

¹⁷ per riposarmi... giorni] per guardarmi intorno **A** riposarmi *in interl. sopra* guardarmi intorno *cass.*; un quindici giorni *agg. nel marg. sup.* **dA**

¹⁸ càpito] *da* capitato; *precede* sono *cass.*

¹⁹ la Madonna] la festa della Madonna; della Madonna *agg. in interl. sup.* **A a** Madonna *precede* festa della *cass.* **dA**

²⁰ forestiera] di fuori; di *su* da

il baccano della²¹ piazza, avrebbero mimetizzato²² anche un negro²³. Ho sentito urlare, cantare,²⁴ giocare al pallone; col buio²⁵, fuochi e mortaretti; hanno bevuto²⁶, sghignazzato²⁷, fatto²⁸ la processione; tutta la notte per tre notti²⁹ sulla piazza è³⁰ andato³¹ il ballo, e si sentivano³² le macchine, le cornette,³³ gli schianti [2] dei fucili pneumatici. Stessi³⁴ rumori, stesso³⁵ vino³⁶, stesse³⁷ facce di una volta³⁸. I ragazzotti che correvano tra le gambe alla gente erano quelli; i fazzolettoni, le coppie di buoi, il profumo, il sudore, le calze³⁹ delle donne⁴⁰ sulle gambe scure,⁴¹ erano quelli. E le allegrie, le tragedie, le promesse⁴² in riva a⁴³ Belbo. C'era di nuovo che una volta, coi quattro⁴⁴ soldi del mio primo salario in mano⁴⁵, m'ero buttato nella festa, al tiro a segno, sull'altalena⁴⁶, avevamo fatto piangere⁴⁷ le ragazzine dalle trecce, e nessuno di noialtri

²¹ la confusione e il baccano della piazza] *in interl. sotto* mimetizza anche me *cass.*

²² avrebbero mimetizzato] mimetizzerebbero *da* mimetizzano; *in interl. sup.* hanno servito *cass.* **A** *in interl. sopra* mimetizzerebbero *cass.* **dA**

²³ anche un negro.] *in interl. sopra* anche uno come me. *cass.*

²⁴ Ho sentito urlare, cantare,] ¹*in interl. sopra* Ho lasciato che suonassero, gridassero *cass.*

²⁵ **T** (cantare] *segue* ballare *cass.*)

²⁵ col buio] *in interl. sopra* la notte *cass.*

²⁶ bevuto] *precede* ballato *cass.*

²⁷ sghignazzato] *in interl. sopra* litigato *cass.*

²⁸ fatto] *precede* e *cass.*

²⁹ per tre notti] *agg. in interl. sup.*

³⁰ è] *agg. in interl. sup.*

³¹ andato] *su* andava

³² e si sentivano] *precede* ¹sciamavano ^{1a}carri ^{1b}macchine, motociclette, birocci ²e *cass.*

³³ le cornette] *agg. in interl. inf.*

³⁴ Stessi] *su* stessi; *precede* Gli *cass.*

³⁵ stesso] *precede* lo *cass.*

³⁶ vino] *in interl. sopra* voci *cass.*

³⁷ stesse] *precede* le *cass.*

³⁸ di una volta] *precede* di trent'anni fa *cass.*

³⁹ le calze] *precede* le ¹do ²ragazze ³figliuole; le *in interl. sopra* dalle *cass.*

⁴⁰ delle donne] *agg. in interl. inf.*

⁴¹ scure,] *segue* il profumo, il sudore *spostato con segno di inserzione*

⁴² le promesse] i giuramenti *precede* gli abbracci *cass.*; *in interl. sotto* ¹le promesse ²gli abbracciamenti *cass.*

⁴³ a] *da* al

⁴⁴ quattro] dieci *in interl. sopra* ¹due ²quattro *cass.* **A** *in interl. sopra* dieci *cass.* **dA**

⁴⁵ mano] *in interl. sopra* tasca *cass.*

⁴⁶ sull'altalena] *da* sulla altalena

⁴⁷ fatto piangere] *in interl. sopra* rincorso *cass.*

sapeva ancora⁴⁸ perché⁴⁹ uomini⁵⁰ e donne, giovanotti⁵¹ impomatati e figliole superbe, si scontravano⁵², si prendevano, si ridevano in faccia e ballavano insieme. C'era di nuovo che adesso lo sapevo,⁵³ e⁵⁴ quel tempo era passato.

Me n'ero⁵⁵ andato dalla valle quando appena cominciavo a saperlo. Nuto che c'era rimasto, Nuto il [3] falegname del Salto, il mio complice⁵⁶ delle prime fughe⁵⁷ a Canelli, aveva poi per dieci anni suonato il clarino su tutte le feste, su tutti i balli della vallata. Per⁵⁸ lui il mondo era stato una⁵⁹ festa⁶⁰ continua di dieci⁶¹ anni, sapeva tutti i bevitori, i saltimbanchi, le allegrie⁶² dei paesi.

Da un anno⁶³ tutte le volte che faccio la⁶⁴ scappata passo a trovarlo⁶⁵. La sua casa è⁶⁶ a mezza costa sul Salto, dà⁶⁷ sul libero⁶⁸ stradone; c'è⁶⁹ un odore di legno fresco⁷⁰, di fiori⁷¹ e di trucioli⁷² che, nei primi tempi della Mora⁷³,

⁴⁸ ancora] *agg. in interl. sup.; precede allora cass.*

⁴⁹ perché] *precede il cass.*

⁵⁰ uomini] *segue fatti cass.*

⁵¹ giovanotti] *in interl. sopra ragazzi cass.*

⁵² scontravano] *in interl. sopra trovavano cass.*

⁵³ lo sapevo,] *segue lo sapevo da un pezzo cass.*

⁵⁴ e] *in interl. sopra ma cass.*

⁵⁵ n'ero] *precede nero cass.*

⁵⁶ il mio complice] *il mio collega precede l'ami cass.; mio agg. in interl. sup. A a complice precede collega cass. dA*

⁵⁷ fughe] *in interl. sopra scappate cass.*

⁵⁸ Per] *su per; precede e cass.*

⁵⁹ una] *in interl. sopra un seguito di cass.*

⁶⁰ festa] *su feste*

⁶¹ continua di dieci] ¹*in interl. sopra come questa cass. 2= T (continua] in interl. sotto sola cass.)*

⁶² allegrie] *precede strane cass.*

⁶³ un anno] *quest'anno; quest' è in interl. sopra un cass. A un in interl. sopra quest' cass. dA*

⁶⁴ faccio la] ¹*su facevo una 2= T (faccio] in interl. sopra faccio cass.)*

⁶⁵ passo a trovarlo] ¹*in interl. sotto 1^apassavo 1^bpasso a trovarlo 1^ccasco da lui cass. 2= T (passo) da passavo)*

⁶⁶ è] *in interl. sopra era cass.*

⁶⁷ dà] *da dava*

⁶⁸ sul libero] *da sullo con libero agg. in interl. sup.*

⁶⁹ c'è] *da c'era*

⁷⁰ legno fresco] *in interl. sopra vernice cass.*

⁷¹ fiori] *in interl. sopra colla cass.*

⁷² trucioli] *precede legno cass.*

⁷³ nei primi tempi della Mora] *ai primi tempi della Mora agg. in interl. sup. A nei in interl. sopra ai cass. dA*

a me⁷⁴ che venivo⁷⁵ da un casotto e da un'aia⁷⁶ sembrava un altro mondo:⁷⁷ era⁷⁸ l'odore della strada, dei musicanti, delle ville di Canelli dove non ero mai stato.

Adesso Nuto è⁷⁹ sposato, un uomo fatto, lavora e dà⁸⁰ lavoro, la sua⁸¹ casa è⁸² sempre quella e sotto il sole sa⁸³ di gerani e di leandri⁸⁴, ne ha⁸⁵ delle⁸⁶ pentole alle finestre e davanti⁸⁷. Il clarino è⁸⁸ appeso all'armadio; si cammina⁸⁹ sui trucioli; li buttano⁹⁰ a ceste nella riva sotto il⁹¹ Salto – una riva di gaggie, di felci⁹² e di⁹³ sambuchi, sempre [4] asciutta⁹⁴ d'estate.

Nuto mi ha detto che ha dovuto decidersi – o falegname o musicante –⁹⁵ e così dopo⁹⁶ dieci anni di festa ha posato il clarino alla morte del padre⁹⁷. Quando gli raccontai dov'ero stato, lui disse⁹⁸ che ne sapeva già qualcosa da

⁷⁴ a me] per me **A** precede per me cass. **dA**

⁷⁵ venivo] *in interl. sup.* [†] cass.

⁷⁶ un casotto e da un'aia] ¹*in interl. sopra* ^{1a}Gaminella ^{1b}Ga ^{1c}Gaminella cass. ²= **T** (un casotto] *in interl. sopra* una stalla cass.)

⁷⁷ mondo:] *due punti in interl. sopra virgola cass.*

⁷⁸ era] *da c'era*

⁷⁹ è] *da era*

⁸⁰ lavora e dà] *precede* come me cass.; *da* lavorava e dava

⁸¹ sua] *agg. in interl. sup.*

⁸² è] *da era*

⁸³ sa] *in interl. sopra* sapeva cass.

⁸⁴ gerani e di leandri] fiori **A** *nel marg. sup.*, *sostituisce* fiori cass. **dA**

⁸⁵ ha] *da aveva*

⁸⁶ delle] *agg. in interl. sup.*

⁸⁷ alle finestre e davanti] davanti e alle finestre **A** *precede* davanti cass.; e davanti *agg. in interl. sup.* **dA**

⁸⁸ è] *da era*

⁸⁹ cammina] *da* camminava; *segue* sempre cass.

⁹⁰ buttano] *da* buttavano

⁹¹ sotto il] *in interl. sopra* ¹dei tufi ²del cass.

⁹² felci] *in interl. sotto* rovi cass.

⁹³ di] *agg. in interl. inf.*

⁹⁴ asciutta] *precede nel marg. sup.* ci sono ancora su queste colline. Non dico soltanto i bastardi cass. È molto simile all'incipit di c. AII. 5; non ce l'hanno fatta? Non sai quanti meschini ci sono ancora su queste colline. Il numero in alto a destra è 4, ricalcato su 5. Quella che si è conservata come carta AII. 4 è una riscrittura; la prima stesura si conserva tra gli appunti preparatori (cfr. Appendice I).

⁹⁵ musicante –] *trattino in interl. sopra virgola cass.*

⁹⁶ dopo] *agg. in interl. sup.*

⁹⁷ alla morte del padre] alla morte di suo padre *agg. in interl. sup.*

⁹⁸ disse] *agg. in interl. sup.*; *precede* disse cass.

gente di Genova e⁹⁹ che in paese ormai raccontavano¹⁰⁰ che prima di partire¹⁰¹ avevo trovato una pentola d'oro sotto la pila del ponte. Scherzammo. – Forse adesso, – dicevo, – salterà fuori anche mio padre.

– Tuo padre, – mi disse, – sei tu.

¹⁰²– In America, – dissi, – c'è di bello che sono tutti bastardi¹⁰³.

– Anche questa, – fece Nuto, – è una cosa da aggiustare. Perché ci dev'essere chi non ha nome né casa¹⁰⁴? Non siamo tutti uomini¹⁰⁵?

– Lascia¹⁰⁶ le cose come sono. Io ce l'ho fatta, anche¹⁰⁷ senza nome.

– Tu ce l'hai fatta, – disse Nuto, – e più nessuno osa parlargli; ma quelli che [5] non ce l'hanno fatta? Non sai quanti meschini ci sono ancora su queste colline. Quando giravo con la musica, dappertutto¹⁰⁸ davanti alle cucine¹⁰⁹ si trovava l'idiota, il deficiente¹¹⁰, il venturino. Figli di alcoolizzati¹¹¹ e di serve ignoranti¹¹², che li riducono¹¹³ a vivere di torsi¹¹⁴ di cavolo e di croste¹¹⁵. C'era anche chi li scherzava.¹¹⁶ Tu ce l'hai fatta, – disse Nuto, – perché bene o male hai trovato una casa; mangiavi poco dal Padrino¹¹⁷, ma mangiavi.¹¹⁸ Non bisogna dire, gli altri ce la facciano¹¹⁹, bisogna aiutarli¹²⁰.

A me piace parlare con Nuto; adesso siamo uomini e ci conosciamo; ma prima, ai tempi della Mora¹²¹, del lavoro in cascina, lui che ha tre anni più di

⁹⁹ e] *in interl. sopra* ¹disse ²mi disse *cass.*

¹⁰⁰ ormai raccontavano] ¹raccontavano *precede* dicevano *cass.* **A** ²**dA** = **T** (ormai] *in interl. sopra* adesso *cass.*)

¹⁰¹ prima di partire] *spostato con segno di inserzione; inizialmente seguiva* pila del ponte

¹⁰² – In America] *precede, al rigo superiore, – Mi è andata bene, – dissi. cass.*

¹⁰³ bastardi] *da* bastardini

¹⁰⁴ né casa] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁵ uomini] *in interl. sopra* fatti uguali *cass.*

¹⁰⁶ Lascia] *su* Sono

¹⁰⁷ anche] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

¹⁰⁸ dappertutto] *precede* c'era questo di bello *cass.*

¹⁰⁹ davanti alle cucine] ¹*in interl. sopra* sulle feste *cass.* ²= **T** (cucine] *in interl. sotto* mense *cass.*)

¹¹⁰ deficiente] *precede* disgraziato *cass.*

¹¹¹ di alcoolizzati] *precede* di serve e di tarati, *cass.*

¹¹² ignoranti] spaventate **A** *in interl. sopra* spaventate *cass.* **dA**

¹¹³ riducono] abbandonano **A** *in interl. sopra* abbandonano *cass.* **dA**

¹¹⁴ di torsi] *su* di torsoli; *precede* di croste e *cass.*

¹¹⁵ croste] *su* croste; *precede* una *cass.*

¹¹⁶ C'era... scherzava.] *agg. nel margine sin.*

¹¹⁷ dal Padrino] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁸ mangiavi.] *segue* tutti i giorni *cass.*

¹¹⁹ gli altri ce la facciano] *precede* ce la facciano anche gli *cass.* *con* anche *agg. in interl. inf.*

¹²⁰ aiutarli] *precede* aggiustare le cose *cass.*

¹²¹ Mora] *in interl. sopra* cascina *cass.*

me sapeva già¹²² fischiare e suonare la chitarra, era cercato e ascoltato, ragionava¹²³ coi grandi¹²⁴, con noi ragazzi, strizzava [6] l'occhio alle donne. Già allora gli andavo dietro e alle volte scappavo dai beni per correre con lui nella riva o dentro il Belbo, a¹²⁵ caccia di nidi. Lui mi diceva come fare per essere rispettato alla Mora; poi la sera veniva in cortile a vegliare con noi della cascina¹²⁶.

E adesso mi raccontava della sua vita di musicante. I paesi dov'era stato li avevamo intorno¹²⁷ a noi, di giorno chiari e boscosi sotto il sole, di notte nidi¹²⁸ di stelle nel cielo nero¹²⁹. Coi colleghi di banda¹³⁰ che istruiva lui sotto una tettoia il sabato sera¹³¹ alla Stazione, arrivavano sulla festa¹³² leggeri e spediti¹³³; poi¹³⁴ per¹³⁵ due¹³⁶ tre giorni¹³⁷ non chiudevano¹³⁸ più la¹³⁹ bocca né gli occhi – via il clarino il bicchiere, via il bicchiere la forchetta, poi di nuovo il clarino, la cornetta¹⁴⁰, la tromba¹⁴¹, poi un'altra mangiata¹⁴², poi un'altra bevuta¹⁴³ e¹⁴⁴ l'assolo, poi¹⁴⁵ la merenda, il cenone, la veglia fino al mattino¹⁴⁶. [7] C'erano feste, processioni, nozze¹⁴⁷; c'erano gare con le bande rivali. La mattina del

¹²² sapeva già] già sapeva *preceduto da una virgola ed e cass.* **A** l'ordine iniziale già sapeva è modificato con un segno di inversione. **DA**

¹²³ ragionava] *in interl. sup. precede* già allora *cass.*

¹²⁴ grandi] *precede* più *cass.*

¹²⁵ a] *precede e cass.*

¹²⁶ a vegliare con noi della cascina] con noi a vegliare *inizialmente* a vegliare con noi; l'ordine è modificato mediante un segno di inversione **A** *precede* con noi *cass.*; con noi della cascina è aggiunto a penna dopo vegliare. **DA**

¹²⁷ intorno] *precede* tutt' *cass.*

¹²⁸ nidi] *in interl. sopra* un gregge *cass.*

¹²⁹ nel cielo nero] *in interl. sotto* sulla collina nera *cass.*

¹³⁰ banda] banda,

¹³¹ il sabato sera] *precede* tutte le sere *cass.*

¹³² arrivavano sulla festa] *precede* ¹arrivavano sulla festa e ²passavano di festa in festa *cass.*

¹³³ e spediti] *agg. in interl. sup.*

¹³⁴ poi] *su e*

¹³⁵ per] *precede* di tavola in tavola, di palchetto in palchetto dal *cass.*

¹³⁶ due] due,

¹³⁷ giorni] *segue virgola cass.*

¹³⁸ non chiudevano] *precede* e non dormivano, non uscivano più dalla stanza *cass.*

¹³⁹ la] *su né; segue* la *cass.*

¹⁴⁰ la cornetta] *precede nel margine sin.* poi *cass.*

¹⁴¹ la tromba] *precede in interl. sup.* poi *cass.*

¹⁴² un'altra mangiata] *in interl. sotto* la tovaglia *cass.*

¹⁴³ poi un'altra bevuta] *in interl. sopra* la processione *cass.*; *in interl. segue* e poi *cass.*

¹⁴⁴ e] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁵ poi] *in interl. sopra* poi un'altra bevuta, il cenone, *cass.*

¹⁴⁶ il cenone... mattino.] *agg. nei margini sin. e inf.*

¹⁴⁷ processioni, nozze] *inizialmente* matrimoni, processioni con nozze *in interl. sopra* matrimoni *cass.*; l'ordine è modificato mediante segno di inversione.

secondo, del terzo giorno scendevano dal palchetto stralunati,¹⁴⁸ era un piacere cacciare¹⁴⁹ la faccia in un secchio d'acqua¹⁵⁰ e magari¹⁵¹ buttarsi sull'erba di quei prati¹⁵² tra i carri, i birocci e lo stallatico dei cavalli e dei buoi.¹⁵³ – Chi pagava? – dicevo. I comuni, le famiglie, gli ambiziosi, tutti quanti. E a mangiare, diceva, erano sempre gli stessi.

Che cosa mangiavano,¹⁵⁴ bisognava sentire. Mi tornavano in mente le cene¹⁵⁵ di cui si raccontava¹⁵⁶ alla Mora,¹⁵⁷ cene d'altri paesi e d'altri tempi. Ma i piatti erano sempre gli stessi,¹⁵⁸ e a sentirli mi pareva di rientrare nella cucina della Mora, [8] di rivedere le¹⁵⁹ donne grattugiare¹⁶⁰, impastare, farcire, scoperchiare¹⁶¹ e far fuoco,¹⁶² e mi tornava in bocca¹⁶³ quel sapore, sentivo lo¹⁶⁴ schiocco dei sarmenti rotti¹⁶⁵.

– Tu ci avevi la passione, – gli dicevo.¹⁶⁶ Perché hai smesso? Perché è morto tuo padre?¹⁶⁷

¹⁴⁸ stralunati,] segue sudati, morti cass.

¹⁴⁹ cacciare] in interl. sopra andarsi a lavare cass.

¹⁵⁰ d'acqua] manca **A** agg. nel marg. sin. **da**

¹⁵¹ e magari] agg. in interl. sup.

¹⁵² quei prati] su quel prato

¹⁵³ lo stallatico dei cavalli e dei buoi.] ¹in interl. sopra le carte di caramelle. preceduto da magari agg. in interl. e cass. ²= **T** (dei cavalli e dei buoi.) in interl. sotto ¹dei buoi ²delle bestie cass.)

¹⁵⁴ mangiavano,] virgola su punto interrogativo

¹⁵⁵ le cene] precede i grandi pranzi cass.

¹⁵⁶ raccontava] in interl. sotto ¹parlava ²di cass.

¹⁵⁷ Mora,] segue e quella fuga di piatti cass.

¹⁵⁸ stessi,] precede cass. tagliatelle e tartufi, tagliatelle nel brodo, tagliatelle e fegatini, e bolliti e galletti e la lepre, e salame e insalate e salame e formaggio, oca ripiena, lasagne nel brodo manzo arrosto, sottaceti. E bevevano con tagliatelle nel brodo posposto a tagliatelle e fegatini mediante numerazione araba, tagliatelle cassato e sostituito con lasagne in interl. sup., galletti modificato in galline; sono inoltre cassate la e che precede salame e la e che segue insalate, sostituita da una virgola

¹⁵⁹ le] da quelle

¹⁶⁰ grattugiare] in interl. sopra ¹versare, tagliare ²mescere, scoperchiare cass.; al rigo successivo, sempre in interl. sup., segue mescere cass.

¹⁶¹ farcire, scoperchiare] agg. in interl. sup.

¹⁶² fuoco,] segue e sfornare cass.

¹⁶³ mi tornava in bocca] inizialmente in bocca mi tornava; l'ordine è modificato mediante segno di inserzione; precede in cass.

¹⁶⁴ lo] precede il cass.

¹⁶⁵ rotti] in interl. sotto spezzati cass.

¹⁶⁶ – Tu... dicevo.] – È già bello così, – gli dicevo, – tu in più ci avevi la passione.

¹⁶⁷ Perché... padre?] Perché hai smesso? Soltanto perché è morto tuo padre? in interl. sotto ¹di suonare ²di suonare? cass.

E Nuto diceva che, prima cosa¹⁶⁸, suonando¹⁶⁹ se ne portano a casa pochi, e poi che tutto quello spreco e non sapere mai bene chi paga, alla fine¹⁷⁰ disgusta¹⁷¹. – Poi c'è stata¹⁷² la guerra, – diceva. – Magari alle ragazze prudevano ancora¹⁷³ le gambe, ma chi le faceva più¹⁷⁴ ballare?¹⁷⁵ La gente si è divertita¹⁷⁶ diverso, negli anni di guerra¹⁷⁷.

– Però la musica¹⁷⁸ mi piace¹⁷⁹, – continuò Nuto ripensandoci¹⁸⁰, – c'è soltanto il guaio ch'è un cattivo padrone¹⁸¹... Diventa un vizio, bisogna smettere¹⁸². Mio padre diceva ch'è meglio¹⁸³ il vizio¹⁸⁴ delle donne...

– Già¹⁸⁵, – gli dissi, – come sei¹⁸⁶ stato¹⁸⁷ con [9] le donne? Una volta¹⁸⁸ ti piacevano. Sul¹⁸⁹ ballo ci passano tutte.

Nuto ha un modo di ridere fischiettando, anche se¹⁹⁰ fa sul serio.

– Non hai fornito l'ospedale di Alessandria?¹⁹¹

– Spero di no, – disse lui¹⁹². – Per uno come te, quanti meschini¹⁹³.

Poi mi disse che, delle due, preferiva la musica¹⁹⁴. Mettersi in gruppo – a volte succedeva – le notti¹⁹⁵ che rientravano tardi, e suonare, suonare, lui, la

¹⁶⁸ cosa] *in interl. sopra di tutto cass.*

¹⁶⁹ suonando] *agg. in interl. inf.*

¹⁷⁰ fine] *in interl. sopra lunga cass.*

¹⁷¹ disgusta] *dispiace nel marg. a sin. di dispiace cass.*

¹⁷² c'è stata] *segue in interl. sup. anche cass.*

¹⁷³ ancora] *in interl. sopra lo stesso cass.*

¹⁷⁴ più] *agg. in interl. sup.*

¹⁷⁵ La gente] *precede Si è visto cosa siamo, con la guerra, cass.*

¹⁷⁶ divertita] *su divertiva*

¹⁷⁷ negli anni di guerra] *in interl. sup. questi anni cass.*

¹⁷⁸ la musica] *in interl. sopra suonare cass.*

¹⁷⁹ mi piace] *da mi piaceva*

¹⁸⁰ ripensandoci] *in interl. sopra un'altra volta cass.*

¹⁸¹ è un cattivo padrone] *precede non bisognerebbe far altro cass.*

¹⁸² smettere] *in interl. sopra tagliare cass.*

¹⁸³ Mio padre... meglio] *in interl. sotto È come cass.*

¹⁸⁴ il vizio] *in interl. sopra quello cass.*

¹⁸⁵ Già] *in interl. sotto Ecco cass.; in interl. sup. Sì*

¹⁸⁶ sei] *agg. in interl. inf.*

¹⁸⁷ stato] *su stavi*

¹⁸⁸ Una volta] *precede Sul ballo le ¹hai ²avrai viste passar tutte cass.*

¹⁸⁹ Sul] *Ci pensavo adesso, sul con adesso, in interl. sotto ieri. cass.; sul su Sul*

¹⁹⁰ se] *precede quando cass.*

¹⁹¹ di Alessandria?] *d'Alba? seguito da – dissi. cass. A in interl. sopra d'Alba cass. dA*

¹⁹² disse lui] *segue piano cass.*

¹⁹³ quanti meschini] ^{1a}*in interl. sotto* ^{1a}*quanti disgraziati* ^{1b}*quante disgrazie cass. ²= T (quantità) su quante meschini in interl. sotto dannati cass.)*

¹⁹⁴ la musica] *segue una virgola e le bellezze cass.*

¹⁹⁵ notti] *in interl. sopra sere cass.*

cornetta, e il mandolino, andando¹⁹⁶ per lo stradone¹⁹⁷ nel buio, lontano dalle case¹⁹⁸, lontano dalle donne e dai cani¹⁹⁹ che rispondono da matti²⁰⁰, suonare²⁰¹ così. – Serenate non ne ho mai fatte, – diceva, – una ragazza,²⁰² se è bella²⁰³, non è la²⁰⁴ musica che cerca. Cerca²⁰⁵ la sua soddisfazione²⁰⁶ davanti alle amiche, cerca²⁰⁷ l'uomo.²⁰⁸ [10] Non ho mai conosciuto una ragazza che capisse cos'è suonare...

Nuto s'accorse che ridevo e disse subito²⁰⁹: – Te ne conto una. Avevo un musicante, Arboreto, che suonava il bombardino. Faceva tante serenate che di lui²¹⁰ dicevamo²¹¹: Quei due non si parlano mica²¹², si suonano...

Questi discorsi li facevamo sullo stradone, o²¹³ alla sua finestra bevendo un bicchiere²¹⁴, e sotto avevamo²¹⁵ la piana del Belbo, le albere²¹⁶ che segnavano quel filo d'acqua, e davanti²¹⁷ la grossa collina di Gaminella, tutta vigne e macchie di rive²¹⁸. Da quanto tempo non bevevo di quel vino?

– Te l'ho già detto, – dissi a Nuto, – che il Cola vuol vendere?

– Soltanto la terra? – disse lui. – Stai attento che ti vende anche il letto.

¹⁹⁶ andando] *precede entrando> cass.*

¹⁹⁷ stradone] *segue virgola cass.*

¹⁹⁸ lontano dalle case] *precede* ¹davanti alle case chiuse, davanti alle macchie, ai cancelli ²e sotto la luna *cass.*

¹⁹⁹ dai cani] *seguono una virgola e e su cass.*

²⁰⁰ da matti] *agg. in interl. sup.*

²⁰¹ suonare] *su Suonare; la virgola precedente sostituisce e cass. Seguono una virgola e suonare cass.*

²⁰² ragazza,] *in interl. sopra donna cass.*

²⁰³ se è bella] *agg. in interl. sup.*

²⁰⁴ la] *agg. in interl. sup.*

²⁰⁵ cerca. Cerca] *in interl. sopra vuole. Vuole cass.*

²⁰⁶ soddisfazione] *precede serenata per sé cass.*

²⁰⁷ cerca] *precede vuole come cass.; su certa*

²⁰⁸ l'uomo.] *in interl. sotto il vanto. cass.*

²⁰⁹ Nuto... subito] ¹*precede Allora mi scappò da ridere, e cass.* ²= **T** (s'accorse che ridevo e) *agg. in interl. sup.* subito] *agg. in interl. sup.*)

²¹⁰ di lui] *segue e di lei cass.*

²¹¹ dicevamo] *da si diceva*

²¹² mica] *agg. in interl. sup.*

²¹³ o] *precede d cass.*

²¹⁴ un bicchiere] *in interl. sup. del vino cass.*

²¹⁵ sotto avevamo] *inizialmente avevamo davanti con sotto in interl. sopra davanti cass.; l'ordine è modificato con segno di inversione.*

²¹⁶ le albere] *segue virgola e le gaggie cass.*

²¹⁷ davanti] *in interl. sopra in fondo cass.*

²¹⁸ di rive] *precede d'alberi cass.*

– Di sacco o di piuma? – dissi tra i denti.²¹⁹ – Sono vecchio²²⁰.

[11] – Tutte le piume diventano sacco, – disse Nuto²²¹. Poi mi fa: – Sei²²² già andato a dare un'occhiata alla²²³ Mora?

Difatti²²⁴. Non c'ero andato. Era a due passi dalla casa del Salto e non c'ero andato. Sapevo che il vecchio, le figlie, i ragazzi, i servitori, tutti erano dispersi, spariti, chi morto, chi lontano²²⁵. Restava soltanto Nicoletto, quel nipote scemo che mi aveva gridato tante volte²²⁶ bastardo pestando²²⁷ i piedi, e metà della roba²²⁸ era venduta.

Dissi: – Un giorno ci andrò²²⁹. Sono²³⁰ tornato²³¹.

²¹⁹ – Di sacco... denti.] *precede* – Ho da venderne uno anch'io, – gli dissi tra i denti. *cass.*

²²⁰ Sono vecchio] Ho quarant'anni *in interl. sotto* Sono vecchio *cass.*

²²¹ disse Nuto] *precede* ¹disse N ²fa N *cass.*

²²² Sei] *precede* Ci *cass.*; *su* sei

²²³ dare un'occhiata alla] rivedere la

²²⁴ Difatti] Infatti

²²⁵ le figlie... lontano] ¹la madre, le figlie, i servitori, erano morti ²= T (le figlie] *in interl. sotto* la madre *cass.* i ragazzi] *in interl. sopra* le figlie *cass.* tutti,] *precede* erano morti *cass.* dispersi] *in interl. sopra* dispersi *cass.* morto] *su* morti lontano] *su* lontani)

²²⁶ aveva gridato tante volte] ¹aveva detto tante volte *in interl. sopra* chiamava *cass.* ²= T (tante volte] *agg. in interl. sup.*)

²²⁷ pestando] *precede* e *cass.*

²²⁸ roba] *in interl. sopra* casa *cass.*

²²⁹ andrò] vado *in interl. sotto* andrò *cass.*

²³⁰ Sono] *precede* Abbiamo tempo. Tanto *cass.*

²³¹ tornato] tornato apposta *con* tornato *in interl. sotto* venuto *cass.* *Nel marg. inf. sono presenti una scaletta ricopiata e integrata tra gli appunti preparatori, per cui cfr. Appendice II, 8, e un'annotazione: ¹Dello ²Di Nuto musicante sentii parlare a ¹Cassinasco ²Oakland*

III

21-22 settembre

[1] Di Nuto musicante avevo avuto notizie fresche¹ addirittura² in America – quanti anni fa? – quando ancora non pensavo a tornare, quando avevo mollato la squadra ferrovieri e di stazione in stazione ero arrivato³ in California e vedendo quelle lunghe⁴ colline sotto il sole⁵ avevo detto: «Sono a casa»⁶. Anche l'America finiva nel⁷ mare, e stavolta era inutile imbarcarmi ancora⁸, così⁹ m'ero fermato tra i pini e le vigne. «A vedermi¹⁰ la zappa in mano¹¹», dicevo, «quelli di casa riderebbero¹²». Ma non si zappa¹³ in California. Sembra di fare i giardinieri, piuttosto¹⁴. Ci trovai dei piemontesi¹⁵ e mi seccai:¹⁶ non¹⁷ valeva la pena aver traversato tanto mondo, per¹⁸ vedere della gente come me, che per giunta¹⁹ mi guardava²⁰ di traverso²¹. Piantai

¹ fresche] manca **A** agg. in interl. sup. **dA**

² addirittura] in interl. sotto perfino cass.

³ arrivato] in interl. sup. capitato cass.

⁴ lunghe] in interl. sopra belle cass.

⁵ sotto il sole] agg. in interl. sup.

⁶ «Sono a casa»] precede ¹qu<i> ²«Qui ci resto» cass.

⁷ l'America finiva nel] in interl. sopra la terra era finita, ero arrivato a un altro cass.

⁸ imbarcarmi ancora] in interl. sopra passarlo cass.

⁹ così] agg. in interl. sup.

¹⁰ A vedermi] da Per vedere con **A** agg. in interl. sup. e Vedermi su vedere

¹¹ la zappa in mano] in interl. sotto ¹tra le viti americane ²zappare ³potare cass.

¹² quelli di casa riderebbero] ¹laggiù riderebbero in interl. sotto ^{1a}valeva la pena. Così non avevo cercato lavoro nelle campagne – valeva la pena? – e mi ero battuto nella baia. avevo fatto cass.; ^{1b}mi ero ^{1c}impiega ^{1d}occupato cass. **A** ²**dA** = **T** (quelli di casa] in interl. sopra laggiù cass.)

¹³ zappa] zappa,

¹⁴ piuttosto] agg. in interl. sup.

¹⁵ piemontesi] segue virgola cass.

¹⁶ seccai:] da seccai.

¹⁷ non] su Non

¹⁸ per] in interl. sopra per cass.

¹⁹ per giunta] manca **A** agg. in interl. sup. **dA**

²⁰ che mi guardava] agg. in interl. inf.; guardava su guardavano

²¹ di traverso] agg. nel marg. inf.; precede dall'alto in basso cass.

[2] le campagne e feci il lattaio²² a Oakland. La sera, traverso il mare²³ della baia,²⁴ si vedevano i lampioni²⁵ di San Francisco. Ci andai, feci²⁶ un mese di fame e, quando uscii di²⁷ prigione, ero al punto che invidiavo i cinesi. Adesso mi chiedevo se valeva la pena di traversare il mondo per vedere chiunque²⁸. Ritornai sulle colline.

Ci vivevo²⁹ da un pezzo e m'ero fatto una ragazza che non mi piaceva più³⁰ da quando³¹ lavorava con me nel³² locale sulla strada del Cerrito.³³ A forza di venire a prendermi³⁴ sull'uscio³⁵, s'era fatta assumere³⁶ come cassiera, e adesso tutto il giorno mi guardava³⁷ attraverso il banco, mentre friggevo³⁸ il lardo³⁹ e riempivo bicchieri. La sera uscivo fuori e lei mi raggiungeva correndo⁴⁰ sull'asfalto coi tacchetti,⁴¹ [3] mi prendeva a braccio⁴² e voleva che fermassimo⁴³ una macchina per scendere al⁴⁴ mare, per andare al cinema⁴⁵.

²² lattaio] lattivendolo **A** *su* lattivendolo **dA**

²³ il mare] *segue una virgola cass.; in interl. sup.* la baia *cass.*

²⁴ della baia,] nero, *agg. nel marg. dx.*

²⁵ i lampioni] le luci **A** *in interl. sopra* ¹le luci ²i lampioni *cass. dA*

²⁶ feci] *su* fece

²⁷ quando uscii di] quando uscii *in interl. sopra* finii *cass.;* di *su* in

²⁸ chiunque] uno qualunque *in interl. sotto* ¹della gente diversa da me ²chiunque ³uno qualunque *cass.*

²⁹ Ci vivevo] *precede* ¹Capii ²L'anno dopo *cass.*

³⁰ più] *in interl. sopra* più *cass., a sua volta agg. nel margine sin.*

³¹ da quando] perché *in interl. sopra* ma *cass.;* segue *in interl.* adesso *cass. A* *in interl. sopra* perché *cass. dA*

³² nel] *in interl. sopra* ¹in ²in quel *cass.*

³³ Cerrito.] *segue* Non mi piaceva da quando col mio ¹appoggio ²aiuto *cass.*

³⁴ A forza di venire a prendermi] ¹A forza di aspettarmi *in interl. sopra* Aspettandomi *cass.*

A ²**dA** = **T** (venire a prendermi] *in interl. sopra* aspettarmi *cass.*)

³⁵ sull'uscio] sull' *da* sulla; uscio *in interl. sopra* porta *cass.*

³⁶ assumere] *precede* notare e *cass.;* *in interl. inf.* valere *cass.*

³⁷ guardava] *in interl. sopra* osservava *cass.*

³⁸ friggevo] *precede* io *cass.*

³⁹ il lardo] *in interl. sopra* le uova *cass. con le agg. in interl. sup.*

⁴⁰ correndo] *precede* quasi *cass.*

⁴¹ coi tacchetti,] *agg. nel margine inf.*

⁴² a braccio] *in interl. sopra* a braccetto *cass.*

⁴³ fermassimo] *precede* ci *cass.*

⁴⁴ una macchina per scendere al] *in interl. sopra* a guardare il *cass.*

⁴⁵ per andare al cinema] *in interl. sopra e sotto* in basso *cass.*

Appena fuori della luce del locale, si era⁴⁶ soli sotto le stelle, in un baccano di grilli e di rospi. Io⁴⁷ avrei⁴⁸ voluto portarmela in quella⁴⁹ campagna, tra i meli, i boschetti,⁵⁰ o anche soltanto l'erba corta dei ciglioni⁵¹, rovesciarla su quella terra⁵², dare⁵³ un senso a tutto il⁵⁴ baccano sotto le stelle⁵⁵. Non voleva saperne. Strillava⁵⁶ come fanno le donne, chiedeva di entrare in un altro locale. Per lasciarsi⁵⁷ toccare⁵⁸ – avevamo⁵⁹ una stanza in un vicolo di Oakland – voleva essere sbronza.

Fu una⁶⁰ di quelle notti che sentii raccontare⁶¹ di Nuto. Da un uomo che veniva da Bubbio⁶². Lo capii dalla statura e⁶³ dal passo, prima ancora⁶⁴ che aprisse bocca⁶⁵. Portava un camion di legname⁶⁶ e, mentre fuori gli facevano il pieno della benzina, lui mi chiese una⁶⁷ birra.

– Sarebbe meglio una bottiglia⁶⁸, – dissi⁶⁹ in dialetto, a labbra strette.⁷⁰

[4] Gli risero gli occhi e mi guardò. Parlammo tutta la sera, fin che da fuori non sfiatarono⁷¹ il clacson. Nora, dalla cassa, tendeva l'orecchio, si agitava⁷²,

⁴⁶ si era] ¹in interl. sopra si era cass. ²= T (era] da eravamo)

⁴⁷ Io] in interl. sopra A me cass.

⁴⁸ avrei] su Avrei

⁴⁹ quella] in interl. sopra un buco della cass.

⁵⁰ i boschetti,] segue di fiori cass.

⁵¹ dei ciglioni] delle coste **A** in interl. sopra delle coste cass. **da**

⁵² quella terra] in interl. sopra quella terra cass.

⁵³ dare] precede sull cass.

⁵⁴ tutto il] in interl. sopra a quel cass.

⁵⁵ le stelle] in interl. inf. il cielo cass.

⁵⁶ Strillava] segue una virgola cass.

⁵⁷ lasciarsi] agg. in interl. sup.

⁵⁸ toccare] da toccarla

⁵⁹ avevamo] precede nello spogliatoio cass.

⁶⁰ una] precede in cass.

⁶¹ raccontare] in interl. sopra parlare cass.

⁶² Bubbio] in interl. sopra ¹Cassinasco ²Canelli cass.

⁶³ e] agg. in interl. sup.

⁶⁴ ancora] agg. in interl. sup.

⁶⁵ aprisse bocca] dicesse la sua in interl. sopra aprisse bocca cass. **A** in interl. sopra dicesse la sua cass. **da**

⁶⁶ di legname] agg. in interl. sup.

⁶⁷ una] in interl. sopra la cass. poi modificato in della

⁶⁸ bottiglia] in interl. sopra ¹bottiglia cass. e ²barbera

⁶⁹ dissi] precede gli cass.

⁷⁰ in dialetto... strette] in interl. sotto ¹in dialetto. ²alla moda nostra. cass.; l'ordine iniziale a labbra strette in dialetto è modificato con un segno di inversione; labbra precede bo cass.

⁷¹ sfiatarono] in interl. sopra stancarono cass.

⁷² agitava] in interl. sotto muoveva cass.; in interl. sup. batteva cass.

ma Nora non era mai stata nell'Alessandrino⁷³ e non capiva⁷⁴. Versai perfino al mio amico una tazza di whisky⁷⁵ proibito⁷⁶. Mi raccontò che lui a casa⁷⁷ aveva fatto il conducente⁷⁸, i paesi⁷⁹ dove aveva girato, perché era venuto in America. – Ma se sapevo che si beve questa roba... Mica da dire, riscalda, ma un vino da pasto non c'è...

– Non c'è niente, – gli dissi, – è come la luna⁸⁰.

Nora, irritata, si aggiustava i capelli. Si girò sulla sedia e aprì la radio sui ballabili⁸¹. Il mio amico strinse le spalle, si chinò e mi disse sul banco facendo cenno all'indietro con la mano⁸²: – A te queste donne ti piacciono?⁸³

Passai lo straccio sul banco. – Colpa nostra, – dissi. – Questo paese è casa loro.

Lui stette⁸⁴ [5] zitto ascoltando la radio. Io sentivo sotto la musica, uguale⁸⁵, la voce dei rospi. Nora, impettita, gli guardava la schiena con disprezzo.

– È come questa musichetta⁸⁶, – disse lui. – C'è⁸⁷ confronto? Non sanno mica suonare⁸⁸...

E mi raccontò della gara⁸⁹ di Nizza⁹⁰ l'anno prima,⁹¹ quando erano⁹² venute le bande di tutti i paesi, da Cortemilia⁹³, da San Marzano, da Canelli⁹⁴,

⁷³ nell'Alessandrino] *in interl. sotto* a Canelli *cass.*

⁷⁴ non capiva] non capiva una parola **A** segue una parola *cass.* **dA**

⁷⁵ whisky] *precede* ¹whis ²wiski *cass.*

⁷⁶ proibito] *precede* di contrabbando *cass.*

⁷⁷ a casa] *in interl. sotto* a Bubbio *cass.*

⁷⁸ conducente] *precede* carrettiere *cass.*

⁷⁹ i paesi] *precede* ¹poi c'era un pasticcio, era fatto ²disse *cass.*

⁸⁰ è come la luna] ¹è la luna *da* ^{1a}è l'America ^{1b}siamo sulla luna *con cassature e aggiunte interlineari* **A** ²**dA** = **T** (come] *agg. in interl. sup.*)

⁸¹ sui ballabili] *agg. in interl. sup.*

⁸² all'indietro con la mano] *inizialmente* con la mano all'indietro; *l'ordine è modificato con segno di inversione*

⁸³ queste donne ti piacciono?] *precede* ti ¹vanno ²gustano *cass.*; *a* donne *segue un punto*; *ciò suggerisce che* ti piacciono? *è stato aggiunto dopo la cassatura precedente*

⁸⁴ Lui stette] ¹precede *cass.* – Pensare, – mi fa – / ^{1a}Stette zitto, ^{1b}Poi stette ²= **T** (stette] *su stava*)

⁸⁵ uguale] lontano **A** *in interl. sopra* ¹lontano ²forte *cass.*

⁸⁶ questa musichetta] *in interl. sopra* i ballabili *cass.*

⁸⁷ C'è] *precede* Non *cass.*; *su* c'è

⁸⁸ suonare] *farla una festa con farla su fare* **A** *in interl. sopra* *farla una festa* *cass.*

⁸⁹ gara] *in interl. sopra* festa *cass.*

⁹⁰ Nizza] *precede* ¹Costino ²Agliano *cass.*

⁹¹ l'anno prima,] *agg. in interl. sup.*

⁹² quando erano] *quand'erano* **A** **dA**

⁹³ da Cortemilia] *in interl. sotto* e avevano suonato *cass.*

⁹⁴ Canelli] *in interl. sotto* Isola *cass.*

da Neive, e avevano suonato suonato⁹⁵, la gente non si muoveva⁹⁶ più, s'era dovuta rimandare la corsa dei cavalli, anche il parroco ascoltava i ballabili⁹⁷, bevevano soltanto per farcela, a mezzanotte suonavano ancora, e aveva vinto il Tiberio, la banda di Neive⁹⁸. Ma c'era stata discussione, fughe⁹⁹, bottiglie in testa, e secondo lui meritava il premio¹⁰⁰ quel¹⁰¹ Nuto del Salto...

– Nuto? ma¹⁰² lo conosco.

E allora l'amico disse a me¹⁰³ chi era Nuto e che cosa faceva. Raccontò che quella stessa¹⁰⁴ notte, per farla vedere agli ignoranti, Nuto s'era messo sullo stradone e¹⁰⁵ [6] avevano suonato senza smettere fino a Calamandrana¹⁰⁶. Lui li aveva seguiti in bicicletta, sotto la luna, e suonavano¹⁰⁷ così bene che dalle case le donne¹⁰⁸ saltavano giù¹⁰⁹ dal letto e battevano le mani e allora la banda si fermava e cominciava un altro pezzo. Nuto, in mezzo¹¹⁰, portava tutti col clarino.

Nora gridò¹¹¹ che facessi smettere¹¹² il clacson. Versai un'altra tazza al mio amico e gli chiesi quando tornava a Bubbio.

– Anche domani, – disse lui, – se potessi¹¹³.

Quella notte, prima di scendere a Oakland, andai a fumare una sigaretta sull'erba, lontano dalla strada dove passavano le macchine, sul ciglione¹¹⁴ vuoto¹¹⁵. Non c'era luna¹¹⁶ ma un mare¹¹⁷ di stelle, tante quante le voci dei rospi e

⁹⁵ suonato] *agg. in interl. inf.*

⁹⁶ si muoveva] *in interl. sopra ballava cass.*

⁹⁷ i ballabili] *in interl. sopra la musica cass.*

⁹⁸ la banda di Neive] *precede di Neive cass.*

⁹⁹ fughe] *in interl. sopra pugni cass.*

¹⁰⁰ il premio] *agg. in interl. inf.*

¹⁰¹ quel] *in interl. sup. un certo cass.*

¹⁰² ma] *precede – gli cass.*

¹⁰³ disse a me] *mi disse A precede mi cass., sostituito da a me agg. in interl. sup. dA*

¹⁰⁴ stessa] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁵ e] *segue fino a Calamandrana cass.; e è ripetuto nella carta successiva*

¹⁰⁶ avevano... Calamandrana] *inizialmente avevano suonato camminando senza smettere. L'autore interviene modificando l'ordine con un segno di inserzione. fino a Calamandrana in interl. sotto camminando cass.*

¹⁰⁷ suonavano] *precede dalle case cass.*

¹⁰⁸ le donne] *precede venivano cass.; in interl. sup. seguito [†] cass.*

¹⁰⁹ giù] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁰ in mezzo] *in interl. sopra avanti cass.*

¹¹¹ gridò] *precede ci disse cass.*

¹¹² che facessi smettere] *in interl. sopra ¹che sentissimo ²se sentivamo cass.*

¹¹³ se potessi] *se agg. in interl. sup.; potessi su [†]*

¹¹⁴ sul ciglione] *precede ma non cass.*

¹¹⁵ vuoto] *in interl. sotto ¹incolto ²deserto cass.; segue verso il mare. Dalla svolta cass.*

¹¹⁶ luna] *segue una virgola cass.*

¹¹⁷ un mare] *in interl. sotto milioni cass.*

dei grilli¹¹⁸. Quella notte, se anche Nora si fosse lasciata rovesciare¹¹⁹ sull'erba, non [7] mi sarebbe bastato. I rospi non avrebbero smesso di urlare¹²⁰, né le automobili di buttarsi per la discesa accelerando¹²¹, né l'America di finire con quella strada, con quelle città illuminate¹²² sotto la costa. Capii nel buio, in quell'odore di giardino e di pini, che quelle¹²³ stelle¹²⁴ non erano le mie¹²⁵, che come Nora e gli avventori mi facevano paura¹²⁶. Le uova al lardo¹²⁷, le buone paghe, le arance grosse come angurie, non erano niente, somigliavano a quei grilli e a quei rospi. Valeva¹²⁸ la pena esser venuto? Dove potevo ancora andare? Buttarmi dal molo?¹²⁹

Adesso sapevo¹³⁰ perché ogni tanto sulle strade si trovava una ragazza¹³¹ strangolata in un'automobile, o dentro una stanza o in fondo a un vicolo. Che anche loro, questa gente, avesse voglia di buttarsi¹³² sull'erba, di andare d'accordo coi rospi¹³³, di esser padrona¹³⁴ di un pezzo di terra quant'è lunga una donna, e dormirci¹³⁵ davvero, senza paura? Eppure il paese era¹³⁶ grande, ce n'era [8] per tutti. C'erano donne, c'era terra, c'era denari¹³⁷. Ma¹³⁸ nessuno

¹¹⁸ grilli.] segue Eppure era una terra generosa, arance grosse come angurie, buone paghe. Non mi sentivo *cass*.

¹¹⁹ rovesciare] *in interl. sotto* ¹stendere ²sbattere ³buttare *cass*.

¹²⁰ urlare] *in interl. sopra* gridare *cass*.

¹²¹ accelerando] *in interl. sopra* rischiando il ¹costone ²costone della montagna *cass.*; *in interl. sup. segue* sull'asfalto *cass*.

¹²² illuminate] *agg. in interl. inf.*

¹²³ quelle] *in interl. sopra* ¹non era niente, che avevo paura di starci ²quelle ³tante *cass*.

¹²⁴ stelle] *segue* stelle *cass*.

¹²⁵ mie] *in interl. sopra* mie *cass*.

¹²⁶ come Nora... paura] *in interl. sotto* Nora gli avventori tutti quanti avevano paura di starci sotto. Nora, *cass*.

¹²⁷ Le uova al lardo] *in interl. sotto* ¹tutti quanti ²il lardo ³il lardo *cass*.

¹²⁸ Valeva] *in interl. sup.* Non *cass*.

¹²⁹ Dove potevo... molo?] ¹*in interl. sotto* Che cosa mi sarebbe ancora successo? *cass.* ²= T (ancora] *precede* andare *cass*.)

¹³⁰ Adesso sapevo] *in interl. sotto* Capivo *cass*.

¹³¹ ragazza] *segue una virgola* *cass*.

¹³² buttarsi] *in interl. sopra* sbattersi *cass*.

¹³³ andare d'accordo coi rospi] ¹non sentire più i rospi *in interl. sopra* uscire dai locali *cass*.

A ²da = T (andare d'accordo coi] *in interl. sopra* non sentire più i *cass*.)

¹³⁴ esser padrona] *precede* sentire *cass*.

¹³⁵ dormirci] *precede* su questa terra *cass*.

¹³⁶ il paese era] *in interl. sopra e sotto* l'America è *cass*.

¹³⁷ C'erano... denari.] *agg. in interl. sup.*

¹³⁸ Ma] *precede* Viceversa *cass*.

ne aveva abbastanza¹³⁹, nessuno¹⁴⁰ per quanto ne avesse¹⁴¹ si fermava¹⁴², e le campagne, anche le¹⁴³ vigne, sembravano giardini pubblici, aiuole finte¹⁴⁴ come quelle delle stazioni, oppure incolti, terre bruciate, montagne di ferraccio. Non era un paese che uno potesse rassegnarsi, posare la testa¹⁴⁵ e dire agli altri¹⁴⁶: «Per male che vada mi conoscete.¹⁴⁷ Per male che vada lasciatemi¹⁴⁸ vivere». Era questo che faceva paura. Neanche tra loro non si conoscevano; traversando¹⁴⁹ quelle montagne si capiva¹⁵⁰ a ogni svolta¹⁵¹ che nessuno lì¹⁵² si era mai fermato, nessuno le aveva toccate con le mani. Per questo un ubriaco¹⁵³ lo caricavano di botte, lo mettevano dentro, lo lasciavano per¹⁵⁴ morto. E avevano non soltanto la sbornia,¹⁵⁵ ma [9] anche la donna cattiva¹⁵⁶. Veniva il giorno che uno per toccare qualcosa, per farsi¹⁵⁷ conoscere, strozzava una donna, le sparava nel sonno, le rompeva¹⁵⁸ la testa con una chiave inglese.

Nora¹⁵⁹ mi chiamò dalla strada, per andare in città¹⁶⁰. Aveva una voce, in distanza, come quella dei grilli¹⁶¹. Mi scappò da ridere, all'idea se avesse saputo

¹³⁹ abbastanza] *agg. nel marg. sup.; precede una virgola cass.*

¹⁴⁰ nessuno] *precede e cass.*

¹⁴¹ per quanto ne avesse] *agg. in interl. sup.*

¹⁴² si fermava] *in interl. sotto ci stava cass.*

¹⁴³ le] *in interl. sopra queste cass.*

¹⁴⁴ aiuole finte] *precede* ¹oppure incolti, terre bruciate, di quelli delle stazioni, dove ti fermi ²sembravano dei parchi di quelli messi per finta *cass.*

¹⁴⁵ posare la testa] ¹*in interl. sopra bere un bicchiere cass.* ²= T (la] *precede il cass.*)

¹⁴⁶ dire agli altri] *in interl. sopra e sotto pensare "Domani si batte, domani si sfoglia" cass.*

¹⁴⁷ mi conoscete.] *mi conoscete, in interl. sotto ho bevuto un bicchiere cass. Di conseguenza l'iniziale successiva è minuscola. A*

¹⁴⁸ lasciatemi] *precede quest'anno mi cass.; da lasciate*

¹⁴⁹ traversando] *precede tiravano via; cass.*

¹⁵⁰ si capiva] *in interl. sup. avevo capito cass.*

¹⁵¹ svolta] *precede passo cass.; segue a ogni passo, cass.*

¹⁵² lì] *in interl. sopra ci cass.*

¹⁵³ un ubriaco] *precede ogni tanto cass.*

¹⁵⁴ per] *in interl. sopra per cass.*

¹⁵⁵ sbornia,] *segue cattiva, cass.*

¹⁵⁶ la donna cattiva] *in interl. sopra e sotto l'aria cass. con la da l'*

¹⁵⁷ per farsi] *precede farsi cass.*

¹⁵⁸ strozzava... inglese,] *inizialmente strozzava una donna, le pestava la testa con una chiave inglese, le sparava nel sonno; la posizione è modificata con segno di inserzione e le modifiche sono inserite in interlinea sopra le lezioni precedenti cassate*

¹⁵⁹ Nora] *precede* ¹Quel bisogno ²Già *cass.*

¹⁶⁰ andare in città] *in interl. sopra scendere a Oakland cass.*

¹⁶¹ in distanza, come quella dei grilli] ¹a distanza, come quella dei grilli; *inizialmente come quella dei grilli, a distanza; l'ordine è modificato con segno di inversione. A* ²**dA = T** (in] *in interl. sopra a cass.*)

quel che pensavo. Ma queste cose non si dicono a nessuno, non serve¹⁶². Un bel mattino non mi avrebbe più visto, ecco tutto.¹⁶³ Ma dove andare? Ero arrivato in capo¹⁶⁴ al mondo, sull'ultima¹⁶⁵ costa¹⁶⁶, e ne avevo abbastanza. Allora¹⁶⁷ cominciai a pensare¹⁶⁸ che potevo ripassare le montagne.

¹⁶² non serve.] *in interl. sopra* Io sapevo che non mi sarei fermato. *cass.*

¹⁶³ tutto.] *in interl. sopra* come ero. *cass.*

¹⁶⁴ in capo] *precede* alla *cass.*

¹⁶⁵ ultima] *su* ultimo

¹⁶⁶ costa] *precede* mare, e a tornarmen<e> *cass.*

¹⁶⁷ Allora] *precede* ¹Di tornare indietro ²Potevo tornare? *cass.*; è racchiuso tra parentesi *tonde cass.*

¹⁶⁸ pensare] *in interl. sotto* ¹a pensare che potevo tornare. ²ad accorgermi ³a riflettere *cass.*

IV

23 settembre

[1] Nemmeno per la Madonna¹ d'agosto Nuto ha voluto imboccare il clarino – dice che è come nel fumare, quando si smette bisogna smettere davvero². Di sera³ veniva⁴ all'Angelo e stavamo a prendere il fresco sul poggiolo⁵ della mia stanza. Il poggiolo⁶ dà sulla piazza⁷ e la piazza era un finimondo, ma noi guardavamo di là dai tetti le vigne⁸ bianche sotto la luna⁹.

Nuto che di tutto vuol darsi ragione mi parlava di che cos'è questo mondo¹⁰, voleva sapere da me quel che si fa e quel che si dice, ascoltava col mento poggiato sulla ringhiera.¹¹

[2] – Se sapevo suonare come te¹², non andavo in America, – dissi. – Sai¹³ com'è a quell'età. Basta vedere una ragazza, prendersi¹⁴ a pugni con uno, tornare a casa¹⁵ sotto il mattino. Uno vuol fare, esser qualcosa, decidersi¹⁶. Non ti rassegni a far la vita di prima.¹⁷ Andando sembra più facile. Si sentono tanti

¹ la Madonna] *in interl. sopra questa festa cass.*

² è come... davvero] *in interl. sopra è come smettere di fumare, ¹o tutto o niente ²non bisogna ricascarci cass.*

³ Di sera] *Di su La; precede ¹Venne invece a ^{1a}fare un giro con me ^{2b}farmi visita all'Angelo ²M'invitò a pranzo ³Veniva cass.*

⁴ veniva] *agg. in interl. inf.*

⁵ poggiolo] *in interl. sopra balcone cass.*

⁶ poggiolo] *in interl. sopra balcone cass.*

⁷ piazza] *segue virgola cass.*

⁸ vigne] *in interl. sotto colline cass.*

⁹ sotto la luna] *inizialmente seguiva tetti; la posizione è modificata con un segno di inserzione*

¹⁰ di che cos'è questo mondo] *precede delle cose che ho visto nel mondo, della gente, delle città cass.*

¹¹ ringhiera.] *segue e disse che ¹da ²stando a Genova cass.*

¹² come te,] *in interl. sopra – dissi – forse cass.*

¹³ Sai] *segue Nuto taceva e guardava ¹la piazza ²sui tetti cass.*

¹⁴ prendersi] *precede ¹ba ²tornare a casa cass.*

¹⁵ tornare a casa] *precede sentire un discorso cass.*

¹⁶ decidersi] *precede che cass.*

¹⁷ Non ti... prima.] *in interl. sopra Si sentono tanti discorsi. cass.*

discorsi. A quell'età una piazza come questa¹⁸ sembra¹⁹ il mondo. Uno²⁰ crede²¹ che il mondo sia così...²²

Nuto taceva e guardava i²³ tetti.

– ... Chi²⁴ sa quanti dei²⁵ ragazzi qui sotto²⁶, – dissi, – vorrebbero²⁷ prendere²⁸ la strada di Canelli...

– Ma²⁹ non la prendono, – disse Nuto³⁰. – Tu invece l'hai presa. Perché?

Si sanno queste cose?³¹ Perché alla Mora mi dicevano anguilla?³² Perché un³³ mattino sul ponte di Canelli³⁴ avevo visto un'automobile investire quel bue?³⁵ [3] Perché non sapevo suonare neanche la chitarra?³⁶

Dissi: – Alla³⁷ Mora stavo troppo bene. Credevo che tutto il mondo fosse come la Mora.

¹⁸ A quell'età... questa] Una piazza come questa a quell'età; Una *in interl. sopra* Una *cass.*
A *P'ordine iniziale* Una piazza come questa a quell'età è modificato con segno di inversione e correzione delle iniziali maiuscole **dA**

¹⁹ sembra] *agg. in interl. sup.*

²⁰ Uno] *in interl. sopra* Tu *cass.*

²¹ crede] *su credi* **A** *in interl. sopra* parola illeggibile **dA**

²² sia così...] *in interl. sopra* sia ¹tutto così ²tutto così, tutto per te... ³tutto così, tutto per te... mi bastava se sapevo suonare *cass.*

²³ guardava i] *in interl. sotto* ¹guardava sui ²fissava sui *cass.*

²⁴ ... Chi] *i puntini di sospensione sono* *agg. in interl. sup.*

²⁵ dei] *su di; segue* *sti cass.*

²⁶ qui sotto] *in interl. sopra* di stasera, *cass.*

²⁷ – dissi, – vorrebbero] *agg. in interl. sup.*

²⁸ prendere] *da* prenderebbero

²⁹ Ma] *precede* Però *cass.*

³⁰ Nuto] *agg. in interl. sup. sopra* lui *cass.*, a sua volta *agg. in interl. sup.*

³¹ Si sanno queste cose?] *precede* Forse lo so? Chi può dirlo? *cass.*

³² Perché alla... anguilla?] Perché alla Mora mi dicevano Anguilla? *in interl. sopra* Perché alla Mora stavo troppo bene? *cass.*

³³ un] quel **A** *in interl. sopra* quel *cass.* **dA**

³⁴ sul ponte di Canelli] *agg. in interl. sup.*

³⁵ investire quel bue?] *in interl. sotto* fermarsi davanti ¹allo Sport? ²a Canelli? *cass.*

³⁶ neanche la chitarra?] una chitarra? *in interl. sopra* come Nuto *cass.* a sua volta *agg. in interl. sup.*; *segue* *cass. con modifiche in interl. inf.* Perché ¹il sor Matteo mi diceva di farmi furbo ²alla Mora mi dicevano ch'ero ^{2a}maligno ^{2b}fringuello ^{2c}Anguilla? **A** neanche la *in interl. sopra* una *cass.* **dA**

³⁷ Alla] *su* alla; *precede* Perché *cass.*

– No, – disse Nuto³⁸, – qui stanno male³⁹ ma nessuno va via⁴⁰. È perché c'è un destino. Tu a Genova, in America, va' a sapere, dovevi far qualcosa, capire qualcosa che ti sarebbe toccato.

– Proprio a me?⁴¹ Ma non c'era bisogno di andare fin là.

– Magari è qualcosa di bello, – disse Nuto,⁴² – non hai fatto i soldi? Magari non te ne sei neanche accorto. Ma a tutti succede qualcosa.

Parlava a testa bassa, la voce usciva storta contro la ringhiera.⁴³ Fece scorrere i denti sulla ringhiera. Sembrava che giocasse. A un tratto alzò la testa. [4] – Un giorno o l'altro ti racconto delle cose⁴⁴ di qui, – disse. – A tutti⁴⁵ qualcosa tocca⁴⁶. Vedi dei ragazzi, della gente che non è niente, non fanno nessun male, ma⁴⁷ viene il giorno che anche loro...

Sentivo⁴⁸ che faceva fatica. Trangugiò la saliva⁴⁹. Da quando ci eravamo rivisti non mi ero ancora abituato a considerarlo diverso⁵⁰ da quel Nuto scavezzacollo⁵¹ e tanto in gamba che c'insegnava a tutti quanti e sapeva sempre dir la sua⁵². Mai che mi ricordassi che adesso l'avevo raggiunto e⁵³ che avevamo la stessa esperienza⁵⁴. Nemmeno mi sembrava cambiato; era soltanto un po' più spesso, un po' meno fantastico, quella faccia da gatto era più tranquilla e sorniona⁵⁵. Aspettai che si facesse coraggio⁵⁶ e⁵⁷ si levasse quel peso. Ho sempre⁵⁸ visto che la gente, a lasciarle tempo⁵⁹, vuota il sacco.

³⁸ disse Nuto] *l'ordine iniziale* Nuto disse è modificato con un segno di inversione **da**

³⁹ qui stanno male] *precede* ¹c'è un motivo ²se stavi bene, non ti muovevi ³nessuno sta bene, eppure non vanno. *cass.*

⁴⁰ nessuno va via] *in interl. sotto* non vanno *cass.*

⁴¹ Proprio a me?]] *in interl. sopra* Viste ne ho viste. *cass.*

⁴² Magari è... disse Nuto,]] ¹*precede* – Non è un vantaggio, – disse Nuto *cass.* ²= **T** (è] *da era*)

⁴³ ringhiera.] *il punto era inizialmente virgola; segue* ¹sembrava ²sembrò che giocasse *cass.*

⁴⁴ delle cose] *precede* qui qualcosa, – disse *cass.*

⁴⁵ A tutti] *precede* C'è un destino per tutti *cass.*

⁴⁶ qualcosa tocca] *precede* succede qualcosa *cass.*; *l'ordine iniziale* tocca qualcosa è modificato con un segno di inversione

⁴⁷ ma] *in interl. sotto* ¹eppure ²e ³eppure *cass.*

⁴⁸ Sentivo] Si capiva **A** *in interl. sopra* Si capiva *cass.* **da**

⁴⁹ Trangugiò la saliva] *in interl. sopra* Aspettava *cass.*

⁵⁰ diverso] *precede* un uomo fatto *cass.*

⁵¹ Nuto scavezzacollo] *precede* giovanotto *cass.*

⁵² dir la sua] *in interl. inf.* cavarsela *cass.*

⁵³ e] *agg. in interl. sup.*

⁵⁴ esperienza] *precede* età *cass.*

⁵⁵ sorniona] *precede* più *cass.*

⁵⁶ si facesse coraggio] *in interl. sopra* dicesse la sua *cass.*

⁵⁷ e] *in interl. sopra* che *cass.*

⁵⁸ sempre visto] *precede* v *cass.*

⁵⁹ a lasciarle tempo] a lasciarla fare *con fare in interl. sopra* dire *cass.* **A** a lasciarla fare **da**

Ma Nuto quella sera non vuotò il⁶⁰ sacco. Cambiò discorso.

Disse: – Sentili⁶¹, come [5] saltano⁶² e come bestemmiano. Per farli venire⁶³ a pregar la madonna⁶⁴ il parroco bisogna che li lasci sfogare. E loro per potersi sfogare bisogna che accendano i lumi alla madonna. Chi dei due frega l'altro?

– Si fregano a turno⁶⁵, – dissi.

– No no, – disse Nuto, – la vince il parroco. Chi⁶⁶ è che paga l'illuminazione, i mortaretti, il priorato e la musica⁶⁷? E⁶⁸ chi se la ride⁶⁹ l'indomani della festa? Dannati, si rompono la schiena per quattro palmi⁷⁰ di terra, e poi⁷¹ se li⁷² fanno mangiare⁷³.

– Non dici che la spesa più grossa⁷⁴ tocca⁷⁵ alle⁷⁶ famiglie ambiziose?⁷⁷

– E le famiglie ambiziose dove prendono i soldi⁷⁸? Fan lavorare il servitore, la donnetta, il contadino⁷⁹. E la terra, dove l'han presa? Perché dev'esserci⁸⁰ chi ne ha molta e chi niente⁸¹?

– Cosa sei? comunista? –

⁶⁰ il] *in interl. sopra* nessun cass.

⁶¹ Sentili] *precede* Il parroco cass.

⁶² saltano] *in interl. sopra* ballano cass.

⁶³ Per farli venire] *precede* Il parroco fa la festa per portarli in processione cass.

⁶⁴ madonna] *precede* M cass.

⁶⁵ a turno] *in interl. sup. precede* ¹tutti ²tutt'e due cass.

⁶⁶ la vince il parroco. Chi] è il parroco che lo dice, chi; è *in interl. sopra* il più in gamba è cass.; che lo dice *in interl. sotto* è il più cass.

⁶⁷ musica] *in interl. sopra* gazzarra cass.

⁶⁸ E] *agg. in interl. sup.*

⁶⁹ se la ride] *in interl. sopra* avanza i soldi cass.

⁷⁰ palmi] *in interl. sotto* sacchi cass.

⁷¹ e poi] poi *preceduto da* e cass. **A** e poi *con* e *agg. in interl. sup.* **da**

⁷² li] la

⁷³ se la fanno mangiare] *in interl. sopra* la bruciano così cass.

⁷⁴ la spesa più grossa] *su* le spese più grosse

⁷⁵ tocca] *in interl. sopra* ¹la fanno ²ce l'hanno gli ambiziosi cass.

⁷⁶ alle] *da* le

⁷⁷ ambiziose?] *precede* che possono? cass.

⁷⁸ dove prendono i soldi] *inizialmente* dove li prendono i soldi e *dopo* E; *la posizione è modificata con un segno di inserzione*

⁷⁹ contadino] *in interl. sopra* manovale cass.

⁸⁰ dev'esserci] *su* dev'essere; *precede* ci cass.

⁸¹ niente] *in interl. sopra* ne ha poca cass.

Nuto mi guardò tra storto e allegro.⁸² Lasciò che la banda si sfogasse, poi⁸³ sbirciandomi sempre⁸⁴ [6] borbottò⁸⁵: – Siamo troppo ignoranti in questo paese⁸⁶. Comunista non è chi vuole. C'era uno, lo chiamavano il Ghigna, che si dava del comunista e vendeva i peperoni in piazza. Beveva e poi gridava di notte.⁸⁷ Questa gente fa più male che bene. Ci vorrebbero dei comunisti non ignoranti, che non guastassero⁸⁸ il nome⁸⁹. Il Ghigna han fatto presto a fregarlo, più nessuno gli comprava i peperoni. Ha dovuto⁹⁰ andar⁹¹ via quest'inverno⁹².

Gli dissi che aveva ragione ma dovevano muoversi nel '45⁹³ quando il ferro era caldo. Allora anche il Ghigna sarebbe⁹⁴ stato un aiuto⁹⁵. – Credevo tornando⁹⁶ in Italia⁹⁷ di⁹⁸ trovarci qualcosa di fatto⁹⁹. Avevate il coltello dal manico...

– Io non¹⁰⁰ avevo che una pialla¹⁰¹ e uno scalpello¹⁰², – disse Nuto.

– Della miseria ne ho vista dappertutto¹⁰³, – dissi. – Ci sono dei paesi¹⁰⁴ dove¹⁰⁵ le mosche stanno meglio dei cristiani. Ma non basta per rivoltarsi. La

⁸² tra storto e allegro] storto **A** tra storto e allegro *con* tra *agg. in interl. sup.* **dA**

⁸³ poi] poi, *precede e cass.*

⁸⁴ sbirciandomi sempre] sbirciandomi sempre, *in interl. sotto* in una pausa *cass.*

⁸⁵ borbottò] *precede* del baccano *cass.*

⁸⁶ in questo paese] in questo paese per esserlo *con* questo *su* questi *e* per esserlo *inizialmente dopo* ignoranti; *la posizione è modificata con un segno di inserzione. Inoltre esserlo è in interl. sotto* essere comunisti *cass.*; *precede in interl. inf.* farlo *cass.*

⁸⁷ gridava di notte.] *in interl. sotto* minacciava *cass.*

⁸⁸ non guastassero] *precede* nessuno potesse *cass.*

⁸⁹ il nome] *in interl. sopra* la piazza *cass.*

⁹⁰ Ha dovuto] *precede* È andato via. *cass.*

⁹¹ andar] andare *da* andar **dA**

⁹² andar via quest'inverno] *segue* andare a stare a Nizza *cass.*

⁹³ dovevano muoversi nel '45] *precede* ch'era *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con un segno di inversione, era nel '45* dovevano muoversi *con* che *cass. che precede* dovevano

⁹⁴ sarebbe] *precede* dissi *cass.*

⁹⁵ aiuto] *precede* buon *cass.*

⁹⁶ tornando] *precede* venendo, *cass.*

⁹⁷ Italia] Italia,

⁹⁸ di] *precede* – dissi – *cass.*

⁹⁹ fatto] *in interl. sotto* grosso *cass.*

¹⁰⁰ non] *in interl. sopra* del manico *cass.*

¹⁰¹ che una pialla] *in interl. sopra* ¹una pialla ²la paga *cass.*

¹⁰² e uno scalpello] *agg. in interl. sup.*

¹⁰³ dappertutto] *in interl. sopra* ¹dappertutto ²nel mondo *cass.*

¹⁰⁴ dei paesi] paesi *precede* dei *cass.*

¹⁰⁵ dove] *in interl. sopra* che *cass.*

gente ha¹⁰⁶ [7] bisogno di una¹⁰⁷ spinta. Allora avevate¹⁰⁸ la spinta e la forza¹⁰⁹... C'eri anche tu sulle colline?

Non gliel'avevo mai chiesto. Sapevo¹¹⁰ di diversi¹¹¹ del paese – giovanotti venuti al mondo¹¹² quando¹¹³ noi¹¹⁴ non¹¹⁵ avevamo vent'anni – che c'erano¹¹⁶ morti, su quelle strade, per quei boschi. Sapevo molte cose, gliel'avevo chieste,¹¹⁷ ma non se lui avesse¹¹⁸ portato il fazzoletto rosso e maneggiato un fucile¹¹⁹. Sapevo che quei boschi s'erano riempiti di gente di fuori, renitenti alla leva, scappati di¹²⁰ città, teste calde – e Nuto non era di¹²¹ nessuno di questi. Ma Nuto è Nuto e sa meglio di me quel che è giusto.¹²²

– No, – disse Nuto¹²³, – se ci andavo, mi bruciavano la casa.¹²⁴

Nella¹²⁵ riva del Salto Nuto aveva tenuto nascosto dentro una tana¹²⁶ un partigiano ferito e gli portava da mangiare di notte¹²⁷. Me lo aveva detto sua mamma.¹²⁸ [8] Ci credevo. Era Nuto. Soltanto ieri¹²⁹ per strada incontrando due ra-

¹⁰⁶ rivoltarsi. La gente ha] *in interl. sotto* muoversi. Non basta *cass.*

¹⁰⁷ una] *da* un

¹⁰⁸ spinta. Allora avevate] *in interl. sopra* ¹movimento ²momento come allora.

¹⁰⁹ e la forza] *in interl. sopra una virgola e Matterriva *cass.**

¹¹⁰ Sapevo] *precede* Avevamo *cass.*

¹¹¹ diversi] *in interl. sopra* qualcuno *cass.*

¹¹² venuti al mondo] *in interl. sotto* ¹che ²che ^{2a}eran nati ^{2b}nascevano *cass.*

¹¹³ quando] *in interl. sup.* che *cass.*

¹¹⁴ noi] *precede* io *cass.*

¹¹⁵ non] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁶ c'erano] *su* c'erano

¹¹⁷ gliel'avevo chieste,] *in interl. sotto* ma non se Nuto *cass.*

¹¹⁸ avesse] *su* aveva

¹¹⁹ portato... un fucile] maneggiato un fucile *con* un fucile *in interl. sopra* il mitra *cass.* **A** portato il fazzoletto rosso e *segue* maneggiato un fucile e la modifica dell'ordine è poi integrata con l'intervento autografo, mediante segno di inversione **dA**

¹²⁰ di] *su* da

¹²¹ di] *agg. in interl. sup.*; *precede* niente di tutto questo *cass.*

¹²² è Nuto... giusto.] *in interl. sotto* ¹capisce ²sa che cos'è ¹questo ²il mondo e con chi stare era *cass.*

¹²³ disse Nuto] *precede* disse nu *cass.*

¹²⁴ se ci andavo mi bruciavano la casa.] se ci andavo mi bruciavano la casa i fascisti ¹*in interl. sopra* era inutile. Dormivo a casa. *cass.* ²= **T** (ci andavo] *in interl. sopra* scappavo *cass.*)

¹²⁵ Nella] *su* nella; *precede* Sapevo che *cass.*

¹²⁶ dentro una tana] *inizialmente seguiva* ferito, poi spostato con segno di inserzione

¹²⁷ di notte] *agg. in interl. sup.*

¹²⁸ mamma.] *segue* non lui. E se vedeva due ragazzi tormentare una lucertola prendeva i ragazzi e gli chiedeva il perché. ¹In verità ²E ³Ma dava il largo alla lucertola. *cass.*

¹²⁹ Soltanto ieri] E solo ieri *preceduto da* Queste *cass.*; solo ieri *in interl. sopra* in quei giorni *cass.* **A** Soltanto ieri *con* Soltanto *da* E solo **dA**

gazzi che tormentavano una lucertola gli aveva preso la lucertola. Vent'anni¹³⁰ passano per tutti.

– Se il sor Matteo ce l'avesse fatto a noi quando andavamo nella¹³¹ riva, – gli avevo detto¹³², – cos'avresti risposto? Quante nidiate hai fatto fuori a quei tempi?¹³³

– Sono gesti¹³⁴ da ignoranti, – aveva detto.¹³⁵ – Facevamo¹³⁶ male¹³⁷ tutt'e due. Lasciale vivere le bestie. Soffrono già la loro parte in inverno¹³⁸.

– Dico niente¹³⁹. Hai ragione.

– E poi, si comincia così, si finisce con scannarsi e bruciare i paesi¹⁴⁰.

¹³⁰ Vent'anni] *precede* Non era più *cass.*

¹³¹ nella] *precede* per *cass.*

¹³² avevo detto] dissi **A** *in interl. sopra* dissi *cass. dA*

¹³³ a quei tempi?] *precede* allora? *cass.*

¹³⁴ gesti] *in interl. sopra* cose *cass.*

¹³⁵ aveva detto.] disse, *segue* – Si comincia così, poi si bruciano i paesi. *cass. A in interl. sopra* disse *cass. dA*

¹³⁶ Facevamo] *da* Facevo

¹³⁷ male] *seguono una virgola e ecco* com'è. *cass.*

¹³⁸ in inverno] ¹ *in interl. sopra e sotto* levarsi la fame *cass.* ² = **T** (*in*) *sostituisce* all' *cass.*)

¹³⁹ niente] *in interl. sotto* mica *cass.*

¹⁴⁰ scannarsi e bruciare i paesi] bruciare i paesi e scannarsi

26 settembre

[1] Fa¹ un sole su questi bricchi², un riverbero di grillaia e di³ tufi⁴ che mi ero dimenticato. Qui il⁵ caldo più⁶ che scendere dal cielo esce da sotto –⁷ dalla terra⁸, dal fondo⁹ tra le viti¹⁰ che sembra si sia mangiato ogni verde per andare¹¹ tutto in¹² tralcio¹³. È¹⁴ un caldo che mi piace¹⁵, sa un odore¹⁶: ci sono¹⁷ dentro anch'io¹⁸ a quest'odore¹⁹, ci sono²⁰ dentro²¹ tante vendemmie²² e fienagioni e sfogliature,²³ tanti sapori e tante voglie che²⁴ non sapevo più d'avere addosso. Così mi piace²⁵ uscire dall'Angelo e tener d'occhio le campagne²⁶; quasi quasi

¹ Fa] *da* Faceva

² questi bricchi] *da* ¹quei bricchi ²quelle vigne *mediante aggiunte interlineari.*

³ grillaia e di] *in interl. sotto* zolle e terra e *cass.*; *a* grillaia *segue* calcina *cass.*

⁴ grillaia e di tufi] ¹*in interl. sopra e sotto* calce e terra e ^{1a}di erba secca ^{1b}di tufi *cass.* ²= T (grillaia] *segue* calcina *cass.*)

⁵ Qui il] *in interl. sopra* Né in mare né in città fa questo

⁶ più] *precede* perché *cass.*

⁷ da sotto –] *in interl. sopra* dalla terra *cass.*

⁸ dalla terra] *da* dal terreno nudo; *precede* dal tufo *cass.*

⁹ dal fondo] *agg. in interl. sup.*; già aggiunto *in interl. inf. e cass.*

¹⁰ le viti] *in interl. sotto* ¹le viti ²i filari *cass.*

¹¹ andare] *in interl. sotto* esplodere *cass.*

¹² tutto in] *in interl. sopra* ¹nel ²nel *cass.*

¹³ tralcio] *segue* nero *cass.*

¹⁴ È] *da* Era

¹⁵ piace] *da* piaceva

¹⁶ sa un odore:] *in interl. sopra e sotto* ¹sa ²sapeva *cass.*

¹⁷ sono] *su* so

¹⁸ anch'io] *precede* un gusto d'erba, di sudore e di frutta *cass.*

¹⁹ a quest'odore] *agg. in interl. sup.*

²⁰ sono] *in interl. sopra* erano *cass.*

²¹ dentro] *agg. in interl. sup.*

²² tante vendemmie] *precede* tanti mattini, tante sere *cass.*

²³ sfogliature,] *segue* che *cass.*

²⁴ tanti sapori e tante voglie che] *agg. in interl. sup.*

²⁵ piace] *da* piaceva

²⁶ campagne] *in interl. sopra* colline *cass.*

vorrei²⁷ non aver fatto la mia vita, poterla cambiare; dar ragione alle ciance²⁸ [2] di quelli²⁹ che mi vedono passare³⁰ e si chiedono³¹ se sono venuto a comprar l'uva o che cosa. Qui nel paese più nessuno si ricorda di me, più nessuno tiene conto³² che sono stato servitore e bastardo. Sanno che a Genova ho dei soldi. Magari c'è qualche ragazzo, servitore com'io sono stato, qualche donna³³ che si annoia dietro le persiane chiuse, che pensa a me com'io pensavo alle collinette di Canelli, alla gente di laggiù, del mondo, che guadagna, se la gode, va lontano sul mare.

Di cascine³⁴, un po' per scherzo un po' sul serio, già diversi me n'hanno offerte. Io sto a sentire, con le mani dietro la schiena, non tutti sanno che me ne intendo – mi dicono dei gran raccolti di questi anni ma³⁵ che adesso ci vorrebbe³⁶ uno scasso, un muretto³⁷, un trapianto, e non possono farlo³⁸. – Dove³⁹ sono⁴⁰ questi raccolti? – gli dico, [3] – questi profitti⁴¹? Perché non li spendete nei beni? – I concimi...

Io che i concimi li ho venduti all'ingrosso⁴², taglio corto. Ma il discorso mi piace. E più mi piace quando andiamo nei beni, quando traversiamo un'aia, visitiamo una stalla, beviamo un bicchiere.

Il giorno che tornai al casotto di Gaminella, conoscevo già il vecchio Valino⁴³. L'aveva fermato Nuto in piazza⁴⁴ in mia presenza⁴⁵ e gli aveva chiesto se mi

²⁷ vorrei] *in interl. sopra* ¹cedevo ²avrei voluto *cass.*

²⁸ alle ciance] *in interl. sotto* a quel che ¹in ²del paese *cass.*

²⁹ di quelli] *precede* dietro le persiane chiuse *cass.*

³⁰ vedono passare] *in interl. sopra* conoscono *cass.*

³¹ e si chiedono] *precede* e ¹p ²credono *cass.*

³² tiene conto] *precede* vuol sapere *cass.*

³³ donna] *in interl. sopra* ragazza *cass.*

³⁴ Di cascine] *in interl. sopra* Della terra *cass.*

³⁵ ma] *in interl. sopra* e *cass.*

³⁶ vorrebbe] *da* vorrebbero

³⁷ uno scasso, un muretto] *da* un fossato, una muraglia *con aggiunte interlineari*

³⁸ e non possono farlo] *agg. in interl. sup.*

³⁹ Dove] *precede* E *cass.*

⁴⁰ sono] *in interl. sopra* i soldi di *cass.*

⁴¹ profitti] *in interl. sopra* soldi

⁴² all'ingrosso] *in interl. sopra* per un pezzo *cass.*

⁴³ il vecchio Valino] ¹*in interl. sopra* il nuovo padrone *cass.* ²= T (vecchio] *agg. in interl. inf.*)

⁴⁴ in piazza] *precede* per me *cass.*

⁴⁵ in mia presenza] *agg. in interl. sup.*

conosceva⁴⁶. Un⁴⁷ uomo secco e nero, con gli occhi da talpa⁴⁸, che mi guardò⁴⁹ circospetto, e quando Nuto gli disse ridendo ch'ero uno che gli aveva mangiato del pane e bevuto del vino⁵⁰, restò⁵¹ lì⁵² senza decidersi, torbido⁵³. Allora gli chiesi se era lui che aveva tagliato i noccioli e se sopra la stalla⁵⁴ c'era sempre quella⁵⁵ spalliera⁵⁶ di uva⁵⁷ passera⁵⁸. Gli [4] dicemmo⁵⁹ chi ero e di dove venivo;⁶⁰ Valino⁶¹ non cambiò quella faccia scura, disse soltanto che la terra della riva era magra e tutti gli anni la⁶² pioggia ne portava via un pezzo⁶³. Prima di andarsene mi guardò, guardò Nuto e gli disse:

– Vieni una volta⁶⁴ su di là. Voglio⁶⁵ farti vedere quella tina che perde.

Poi Nuto⁶⁶ mi aveva detto: – Tu in⁶⁷ Gaminella non⁶⁸ mangiavi⁶⁹ tutti i giorni... –⁷⁰ Non scherzava più, adesso. – Eppure non vi toccava spartire⁷¹. Adesso⁷²

⁴⁶ mi conosceva] *precede* sapeva *cass.*

⁴⁷ Un] *su un*; *precede* Quello, *cass.*

⁴⁸ secco e... da talpa] *da* alto e scuro, assonnato, una talpa *mediante cassature e aggiunte interlineari*

⁴⁹ guardò] *su* guarda

⁵⁰ ridendo ch'ero... del vino,] ¹*in interl. sopra* che gli avevo ^{1a}lavorato ^{1b}mangiato ^{1c}era anche uva *cass.* ²= **T** (del pane e bevuto del vino] *in interl. sotto* ¹[†] ²la sua casa *cass.*)

⁵¹ restò] *precede* prima di ridere mostrando i denti *cass.*

⁵² lì] *segue* lì *cass.*

⁵³ torbido] *precede* quasi volesse scappare. *cass.*

⁵⁴ stalla] *in interl. sopra* riva *cass.*

⁵⁵ quella] *da* quel

⁵⁶ spalliera] *in interl. sopra* filare *cass.*

⁵⁷ uva] *agg. in interl. inf.* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

⁵⁸ passera] *precede* galletta *cass.*

⁵⁹ Gli dicemmo] *precede* Neanche quando *cass.*

⁶⁰ venivo;] venivo,

⁶¹ Valino] *in interl. sopra* lui *cass.*

⁶² la] *in interl. sopra* ¹la ²dopo *cass.*

⁶³ ne portava via un pezzo] *in interl. sotto* ¹gliene portava via un pezzo ²bisognava rifarla *cass.*

⁶⁴ Vieni una volta] *in interl. sopra* Venite *cass.*

⁶⁵ Voglio] *precede* Devo *cass.*

⁶⁶ Poi Nuto] *precede* – Se ai tuoi tempi in Gaminella ^{1a}si mangiava ^{1b}la polenta ^{1c}il pane solo ²vi faceva comodo uno scudo, – mi aveva detto Nuto, – figurati adesso che il Valino lavora per un padrone che gliene porta via metà. Il casotto l'ha comprato la madama della Villa e ¹divide i raccolti ²va a dividere i raccolti. / – Sono queste le cose che dovrebbero succedere, – mi aveva detto Nuto. – Mangiate tutti. *cass.*

⁶⁷ Tu in] *in interl. sopra* ¹Mangiavate tutti i giorni ²Voi che m *cass.*

⁶⁸ non] *agg. in interl. sup.*

⁶⁹ mangiavi] *su* mangiate

⁷⁰ giorni... –] *segue* Voi almeno eravate padroni *cass.*

⁷¹ Eppure non vi toccava spartire] ¹*in interl. sopra e sotto* Voi almeno eravate padroni *cass.*
²= **T** (vi toccava] *in interl. sotto* dovevate *cass.*)

⁷² Adesso] *in interl. sopra* ¹Il caso ²Questo ha tre figli, come voi. E *cass.*

il casotto l'ha comprato la madama della Villa e viene a spartire⁷³ i raccolti con la bilancia... Una che ha [5] già due cascine e il⁷⁴ negozio. Poi dicono i villani ci rubano, i villani sono gente perversa...⁷⁵

Da solo ero tornato su quella strada e pensavo alla vita che poteva aver fatto il Valino in tanti anni – sessanta? forse nemmeno⁷⁶ – che lavorava da mezzadro. Da quante⁷⁷ case era uscito, da quante terre, dopo averci dormito, mangiato, zappato⁷⁸ col sole e col freddo, caricando⁷⁹ i mobili su un carretto non suo⁸⁰, per⁸¹ delle strade dove non sarebbe ripassato. Sapevo ch'era vedovo, gli era morta la moglie⁸² nella cascina⁸³ prima di questa⁸⁴ e dei figli i più⁸⁵ vecchi⁸⁶ erano morti⁸⁷ in guerra – non gli restava che⁸⁸ un ragazzo e delle donne⁸⁹. Che altro faceva in questo mondo?

Dalla⁹⁰ valle del Belbo non era mai uscito. Senza⁹¹ volerlo mi fermai⁹² sul sentiero pensando che, [6] se vent'anni prima non fossi scappato, quello era pure il mio destino. Eppure io⁹³ per il mondo, lui⁹⁴ per quelle colline, avevamo girato girato, senza mai poter dire: «Questi sono i miei beni. Su questa trave invecchierò. Morirò in questa stanza».

Arrivai sotto il fico, davanti all'aia, e rividi il sentiero⁹⁵ tra i due rialti⁹⁶ erbosi. Adesso ci avevano messo delle pietre per scalini. Il salto dal prato alla strada era

⁷³ spartire] *in interl. sopra* dividere *cass.*

⁷⁴ il] *in interl. sopra* un *cass.*

⁷⁵ gente perversa...] *in interl. sopra* razza ¹perversa... ²cattiva... *cass.*; *segue* Non c'è nessuno cattivo, è il mondo che ¹li fa cattivi ²fa il male ³costringe a *cass.*

⁷⁶ forse nemmeno] *in interl. sopra* era ancor nero *cass.*

⁷⁷ Da quante] *precede* Quante *cass.*

⁷⁸ zappato] *precede* lavorato *cass.*; *segue una virgola cass.*

⁷⁹ caricando] *precede* su un cassetto che *cass.*

⁸⁰ non suo] *precede* che *cass.*

⁸¹ per] *precede* su *cass.*

⁸² moglie] *segue* di tetano, e lui aveva *cass.*

⁸³ cascina] *su casa*

⁸⁴ questa] questa,

⁸⁵ i più] *in interl. sopra* il più *cass.*

⁸⁶ vecchi] *da* vecchio

⁸⁷ erano morti] *in interl. sopra* non aveva vent'anni *cass.*; *precede in interl. gli cass.*

⁸⁸ che] *precede* lo *cass.*

⁸⁹ un ragazzo e delle donne] un *in interl. sotto* ¹cinque ²quattro ³una sorella e uno zoppo *cass.*; ragazzo *da* ragazzotto *seguito da* ¹storpio ²storpio ³sorelle ⁴delle donne *cass.*

⁹⁰ Dalla] *precede* Ma *cass.*; *su* dalla

⁹¹ Senza] *su* senza; *precede* e *cass.*

⁹² mi fermai] *precede* pensavo *cass.*

⁹³ io] *in interl. sopra* lui *cass.*

⁹⁴ lui] *in interl. sopra* io *cass.*

⁹⁵ il sentiero] *precede* la finestretta delle due stanze dove adesso ¹c'era ²viveva lui *cass.*

⁹⁶ rialti] *precede* banchi *cass.*

come una volta⁹⁷ – erba morta sotto il mucchio delle fascine, un cesto rotto, delle mele marce⁹⁸ e schiacciate. Sentii il cane di sopra scorrere lungo il filo di ferro.

Quando sporsi la testa dagli scalini,⁹⁹ il cane impazzì¹⁰⁰. Si buttò in piedi, ululava, si strozzava. Seguitai a salire, e vidi il portico, il tronco del fico, un rastrello appoggiato all'uscio – la stessa corda col nodo pendeva dal foro¹⁰¹ dell'uscio. La stessa macchia di verderame intorno alla¹⁰² spalliera¹⁰³ sul muro. La [7] stessa pianta di rosmarino sull'angolo¹⁰⁴ della¹⁰⁵ casa¹⁰⁶. E l'odore, l'odore della casa, della riva¹⁰⁷, di mele marce, d'erba secca e di rosmarino¹⁰⁸.

Su una¹⁰⁹ ruota stesa per terra¹¹⁰ era seduto un ragazzo, in camicino¹¹¹ e calzoni strappati, una sola bretella, e teneva una gamba divaricata, scostata in un modo innaturale. Era un gioco quello?¹¹² Mi guardò sotto il sole, aveva in mano una¹¹³ pelle di coniglio secca, e chiudeva¹¹⁴ le palpebre magre per guadagnar tempo.

Io mi fermai, lui continuava a batter gli occhi; il cane urlava e strappava¹¹⁵ il filo. Il ragazzo era scalzo, aveva una crosta sotto l'occhio¹¹⁶, le spalle ossute e non muoveva la gamba. D'improvviso mi ricordai quante volte avevo avuto i geloni¹¹⁷, le croste sulle ginocchia, le [8] labbra spaccate. Mi ricordai che mettevo gli zoccoli soltanto d'inverno. Mi ricordai come la mamma¹¹⁸ Virgilia strappava la pelle ai conigli¹¹⁹ dopo averli sventrati. Mossi la mano e feci un cenno.

⁹⁷ una volta] *in interl. sup.* allora *cass.*

⁹⁸ delle mele marce] *precede* mele marce *cass.*; delle *su* due

⁹⁹ scalini,] scalini

¹⁰⁰ impazzì] *precede* cominciò *cass.*

¹⁰¹ foro] *in interl. sopra* buco

¹⁰² alla] *da* all'

¹⁰³ spalliera] *in interl. sotto* uva passera *cass.*

¹⁰⁴ sull'angolo] *da* all'angolo **da**

¹⁰⁵ della] *agg. nel marg. sin.*

¹⁰⁶ casa] *in interl. sotto* dietro sopra la riva *cass.*

¹⁰⁷ della riva] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁸ rosmarino] *precede* camomilla *cass.*

¹⁰⁹ una] *da* un

¹¹⁰ ruota stesa per terra] ruota stesa a terra *in interl. sopra* pezzo di legno *cass.*

¹¹¹ camicino] *in interl. sup.* maglietta *cass.*

¹¹² Era un gioco quello?] *precede* Che gioco faceva? *cass.*

¹¹³ una] *da* un; *precede* una pelle di coniglio secca *cass.*; *segue* torsolo di meliga nero *cass.*

¹¹⁴ chiudeva] *in interl. sotto* batteva *cass.*

¹¹⁵ strappava] *precede* soffocava *cass.*

¹¹⁶ sotto l'occhio] *precede* sul ¹labbro, ²braccio, *cass.*

¹¹⁷ i geloni] *precede* una crosta sotto il naso *cass.*

¹¹⁸ la mamma] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁹ strappava la pelle ai conigli] *precede* ammazzava i conigli *cass.*; *segue* cominciando dalle zampe *cass.*

Sull'uscio¹²⁰ era comparsa una donna¹²¹, due donne¹²², sottane nere, una decrepita¹²³ e storta, una più giovane e ossuta,¹²⁴ mi guardavano. Gridai¹²⁵ che cercavo il Valino¹²⁶. Non c'era, era andato su per la riva.

La meno vecchia¹²⁷ gridò al cane e prese il filo e lo tirò,¹²⁸ che rantolava. Il ragazzo si alzò dalla ruota – si alzò a fatica, puntando la gamba per traverso¹²⁹, fu in piedi¹³⁰ e strisciò¹³¹ verso il cane. Era zoppo, rachitico, vidi il ginocchio non più grosso¹³² del suo braccio, si tirava il piede dietro come un peso. Avrà avuto dieci anni, e¹³³ [9] vederlo su quell'aia era come¹³⁴ vedere me stesso. Al punto che diedi¹³⁵ un'occhiata sotto il portico, dietro il fico¹³⁶, alle melighe, se comparissero¹³⁷ Angiolina e Giulia¹³⁸. Chi sa dov'erano? Se in qualche luogo erano vive, dovevano avere l'età di quella donna.¹³⁹

Calmato il cane, non mi dissero niente e mi guardavano.¹⁴⁰

¹²⁰ Sull'uscio] *precede* Sulla por cass.

¹²¹ donna] *in interl. sopra* vecchia cass.

¹²² donne] *precede* vecchi cass.

¹²³ decrepita] *precede* decrepita e una ve cass.

¹²⁴ sottane nere... e ossuta,] ¹una decrepita e storta, una più giovane e ossuta, sottane nere – a decrepita *precede* decrepita e una ve cass.; più giovane è *in interl. sopra* ^{1a}griglia ^{1b}più giovane cass.; *segue* ^{1a}faccia ^{1b}faccia gialla cass. **A²dA = T** (sottane nere] *agg. in interl. sup. dopo cassatura; inizialmente seguiva* ossuta,)

¹²⁵ Gridai] *precede* Dissi cass.

¹²⁶ il Valino] Valino **A** il *agg. nel marg. sin.* **dA**

¹²⁷ più] *agg. in interl. sup.*

¹²⁸ tirò,] tirò

¹²⁹ per traverso] *precede* divaricata cass.

¹³⁰ fu in piedi] *precede* camminò cass.

¹³¹ strisciò] *in interl. sopra* camminò cass.

¹³² il ginocchio non più grosso] ¹la coscia non più grossa **A²dA = T** (il ginocchio] *in interl. sopra* la coscia cass. grosso] *su* grossa)

¹³³ e] e a

¹³⁴ era come] *in interl. sopra* mi parve di cass.

¹³⁵ diedi] *precede* mi cass.

¹³⁶ il fico] *precede* il fico cass.

¹³⁷ comparissero] *precede* non ci fosse cass.

¹³⁸ Angiolina e Giulia] *precede* Giu cass.

¹³⁹ Se in qualche... quella donna.] ¹Dovevano avere l'età di quella donna più giovane. **A²dA = T** (Se... vive,] *agg. in interl. inf.* dovevano] *su* Dovevano donna.] *segue* più giovane cass.)

¹⁴⁰ non mi dissero niente e mi guardavano] ¹mi chiesero cosa volevo **A²dA = T** (non] *agg. in interl. sup.* dissero... guardavano.] *in interl. sotto* chiesero cosa volevo cass.)

VI

30 settembre-2 ottobre

[1] Allora io dissi¹ che, se il Valino tornava,² lo aspettavo. Risposero³ insieme che delle volte⁴ tardava⁵.

Delle due quella che aveva legato il cane – era scalza e⁶ cotta dal sole⁷ e⁸ aveva addirittura un po' di pelo sulla bocca⁹ – mi guardava con gli¹⁰ occhi scuri e circospetti del Valino. Era la cognata¹¹, quella che adesso dormiva¹² con lui¹³; standogli¹⁴ insieme era venuta a somigliargli.¹⁵

Entrai nell'aia (di nuovo il cane si avventò¹⁶), dissi ch'io su quell'aia c'ero stato bambino¹⁷. Chiesi se il pozzo era sempre là dietro. La vecchia¹⁸, seduta

¹ io dissi] ¹dissi **A** ²**dA** = **T** (io) *agg. in interl. sup.*)

² tornava,] *segue presto cass.*

³ Risposero] *in interl. sopra* Dissero *cass.*

⁴ delle volte] *agg. nel marg. sin.*

⁵ tardava] ¹*in interl. sopra* non sapevano ^{1a}se il ^{1b}mica *cass.* ²*precede magari cass. e segue* chi sa quanto *cass.*

⁶ era scalza e] *in interl. sotto* era scalza e *cass.*;

⁷ cotta dal sole] *segue* ¹una faccia nodosa e rincagnata ²era una faccia fiera e logora come ¹una borsa di tabacco ²la schiena di una vacca *cass.*

⁸ e] *agg. in interl. sup.*

⁹ aveva addirittura... sulla bocca] aveva addirittura un po' di è *agg. in interl. sup.*; *segue* di baffi *cass. sostituito da pelo* ¹sul labbro ²sulla bocca *che è agg. nel margine dx.*

¹⁰ gli] *da* queglii

¹¹ Era la cognata] *precede* Era la sua sorella *cass.*

¹² dormiva] *precede* gli *cass.*

¹³ con lui;] *in interl. sotto* insieme *cass.*

¹⁴ standogli] *su* Standogli

¹⁵ somigliargli.] *segue* Aveva ¹anche ²addirittura un po' di baffi. *cass.*; *la frase è inizialmente spostata prima di* Era la cognata

¹⁶ si avventò] *in interl. sopra* mugolò *cass.*

¹⁷ bambino] *in interl. sopra* (da) ragazzo *cass.*

¹⁸ La vecchia] *precede* Mi rispose con un cauto sorriso *cass.*

adesso sulla soglia¹⁹, borbottò²⁰ inquieta; l'altra si chinò e²¹ raccolse il rastrello caduto davanti all'uscio, poi gridò²² [2] al ragazzo di guardare dalla²³ riva se vedeva il Pa. Allora dissi che non ce n'era²⁴ bisogno, passavo là sotto e mi era venuta voglia di rivedere la casa dov'ero cresciuto, ma conoscevo tutti i beni, la riva fino al noce, e potevo girarli da solo, trovarci uno²⁵.

Poi chiesi²⁶: – E cos'ha questo ragazzo? è caduto su una zappa²⁷?

Le due donne guardarono da me a lui²⁸, che si mise²⁹ a ridere³⁰ – rideva senza far voce³¹ e serrò³² subito gli occhi. Conoscevo questo³³ gioco anch'io.³⁴

Dissi: – Cos'hai? come ti chiami?

Mi rispose la magra cognata. Disse che il medico³⁵ [3] aveva³⁶ guardato la gamba di Cinto³⁷ quell'anno ch'era³⁸ morta Mentina³⁹, quando stavano ancora⁴⁰ all'Orto – Mentina⁴¹ era in letto che esclamava⁴² e il dottore il giorno

¹⁹ seduta adesso sulla soglia] ¹in interl. sopra ^{1a}sull' ^{1b}dall'uscio cass. ²= T (seduta] precede in interl. distesa cass.)

²⁰ borbottò] precede bron<tolò> cass.; segue qualcosa cass.

²¹ si chinò e] agg. in interl. inf.

²² gridò] in interl. sotto disse cass.

²³ dalla] da sulla con da in interl. sopra su cass.

²⁴ ce n'era] da c'era

²⁵ trovarci uno] trovare uno in interl. sopra sapevo dov'era il Valino A in interl. sopra trovare il Valino cass. dA

²⁶ chiesi] in interl. sopra dissi subito cass.

²⁷ su una zappa?] in interl. sotto ¹male? ²su una zappa? ³da una pianta? cass.

²⁸ me a lui] su lui a me; segue – stava appoggiato ¹contro il muro all'indietro ²all'indietro col piede storpio contro il muro, e rideva, ¹scoprendo ²mostrando i denti – rideva cass.

²⁹ si mise a] agg. in interl. sup.

³⁰ ridere] su rideva

³¹ senza far voce] precede senza rumore cass.

³² serrò] precede chiudeva gl<i> cass.; in interl. sopra chiuse cass.

³³ questo] su quel

³⁴ gioco anch'io.] ¹gioco. il punto sostituisce una virgola cass.; segue ^{1a}nascondersi. Anch'io l'avevo fatto. ^{1b}lo facevo ai miei tempi. cass. A ²dA = T (anch'io.) in interl. sopra da un pezzo. cass.)

³⁵ medico] segue era venuto già cass.

³⁶ aveva] precede l' cass.; in interl. sup. tre volte cass.

³⁷ guardato la gamba di Cinto] in interl. sopra ¹veduto ²visto cass.

³⁸ ch'era] da che era

³⁹ Mentina] in interl. sopra sua madre cass.

⁴⁰ ancora] manca

⁴¹ Mentina] in interl. sopra la madre cass.; precede era venuto cass.

⁴² esclamava] precede si cass.

prima che morisse le aveva detto che⁴³ questo qui non aveva le ossa buone per colpa di lei⁴⁴. Mentina⁴⁵ gli aveva risposto che gli altri figli ch'eran morti soldati⁴⁶ erano sani, ma che questo era nato così, lei lo sapeva che quel cane⁴⁷ arrabbiato⁴⁸ che voleva morderla le avrebbe fatto perdere anche⁴⁹ il latte. Il dottore l'aveva strapazzata, aveva detto che non era mica il latte, ma le fascine, andare⁵⁰ scalza nella pioggia, mangiare ceci e polenta, portar⁵¹ ceste⁵². Bisognava⁵³ pensarci prima⁵⁴, aveva detto il dottore, ma adesso non c'era più tempo⁵⁵. E Mentina aveva detto [4] che intanto⁵⁶ gli altri erano venuti⁵⁷ sani⁵⁸, e l'indomani era morta.

Il ragazzo ci ascoltava⁵⁹ appoggiato al muro, e mi accorsi che non era che ridesse – aveva le mascelle sporgenti e i denti radi⁶⁰ e quella crosta sotto l'occhio – sembrava che ridesse, e stava invece attento.⁶¹

Dissi alle donne: – Allora vado a cercare il Valino –. Volevo starmene⁶² solo.⁶³ Ma le donne gridarono⁶⁴ al ragazzo: – Muoviti.⁶⁵ Va' a vedere anche tu.

⁴³ il giorno... detto che] *in interl. sopra* le aveva detto che 'tanto valeva che non facesse più figli ²lei di figli non ne avrebbe più fatti – questo qui non aveva le ossa buone – la radice era ¹cattiva ²cattiva *cass.*

⁴⁴ per colpa di lei] *manca*

⁴⁵ Mentina] *precede* ¹Quello ²Cinto è nato così – disse la donna. ³Ma prima ⁴E Mentina ⁵Perché Cinto era nato così ⁶E il medico l'aveva rimproverata ⁷L'aveva strapazzata *cass.*

⁴⁶ soldati] *manca*

⁴⁷ quel cane] *precede* non doveva portare quelle fascine *cass.*

⁴⁸ arrabbiato] *agg. in interl. sup.*

⁴⁹ anche] *agg. in interl. inf.*

⁵⁰ andare] *precede* i cesti *cass.*

⁵¹ portar] *precede e cass.; da portare*

⁵² ceste] *in interl. sopra* le [...†] *cass.*

⁵³ Bisognava] *precede* Mentina aveva detto *cass.*

⁵⁴ prima] *in interl. sopra* subito *cass.*

⁵⁵ ma adesso... più tempo] *in interl. sopra* fargli la cura nei primi anni *cass.*

⁵⁶ intanto] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

⁵⁷ venuti] *agg. in interl. sup.*

⁵⁸ sani] *segue agg. in interl. sup.* per questo non ci aveva pensato *cass.*

⁵⁹ ascoltava] ascoltava,

⁶⁰ le mascelle sporgenti e i denti radi] *in interl. sopra* ¹gli ossi della faccia ^{1a}sporgenti ^{1b}grossi ^{1c}le la ²e i denti ^{2a}rotti ^{2b}radi *cass.*

⁶¹ e stava invece attento.] ¹*in interl. sopra* ma non era *cass.* ²= **T** (attento.) *in interl. sotto* a bocca aperta *cass.*)

⁶² starmene] *da star*

⁶³ starmene solo.] *segue* rivedermi quella terra da solo. *cass.*; starmene *da star*

⁶⁴ gridarono] *precede* dissero *cass.*

⁶⁵ Muoviti.] *inizialmente seguiva* anche tu. *L'ordine è modificato mediante segno di inserzione.*

Così mi misi per il prato e costeggiai la vigna, che⁶⁶ tra i filari⁶⁷ adesso era a stoppia di grano, cotta⁶⁸ dal⁶⁹ sole. Per quanto dietro la vigna⁷⁰, invece⁷¹ dell'ombra nera⁷² dei noccioli, la costa⁷³ fosse una meliga⁷⁴ bassa, tanto che l'occhio ci spaziava⁷⁵, quella campagna era ben minuscola⁷⁶, un fazzoletto. Cinto mi zoppicava dietro e in un momento fummo al noce.⁷⁷ Mi parve impossibile di averci tanto⁷⁸ girato e⁷⁹ giocato, di lì alla strada, di esser⁸⁰ sceso nella riva a cercare le noci o le mele [5] cadute, aver⁸¹ passato pomeriggi intieri con la capra e con le ragazze su quell'erba⁸², avere⁸³ aspettato nelle giornate⁸⁴ d'inverno un po' di sereno⁸⁵ per poterci tornare⁸⁶ – neanche se questo⁸⁷ fosse stato⁸⁸ un paese intiero⁸⁹, il mondo.⁹⁰ Se di qui non fossi uscito per caso⁹¹ a tredici anni, quando Padrino⁹² era andato a stare a⁹³ Cossano, ancor adesso⁹⁴ farei⁹⁵ la vita del Valino, o di Cinto. Come avessimo potuto cavarci⁹⁶ da mangiare, era un

- ⁶⁶ che] *precede* Riconobbi *cass.*
⁶⁷ tra i filari] *agg. in interl. sup.*
⁶⁸ cotta] *precede* già lavorata e *cass.*
⁶⁹ dal] *in interl. sopra* al *cass.*
⁷⁰ Per quanto... la vigna] *precede* Dietro la vigna, al posto *cass.*
⁷¹ invece] *in interl. sopra* al posto *cass.*
⁷² nera] *agg. in interl. sup.;* *precede* rossa *cass.*
⁷³ costa] *in interl. sopra* riva *cass.*
⁷⁴ una meliga] *in interl. sopra* scoperta *cass.*
⁷⁵ l'occhio ci spaziava] *precede* si vedeva il tufo *cass.*
⁷⁶ minuscola] *in interl. sopra* stretta *cass.*
⁷⁷ Cinto mi... al noce.] *agg. in interl. sup. con* fummo *su* fui
⁷⁸ tanto] *agg. in interl. sup.*
⁷⁹ girato e] *in interl. sotto* vissuto e *cass.*
⁸⁰ esser] *precede* aver *cass.*
⁸¹ aver] di aver **A** *precede* di *cass. dA*
⁸² quell'erba] *da* quella costa *con* erba *in interl. sopra* costa *cass.*
⁸³ avere] di avere **A** *precede* di *cass. dA*
⁸⁴ nelle giornate] *in interl. sopra* ¹nel ²nei mattini *cass.*
⁸⁵ sereno] *in interl. sopra* ¹sole ²sereno ³sole *cass.*
⁸⁶ tornare] *in interl. sopra* ¹scen<dere> ²salire *cass.*
⁸⁷ questo] *su* quello
⁸⁸ stato] *in interl. sopra* stato, *cass.*
⁸⁹ intiero] *agg. in interl. sup.*
⁹⁰ mondo.] *segue* intiero. *cass.*
⁹¹ per caso] *segue* virgola *cass.*
⁹² Padrino] *precede* il *cass.;* *su* padrino
⁹³ stare a] *agg. in interl. sup.*
⁹⁴ ancor adesso] *precede* avrei fatto *cass.*
⁹⁵ farei] *agg. in interl. sup.*
⁹⁶ avessimo potuto cavarci] *da* ci avessimo potuto cavar

mistero. Allora rosicchiavamo⁹⁷ delle mele, delle zucche, dei ceci. La Virgilia riusciva a sfamarci.⁹⁸ Ma adesso⁹⁹ capivo la faccia scura del Valino che lavorava lavorava e ancora¹⁰⁰ doveva spartire. Se ne vedevano i frutti – quelle¹⁰¹ donne inferocite, quel ragazzo storpio¹⁰².

Chiesi a Cinto¹⁰³ se i noccioli li¹⁰⁴ aveva¹⁰⁵ ancora conosciuti. Piantato sul¹⁰⁶ piede sano, mi guardò incredulo,¹⁰⁷ e¹⁰⁸ mi disse che in fondo alla riva ce n'era¹⁰⁹ ancora qualche¹¹⁰ pianta. Voltandomi¹¹¹ a parlare, avevo visto sopra le viti¹¹² la donna nera che ci osservava dall'aia¹¹³. Mi vergognai del mio [6] vestito, della camicia, delle scarpe. Da quanto tempo non andavo più scalzo? Per convincere¹¹⁴ Cinto che un tempo ero stato anch'io come lui,¹¹⁵ non bastava¹¹⁶ che gli parlassi così di¹¹⁷ Gaminella.¹¹⁸ Per lui Gaminella era il mondo e tutti gliene parlavano così. Che cosa avrei detto ai miei tempi se mi fosse comparso davanti¹¹⁹ un omone come me e io¹²⁰ l'avessi accompagnato¹²¹

⁹⁷ rosicchiavamo] *su* rosicchiavo

⁹⁸ sfamarci.] *segue* tutti *cass.*

⁹⁹ adesso] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁰ ancora] *in interl. sopra* poi *cass.*

¹⁰¹ quelle] *su* Quelle

¹⁰² storpio] *in interl. sotto* rachitico *cass.*

¹⁰³ a Cinto] *in interl. sopra* al ragazzo *cass.*

¹⁰⁴ se i noccioli li] *in interl. sotto* se avevano bestie *cass.*

¹⁰⁵ aveva] *segue* li aveva *cass.*

¹⁰⁶ Piantato sul] *in interl. sopra* appoggiato il *cass.*

¹⁰⁷ mi guardò incredulo] *inizialmente in posizione iniziale, poi spostato con segno di inserzione, con mi su* Mi, divertito *cass. in interl. sopra* incredulo e imbarazzato *cass. in interl. sotto* incredulo

¹⁰⁸ e] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁹ ce n'era] *su* ci era *con n' agg. in interl. sup.*

¹¹⁰ qualche] una **A** *in interl. sopra* una *cass. dA*

¹¹¹ Voltandomi] *precede* Levando gli occhi *cass.*

¹¹² avevo visto... le viti] *in interl. sopra* vidi sull'orlo dell'aia *cass.*

¹¹³ dall'aia] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁴ Per convincere] *precede* Ma almeno Cinto non pensava che volessi derubarlo *cass.*

¹¹⁵ anch'io come lui,] *in interl. sotto* ¹uno come lui ²al suo posto *cass.*

¹¹⁶ non bastava] *precede* avrei dovuto cominciare *cass.*

¹¹⁷ di] *precede* con *cass.*

¹¹⁸ Gaminella.] *segue* ¹con ²come facevo. *cass.*

¹¹⁹ davanti] *agg. in interl. sup.*

¹²⁰ io] *in interl. sopra* mi *cass.*

¹²¹ accompagnato] *in interl. sopra* seguito *cass.*

nei beni? Ebbi un momento l'illusione che a casa mi aspettassero le ragazze e la capra e¹²² che a loro avrei raccontato glorioso il grande fatto¹²³.

Adesso Cinto mi veniva dietro interessato. Lo portai fino in fondo alla vigna. Non riconobbi più i filari; gli chiesi chi aveva fatto il¹²⁴ trapianto. Lui cianciava, si dava importanza, mi disse che la madama della Villa era venuta solo ieri a raccogliere i pomodori¹²⁵. – Ve ne ha lasciati? – chiesi¹²⁶. [7] – Noi¹²⁷ li avevamo già raccolti, – mi disse.

Dov'eravamo, dietro la vigna, c'era¹²⁸ ancora¹²⁹ dell'erba,¹³⁰ la conca fresca della capra, e la collina continuava sul nostro capo. Gli feci dire chi abitava nelle case lontane, gli raccontai chi ci stava una volta, quali¹³¹ cani avevano, gli dissi che allora eravamo tutti ragazzi. Lui mi ascoltava e mi diceva che qualcuno ce n'era¹³² ancora. Poi gli chiesi se c'era sempre quel¹³³ nido dei fringuelli sull'albero che spuntava ai nostri piedi dalla riva. Gli chiesi se andava mai¹³⁴ nel Belbo a pescare con la cesta¹³⁵.

Era strano come tutto fosse¹³⁶ cambiato eppure uguale. Nemmeno una vite era rimasta delle vecchie, nemmeno una bestia; adesso¹³⁷ i prati erano stoppie e le stoppie filari, la gente era passata¹³⁸, cresciuta, morta; le radici franate, travolte¹³⁹ in Belbo – eppure a guardarsi intorno, il grosso fianco di Gaminella, le stradette lontane sulle colline del Salto,¹⁴⁰ [8] le aie¹⁴¹, i pozzi, le voci¹⁴², le

¹²² la capra e] *in interl. sotto* la Virgilia *cass.*

¹²³ glorioso il grande fatto] *l'ordine iniziale, poi modificato con segno di inversione, era il grande fatto glorioso; precede* ¹per un pezzo ²per tante sere vantandomi *cass.*

¹²⁴ il] *precede* l *cass.*

¹²⁵ pomodori] fagioli **A** *in interl. sopra* fagioli *cass. dA*

¹²⁶ chiesi] *precede* gli *cass.*

¹²⁷ – Noi] *precede* Mi disse *cass.*

¹²⁸ c'era] *precede* contro *cass.*

¹²⁹ ancora] *agg. in interl. sup.*

¹³⁰ dell'erba,] *segue* fili freschi e sottili *cass.*

¹³¹ quali] *in interl. sopra* che *cass.*

¹³² n'era] n' *agg. in interl. sup.*

¹³³ quel] *in interl. sopra* il

¹³⁴ mai] *agg. in interl. sup.*

¹³⁵ a pescare con la cesta] *agg. in interl. inf.; a pescare segue cass. i* ¹pesci ²rospi *cass.*

¹³⁶ fosse] *in interl. sotto* era

¹³⁷ adesso] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

¹³⁸ passata] *in interl. sopra* andata *cass.*

¹³⁹ le radici franate, travolte] *su* la radice franata, travolta; *in interlinea* è [+] *cass.*

¹⁴⁰ Salto,] *segue* tutto *cass.*

¹⁴¹ le aie] *precede* era uguale *cass.*

¹⁴² le voci] *in interl. sopra* gli spacchi delle rive *cass.*

zappe,¹⁴³ tutto era sempre uguale¹⁴⁴, tutto aveva quell'odore, quel gusto, quel colore¹⁴⁵ d'allora.

Gli feci dire se sapeva i paesi intorno. Se era mai¹⁴⁶ stato a Canelli. C'era stato sul carro¹⁴⁷ quando il Pa era andato a vendere¹⁴⁸ l'uva da Gancia. E certi giorni¹⁴⁹ traversavano¹⁵⁰ Belbo coi ragazzi del¹⁵¹ Piola e andavano sulla ferrata a veder passare il treno.

Gli¹⁵² raccontai che ai miei tempi questa valle era più grande, c'era gente che la¹⁵³ girava in carrozza e gli uomini avevano¹⁵⁴ la catena d'oro al gilè e le donne del paese, della Stazione, portavano¹⁵⁵ il parasole. Gli raccontai che facevano delle feste – dei matrimoni, dei battesimi, delle Madonne – e venivano da lontano, dalla punta delle colline,¹⁵⁶ venivano i suonatori, [9] i cacciatori¹⁵⁷, i sindaci. C'erano delle case – palazzine, come quella del Nido sulla collina di Canelli¹⁵⁸ – che avevano delle stanze dove stavano in quindici, in venti, come all'albergo dell'Angelo¹⁵⁹, e mangiavano, suonavano¹⁶⁰ tutto il giorno¹⁶¹. Anche noi ragazzi in quei giorni facevamo delle feste sulle aie, e giocavamo, d'estate, alla settimana; d'inverno, alla trottola sul ghiaccio.¹⁶² La settimana si faceva saltando su una gamba sola, come stava lui, su delle righe di sassolini senza toccare i sassolini.¹⁶³ I cacciatori dopo la vendemmia giravano

¹⁴³ le zappe,] le zappe, le foglie *con foglie agg. nel margine sup. in interl. sopra* i muriccioli *cass.*; *nel rigo segue* ¹i rumori ²le voci *cass.* **A segue** le foglie *cass.* **da**

¹⁴⁴ sempre uguale] sempre lo stesso *in interl. sopra* uguale

¹⁴⁵ quel colore] *da* quell'eco *con colore in interl. sotto* l'eco *cass.*

¹⁴⁶ mai] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ sul carro] *in interl. sopra* ¹con la vacca ²dietro *cass.*

¹⁴⁸ vendere] *da* venderle

¹⁴⁹ certi giorni] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁰ traversavano] *su* traversava

¹⁵¹ del] della **A da** della **da**

¹⁵² Gli] Allora gli **A da** gli *preceduto da* Allora *cass.* **da**

¹⁵³ la] *manca*

¹⁵⁴ avevano] *in interl. sopra* portavano *cass.*

¹⁵⁵ portavano] *in interl. sotto* avevano *cass.*

¹⁵⁶ dalla punte delle colline,] *manca A agg. in interl. sup.* **da**

¹⁵⁷ i cacciatori] *precede* i suonatori *cass.*

¹⁵⁸ di Canelli] del Salto, prima di Canelli *con* del Salto, prima *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁹ dell'Angelo] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁰ suonavano] e suonavano

¹⁶¹ tutto il giorno] *agg. in interl. sup.*

¹⁶² Anche noi... sul ghiaccio.] *agg. nel marg. sin. La posizione di* sulle aie *e in quei giorni (con in agg. in interl. sup.), inizialmente invertita, è poi modificata con l'apposizione del numero arabo 2 in interl. sotto* sulle aie.

¹⁶³ La settimana... sassolini.] *è un secondo brano aggiunto nel marg. sin., sotto il precedente; toccare è in interl. sotto* spostare *cass.*

le colline, i boschi, andavano su da Gaminella, da San Grato¹⁶⁴, da Camo, tornavano infangati, morti, ma carichi di pernici¹⁶⁵, di lepri¹⁶⁶, di selvaggina¹⁶⁷. Noi dal casotto li vedevamo passare e poi fino a notte, nelle case del paese¹⁶⁸, si sentiva far festa, e nella palazzina del Nido¹⁶⁹ laggiù – allora si vedeva, non c'erano quegli alberi –¹⁷⁰ tutte le finestre facevano luce, sembrava il fuoco, e si vedevano passare le ombre degli¹⁷¹ invitati¹⁷² fino al mattino.¹⁷³

Cinto ascoltava a bocca aperta, con la sua crosta sotto l'occhio, seduto contro la sponda.

– Ero¹⁷⁴ un ragazzo come te, – gli dissi, – e stavo qui con¹⁷⁵ [10] Padrino, avevamo una capra.¹⁷⁶ Io la¹⁷⁷ portavo¹⁷⁸ in pastura. D'inverno quando non passavano più i cacciatori¹⁷⁹ era brutto, perché non si poteva neanche andare nella riva,¹⁸⁰ tant'acqua e galaverna che c'era,¹⁸¹ e una volta – adesso non ci sono più – da Gaminella scendevano i lupi che nei boschi¹⁸² non trovavano¹⁸³ più da mangiare,¹⁸⁴ e la mattina¹⁸⁵ vedevamo¹⁸⁶ i loro passi¹⁸⁷ sulla neve. Sembrano di cane¹⁸⁸ ma sono più profondi¹⁸⁹. Io dormivo¹⁹⁰ nella stanza là dietro

¹⁶⁴ San Grato] S. Grato **A dA**

¹⁶⁵ pernici] *precede* li *cass.*

¹⁶⁶ lepri] *precede* lib *cass.*

¹⁶⁷ selvaggina] *bestie rare nel marg. sin. accanto a roba buona cass.*

¹⁶⁸ del paese] *precede* laggiù *cass.*

¹⁶⁹ Nido] Salto

¹⁷⁰ – allora si... quegli alberi –] *i trattini sostituiscono due virgole*

¹⁷¹ degli] *su* dei

¹⁷² invitati] *in interl. sopra* signori *cass.*

¹⁷³ fino al mattino.] *in interl. sotto* Poi la mattina *cass.*

¹⁷⁴ – Ero] *precede* – Io allora non *cass.*

¹⁷⁵ con] *in interl. sotto* col *cass.*

¹⁷⁶ avevamo una capra.] *precede* e con Giulia e Angiolina *cass.*

¹⁷⁷ Io la] *in interl. sopra* La *cass.*

¹⁷⁸ portavo] *segue* sempre *cass.*

¹⁷⁹ quando non... i cacciatori] *se non passavano i cacciatori agg. in interl. sup.; a se precede se cass.*

¹⁸⁰ riva,] riva

¹⁸¹ tant'acqua... che c'era,] *manca la virgola; agg. in interl. sup. con tant' da tanta*

¹⁸² nei boschi] *in interl. sopra* nella neve *cass. con nella modificato in sulla*

¹⁸³ trovavano] *su* ¹trovava ²trovavano ³trovano

¹⁸⁴ mangiare,] mangiare

¹⁸⁵ la mattina] *precede* allora *cass.*

¹⁸⁶ vedevamo] *precede* si *cass.; su* vedevano

¹⁸⁷ i loro passi] ¹i passi *in interl. sopra* le impronte *cass. A²dA = T* (loro] *agg. in interl. sup.*)

¹⁸⁸ cane] *su* cani

¹⁸⁹ profondi] *su* profonde

¹⁹⁰ Io dormivo] *precede* Io allora mettevo le trappole per i passerotti e delle volte ne prendevo *cass.*

con le ragazze e sentivamo di notte il lupo lamentarsi che aveva freddo¹⁹¹ nella riva...

– Nella riva l'altr'anno c'era un morto, – disse Cinto.

Mi fermai. Chiesi che morto.

– Un tedesco, – mi disse. – Che l'avevano sepolto i partigiani in Gaminella. Era tutto scorticato¹⁹²...

– Così vicino alla strada¹⁹³? – dissi¹⁹⁴.

– No, veniva da lassù, dalla riva¹⁹⁵. L'acqua l'ha portato in basso e¹⁹⁶ [11] il Pa l'ha trovato¹⁹⁷ sotto il fango e le pietre...

¹⁹¹ freddo] segue virgola cass.

¹⁹² scorticato] in interl. sopra ¹graffiato ²stracci cass.

¹⁹³ alla strada] allo stradone

¹⁹⁴ dissi] in interl. sotto chiesi cass.

¹⁹⁵ nella riva] dalla riva preceduto da da chi sa dove cass.

¹⁹⁶ e] precede e quando è cass.; segue l'ha cass.

¹⁹⁷ il Pa l'ha trovato] l'ordine iniziale, modificato con un segno di inversione, era trovato il Pa l'ha (con l'ha aggiunto in un secondo momento, dopo aver cassato l'ha nella carta precedente).

VII

3 ottobre

[1] Intanto dalla riva veniva lo¹ schianto² di una³ roncola⁴ contro il legno, e a ogni colpo Cinto batteva le ciglia.

– È il Pa, – disse, – è qui sotto.

Io gli chiesi perché prima teneva⁵ chiusi⁶ gli occhi mentre io lo guardavo e⁷ le donne parlavano. Subito li richiuse, d'istinto⁸, e negò di averlo fatto. Mi misi a ridere e gli dissi che facevo anch'io questo⁹ gioco quand'ero ragazzo – così vedevo solamente le cose che volevo e quando¹⁰ poi riaprivo gli occhi mi divertivo a ritrovare¹¹ le cose¹² com'erano.¹³

Allora scopri¹⁴ i denti contento e disse che facevano così¹⁵ anche i¹⁶ conigli¹⁷.

– Quel tedesco, – dissi, – sarà stato tutto mangiato dalle formiche¹⁸.

¹ lo] *in interl. sopra uno cass.*

² schianto] *segue cadenzato cass.*

³ una] *precede una cass.*

⁴ roncola] *in interl. sopra accetta cass.*

⁵ teneva] *in interl. sotto serrava cass.*

⁶ chiusi] *agg. nel marg. sin.*

⁷ mentre io... guardavo e] *in interl. sopra quando noi par cass.*

⁸ d'istinto] *precede senza cass.*

⁹ questo] *su quel*

¹⁰ quando] *precede mi piaceva cass.*

¹¹ ritrovare] *da trovare*

¹² le cose] *in interl. sopra i colori cass.*

¹³ com'erano] *precede prima cass.*

¹⁴ scopri] *in interl. sopra mi mostrò cass.*

¹⁵ facevano così] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era così facevano*

¹⁶ anche i] *in interl. sopra i cass.*

¹⁷ conigli.] *precede ¹porcellini e i ²suoi cass.; segue e [†] cass.*

¹⁸ dalle formiche] *da dai vermi mediante cassatura e riscrittura in rigo*

Un urlo della donna dall'aia, che chiamava Cinto, voleva Cinto, malediceva¹⁹ Cinto, ci²⁰ fece sorridere. Si [2] sente spesso questa voce sulle colline²¹.

– Non si capiva più come l'avevano ammazzato, – disse lui. – È stato sotto terra²² due inverni²³...

Quando franammo tra le foglie grasse, i rovi e²⁴ la menta del fondo, il Valino alzò appena la testa. Stava troncando con la²⁵ roncola²⁶ sul capitozzo²⁷ i rami rossi d'un salice. Come sempre²⁸, mentre fuori²⁹ era agosto, quaggiù faceva freddo, quasi scuro³⁰. Qui la riva una volta portava dell'acqua, che d'estate faceva pozza.³¹

Gli chiesi dove metteva³² i salici a stagionare, quest'anno ch'era così asciutto. Lui³³ si chinò a far su il fastello, poi cambiò idea. Rimase a guardarmi, rincalzando col piede i rami e³⁴ attaccandosi³⁵ dietro i calzoni la roncola. Aveva quei calzoni e quel cappello inzaccherati, quasi celesti, che si mettono per dare il verderame.³⁶

– C'è un'uva bella quest'anno, – gli dissi, – manca solo un po' d'acqua.³⁷

– Qualcosa manca sempre, – disse il [3] Valino.³⁸ – Aspettavo Nuto per quella tina.³⁹ Non viene?

¹⁹ malediceva] *in interl. sotto* bestemmiava *cass.*

²⁰ ci] mi **A** *in interl. sopra* mi *cass.* **dA**

²¹ questa voce sulle colline] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era sulle colline questa voce*

²² sottoterra] sotto terra

²³ due inverni] *precede* più di un anno *cass.*

²⁴ grasse, i rovi] grasse e i rovi

²⁵ la] *da l'*

²⁶ la roncola] *da l'accetta con cassatura e aggiunta in interl. sup.*

²⁷ sul capitozzo] *agg. in interl. inf.*

²⁸ Come sempre] *precede* Per quanto *cass.*

²⁹ fuori] *in interl. sotto* in alto *cass.*

³⁰ quaggiù faceva... quasi scuro] *inizialmente precedeva* mentre fuori era agosto; *la posizione è modificata con segno di inserzione.*; quaggiù *su* Quaggiù

³¹ Qui la... faceva pozza.] Qui la riva una volta portava un filo d'acqua che faceva pozza. ¹*in interl. sopra* – Non ci sono pozze d'acqua, quest'^{1a}anno ^{1b}estate, – gli dissi. – Dove ^{1a}mettete ^{1b}li volete mettere ^{1c}mettete i salici, adesso *cass.* ²= **T** (portava un filo) *in interl. sotto* pareva una pozza *cass.*)

³² metteva] *precede* quest *cass.*

³³ Lui] *precede* Dove *cass.*

³⁴ e] *in interl. sopra* e *cass.*

³⁵ attaccandosi] *su* attaccò; *precede* pensando alla pioggia, poi si *cass.*

³⁶ Aveva quei... il verderame.] *agg. nel marg. sin.*; Aveva quei calzoni *in interl. sotto* Aveva i calzoni *cass.* con quei *in interl. sopra* i *cass.*; quel *in interl. sopra* il *cass.*

³⁷ manca solo... d'acqua] *in interl. sotto* sono piantine di tre anni? *cass.*

³⁸ Valino.] *segue virgola cass.*

³⁹ per quella tina.] *agg. in interl. sup.*

Allora gli spiegai ch'ero passato per caso da Gaminella e avevo voluto rivedere la campagna. Non la conoscevo più, tant'era stata lavorata. La vigna era nuova di tre anni, no? E in⁴⁰ casa – gli chiesi⁴¹ – anche in⁴² casa ci avevano lavorato? Quando ci stavo io⁴³, c'era il camino⁴⁴ che non tirava più –⁴⁵ l'avevano poi rotto quel muro?

Il Valino mi⁴⁶ disse⁴⁷ che in casa⁴⁸ stavano⁴⁹ le donne. Loro, ci devono⁵⁰ pensare. Guardò⁵¹ su per la⁵² riva in mezzo alle foglioline⁵³ delle albere. Disse che la campagna era come tutte le campagne, per farla fruttare⁵⁴ ci sarebbero volute delle⁵⁵ braccia che non c'erano più.

Allora parlammo della guerra e⁵⁶ dei morti⁵⁷. Dei figli non disse niente. Borbottò. Quando parlai dei partigiani e dei tedeschi, alzò le spalle. [4] Disse⁵⁸ che allora stava all'Orto, e⁵⁹ aveva visto bruciare la casa del Ciora⁶⁰. Per un anno più nessuno aveva fatto niente in campagna, e se tutti quegli⁶¹ uomini⁶² se ne⁶³ fossero invece tornati⁶⁴ a casa – i tedeschi a casa loro, i ragazzi sui beni – sarebbe stato un guadagno. Che facce, che gente⁶⁵ – tanta

⁴⁰ in] *in interl. sopra la cass.*

⁴¹ gli chiesi] *in interl. sopra ¹gli dissi ²accennai cass.*

⁴² in] *in interl. sopra la cass.*

⁴³ io] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ c'era il camino] *precede ¹era ²aveva tanti buchi cass.*

⁴⁵ più –] *il trattino è in interl. sopra virgola cass.*

⁴⁶ mi] *in interl. sotto mi cass.; in interl. sup. ¹mi ²non ²mi disse di salire ¹a ²in casa con lui cass.*

⁴⁷ disse] *su Disse*

⁴⁸ in casa] *precede per lavorarci cass.*

⁴⁹ stavano] *ci stavano in interl. sotto stavano cass. modificato in stanno A ci stavano dA*

⁵⁰ devono] *in interl. sup. dovevano cass.*

⁵¹ Guardò] *precede Lui da due anni ch'era qui cass.; su guardò*

⁵² su per la] *in interl. sopra fuori della cass.*

⁵³ in mezzo alle foglioline] *in interl. sotto su per i tronchi cass.*

⁵⁴ per farla fruttare] *precede ma che mai più si riprendeva cass.*

⁵⁵ delle] *in interl. sotto quelle cass.*

⁵⁶ della guerra e] *in interl. sopra della guerra cass.; segue in interl. dei cass.*

⁵⁷ dei morti] *precede e cass.; segue della guerra cass.*

⁵⁸ Disse] *precede Cinto s cass.*

⁵⁹ e] *in interl. sopra che cass.*

⁶⁰ Ciora] *segue che tutti i giorni cass.*

⁶¹ quegli] *su quei*

⁶² uomini] *in interl. sopra soldati cass.*

⁶³ se ne] *manca*

⁶⁴ tornati] *restati da stati*

⁶⁵ Che facce, che gente] ¹Delle facce, della gente *seguito da una virgola cass. A ²dA = T (Che) in interl. sopra Delle cass. che] in interl. sopra della cass.)*

gente forestiera⁶⁶ non s'era mai vista, neanche sulle fiere⁶⁷ di quand'era⁶⁸ giovanotto.

Cinto stava a sentirci, a bocca aperta.⁶⁹ Chi sa quanti, dissi,⁷⁰ ce n'erano ancora sepolti nei boschi.

Il Valino mi guardò con la faccia scura⁷¹ – gli⁷² occhi torbidi, duri. – Ce n'è, – disse, – ce n'è. Basta aver tempo⁷³ di cercarli⁷⁴ –. Non mise disgusto⁷⁵ nella voce, né pietà⁷⁶. Sembrava parlasse di andare a⁷⁷ funghi, o a fascine⁷⁸. Si animò per un momento,⁷⁹ poi⁸⁰ disse: – Non hanno fruttato da vivi. Non fruttano⁸¹ da morti.

Ecco, pensai, Nuto gli darebbe dell'ignorante, del tapino⁸², gli chiederebbe se il mondo dev'essere sempre com'era una volta. Nuto che aveva visto tanti paesi⁸³ e sapeva le miserie di tutti⁸⁴ qui intorno, [5] Nuto non avrebbe mai chiesto se⁸⁵ quella guerra era servita a qualcosa. Bisognava farla, era stato un⁸⁶ destino così. Nuto l'ha molto questa idea che una cosa che deve succedere interessa a tutti quanti⁸⁷, che⁸⁸ il mondo è mal fatto e bisogna rifarlo.

Il Valino non mi disse se salivo con lui a bere un bicchiere⁸⁹. Raccolse il fastello dei salici e chiese⁹⁰ a Cinto se era andato a far l'erba. Cinto, scostan-

⁶⁶ tanta gente forestiera] ¹tanta gente di fuori *agg. nell'interl. inf. della riga successiva.*; tanta su tanto; a gente *precede* spreco *cass.* **A** ²**dA** = **T** (forestiera] *in interl. sopra* di fuori *cass.*)

⁶⁷ sulle fiere] ¹sulle feste *precede* al pallone, tanto *cass.* **A** ²**dA** = **T** (fiere] *in interl. sopra* feste *cass.*)

⁶⁸ quand'era] *precede* va *cass.*

⁶⁹ Cinto stava... bocca aperta.] *agg. in interl. sup.*

⁷⁰ dissi.] *insieme alla virgola che precede era inizialmente dopo* boschi

⁷¹ scura] *segue virgola cass.*

⁷² gli] *precede* circospetto. *cass.*; da quegli

⁷³ aver tempo] *precede* cercarli *cass.*

⁷⁴ di cercarli] *agg. in interl. sup.*

⁷⁵ disgusto] *pietà in interl. sotto* forza *cass.*

⁷⁶ pietà] *rispetto in interl. sopra* disgusto *cass.*

⁷⁷ di andare a] *in interl. sopra* ¹dei ²di una battuta di *cass.*

⁷⁸ o a fascine] *in interl. sotto e sopra* ¹o dei tartufi ²tartufi *cass.*

⁷⁹ momento,] momento;

⁸⁰ poi] *agg. in interl. sup.*

⁸¹ Non fruttano] *agg. in interl. sup. con* Non da Né

⁸² del tapino] *in interl. sopra* chi *cass.*

⁸³ paesi] *segue* anche lui, *cass.*

⁸⁴ di tutti] *agg. in interl. inf.*

⁸⁵ se] *precede* a che cosa *cass.*

⁸⁶ un] *agg. in interl. sup.*

⁸⁷ a tutti quanti] *in interl. sotto* sempre a tutti *cass.*

⁸⁸ che] *segue* perché *cass.*

⁸⁹ salivo con... un bicchiere] *in interl. sopra* ¹salivo ²venivo con lui al casotto *cass.*

⁹⁰ chiese] *precede* disse *cass.*

dosi, guardava a terra⁹¹ e non rispose. Allora il Valino fece un passo⁹² e con la mano libera menò un salice a frustata e Cinto saltò via e il Valino incespìcò e si drizzò. Cinto, in fondo alla riva, adesso lo guardava.

Senza parlare, il vecchio s'incamminò per la costa, coi salici in braccio⁹³. Non si voltò nemmeno quando fu in cima. Mi parve⁹⁴ d'essere un ragazzo venuto a giocare con Cinto,⁹⁵ e che il vecchio avesse menato a lui non potendo prendersela con me. Io e Cinto⁹⁶ ci guardammo⁹⁷ ridendo, senza parlare⁹⁸.

[6] Scendemmo⁹⁹ la riva sotto la volta fredda degli alberi, ma bastava passare¹⁰⁰ nelle pozze scoperte, al sole, per sentire l'afa e il¹⁰¹ sudore. Io studiavo¹⁰² la parete di tufo, quella di fronte al nostro prato, che sosteneva la vigna del Morone. Si vedevano in cima, sopra i rovi, sporgere le prime viti chiare e un bell'albero¹⁰³ di¹⁰⁴ pesco con certe foglie già rosse¹⁰⁵ come quello che c'era ai miei tempi¹⁰⁶ e qualche¹⁰⁷ pesca¹⁰⁸ cadeva allora¹⁰⁹ nella riva e ci¹¹⁰ sembrava più buona delle nostre¹¹¹. Queste piante di mele, di pesche, che d'estate hanno foglie rosse o gialle¹¹², mi mettono gola¹¹³ ancora adesso, perché¹¹⁴ la foglia

⁹¹ a terra] *agg. in interl. sup.*

⁹² fece un passo e] *agg. in interl. sup.*

⁹³ coi salici in braccio] *precede* ¹e lo lasciò. ²e la roncola gli batteva sui calzoni. *cass.*

⁹⁴ Mi parve] *precede* ¹Mi ²Solo con Cinto, stetti meglio *cass.*

⁹⁵ Cinto,] Cinto

⁹⁶ Io e Cinto] *agg. in interl. sup.*

⁹⁷ avesse menato... Ci guardammo] ¹*in interl. sopra* ^{1a}non po ^{1b}se la fosse presa con lui, non potendo dare a me e lui *cass.* ²= T (menato) *agg. nel marg. inf., sostituisce dato*

⁹⁸ senza parlare] *precede* in silenzio *cass.*

⁹⁹ Scendemmo] *in interl. sopra* Risalimmo *cass.*

¹⁰⁰ passare] *precede* fermarci un momento *cass.*

¹⁰¹ il] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² studiavo] *da* guardavo *con aggiunta interlineare*

¹⁰³ bell'albero] bell' *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁴ di] *in interl. sopra* contorto di *cass.*

¹⁰⁵ con certe... già rosse] con qualche foglia già rossa *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁶ ai miei tempi] *precede* una volta *cass.*

¹⁰⁷ qualche] *in interl. sopra* ¹venivo a cercare le ²qualche *cass.*

¹⁰⁸ pesca] *su* pesche

¹⁰⁹ cadeva allora] *in interl. sopra* cadute *cass.*; cadeva *da* cadevano

¹¹⁰ ci] *in interl. sopra* mi *cass.*

¹¹¹ nostre] *precede* mie *cass.*

¹¹² d'estate... e gialle] hanno foglie rosse e gialle d'estate **A** ²**dA** = T (d'estate] *spostato prima del verbo mediante segno di inserzione*)

¹¹³ gola] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁴ perché] *precede* in agitazione, *cass.*

sembra un frutto maturo e uno si fa sotto, felice¹¹⁵. Per me tutte le piante dovrebbero essere a frutto¹¹⁶; nella vigna è così.

Con Cinto parlavamo dei giocatori¹¹⁷ di¹¹⁸ pallone, poi di quelli di carte; e arrivammo alla¹¹⁹ strada, sotto il¹²⁰ muretto della¹²¹ riva¹²², in mezzo alle gaggie. Cinto aveva già¹²³ visto un mazzo [7] di carte in mano a uno che teneva banco in¹²⁴ piazza, e mi disse che aveva a casa¹²⁵ un due di¹²⁶ picche e¹²⁷ un re di cuori¹²⁸ che qualcuno aveva perduto sullo stradone. Erano un po' sporche ma buone e se avesse poi trovato anche le altre potevano servire. Io gli dissi che c'era di quelli che giocavano per vivere e si giocavano le case e le terre. Ero stato in un paese, gli dissi, dove¹²⁹ si giocava con la pila dei marengi d'oro¹³⁰ sul tavolo e la pistola nel gilè. E anche da noi¹³¹ una volta, quand'ero ragazzo, i padroni delle cascine, quando avevano venduta l'uva o il grano¹³², attaccavano il cavallo e partivano sul fresco, andavano a Nizza, a Acqui¹³³, coi sacchetti di marengi¹³⁴ e giocavano¹³⁵ tutta la notte, giocavano i marengi, poi i boschi, poi i prati, poi la cascina, e il mattino dopo li trovavano morti sul¹³⁶ letto dell'osteria, sotto il quadro della Madonna e il ramulivo. Oppure partivano sul biroccino e più nessuno ne sapeva niente¹³⁷. Qualcuno si¹³⁸ giocava anche la

¹¹⁵ felice] *in interl. sopra* contento *cass.*

¹¹⁶ essere a frutto] *precede* ¹aver ²dare un frutto *cass.*

¹¹⁷ dei giocatori] *precede* del pallone e delle *cass.*

¹¹⁸ di] *in interl. sotto* nel *cass.*

¹¹⁹ alla] *su* sulla

¹²⁰ sotto il] *in interl. sopra* al *cass.*

¹²¹ della] *da* del

¹²² riva] *precede* ponte *cass.*

¹²³ già] *agg. in interl. inf.*

¹²⁴ in] *in interl. sopra* sulla *cass.*

¹²⁵ a casa] *agg. in interl. sup.*

¹²⁶ un due di] *in interl. sotto* ¹una figura ²due figure *cass.*

¹²⁷ e] *precede* trovate *cass.*

¹²⁸ un re di cuori] *precede* un fante *cass.* **A** un re di fiori **dA**

¹²⁹ dove] *in interl. sopra* che *cass.*

¹³⁰ d'oro] *agg. in interl. sup.*

¹³¹ noi] noi,

¹³² quando avevano... il grano] quando avevano venduta l'uva e il grano *in interl. sopra* quelli di Canelli, di Nizza *cass.* **A**² **dA** = **T** (o) *su* e

¹³³ a Nizza, a Acqui] *precede* a Canelli *cass.*; a Acqui è *agg. in interl. sup.*

¹³⁴ marengi] *precede* denaro *cass.*

¹³⁵ giocavano] *da* giocano

¹³⁶ sul] nel **A** *su* nel **dA**

¹³⁷ niente] *precede* più *cass.*

¹³⁸ si] *agg. in interl. sup.*

moglie, e così i bambini¹³⁹ restavano soli, li cacciavano di casa, e sono questi che si chiamano i bastardi¹⁴⁰.

– Il figlio del Maurino¹⁴¹, – disse¹⁴² Cinto¹⁴³, – è un bastardo¹⁴⁴.

[8] – C'è chi li raccoglie, – gli dissi¹⁴⁵, – è sempre la povera gente che raccoglie i bastardi¹⁴⁶. Si vede che il Maurino¹⁴⁷ aveva bisogno di un ragazzo...

– Se glielo dicono, s'arrabbia, – disse Cinto.

– Non devi dirglielo.¹⁴⁸ Che colpa hai tu se tuo padre ti dà via? Basta che hai voglia di lavorare. Ho conosciuto dei bastardi che hanno comprato delle cascine.

Eravamo sbucati¹⁴⁹ dalla riva e Cinto, trottrandomi avanti, s'era seduto sul muretto.¹⁵⁰ Dietro le albere¹⁵¹ dall'altra parte della strada c'era il Belbo. Era qui che uscivamo a giocare, dopo¹⁵² che la capra ci aveva portati in giro tutto il pomeriggio per le coste e le rive. I¹⁵³ sassolini della strada erano ancora¹⁵⁴ gli stessi,¹⁵⁵ e i¹⁵⁶ fusti freschi¹⁵⁷ delle albere avevano odore¹⁵⁸ d'acqua corrente.¹⁵⁹

– Non vai a fare l'erba per i conigli? – dissi.¹⁶⁰

Cinto mi disse che ci andava. Allora m'incamminai e fino alla svolta mi sentii quegli occhi addosso dal canneto.¹⁶¹

¹³⁹ bambini] *in interl. sopra figli cass.*

¹⁴⁰ bastardi] *da bastardini*

¹⁴¹ Maurino] Piola **A** *in interl. sopra Piola cass. dA*

¹⁴² disse] *precede mi cass.*

¹⁴³ Cinto] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁴ bastardo] *da bastardino*

¹⁴⁵ dissi] *in interl. sopra* ¹dissi ²spiegai *cass.*

¹⁴⁶ bastardi] *da bastardini*

¹⁴⁷ Maurino] Piola **A** *in interl. sopra Piola cass. dA*

¹⁴⁸ dirglielo.] *segue gli dissi. – cass.*

¹⁴⁹ sbucati] *usciti*

¹⁵⁰ muretto.] *segue Adesso cass.*

¹⁵¹ albere] *in interl. sopra gaggie cass.*

¹⁵² dopo] *precede quando cass.*

¹⁵³ I] *precede Quei cass.*

¹⁵⁴ ancora] *precede uguali a cass.*

¹⁵⁵ stessi,] *stessi*

¹⁵⁶ i] *in interl. sopra in mezzo ai tronchi i cass.*

¹⁵⁷ freschi] *in interl. sopra chiari cass.*

¹⁵⁸ odore] *precede quell' cass.*

¹⁵⁹ d'acqua] *d' è in interl. sopra chiari* ¹d' ²dell' *cass.*

¹⁶⁰ dissi.] *dissi. – Vacci. preceduto da gli cass.; a Vacci precede Contenta tuo padre cass. A segue – Vacci. cass. dA*

¹⁶¹ dal canneto] *manca*

VIII

5-7 ottobre

[1] Al casotto di Gaminella decisi di tornare soltanto con Nuto, perché¹ il Valino mi lasciasse entrare in casa. Ma per Nuto questa strada è² fuori mano. Io invece³ ci passavo sovente⁴ e capitava⁵ che Cinto⁶ mi aspettava⁷ sul sentiero o sbucava dalle canne⁸. Si appoggiava⁹ al muretto con la gamba divaricata e mi lasciava discorrere¹⁰.

Ma dopo¹¹ quei primi giorni, finita¹² la festa e il torneo di pallone, l'albergo dell'Angelo¹³ si rifece tranquillo e quando, nel¹⁴ brusìo delle¹⁵ mosche, prendevo¹⁶ il caffè alla finestra¹⁷ guardando la piazza vuota¹⁸, mi trovai come un sindaco¹⁹ che guarda il paese dal balcone del municipio. [2] Non l'avrei detto, da ragazzo. Lontano da casa si lavora per forza, si fa fortuna senza

¹ perché] *precede* per avere il pretest<o> *cass.*

² è] *in interl. sopra* era *cass.*

³ invece] adesso *in interl. sopra* adesso *cass.* **A** *in interl. sopra* adesso *cass.* **dA**

⁴ passavo sovente] passo sovente *da* passavo sovente; *segue* in quei primi giorni *cass.* **A** *da* passo sovente **dA**

⁵ capitava] capita **A** *da* capita **dA**

⁶ Cinto] *precede* rividi *cass.*

⁷ mi aspettava] mi aspetta *agg. in interl. sup.*

⁸ sbucava dalle canne] ¹sbuca dalle canne *in interl. sopra* ^{1a}lo faccia discorrere ^{1b}scende giù *cass.* **A** ²**dA** = **T** (sbuca] *da* sbucare)

⁹ appoggiava] appoggia *da* appoggiava **A** *da* appoggia **dA**

¹⁰ mi lasciava discorrere] ¹mi fa discorrere *in interl. sotto* mi ascolta (*da* ascoltava) *cass.*; mi fa *in interl. sotto* lo faccio *cass.* **A** ²**dA** = **T** (lasciava] *in interl. sopra* fa *cass.*)

¹¹ dopo] *in interl. sopra* in *cass.*

¹² finita] *precede* girai delle altre cascine e qualcuno ci sperava ancora. Andai a vederne una a mezza costa di S. Grato, sul paese, *cass.*

¹³ l'albergo dell'Angelo] l'albergo dell' è *agg. in interl. sup.*

¹⁴ quando, nel] *in interl. sopra* ¹verso sera nel ²dopo pranzo in un *cass.*

¹⁵ delle] *su* di

¹⁶ prendevo] *su* prendevo; *precede* mentre *cass.*

¹⁷ alla finestra] *precede* dietro la portiera di pendagli *cass.*

¹⁸ vuota] deserta *precede* torrida e *cass.*, *in interl. sotto* incendiata da sole *cass.*

¹⁹ un sindaco] *precede* a casa mia *cass.*

volerlo – far fortuna vuol dire²⁰ appunto essere andato lontano e tornare²¹ così, arricchito, grand'e grosso, libero²². Da ragazzo non lo sapevo ancora²³, eppure avevo sempre²⁴ l'occhio alla strada, ai passanti, alle ville²⁵ di Canelli, alle colline in fondo al cielo²⁶. È un destino così, dice Nuto – che²⁷ in confronto²⁸ con²⁹ me non si è mosso. Lui non è andato per il mondo, non ha fatto fortuna.³⁰ Poteva succedergli come succede in questa valle a tanti³¹ – di venir su come una pianta, d'invecchiare come una donna o un caprone³², senza³³ sapere che cosa succede³⁴ di là dalla Bormida, senza uscire dal giro della casa³⁵, della vendemmia, delle fiere³⁶. Ma anche a³⁷ lui che non si è mosso è toccato qualcosa,³⁸ un destino – quella sua idea che le cose bisogna capirle, aggiustarle, che il mondo è mal fatto e che a tutti interessa³⁹ cambiarlo.

[3] Capivo che da ragazzo, anche quando facevo correre⁴⁰ la capra, quando⁴¹ d'inverno rompevo con rabbia⁴² le fascine mettendoci il piede sopra⁴³, o giocavo, chiudevo gli occhi per provare se riaprendoli la collina era scom-

²⁰ vuol dire] *precede* diventare *cass.*; *segue* esser scappato *cass.*

²¹ tornare] *su* tornarsene; *segue* cambiato, tornare *cass.*

²² arricchito... libero] *l'ordine iniziale, modificato con numerazione araba in interl. inf., era grand'e grosso, arricchito, libero*

²³ ancora] *agg. in interl. sup.*

²⁴ avevo sempre] *precede* guardavo sempre *cass.*

²⁵ ville] *precede* cascine *cass.*

²⁶ in fondo al cielo] *in interl. sopra* più lontane *cass.*

²⁷ – che] *manca il trattino A trattino agg. in interl. sup. dA*

²⁸ in confronto] *precede* non si *cass.*

²⁹ con] *in interl. sopra* a *cass.*

³⁰ fortuna.] *il punto è ricavato da punto e virgola; segue* non ne ha avuto bisogno. *cass.*

³¹ tanti] *precede* tutti *cass.*

³² d'invecchiare come una donna o un caprone] ¹*in interl. sopra* di durare come una collina *cass.* ²= **T** (donna o un caprone) *da* donna o come un campo *cass.*; *nel marg. sin. accanto a sera o una cass*)

³³ senza] *in interl. sopra* di non *cass.*

³⁴ che cosa succede] *in interl. sotto* ¹che cosa succede ²che *cass.*

³⁵ della casa] *in interl. sotto* ¹dei mercati ²del municipio *cass.*

³⁶ delle fiere] ¹delle feste *nel margine sin. accanto a* ^{1a}del municipio ^{1b}delle fiere ^{1c}del mun<icipio> ^{1d}della *cass.* **A** ²**dA** = **T** (fiere] *in interl. sopra* feste *cass.*)

³⁷ a] *agg. in interl. sup.*

³⁸ qualcosa,] *agg. in interl. inf.*

³⁹ che a tutti interessa] *in interl. sotto* bisogna *cass.*; *da* che interessa a tutti quanti ragionare *mediante cassature e segno di inversione*

⁴⁰ facevo correre] *in interl. sopra* portavo *cass.*

⁴¹ quando] *precede* in pastura *cass.*; *segue* giocavo *cass.*

⁴² con rabbia] *agg. in interl. sup.*

⁴³ mettendoci il piede sopra] *in interl. sopra* per Virgilia *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* mettendoci sopra il piede

parsa – anche allora mi preparavo⁴⁴ al mio destino, a vivere⁴⁵ senza una casa, a sperare⁴⁶ che di là dalle colline⁴⁷ ci fosse un paese più bello e più ricco⁴⁸. Questa stanza dell'Angelo – allora non c'ero mai stato – mi pareva⁴⁹ di aver sempre saputo che un signore, un uomo con le⁵⁰ tasche piene di marenghi, un padrone di cascine, quando partiva sul biroccio per vedere il mondo, una bella mattina⁵¹ si trovava in una stanza così, si lavava le mani⁵² nel catino bianco⁵³, scriveva una lettera sul⁵⁴ vecchio⁵⁵ tavolo⁵⁶ lucido⁵⁷, una lettera che andava in città, andava lontano,⁵⁸ e la leggevano dei cacciatori, dei sindaci, delle signore con l'ombrellino⁵⁹. Ed ecco che [4] adesso⁶⁰ succedeva. La mattina prendevo il caffè e scrivevo delle lettere a Genova, in America⁶¹, maneggiavo dei soldi, mantenevo della gente⁶². Forse fra un mese sarei⁶³ di nuovo stato in mare, a correr dietro alle mie lettere.

Il caffè lo presi⁶⁴ un giorno col Cavaliere⁶⁵, sotto, davanti alla piazza scottante. Il Cavaliere era il figlio⁶⁶ del⁶⁷ vecchio Cavaliere, che ai miei tempi⁶⁸

⁴⁴ preparavo] *su* preparava

⁴⁵ vivere] *precede* scappare *cass.*

⁴⁶ sperare] *precede* credere sempre *cass.*

⁴⁷ dalle colline] *su* dalla collina

⁴⁸ più bello e più ricco] più ricco e più bello *con* ricco *su* bello; *a* ricco *precede in interl.* bello e ricco > *cass.*; e più bello è *agg. in interl. sup.*

⁴⁹ mi pareva] *precede* eppure già *cass.*

⁵⁰ con le] *in interl. sopra* coi baffi, dalle *cass.*

⁵¹ mattina] *segue* virgola *cass.*

⁵² le mani] *in interl. sopra* la faccia *cass.*

⁵³ bianco] *in interl. inf.* di maiolica *cass.*; *segue* e si asciugava *cass.*

⁵⁴ sul] *su* al

⁵⁵ vecchio] *agg. in interl. sup.*

⁵⁶ tavolo] tavolino **A** *su* tavolino **dA**

⁵⁷ lucido] *in interl. sotto* ¹verniciato ²traforato ³vecchio *cass.*

⁵⁸ lontano,] *segue* decideva cose gravi *cass.*

⁵⁹ con l'ombrellino] con l' è *in interl. sotto* dall' *cass.*

⁶⁰ adesso] *agg. in interl. sup.*

⁶¹ in America] dappertutto, *agg. nell'interl. inf. della riga successiva* **A** dappertutto **dA**

⁶² della gente] molta gente *in interl. sopra* ¹tanta ²qualcuno *cass.* **A** *a* della *precede* molta *cass.* **dA**

⁶³ fra un mese sarei] *in interl. sopra* quest'inverno sarei ripartito, ¹avrei rifatto il viaggio in mare ²per Barcellona *cass.*

⁶⁴ lo presi] *precede* andai a prenderlo *cass.*

⁶⁵ col Cavaliere] *precede* anche *cass.*

⁶⁶ era] *precede* ¹aveva adesso un barbetta ²sembrava un notaio *cass.*

⁶⁷ del] *su* di

⁶⁸ vecchio Cavaliere, che ai miei tempi] Vecchio, Cavaliere anche lui; Vecchio *su* vecchio *in interl. sopra* un altro *cass.*; anche lui *in interl. sopra* il padrone di quello *cass.* **A** ²**dA** = **T**

era il padrone delle terre del Castello e di diversi⁶⁹ mulini⁷⁰ e aveva perfino gettato⁷¹ una diga nel Belbo quand'io ancora dovevo nascere⁷². Passava qualche volta sullo stradone nella carrozza a tiro doppio guidata dal servitore. Avevano⁷³ una villetta⁷⁴ in paese, con un giardino cintato e piante strane che nessuno sapeva il loro⁷⁵ nome. Le persiane⁷⁶ della villa erano sempre chiuse quand'io d'inverno correvo a scuola e mi fermavo davanti al cancello.

Adesso il Vecchio era morto e il⁷⁷ Cavaliere era un piccolo [5] avvocato calvo che non faceva l'avvocato: le terre⁷⁸, i cavalli,⁷⁹ i mulini,⁸⁰ se li era consumati da scapolo⁸¹ in città; la gran famiglia del Castello era scomparsa;⁸² gli era rimasta una piccola⁸³ vigna, degli abiti frusti,⁸⁴ e girava il paese con un bastone dal pomo d'argento. Con me⁸⁵ attaccò discorso civilmente⁸⁶; sapeva di dove venivo; mi chiese⁸⁷ se ero stato anche in Francia, e⁸⁸ beveva il caffè scostando il mignolo e⁸⁹ piegandosi avanti.

Si soffermava tutti i giorni davanti all'albergo e discorreva⁹⁰ con gli altri avventori⁹¹. Sapeva molte cose, più cose dei giovani, del dottore⁹² e di me,

(vecchio] *da* Vecchio, Cavaliere,] *virgola aggiunta a penna* che ai miei tempi] *in interl. sopra* anche lui *cass.*)

⁶⁹ di diversi] *in interl. sopra* del *cass.*

⁷⁰ mulini] *su* mulino

⁷¹ gettato] *in interl. sopra* fatto *cass.*

⁷² ancora dovevo nascere] dovevo ancora nascere **A** *l'ordine iniziale, coincidente con la lezione di A, è modificato con segno di inversione dA*

⁷³ Avevano] *segue* avuto *in interl. sup. cass.*

⁷⁴ villetta] *in interl. sopra* casa *cass.*

⁷⁵ loro] *in interl. sopra* loro *cass.*

⁷⁶ Le persiane] *precede* La villa era sempre chiusa *cass.*

⁷⁷ Vecchio era morto e il] *agg. in interl. sup.*

⁷⁸ le terre] *precede* aveva ancora un bastone col pomo d'argento ma *cass.*

⁷⁹ i cavalli,] *agg. in interl. sup.*

⁸⁰ i mulini,] *in interl. sup. segue* le ville *cass.*

⁸¹ consumati da scapolo] *in interl. sotto* ¹mangiati ²distrutti *cass.*

⁸² la gran... era scomparsa] *in interl. sopra* ¹il Vecchio era morto ²per ^{2a}vent'anni ^{2b}molti anni in paese più nessuno l'aveva veduto *cass.*

⁸³ piccola] *agg. in interl. sup.*

⁸⁴ frusti,] frusti

⁸⁵ Con me] *precede* Tutta la gran famiglia del Castello era *cass.*

⁸⁶ civilmente] *in interl. sopra* gentilmente *cass.*

⁸⁷ mi chiese] *precede* disse *cass.*

⁸⁸ e] *in interl. sopra* sospirava e si asciugava la testa *cass.*

⁸⁹ scostando il mignolo e] col mignolo scostato,

⁹⁰ discorreva] *precede* prendeva il caffè *cass.*

⁹¹ avventori] *in interl. sopra* signori *cass.*

⁹² dei giovani, del dottore] *da* di tutti *con aggiunta interlineare*

ma erano cose che non quadravano con la vita che faceva adesso –⁹³ bastava⁹⁴ lasciarlo dire e si capiva che il Vecchio era morto a tempo.⁹⁵ Mi venne⁹⁶ in mente ch'era⁹⁷ un po' come quel giardino della villa, pieno di palme, di canne esotiche, di fiori⁹⁸ con l'etichetta⁹⁹. A modo suo anche il Cavaliere¹⁰⁰ era scappato dal paese, [6] era andato¹⁰¹ per il mondo, ma¹⁰² non aveva avuto fortuna. I parenti l'avevano abbandonato, la¹⁰³ moglie¹⁰⁴ (una contessa di Torino) era morta, il figlio, l'unico figlio, il futuro¹⁰⁵ Cavaliere, s'era ammazzato per un pasticcio di donne e di gioco¹⁰⁶ prima ancora di andar¹⁰⁷ militare¹⁰⁸. Eppure questo vecchio, questo tapino¹⁰⁹ che dormiva in un tinello coi contadini della sua ultima vigna,¹¹⁰ era sempre cortese¹¹¹, sempre in ordine, sempre signore¹¹², e incontrandomi ogni volta si toglieva il cappello¹¹³.

Dalla piazza si vedeva la collinetta dove aveva i suoi beni, dietro¹¹⁴ il tetto del municipio¹¹⁵, una vigna mal tenuta, piena d'erba, e sopra, contro il

⁹³ quadravano con... faceva adesso –] *nel marg. sin. accanto a* ¹avevano ^{1a}senso ^{1b}nessuna importanza ²servivano a niente *cass.*

⁹⁴ bastava] *precede* ¹che ²e *cass.*

⁹⁵ lasciarlo dire... a tempo.] *in interl. sopra* guardarsi intorno ¹su quelle colline ²sulla piazza per ^{2a}passarle di mente ^{2b}non farci più nessun caso. Aveva *cass.*

⁹⁶ Mi venne] *agg. in interl. sup.*

⁹⁷ ch'era] *in interl. sopra* che fosse *cass.*

⁹⁸ fiori] *in interl. sopra* cespuglietti *cass. e precedentemente modificato in* cespugli

⁹⁹ l'etichetta] *segue* ma senza frutto *cass.*

¹⁰⁰ Cavaliere] *segue* virgola *cass.*

¹⁰¹ andato] *precede* vissuto *cass.*

¹⁰² ma] *agg. in interl. sup.*

¹⁰³ la] *in interl. sopra* sua *cass.*

¹⁰⁴ moglie] *segue* era morta *cass.*

¹⁰⁵ futuro] *inizialmente seguiva* Cavaliere; *l'ordine è modificato con segno di inserzione. Segue una virgola cass.*

¹⁰⁶ e di gioco] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁷ di andar] d'andar *da* d'andare

¹⁰⁸ militare] *precede* soldato *cass.*

¹⁰⁹ tapino] tapino, *in interl. sotto* meschino *cass.* **A** *segue* virgola *cass.* **da**

¹¹⁰ che dormiva... ultima vigna,] *agg. nell'interl. inf. della riga successiva; a un* *precede* un *cass.* e *ultima è agg. in interl. inf.*

¹¹¹ cortese] *precede* pulito *cass.*

¹¹² signore] *in interl. sopra* a ¹passaggio ²posto *cass.*

¹¹³ incontrandomi... il cappello] si toglieva il cappello incontrandomi ogni volta; incontrandomi ogni volta è *ricavato da* ¹incontrandomi ²incontrando chiunque di noi *con cassatura e aggiunta interlineare; in interl. sotto* per tutti quando ci vedeva *cass.*

¹¹⁴ dietro] *in interl. sopra* sopra *cass.*

¹¹⁵ municipio] *su* Municipio; *precede* Mun<icipio> *cass.*

cielo,¹¹⁶ un ciuffo di pini¹¹⁷ e di canne. Nel pomeriggio il gruppo di sfaccendati che prendevano¹¹⁸ il caffè, lo burlavano¹¹⁹ sovente su quei suoi mezzadri¹²⁰, che erano i padroni di mezzo San Grato¹²¹ e gli stavano in casa soltanto per la comodità di esser vicino al¹²² paese ma¹²³ neanche si ricordavano di zappargli la vigna.¹²⁴ Ma lui¹²⁵, convinto, rispondeva che [7] sapevano loro, i mezzadri, di che cosa ha bisogno una vigna¹²⁶ e che del resto¹²⁷ c'era stato un tempo che i signori, i padroni di tenuta¹²⁸, lasciavano¹²⁹ in gerbido¹³⁰ una¹³¹ parte dei beni¹³² per andarci¹³³ a caccia, o anche per capriccio.¹³⁴

Tutti ridevano all'idea che il Cavaliere andasse a caccia, e qualcuno gli disse che avrebbe fatto meglio a piantarci dei ceci.

– Ho piantato degli alberi, – disse lui¹³⁵ con uno scatto e un¹³⁶ calore improvvisi, e gli tremò¹³⁷ la voce. Così civile com'era, non sapeva difendersi, e allora¹³⁸ entrò¹³⁹ anch'io¹⁴⁰ a dir qualcosa, per cambiare discorso. Il discorso cambiò, ma si vede¹⁴¹ che il Vecchio non era morto del tutto, perché quel

¹¹⁶ contro il cielo,] *agg. in interl. inf.*

¹¹⁷ pini] *in interl. sopra cipressi cass.*

¹¹⁸ prendevano] *da* prendeva

¹¹⁹ burlavano] *in interl. sopra scherzavano cass.*

¹²⁰ mezzadri] *in interl. sopra contadini cass.*

¹²¹ erano i... San Grato] erano i... S. Grato *in interl. sopra* avevano un patrimonio di terre *cass.*; *in interl. inf.* S. Grato *cass.* **A** erano i... S. Grato **da**

¹²² vicino al] *in interl. sopra* quasi *in cass.*

¹²³ ma] *in interl. sopra* e neanche *cass.*

¹²⁴ neanche si... la vigna] *è presente un segno di inversione cass. che avrebbe dovuto modificare l'ordine in* di zappargli la vigna neanche si ricordavano

¹²⁵ Ma lui] *precede* Ma lui *cass.*

¹²⁶ una vigna] *precede* la terra *cass.*

¹²⁷ del resto] *precede* in quella posizione *cass. e segue* quando il paese era ancora lassù *cass.*

¹²⁸ tenuta] *nel marg. sin. sostituisce* ¹terre ²beni ³cascine ⁴beni *cass.*

¹²⁹ lasciavano] *in interl. sopra* tenevano *cass.*

¹³⁰ in gerbido] *da* incolta

¹³¹ una] *agg. in interl. sup.*

¹³² dei beni] *in interl. sopra* della tenuta *cass.*

¹³³ per andarci] *precede* ¹ne facevano ²per farne bosaglia, ¹non ²vuoi ³e ⁴sia per capriccio, ¹vuoi ²che *cass.*

¹³⁴ o anche per capriccio] *agg. in interl. inf.*

¹³⁵ lui] *precede* il vecchio *cass.*

¹³⁶ uno scatto e un] *in interl. sopra* un *cass.*

¹³⁷ e gli tremò] *precede* contenendo la voce che gli tremò *cass.*; tremò *su* tremava

¹³⁸ allora] *precede* io credevo che quella risposta non volesse dir nulla *cass.*

¹³⁹ entrò] *precede* dissi qualcosa *cass.*

¹⁴⁰ anch'io] *agg. in interl. sup., inizialmente seguiva* qualcosa; *l'ordine è modificato con segno di inserzione*

¹⁴¹ si vede] *precede* il Ca *cass.*

tapino mi aveva capito. Quando mi alzai mi pregò di una¹⁴² parola e ci allontanammo per la piazza sotto gli occhi degli¹⁴³ altri. Mi raccontò ch'era vecchio e troppo solo, casa sua non era un luogo [8] da riceverci¹⁴⁴ nessuno, tutt'altro¹⁴⁵, ma se salivo a fargli una visita, con mio comodo, sarebbe stato ben lieto.¹⁴⁶ Sapeva ch'ero stato da altri a veder terre; dunque, se avevo un momento¹⁴⁷... Di nuovo sbagliai¹⁴⁸: sta' a vedere, mi dissi, che anche questo vuol vendere. Gli risposi che non¹⁴⁹ ero in paese per¹⁵⁰ fare affari. – No, no, – disse subito, – non parlo di questo. Una semplice visita... Voglio mostrarle, se permette, quegli¹⁵¹ alberi¹⁵²...

Ci andai subito, per levargli il disturbo di prepararmi l'accoglienza¹⁵³, e per la stradetta sopra i tetti scuri¹⁵⁴, sui cortili delle case, mi raccontò che per molte ragioni non poteva vendere la vigna – perch'era l'ultima terra che portasse il suo nome¹⁵⁵, perché altrimenti sarebbe finito in casa d'altri¹⁵⁶, perché¹⁵⁷ ai mezzadri¹⁵⁸ conveniva così¹⁵⁹, perché tanto era solo...

– Lei, – mi disse, – non sa che¹⁶⁰ cos'è vivere senza un pezzo di terra in questi paesi. Lei, dove ha i suoi morti?

Gli dissi che non lo sapevo. Tacque [9] un momento, si interessò, si stupì,¹⁶¹ scosse il capo.

– Mi rendo conto, – disse piano. – È la vita.

¹⁴² di una] d'una

¹⁴³ degli] *da* di quegli

¹⁴⁴ riceverci] *invitarci*

¹⁴⁵ tutt'altro] *su* null'altro

¹⁴⁶ lieto.] *in interl. sopra* contento. *cass.*

¹⁴⁷ se avevo un momento] *in interl. sotto* ¹poteva pregarmi ²potevo favorirlo *cass.*

¹⁴⁸ sbagliai] *precedono una virgola e sbagliai* giudizio *cass.*

¹⁴⁹ non] *precede* in paese *cass.*

¹⁵⁰ ero in paese per] *in interl. sotto* volevo *cass.*

¹⁵¹ quegli] *su* quel

¹⁵² quegli affari] *da* quel bosco *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁵³ prepararmi l'accoglienza] *rmi l' è in interl. sotto* *rmi all' cass.*

¹⁵⁴ scuri] *precede* del paese *cass.*

¹⁵⁵ terra che... suo nome] *in interl. sopra* cosa sua *cass.*

¹⁵⁶ in casa d'altri] all'ospizio

¹⁵⁷ perché] *segue* serviva *cass.*

¹⁵⁸ mezzadri] *precede* suoi *cass.*

¹⁵⁹ conveniva così] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁰ che] *agg. in interl. sup.*

¹⁶¹ si interessò, si stupì,] *s'interessò, si stupì, un segno di inversione cass. avrebbe dovuto modificare l'ordine in* si stupì, s'interessò **A** s'interessò, si stupì, **da**

Lui purtroppo¹⁶² aveva un morto recente al cimitero del paese¹⁶³. Da dodici anni e gli sembrava ieri. Non un morto com'è umano¹⁶⁴ averne, un morto che ci si rassegna, che ci si pensa¹⁶⁵ con fiducia. – Ho fatto molti stupidi¹⁶⁶ errori, – mi disse, – se ne¹⁶⁷ fanno¹⁶⁸ nella vita.¹⁶⁹ I veri acciacchi dell'età sono i rimorsi¹⁷⁰. Ma una cosa non mi perdono. Quel ragazzo...

Eravamo arrivati al gomito della strada, sotto le canne. Si fermò e balbettò¹⁷¹: – Lei sa com'è morto?

Feci cenno¹⁷² di sì¹⁷³. Parlava con le mani¹⁷⁴ strette al pomo del bastone. – Ho piantato questi alberi, – disse. Dietro le canne si vedeva un pino. – Ho voluto¹⁷⁵ che qui in cima alla collina la terra fosse sua, come piaceva¹⁷⁶ a lui, libera e selvatica¹⁷⁷ come il parco dove è stato ragazzo...

Era un'idea. Quella macchia di canne e, dietro, i pini rossastri¹⁷⁸ e l'erba sotto, rigogliosa, mi ricordavano la conca [10] in cima alla vigna di Gaminella. Ma qui c'era di bello ch'era¹⁷⁹ la punta della collina¹⁸⁰ e¹⁸¹ tutto finiva¹⁸² nel vuoto.¹⁸³

¹⁶² purtroppo] *secondo l'ordine iniziale, modificato con segno di inserzione, seguiva paese,*

¹⁶³ del paese] del paese, *laggiù con laggiù agg. in interl. sup.*

¹⁶⁴ com'è umano] *precede come tutti cass.*

¹⁶⁵ che ci si rassegna, che ci si pensa] *da rassegnarsi, da pensarci da che ci si rassegna, che ci si pensa*

¹⁶⁶ stupidi] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁷ se ne] *precede tutt<i> cass.*

¹⁶⁸ fanno] *da fa*

¹⁶⁹ nella vita.] *in interl. sotto* ¹tutti. ²in giovane età *cass.*

¹⁷⁰ I veri... i rimorsi] *precede* Alla mia età non si hanno che rimpianti *cass.*

¹⁷¹ balbettò] *in interl. sopra* mi disse *cass.*

¹⁷² cenno] *precede un cass.*

¹⁷³ di sì] *in interl. sopra* di sì *cass.*

¹⁷⁴ mani] *due mani A DA*

¹⁷⁵ voluto] *in interl. sopra* lasciato *cass.*

¹⁷⁶ come piaceva] *in interl. sopra* dedicata a *cass.*

¹⁷⁷ selvatica] *in interl. sotto* inutile *cass.*

¹⁷⁸ rossastri] *segue una virgola cass.*

¹⁷⁹ ch'era] *precede che cass.*

¹⁸⁰ collina] *collina,*

¹⁸¹ e] *in interl. sotto* che *cass.*

¹⁸² finiva] *segue una virgola cass.*

¹⁸³ nel vuoto.] *in interl. sopra* qui sotto il cielo. *cass.*

– In tutte le campagne, – gli dissi, – ci vorrebbe un pezzo di terra così, lasciato incolto... Ma la vigna¹⁸⁴ lavorarla, – dissi.¹⁸⁵

Ai nostri piedi si vedevano quei quattro filari disgraziati. Il Cavaliere¹⁸⁶ fece una smorfia¹⁸⁷ spiritosa¹⁸⁸ e scosse il capo. – Sono vecchio, – disse. – Villani.¹⁸⁹

¹⁸⁴ la vigna] *precede non cass.*

¹⁸⁵ dissi.] *segue* – Crede? – disse lui *cass.*

¹⁸⁶ Il Cavaliere] ¹*in interl. sotto* E sotto la guardava *cass.* ²= T (II) *su il; precede* Ma *cass.*)

¹⁸⁷ smorfia] *in interl. sopra* mezzo sorrisetto, e borbottò *cass.*

¹⁸⁸ spiritosa] spiritosa,

¹⁸⁹ – Sono vecchio, – disse. – Villani.] Villani, – disse. – sono vecchio. **A** *l'ordine iniziale, corrispondente alla lezione di A, è modificando ricorrendo all'aggiunta di numeri arabi in interl. sup. dA*

8-9 ottobre

[1] Adesso bisognava scendere nel cortile della casa e dargli quel piacere. Ma sapevo che avrebbe dovuto sturarmi una bottiglia e poi la bottiglia pagarla ai mezzadri¹. Gli dissi ch'era tardi, ch'ero atteso in paese,² che³ a quell'ora non prendevo mai niente. Lo lasciai⁴ nel suo bosco, sotto i pini.

Ripensai⁵ a questa storia le volte che passavo per la⁶ strada di Gaminella, al canneto del ponte.⁷ Qui ci avevo giocato anch'io con Angiolina e Giulia,⁸ e fatto l'erba per i conigli. Cinto si trovava sovente⁹ al ponte, perché gli avevo regalato degli ami e del filo di lenza e gli raccontavo come si pesca in alto mare e si tira ai gabbiani. Di qui¹⁰ non si vedevano¹¹ né San Grato¹² né il paese. Ma sulle grandi schiene¹³ di Gaminella e del Salto, sulle colline più lontane¹⁴ oltre Canelli, c'erano dei ciuffi scuri¹⁵ di piante, dei canneti¹⁶, delle¹⁷ macchie – sem-

¹ mezzadri] *precede* suoi *cass.*

² ch'era... in paese,] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* ch'ero atteso in paese, ch'era tardi,

³ che] *precede e cass.*

⁴ Lo lasciai] *precede* Me ne andai nel fresco della sera *cass.*

⁵ Ripensai] *su* ripensai; *precede* Ma *cass.*

⁶ per la] *in interl. sopra* dalla *cass.*

⁷ ponte.] *segue* dove anch'io *cass.*

⁸ con Angiolina e Giulia,] *agg. in interl. sup.; manca la virgola*

⁹ sovente] *in interl. sopra* volentieri *cass.*

¹⁰ Di qui] *precede* Dalla ¹riva ²sponda del Belbo *cass.*

¹¹ vedevano] vedeva

¹² San Grato] S. Grato **A dA**

¹³ sulle grandi schiene] *su* sulla grande schiena; *in interl. sopra* la grande collina *cass.*

¹⁴ sulle colline più lontane] ¹*in interl. sopra* ^{1a}e sulle ^{1b}sui poggi lontani *cass.* ²= **T** (lontane] *precede* basse *cass.*)

¹⁵ scuri] *precede* neri di *cass.*

¹⁶ canneti] *in interl. sopra* boschetti *cass.*

¹⁷ delle] *in interl. sopra* delle *cass.*

pre¹⁸ gli stessi¹⁹ – che somigliavano a quello del Cavaliere²⁰. Da ragazzo [2] fin lassù non c'ero mai²¹ potuto salire²²; da²³ giovane lavoravo e mi accontentavo delle fiere²⁴ e dei balli. Adesso, senza decidermi, rimuginavo che doveva esserci qualcosa lassù, sui pianori²⁵, dietro le canne e le ultime cascine sperdute. Che cosa poteva esserci? Lassù tra²⁶ incolto e bruciato dal sole.²⁷

– Li hanno fatti quest'anno i falò?²⁸ – chiesi a Cinto. – Noi²⁹ li facevamo sempre³⁰. La notte di S. Giovanni tutta la collina era accesa.

– Poca roba, – disse lui. – Lo fanno grosso alla Stazione, ma di qui³¹ non si vede. Il Piola dice che una volta ci bruciavano delle³² fascine³³.

Il Piola era il suo Nuto, un ragazzotto lungo e svelto. Avevo visto Cinto corrergli dietro nel Belbo, zoppicando³⁴.

– Chi sa perché mai, – dissi, – si fanno questi fuochi.

Cinto stava a sentire.³⁵ – Ai miei tempi, – dissi, – i vecchi dicevano che fa³⁶ piovere...³⁷ [3] Tuo padre l'ha³⁸ fatto il falò? Ci sarebbe bisogno di pioggia quest'anno... Dappertutto³⁹ accendono il falò.

– Si vede che fa bene alle campagne, – disse Cinto. – Le ingrassa⁴⁰.

Mi sembrò di essere un altro.⁴¹ Parlavo con lui come Nuto aveva fatto con me.⁴²

¹⁸ sempre] *agg. in interl. inf.*

¹⁹ sempre gli stessi] *segue d'una volta cass.; sempre agg. in interl. inf.*

²⁰ che somigliavano... del Cavaliere] ¹*in interl. sopra* ^{1a}Sal ^{1b}Somigliavano al bosche<tto> cass. ²= T (a quello] *da al boschetto con cassatura e aggiunta interlineare*)

²¹ mai] *agg. in interl. sup.*

²² salire] *in interl. sopra andare cass.*

²³ da] *precede poi cass.*

²⁴ delle fiere] ¹*delle piazze da dei paesi con cassatura e aggiunta interlineare. A* ²*dA = T* (fiere] *in interl. sopra piazze cass.*)

²⁵ sui pianori] *precede sui pianori scoperti di sterpagli cass.*

²⁶ tra] era **A dA**; *potrebbe trattarsi di un errore introdotto nell'edizione a stampa.*

²⁷ Che cosa... dal sole.] *agg. nel marg. dx.*

²⁸ falò?] *segue a S. Giovanni? cass.*

²⁹ – Noi] *precede – La notte cass.*

³⁰ sempre] *agg. in interl. sup.*

³¹ di qui] *inizialmente seguiva vede; la posizione è modificata con segno di inserzione*

³² delle] *da le*

³³ fascine] *segue intere cass.*

³⁴ zoppicando] *inizialmente seguiva dietro; la posizione è modificata con segno di inserzione*

³⁵ sentire.] *segue – Dev'essere che fa bene alla cass.*

³⁶ fa] *da faceva*

³⁷ piovere...] *segue Difatti prima dell'autunno piove sempre. cass.*

³⁸ l'ha] *da lo ha*

³⁹ Dappertutto] *precede Ma si vede che fa bene alle campagne, il falò. La cenere ingrassa cass.*

⁴⁰ Le ingrassa] *in interl. sopra Sveglia la terra cass.*

⁴¹ Mi sembrò... un altro.] *in interl. sopra Mi cass.*

⁴² aveva fatto con me] *in interl. sopra* ¹*parlava* ²*faceva con me, da ragazzo. cass.*

– Ma allora com'è che lo si⁴³ accende⁴⁴ sempre fuori dai coltivi? – dissi. –⁴⁵
L'indomani trovi il letto del falò sulle strade, per le⁴⁶ rive, nei⁴⁷ gerbidi⁴⁸...

– Non si può mica bruciare⁴⁹ la vigna⁵⁰ – disse lui ridendo⁵¹.

– Sì, ma invece il letame lo metti nel buono...

Questi discorsi non finivano mai, perché quella voce rabbiosa lo chiamava,⁵² o passava⁵³ un ragazzo⁵⁴ dei Piola o del Morone, e Cinto si tirava su⁵⁵, diceva, come avrebbe detto suo padre: – Allora andiamo un po' a vedere⁵⁶ – e partiva. Non mi lasciava mai [4] capire se con me si fermava per creanza o perché ci stesse volentieri⁵⁷. Certo, quando gli raccontavo⁵⁸ cos'è⁵⁹ il porto di Genova e come si fanno i carichi⁶⁰ e⁶¹ la voce delle sirene delle navi e i tatuaggi dei marinai⁶² e quanti giorni si sta in mare, lui mi ascoltava con gli occhi sottili. Questo ragazzo, pensavo, con la sua gamba⁶³ sarà sempre⁶⁴ un morto di fame in campagna⁶⁵. Non potrà mai dare di zappa o portare i cavagni. Non andrà neanche⁶⁶ soldato e così non vedrà la città. Se almeno gli mettessi⁶⁷ la voglia.

⁴³ si] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ accende] *su* accendono

⁴⁵ – dissi. –] *agg. in interl. sup.*

⁴⁶ per le] *su* sulle

⁴⁷ nei] *da* nelle

⁴⁸ gerbidi] *in interl. sopra* stoppie *cass.*

⁴⁹ Non si può mica bruciare] Non bruciano mica *in interl. sopra* Vuole che brucino *cass.*

⁵⁰ vigna] *segue un punto interrogativo cass.*

⁵¹ ridendo] *segue una virgola e tant'era scemo cass.*

⁵² quella voce... lo chiamava] ¹*in interl. sopra* ^{1a}la donna o il padre lo chiamava ^{1b}Valino

^{1c}Cinto *cass.* ²= T (voce] *precede* voce *cass.*)

⁵³ passava] *da* passavano

⁵⁴ un ragazzo] *in interl. sopra* qualcuno *cass.*

⁵⁵ si tirava su] *precede* partiva allora *cass.*

⁵⁶ un po' a vedere] *in interl. sopra* fin lì *cass.*

⁵⁷ ci stesse volentieri] *precede* gli piacesse *cass.*

⁵⁸ raccontavo] *precede* dicevo *cass.*

⁵⁹ cos'è] *su* com'è

⁶⁰ e come... i carichi] *inizialmente seguiva* dei marinai; *l'ordine è modificato con segno di inserzione*

⁶¹ e] o

⁶² i tatuaggi dei marinai] *precede* il lavoro dei marinai *cass.*

⁶³ con la sua gamba] *in interl. sopra* in campagna *cass.*

⁶⁴ sempre] *agg. in interl. sup.*

⁶⁵ in campagna] *agg. in interl. sup.*

⁶⁶ neanche] *in interl. sopra* nemmeno *cass.*

⁶⁷ mettessi] *in interl. sopra* venisse *cass.*

– Questa⁶⁸ sirena dei bastimenti⁶⁹, – lui mi⁷⁰ disse, quel giorno che ne parlavo⁷¹, – è come la sirena che suonavano a Canelli quando c'era⁷² la guerra?

– Si sentiva?

– Altroché. Dicono ch'era⁷³ più forte del fischio del treno. La sentivano tutti. Di notte uscivano per vedere se bombardavano Canelli. L'ho sentita anch'io e ho visto gli aeroplani...

– Ma se ti portavano ancora in braccio⁷⁴...

– Giuro che mi ricordo.

[5] Nuto, quando gli dissi quel che raccontavo al⁷⁵ ragazzo, sporse il labbro⁷⁶ come per imboccare⁷⁷ il clarino e scosse il capo con forza⁷⁸. – Fai male, – mi disse. – Fai male. Cosa gli metti delle⁷⁹ voglie? Tanto⁸⁰ se le cose non cambiano sarà sempre un disgraziato...

– Che almeno sappia quel che perde.

– Cosa vuoi⁸¹ che se ne faccia.⁸² Quand'abbia visto che nel mondo c'è chi sta meglio⁸³ e chi sta peggio⁸⁴, che cosa gli frutta⁸⁵? Se è capace di capirlo, basta che guardi suo padre⁸⁶. Basta che vada in piazza⁸⁷ la domenica, sugli⁸⁸ scalini della chiesa⁸⁹ c'è sempre uno che chiede⁹⁰, zoppo come lui. E dentro ci sono i banchi per i ricchi, col nome⁹¹ d'ottone...

⁶⁸ Questa] *in interl. sopra* La cass.

⁶⁹ dei bastimenti] *agg. in interl. sup.* **dA**

⁷⁰ lui mi] *in interl. sopra* lui mi cass.

⁷¹ ne parlavo] *su* ne parlai; *precede* raccontavo cass.

⁷² c'era] *precede* passavano cass.

⁷³ ch'era] *da* che era

⁷⁴ ti portavano... in braccio] *in interl. sopra* avevi sei mesi cass.

⁷⁵ raccontavo al] *in interl. sopra* facevo al cass.

⁷⁶ il labbro] *su* le labbra

⁷⁷ per imboccare] *su* se imboccasse

⁷⁸ con forza] *in interl. sup.* una o tre volte cass.

⁷⁹ delle] *in interl. sup.* queste cass.

⁸⁰ Tanto] *precede* Viene su un disgraziato cass.

⁸¹ vuoi] *agg. in interl. sup.*

⁸² se ne faccia.] *in interl. sopra* perde? cass.

⁸³ meglio] *in interl. sopra* male cass.

⁸⁴ peggio] *in interl. sopra* bene cass.

⁸⁵ che cosa gli frutta?] *da* cos'aggiunge questo? *con cassatura e aggiunte interlineari*

⁸⁶ padre] *segue* e i padroni cass.

⁸⁷ in piazza] *in interl. sopra* a messa cass.

⁸⁸ sugli] *su* sulle

⁸⁹ scalini della chiesa] *in interl. sopra* porte cass.

⁹⁰ che chiede] *che agg. nel marg. dx.; chiede agg. nel marg. sin. accanto alla riga successiva.*

⁹¹ per i... col nome] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era col nome per i ricchi,*

– Più lo svegli, – dissi, – più capisce le⁹² cose.

– Ma⁹³ è inutile mandarlo in America. L'America è già qui. Sono qui i milionari e i morti di fame.

Io⁹⁴ dissi che Cinto avrebbe dovuto imparare un mestiere e per impararlo doveva uscire dalle grinfie del padre. – Sarebbe meglio fosse nato bastardo, – dissi. – Doversene [6] andare e cavarsela. Finché non va in mezzo alla⁹⁵ gente, verrà su come suo padre⁹⁶.

– Ce n'è delle cose da cambiare, – disse Nuto.

Allora gli dissi che Cinto era sveglio e che per lui ci sarebbe voluta una cascina⁹⁷ come la Mora era stata per noi. – La Mora era come il mondo, – dissi. – Era un'America, un porto di mare. Chi andava⁹⁸ chi⁹⁹ veniva, si lavorava¹⁰⁰ e¹⁰¹ si parlava¹⁰²... Adesso Cinto è un bambino¹⁰³, ma poi cresce. Ci saranno le ragazze... Vuoi mettere quel¹⁰⁴ che vuol dire conoscere delle donne sveglie?¹⁰⁵ Delle ragazze come Irene e Silvia?...

Nuto non disse niente. M'ero già accorto che della Mora non parlava volentieri.¹⁰⁶ Con tanto che mi aveva raccontato degli anni di¹⁰⁷ musicante, il discorso più vecchio¹⁰⁸, di quando eravamo ragazzi¹⁰⁹, lo lasciava cadere. O magari lo cambiava a suo modo, attaccando a discutere. Stavolta stette zitto, sporgendo le labbra [7] e soltanto quando gli raccontai¹¹⁰ di quella storia dei

⁹² le] *in interl. sopra queste cass.*

⁹³ Ma] *precede D'accordo. cass.*

⁹⁴ Io] Allora *precede* – Non è mica stupido quel ragazzo – dissi. *cass. A in interl. sopra Allora cass. dA*

⁹⁵ non va in mezzo alla gente] *in interl. sopra vede della cass.*

⁹⁶ suo padre] *in interl. sup. un caprone cass.*

⁹⁷ cascina] *su casa*

⁹⁸ andava] *segue una virgola cass. dA*

⁹⁹ chi] *precede e cass.*

¹⁰⁰ si lavorava] *precede si parlava, cass.; a lavorava precede giocava cass.*

¹⁰¹ e] *in interl. sopra virgola cass.*

¹⁰² si parlava] *precede bastava stare a sentire cass.*

¹⁰³ bambino] *in interl. sopra ragazzo cass.*

¹⁰⁴ quel] *precede quelle rag cass.*

¹⁰⁵ conoscere delle donne sveglie?] *in interl. sotto crescere con loro?*

¹⁰⁶ volentieri.] *segue Allora* ¹tornai a Cinto ²lasciai perdere e ¹raccontai ²ripresi a ¹parlare ²raccontare di Cinto. ¹Gli dissi ²Raccontai le risposte ¹che mi aveva dato sui falò ²quel discorso che avevamo fatto. *cass.*

¹⁰⁷ di] *precede degli cass.; su da*

¹⁰⁸ più vecchio] *in interl. sotto* ¹di prima ²ancora ³ancora *cass.*

¹⁰⁹ eravamo ragazzi] *in interl. sotto* ¹eravamo ²saltavamo i primi fossi **A in interl. sopra saltavamo i primi fossi cass. dA**

¹¹⁰ raccontai] *in interl. sopra dissi cass.*

falò nelle stoppie¹¹¹, alzò la testa. – Fanno bene sicuro, – saltò¹¹². – Svegliano la terra.

– Ma, Nuto, – dissi, – non ci crede neanche Cinto.

Eppure, disse lui, non sapeva cos'era, se il calore o la vampa¹¹³ o che gli umori si svegliassero¹¹⁴, fatto sta che tutti i coltivi dove sull'orlo si accendeva il falò davano un raccolto più succoso, più vivace¹¹⁵.

– Questa è nuova, – dissi. – Allora credi anche¹¹⁶ nella luna?

– La luna, – disse Nuto, – bisogna crederci per forza. Prova a tagliare a luna piena¹¹⁷ un pino, te lo mangiano i vermi. Una tina la devi lavare quando la luna è giovane. Perfino gli innesti, se non si fanno ai primi giorni della luna,¹¹⁸ non attaccano.

Allora gli dissi che nel mondo ne avevo sentite di storie, ma le¹¹⁹ più grosse erano queste¹²⁰. Era inutile che trovasse¹²¹ tanto da dire sul¹²² governo e sui¹²³ discorsi dei preti se poi credeva a queste superstizioni come i vecchi di [8] sua nonna. E fu allora che Nuto calmo calmo¹²⁴ mi disse che superstizione è soltanto quella che fa del male, e se¹²⁵ uno¹²⁶ adoperasse¹²⁷ la luna e i falò per derubare i contadini e tenerli all'oscuro¹²⁸, allora sarebbe lui¹²⁹ l'ignorante¹³⁰ e bisognerebbe¹³¹ fucilarlo in piazza¹³². Ma prima di parlare dovevo ridiven-

¹¹¹ nelle stoppie] *agg. in interl. inf.; su* nelle stoppie

¹¹² saltò] *in interl. sopra* disse *cass.*

¹¹³ la vampa] *in interl. sup.* il riverbero

¹¹⁴ gli umori si svegliassero] *precede* tirasse *cass.*; si svegliassero è *agg. in interl. sup.*

¹¹⁵ vivace] *precede* nutriente *cass.*

¹¹⁶ Allora credi anche] *in interl. sotto* Anche la luna *cass.*

¹¹⁷ piena] *in interl. sopra* nuova *cass.*

¹¹⁸ luna,] luna **A dA**

¹¹⁹ le] *precede* che *cass.*

¹²⁰ queste] ancora le sue **A** *in interl. sopra* ancora le sue *cass.* **dA**

¹²¹ trovasse] *precede* volesse cambiare *cass.*

¹²² sul] *in interl. sopra* al *cass.*

¹²³ sui] *in interl. sopra* ¹alle ²ai *cass.*

¹²⁴ calmo calmo] *tra virgole* *cass.*

¹²⁵ e se] *precede* ¹e se tu adoperi le ²che bisogna vivere nelle campagne per saperle conoscere e che un vecchio contadino non saprà nient'altro ma la terra la conosce ³che nessuno adoperava la luna e i falò per derubare i contadini *cass.*

¹²⁶ uno] *in interl. sotto* ¹tu ²chi *cass.*

¹²⁷ adoperasse] *da* adopera

¹²⁸ all'oscuro] *in interl. sopra* ignoranti *cass.*

¹²⁹ sarebbe lui] è lui *precede* sì chi dovrebbero fare fuori *cass.*

¹³⁰ l'ignorante] *precede* superstizioso *cass.*

¹³¹ bisognerebbe] tanto vale

¹³² fucilarlo in piazza] *in interl. sopra* farlo fuori

tare campagnolo¹³³. Un¹³⁴ vecchio come il Valino¹³⁵ non saprà nient'altro ma la terra la conosceva¹³⁶.

Discutemmo come cani arrabbiati¹³⁷ un bel po'¹³⁸, ma lo chiamarono in segheria e io discesi¹³⁹ sullo¹⁴⁰ stradone ridendo. Ebbi una mezza tentazione di passare dalla Mora, ma poi faceva caldo. Guardando verso Canelli (era una giornata colorita, serena), prendevo in un'occhiata sola la piana del Belbo, Gaminella di fronte, il Salto di fianco, e la palazzina del Nido, rossa in mezzo ai suoi platani, profilata sulla costa dell'estrema collina¹⁴¹. [9] Tante vigne, tante rive, tante coste bruciate, quasi bianche,¹⁴² mi misero¹⁴³ voglia di essere¹⁴⁴ ancora in quella vigna della Mora, sotto la vendemmia, e veder arrivare le figlie del sor Matteo col cestino. La Mora era dietro quegli alberi verso Canelli, sotto la costa del Nido.¹⁴⁵

Invece traversai Belbo, sulla passerella, e mentre andavo rimuginavo che non c'è niente di più bello di una vigna ben zappata, ben legata, con le foglie giuste e quell'odore della¹⁴⁶ terra cotta dal¹⁴⁷ sole d'agosto¹⁴⁸. Una vigna ben lavorata è come un fisico sano, un corpo che vive, che ha il suo respiro e il suo sudore. E di nuovo, guardandomi intorno, pensavo a quei ciuffi di piante¹⁴⁹ e di canne, quei boschetti, quelle rive – tutti quei nomi di paesi e di siti¹⁵⁰ là in-

¹³³ ridiventare campagnolo] *in interl. sopra imparare il mestiere cass.*

¹³⁴ Un] *su un; precede e cass.*

¹³⁵ come il Valino] *in interl. sopra campagnolo cass.*

¹³⁶ conosceva] conosce **A** da conosce **dA**

¹³⁷ arrabbiati] *in interl. sopra ¹arrabbiati ²su un osso cass.*

¹³⁸ un bel po'] *precede tutta la sera cass.*

¹³⁹ io discesi] *precede tornai cass.*

¹⁴⁰ sullo] *su nello*

¹⁴¹ rossa in... dell'estrema collina.] *l'ordine iniziale, modificato mediante numerazione araba posta a margine e in interl. inf., era profilata sulla costa dell'estrema collina, rossa in mezzo ai suoi platani.; profilata è agg. in interl. sup.*

¹⁴² coste bruciate, quasi bianche,] *in interl. sotto pieghe di terra cass.*

¹⁴³ misero] *segue per cass. A in interl. sopra [†] cass. dA*

¹⁴⁴ essere] *precede ¹sedermi ²esser seduto all'ombra cass.; segue all'ombra in una vigna, sotto le canne cass.*

¹⁴⁵ verso Canelli, ... del Nido.] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era sotto la costa del Nido verso Canelli.*

¹⁴⁶ della] *su di*

¹⁴⁷ cotta dal] *in interl. sopra asciutta sotto il cass.*

¹⁴⁸ d'agosto] *agg. in interl. inf.*

¹⁴⁹ piante] *precede canneti e di cass.*

¹⁵⁰ siti] *in interl. sopra case*

torno¹⁵¹ – che sono inutili e¹⁵² non dànno raccolto¹⁵³, eppure¹⁵⁴ hanno anche quelli¹⁵⁵ il loro [10] bello – ogni vigna la sua macchia – e fa piacere posarci l'occhio¹⁵⁶ e saperci i nidi. Le donne, pensai, hanno addosso qualcosa di simile.

Io sono scemo, dicevo, da vent'anni me¹⁵⁷ ne sto via e questi paesi mi aspettano. Mi ricordai la delusione¹⁵⁸ ch'era stata¹⁵⁹ camminare la prima volta per le strade di Genova¹⁶⁰ – ci camminavo nel¹⁶¹ mezzo e cercavo un po' d'erba. C'era il porto¹⁶², questo sì, c'erano le facce delle ragazze¹⁶³, c'erano i negozi e le banche, ma un canneto, un odor di fascina, un pezzo di vigna,¹⁶⁴ dov'erano? Anche la storia della luna e dei falò la sapevo.¹⁶⁵ Soltanto, m'ero accorto,¹⁶⁶ che non sapevo più di saperla.

¹⁵¹ là intorno] che sapevo ancora **A** in interl. sopra che sapevo ancora cass. **da**

¹⁵² e] in interl. sopra una virgola e che cass.

¹⁵³ raccolto] in interl. sup. frutto

¹⁵⁴ eppure] precede ogni vigna ha il suo, cass.; segue ¹adesso lo capivo ²lo capivo quel giorno

³li per li ⁴anche questo ¹ridendo ²contento – anche cass.

¹⁵⁵ anche quelli] in interl. sotto tutti cass.

¹⁵⁶ posarci l'occhio] posarci l' è in interl. sopra passeggiarci con gli cass.; occhio da occhi

¹⁵⁷ me] precede non cass.

¹⁵⁸ la delusione] in interl. sotto ¹l'impressione ²la sorpresa cass.

¹⁵⁹ ch'era stata] che mi aveva fatto **A** in interl. sopra che mi aveva fatto cass. **da**

¹⁶⁰ camminare... Genova] in interl. sup. precede quell'anno cass.; la prima volta è agg. in interl. inf.; segue la prima volta cass.

¹⁶¹ nel] in interl. sopra in

¹⁶² porto,] porto in interl. sopra mare cass.

¹⁶³ delle ragazze] da della gente con cassatura e aggiunta interlineare

¹⁶⁴ un canneto... di vigna,] canneto in interl. sotto aria mossa cass.; l'ordine iniziale, modificato con numerazione araba in interl. sup., era un pezzo di vigna, un odor di fascina, un canneto,

¹⁶⁵ la sapevo] in interl. sopra mi contentava cass.; segue Canaglia di un Nuto, ¹dicevo ²pensai cass.

¹⁶⁶ accorto,] accorto

11-12 ottobre

[1] Se¹ mi mettevo a pensare a queste cose non la finivo più, perché mi tornavano in mente tanti fatti,² tante voglie,³ tanti smacchi passati, e le volte che avevo creduto di essermi fatta una sponda⁴, di avere degli amici e⁵ una casa⁶, di potere addirittura metter su⁷ nome⁸ e piantare un giardino⁹. L'avevo creduto,¹⁰ e mi ero¹¹ anche¹² detto «Se¹³ riesco a fare questi¹⁴ quattro soldi,¹⁵ mi sposo una donna e la spedisco col¹⁶ figlio in paese. Voglio che crescano laggiù come me». Invece il figlio non l'avevo¹⁷, la moglie non parliamone – che cos'è questa valle¹⁸ per una famiglia¹⁹ che venga²⁰ dal mare, che non sappia²¹ niente della luna e dei falò? Bisogna averci

¹ Se] *precede* Quand'avevo gli anni di Cinto *cass.*

² fatti,] *segue* passati *cass.*

³ tante voglie] *su* tante speranze; *inizialmente seguiva* smacchi; *la posizione è modificata con segno di inserzione*

⁴ sponda] *in interl. sopra* casa *cass.*

⁵ degli amici e] *in interl. sopra* un amico e *cass.*

⁶ una casa] *da* un paese *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁷ metter su] *in interl. sopra* comperarmi *cass.*; *in interl. inf.* laggiù *cass.*

⁸ metter su nome] *in interl. sopra e sotto* ^{1a}comperarmi ^{1a}un prato ^{1b}una casa ^{1c}un nome ²laggiù *cass.*

⁹ un giardino] dei tigli *in interl. sotto* ¹giardino ²parco *cass.* **A** dei tigli **dA**

¹⁰ L'avevo creduto,] *precede* Ma non c'è niente *cass.*; *segue* ma non c'è niente che soddisfi *cass.*

¹¹ mi ero] *in interl. sopra* avevo *cass.*

¹² anche] *in interl. sopra* perfino *cass.*

¹³ «Se] *precede* se *cass.*

¹⁴ questi] *agg. in interl. sup.*

¹⁵ soldi,] *segue* e a tenerli *cass.*

¹⁶ col] *su* con; *segue* il *cass.*

¹⁷ il figlio non l'avevo] *da* i figli non li avevo

¹⁸ valle] *segue* del Belbo *cass.*

¹⁹ una famiglia] *nel marg. sin. accanto a* ¹una donna ²gente *cass.*

²⁰ venga] *in interl. sopra* ¹viene ²venga ³viene *cass.*

²¹ sappia] *da* sa

fatto²² le ossa²³, averla²⁴ nelle²⁵ ossa come il vino e la polenta²⁶, allora la²⁷ conosci²⁸ senza bisogno di parlarne²⁹, e tutto quello che per [2] tanti anni ti sei³⁰ portato dentro³¹ senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio³² di una martinicca,³³ al colpo di coda³⁴ di un bue, al gusto³⁵ di una minestra, a una voce³⁶ che senti sulla piazza³⁷ di notte.

Il fatto è che Cinto – come me da ragazzo – queste cose non le sapeva³⁸, e nessuno nel paese le sapeva³⁹, se non forse qualcuno⁴⁰ che se n'era andato. Se volevo capirmi con lui, capirmi con chiunque in paese, dovevo parlargli del mondo di fuori, dir la mia.⁴¹ O⁴² meglio ancora non parlarne: fare come se⁴³ niente fosse e portarmi l'America, Genova, i soldi, scritti in faccia e chiusi in tasca⁴⁴. Queste cose⁴⁵ piacevano – salvo a Nuto, si capisce⁴⁶, che cercava lui di capir me.

²² fatto] *su* fatt<o>

²³ ossa] *in interl. sopra* la mia vita *cass.*

²⁴ averla] *da* avercela

²⁵ nelle] *in interl. sopra* dentro le *cass.*; *in A* è nella *probabilmente per una svista.*

²⁶ come il... la polenta] *agg. in interl. inf.*

²⁷ allora la] *in interl. sopra e cass.*

²⁸ conosci] *da* riconoscerla; *in interl. sup. segue* il paese *cass.*

²⁹ senza bisogno di parlarne] *in interl. sopra* a un odore, ¹a un ²all'inflessione di una voce *cass.*

³⁰ ti sei] *in interl. sopra* uno si è *cass.*

³¹ dentro] *in interl. sopra* dentro nella pelle *cass.*

³² tintinnio] crepitio **A** *in interl. sopra* crepitio *cass.* **dA**

³³ adesso al... una martinicca,] ¹adesso al crepitio di una martinicca *agg. in interl. sopra* ^{1a}e ti entra dalla finestra di sotto alla vista di una pianta ^{1b}all'inflessione di una voce *cass.* **A** ²**dA** = **T** (tintinnio] *in interl. sopra* crepitio *cass.*)

³⁴ colpo di coda] *in interl. sopra* modo di ¹don ²dondolarsi *cass.*

³⁵ gusto] *in interl. sopra* sapore *cass.*

³⁶ a una voce] *in interl. sopra* al fresco *cass.*

³⁷ senti sulla piazza] senti *in interl. sotto e* sulla piazza *in interl. sopra* ti entra dalla finestra *cass.*

³⁸ sapeva] *in interl. sup. segue* ancora *cass.*

³⁹ sapeva] *precede* pens<ava> *cass.*

⁴⁰ forse qualcuno] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* qualcuno forse

⁴¹ dir la mia.] *in interl. sotto* di cose grosse *cass.*

⁴² O] *su* o

⁴³ come se] *precede* finta *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* se come

⁴⁴ chiusi in tasca] ¹in tasca *in interl. sopra* nel passo *cass.* **A** ²**dA** = **T** (chiusi] *agg. in interl. sup.*)

⁴⁵ cose] *in interl. sopra* ¹cose ²storie *cass.*

⁴⁶ si capisce] *precede* ¹beninteso ²che ne aveva delle altre *cass.*

Vedevo⁴⁷ gente dentro l'Angelo, sul mercato, nei cortili. Qualcuno veniva [3] a cercarmi, mi chiamavano di nuovo⁴⁸ «quello del Mora». Volevano sapere che affari facevo, se compravo l'Angelo, se compravo la corriera. In piazza mi presentarono al parroco, che parlò di una cappelletta in rovina;⁴⁹ al segretario comunale, che mi prese in disparte e mi disse che in municipio doveva esserci ancora⁵⁰ la mia pratica, se volevamo⁵¹ far⁵² ricerche. Gli risposi ch'ero già stato in⁵³ Alessandria⁵⁴, all'ospedale. Il meno invadente era sempre il Cavaliere, che sapeva tutto sull'antica ubicazione del paese e sulle malefatte del passato⁵⁵ podestà.

Sullo stradone e nelle cascine ci⁵⁶ stavo meglio, ma neanche qui non mi credevano. Potevo spiegare a qualcuno che quel che⁵⁷ cercavo era soltanto di vedere qualcosa⁵⁸ che avevo già visto? Vedere dei carri, vedere dei fienili⁵⁹, vedere una bigoncia⁶⁰, una griglia, un fiore di cicoria,⁶¹ un fazzoletto a quadrettoni blu⁶², una zucca da bere, un manico di zappa? Anche le facce mi piacevano così, come le avevo sempre viste: vecchie dalle rughe⁶³, buoi guardinghi, ragazze a fiorami, tetti a colombaia.⁶⁴ Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni.⁶⁵ Più le cose e i discorsi⁶⁶ che mi toccavano⁶⁷ eran gli stessi di una volta –⁶⁸ delle canicole, delle fiere, dei raccolti di una volta, di

⁴⁷ Vedevo] *precede* Come facevo, così, allora, *cass.*

⁴⁸ di nuovo] *in interl. sopra già cass.*

⁴⁹ che parlò... in rovina] *in interl. sopra* che disse che si ricordava della mia *cass.*

⁵⁰ ancora] *agg. in interl. sup.*

⁵¹ volevamo] *da volevo*

⁵² far] *su* facevo; *precede se cass.*

⁵³ in] *in interl. sopra a cass.*

⁵⁴ Alessandria] Alba **A** *su* Alba; *in interl. sup. Camo cass. dA*

⁵⁵ passato] *in interl. sopra vecchio cass.*

⁵⁶ ci] *agg. in interl. sup.*

⁵⁷ quel che] *in interl. sopra quanto cass.*

⁵⁸ qualcosa] *su* cose TONDO ; CORSIVO *precede delle cass.*

⁵⁹ dei fienili] *da* degli alberi *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁶⁰ una bigoncia,] *da* un fossato, *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁶¹ un fiore di cicoria] *agg. in interl. sup.*

⁶² quadrettoni blu] quadrettoni **A** quadrettoni bleu **dA**

⁶³ dalle rughe] *rugose*

⁶⁴ colombaia.] *segue* Per esempio *cass.*

⁶⁵ Per me... degli anni.] *agg. su una carta aggiuntiva di dimensioni diverse, con segno di riporto in lapis blu., erano da eran e degli da gli; manca virgola dopo me*

⁶⁶ e i discorsi] *agg. in interl. sup.*

⁶⁷ mi toccavano] *in interl. sopra vedevo cass.*

⁶⁸ volta –] volta, **A** *il trattino è in interl. sopra una virgola cass. dA*

prima del mondo —⁶⁹ più mi facevano piacere. E così le [4] minestre, le bottiglie, le roncole,⁷⁰ i tronchi sull'aia⁷¹.

Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo⁷² ribellarmi⁷³ che su quelle colline si facesse⁷⁴ ancora⁷⁵ una vita bestiale, inumana, che la guerra non fosse⁷⁶ servita a niente, che tutto fosse come prima, salvo i morti.

Parlammo⁷⁷ anche del Valino e della cognata. Che il Valino adesso dormisse con la cognata⁷⁸ era il meno — che cosa poteva fare? — ma in quella casa succedevano cose⁷⁹ nere: Nuto mi disse che dalla piana del⁸⁰ Belbo si sentivano le donne urlare quando il Valino si toglieva la cinghia e le frustava⁸¹ come bestie⁸², e frustava anche Cinto — non⁸³ era il vino, non ne avevano tanto, era la miseria, la⁸⁴ rabbia di quella vita senza sfogo⁸⁵.

Avevo saputo⁸⁶ anche la fine di Padrino e dei suoi. Me l'aveva raccontata la nuora del Cola, quel⁸⁷ tale⁸⁸ che voleva vendermi⁸⁹ la casa⁹⁰. A⁹¹ Cossano, [5] dov'erano andati a finire⁹² coi quattro soldi del casotto, Padri-

⁶⁹ delle canicole... del mondo —] ¹delle canicole, delle feste... del mondo, *agg. sulla stessa carta per cui cfr. nota 65 con segno di riporto in lapis rosso; canicole in interl. sopra estati cass.; a prima del mondo precede prima che fossi al mondo. sempre, cass. A²dA = T (fiere) in interl. sopra feste cass. mondo —] il trattino è in interl. sopra una virgola cass.)*

⁷⁰ le roncole,] *agg. in interl. sup.; precede* ¹l'odore delle stalle ²la voce dei cani ³gli odori *cass.*

⁷¹ sull'aia] *da* sulle aie

⁷² dovevo] *precede* ¹bisognava ²non mi rendevo conto che *cass.*

⁷³ ribellarmi] *in interl. sopra* capacitarmi *cass.*

⁷⁴ facesse] *su* faceva

⁷⁵ ancora] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

⁷⁶ non fosse] *precede* c'era stata per niente *cass.*

⁷⁷ Parlammo] *precede* Mi *cass.; su* parlò

⁷⁸ dormisse con la cognata] ¹ci dormisse **A²dA = T** (dormisse] *precede* ci *cass.* con la cognata] *agg. in interl. sup.*)

⁷⁹ cose] *agg. in interl. sup.; segue* strane *cass.*

⁸⁰ dalla piana del] *agg. in interl. inf. con* dalla *da* dal

⁸¹ frustava] *in interl. sotto* batteva *cass.*

⁸² bestie] *precede* scarpe *cass.*

⁸³ non] *precede* e *cass.*

⁸⁴ la] *precede* era *cass.*

⁸⁵ senza sfogo] *in interl. sotto* “come una volta” *cass.*

⁸⁶ Avevo saputo] *precede* ¹Dalla ²M'ero informato ³Sapevo *cass.*

⁸⁷ quel] *da* quello; *in interl. sup. precede* di *cass.*

⁸⁸ tale] *agg. in interl. sup.*

⁸⁹ vendermi] *su* vendere

⁹⁰ casa] *segue* coi letti *cass.*

⁹¹ A] *su* Da

⁹² finire] *in interl. sopra* stare *cass.*

no⁹³ era morto vecchio vecchissimo – pochi anni fa – su⁹⁴ una strada, dove i mariti delle figlie l’avevano buttato⁹⁵. La minore⁹⁶ s’era sposata ragazza; l’altra, Angiolina, un anno dopo – con due fratelli che stavano alla Madonna della Rovere, in una cascina⁹⁷ dietro ai boschi. Lassù erano vissute col vecchio e coi figli⁹⁸; facevano⁹⁹ l’uva e la polenta, nient’altro; il pane scendevano a cuocerlo¹⁰⁰ una volta al mese, tant’erano fuorimano¹⁰¹. I¹⁰² due uomini¹⁰³ lavoravano forte¹⁰⁴, sfiancavano¹⁰⁵ i buoi e le donne; la più giovane era morta in un campo ammazzata¹⁰⁶ dal fulmine, l’altra, Angiolina, aveva fatto sette figli e poi s’era coricata con un tumore nelle costole, aveva penato e gridato tre¹⁰⁷ mesi – il dottore saliva lassù una volta¹⁰⁸ all’anno –, era morta senza nemmeno vedere¹⁰⁹ il prete. Finite le figlie, il vecchio non aveva¹¹⁰ più nessuno in casa¹¹¹ che gli desse da mangiare e si era messo a girare le campagne e le fiere¹¹²; il¹¹³ Cola [6] l’aveva ancora intravisto¹¹⁴, con un barbone bianco e pieno di paglie, l’anno prima della guerra¹¹⁵. Era morto finalmente anche lui, sull’aia di una cascina, dov’era entrato a mendicare.

⁹³ Padrino] il Padrino *con* Padrino *su* Padrino

⁹⁴ su] *precede* ¹Dopo aver visto la ²Solo in casa *cass.*

⁹⁵ buttato] *precede* ridotto *cass.*

⁹⁶ La minore] *in interl. sopra* ¹Angiolina ²Giulia *cass.*

⁹⁷ cascina] *in interl. sopra* casa *cass.*

⁹⁸ coi figli] *in interl. sopra* tanti figli *cass.*

⁹⁹ facevano] *precede* in principio lavoravano forte *cass.*; *in interl. sopra* avevano *cass.*

¹⁰⁰ cuocerlo] *in interl. sopra* farlo *cass.*

¹⁰¹ fuorimano] fuori mano **A** *da* fuori mano **dA**

¹⁰² I] *precede* Poi Giuli *cass.*

¹⁰³ due uomini] *in interl. sopra* mariti *cass.*

¹⁰⁴ forte] *in interl. sopra* ma comandavano *cass.*

¹⁰⁵ sfiancavano] *in interl. sopra* ammazzavano *cass.*

¹⁰⁶ ammazzata] *precede* colpita *cass.*

¹⁰⁷ tre] *su* due

¹⁰⁸ saliva lassù una volta] *in interl. sotto* ci andava soltanto *cass.*

¹⁰⁹ nemmeno vedere] *agg. in interl. sup. e inf.*

¹¹⁰ aveva] *in interl. sopra* trovava *cass.*

¹¹¹ in casa] *agg. in interl. sup.*; *precede* in casa *cass.*

¹¹² e le fiere] *manca*

¹¹³ il] la **A** **dA**

¹¹⁴ ancora intravisto] *da* visto; *ad* ancora *segue* ancora *cass.*

¹¹⁵ l’anno prima della guerra] ¹*in interl. sopra* era morto *cass.* ²= **T** (prima della] *in interl. sopra* dopo la *cass.*)

Così era inutile che andassi¹¹⁶ a Cossano a cercare le mie sorellastre, a vedere se si ricordavano ancora di me. Mi restò in mente¹¹⁷ l'Angiolina distesa¹¹⁸ a denti aperti¹¹⁹, come sua madre quell'inverno ch'era morta.

Andai invece un mattino a Canelli, lungo la ferrata¹²⁰, per la strada che ai tempi della Mora avevo fatto tante volte. Passai sotto il Salto, passai sotto il Nido, vidi¹²¹ la Mora coi tigli¹²² che toccavano il tetto, il terrazzo delle ragazze, la vetrata, e l'ala bassa dei portici¹²³ dove stavamo noialtri. Sentii voci che non conoscevo, tirai via.

A Canelli entrai per un lungo viale che ai miei tempi non c'era, ma sentii subito l'odore – quella punta di vinacce¹²⁴, di arietta di¹²⁵ Belbo e di vermut. Le stradette erano¹²⁶ le stesse, con quei fiori alle finestre, e le facce¹²⁷, i fotografi¹²⁸, le¹²⁹ palazzine. Dove c'era più movimento era in piazza – un nuovo bar, una stazione di benzina, un va e [7] vieni di motociclette nel polverone. Ma il grosso platano era là. Si capiva¹³⁰ che i soldi correvano¹³¹ sempre.

Passai la mattinata¹³² in banca e alla posta. Una piccola città – chi sa, intorno, quante altre ville e palazzotti sulle colline. Da ragazzo¹³³ non mi ero sbagliato, nel mondo i nomi di Canelli contavano¹³⁴, di qui si apriva¹³⁵ una¹³⁶ finestra spaziosa¹³⁷. Dal ponte di¹³⁸ Belbo guardai la valle, le colline basse¹³⁹

¹¹⁶ era inutile che andassi] *in interl. sopra non andai cass.*

¹¹⁷ restò in mente] *in interl. sotto immaginai cass.; in interl. sup. figurai cass.*

¹¹⁸ distesa] *agg. in interl. sup. A dA*

¹¹⁹ a denti aperti] *agg. in interl. inf.*

¹²⁰ lungo la ferrata] *agg. in interl. sup.*

¹²¹ vidi] *precede vidi cass.*

¹²² coi tigli] *in interl. sopra con le gaggie*

¹²³ dei portici] *precede* ¹del grana ²del cass.

¹²⁴ vinacce] *precede mosto cass.*

¹²⁵ arietta di] ¹*in interl. sopra aria del cass.* ²= T (arietta] *in interl. sotto fresco cass.*)

¹²⁶ erano] *eran*

¹²⁷ le facce] *precede le stesse cass.*

¹²⁸ i fotografi] *su il fotografo*

¹²⁹ le] *precede gli af cass.*

¹³⁰ capiva] *in interl. sotto sentiva cass.*

¹³¹ i soldi correvano] *i agg. in interl. sup.; l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era correvano i soldi*

¹³² mattinata] *da mattina*

¹³³ colline. Da ragazzo] *colline – da ragazzo; a da ragazzo precede una finestra sul mondo cass.*

¹³⁴ contavano] *in interl. sopra correvano*

¹³⁵ si apriva] *s'apriva*

¹³⁶ una] *in interl. sopra la cass.*

¹³⁷ spaziosa] *in interl. sopra* ¹sul mondo ²invitante *cass.; in interl. inf. irresistibile cass.*

¹³⁸ di] *in interl. sup. sul*

¹³⁹ basse] *precede basse cass.*

verso Nizza. Niente era cambiato¹⁴⁰. Solo l'altr'anno c'era venuto col carro un ragazzo¹⁴¹ a vender l'uva insieme¹⁴² al¹⁴³ padre. Chi sa se anche¹⁴⁴ per Cinto Canelli¹⁴⁵ sarebbe stata¹⁴⁶ la porta del mondo.

M'accorsi¹⁴⁷ allora¹⁴⁸ che tutto era¹⁴⁹ cambiato. Canelli mi piaceva per se stessa, come la valle e le colline e le rive che ci sbucavano. Mi piaceva perché qui tutto finiva, perch'era¹⁵⁰ l'ultimo paese dove le stagioni non gli anni s'avvicendano¹⁵¹. Gli industriali di Canelli potevano fare tutti gli spumanti [8] che volevano, impiantare¹⁵² uffici, macchine¹⁵³, vagoni, depositi¹⁵⁴ era un¹⁵⁵ lavoro che facevo anch'io – di qui partiva la strada che passava per Genova e portava chi sa dove. L'avevo percorsa, cominciando da Gaminella. Se mi¹⁵⁶ fossi ritrovato¹⁵⁷ ragazzo, l'avrei¹⁵⁸ percorsa¹⁵⁹ un'altra volta¹⁶⁰. Ebbene, e con questo? Nuto, che non se n'era mai andato veramente, voleva ancora capire il mondo, cambiare le cose, rompere le stagioni. O forse no, credeva sempre¹⁶¹ nella luna. Ma io, che non credevo nella luna, sapevo che tutto sommato soltanto¹⁶² le stagioni contano, e le stagioni sono quelle che ti hanno fatto le ossa, che hai

¹⁴⁰ Niente era cambiato] *precede* Ma era cambiato qualcosa anche qui *cass.*

¹⁴¹ col carro un ragazzo] un ragazzo è *in interl. sopra* Cinto *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* un ragazzo col carro

¹⁴² insieme] *in interl. sotto* col Valino *cass.*

¹⁴³ al] *su* col

¹⁴⁴ anche] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁵ Canelli] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁶ sarebbe stata] era **A** *in interl. sopra* sarebbe *cass. dA*

¹⁴⁷ M'accorsi] *su* m'accorsi; *precede* E *cass.*

¹⁴⁸ allora] *in interl. sopra* così *cass.*

¹⁴⁹ tutto era] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* era tutto

¹⁵⁰ perch'era] *da* perché era

¹⁵¹ s'avvicendano] *in interl. sopra* passavano *cass.*; *da* avvicendavano; *inizialmente precedeva* dove; *l'ordine è modificato con segno di inserzione*

¹⁵² impiantare] *mettere in interl. sopra* c'erano banche *cass. A in interl. sopra* mettere *cass.*

dA

¹⁵³ macchinari] macchine

¹⁵⁴ depositi] depositi, **A dA**

¹⁵⁵ un] *in interl. sopra* il

¹⁵⁶ mi] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁷ ritrovato] *precede* ride *cass.*

¹⁵⁸ l'avrei] *precede* avrei *cass.*

¹⁵⁹ percorsa] *da* ripercorsa; *in interl. sup. rifatta cass.*; *precede* certo *cass.*

¹⁶⁰ un'altra volta] *agg. in interl. sup.*

¹⁶¹ sempre] *in interl. sopra* ancora *cass.*

¹⁶² soltanto] *precede* contano *cass.*

mangiato¹⁶³ quand'eri ragazzo¹⁶⁴. Canelli è tutto il mondo – Canelli e la valle del Belbo –¹⁶⁵ e sulle colline il tempo non passa.

Tornai verso sera sullo stradone lungo la ferrata. Passai il viale, passai sotto¹⁶⁶ il Nido, passai la Mora. Alla casa del Salto trovai Nuto in grembiale, che piallava e fischiettava,¹⁶⁷ scuro in faccia.

[9] – Cosa c'è?

C'era che uno, scassando un incolto, aveva¹⁶⁸ trovato altri due morti sui pianori di Gaminella, due spie repubblicane, testa schiacciata¹⁶⁹ e senza scarpe. Erano corsi¹⁷⁰ su il dottore e¹⁷¹ il pretore col sindaco per riconoscerli, ma dopo tre anni che cosa si poteva riconoscere? Dovevan essere repubblicani perché i partigiani morivano a valle, fucilati sulle piazze e impiccati ai balconi¹⁷², o¹⁷³ li mandavano in Germania.

– Che c'è da pigliarsela? – dissi. – Si sa.

Ma Nuto rimuginava, fischiettando scuro¹⁷⁴.

¹⁶³ mangiato] *in interl. sopra* ¹veduto ²conosciuto *cass.*

¹⁶⁴ ragazzo] *precede* bambino *cass.*

¹⁶⁵ – Canelli e... del Belbo –] *i trattini sono in interl. sopra virgole cass.*

¹⁶⁶ sotto] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁷ fischiettava,] fischiettava **A** *virgola aggiunta a penna dA*

¹⁶⁸ uno, scassando... aveva] *in interl. sopra* aveva *cass.*

¹⁶⁹ schiacciata] sfasciata *in interl. sopra* rotta

¹⁷⁰ Erano corsi] C'erano andati

¹⁷¹ e] *in interl. sopra virgola cass.*

¹⁷² balconi] platani **A** *in interl. sopra* platani *cass. dA*

¹⁷³ o] *su e*

¹⁷⁴ scuro] *precede e* brontolava *cass.*

14-16 ottobre

[1] Diversi anni prima – qui da noi c’era già la guerra – avevo passato una notte che ogni volta che¹ cammino² lungo la ferrata mi torna in mente. Fiutavo già quello che poi successe – la guerra, l’internamento, il sequestro – e cercavo³ di vendere la baracca e trasferirmi⁴ nel Messico. Era⁵ il confine più vicino e avevo visto⁶ a Fresno⁷ abbastanza messicani miserabili per sapere dove andavo⁸. Poi l’idea mi passò⁹ perché delle mie¹⁰ cassette di liquori i messicani non avrebbero saputo che farsene, e venne la guerra. Mi lasciai sorprendere –¹¹ ero stufo di prevedere¹² e di correre, e ricominciare¹³ l’indomani¹⁴. Mi toccò poi ricominciare a Genova l’altr’anno.

[2] Fatto sta che lo sapevo¹⁵ che non sarebbe durata, e la voglia¹⁶ di fare, di¹⁷ lavorare, di espormi¹⁸, mi moriva tra le mani. Quella vita e quella gente a

¹ ogni volta che] *in interl. sopra* ¹adesso ²mi ricordai *cass.*

² cammino] *da* camminando

³ cercavo] *in interl. sup.* pensavo *cass.*

⁴ trasferirmi] *in interl. sopra* passare *cass.*

⁵ Era] *precede* ¹Non sapevo che cosa avrei fatto nel Messico. ²Perché poi nel Messico. ³Era il confine più vicino *cass.*

⁶ avevo visto] *precede* conoscevo i messicani *cass.*

⁷ a Fresno] *agg. in interl. sup.; sostituisce* a Santa Ana di California *cass. in interl.*

⁸ sapere dove andavo] *in interl. sopra* ¹trovarli di mio gusto ²sapere ³capire *cass.*

⁹ l’idea mi passò] *in interl. sopra* non me ne feci niente *cass.*

¹⁰ delle mie] *da* dei miei

¹¹ sorprendere –] *segue* dalla guerra perché *cass.; trattino agg. in interl. sup.*

¹² prevedere] *precede* correre sempre *cap cass.; segue* sempre le cose l’indomani *cass.*

¹³ ricominciare] *precede* di *cass.; ri è agg. in interl. sopra* *ri cass.*

¹⁴ l’indomani] *agg. in interl. sup.*

¹⁵ lo sapevo] *in interl. sopra* ¹sapevo ²sentivo *cass.*

¹⁶ la voglia] *precede* ¹e la mia fabbrichetta ²mi guardavo intorno ³non trovavo più la voglia *cass.*

¹⁷ fare, di] *agg. in interl. sup.*

¹⁸ espormi] *in interl. sopra* mettere insieme *cass.*

cui ero avvezzo¹⁹ da dieci anni, tornava a farmi paura²⁰ e irritarmi²¹. Andavo in giro in camioncino sulle²² strade statali²³, arrivai fino al deserto²⁴, fino a Yuma, fino ai boschi di piante grasse²⁵. M'aveva preso la smania di²⁶ vedere qualcos'altro che non fossero la valle di San Joaquin o le solite facce. Sapevo già che²⁷ finita la guerra avrei passato il mare per forza²⁸, e la vita che facevo era brutta e²⁹ provvisoria³⁰.

Poi³¹ smisi anche³² di fare puntate su quella strada del sud. Era un paese troppo grande, non sarei mai arrivato in nessun posto³³. [3] Non³⁴ ero più quel giovanotto che con la squadra ferrovieri in otto mesi ero arrivato in California. Molti³⁵ paesi vuol dire nessuno.

Quella³⁶ sera mi s'impannò³⁷ il camioncino in aperta campagna. Avevo calcolato³⁸ di arrivare alla stazione 37³⁹ col buio e dormirci. Faceva freddo, un freddo secco⁴⁰ e polveroso, e la campagna era vuota. Campagna è dir troppo. A perdita d'occhio una distesa grigia di sabbia spinosa e monticelli che non erano colline, e i pali della ferrata. Pasticciai intorno al motore – niente da fare, non avevo bobine⁴¹ di ricambio.

¹⁹ ero avvezzo] *precede* mi *cass.*; avvezzo *in interl. sopra* abituato *cass.*

²⁰ farmi paura] *precede* pesarmi, a *cass.*

²¹ e irritarmi] *agg. in interl. sup.*

²² sulle] *da su*

²³ strade statali] *precede* quelle grandi *cass.*

²⁴ al deserto] *in interl. sotto* al deserto *cass.*

²⁵ ai boschi di piante grasse] *in interl. sotto* al Rio Grande *cass.*

²⁶ smania di] *in interl. sotto* curiosità degli indiani *cass.*; a smania *segue* l'insofferenza *cass.*

²⁷ già che] *precede* che sarebbe finita *cass.*

²⁸ avrei passato... per forza] *inizialmente precedeva* finita; l'ordine è modificato con segni di inserzione

²⁹ la vita... brutta e] ¹*in interl. sopra* ^{1a}non volevo aver visto un altro paese ^{1b}tutto mi sembrava inutile ²= **T** (facevo] *precede* avevo fatto *cass.*)

³⁰ provvisoria] *segue* inutile *cass.*

³¹ Poi] *su* poi; *precede* Ma *cass.*

³² anche] *agg. in interl. sup.*

³³ non sarei... nessun posto.] ¹*in interl. sopra* ^{1a}sarei finito chi sa dove. ^{1b}Non ero più ^{1c}Adesso che ^{1ca}avevo ^{1cb}ero *cass.*; ²= **T** (sarei] *segue* finito di *cass.*)

³⁴ Non] *su* non; *precede* Adesso ero padrone di ¹una fabbrica e di una macchina ²un'azienda e aspettavo la guerra, ma i *cass.*

³⁵ Molti] *su* molti; *precede* Non si può vedere tutto, ciascuno ha un paese però un paese sono tanti paesi *cass. con* trovare *cass. in interl. sopra* vedere *cass.*

³⁶ Quella] *in interl. sopra* Ma prima di smettere, una notte *cass.*

³⁷ s'impannò] *in interl. sopra* si fermò *cass.*

³⁸ Avevo calcolato] *precede* Dal mattino *cass.*

³⁹ 37] *agg. in interl. sup.*

⁴⁰ secco] *in interl. sotto* ¹sereno ²livido *cass.*

⁴¹ bobine] bronzine **A** *in interl. sopra* bronzine *cass. dA*

Allora cominciai a spaventarmi. In tutto il giorno non avevo incrociato⁴² che due⁴³ macchine⁴⁴: andavano⁴⁵ alla costa. Nel mio senso, nessuna. Non ero sulla strada statale, avevo voluto attraversare la contea. Mi dissi: «Aspetto. Passerà qualcuno». Nessuno passò fino all'indomani⁴⁶. Fortuna che avevo qualche coperta per⁴⁷ [4] coprirmi⁴⁸. «E domani?» dicevo.

Ebbi il tempo di studiare tutti i sassi⁴⁹ della massiciata, le traversine, i fiocchi di un cardo secco⁵⁰, i tronchi⁵¹ grassi⁵² di due⁵³ cacti⁵⁴ nella conca sotto la strada. I sassi della massiciata avevano quel⁵⁵ colore bruciato dal treno,⁵⁶ che hanno in tutto il mondo. Un venticello scricchiolava sulla strada, mi portava un odore di sale. Faceva freddo come d'inverno⁵⁷. Il sole era già sotto, la pianura spariva.

Nelle tane di quella pianura sapevo che correvano⁵⁸ lucertole velenose e millepiedi;⁵⁹ ci regnava il serpente.⁶⁰ Cominciarono⁶¹ gli⁶² urli⁶³ dei cani selvatici. Non eran loro⁶⁴ il pericolo, ma mi fecero pensare che mi trovavo⁶⁵ in fondo all'America, in mezzo a un deserto,⁶⁶ lontano tre ore di macchina dalla stazione⁶⁷ più vicina. E veniva⁶⁸ notte. L'unico segno di civiltà lo da-

⁴² incrociato] *da incontrato con cassatura e aggiunta interlineare*

⁴³ due] *in interl. sopra una cass.*

⁴⁴ macchine] *su macchina*

⁴⁵ andavano] *su andava; precede che cass.*

⁴⁶ fino all'indomani] *agg. in interl. sup.*

⁴⁷ per] *segue la cass.*

⁴⁸ coprirmi] *in interl. sopra notte cass.*

⁴⁹ sassi] *precede fili cass.*

⁵⁰ fiocchi di un cardo secco] *in interl. sotto fili d'erba cass.*

⁵¹ i tronchi] *su i tronchi*

⁵² grassi] *in interl. sopra secco cass.; in interl. inf. giallino cass.*

⁵³ due] *agg. in interl. sup.*

⁵⁴ cacti] *su cactus*

⁵⁵ quel] *da quella*

⁵⁶ dal treno,] *manca A la virgola è aggiunta a penna dA*

⁵⁷ come d'inverno] *manca*

⁵⁸ correvano] *in interl. sopra c'erano cass.*

⁵⁹ millepiedi;] *in interl. sopra ¹serpi ²serpenti, grossi ragni cass.*

⁶⁰ ci regnava il serpente] *agg. in interl. inf.*

⁶¹ Cominciarono] *su cominciarono; precede in interl. sup. Lontano cass.*

⁶² gli] *su le*

⁶³ urli] *in interl. sopra voci cass.*

⁶⁴ loro] *in interl. sopra questi cass.*

⁶⁵ che mi trovavo] *da ch'ero con cassatura e aggiunta interlineare*

⁶⁶ in mezzo a un deserto,] *agg. in interl. inf.*

⁶⁷ stazione] *in interl. sotto baracca cass.*

⁶⁸ veniva] *in interl. sotto la mia macchina era ferma. cass.*

vano⁶⁹ la ferrata e i fili dei pali. Almeno fosse passato il⁷⁰ treno. Già varie volte mi ero addossato⁷¹ a un palo telegrafico e avevo ascoltato il ronzio della corrente come si fa da ragazzi. Quella corrente veniva dal nord e andava alla costa. Mi rimisi⁷² a studiare la carta.

I cani continuavano⁷³ a urlare, in⁷⁴ quel mare grigio ch'era la pianura – [5] una voce che rompeva l'aria come il canto del gallo – metteva freddo e disgusto⁷⁵. Fortuna⁷⁶ che m'ero portata la bottiglia del whisky. E fumavo, fumavo, per calmarmi⁷⁷. Quando fu buio, proprio buio, accesi il cruscotto. I fari non osavo accenderli. Almeno passasse⁷⁸ un⁷⁹ treno.

Mi venivano in mente tante cose che si raccontano, storie di gente che s'era messa su queste⁸⁰ strade⁸¹ quando ancora le strade non c'erano, e⁸² li avevano ritrovati⁸³ in una conca⁸⁴ distesi, ossa e vestiti, nient'altro. I banditi, la sete, l'insolazione, i serpenti. Qui era facile capacitarci⁸⁵ che ci fosse stata un'epoca in cui⁸⁶ la gente si ammazzava, in cui⁸⁷ nessuno toccava terra se non per restarci. Quel filo⁸⁸ sottile della ferrata e della strada era⁸⁹ tutto il lavoro che ci avevano messo⁹⁰. Lasciare la strada, inoltrarsi nelle conche e nei cacti⁹¹, sotto le stelle, era possibile?

⁶⁹ davano] *da dava; in interl. inf. portavano cass.*

⁷⁰ il] *su un*

⁷¹ addossato] *in interl. sopra accostato cass.*

⁷² rimisi] *da misi*

⁷³ continuavano] *in interl. sopra ricominciavano cass.*

⁷⁴ in] *in interl. sopra di cass.*

⁷⁵ metteva freddo e disgusto] *in interl. sopra e sotto mi faceva ¹paura ²pena cass.*

⁷⁶ Fortuna] *precede Avevo freddo. cass.*

⁷⁷ fumavo, per calmarmi] *in interl. sopra sigarette cass.*

⁷⁸ passasse] *su passato a sua volta su passasse; in interl. precede fosse cass.*

⁷⁹ un] *in interl. sotto il cass.*

⁸⁰ s'era messa su queste] *in interl. sopra si mette sulla cass.*

⁸¹ strade] *su strada*

⁸² e] *segue poi cass.*

⁸³ ritrovati] *da trovati*

⁸⁴ conca] *precede buca cass.*

⁸⁵ capacitarci] *precede pensare cass.*

⁸⁶ in cui] *in interl. sotto che cass.*

⁸⁷ in cui] *precede in cui non c'era la ferrata, né il telegrafo, né l'America cass.*

⁸⁸ Quel filo] *precede Ancora adesso la ferrata e il telegrafo cass.*

⁸⁹ era] *precede era cass.*

⁹⁰ messo] *in interl. sopra fatto cass.*

⁹¹ nelle conche e nei cacti] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era nei cacti e sulle conche; cacti è su cactus e è agg. in interl. sup.*

Lo starnuto⁹² di un cane, più vicino, e un rotolìo di pietre⁹³ mi fece saltare. Spensi⁹⁴ il cruscotto; lo riaccesi quasi subito. Per⁹⁵ passare⁹⁶ la paura, mi ricordai [6] che verso sera avevo superato un carretto di messicani, tirato da un mulo, carico che sporgeva, di fagotti, di balle di roba⁹⁷, di casseruole e di facce. Doveva essere una famiglia che andava a fare la stagione a San Bernardino o su⁹⁸ di là. Avevo visto i piedi magri dei bambini e gli zoccoli del mulo⁹⁹ strisciare sulla strada. Quei calzonacci bianco sporco sventolavano, il mulo sporgeva il collo, tirava. Passandoli avevo pensato che quei tapini avrebbero fatto tappa in una conca – alla¹⁰⁰ stazione 37 quella sera¹⁰¹ non ci arrivavano certo¹⁰².

Anche questi, pensai¹⁰³, dove ce l'hanno casa loro? Possibile nascere e vivere in un¹⁰⁴ paese come questo? Eppure¹⁰⁵ si adattavano¹⁰⁶, andavano¹⁰⁷ a cercare le stagioni dove la terra ne dava, e facevano¹⁰⁸ una vita che non gli lasciava pace,¹⁰⁹ metà dell'anno nelle cave¹¹⁰, metà sulle¹¹¹ campagne¹¹². Questi non avevano avuto bisogno di passare per l'ospedale di Alessandria¹¹³ – il mondo

⁹² Lo starnuto] Lo da L'urlo con cassatura e aggiunta interlineare

⁹³ e un rotolìo di pietre] in interl. sopra il calpestio di cass.

⁹⁴ Spensi] da Spegnere

⁹⁵ Per] agg. in interl. sup.

⁹⁶ passare] su Passare

⁹⁷ roba] in interl. sopra paglia cass.

⁹⁸ su] in interl. sopra giù cass.

⁹⁹ gli zoccoli del mulo] in interl. sotto di un uomo cass.

¹⁰⁰ alla] precede che cass.

¹⁰¹ quella sera] agg. in interl. sup.

¹⁰² certo] precede di cass.

¹⁰³ questi, pensai] in interl. sopra loro, mi dissi, non hanno una casa, non cass.

¹⁰⁴ un] in interl. sopra questo cass.

¹⁰⁵ Eppure] precede E loro si erano adattati, cass.

¹⁰⁶ adattavano] da adattano

¹⁰⁷ andavano] in interl. sopra vanno lì cass.

¹⁰⁸ facevano] da fanno

¹⁰⁹ gli lasciava pace,] in interl. sopra si erano neanche sognata cass.

¹¹⁰ nelle cave] in interl. sotto alle ferriere cass.; segue di cemento cass.

¹¹¹ sulle] su sulla

¹¹² campagne] in interl. sopra terra cass.

¹¹³ passare per l'ospedale di Alessandria –] ¹passare per l'ospedale di Alba – in interl. sopra ^{1a}vedere un'auto urtare un bue sul ponte di Canelli ^{1b}nascere bastardi cass. A ²dA = T (Alessandria] nel marg. dx. accanto a ^{2a}Alba ^{2b}Camo cass.)

era venuto¹¹⁴ a stanarli da¹¹⁵ casa¹¹⁶ con la fame¹¹⁷, con la [7] ferrata¹¹⁸, con le loro rivoluzioni e¹¹⁹ i petroli, e adesso andavano¹²⁰ e venivano rotolando,¹²¹ dietro al mulo. Fortunati che avevano un mulo. Ce n'era di quelli che partivano scalzi¹²², senza nemmeno la donna¹²³.

Scesi dalla cabina del camioncino e battei i piedi sulla strada per scaldarmeli¹²⁴. La pianura era smorta¹²⁵, macchiata di ombre vaghe, e nella notte¹²⁶ la strada si vedeva appena¹²⁷. Il vento scricchiolava sempre, agghiacciato¹²⁸, sulla sabbia,¹²⁹ e adesso i cani tacevano; si sentivano sospiri, ombre¹³⁰ di voci. Avevo bevuto abbastanza da non prendermela più¹³¹. Fiutavo quell'odore di erba secca e di vento salato¹³² e pensavo alle¹³³ colline di¹³⁴ Fresno.

Poi venne il treno. Cominciò che pareva un cavallo, un cavallo col carretto su dei¹³⁵ ciottoli,¹³⁶ e già s'intravedeva il fanale. Lì per lì avevo sperato che fosse una macchina o quel carretto dei messicani. Poi riempi tutta la pianura di baccano e faceva faville. Chi sa cosa¹³⁷ ne dicono i serpenti e gli scorpioni¹³⁸, pensavo. Mi piombò addosso sulla strada, illuminandomi dai finestrini l'auto-

- ¹¹⁴ venuto] *in interl. sup.* riuscito *cass.*
¹¹⁵ stanarli da] *in interl. sopra* prenderli a *cass.*
¹¹⁶ casa] *segue* loro *cass.*
¹¹⁷ la fame] *precede* li faceva rotolare *cass.*
¹¹⁸ ferrata] *precede* strada *cass.*
¹¹⁹ le loro rivoluzioni e] *in interl. sopra* la guerra civile e *cass.*
¹²⁰ andavano] *precede* rotolavano *cass.*
¹²¹ rotolando,] rotolando *agg. in interl. sup.*
¹²² scalzi] *in interl. sopra* a piedi *cass.*
¹²³ senza nemmeno la donna.] ¹*in interl. sotto* ^{1a}la moglie ^{1b}scarpe *cass.* ²= T (donna] *in interl. sopra* moglie *cass.*)
¹²⁴ scaldarmeli] *da* scaldarmi
¹²⁵ smorta] *precede* pallida *cass.*
¹²⁶ notte] *in interl. sopra* luce delle stelle *cass.*
¹²⁷ vedeva appena] *precede* perdeva subito *cass.*
¹²⁸ agghiacciato] *agg. in interl. sup.*
¹²⁹ sabbia,] sabbia
¹³⁰ ombre] *in interl. precede* sulle *cass.*
¹³¹ più] *in interl. sotto* troppo *cass.*, *precedentemente agg. in interl. sup.*
¹³² vento salato] *in interl. sopra* sale *cass.*
¹³³ alle] *da* al
¹³⁴ colline di] *in interl. sopra* mio ufficio *cass.*
¹³⁵ su dei] *in interl. sopra* ¹sul ²sui *cass.*
¹³⁶ ciottoli,] ciottoli
¹³⁷ cosa] *in interl. sopra* che *cass.*
¹³⁸ gli scorpioni] *in interl. sopra* i formiconi

mobile, i cacti¹³⁹, una¹⁴⁰ bestiola¹⁴¹ [8] spaventata¹⁴² che scappò a saltelli¹⁴³; e filava sbatacchiando, risucchiando¹⁴⁴ l'aria, schiaffeggiandomi. L'avevo¹⁴⁵ tanto aspettato,¹⁴⁶ ma¹⁴⁷ quando il buio ricadde e la sabbia tornò a scricchiolare¹⁴⁸, mi dicevo che nemmeno in un deserto questa¹⁴⁹ gente¹⁵⁰ ti lasciano in pace. Se domani avessi dovuto scapparmene¹⁵¹, nascondermi, per non farmi internare, mi sentivo già addosso la mano del poliziotto come l'urto del treno¹⁵². Era¹⁵³ questa l'America.

Ritornai nella cabina, mi feci su in una coperta e cercavo¹⁵⁴ di sonnecchiare come fossi¹⁵⁵ sull'angolo della strada Bellavista. Adesso rimuginavo che con tanto che i californiani erano¹⁵⁶ in gamba, quei quattro messicani cenciosi¹⁵⁷ facevano una cosa che nessuno di loro avrebbe saputo¹⁵⁸. Accamparsi e dormire in quel deserto – donne e bambini – in quel deserto ch'era casa loro, dove magari coi serpenti s'intendevano¹⁵⁹. Bisogna che ci vada nel Messico, dicevo,¹⁶⁰ scommetto che è il¹⁶¹ paese che fa per¹⁶² me.

[9] Più avanti nella notte una grossa cagnara mi svegliò di soprassalto¹⁶³. Sembrava che tutta la pianura fosse un campo di battaglia, o¹⁶⁴ un cortile.

- ¹³⁹ cacti] *da cactus*
¹⁴⁰ una] *in interl. sotto qualche cass.*
¹⁴¹ bestiola] *segue che cass.*
¹⁴² spaventata] *spaventata, preceduto da scapp<ata> cass.*
¹⁴³ che scappò a saltelli] ¹*in interl. sopra forse un coniglio cass.* ²= **T** (a saltelli] *in interl. sopra saltel cass.*)
¹⁴⁴ risucchiando] *precede fermando cass.*
¹⁴⁵ L'avevo] *precede M'ero richiuso in camioncino cass.*
¹⁴⁶ aspettato,] *aspettato*
¹⁴⁷ ma] *in interl. sopra eppure cass.*
¹⁴⁸ e la... a scricchiolare] *agg. in interl. sup.; a scricchiolare precede sospirare cass.*
¹⁴⁹ questa] *su queste*
¹⁵⁰ questa gente] *da queste cose con cassatura e aggiunta interlineare*
¹⁵¹ scapparmene] *su scappare*
¹⁵² del treno] *da di quel treno con cassatura e aggiunta interlineare*
¹⁵³ Era] *su era; precede Così cass.*
¹⁵⁴ cercavo] *su cercai*
¹⁵⁵ fossi] *precede se cass.*
¹⁵⁶ erano] *in interl. sopra fossero cass.*
¹⁵⁷ cenciosi] *precede disgrà cass.*
¹⁵⁸ saputo] *precede fatto cass.*
¹⁵⁹ s'intendevano] *precede si teneva cass.*
¹⁶⁰ dicevo,] *in interl. sopra ¹dicevo, ²mi ripetevo, cass.; precede mi cass.*
¹⁶¹ il] *in interl. sopra un cass.*
¹⁶² che fa per] *in interl. sopra per cass.*
¹⁶³ di soprassalto] *agg. in interl. sup.*
¹⁶⁴ o] *manca*

C'era una¹⁶⁵ luce rossastra¹⁶⁶, scesi fuori intirizzito e scassato; tra le nuvole basse¹⁶⁷ era spuntata una fetta di¹⁶⁸ luna che¹⁶⁹ pareva una ferita di coltello¹⁷⁰ e insanguinava la pianura¹⁷¹. Rimasi¹⁷² a guardarla un pezzo. Mi fece davvero spavento¹⁷³.

¹⁶⁵ una] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁶ rossastra] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁷ e scassato tra le nuvole basse] ¹*in interl. sopra* a oriente era spuntata la luna, sulla campagna *cass.* ²= **T** (e scassato] *precede* e rotto *cass.*)

¹⁶⁸ fetta di] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁹ che] *precede* rossa, come sangue, rossa con *cass.*

¹⁷⁰ di coltello] *aperta*

¹⁷¹ e insanguinava la pianura] *agg. in interl. sup.*

¹⁷² Rimasi] *precede* e *cass.*; *su* rimasi

¹⁷³ spavento] *in interl. sotto* paura *cass.*

17-18 ottobre

[1] Nuto non si era sbagliato. Quei due morti di Gaminella furono un guaio². Cominciarono il dottore³, il cassiere,⁴ i tre o quattro⁵ giovanotti sportivi che pigliavano il vermut⁶ al bar, a parlare⁷ scandalizzati, a chiedersi quanti poveri⁸ italiani che avevano fatto⁹ il loro dovere fossero stati assassinati barbaramente dai rossi¹⁰. Perché, dicevano a bassa voce in piazza,¹¹ sono i rossi che sparano nella nuca senza processo. Poi passò la maestra – una donnetta con gli occhiali, ch'era sorella del segretario e padrona di vigne – e¹² si mise a gridare ch'era disposta¹³ a andarci lei nelle rive a cercare altri¹⁴ morti, tutti i morti,¹⁵ a dissotterrare¹⁶ con la zappa tanti poveri¹⁷ ragazzi, se questo fosse bastato per far chiudere in galera, magari per far impiccare,¹⁸ qualche carogna [2] comunista, quel Valerio, quel Pajetta, quel segretario di Canelli.

¹ *Nel marg. sup.* è trascritto un appunto *cass.*: gli guastarono i sonni

² furono un guaio] *in interl. sopra e sotto* ¹furono una brutta storia ²gli diedero dei dispiaceri *cass.*; *inoltre* furono *sostituisce* diventarono *cass. in interl. inf.* e erano *in interl. sup.*

³ il dottore] *precede* 'il ²la maestra, *cass.*

⁴ il cassiere,] *in interl. sotto* ¹e il cassiere della banca, ²tre o quattro figli *cass.*

⁵ i tre o quattro] e i tre o quattro *in interl. sopra* quei due *cass.*

⁶ vermut] *segue* al caffè *cass.*

⁷ parlare] *in interl. sotto* mostrarsi *cass.*

⁸ poveri] *in interl. sotto* bravi *cass.*

⁹ avevano fatto] *in interl. sotto* facevano *cass.*

¹⁰ dai rossi.] *precede* e dire “questa l'hanno fatta i rossi” *cass.*

¹¹ a bassa voce in piazza] *in interl. sotto* al bar *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era in piazza a bassa voce,*

¹² e] *in interl. sotto* che *cass.*

¹³ ch'era disposta] *precede* che non avrebbe più potuto camminare in campagna *cass.*

¹⁴ altri] *in interl. sopra* dei *cass.*

¹⁵ tutti i morti,] *agg. in interl. sup.*

¹⁶ dissotterrare] *in interl. sotto* scavare *cass.*

¹⁷ tanti poveri] *in interl. sotto* se questo *cass.*

¹⁸ magari per fare impiccare,] *agg. nel marg. inf.*; impiccare, *in interl. sopra* impiccare, *cass.*; *in interl. inf.* fucilare, *cass.*

Ci fu uno che disse: – È difficile accusare i comunisti¹⁹. Qui le bande erano²⁰ autonome. – Cosa²¹ importa, – disse un altro, – non ti ricordi quello zoppo²² dalla²³ sciarpa²⁴, che requisiva²⁵ le coperte? – E quando è bruciato il deposito²⁶... – Che autonomi, c'era di tutto...²⁷ – Ti ricordi il tedesco²⁸...

– Che fossero²⁹ autonomi³⁰, – strillò³¹ il figlio della madama della Villa, – non vuol dire. Tutti i partigiani erano degli assassini.³²

– Per me, – disse il dottore guardandoci adagio³³, – la colpa non è stata di questo o di quell'individuo³⁴. Era tutta una situazione di guerriglia, d'illegalità, di sangue. Probabilmente questi due hanno fatto davvero la spia...³⁵ Ma,³⁶ – riprese, scandendo la voce sulla discussione³⁷ che ricominciava, – chi ha formato le prime bande? chi ha voluta la guerra civile? chi provocava³⁸ i tedeschi e quegli³⁹ altri? I comunisti. Sempre loro.⁴⁰ Sono loro i responsabili. Sono loro gli assassini⁴¹. È un onore che noi italiani⁴² gli lasciamo volentieri⁴³...

¹⁹ È difficile... i comunisti] È difficile denunciare i comunisti; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* Denunciarli è difficile.; È su è; denunciare su Denunciarli; i comunisti *agg. in interl. inf.*

²⁰ le bande erano] *in interl. sotto* ¹avevano gli ²operavano *cass.*

²¹ Cosa] *in interl. sopra* Non *cass.*

²² zoppo] *in interl. sotto* alto *cass.*

²³ dalla] *su* dagli

²⁴ sciarpa] *in interl. sopra* occhiali *cass.*

²⁵ requisiva] *su* requisito; *precede* ha *cass.*

²⁶ E quando... il deposito] *in interl. sopra* ¹Ti ricordi quel giorno ²[†] *cass.*

²⁷ Che autonomi... di tutto...] *agg. in int. inf.*

²⁸ il tedesco] *in interl. sopra* quell'incendio *cass.*

²⁹ fossero] *precede* ci *cass.*

³⁰ autonomi] *precede* gli *cass.*

³¹ strillò] *in interl. sotto* ¹disse ²dichiarò *cass.*

³² Tutti i... degli assassini.] ¹Tutti i partigiani sono degli assassini. *in interl. sopra* Era pieno di comunisti anche lì *cass.*; degli *agg. in interl. inf.* **A** ²**dA = T** (erano) *in interl. sopra* sono *cass.*)

³³ adagio] *in interl. sopra* serio *cass.*

³⁴ quell'individuo] quell' *da* quello *con* individuo *agg. in interl. sup.*

³⁵ Probabilmente... spia...] ¹manca **A** ²**dA = T** (davvero) *agg. in interl. sup.* la spia] *su* le spie)

³⁶ Ma,] *precede* Ricominciavano *cass.*

³⁷ scandendo la... sulla discussione] ¹*in interl. sopra e sotto* coprendo le voci che il baccano *cass.* ²= **T** (sulla) *precede* a coprire *cass.* discussione] *precede* la *cass.*)

³⁸ provocava] *precede* ha *cass.*; *su* provocato

³⁹ quegli] *precede* i fascisti *cass.*; *da* gli

⁴⁰ Sempre loro.] Sempre. *agg. in interl. inf.*

⁴¹ gli assassini] i barbari **A** *in interl. sopra* i barbari *cass.* **dA**

⁴² noi italiani] *in interl. sopra* gli *cass.*

⁴³ gli lasciamo volentieri] lasciamo ai comunisti *agg. in interl. sup.*

La conclusione⁴⁴ piacque a tutti⁴⁵. Allora dissi che non ero d'accordo. Mi chiesero come. In quell'anno, dissi, ero ancora in America. (Silenzio). E in America facevo l'internato. [3] (Silenzio). In America che è in America, dissi, i giornali hanno stampato un proclama del re e di Badoglio⁴⁶ che ordinava agli Italiani di darsi alla macchia, di fare la guerriglia, di aggredire i tedeschi e i fascisti alle spalle. (Sorrisetti)⁴⁷. Più nessuno se lo ricordava. Ricominciarono a discutere.

Me ne andai che la maestra gridava: – Sono tutti⁴⁸ bastardi – e diceva⁴⁹: – È i nostri soldi che vogliono. La terra e i soldi come in Russia⁵⁰. E chi protesta farlo fuori⁵¹.

Nuto venne⁵² anche lui⁵³ in paese a sentire, e adombrava come un cavallo. – Possibile, – gli chiesi⁵⁴, – che non uno di questi ragazzi ci⁵⁵ sia stato e possa dirlo⁵⁶? A Genova i partigiani hanno perfino⁵⁷ un giornale...

– Di questi nessuno, – disse Nuto. – È tutta⁵⁸ gente che si è messa il fazzoletto tricolore⁵⁹ l'indomani⁶⁰. Qualcuno stava⁶¹ a Nizza, impiegato... Chi ha rischiato la pelle davvero, non ha voglia di parlarne.⁶²

I due morti non si poteva [4] riconoscerli. Li avevano portati su una carretta nel vecchio ospedale, e diversi⁶³ andarono a⁶⁴ vederli e uscivano storcendo la bocca. – Mah, – dicevano le donne, sugli usci⁶⁵ del vicolo, – tocca a tutti una

⁴⁴ La conclusione] *precede* Allora non mi termi *cass.*

⁴⁵ a tutti] *in interl. sup. precede* quasi *cass.*

⁴⁶ e di Badoglio] *agg. in interl. sup.*

⁴⁷ (Sorrisetti)] *precede* (Silenzio) *cass.*

⁴⁸ sono tutti] *in interl. sopra* quei *cass.*

⁴⁹ diceva] *precede* ¹parlava ²imitava il contegno esemplare del papa *cass.*

⁵⁰ come in Russia] *agg. in interl. inf.*

⁵¹ farlo fuori] lo faranno fuori *in interl. sotto* una pallottola *cass.*

⁵² venne] *precede* quella *cass.*

⁵³ anche lui] *agg. in interl. sup.*

⁵⁴ chiesi] *in interl. sopra* dissi *cass.*

⁵⁵ ci] *agg. in interl. sup.*

⁵⁶ e possa dirlo] ¹e lo dica *in interl. sopra* partigiano *cass.* **A²dA = T** (possa dirlo] *in interl. sopra* e lo dica *cass.*)

⁵⁷ i partigiani hanno perfino] *in interl. sopra* c'è pure *cass.*; *in interl. precede* qualche *cass.*

⁵⁸ È tutta] *precede* Quei quattro *cass.*

⁵⁹ tricolore] *in interl. sotto* il giorno dopo *cass.*

⁶⁰ l'indomani] *precede* alla fine d'aprile *cass.*

⁶¹ stava] *in interl. sopra* era *cass.*

⁶² ha rischiato... di parlarne.] ha rischiato la pelle davvero, sta zitto. *in interl. sotto* l'ha fatto davvero, sta zitto *cass.*

⁶³ diversi] *in interl. sopra* qualcuno *cass.*

⁶⁴ andranno a] *da* andrà

⁶⁵ sugli usci] *da* sulle porte della str<ada> con *cassatura* e *aggiunta interlineare*

volta. Però così è brutto.⁶⁶ –. Dalla bassa⁶⁷ statura dei corpi e da una medaglietta⁶⁸ di S. Gennaro che uno dei due aveva al collo, il pretore concluse⁶⁹ ch'erano meridionali⁷⁰. Dichiarò «sconosciuti» e chiuse⁷¹ l'inchiesta.

Chi non chiuse ma si mise d'attorno fu⁷² il parroco. Convocò subito⁷³ il sindaco, il maresciallo, un⁷⁴ comitato di capifamiglia⁷⁵ e le priore. Mi tenne al corrente il Cavaliere⁷⁶, perché lui ce l'aveva col parroco che gli aveva tolta⁷⁷ senza neanche dirglielo la placca d'ottone dal banco. – Il banco dove s'inginocchiava mia madre, – mi disse. – Mia madre che ha fatto più bene lei alla chiesa di dieci tangheri come costui...

Dei partigiani il Cavaliere non [5] giudicò⁷⁸. – Ragazzi, – disse. – Ragazzi che si sono trovati a far la guerra... Quando penso che tanti...

Insomma il parroco tirava l'acqua al suo mulino e non aveva ancora digerita l'inaugurazione della⁷⁹ lapide ai partigiani⁸⁰ impiccati davanti alle Ca' Nere⁸¹, ch'era⁸² stata fatta senza di lui due anni fa⁸³ da un deputato socialista⁸⁴ venuto apposta da Asti. Nella riunione⁸⁵ in canonica il⁸⁶ [6] parro-

⁶⁶ Però così è brutto.] Brutta cosa finire così *con cosa in interl. sup. e finire così in interl. sotto* morte *cass.*

⁶⁷ bassa] *agg. in interl. sup.*

⁶⁸ da una medaglietta] *precede* dalla catenina *cass.*

⁶⁹ il pretore concluse] *precede* si capi *cass.*

⁷⁰ meridionali] *precede* dei *cass.*

⁷¹ e chiuse] *precede* e il caso fu *cass.*

⁷² fu] *in interl. sup. precede* allora *cass.*

⁷³ subito] *agg. in interl. sup.*

⁷⁴ un] *in interl. sotto* il *cass.*

⁷⁵ di capifamiglia] di capifamiglia *in interl. sotto* del suo partito *cass.* **A** di capifamiglia **dA**

⁷⁶ Mi tenne al corrente il Cavaliere] *inizialmente* Il Cavaliere ¹ci ²mi ¹rac ²venne a raccontare questa storia ³tenne al corrente; *l'ordine è modificato con segno di inserzione e adeguamento delle maiuscole.*

⁷⁷ gli aveva tolta] *precede* già aveva, da quando non poteva più pagare *cass.*

⁷⁸ giudicò] *su* giudicava

⁷⁹ della] *su* di una

⁸⁰ ai partigiani] *da* a un partigiano

⁸¹ impiccati davanti alle Ca' Nere] *in interl. sopra e sotto* fucilati alla Stazione (inaugurazione) *cass.*

⁸² ch'era] *precede* (inaugurazione) *cass.*

⁸³ due anni fa] *agg. in interl. sup.*

⁸⁴ socialista] comunista **A** *in interl. sopra* comunista *cass.* **dA**

⁸⁵ riunione] *in interl. sopra* seduta *cass.*

⁸⁶ il] *precede* il *cass.*; *segue* il parroco aveva detto ¹che ²cose grosse. Era il momento che i tempi erano maturi le anime correvano pericolo, che troppo sangue era stato sparso, ¹troppo ²e troppi giovani ascoltavano ancora la propaganda, che la patria, la famiglia e la religione erano ¹state violate ²ancora minacciate. ¹Che ²Ora ³E adesso bisognava imparare, drizzare una barriera contro l'Anticristo, ¹dar sepoltura cristiana ²pregare e operare ³compiangere quei poveri

co⁸⁷ aveva sfogato il veleno⁸⁸. S'eran sfogati tutti quanti e⁸⁹ s'erano messi d'accordo. Siccome non⁹⁰ si poteva denunciare⁹¹ nessun⁹² ex partigiano⁹³, tanto tempo era passato, e non⁹⁴ c'erano⁹⁵ più sovversivi⁹⁶ in paese⁹⁷, decisero di dare⁹⁸ almeno battaglia politica che la sentissero da Alba⁹⁹, di fare¹⁰⁰ una bella funzione – sepoltura solenne¹⁰¹ alle due vittime, comizio e pubblico anatema¹⁰² contro i rossi.¹⁰³ Riparare e pregare.¹⁰⁴ Tutti mobilitati.¹⁰⁵

– Non sarò io a rallegrarmi di quei tempi,¹⁰⁶ – disse il Cavaliere. – La guerra, dicono i francesi, è un *sale métier*.¹⁰⁷ Ma questo prete sfrutta i morti, sfrutterebbe sua madre se l'avesse...

¹cristiani sepoltura cristiana e farci sopra una funzione ²morti, – ¹morti ²assassinati ³fatti fuori Dio sa, senza sacramenti – e riparare, riparare e pregare. Farla vedere ai comunisti, ai senza dio, ¹agli assassini ²ai violenti. Non ¹temete ²credessero, aveva concluso, che l'avversario ¹sia sconfitto ¹si ritenga ²fosse vinto. In troppi comuni d'Italia ostentava ancora la sua rossa bandiera, il suo giugno antico, la sua rabbia *cass*.

⁸⁷ parroco] *precede* ¹S'era complottato ²Un ³– È un complotto

⁸⁸ aveva sfogato il veleno] s'era sfogato

⁸⁹ e] *agg. in interl. sup.*

⁹⁰ Siccome non] *in interl. sopra* Cose grosse. Non

⁹¹ denunciare] accusare **A** *in interl. sopra* accusare *cass. dA*

⁹² nessun] *da* nessuno

⁹³ ex partigiano] *agg. nel marg. sup.;* *sostituisce* ¹delle campagne ²in paese a loro volta *agg. in interl. sup.*

⁹⁴ e non] *in interl. sopra* non *cass.*

⁹⁵ c'erano] *da* c'era

⁹⁶ più sovversivi] *in interl. sotto* un solo comunista *cass.*

⁹⁷ in paese] *in interl. sotto* ¹nel paese, almeno che i due morti servissero ²era sulla breccia, aveva *cass.;*

⁹⁸ decisero di dare] *in interl. sopra* desse *cass.*

⁹⁹ che la... da Alba] *agg. in interl. sup.;* Alba *in interl. sotto* Canelli *cass.*

¹⁰⁰ di fare] *su* si facesse

¹⁰¹ solenne] *in interl. sopra* cristiana *cass.*

¹⁰² comizio e pubblico anatema] *precede* ¹esecrazione ²esecrazione e comizio e anatema ³pubblica esecrazione e rosario *cass.*

¹⁰³ contro i rossi] *segue* contro i senza dio. *cass.*

¹⁰⁴ Riparare e pregare.] *precede* Così s'erano lasciati. *cass.;* *segue* così s'erano lasciati *cass.*

¹⁰⁵ Tutti mobilitati.] *in interl. sotto* ¹Preparammo i manifesti. ²I manifesti *cass.;* *l'ordine iniziale, modificato con segno di inserzione, era* Mobilitati tutti.; *segue* pronti *cass. e* Un vero complotto. *con vero agg. in interl. sup. A segue* Un vero complotto *cass. dA*

¹⁰⁶ sarò io a rallegrarmi di quei tempi,] *in interl. sotto* Non sarò io ¹che difenderò ²soglio difendere ¹i sovversivi illazionari ²l'uccisione di due ragazzi ³l'omicidio *cass.*

¹⁰⁷ La guerra... *sale métier.*] *agg. nel marg. inf.*

Passai¹⁰⁸ da Nuto per raccontargli anche questa. Lui si grattò¹⁰⁹ dietro l'orecchio, guardò a terra e masticava amaro. – Lo sapevo,¹¹⁰ – disse poi, – ha già tentato un colpo¹¹¹ così con gli zingari...

– Che zingari?

[7] Mi raccontò che nei giorni del '45 una banda¹¹² di ragazzi¹¹³ avevano catturato due zingari che da mesi andavano e venivano, facevano¹¹⁴ doppio gioco, segnalavano i distaccamenti partigiani. – Sai com'è, nelle bande c'era di tutto. Gente di tutt'Italia, e di fuori. Anche ignoranti.¹¹⁵ Non s'era mai vista tanta¹¹⁶ confusione¹¹⁷. Basta, invece di portarli al comando, li prendono, li calano in un pozzo e gli fanno dire quante volte erano andati alla caserma dei militi. Poi uno dei¹¹⁸ due, che aveva una bella voce, gli dicono di cantare per salvarsi. Quello canta, seduto¹¹⁹ sul pozzo, legato, canta come un matto, ce la mette tutta. Mentre canta, un colpo di zappa per uno, li stendono... Li abbiamo¹²⁰ dissotterrati due anni fa¹²¹, e subito il prete ha fatto¹²² la predica in chiesa¹²³... Di¹²⁴ prediche su quelli¹²⁵ delle Ca' Nere non ne¹²⁶ ha mai¹²⁷ fatte, ch'io sappia.

– Al vostro posto, – gli dissi, – andrei a chiedergli una messa per i morti impiccati. Se rifiuta¹²⁸, lo smerdate davanti al paese.

[8] Nuto ghignò, senz'allegria. – È capace di accettare¹²⁹, – mi disse, – e di farci lo stesso¹³⁰ il suo¹³¹ comizio¹³².

¹⁰⁸ Passai] *in interl. sopra Corsi cass.*

¹⁰⁹ Lui si grattò] *precede* Scosse il capo *cass.*

¹¹⁰ sapevo,] *segue* mi, *cass.*

¹¹¹ un colpo] una storia *con* storia *in interl. sopra cosa cass.*

¹¹² una banda] *da* un reparto

¹¹³ ragazzi] *in interl. sopra* partigiani *cass.*

¹¹⁴ facevano] *precede* si formavano i tedeschi *cass.*

¹¹⁵ Anche ignoranti.] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁶ tanta] *in interl. sopra* in questi paesi una *cass.*

¹¹⁷ confusione.] *segue* così. *cass.*

¹¹⁸ dei] *precede* degli *cass.*

¹¹⁹ seduto] *precede* dal po<sto> *cass.*

¹²⁰ abbiamo] *in interl. sotto* hanno *cass.*

¹²¹ due anni fa] *in interl. sotto* l'altr'anno *cass.*

¹²² ha fatto] *in interl. sotto* fa il funerale e *cass.*

¹²³ in chiesa] *segue* un funerale. *cass.*

¹²⁴ Di] *su* di; *precede* [†] *cass.*

¹²⁵ su quelli] *in interl. sopra* sui ¹morti ²ragazzi *cass.*

¹²⁶ ne] *agg. in interl. sup.*

¹²⁷ mai] *in interl. sopra* mai *cass.*

¹²⁸ rifiuta] *precede* si *cass.*

¹²⁹ accettare] *in interl. sopra* dirla *cass.*

¹³⁰ e di farci lo stesso] *in interl. inf.* e dar la colpa all'Anticristo *cass.*

¹³¹ suo] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

¹³² comizio] *segue* contro i rossi *cass.*

E così¹³³ la domenica si fece il funerale. Le autorità, i carabinieri¹³⁴, le donne velate¹³⁵, le Figlie¹³⁶ di Maria. Quel¹³⁷ diavolo fece venire anche¹³⁸ i Battuti, in casacca gialla, uno strazio¹³⁹. Fiori da tutte le parti. La maestra, padrona di vigne, aveva mandato in giro le bambine a saccheggiare i giardini. Il parroco¹⁴⁰, parato a festa, con gli occhiali lucidi,¹⁴¹ fece il discorso sui gradini della chiesa. Cose grosse. Disse che i tempi erano stati¹⁴² diabolici, che le anime correvano pericolo. Che troppo sangue era stato sparso e troppi giovani ascoltavano¹⁴³ ancora la parola dell'odio. Che la patria, la famiglia, la religione erano tuttora¹⁴⁴ minacciate. Il rosso, il bel colore dei martiri, era diventato l'insegna dell'Anticristo, e in suo nome s'erano commessi e si commettevano tanti¹⁴⁵ delitti. Bisognava pentirci anche noi,¹⁴⁶ purificarci, riparare¹⁴⁷ –¹⁴⁸ dar¹⁴⁹ sepoltura cristiana a [9] quei due¹⁵⁰ giovani ignoti, barbaramente trucidati¹⁵¹ – fatti fuori, Dio sa, senza il conforto dei sacramenti – e riparare, pregare per loro¹⁵², drizzare una barriera di cuori.¹⁵³ Disse anche una parola¹⁵⁴ in¹⁵⁵ latino. Farla vedere ai senza patria, ai violenti, ai senza dio¹⁵⁶. Non credessero che l'avversario fosse sconfitto. In troppi comuni d'Italia ostentava ancora la sua rossa bandiera...

¹³³ E così] *precede* La domenica *cass.*

¹³⁴ i carabinieri] *agg. in interl. sup.*

¹³⁵ le donne velate] *in interl. sopra* i bambini *cass.*

¹³⁶ Figlie] *su* figlie

¹³⁷ Quel] *precede* Quel *cass.*

¹³⁸ anche] *in interl. sopra* perfino *cass.*

¹³⁹ in casacca... uno strazio.] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (in casacca] *in interl. sopra* ¹vestiti di ²coperti di ³dal vestito gialla] *da* giallo uno strazio] *precede* che facevano paura *cass.*)

¹⁴⁰ parroco] *precede* padron *cass.*

¹⁴¹ con gli occhiali lucidi] *manca* **A** *agg. nel marg. sup. sotto* grosso e lucido *cass.* **dA**

¹⁴² i tempi erano stati] *in interl. sotto* le anime correvano *cass.*

¹⁴³ ascoltavano] *in interl. sup.* sentivano

¹⁴⁴ tuttora] *in interl. sotto* sempre *cass.*

¹⁴⁵ tanti] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁶ pentirci anche noi,] pentirci anche noi e *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ riparare] riparare,

¹⁴⁸ purificarci, –] *in interl. sopra* drizzare una barriera, *cass.*

¹⁴⁹ dar] *da* dare

¹⁵⁰ due] *agg. in interl. sup.*

¹⁵¹ ignoti, barbaramente trucidati] *in interl. sopra* ignoti *cass.*

¹⁵² per loro] *agg. in interl. sup.*

¹⁵³ drizzare una... di cuori.] drizzare una barriera di petti. *in interl. sopra* riparare e star pronti. Perché anche *cass.*

¹⁵⁴ anche una parola] *in interl. sopra* anche qualcosa *cass.*

¹⁵⁵ in] *in interl. sopra* di *cass.*

¹⁵⁶ ai senza... senza dio.] *l'ordine iniziale, modificato con numerazione araba inserita in interl. sup., era* ai violenti, ai senza dio, ai senza patria.

A me quel discorso non dispiacque¹⁵⁷. Così sotto quel¹⁵⁸ sole, sugli scalini della chiesa, da quanto tempo non sentivo più la voce di un¹⁵⁹ prete dir la sua. E pensare che da ragazzo¹⁶⁰ quando la Virgilia ci portava a messa, credevo¹⁶¹ che la voce¹⁶² del prete fosse qualcosa come il tuono, come il¹⁶³ cielo, come le stagioni – che¹⁶⁴ servisse alle campagne, ai raccolti, alla salute dei¹⁶⁵ vivi e dei¹⁶⁶ morti. Adesso mi accorsi che i morti servivano a lui. Non bisogna¹⁶⁷ invecchiare né¹⁶⁸ conoscere il mondo.

Chi¹⁶⁹ non apprezzò¹⁷⁰ il discorso fu¹⁷¹ Nuto. Sulla piazza qualcuno dei suoi gli strizzava l'occhio, gli borbottava¹⁷² al volo una¹⁷³ paroletta¹⁷⁴. E Nuto scalpitava, soffriva¹⁷⁵. Trattandosi¹⁷⁶ di morti, sia pure neri¹⁷⁷, sia pure ben morti, non poteva far altro. Coi morti¹⁷⁸ i preti hanno sempre ragione¹⁷⁹. Io lo sapevo, e lo sapeva anche lui.

¹⁵⁷ non dispiacque] mi piacque

¹⁵⁸ quel] *in interl. sopra il cass.*

¹⁵⁹ di un] *in interl. sopra del cass.*

¹⁶⁰ ragazzo] ragazzi **A** su ragazzi **dA**

¹⁶¹ credevo] *precede non ci capivo niente cass.*

¹⁶² la voce] *in interl. sotto le parole cass.*

¹⁶³ il] *precede la cass.*

¹⁶⁴ che] *in interl. sopra credevo cass.*

¹⁶⁵ ai raccolti, alla salute dei] *in interl. sopra al terreno, alla saluti ai cass.*

¹⁶⁶ dei] *in interl. sopra ai cass.*

¹⁶⁷ bisogna] *su bisognerebbe; segue mai cass.*

¹⁶⁸ né] *agg. in interl. sup.; sostituisce e non che segue in interl. sup.*

¹⁶⁹ Chi] *su chi; precede Ma cass.*

¹⁷⁰ apprezzò] *in interl. sopra gli piacque cass.*

¹⁷¹ fu] *in interl. sopra era cass.*

¹⁷² borbottava] *precede* ¹diceva ²si gettava *cass.*

¹⁷³ un] *da una*

¹⁷⁴ paroletta] *in interl. sotto giudizio sul prete. cass.*

¹⁷⁵ soffriva] *agg. in interl. sup.*

¹⁷⁶ Trattandosi] *precede In fondo, si trattava cass.*

¹⁷⁷ neri] *precede morti fascisti cass.*

¹⁷⁸ Coi morti] *precede In fatto di morti cass.*

¹⁷⁹ hanno sempre ragione] *inizialmente seguiva morti; la posizione è modificata con segno di inserzione.*

18-20 ottobre

[1] Si riparlò di questa storia, in paese. Quel parroco era in gamba². Batté il ferro l'indomani³ dicendo una messa⁴ per i poveri morti⁵, per i vivi ch'erano ancora in pericolo, per quelli che dovevano nascere⁶. Raccomandò di non iscriversi ai partiti sovversivi⁷, di non leggere la stampa anticristiana e oscena⁸, di non andare a Canelli se non per affari, di non fermarsi all'osteria⁹, e alle ragazze di allungarsi i vestiti. A sentire¹⁰ i discorsi che facevano adesso¹¹ donnette e negozianti in paese,¹² il sangue¹³ era corso per quelle colline come il mosto sotto i torchi¹⁴. Tutti eran stati derubati e incendiati¹⁵, tutte le donne ingravidate¹⁶. Fin che l'ex podestà disse chiaro, sui tavolini dell'Angelo, che ai tempi¹⁷ di prima¹⁸ queste cose non succedevano. Allora

¹ *In calce a AXII. 10 è presente un'annotazione che riguarda questo capitolo: se ne parlò in paese. / Nuto: Andiamo fuori dai piedi.*

² *era in gamba] in interl. sopra sapeva il fatto suo cass.*

³ *l'indomani] agg. in interl. inf.*

⁴ *una messa] precede ancora cass.*

⁵ *per i poveri morti] in interl. sotto ¹per quei due ²per quei due cass.*

⁶ *dovevano nascere] in interl. sotto sarebbero nati cass.*

⁷ *sovversivi] in interl. sopra anticristiani cass.*

⁸ *la stampa... e oscena] in interl. sopra i giornali sovversivi cass.*

⁹ *fermarsi all'osteria] in interl. sotto ¹fare all'amore ²bestemmiare cass.*

¹⁰ *A sentire] precede In pochi giorni sentii le storie più efferate cass.*

¹¹ *i discorsi che facevano adesso] in interl. sotto ¹le ²le ³quel che dicevano cass.*

¹² *in paese,] agg. in interl. sup.*

¹³ *il sangue] precede i partigiani non soltanto avevano ucciso cass.*

¹⁴ *sotto i torchi] ¹da dal torchio con cassatura e aggiunta interlineare ²= T (i) precede il cass.)*

¹⁵ *e incendiati] in interl. sopra tutti insultati cass.*

¹⁶ *tutte le donne ingravidate] nel marg. sin., sostituisce ¹tutti ^{1a}uccisi ^{1b}ingravidati ²le ragazze riempite cass.*

¹⁷ *tempi] precede suoi cass.*

¹⁸ *di prima] agg. in interl. sup.*

saltò su il camionista – uno di Calosso¹⁹, grinta²⁰ dura – che gli chiese dov'era finito, ai tempi di prima,²¹ quello²² zolfo del Consorzio²³.

Tornai da Nuto e lo trovai che misurava degli assi, sempre imbronciato²⁴. La moglie in casa dava il latte al bambino. Gli gridò dalla finestra ch'era [2] scemo a pigliarsela, che nessuno aveva mai guadagnato niente con la politica. Io per tutto lo stradone, dal paese al Salto, avevo rimuginato²⁵ queste cose ma non sapevo come dirgli la mia²⁶. Adesso Nuto mi guardò, sbatté la riga e mi chiese²⁷ brusco se non²⁸ ne avevo abbastanza, che²⁹ cosa ci trovavo in questi paesacci³⁰.

– Dovevate farla allora, – gli dissi, – non è da furbi cimentare le vespe³¹.

Allora lui gridò dentro la finestra³²: – Comina, vado via –. Raccolse la giacca e mi disse: – Vuoi bere? – Mentre aspettavo³³ raccomandò qualcosa ai garzoni sotto la tettoia; poi si volta³⁴ e mi fa: – Sono stufo. Andiamocene fuori dai piedi.³⁵

Ci arrampicammo per il Salto. Da principio non si parlava, o si diceva solamente: «L'uva quest'anno è bella³⁶». Passammo tra la riva e la vigna di Nuto. Lasciammo la stradetta e prendemmo il sentiero – ripido che bisognava mettere i piedi di costa³⁷. Alla³⁸ svolta di un filare³⁹ incocciammo il Berta, il vecchio Berta che non usciva più dai beni. Mi soffermai [3] per dir qualcosa,

¹⁹ di Calosso] *in interl. sopra* genovese di passaggio *cass.*

²⁰ grinta] *in interl. sopra* muso *cass.*

²¹ ai tempi di prima,] *agg. in interl. inf.*

²² quello] *agg. in interl. sup.*

²³ Consorzio] *su* consorzio

²⁴ sempre imbronciato] *in interl. sotto* ^{1a}teneva il muso alla moglie ^{1b}e nemmeno fischiettava ^{2a}nero ^{2b}scuro in faccia ³teneva il broncio *cass.*

²⁵ rimuginato] *precede* pensato *cass.*

²⁶ queste cose... la mia] ¹la stessa cosa ma non sapevo come dirgliela **A** ²**dA** = **T** (queste cose] *in interl. sopra* la stessa cosa *cass.* dirgli la mia] *in interl. sopra* dirgliela *cass.*)

²⁷ mi chiese] *in interl. sopra* disse *cass.*

²⁸ se non] *segue* ero *cass.*

²⁹ che] *precede* e *cass.*

³⁰ paesacci] *da* paesaccio; *segue* del cavolo. *cass.*

³¹ cimentare le vespe] *in interl. sopra* stuzzicare ¹le vespe ²ⁱcalabroni *cass.*

³² dentro la finestra] *agg. in interl. sup.*; *precede* alla moglie *cass.*

³³ aspettavo] *in interl. sopra* bevevo *cass.*

³⁴ volta] *da* voltò

³⁵ Sono stufo... dai piedi.] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* Andiamocene fuori dai piedi. Sono stufo. *con* Sono *in interl. sopra* Noi sei *cass.* e stufo. *seguito da* anche tu? *cass.*

³⁶ «L'uva quest'anno è bella»] *precede* «Bella *cass.*; *su* l'uva; quest'anno è bella» *agg. in interl. sup.*

³⁷ mettere i piedi di costa] salire su una pianta; *in interl. sopra* una pianta è un tetto

³⁸ Alla] *da* A; *segue* una *cass.*

³⁹ d'un filare] *in interl. sotto* incr *cass.*

per farmi conoscere – mai più avrei creduto di ritrovarlo ancora vivo e così sdentato⁴⁰ – ma Nuto tirò dritto; disse soltanto: – Salutiamo –. Il Berta non mi conobbe⁴¹ di certo.

Fin qui⁴² ero salito un tempo⁴³, dove finiva il cortile della casa⁴⁴ dello Spirita. Ci venivamo⁴⁵ in novembre a rubargli le nespole⁴⁶. Cominciai a guardarmi⁴⁷ sotto i piedi⁴⁸ – le vigne asciutte⁴⁹ e gli strapiombi, il tetto rosso⁵⁰ del Salto, il Belbo e i boschi. Anche Nuto adesso rallentava, e⁵¹ andavamo testardi, sostenuti⁵².

– Il brutto, – disse Nuto, – è che siamo degli⁵³ ignoranti. Il paese è tutto in mano a quel prete⁵⁴.

– Vuoi dire? Perché⁵⁵ non gli⁵⁶ rispondi⁵⁷?

– Vuoi rispondere⁵⁸ in chiesa? Quest'è un paese che un discorso lo puoi soltanto fare⁵⁹ in chiesa. Se no, non ti credono... La stampa oscena e anticristiana, lui dice⁶⁰. Se⁶¹ non leggono neanche l'almanacco.

– Bisogna uscire dal paese⁶², – gli dissi. – Sentire le altre campane, prender aria⁶³. A Canelli è diverso. Hai sentito che l'ha detto anche lui che⁶⁴ Canelli è l'inferno.

⁴⁰ e così sdentato] *agg. in interl. sup.*

⁴¹ conobbe] *da riconobbe*

⁴² qui] *in interl. sopra li cass.*

⁴³ salito un tempo] *in interl. sopra arrivato una volta, non ¹di più ²a fine cass.*

⁴⁴ casa] *precede cascina cass.*

⁴⁵ Ci venivamo] *su Ero venuto*

⁴⁶ in novembre a rubargli le nespole] ¹a saccheggiargli il nespolo in novembre *con in interl. sopra ^{1a}su ^{1b}un cass. A ²dA = T¹ (rubargli le) in interl. sopra a saccheggiargli il cass. nespole] su nespolo)*

⁴⁷ Cominciai a guardarmi] *su Cominciammo a guardarci*

⁴⁸ i piedi] *agg. in interl. sup.*

⁴⁹ asciutte] *agg. in interl. sup.*

⁵⁰ rosso] rosso e minuto; rosso e *in interl. sopra piccolo cass.; segue e nero cass.*

⁵¹ e] *agg. in interl. sup.*

⁵² testardi, sostenuti] *alla virgola segue e cass.; sostenuti è in interl. sopra tranquilli cass.*

⁵³ degli] *in interl. sopra troppo cass.*

⁵⁴ a quel prete] *in interl. sopra del parroco cass.*

⁵⁵ Perché] *in interl. sopra Voialtri cass.*

⁵⁶ gli] *agg. in interl. sup.*

⁵⁷ rispondi] *da rispondete*

⁵⁸ rispondere] *precede mica cass.*

⁵⁹ soltanto fare] *l'ordine iniziale fare soltanto è modificato con segno di inversione*

⁶⁰ lui dice] *agg. in interl. inf.; precede siamo cass.*

⁶¹ Se non] *in interl. sopra ¹Ma se ²Non cass.*

⁶² dal paese] *da dalla valle con cassatura e aggiunta interlineare*

⁶³ Sentire le... prender aria.] *in interl. sotto Dar aria alle teste. cass.*

⁶⁴ che] *in interl. sotto ^{1a}Non vi fermatevi ²di non ^{2a}fermarsi ^{2b}andare a cass.*

[4] – Bastasse.

– Si comincia. Canelli è la strada del mondo. Dopo⁶⁵ Canelli viene⁶⁶ Nizza. Dopo Nizza Alessandria. Da soli non farete mai niente.

Nuto cacciò un sospiro e si fermò. Mi soffermai⁶⁷ anch'io e guardai giù nella⁶⁸ vallata.

– Se vuoi⁶⁹ combinare qualcosa, – dissi, – devi tenere i contatti col mondo. Non avete dei partiti che lavorano per voi⁷⁰, dei deputati,⁷¹ della gente apposta? Parlate, trovatevi.⁷² In America fanno così. La forza dei partiti è fatta⁷³ di tanti piccoli⁷⁴ paesi come questo. I preti⁷⁵ non lavorano mica isolati, hanno dietro tutta una lega⁷⁶ di altri preti⁷⁷... Perché quel⁷⁸ deputato che ha parlato alle Ca' Nere non ci⁷⁹ torna?...

Ci sedemmo all'ombra di quattro canne, sull'erba dura,⁸⁰ e Nuto mi spiegò perché il deputato non tornava.⁸¹ Dal giorno della liberazione – quel sospirato 25 aprile – tutto era andato sempre peggio. In quei giorni sì che s'era fatto qualcosa. Se anche⁸² i mezzadri e i miserabili del paese non andavano loro per il mondo, nell'anno della guerra [5] era venuto⁸³ il mondo a svegliarli. C'era stata gente di tutte le parti, meridionali, toscani, cittadini, studenti, sfollati⁸⁴, operai – perfino i tedeschi, perfino i fascisti eran⁸⁵ serviti a qualcosa, avevano aperto gli occhi ai più tonti⁸⁶, costretto tutti a mostrarsi per quello che erano,

⁶⁵ Dopo] *precede* Quel che vi manca è di sapere *cass.*

⁶⁶ viene] *in interl. sopra c'è cass.*

⁶⁷ soffermai] *da* fermai

⁶⁸ guardai giù nella] *in interl. sopra* guardavamo la *cass.*

⁶⁹ vuoi] *in interl. sopra* ci tieni a *cass.*

⁷⁰ per voi] *manca*

⁷¹ dei deputati,] *in interl. sotto un punto interrogativo e* Io leggo soltanto il giornale *cass.*

⁷² Parlate, trovatevi.] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* Trovatevi, parlate

⁷³ è fatta] *precede* sono *cass.*

⁷⁴ tanti piccoli] *su* tante v

⁷⁵ I preti] *precede* La forza dei preti *cass.*

⁷⁶ lega] banda *in interl. sotto* mondo di *cass.*

⁷⁷ altri preti] *in interl. sup.* ¹gente ²gente *cass.*; altri, *come conseguenza al tentativo di introduzione di questa variante, è ripassato su* altra

⁷⁸ Perché quel] *in interl. sopra* Quel *cass.*

⁷⁹ ci] *agg. in interl. sup.*

⁸⁰ sull'erba dura] sulla proda d'erba dura *agg. in interl. sup.*

⁸¹ non tornava.] *segue* Non tornava perché *cass.*

⁸² anche] *agg. in interl. sup.*

⁸³ venuto] *precede* il *cass.*

⁸⁴ sfollati] *in interl. sopra* e ebrei *cass.*

⁸⁵ eran] *da* erano

⁸⁶ ai più tonti] *in interl. sopra* alla gente, cacciato in continua *cass.*

io⁸⁷ di qua⁸⁸ tu di là, tu per sfruttare il contadino, io perché abbiate un avvenire anche voi⁸⁹. E i renitenti, gli sbandati, avevano fatto vedere al governo dei signori che non basta la voglia per mettersi in guerra. Si capisce, in tutto⁹⁰ quel quarantotto s'era fatto anche del male, s'era rubato e ammazzato senza motivo, ma⁹¹ mica tanti: sempre⁹² meno – disse Nuto – della gente⁹³ che i prepotenti⁹⁴ di prima hanno messo loro⁹⁵ su una strada o fatto crepare⁹⁶. E poi? com'era andata? Si era smesso di stare all'erta,⁹⁷ si⁹⁸ era creduto agli alleati, si era creduto ai⁹⁹ prepotenti¹⁰⁰ di prima che adesso – passata la grandine – sbucavano fuori dalle cantine, dalle ville, dalle parrocchie,¹⁰¹ dai conventi. – E siamo a questo, – disse Nuto, – che [6] un prete che se suona ancora le campane lo deve ai partigiani che glielie hanno salvate, fa la difesa¹⁰² della repubblica¹⁰³ e¹⁰⁴ di due spie della repubblica. Se anche fossero stati fucilati per niente¹⁰⁵, – disse, – toccava a lui fare la forza ai partigiani che¹⁰⁶ sono morti come mosche per salvare il paese?

Mentre parlava, io mi vedevo¹⁰⁷ Gaminella in faccia¹⁰⁸, che a quell'altezza sembrava più grossa ancora, una collina come un pianeta, e di qui¹⁰⁹ si distin-

⁸⁷ io] *precede* chi il *cass.*

⁸⁸ qua] qua, **A** *segue una virgola cassata* **DA**

⁸⁹ perché abbiate un avvenire anche voi] ¹*in interl. sopra* per farvi star ^{1a}meglio ^{1b}bene *cass.*
²= **T** (perché] *da* per abbiate] *in interl. sotto* dargli *cass.* voi] *in interl. sotto* lui *cass.*)

⁹⁰ tutto] *agg. in interl. sup.*

⁹¹ ma] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **DA**

⁹² mica tanti: sempre] *in interl. sotto* ma – disse Nuto *cass.*

⁹³ della gente] *in interl. sopra* quelli *cass.*

⁹⁴ prepotenti] *in interl. sopra* signori *cass.*

⁹⁵ loro] *agg. in interl. sup.*

⁹⁶ crepare] ammazzare **A** *in interl. sopra* ammazzare *cass.* **DA**

⁹⁷ Si era... all'erta,] *agg. in interl. sup.*; a stare all'erta *precede* non sfatare *cass.*

⁹⁸ si] *su* Si

⁹⁹ ai] *precede* all *cass.*

¹⁰⁰ prepotenti] *in interl. sopra* signori *cass.*

¹⁰¹ parrocchie,] parrocchie e

¹⁰² fa la difesa] *precede* difende *cass.*

¹⁰³ della repubblica] *precede* delle spie *cass.*; *su* dei repubblicani

¹⁰⁴ e] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁵ per niente] *nel marg. sin. accanto a* ¹per sbaglio ²inutilmente *cass.*

¹⁰⁶ che] *precede* e ai *cass.*

¹⁰⁷ parlava, io mi vedevo] *in interl. sopra* ¹parlava ²lui discorreva, guardavo *cass.*; *in interl. sopra* vedevo è guardavo

¹⁰⁸ in faccia] *in interl. sopra* di fronte

¹⁰⁹ qui] *in interl. sopra* lassù *cass.*

guevano¹¹⁰ pianori, alberetti¹¹¹, stradine¹¹² che non avevo mai visto. Un giorno, pensai, bisogna che saliamo lassù. Anche questo¹¹³ fa¹¹⁴ parte del mondo. Chiesi¹¹⁵ a Nuto: – Di¹¹⁶ partigiani ce¹¹⁷ ne stavano lassù?

– I partigiani sono stati dappertutto, – disse. – Gli hanno dato la caccia come alle¹¹⁸ bestie. Ne sono morti dappertutto. Un giorno sentivi sparare sul ponte¹¹⁹, il giorno dopo erano di là da Bormida. E mai che chiudessero un occhio tranquilli, che una tana fosse sicura... Dappertutto le spie...

– E tu l'hai fatto il partigiano? ci sei stato?

[7] Nuto trangugiò e scosse la testa. – Si è fatto tutti qualcosa. Troppo poco... ma c'era¹²⁰ pericolo che una spia¹²¹ mandasse¹²² a bruciarti¹²³ la casa...

Studiavo¹²⁴ di lassù la piana di Belbo, e i tigli, il cortile basso della Mora, quelle campagne¹²⁵ – tutto impiccolito e stranito. Non l'avevo mai vista di lassù, così piccola.

– L'altro giorno sono passato sotto la¹²⁶ Mora, – dissi. – Non c'è più il pino del cancello...

– L'ha fatto tagliare il ragioniere, Nicoletto. Quell'ignorante... L'ha fatto tagliare perché i pezzenti¹²⁷ si fermavano all'ombra e chiedevano. Capisci? non gli basta¹²⁸ che si è¹²⁹ mangiata mezza la casa. Non vuole nemmeno che un povero¹³⁰ si fermi all'ombra¹³¹ e gli chieda conto...

¹¹⁰ distinguevano] *in interl. sopra vedevano cass.*

¹¹¹ alberetti] *in interl. sopra boscaglie cass.*

¹¹² stradine] *in interl. sotto* ¹canneti ²sentieri *cass.*

¹¹³ questo] *su* quello

¹¹⁴ fa] *da* faceva

¹¹⁵ Chiesi] *in interl. sotto* Dissi *cass.*

¹¹⁶ Di] **I A su I dA**

¹¹⁷ ce] **ve A su ve dA**

¹¹⁸ alle] *da* le

¹¹⁹ sentivi sparare sul ponte] *in interl. sotto* te li trovavi sul ponte *cass.*

¹²⁰ ma c'era] *in interl. sopra* c'era sempre il *cass.*

¹²¹ una spia] *in interl. sopra* qualcuno *cass.*

¹²² mandasse] *in interl. sotto* ti facesse *cass.*

¹²³ a bruciarti] *a agg. in interl. sup.;* bruciarti *su* bruciare

¹²⁴ Studiavo] *precede* Guardavo *cass.*

¹²⁵ quelle campagne] *in interl. sopra* la terrazza *cass.*

¹²⁶ sotto la] *da* davanti alla

¹²⁷ i pezzenti] *precede* i poveri *cass.*

¹²⁸ basta] *da* bastano i ro

¹²⁹ è] sono *agg. in interl. sup. A in interl. sopra* sono *cass. dA*

¹³⁰ povero] *in interl. sopra* miserabile *cass.*

¹³¹ all'ombra] *agg. in interl. sup.*

– Ma com'è stato andare così al diavolo?¹³² Gente che aveva la carrozza. Col vecchio non sarebbe successo¹³³...

Nuto non disse nulla e strappava ciuffi¹³⁴ d'erba secca.

– Non c'era soltanto Nicoletto, – dissi. – E le ragazze? Quando ci penso, mi gira il [8] sangue. Va bene che gli piaceva divertirsi a tutt'e due e che Silvia era una scema che cascava con tutti, ma fin che il vecchio¹³⁵ è stato vivo, l'hanno sempre aggiustata... Almeno la matrigna non doveva morire... E la piccola, Santina¹³⁶, che fine ha fatto?¹³⁷

Nuto pensava¹³⁸ ancora al suo prete e alle spie, perché storse la bocca un'altra volta¹³⁹ e trangugiò saliva.

– Stava¹⁴⁰ a Canelli, – disse. – Non potevano¹⁴¹ soffrirsi con Nicoletto. Teneva¹⁴² allegre le brigate nere. Tutti lo sanno.¹⁴³ Poi un giorno è sparita¹⁴⁴.

– Possibile? – dissi. – Ma cos'ha fatto? Santa Santina?¹⁴⁵ Pensare che a sei anni era così bella...

– Tu non l'hai vista a venti¹⁴⁶, – disse¹⁴⁷ Nuto, – le altre due non erano niente. L'hanno viziata, il sor Matteo non vedeva più che lei...¹⁴⁸ Ti ricordi quando¹⁴⁹

¹³² così al diavolo?] *da* al diavolo così? *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹³³ non sarebbe successo] *precede* questo *cass.*

¹³⁴ strappava ciuffi] strappò un ciuffo; strappò *su* ¹strappò ²strappava e ciuffo *in interl. sopra filo cass.*

¹³⁵ vecchio] *in interl. sotto padre cass.*

¹³⁶ Santina] *su Santa*

¹³⁷ fatto?] *segue* Non aveva che sei anni ma *cass.*

¹³⁸ pensava] *precede* doveva *cass.*; *da* pensare

¹³⁹ un'altra volta] *inizialmente seguiva* trangugiò; *la posizione è modificata con segno di inserzione.*

¹⁴⁰ Stava] *precede* È sp *cass.*

¹⁴¹ potevano] *da* poteva

¹⁴² Teneva] *precede* ¹Poi si è ²Conosceva tutti i più neri di Canelli *cass.*

¹⁴³ Tutti lo sanno.] *agg. in interl. inf.*

¹⁴⁴ Poi un giorno è sparita] *in interl. sopra* ¹e qualcuno l'ha fatta fuori quell'inverno ²in quell'inverno ³in quei mesi *cass.*

¹⁴⁵ Ma cos'ha... Santina?] *in interl. sopra* ¹Se era ²Cascava anche lei? ³Scema anche lei? ⁴Morta così? *cass.*

¹⁴⁶ a venti] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ disse] *segue* allora *cass. con ancora in interl. sup. cass.*

¹⁴⁸ lei...] *segue* Aveva tutto il bello delle due sorellastre *cass.*; *in interl. sup.* Giù sua madre era una donna che se ne vedono *cass.*; *in interl. inf. poche cass. preceduto da* portano bene *cass.*

¹⁴⁹ quando] *in interl. sotto* quando ha sposato sua madre, che *cass.*

Irene e Silvia non volevano uscire con la matrigna¹⁵⁰ per non sfigurare? Ebbene¹⁵¹ Santa era più bella di loro due e della madre insieme.¹⁵²

[9] – Ma come, è¹⁵³ sparita? Non si sa cos'ha fatto?¹⁵⁴

Nuto disse: – Si sa. La cagnetta.

– Che cosa c'è di così brutto?

– La cagnetta e la spia.¹⁵⁵

– L'hanno ammazzata?

– Andiamo¹⁵⁶ a casa, – disse Nuto. – Volevo¹⁵⁷ svagarmi ma neanche con te non posso¹⁵⁸.

¹⁵⁰ con la matrigna] *in interl. sopra* ¹con lei ²insieme *cass.*

¹⁵¹ Ebbene] *precede* Fa' conto che Santa le valeva tutte *cass.*

¹⁵² era più... madre insieme.] ¹era più bella di loro due e della madre messe insieme. *in interl. sotto* ^{1a}era più bella di tutte e tre insieme ^{1b}aveva *cass.* **A²dA = T** (insieme] *precede* messe *cass.*)

¹⁵³ è] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁴ Non si... fatto?] *in interl. sotto* Non se ne sa niente? *cass.*

¹⁵⁵ – Che cosa... spia.] *le battute sono aggiunte a fondo pagina e inserite con un segno di richiamo. Inoltre cosa è agg. in interl. sup. e così brutto è in interl. sotto* male

¹⁵⁶ – Andiamo] *precede* – Sì *cass.*

¹⁵⁷ Volevo] *precede* ¹– Ne parliamo un'altra volta. ²– Non ho più voglia di parlarne. ³– Adesso mi sono sfogato *cass.*

¹⁵⁸ neanche con te posso] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era non si può neanche con te.; posso in interl. sopra non si può cass.*

22-23 ottobre

[1] Pareva un destino. Certe volte mi chiedevo perché, di tanta gente viva, non restassimo adesso¹ che io e Nuto, proprio noi. La voglia² che un tempo³ avevo avuto in corpo⁴ (un mattino, in un bar di San Diego,⁵ c'ero quasi ammattito) di sbucare⁶ per quello stradone, girare il cancello tra⁷ il pino e⁸ la volta dei tigli, ascoltare⁹ le voci¹⁰, le risate, le galline, e dire «Eccomi¹¹ qui, sono tornato» davanti alle facce sbalordite di tutti – dei servitori, delle donne¹², del cane¹³, del vecchio¹⁴ – e¹⁵ gli occhi biondi e gli occhi neri delle figlie¹⁶ mi avrebbero riconosciuto¹⁷ dal terrazzo – questa voglia¹⁸ non me la sarei cavata più. Ero tornato, ero sbucato, avevo fatto fortuna – dormivo all'Angelo e discorrevo col Cavaliere –, ma le facce, le voci e le mani che dovevano toccarmi¹⁹ e riconoscermi, non c'erano più. Da un pezzo non c'erano più. Quel che restava era come una piazza²⁰ l'indomani della fiera²¹, una

¹ adesso] *inizialmente seguiva viva;* la posizione è modificata con segno di inserzione

² La voglia] *da L'idea con cassatura e aggiunta interlineare*

³ un tempo] *in interl. sotto tante volte cass.*

⁴ avuto in corpo] *avuto in mente preceduto da rimuginato cass.*

⁵ un mattino... San Diego,] una sera **A** *in interl. sopra una sera cass. dA*

⁶ sbucare] *precede tornare cass.*

⁷ tra] *in interl. sopra rivedere cass.*

⁸ pino e] *in interl. sopra giardino, cass.*

⁹ ascoltare] *in interl. sopra sentire cass.*

¹⁰ voci] *in interl. sotto ¹voci ²ciance cass.*

¹¹ Eccomi] *in interl. sopra sono cass.*

¹² delle donne] *da dei ragazzi con cassatura e aggiunta interlineare*

¹³ del cane] *agg. in interl. sup.; precede dei ragazzi cass.*

¹⁴ del vecchio] *in interl. sotto del vecchio cass.*

¹⁵ e] *precede e ¹sentire ²intravedere dai balconi ¹le ²le voci delle ragazze cass.*

¹⁶ figlie] *precede ragazze sul balcone cass.*

¹⁷ riconosciuto] *in interl. sopra ¹visto ²contemplato cass.*

¹⁸ questa voglia] *da quest'idea*

¹⁹ dovevano toccarmi] *precede toc cass.*

²⁰ una piazza] un cortile **A** *in interl. sopra un cortile cass. dA*

²¹ fiera] *festa*

vigna dopo la vendemmia, il tornar solo in trattoria [2] quando qualcuno²² ti ha piantato. Nuto, l'unico²³ che restava, era cambiato, era un uomo come me. Per dire tutto²⁴ in una volta, ero un uomo anch'io, ero un altro – se anche avessi ritrovato²⁵ la Mora come l'avevo conosciuta il primo inverno, e poi l'estate, e poi di nuovo estate e inverno²⁶, giorno e notte, per²⁷ tutti quegli anni, magari²⁸ non avrei saputo che farmene. Venivo da troppo lontano – non ero più di quella casa²⁹, non ero³⁰ più come Cinto, il mondo mi³¹ aveva cambiato³².

Le sere d'estate quando stavamo seduti sotto il pino o sul trave nel cortile, a vegliare – passanti si soffermavano al cancello, donne ridevano, qualcuno usciva dalla stalla – il discorso finiva sempre che i vecchi³³, massaro Lanzone, Serafina, e qualche volta, se scendeva,³⁴ il sor Matteo, dicevano «Sì sì³⁵ giovanotti, sì sì³⁶ ragazze... pensate³⁷ a crescere... così³⁸ dicevano i nostri nonni³⁹... si vedrà quando toccherà a voi». A quei tempi non mi capacitavo che cosa⁴⁰ fosse questo crescere, [3] credevo fosse solamente fare delle cose⁴¹ difficili – come comprare una coppia di buoi, fare il prezzo dell'uva, manovrare⁴² la trebbiatrice⁴³. Non sapevo che crescere vuol dire andarsene, invecchiare⁴⁴, veder morire, ritrovare la Mora⁴⁵ com'era adesso. Tra me pensavo: «Mangio un cane se

²² qualcuno] *precede* la donna *cass.*

²³ Nuto, l'unico] L'unico, Nuto, **A** l'ordine iniziale L'unico, Nuto, è modificato con segno di inversione. Ne consegue un adeguamento della minuscola e l'espunzione di una virgola. **da**

²⁴ dire tutto] *su* dirla tutta

²⁵ ritrovato] *da* trovato

²⁶ di nuovo estate e inverno] *in interl. sopra* ¹l'inverno ²le estati e gli inverni *cass.*

²⁷ giorno e notte, per] *in interl. sopra* per *cass.*

²⁸ magari] *in interl. sopra* ¹probabilmente ²forse *cass.*

²⁹ casa] *precede* gente *cass.*

³⁰ non ero] *in interl. sopra* ¹non ero ²e soprattutto non ero *cass.*

³¹ mi] *in interl. sopra* mi *cass.*

³² cambiato] *segue* anche me *cass.*

³³ vecchi] *precede* più *cass.*

³⁴ se scendeva,] *agg. nel marg. sin.*

³⁵ Sì sì] *in interl. sopra* Vedrete, *cass.*

³⁶ sì sì] *in interl. sopra* vedrete, *cass.*

³⁷ pensate] *da* tu pensa

³⁸ così] *in interl. sopra* così è stato ai miei tempi *cass.*

³⁹ nostri nonni] *in interl. sotto* ¹nostri nonni ²vecchi *cass.*

⁴⁰ che cosa] *precede* sarei cresciuto e che tutto sarebbe cambiato *cass.*

⁴¹ fare delle cose] far cose *in interl. sopra* una cosa *cass.*

⁴² manovrare] *in interl. sup.* comandare *cass.* **da**

⁴³ come comprare... la trebbiatrice] l'ordine iniziale è quello della stampa; viene modificato con numerazione araba con 3 *in interl. sopra* come comprare una coppia di buoi, 2 *in interl. sopra* fare il prezzo dell'uva e 1 *in interl. sopra* manovrare la ¹macchi ²trebbiatrice

⁴⁴ invecchiare] *in interl. sotto* cambiare *cass.*

⁴⁵ ritrovare la Mora] *precede* perdere la Mor *cass.*

non⁴⁶ vado a Canelli. Se non vinco la bandiera. Se non mi compro una cascina. Se non divento più bravo di Nuto». Poi pensavo al biroccio⁴⁷ del sor Matteo e delle figlie. Al terrazzo. Al pianoforte nel salotto. Pensavo alle bigonce e alle stanze del grano. Alla festa di S. Rocco⁴⁸. Ero un ragazzo che cresceva.

L'anno che grandinò e che poi Padrino dovette vendere il casotto e andare servitore⁴⁹ a Cossano, già varie volte nell'estate mi aveva mandato a giornata⁵⁰ alla Mora. Avevo tredici⁵¹ anni ma qualcosa facevo, e gli portavo qualche soldo. Traversavo Belbo la mattina – una volta venne anche Giulia – e con le donne⁵², coi servitori, con⁵³ Cirino, Serafina, aiutavamo a far le noci⁵⁴, la meliga, a vendemmiare, a governare⁵⁵ le bestie. A me piaceva quel [4] cortile così grande – ci si stava in tanti e nessuno ti cercava⁵⁶ – e poi era vicino allo stradone, sotto il Salto. Tante facce nuove, la carrozza, il cavallo, le finestre⁵⁷ con le tendine⁵⁸. Fu la prima volta che vidi dei fiori, dei veri fiori, come quelli che c'erano in chiesa. Sotto i tigli, dalla parte del cancello c'era il giardino, pieno di zinie, di gigli⁵⁹, di stelline⁶⁰, di dalie – capii che i fiori sono una pianta come la frutta – facevano⁶¹ il fiore invece del frutto e si raccoglievano⁶², servivano⁶³ alla signora, alle figlie⁶⁴, che uscivano⁶⁵ col parasole e quando stavano in casa li⁶⁶ aggiustavano nei vasi⁶⁷. Irene e Silvia avevano allora diciotto-vent'anni, le intravedevo⁶⁸ qualche⁶⁹ volta. Poi c'era Santina⁷⁰, la

⁴⁶ non] *precede* non mi compro una cascina. *Se cass.*

⁴⁷ al biroccio] alle stanze **A da** alle stanze *con cassatura e aggiunta interlineare d*

⁴⁸ San Rocco] S. Rocco

⁴⁹ servitore] *agg. in interl. sup.; segue mezzadro cass.*

⁵⁰ a giornata] *precede* mezza *cass.*

⁵¹ tredici] *in interl. sopra* ¹tredici ²tredici *cass.*

⁵² con le donne] *precede* Cirino, Serafina *cass.*

⁵³ con] *agg. in interl. sup.*

⁵⁴ le noci] *agg. in interl. inf.*

⁵⁵ governare] *in interl. sotto tenere cass.*

⁵⁶ cercava] *in interl. sopra vedeva cass.*

⁵⁷ le finestre] i balconi *precede* le finestre con le *cass.* **A in interl. sopra** i balconi *cass.* **da**

⁵⁸ tendine] tende **A su** tende **da**

⁵⁹ di gigli] *agg. in interl. sup.*

⁶⁰ stelline] *precede* margherite *cass.*

⁶¹ facevano] *su* fanno

⁶² si raccoglievano] *su* raccolgono; *precede* servono *cass.*

⁶³ servivano] e servivano *con* servivano *su* servono **A precede** e *cass.* **da**

⁶⁴ figlie] *precede* sue *cass.*

⁶⁵ che uscivano] *precede* alla *cass.*

⁶⁶ li] *agg. in interl. sup.*

⁶⁷ nei vasi] *precede* i fiori *cass.*

⁶⁸ intravedevo] intravidi *da* vidi **A da** intravidi **da**

⁶⁹ qualche] *in interl. sopra* ¹appena una ²una *cass.*

⁷⁰ Santina] *su* Santa

sorellastra⁷¹ appena nata⁷², che l'Emilia correva⁷³ a cullare di sopra tutte le volte⁷⁴ che si sentiva⁷⁵ strillare.

La sera⁷⁶, al casotto di Gaminella, raccontavo queste cose all'Angiolina, a Padrino, a Giulia, se non era venuta anche lei⁷⁷, e Padrino⁷⁸ diceva: – Quello è un uomo che può comprarci⁷⁹ tutti quanti⁸⁰. Sta bene [5] Lanzone con lui. Il sor Matteo non morirà mai⁸¹ su una strada. Puoi dirlo –. Perfino la grandine, che ci aveva pelato la vigna, non aveva battuto di là da Belbo⁸², e tutti i beni della piana⁸³ e del Salto luccicavano come la schiena⁸⁴ di un manzo⁸⁵. – Siamo a terra, – diceva Padrino, – come faccio a pagare il Consorzio? – Già vecchio com'era, il suo spavento era⁸⁶ di finire senza tetto né terra. – E vendi⁸⁷, – gli diceva l'Angiolina a denti stretti, – in qualche posto andremo. – Ci fosse ancora tua mamma, – brontolava⁸⁸ Padrino. Io capivo che quell'autunno era l'ultimo, e quando andavo per la vigna o nella riva stavo sempre col sopraffiato che mi chiamassero, che venisse qualcuno a mandarmi⁸⁹ via. Perché sapevo di non essere nessuno.

Poi andò che s'intromise il parroco – quello d'allora, un vecchione dalle nocche dure – che comprò per qualcun altro, parlò col Consorzio, andò lui fino a Cossano, aggiustò le ragazze e Padrino – e io⁹⁰, quando venne il carretto per prendere l'armadio e i sacconi⁹¹, andai nella stalla a⁹² staccare la capra. Non

⁷¹ sorellastra] *precede* loro *cass.*

⁷² appena nata] *agg. in interl. inf.*

⁷³ correva] *precede* portava in giro *cass.*

⁷⁴ tutte le volte] quel giorno *precede* quando si m *cass.*

⁷⁵ sentiva] sentì *in interl. sopra* mise a *cass.*

⁷⁶ La sera] *precede* Quando tornato *cass.*

⁷⁷ anche lei] *agg. in interl. sup.*

⁷⁸ Padrino] *precede* il *cass.*

⁷⁹ comprarci] *precede* dire di star bene *cass.*

⁸⁰ quanti] *agg. in interl. inf.*

⁸¹ mai] *manca*

⁸² non aveva... da Belbo] *l'ordine iniziale* di là da Belbo non aveva battuto è *modificato con segno di inserzione*

⁸³ piana] *precede* P *cass.*

⁸⁴ la schiena] *in interl. sotto* il pelo *cass.*

⁸⁵ manzo] *in interl. sopra* bel cavallo *cass.*

⁸⁶ Già vecchio... spavento era] *precede* Il *cass.*; spavento è *in interl. sopra* paura *cass.*; *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* Il suo spavento era, già vecchio com'era

⁸⁷ vendi] tu vendi

⁸⁸ brontolava] *in interl. sopra* diceva *cass.*

⁸⁹ mandarmi] *in interl. sopra* portarmi *cass.*

⁹⁰ io] *precede* ¹me ²io non mi ³nessuno *cass.*

⁹¹ sacconi] *precede* materassi *cass.*

⁹² a] *in interl. sopra* per *cass.*

c'era più, l'avevano venduta anche lei. [6] Mentre piangevo per la capra, arrivò il parroco – aveva⁹³ un grosso ombrello grigio e le scarpe⁹⁴ infangate – e mi guardò di⁹⁵ traverso. Padrino girava per il cortile e si tirava i baffi. – Tu, – mi disse il prete, – non fare la donnetta. Che cos'è questa casa per te? Sei giovane e hai tanto tempo davanti. Pensa a crescere per ripagare⁹⁶ questa gente⁹⁷ del bene⁹⁸ che ti hanno fatto...⁹⁹

Io sapevo già tutto. Sapevo e piangevo. Le ragazze erano in casa e non uscivano per via del parroco. – Nella cascina dove va Padrino, – disse costui, – sono già troppe le tue sorelle¹⁰⁰. Ti abbiamo trovato una casa come si deve. Ringraziamci. Là ti faranno lavorare.¹⁰¹

Così, coi primi freddi, entrai alla Mora. L'ultima volta che passai Belbo non mi voltai indietro. Lo passai con gli zoccoli in spalla, il mio fagottino,¹⁰² e quattro funghi in un fazzoletto che l'Angiolina mandava alla Serafina. Li avevamo trovati io e Giulia in Gaminella.

Chi mi accolse¹⁰³ alla Mora fu Cirino il servitore, col permesso del massaro e di [7] Serafina. Mi fece subito¹⁰⁴ vedere la stalla dove c'erano i manzi, la vacca, e dietro uno steccato il cavallo da tiro. Sotto la tettoia c'era il biroccio verniciato nuovo¹⁰⁵. Al muro, tanti finimenti e staffili coi fiocchetti. Disse che quelle¹⁰⁶ notti dormivo ancora sul fienile; poi mi avrebbe messo¹⁰⁷ un saccone nella stanza¹⁰⁸ dei grani dove dormiva lui¹⁰⁹. Questa e la stanza grande del torchio e la cucina non¹¹⁰ avevano in terra il battuto ma il¹¹¹ cemento. In cucina

⁹³ aveva] *in interl. sopra* girava con *cass.*

⁹⁴ le scarpe] *in interl. sup.* gli scarponi

⁹⁵ di] *precede* per *cass.*

⁹⁶ per ripagare] per risarcire *in interl. sotto* e a ringraziare *cass.*

⁹⁷ gente] brava gente *con* brava *da* brav' e gente *in interl. sopra* uomo *cass.* **A** *precede* brava *cass.* **dA**

⁹⁸ bene] *in interl. sopra* ¹tanto ²quello *cass.*

⁹⁹ ti hanno fatto...] *da* ti ha fatto; *segue* per te... *cass.*

¹⁰⁰ tue sorelle] *in interl. sopra* ragazze *cass.*

¹⁰¹ casa come... faranno lavorare.] *in interl. sopra* ¹e un da vivere. Dipende da te. ²che fa per te *cass.*

¹⁰² in spalla... fagottino] *agg. in interl. sup. e inf.*

¹⁰³ accolse] prese **A** *in interl. sopra* prese *cass.* **dA**

¹⁰⁴ subito] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁵ verniciato nuovo] *agg. in interl. sup.* **A** *precede* [†] *cass.* **dA**

¹⁰⁶ quelle] *precede* le *cass.*

¹⁰⁷ messo] *in interl. sopra* ¹fatto ²cercato *cass.*

¹⁰⁸ stanza] *precede* sua *cass.*

¹⁰⁹ dove dormiva lui] *in interl. sopra* ¹con lui ²accanto al sacco *cass.*

¹¹⁰ non] *agg. in interl. sup.*

¹¹¹ in terra... ma il] *in interl. sopra* tutte il pavimento di *cass.*

c'era un armadio coi vetri e tante tazze¹¹², e sopra il camino dei festoni di carta rossa lucida, che l'Emilia mi disse guai al mondo se toccavo. La Serafina guardò la mia roba, mi chiese se facevo¹¹³ conto di crescere ancora, disse all'Emilia che mi trovasse una giacca per l'inverno¹¹⁴. Il primo lavoro che feci fu di rompere una fascina e macinare il¹¹⁵ caffè.

Chi mi disse che sembravo un'anguilla fu l'Emilia. Quella sera mangiammo ch'era già scuro, alla luce della lampada a petrolio, tutti in cucina – le due donne, Cirino,¹¹⁶ e massaro Lanzone mi disse che la vergogna¹¹⁷ a tavola stava bene, ma che il lavoro andava fatto con franchezza. Mi chiesero della Virgilia, dell'Angiolina, di [8] Cossano. Poi¹¹⁸ l'Emilia la chiamarono¹¹⁹ di sopra, il massaro andò in stalla e restai solo con Cirino davanti alla tavola coperta di pane, di formaggio, di vino¹²⁰. Allora mi feci coraggio¹²¹ e Cirino mi disse che¹²² alla Mora ce n'era per tutti.

Così venne l'inverno e cadde molta¹²³ neve e il Belbo gelò – si¹²⁴ stava al caldo in cucina o nella stalla, c'era¹²⁵ soltanto da spalare il cortile e davanti al¹²⁶ cancello, si¹²⁷ andava a prendere un'altra fascina – o bagnavo¹²⁸ i salici per Cirino, portavo l'acqua,¹²⁹ giocavo alle biglie coi ragazzi. Venne Natale¹³⁰, Capodanno, l'Epifania; si arrostitavano¹³¹ le castagne, tirammo il vino, mangiammo due volte il tacchino e una l'oca. La signora, le figlie, il sor Matteo si facevano

¹¹² e tante tazze] *manca*

¹¹³ facevo] *su* facesti

¹¹⁴ disse all'Emilia... l'inverno] *seguiva inizialmente* mia roba; *la posizione è modificata con segno di inserzione*; trovasse *in interl.* sopra cercassero *cass.*

¹¹⁵ il] *in interl.* sopra del *cass.*

¹¹⁶ donne,] *la virgola, aggiunta manualmente, precede e cass. dA*

¹¹⁷ la vergogna] *in interl. sup.* il batticuore **A** *in interl. sup.* il batticuore *cass. dA*

¹¹⁸ Poi] *precede* L'Emilia *cass.*

¹¹⁹ l'Emilia la chiamarono] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era chiamarono* l'Emilia *con la agg. in interl. sup.*

¹²⁰ di formaggio, di vino] di vino, di formaggio **A** *l'ordine iniziale* di vino, di formaggio è *modificato con segno di inversione. dA*

¹²¹ mi feci coraggio] *in interl. sup.* mangiai con franchezza

¹²² che] *precede* ¹– Fai bene ²che facevo bene, *cass.*

¹²³ molta] tanta *agg. in interl. sup.*

¹²⁴ si] *precede e cass.*

¹²⁵ c'era] *precede* ¹si ^{1a}fanno ^{1b}facevano ³si cenava *cass. A precede e cass. dA*

¹²⁶ davanti al] *in interl. sopra* il *cass.*

¹²⁷ si] *precede* poi *cass.*; *segue* rientrava *cass.*

¹²⁸ – o bagnavo] ¹*precedono una virgola e si facevano o cass. con il trattino e o in interl. sup. A* ²**dA = T** (o) *agg. in interl. sup.*

¹²⁹ l'acqua,] *da* l'acqua;

¹³⁰ Natale] *su* natale; *precede* Natale *cass.*

¹³¹ arrostitavano] *da* facevano *con cassatura e aggiunta interlineare*

attaccare il biroccio per andare a Canelli; una volta portarono¹³² a casa¹³³ del¹³⁴ torrone e ne diedero all'Emilia. La domenica andavo a messa in paese coi ragazzi del Salto, con le donne, e portavamo¹³⁵ il pane a cuocere. La collina di Gaminella era brulla, bianca di neve, la¹³⁶ vedevo in mezzo¹³⁷ ai rami secchi¹³⁸ di¹³⁹ Belbo.¹⁴⁰

¹³² portarono] *da* riportarono

¹³³ a casa] *agg. in interl. sup.*

¹³⁴ del] il **A** *in interl. sopra* il *cass. dA*

¹³⁵ portavamo] *da* portavo

¹³⁶ la] *precede e cass.*

¹³⁷ in mezzo] *precede* attraverso *cass.*

¹³⁸ rami secchi] ¹rami *seguito da* secchi *cass. A²dA = T* (secchi] *agg. in interl. inf.*)

¹³⁹ di] *su* del

¹⁴⁰ Così venne... di Belbo.] *Il brano è trascritto su una carta conservata tra gli appunti preparatori. Inizialmente destinato all'incipit del capitolo XV, viene poi destinato alla conclusione del capitolo XIV già nel passaggio a dA.*

23-24 ottobre

[1] Non so se comprenderò un pezzo di terra, se mi metterò¹ a parlare alla figlia del Cola – non credo, la mia giornata² sono adesso i telefoni³, le spedizioni, i selciati delle⁴ città – ma anche prima che tornassi mi succedeva tante⁵ volte uscendo da un bar, salendo⁶ su un treno, rientrando la sera, di fiutare la stagione nell'aria, di ricordarmi che era il tempo di potare, di mietere, di dare il solfato, di lavare le tine, di spogliare le canne.⁷

In Gaminella non ero niente, alla Mora imparai un mestiere. Qui più nessuno mi parlò delle cinque lire del municipio, l'anno dopo non pensavo già⁸ più a Cossano – ero⁹ Anguilla e mi guadagnavo la pagnotta. Sulle prime non fu facile perché le terre della Mora andavano¹⁰ dalla piana del Belbo a metà¹¹ collina e io, avvezzo alla vigna di Gaminella dove bastava Padrino¹², mi confondevo, con tante bestie e tante¹³ colture e tante facce¹⁴. Non avevo mai visto prima lavorare a servitori, e fare tante carrate¹⁵ di grano, tante di¹⁶ meliga, tanta¹⁷ vendemmia. [2] Soltanto le fave e i ceci sotto la strada li calco-

¹ mi metterò] *in interl. sopra* ¹ci starò ²continuerò *cass.*

² giornata] *in interl. sopra* vita *cass.*

³ i telefoni] *in interl. sopra* i selciati, i negozi *cass.*

⁴ delle] *da* di

⁵ tante] *in interl. sotto* delle *cass.*

⁶ salendo] *precede* rien *cass.*

⁷ di spogliare le canne] *manca* **A** *agg. nel marg. dx. con* spogliare *nel marg. sup. sopra* ¹potare ²tagliare *cass. dA*

⁸ già] *agg. in interl. sup.*

⁹ ero] *in interl. sopra* ¹ero ²i ragazzi mi chiamavano ³ero *cass.*

¹⁰ andavano] *precede* erano *cass.*

¹¹ metà] metà la *con* la *da* della

¹² Padrino] *precede* il *cass.*

¹³ tante] *precede* tanti *cass.*

¹⁴ tante facce] *da* tanti servitori *con* cassatura e aggiunta *interlineare*

¹⁵ tante carrate] *su* tanti carri; *precede* un *cass.*

¹⁶ di] *agg. in interl. sup.*

¹⁷ tanta] tanta di *con* di *agg. in interl. sup. A* *su* tanto di *dA*

lavamo¹⁸ a sacchi. Tra noialtri e i padroni eravamo in¹⁹ più di dieci a mangiare²⁰, e vendevamo l'uva, vendevamo il grano e le noci, vendevamo di tutto²¹, e il massaro metteva ancora²² da parte, il²³ sor Matteo teneva il cavallo, le sue figlie suonavano il piano e andavano e²⁴ venivano dalle sarte²⁵ a Canelli, l'Emilia²⁶ li²⁷ serviva in tavola.

Cirino m'insegnò a trattare i manzi, a cambiargli lo strame non appena stallavano. – Lanzone²⁸ vuole i manzi come spose²⁹, – mi disse. M'insegnò a strigliarli bene³⁰, a prepararargli il beverone, a passargli³¹ la forcata giusta³² di fieno. A S. Rocco li portavano alla fiera e il massaro ci guadagnava i suoi marenghi. In primavera, quando spargemmo il letame, conducevo io il carretto fumante. Con la bella stagione, si trattò di uscire nei beni prima di giorno e bisognava attaccare la bestia nel cortile col buio, sotto le stelle. Adesso avevo una giacca che mi toccava le³³ ginocchia e stavo caldo³⁴. Poi col sole arrivavano³⁵ la [3] Serafina, o l'Emilia, a portare il vinello³⁶, o facevo io una scappata a casa e mangiavamo colazione, il massaro diceva i lavori della giornata, di sopra cominciarono a muoversi, sullo stradone passava gente, alle otto si sentiva il fischio del primo³⁷ treno³⁸. La giornata la passavo a far erba, a voltare i fieni, a tirar l'acqua, a preparare il verderame, a bagnare³⁹ l'orto. Quando correva

¹⁸ li calcolavamo] *precede* ¹erano diversi sacchi ²erano *cass.*; calcolavamo *su* calcolavano **A**
li calcolavano **da**

¹⁹ in] *agg. in interl. sup.*

²⁰ a mangiare] *agg. in interl. sup.*

²¹ vendevamo... di tutto] *agg. in interl. inf.*

²² ancora] *agg. in interl. sup.*

²³ il] *precede e cass.*

²⁴ e] *su e e virgola*

²⁵ dalle sarte] *su* dalla sarta

²⁶ l'Emilia] *precede e cass.*

²⁷ li] *su* le

²⁸ Lanzone] *in interl. sopra* Il sor Matteo *cass.*

²⁹ come spose] puliti

³⁰ bene] il sudore

³¹ passargli] *in interl. sopra* gettargli *cass.*

³² giusta] *agg. in interl. sup.*

³³ toccava le] *in interl. sopra* arrivava alle *cass.*

³⁴ stavo caldo] *in interl. sopra* teneva ¹caldo ²tiepido *cass.*

³⁵ col sole arrivavano] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* arrivavano
col sole

³⁶ a portare il vinello] *agg. in interl. sup.*

³⁷ primo] *agg. in interl. sup.*

³⁸ treno.] *segue* dietro le albere *cass.*

³⁹ a bagnare] *precede* a portare la zappa, *cass.*

la giornata dei braccianti, il⁴⁰ massaro mi mandava a tenerli d'occhio,⁴¹ che zappassero, che dessero bene lo zolfo o il verderame sotto⁴² la foglia, che non si fermassero a discorrere in fondo alla vigna⁴³. E i braccianti dicevano a me ch'ero uno come loro, che li lasciassi fumare in pace la cicca. – Sta' attento⁴⁴ come si fa, – mi diceva Cirino sputandosi sulle mani e levando la zappa, – un altr'anno attacchi⁴⁵ anche tu a lavorare.

Perché adesso non lavoravo ancora veramente; le donne mi chiamavano⁴⁶ nel cortile, mi mandavano a far questo e quello, mi tenevano in cucina mentre impastavano e accendevano il fuoco, e io stavo a sentire, vedevo chi andava e veniva. Cirino, ch'era un servitore come me, teneva conto ch'ero soltanto un ragazzo e mi dava delle commissioni che mi tenevano sotto gli occhi delle donne. Lui con le donne non ci stava molto; era quasi vecchio, senza famiglia, e la domenica accendendo il toscano mi raccontava che nemmeno in paese lui ci andava volentieri, preferiva ascoltare dietro la griglia quel che dicevano i passanti.⁴⁷ Certe volte scappavo sullo stradone fino [4] alla casa del Salto, nella bottega del padre di Nuto. Qui c'eran già tutti quei trucioli e quei gerani⁴⁸ che ci sono ancora adesso. Qui chiunque passasse, andando a Canelli o tornando, si fermava a dir la sua, e il falegname⁴⁹ maneggiava le pialle, maneggiava lo scalpello o la sega,⁵⁰ e parlava con tutti, di Canelli, dei tempi di una volta, di politica,⁵¹ della musica e dei matti⁵², del mondo. C'era dei giorni che potevo fermarmi perché avevo qualche commissione da fare, e mi bevevo⁵³ quei discorsi mentre giocavo⁵⁴ con gli altri ragazzi, come se i grandi⁵⁵ li facessero per⁵⁶ me. Il padre di Nuto leggeva il giornale.

⁴⁰ Quando correva... braccianti, il] *in interl. sopra* Il cass.

⁴¹ tenerli d'occhio,] *da* tenere d'occhio i braccianti

⁴² sotto] *precede* che cass.

⁴³ fermassero a... alla vigna,] *in interl. sopra* sedessero a fumare tutto il giorno. cass.; *in interl. inf.* ai filari

⁴⁴ attento] *precede* bene cass.

⁴⁵ attacchi] *in interl. sopra* lavori cass.

⁴⁶ chiamavano] *precede* tenevano cass.

⁴⁷ Cirino, ch'era... i passanti.] *manca; l'iniziale di Certe è minuscola A aggiunta con segno di richiamo e adeguamento della maiuscola in Certe dA*

⁴⁸ gerani] fiori **A** *in interl. sopra* fiori cass. **dA**

⁴⁹ falegname] *precede* pad<re> cass.

⁵⁰ sega,] sega

⁵¹ di politica,] *agg. in interl. inf.; segue e cass.*

⁵² e dei matti] *in interl. sopra* di Calosso cass.

⁵³ mi bevevo] *precede* allora li ¹p ²sentivo discorrere cass.

⁵⁴ mentre giocavo] *in interl. sopra* giocando cass.

⁵⁵ i grandi] *manca*

⁵⁶ per] *in interl. sopra* a

Anche in casa di Nuto dicevano bene⁵⁷ del sor Matteo; raccontavano di quando⁵⁸ era stato soldato in Africa⁵⁹ e che tutti⁶⁰ l'avevano già dato per morto, la parrocchia,⁶¹ la fidanzata, sua madre⁶², e il cane⁶³ che piangeva giorno⁶⁴ e notte⁶⁵ nel cortile. E una sera, ecco che passa⁶⁶ il treno di Canelli dietro le⁶⁷ albero, e il cane si mette a abbaiare [5] frenetico⁶⁸, e la madre capì subito⁶⁹ che c'era sopra⁷⁰ Matteo che tornava⁷¹. Cose vecchie – la Mora⁷² a quei tempi non aveva che il rustico⁷³, le figlie non erano ancor nate, e il sor Matteo era sempre⁷⁴ a Canelli, sempre in giro sul biroccio, sempre a caccia. Scavezzacollo, ma alla mano.⁷⁵ Trattava gli affari ridendo e cenando. Ancora adesso, la mattina si mangiava un peperone e sopra ci beveva il⁷⁶ vino buono.⁷⁷ Aveva da un pezzo⁷⁸ sotterrata la⁷⁹ moglie che⁸⁰ gli aveva fatto le⁸¹ due figlie; fatta⁸² da poco⁸³ un'al-

⁵⁷ dicevano bene del sor Matteo] *l'ordine iniziale* del sor Matteo dicevano bene è *modificato con segno di inserzione*

⁵⁸ di quando] *in interl. sotto* ch' cass.

⁵⁹ in Africa] *in interl. sotto* ¹in Africa ²a Tripoli cass.

⁶⁰ e che tutti] ¹*in interl. sopra* ^{1a}e che ^{1b}il parroco già stava cass. ²= **T** (che) *agg. in interl. sup.*)

⁶¹ la parrocchia,] *agg. in interl. sup.*

⁶² la fidanzata, sua madre] sua madre, la fidanzata; *a* la fidanzata *precede* anche cass.

⁶³ e il cane] il cane *preceduto da* anche cass. **A** *da* il cane, **dA**

⁶⁴ giorno] *precede* tutto il gi<orno> cass.

⁶⁵ e notte] *agg. in interl. sup.*

⁶⁶ passa] *precede* arriva cass.

⁶⁷ dietro le] *in interl. sotto* e il cass.

⁶⁸ frenetico] *in interl. sopra* ¹contento ²come folle cass.

⁶⁹ subito] *agg. in interl. sup.*

⁷⁰ sopra] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

⁷¹ tornava] *in interl. sup. segue* dall'Africa cass.

⁷² – la Mora] *il trattino* *sostituisce una virgola ed è in interl. sopra* noi cass.

⁷³ a quei... il rustico] *in interl. sopra e sotto* ¹era soltanto una casa rustica ²mancava il ter-
razzo cass.

⁷⁴ era sempre] *precede* s'era rifatta dell'Africa cass.

⁷⁵ Scavezzacollo, ma alla mano.] *agg. in interl. sup.; precede* La terra non l'aveva mai lavoro
rata cass.

⁷⁶ il] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

⁷⁷ sopra ci... buono.] *in interl. sopra* una mezza bottiglia cass.

⁷⁸ da un pezzo] già

⁷⁹ sotterrata la] *in interl. sopra* ammazzato una cass.

⁸⁰ che] *agg. in interl. sup.*

⁸¹ aveva fatto le] *in inter. sopra* restavano quelle cass.

⁸² fatta] *precede* sposata questa che c'era ora cass.

⁸³ da poco] *agg. in interl. sup.*

tra figliola con questa donna⁸⁴ che adesso era entrata⁸⁵ in casa, e per⁸⁶ quanto già⁸⁷ vecchio scherzava e comandava sempre lui.

Il sor Matteo non aveva mai lavorato la terra, era un signore⁸⁸ il sor Matteo, ma neanche aveva studiato o viaggiato. Salvo quella⁸⁹ volta dell’Africa, non era mai andato⁹⁰ più in là di Acqui. Aveva avuto⁹¹ la mania delle donne – lo diceva anche Cirino – come⁹² suo nonno e suo padre⁹³ avevano avuto la mania della roba e messo insieme le cascine. Erano un sangue così, fatto di terra e di voglie sostanziose⁹⁴, gli piaceva [6] l’abbondanza, a chi⁹⁵ il vino, il grano, la carne, a chi le donne e i marenghi⁹⁶. Mentre il nonno era stato uno che zappava e lavorava le sue terre, già i figli eran cambiati e preferivano godersela. Ma ancora⁹⁷ adesso il sor Matteo a un’occhiata⁹⁸ sapeva dire quanti miria doveva fare⁹⁹ una¹⁰⁰ vigna, quanti sacchi quel campo, quanto¹⁰¹ concime¹⁰² ci voleva¹⁰³ per quel prato¹⁰⁴. Quando il massaro gli portava i conti, si chiudevano di sopra¹⁰⁵ in una stanza, e l’Emilia che serviva il caffè¹⁰⁶ ci diceva che il sor Matteo sapeva già

⁸⁴ questa donna] *in interl. sopra questa cass.*

⁸⁵ entrata in casa] *in interl. sopra sposato cass.*

⁸⁶ per] *in interl. sotto* ¹comanda ²e comandando ³la seconda *cass.*

⁸⁷ già] *in interl. sopra fosse cass.*

⁸⁸ era un signore] *precede* ma neanche *cass.*

⁸⁹ Salvo quella] Salvo che quella *con quella in interl. sopra la cass.*

⁹⁰ andato] *precede* uscito *cass.*

⁹¹ Aveva avuto] *precede* Eppure *cass.*

⁹² lo diceva anche Cirino – come] *in interl. sopra* seppi in casa di Nuto – era un sangue così, già *cass.*

⁹³ e suo padre] *agg. in interl. sup.*

⁹⁴ voglie sostanziose] *da sostanza con agg. interl.*

⁹⁵ a chi] *agg. in interl. sup.; precede* a chi *cass.*

⁹⁶ a chi le donne e i marenghi] *in interl. sopra* ¹la gente ²a chi le ^{2a}mogli ^{2b}figlie ^{2c}lenzuola *cass.*

⁹⁷ Mentre il... ma ancora] ¹*agg. nel marg. sin.; sostituisce* Ancora *cass.* ²= **T** (uno] *da un; segue* uomo *cass.* zappava] *in interl. sopra* lavorava *cass.* lavorava] *in interl. sopra* lui le terre *cass.* le sue terre] *agg. in interl. sup.*)

⁹⁸ a un’occhiata] *agg. in interl. sup.*

⁹⁹ doveva fare] *in interl. sopra* avrebbe ¹detto ²fatto *cass.; in interl. inf.* poteva

¹⁰⁰ una] *in interl. sopra* quella *cass.*

¹⁰¹ quanto] *su* quante

¹⁰² concime] *in interl. sotto* ¹giornate ²giornate ³letame *cass.*

¹⁰³ voleva] *da* volevano

¹⁰⁴ quel prato] *in interl. sotto* zappare un filare *cass.*

¹⁰⁵ chiudevano di sopra] *precede* ¹chiudevano di sopra ²mettevano *cass.*

¹⁰⁶ l’Emilia... il caffè] ¹*in interl. sotto* l’Emilia faceva il caffè *cass.* ²= **T** (che serviva il] *in interl. sopra* ^{2a}apriva una ^{2b}faceva il *cass.*)

i conti¹⁰⁷ a memoria e si ricordava di un carretto, di un cestino, di una giornata dell'anno prima¹⁰⁸ perduta.

Quella scala che conduceva¹⁰⁹ di sopra, dietro la porta a vetri, io per un pezzo¹¹⁰ non ci salii¹¹¹, mi faceva troppa paura¹¹². L'Emilia che andava e veniva e mi poteva comandare perché era¹¹³ nipote¹¹⁴ del massaro e quando di sopra avevano qualcuno¹¹⁵ serviva lei col grembialino¹¹⁶, l'Emilia a volte mi chiamava¹¹⁷ dalle¹¹⁸ finestre¹¹⁹, dal terrazzo, che salissi, [7] facessi,¹²⁰ le portassi qualcosa.¹²¹ Io cercavo di sparire¹²² sotto il portico. Una volta che dovetti¹²³ andar¹²⁴ su con un secchio, lo posai sui mattoni del¹²⁵ pianerottolo¹²⁶ e scappai. E mi ricordo la mattina¹²⁷, che c'era da far qualcosa alla grondaia sul terrazzo, e mi chiamarono a tenere la scala per l'uomo che aggiustava. Passai il pianerottolo, traversai due stanze scure¹²⁸, piene di mobili, di almanacchi, di fiori¹²⁹ – era tutto lucido, leggero,¹³⁰ come gli specchi – io camminavo scalzo sui mattoni rossi¹³¹, sbucò la signora, nera, col medaglione al collo e un lenzuolo sul braccio, mi guardò i piedi.¹³²

Dal terrazzo l'Emilia gridava: – Anguilla, vieni Anguilla.

– Milia mi chiama, – balbettai.

– Va' va', – disse lei, – passa presto.

¹⁰⁷ i conti] *in interl. sup.* tutto **A** *in interl. sopra* tutto *cass.* **da**

¹⁰⁸ dell'anno prima] *precede* dell'anno prima *cass.*

¹⁰⁹ conduceva] portava

¹¹⁰ pezzo] *in interl. sopra* anno *cass.*

¹¹¹ salii] *precede* potei *cass.*

¹¹² faceva troppa paura] *in interl. sopra* faceva troppa soggezione e non avevo scuse *cass.*

¹¹³ era] *precede* di sopra *cass.*

¹¹⁴ nipote] *in interl. sopra* la figlia *cass.*

¹¹⁵ qualcuno] qualcuno a pranzo *con* pranzo *in interl. sopra* tavola *cass.*

¹¹⁶ col grembialino] *in interl. sopra* al tavolo *cass.*

¹¹⁷ chiamava] *da* chiama

¹¹⁸ dalle] *su* dai

¹¹⁹ finestre] *in interl. sopra* balconi *cass.*

¹²⁰ facessi,] *in interl. sopra* di sopra *cass.*

¹²¹ qualcosa.] *segue* dicessi *cass.*

¹²² sparire] *in interl. sopra* scappare *cass.*

¹²³ dovetti] *agg. in interl. sup.*

¹²⁴ andar] *su* andai

¹²⁵ sui mattoni del] *agg. in interl. sup. con* sui *su* sul

¹²⁶ pianerottolo] *segue* di mattoni *cass.*

¹²⁷ la mattina] una mattina *in interl. sopra* la prima volta dopo *cass.*

¹²⁸ scure] *in interl. sopra* grandi *cass.*

¹²⁹ di fiori] *seguono una virgola ed* e di sprechi *cass.*

¹³⁰ leggero,] *segue* ricco *cass.*

¹³¹ mattoni rossi] *in interl. sopra* su *cass.*

¹³² piedi.] *segue* Mi fermai *cass.*

Sul terrazzo stendevano i lenzuoli¹³³ lavati, e¹³⁴ c'era il sole, e in fondo verso Canelli la¹³⁵ palazzina del Nido. C'era anche Irene, la bionda, appoggiata alla ringhiera¹³⁶ con un asciugamano sulle spalle, che si faceva asciugare i capelli. E l'Emilia che teneva lei la scala, mi gridò: – Vieni su, muoviti.¹³⁷

[8] L'Irene disse qualcosa, ridevano. Per tutto il tempo che tenni la scala guardai il muro e¹³⁸ il cemento¹³⁹, e per sfogarmi¹⁴⁰ pensavo ai discorsi che facevamo¹⁴¹ tra noi ragazzi quando andavamo a nasconderci tra le canne.

¹³³ i lenzuoli] *precede le lenzuola cass.*

¹³⁴ e] *segue un cass.*

¹³⁵ la] *segue all cass.*

¹³⁶ appoggiata alla ringhiera] *agg. in interl. sup.*

¹³⁷ su, muoviti.] *su... in interl. sopra qui cass.*

¹³⁸ e] *agg. in interl. sup.*

¹³⁹ cemento] *in interl. sopra pavimento cass.*

¹⁴⁰ per sfogarmi] *in interl. sotto tra me cass.*

¹⁴¹ facevamo] *su facevano; segue l'Emilia con Serafina cass.*

24 ottobre

[1] Dalla Mora si scende¹ più facilmente a Belbo che non da Gaminella, perché² la strada³ di Gaminella strapiomba sull'acqua in mezzo a rovi e gaggie. Invece la riva di là⁴ è fatta di sabbie, di salici e⁵ canne basse erbose⁶, di spaziosi⁷ boschi di albere⁸ che si stendono⁹ fino ai coltivi della Mora. Certi giorni di quelle canicole¹⁰, quando Cirino mi mandava per¹¹ roncicare o far salici¹², io lo dicevo ai miei soci¹³ e ci trovavamo sulle¹⁴ rive dell'acqua – chi veniva con la cesta rotta¹⁵ chi col sacco, e nudi pescavamo e giocavamo. Correavamo al sole sulla sabbia rovente.¹⁶ Era qui¹⁷ che mi vantavo del mio soprannome¹⁸ di Anguilla, e fu allora che Nicoletto per l'invidia disse¹⁹ che ci avrebbe fatto la spia e cominciò a chiamarmi bastardo. [2] Nicoletto era il²⁰ figlio di una zia della signora, e nell'inverno stava in Alba. Ci prendevamo a sassate, ma dovevo stare attento a non fargli male, perché la

¹ scende] va **A** in interl. sopra va cass. **da**

² perché] precede e la va cass.

³ la strada] precede la piana è ininterrotta e cass.

⁴ la riva di là] in interl. sopra di là, la piana cass.

⁵ salici e] agg. in interl. sup.

⁶ erbose] agg. in interl. sup.

⁷ spaziosi] lunghi agg. in interl. sup.

⁸ d'albere] segue di papaveri, di ciuffi di menta cass.

⁹ stendono] da estendono

¹⁰ di quelle canicole] precede di quelle estati cass.

¹¹ per] in interl. sopra a cass.

¹² o far salici] ¹agg. in interl. sup. ²= **T** (salici] in interl. sotto canne cass.)

¹³ ai miei soci] precede ai ragazzi cass.; segue della piana e cass.

¹⁴ ci trovavamo sulle] in interl. sopra e sotto ne venivano sempre cass.

¹⁵ cesta rotta] precede cesta cass.; rotta agg. in interl. sup.

¹⁶ Correavamo al... sabbia rovente.] agg. nel marg. sin.

¹⁷ qui] in interl. sopra allora cass.

¹⁸ soprannome] da nome

¹⁹ disse] precede cominciò cass.

²⁰ il] su un

sera²¹ non avesse lividi da²² mostrare²³ alla Mora. Poi c'erano le volte che il massaro o le donne lavorando nei campi ci vedevano, e allora così nudo dovevo correre a nascondermi e sbucare nei beni tirandomi su i calzoni²⁴. Un pugno in testa e una parola del massaro non me li levava nessuno.

Ma questo era niente rispetto alla vita²⁵ che faceva²⁶ adesso quel²⁷ Cinto. Suo padre gli era sempre addosso, lo sorvegliava dalla vigna, le due donne²⁸ lo chiamavano, lo maledicevano²⁹, volevano che invece di fermarsi³⁰ dal Piola tornasse a casa con l'erba, con pannocchie di meliga, con pelli di coniglio, con buse³¹. Tutto mancava in quella casa. Non mangiavano pane. Bevevano acquetta.³² Polenta e ceci, pochi ceci. Io so cos'è, so che cosa vuol dire zappare o dare il solfato³³ nelle ore bruciate³⁴, con l'appetito e con la sete. So che la vigna del casotto non bastava neanche a noi,³⁵ e a noi³⁶ non³⁷ ci³⁸ toccava spartire.

[3] Il³⁹ Valino non parlava con nessuno. Zappava, potava, legava, sputava⁴⁰, riparava; prendeva⁴¹ il manzo a calci in faccia, masticava la polenta, alzava gli occhi nel cortile, comandava con gli occhi. Le donne correvano, Cinto scappava. La sera poi, quand'era⁴² l'ora di andare a⁴³ dormire – Cinto cenava rosicchiando per le rive – il Valino pigliava lui, pigliava la donna⁴⁴, pigliava

²¹ la sera] *agg. in interl. inf.*

²² avesse lividi da] *in interl. sopra potesse mo- cass.*

²³ mostrare] *segue i lividi cass.; in interl. inf. a casa cass.*

²⁴ tirandomi su i calzoni] *in interl. sopra e sotto* ¹rivestito ²avendomi rivestito *cass.*

²⁵ alla vita] *su alle lotte con cassatura e aggiunta interlineare*

²⁶ faceva] *agg. in interl. sup.*

²⁷ quel] *in interl. sopra davano a cass.*

²⁸ le due donne] *precede anche quando cass.; due agg. in interl. inf.*

²⁹ lo maledicevano] *in interl. sopra* ¹lo mandav<ano> ²gli dicevano ³gridavano ⁴comandavano ⁵strattonavano ⁶gli dicevano *cass.*

³⁰ fermarsi] *in interl. sotto andare coi ragazzi cass.*

³¹ con buse] *con fagioli preceduto da con zucche cass. A nel marg. sin. sostituisce con fagioli cass. dA*

³² Bevevano acquetta.] *in interl. sotto Polenta e ceci, pochi ceci. cass.*

³³ il solfato] *da lo zolfo*

³⁴ nelle ore bruciate] *agg. in interl. sup.*

³⁵ noi,] *noi – da noi,*

³⁶ a noi] *manca A agg. in interl. sup. dA*

³⁷ non] *precede che cass.*

³⁸ ci] *manca dA*

³⁹ Il] *precede E cass.; su il*

⁴⁰ sputava] *in interl. sopra buttava cass.*

⁴¹ prendeva] *precede entrava in casa cass.*

⁴² quand'era] *quand' da quando seguito da tutti si trovavano cass.*

⁴³ andare a] *manca A agg. in interl. sup. dA*

⁴⁴ la donna] *su le donne*

chi gli capitava, sull'uscio, sulla scala del fienile, e gli menava staffilate con la cinghia.

Mi bastò⁴⁵ quel poco che avevo sentito da Nuto, e⁴⁶ la faccia sempre attenta, sempre tesa, di Cinto quando lo trovavo sulla strada e gli parlavo, per capire cos'era adesso Gaminella. C'era la storia del cane che lo tenevano legato e non gli davano da mangiare, e il cane di notte sentiva i ricci, sentiva i pipistrelli e le faine e saltava come un matto per prenderli⁴⁷, e abbaia, abbaia alla luna che gli pareva la⁴⁸ polenta. Allora⁴⁹ il Valino scendeva dal letto,⁵⁰ lo ammazzava di cinghiate e di calci anche lui⁵¹.

[4] Un giorno decisi Nuto a venire in Gaminella per guardare⁵² quella tina. Non voleva saperne; diceva: – So⁵³ già che se gli parlo gli do del tapino, gli dico⁵⁴ che fa la vita di⁵⁵ una bestia. E posso dirgli questa cosa? Servisse⁵⁶... Bisogna prima che il governo bruci il soldo e chi lo difende...

Per strada gli chiesi⁵⁷ se era proprio convinto che fosse la miseria a imbestiare la gente. – Non hai mai letto sul giornale quei⁵⁸ milionari⁵⁹ che⁶⁰ si drogano e si sparano? Ci sono dei vizi che costano soldi...

Lui mi rispose⁶¹ che ecco, sono⁶² i soldi, sempre i soldi: averli o non averli, fin che esistono loro⁶³ non si salva nessuno.

⁴⁵ Mi bastò] *da* Bastava

⁴⁶ e] *precede non cass.*

⁴⁷ come un matto per prenderli] *l'ordine iniziale per prenderli come un matto è modificato con segno di inserzione*

⁴⁸ la] *in interl. sopra una*

⁴⁹ Allora] *su allora; precede e cass.*

⁵⁰ letto,] *virgola su e*

⁵¹ anche lui] *manca. Nel margine sinistro è La volta che decisi Nuto a venire a vedergli la tina che anticipa quanto inizierà a scrivere alla pagina seguente. A agg. in interl. sup. dA*

⁵² guardare] *guardargli*

⁵³ So] *precede Lo cass.; su so*

⁵⁴ gli dico] *precede non posso cass.*

⁵⁵ fa la vita di] *in interl. sopra vive come cass.*

⁵⁶ Servisse] *in interl. sopra insegnargli diverso cass.*

⁵⁷ chiesi] *in interl. sopra dissi cass.*

⁵⁸ quei] *i*

⁵⁹ i milionari] *precede come cass.*

⁶⁰ che] *agg. in interl. sup.*

⁶¹ rispose] *in interl. sopra disse cass.*

⁶² sono] *in interl. sopra erano cass.*

⁶³ averli o... esistono loro] *in interl. sopra e sotto chi non li ha viene una bestia, chi li ha fa la bestia cass.*

Quando fummo al casotto uscì fuori la cognata, Rosina,⁶⁴ quella che aveva anche i⁶⁵ baffi, e disse che il Valino era al pozzo. Stavolta non si fece aspettare, venne lui, disse alla donna: – Dàgli a sto cane – e non⁶⁶ ci tenne in cortile neanche⁶⁷ un momento. – Allora, – disse a Nuto, – vuoi vedere⁶⁸ quella⁶⁹ tina?

Io sapevo dov'era la tina, sapevo⁷⁰ la volta [5] bassa, i mattoni rotti e le ragnatele⁷¹. Dissi: – Aspetto⁷² in casa un momento –, e misi finalmente⁷³ il piede su quello⁷⁴ scalino.

Non⁷⁵ feci in tempo a guardarmi intorno⁷⁶, che sentii piagnucolare⁷⁷, gemere adagio⁷⁸, esclamare,⁷⁹ come fosse una gola troppo stanca per alzare la voce⁸⁰. Fuori il cane si dibatteva⁸¹ e urlava. Sentii guaire, un colpo sordo, urli acuti – gli avevano⁸² dato.

Io intanto vidi⁸³. La vecchia era seduta sul saccone⁸⁴ contro il muro⁸⁵, ci stava rannicchiata di fianco⁸⁶, mezzo in camicia⁸⁷, coi piedi neri che sporgevano, e guardava la stanza⁸⁸, guardava la porta⁸⁹, faceva quel verso. Il saccone era tutto rotto, e la foglia usciva.⁹⁰

⁶⁴ Rosina,] *manca A agg. in interl. sup. dA*

⁶⁵ anche i] *in interl. sopra un po' di cass.*

⁶⁶ non] *in interl. sopra andò alla tina cass.*

⁶⁷ neanche] *agg. in interl. sup.*

⁶⁸ vedere] *guardare A in interl. sopra guardare cass. dA*

⁶⁹ quella] *su questa*

⁷⁰ sapevo] *conoscevo A in interl. sopra conoscevo cass. dA*

⁷¹ e le ragnatele] *agg. in interl. sup.*

⁷² Aspetto] *precede* ¹Entro ²Sto in casa un momento *cass.*

⁷³ misi finalmente] *finalmente misi*

⁷⁴ quello] *su quella; segue soglia cass.*

⁷⁵ Non] *su non; precede* Sono i posti che bisogna ¹rivedersi ²vedere da soli. *Ma cass.*

⁷⁶ guardarmi intorno] *in interl. sopra* ¹guarda ²ritrovarmi *cass.*

⁷⁷ piagnucolare] *su piangere; precede gemere cass.*

⁷⁸ gemere adagio] *precede* esclamare, soffocare *cass.*; *adagio è agg. in interl. sup.*

⁷⁹ esclamare] *manca A agg. in interl. sup. dA*

⁸⁰ gola troppo... la voce.] *in interl. sopra* *bambinetta che ha fame e non vuole dormire cass.*

⁸¹ si dibatteva] *in interl. sopra* *correva cass.*

⁸² – gli avevano] *in interl. sotto* *del cane cass.*

⁸³ vidi] *su vedevo*

⁸⁴ sul saccone] *in interl. sopra* *per terra cass.*

⁸⁵ muro] *in interl. sopra* *saccone cass.*

⁸⁶ di fianco] *agg. in interl. sup.*

⁸⁷ mezzo in camicia] *precede* *fatta nera di rottame cass.*

⁸⁸ la stanza] *precede* *noialtri facendo quel verso cass.*

⁸⁹ la porta] *in interl. sopra* *noialtri cass.*

⁹⁰ la foglia usciva] *l'ordine iniziale* *usciva la foglia è modificato con segno di inversione*

La vecchia era piccola, la faccia grossa come il pugno – quei bambinetti che borbottano a pugni chiusi⁹¹ mentre la donna canterella sulla culla. C'era odore di chiuso, di urina stantia⁹², di aceto. Si capiva che quel verso lo faceva giorno e notte e nemmeno sapeva di farlo. Con gli occhi fermi ci guardò sulla porta, e non cambiò tono,⁹³ non disse niente⁹⁴.

[6] Mi sentii la Rosina dietro, feci un passo. Allora le cercai gli occhi e stavo per dire.⁹⁵ «Questa muore, che cos'ha⁹⁶?» ma la cognata non⁹⁷ rispose al mio gesto, disse invece: – Se si contenta – e diede mano a una sedia di legno, me⁹⁸ la mise⁹⁹ davanti.

La vecchia gemeva come un passero dall'ala rotta¹⁰⁰. Guardai la stanza ch'era così¹⁰¹ piccola, cambiata. Soltanto la finestretta era quella e le mosche che volavano¹⁰², e la crepa¹⁰³ della pietra sul camino. Adesso¹⁰⁴ sopra una cassa contro il muro c'era una zucca, due bicchieri e una treccia d'aglio.

Uscii¹⁰⁵ quasi subito, e la¹⁰⁶ cognata dietro¹⁰⁷ come un cane. Sotto il fico le chiesi cos'aveva la vecchia. Mi rispose ch'era vecchia e¹⁰⁸ parlava da sola, diceva il rosario¹⁰⁹.

– Possibile? non si lamenta di dolori?

Alla sua età, disse la donna, sono tutti dolori. Qualunque cosa uno dica, è lamentarsi¹¹⁰. Mi guardò per traverso. – Ci tocca a tutte, – disse.

⁹¹ a pugni chiusi] *agg. in interl. inf.*

⁹² di urina stantia] *precede di rancido cass.*

⁹³ tono,] *segue di voce, e cass.*

⁹⁴ niente] *in interl. sotto nulla cass.*

⁹⁵ Mi sentii... per dire] ¹Allora feci un passo, cercai gli occhi della cognata, stavo per dire **A** ²**dA = T** (Mi sentii dietro la Rosina) *l'ordine iniziale, modificato con numeri arabi agg. nel marg. sup., era Mi sentii dietro la Rosina con Rosina su cognata)*

⁹⁶ che cos'ha] *a ha precede* ¹ha ²è successo *cass. A* cos'ha *da* che cos'ha **dA**

⁹⁷ non] *precede venne avanti cass.; segue si mosse, cass.*

⁹⁸ me] *precede e cass.*

⁹⁹ mise] *in interl. sup. cacciò cass.*

¹⁰⁰ un passero dall'ala rotta] *una cagna gravida con una da un e preceduto da una cass.; cagna in interl. sopra uccello dall'ala rotta cass.*

¹⁰¹ così] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² e le... che volavano] *agg. in interl. sup.*

¹⁰³ crepa] *in interl. sopra fessura cass.*

¹⁰⁴ Adesso] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁵ Uscii] *precede Allora dissi cass.*

¹⁰⁶ e la] *in interl. sotto* ¹ma ²per parlare alla *cass.*

¹⁰⁷ dietro] *dietro,*

¹⁰⁸ ch'era vecchia e] *agg. in interl. inf.; segue di cass.*

¹⁰⁹ parlava da sola, diceva il rosario] ¹diceva il rosario, passava la giornata così con così *in interl. sotto sul letto cass.; a passava precede* ^{1a}che ^{1b}che ^{1c}delle volte ^{1d}che *cass. A* ²**dA = T** (*e parlava da sola*) *agg. in interl. sup. rosario.] segue passava la giornata così cass.)*

¹¹⁰ lamentarsi] *precede in interl. sup. un cass.*

Poi si fece alla proda del prato¹¹¹ e si mise a urlare «Cinto Cinto¹¹²», come se la scannassero, come se piangesse anche lei. Cinto non venne.

[7] Uscirono invece Nuto e il padre, dalla stalla. – Avete una bella bestia, – diceva Nuto, – le basta la¹¹³ vettovaglia di qui¹¹⁴?

– Sei matto, – diceva il Valino, – tocca alla padrona.

– Come sono le cose, – disse Nuto, – un padrone provvede la vettovaglia per la bestia, non la provvede a chi¹¹⁵ gli lavora la terra...

Il Valino aspettava. – Andiamo andiamo, – disse Nuto, – abbiamo fretta. Allora vi mando quel mastice.

Scendendo il sentiero mi borbottò¹¹⁶ che c'era di quelli che avrebbero accettato¹¹⁷ un bicchiere anche dal Valino. – Con la vita che fa, – disse rabbioso.

Poi tacemmo. Io pensavo alla vecchia. Dietro le canne, sbucò fuori Cinto col fagotto d'erba¹¹⁸. Ci veniva¹¹⁹ incontro arrancando e Nuto mi disse che avevo un bel fegato a empirgli la testa di voglie.

– Che voglie? qualunque¹²⁰ altra vita¹²¹ sarebbe meglio per lui...

Tutte le volte che incontravo Cinto io pensavo di regalargli¹²² qualche lira, ma poi¹²³ mi trattenevo. Non l'avrebbe goduta, che cosa poteva farne? Ma stavolta ci fermammo¹²⁴ e fu Nuto che [8] gli disse: – L'hai trovata la vipera?¹²⁵

Cinto ghignò e disse: – Se la trovo le taglio la testa.

– Se tu non la cimenti,¹²⁶ neanche la vipera non ti morde, – disse Nuto.

Allora mi ricordai¹²⁷ dei miei tempi e dissi a Cinto: – Se passi domenica¹²⁸ dall'Angelo, ti regalo un bel coltello chiuso, col fermaglio.

¹¹¹ del prato] *agg. in interl. sup.*

¹¹² Cinto] *agg. in interl. sup.*

¹¹³ le basta la] *in interl. sopra la cass.*

¹¹⁴ di qui?] *in interl. sopra la provvede la Villa? cass.*

¹¹⁵ a chi] *in interl. sotto a chi cass.; in interl. sup. alla sua gente che*

¹¹⁶ mi borbottò] *precede mi disse che cass.*

¹¹⁷ accettato] *in interl. sopra voluto bere cass.*

¹¹⁸ col fagotto d'erba] *agg. in interl. inf.*

¹¹⁹ veniva] *su venne; precede secch cass.*

¹²⁰ qualunque] *precede – gli dissi. – cass.*

¹²¹ altra vita] ¹vita che facesse **A** ²**dA** = **T** (altra] *agg. in interl. sup.* vita] *segue che facesse cass.*)

¹²² regalargli] *in interl. sopra dargli cass.*

¹²³ ma poi] *precede e poi cass.*

¹²⁴ ci fermammo] *da gli dissi*

¹²⁵ L'hai trovata la vipera?] ¹*in interl. sotto Sei andato a pescare? cass.* ²= **T** (vipera] *in interl. sopra biscia cass.*)

¹²⁶ cimenti,] cimenti

¹²⁷ ricordai] *precede venne cass.*

¹²⁸ passi domenica] *in interl. sopra torni in paese cass.*

– Sì¹²⁹? – disse Cinto, con gli occhi aperti¹³⁰.

– Dico di sì. Sei mai andato a trovar Nuto al Salto? Ti piacerebbe. Ci sono i banchi, le pialle, i cacciavite... Se¹³¹ tuo padre ti lasciasse, io ti faccio insegnare qualche¹³² mestiere.

Cinto alzò le spalle. – Per mio padre... – borbottò, – non glielo¹³³ dico...

Quando poi se ne fu andato,¹³⁴ Nuto disse: – Io tutto capisco ma non un ragazzo che viene al mondo storpiato così... Che ci sta a fare?

¹²⁹ Sì] *in interl. sopra Davvero cass.*

¹³⁰ aperti] *in interl. sopra soc<chiusi> cass.*

¹³¹ Se] *precede Ti cass.*

¹³² qualche] *in interl. sopra un cass.*

¹³³ glielo] *precede ne fa niente cass.*

¹³⁴ se ne fu andato] *in interl. sopra ¹fummo ²salì sulla strada cass.*

XVII

25-26 ottobre

[1] Nuto dice che si ricorda la prima volta che mi vide alla Mora – ammazzavano il maiale e le donne eran tutte scappate, tranne Santina¹ che camminava appena² allora e arrivò sul più bello che il maiale buttava³ sangue. – Portate via quella bambina, – aveva gridato il massaro⁴, e l’avevamo inseguita e acciappata io e Nuto, pigliandoci non pochi calci⁵. Ma se Santina camminava e correva⁶, voleva dire ch’io ero⁷ già da più di un anno⁸ alla Mora e c’eravamo visti prima. A me pare che la prima volta fosse quando non ci stavo ancora⁹, l’autunno¹⁰ prima della grossa¹¹ grandine¹², alla sfogliatura. Eravamo nel cortile¹³ al buio, una fila di¹⁴ gente, servitori, ragazzi, contadini di là intorno, donne –¹⁵ e chi cantava, chi rideva¹⁶, seduti sul lungo mucchio¹⁷ della meliga, e sfogliavamo¹⁸, in quell’odore [2] secco e polveroso dei cartocci,

¹ Santina] *da* Santa; *precede* la piccola Santina che faceva i primi passi *cass.*; *in interl. sup.* una bambina – doveva esser la *cass.*; *segue* che cominciava allora a camminare *cass.*

² appena] *agg. in interl. sup.*

³ buttava] *precede* perdeva *cass.*

⁴ massaro] sor Matteo **A** *in interl. sopra* sor Matteo *cass.* **da**

⁵ e l’avevamo... non pochi calci] ¹*in interl. sopra* in quel momento era arrivata l’Emilia, l’aveva presa e levata. Ebbene, quel giorno, a detta di Nuto *cass.* ²= **T** (calci] *precede* ¹calci ²calcetti *cass.*)

⁶ e correva] *agg. in interl. inf.*

⁷ ch’io ero] ch’ero **A** *da* ch’ero **da**

⁸ da più di un anno] da un anno **A** *da* da un anno *con* più di *agg. in interl. sup.* **da**

⁹ ancora] *agg. in interl. sup.*

¹⁰ l’autunno] *autunno in interl. sotto* estate *cass.*

¹¹ grossa] *agg. in interl. sup.*

¹² grandine] *su* grando

¹³ cortile] *precede* grande *cass.*

¹⁴ di] *agg. in interl. sup.*

¹⁵ donne –] *trattino sopra* virgola *cass.*

¹⁶ chi cantava, chi rideva] *da* cantavano, ridevano

¹⁷ lungo mucchio] mucchio lungo *con un segno di inversione cass.* **A** *da* mucchio lungo *con segno di inversione da*

¹⁸ sfogliavamo] *segue* le pannocchie nell’o *cass.*

e tiravamo le pannocchie gialle¹⁹ contro il muro del portico. E quella notte c'era Nuto, e quando Cirino e la Serafina giravano²⁰ coi bicchieri²¹ lui beveva come un uomo. Doveva avere²² quindici²³ anni, per me era già un uomo. Tutti parlavano e raccontavano storie, i giovanotti facevano ridere le ragazze. Nuto²⁴ s'era portata la chitarra e invece di sfogliare suonava. Suonava bene già allora. Alla fine tutti avevano ballato e dicevano «Bravo Nuto».

Ma questa notte veniva tutti gli anni, e forse ha ragione²⁵ Nuto che c'eravamo veduti in un'altra occasione. Nella casa del Salto lui lavorava già con suo padre;²⁶ lo vedevo al banco ma senza grembiale. Stava poco a quel banco. Era sempre disposto a tagliar²⁷ la corda, e si sapeva che andando con lui non si facevano soltanto giochi²⁸ da ragazzi, non si perdeva l'occasione – capitava²⁹ qualcosa ogni volta, si parlava³⁰, s'incontrava qualcuno, si trovava un nido speciale, una bestia mai³¹ vista, s'arrivava in [3] un posto nuovo – insomma³² era sempre un guadagno, un fatto da raccontare. E poi, a me Nuto piaceva perché andavamo d'accordo e mi trattava come un amico. Aveva già allora quegli occhi forati³³, da gatto, e quando aveva detto³⁴ una cosa finiva³⁵: «Se sbaglio, correggimi». Fu così che cominciai a capire che non si parla solamente per parlare, per dire «ho³⁶ fatto questo» «ho fatto³⁷ quello» «ho mangiato e bevuto³⁸», ma si parla per farsi un'idea, per capire come va questo mondo. Non ci avevo mai pensato prima. E Nuto la sapeva³⁹ lunga, era come uno⁴⁰ grande; certe

¹⁹ gialle] *agg. in interl. sup.*

²⁰ giravano] *in interl. sotto* portavano da bere *cass.*

²¹ coi bicchieri] *in interl. sotto* con la *cass.*

²² avere] *precede* aveva *cass.*

²³ quindici] *in interl. sopra* sedici *cass.*

²⁴ Nuto] *precede* E *cass.*

²⁵ ha ragione] *precede* confondo *cass.*

²⁶ padre;] padre,

²⁷ tagliar] tagliare **A** da tagliare **da**

²⁸ giochi] *precede* dei *cass.*

²⁹ capitava] *precede* ogni volta *cass.*

³⁰ si parlava] *agg. in interl. sup.*

³¹ mai] *precede* non *cass.*

³² insomma] *precede* si parlava di molte cose *insomm<a> cass.*

³³ forati] *nel marg. sin. accanto a* ¹pungenti ²attenti **A** *in interl. sup.* attenti *cass.* **da**

³⁴ aveva detto] *in interl. sotto* diceva *cass.*

³⁵ finiva] *in interl. sopra* con me concludeva *cass.*

³⁶ ho] *in interl. sopra* ho *cass.*

³⁷ ho fatto] *in interl. sopra* voglio *cass.*

³⁸ ho mangiato e bevuto] *in interl. sopra* “che cosa succede?” “dimmi una cosa” *cass.*

³⁹ sapeva] *segue* già *cass.*

⁴⁰ uno] un *da* uno

sere d'estate⁴¹ veniva a vegliare sotto il pino⁴² – sul⁴³ terrazzo c'erano⁴⁴ Irene e⁴⁵ Silvia, c'era la madre – e lui⁴⁶ scherzava con tutti, faceva⁴⁷ il verso ai più ridicoli⁴⁸, raccontava delle storie di caccine, di furbi e di goffi, di suonatori e di contratti⁴⁹ col prete, che sembrava suo padre. Il sor Matteo gli diceva: – Voglio vedere quando andrai [4] soldato tu⁵⁰, che cosa combini⁵¹. Al reggimento ti levano i grilli – e Nuto rispondeva: – È difficile levarceli tutti. Non sentite quanti ce n'è⁵² in queste vigne?

A me ascoltare⁵³ quei discorsi, essere amico di Nuto, conoscerlo così⁵⁴, mi faceva l'effetto di bere del vino e sentir suonare la musica. Mi vergognavo di essere soltanto⁵⁵ un ragazzo, un servitore, di non sapere chiacchierare⁵⁶ come lui, e mi pareva che da solo non sarei mai riuscito a far niente. Ma lui mi dava confidenza, mi diceva che voleva insegnarmi a suonare il bombardino, portarmi in festa⁵⁷ a Canelli, farmi sparare dieci colpi nel bersaglio⁵⁸. Mi diceva che l'ignorante non si conosce mica dal lavoro che fa ma da come lo fa, e che certe mattine svegliandosi aveva voglia anche lui⁵⁹ di mettersi⁶⁰ al banco e cominciare a fabbricare un bel tavolino⁶¹. – Cos'hai paura, – mi diceva, –⁶² una cosa s'impara facendola. Basta⁶³ averne voglia... Se sbaglio⁶⁴ correggimi.

⁴¹ sere d'estate] *precede* volte scherzava *cass.*

⁴² sotto il pino] *precede* sul trave *cass.*

⁴³ sul] *precede* e *cass.*

⁴⁴ c'erano] *da* c'era

⁴⁵ e] *in interl. sopra* c'era *cass.*

⁴⁶ lui] *agg. in interl. sup.*

⁴⁷ faceva] *precede* raccontava *cass.*

⁴⁸ ai più ridicoli,] *nel margine sinistro accanto a* ¹ai ridicoli ²a queste ³a quelle *cass.*

⁴⁹ di contratti] *precede* d'idee ridicole *cass.*

⁵⁰ tu] *agg. in interl. sup.*

⁵¹ combini] *segue* tu *agg. in interl. sup. e cass.*

⁵² ce n'è] *in interl. sotto* ce ne abbiamo? *cass.*

⁵³ ascoltare] *in interl. sotto* sentire *cass.*

⁵⁴ così] *agg. in interl. sup.*

⁵⁵ soltanto] *da* solo

⁵⁶ chiacchierare] *precede* scherzare *cass.*

⁵⁷ in festa a] *in interl. sotto* alla fiera di *cass.*

⁵⁸ bersaglio] *precede* centro *cass.*

⁵⁹ anche lui] *agg. in interl. sup.*

⁶⁰ mettersi] *precede* anda<re> *cass.*

⁶¹ un bel tavolino] *precede* ¹una chitarra ²tutta da sé *cass.*; *segue* da solo *cass.*

⁶² – mi diceva, –] *trattini aggiunti in interl. sopra* virgola

⁶³ Basta] Ma **A** *in interl. sopra* Ma *cass. dA*

⁶⁴ sbaglio] *segue* una virgola *cass.*

Gli anni che vennero, imparai molte altre cose da Nuto – o forse era [5] soltanto che crescevo e cominciamo a⁶⁵ capire da me⁶⁶. Ma fu lui che mi spiegò perché Nicoletto era così carogna. – È un ignorante, – mi disse, – crede⁶⁷ perché sta in Alba e porta le scarpe⁶⁸ tutti i giorni⁶⁹ e nessuno lo fa lavorare, di valere di più di un contadino come noi. E i suoi di casa lo mandano a scuola. Sei tu che lo mantieni lavorando le terre dei suoi⁷⁰. Lui⁷¹ neanche lo capisce –. Fu Nuto che mi disse che col treno si va dappertutto, e quando la ferrata finisce cominciano i porti, e i bastimenti vanno a orario, tutto il mondo è un intrico⁷² di strade e di porti, un orario di gente che viaggia, che fa e che disfa, e dappertutto c'è chi è capace e chi è tapino⁷³. Mi disse anche i nomi di tanti⁷⁴ paesi e che bastava leggere il giornale per saperne⁷⁵ di tutti i colori. Così, certi giorni ch'ero nei beni, nelle vigne⁷⁶ sopra la strada zappando⁷⁷ al sole, e⁷⁸ sentivo tra⁷⁹ i peschi arrivare il treno e riempire la vallata filando o venendo da⁸⁰ Canelli, in quei momenti mi fermavo sulla zappa, guardavo il fumo, i⁸¹ vagoni, [6] guardavo Gaminella, la palazzina del Nido, verso Canelli e Calamandrana⁸², verso Calosso⁸³, e mi pareva di aver bevuto del vino, di essere un altro, di esser come Nuto, di arrivare a valere quanto lui⁸⁴, e che un bel giorno avrei preso anch'io⁸⁵ quel treno per andare chi sa dove.

⁶⁵ cominciamo a] *agg. in interl. sup.*

⁶⁶ da me] *in interl. sopra da me cass.*

⁶⁷ crede] crede che **A dA**

⁶⁸ le scarpe] *precede sempre cass.*

⁶⁹ tutti i giorni] *agg. in interl. sup.*

⁷⁰ dei suoi] *da di suo zio con cassatura e aggiunta interlineare*

⁷¹ Lui] *su lui; precede E cass.*

⁷² un intrico] *in interl. sopra una cass.; a intrico precede strada cass.*

⁷³ tapino] *in interl. sopra ignorante cass.*

⁷⁴ tanti] *in interl. sopra molti cass.*

⁷⁵ saperne] *in interl. sotto ¹sentirne ²impararne **A** in interl. sopra sentirne cass. dA*

⁷⁶ nelle vigne] *precede e zappavo cass.*

⁷⁷ zappando] *in interl. sopra ¹e facevo il ²lavoravo cass.*

⁷⁸ e] *precede quando alle quattro cass.*

⁷⁹ sentivo tra] *in interl. sopra vedevo sopra cass.*

⁸⁰ filando o venendo da] *precede e cass.; filando da filava con ndo agg. in interl. sup. insieme a o venendo da*

⁸¹ i] *precede e cass.*

⁸² Calamandrana] *in interl. sotto Cassinasco cass.*

⁸³ verso Calosso] ¹Calosso *agg. in interl. sup. **A ²dA = T** (verso] in interl. sopra e cass.)*

⁸⁴ esser come... quanto lui] ¹*in interl. sopra e sotto ^{1a}esser Nuto e ^{1b}valere magari anche più di lui cass. ²= T (arrivare a valere] in interl. sopra valere cass.)*

⁸⁵ anch'io] *agg. in interl. inf.*

Anche⁸⁶ a Canelli c'ero già andato diverse volte in bicicletta⁸⁷, e mi fermavo sul ponte di Belbo – ma la volta che ci trovai Nuto fu come se fosse la prima. Lui era⁸⁸ venuto a cercare un ferro per suo padre e mi vide davanti alla censa⁸⁹ che guardavo⁹⁰ le cartoline. – Allora te le dàn già⁹¹ queste sigarette? – mi disse sulla spalla, all'improvviso. Io che studiavo quante biglie colorate⁹² ci stanno in due soldi, mi vergognai, e da quel giorno lasciai perdere le biglie. Poi girammo insieme e guardammo la gente che entrava e usciva nel caffè. I caffè di Canelli non sono osterie, non si beve vino ma bibite⁹³. Ascoltavamo i giovanotti che parlavano dei fatti loro, e dicevano calmi calmi storie grosse come case⁹⁴. Nella vetrina c'era un manifesto stampato,⁹⁵ con⁹⁶ un bastimento e degli uccelli bianchi⁹⁷, [7] e senza neanche chiedere a Nuto capii ch'era per quelli che volevano viaggiare, vedere il mondo. Poi ne parlammo e lui mi disse che uno di quei giovanotti – uno biondo, vestito⁹⁸ con la cravatta e i calzoni stirati – era impiegato nella banca dove andavano a mettersi d'accordo quelli che volevano imbarcarsi. Un'altra cosa che sentii quel giorno fu che a Canelli c'era una carrozza che usciva ogni tanto con sopra tre donne, anche quattro, e queste donne facevano una passeggiata per le strade, andavano fino alla Stazione⁹⁹, a S. Anna, su e giù per lo stradone, e¹⁰⁰ prendevano la bibita in diversi posti – tutto questo per farsi vedere, per attirare i clienti, era il loro padrone che l'aveva studiata, e poi chi aveva i soldi e l'età entrava in quella casa di Villanova e dormiva con una di¹⁰¹ loro.

– Tutte le donne di Canelli fanno questo? – dissi¹⁰² a Nuto, quando l'ebbi capita.

– Sarebbe meglio ma non è, – disse lui. – Non tutte girano in carrozza.

Con Nuto venne un momento, quando avevo già sedici diciassette anni e lui stava per andare soldato, che o lui o io arraffavamo una bottiglia in cantina,

⁸⁶ Anche] *precede* Andai a Canelli 'in bicicletta, con Nuto. ²la prima volta da solo *cass.*

⁸⁷ bicicletta] *segue* e *cass.*

⁸⁸ Lui era] *da* Era

⁸⁹ alla censa] *precede* al tabaccaio *cass.*

⁹⁰ guardavo] *in interl. sopra* ¹guardavo ²studiavo *cass.*

⁹¹ già] *agg. in interl. sup.*

⁹² colorate] *screziate agg. in interl. inf.*

⁹³ non si beve vino ma bibite] non si beve vino, ma bibite *agg. in interl. sup.*

⁹⁴ storie grosse come case] *in interl. sopra* i nomi più grossi di Canelli *cass.*

⁹⁵ stampato] stampato, *agg. in interl. sup.*

⁹⁶ con] *precede* e chiesi *cass.*

⁹⁷ bianchi] *agg. in interl. inf.; precede* ¹dipinti ²verdi *cass.*

⁹⁸ vestito] *segue* da festa *cass.*

⁹⁹ alla Stazione] *precede* a Cassinasco *cass.*

¹⁰⁰ e] *in interl. sopra* poi *cass.*

¹⁰¹ una di] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² dissi] *precede* chiesi *cass.*

e poi ce la [8] portavamo sul Salto, ci mettevamo tra le canne se era giorno, sulla proda della vigna se c'era la luna, e bevevamo alla bocca discorrendo¹⁰³ di ragazze. La cosa che non mi capacitava¹⁰⁴ a quei tempi, era che tutte le donne sono fatte in un modo, tutte cercano¹⁰⁵ un uomo. È così che dev'essere, dicevo pensandoci; ma che tutte, anche le¹⁰⁶ più belle, anche le¹⁰⁷ più signore, gli piacesse¹⁰⁸ una cosa simile mi stupiva. Allora ero già più sveglio, ne avevo sentite tante¹⁰⁹, e sapevo, vedevo come anche¹¹⁰ Irene e Silvia correvano dietro a questo e a quello. Però mi stupiva. E Nuto a dirmi: – Cosa credi? la luna c'è per tutti, così le piogge¹¹¹, così le malattie. Hanno un bel vivere in un buco o in un palazzo, il sangue è rosso dappertutto.

– Ma allora cosa dice il parroco, che fa peccato¹¹²?

– Fa peccato il venerdì¹¹³, – diceva Nuto asciugandosi la bocca¹¹⁴, – ma ci sono altri sei giorni.

¹⁰³ discorrendo] *in interl. sotto* e parlavamo *cass.*

¹⁰⁴ non mi capacitava] *precede* più mi stupisce *cass.*

¹⁰⁵ cercano] *precede* fanno all'amore in un modo. *cass.*

¹⁰⁶ le] *in interl. sopra* quelle *cass.*

¹⁰⁷ anche le] le *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁸ piacesse] *piaccia*

¹⁰⁹ tante] *in interl. sopra* molte

¹¹⁰ anche] *agg. in interl. sup.*

¹¹¹ piogge] *in interl. sopra* terre *cass.*

¹¹² fa peccato] *precede* si muore *cass.*

¹¹³ il venerdì] la domenica **A** *in interl. sopra* la domenica *cass. dA*

¹¹⁴ asciugandosi la bocca] *in interl. sotto* ¹allegro ²lavando ³pulendosi *cass.*

XVIII

26-27 ottobre

[1] Ma lavoravo la mia parte e adesso Cirino qualche volta¹ stava a sentire quel che dicevo di un fondo² e mi dava ragione. Fu lui che parlò al sor Matteo³ e gli disse che doveva aggiustarmi; se volevano tenermi sui beni che stessi dietro al raccolto⁴ e non scappassi per nidi⁵ coi ragazzi, bisognava mettermi⁶ a giornata. Adesso zappavo, davo lo zolfo, conoscevo le bestie, aravo⁷. Ero⁸ capace di uno sforzo. Per mio conto avevo imparato a innestare, e l'albicocco che c'è ancora nel giardino l'ho inserito⁹ io sulle prugne¹⁰. Il sor Matteo mi chiamò un giorno sul terrazzo¹¹, c'era anche Silvia¹² e la signora, e mi chiese¹³ che fine aveva fatta il mio¹⁴ Padrino. Silvia stava seduta

¹ adesso Cirino qualche volta] qualche volta Cirino *preceduto da* ¹qualche ²adesso *cass.*
A adesso è *agg. in interl. sup.*; l'ordine di Cirino qualche volta è ottenuto mediante segno di inversione **dA**

² di un fondo] ¹di un terreno *in interl. sopra* ¹di un progetto ²della campagna *cass.* **A** ²**dA** = **T** (fondo] *in interl. sopra terreno cass.*)

³ sor Matteo] *precede* massaro *cass.*

⁴ stessi dietro al raccolto] *inizialmente seguiva* coi ragazzi; la posizione è modificata con segno di inserzione; *precede* e ¹sprecassi ²trattenessi *cass.*; *in interl. inf.* invece *cass.*

⁵ per nidi] *precede* coi ragazzi *cass.*

⁶ mettermi a] *in interl. sopra* darmi la *cass.*; *in interl. sup.* trattarmi *cass.*

⁷ zappavo... aravo] aravo, davo lo zolfo, accudivo le bestie, zappavo *con* davo lo zolfo *agg. nel marg. sin., e in interl. sotto* [†] *cass.*, conoscevo *in interl. sopra* accudivo *cass.*

⁸ Ero] *precede* Per mio conto *cass.*

⁹ l'ho inserito] *da* l'avevo inser<ito> *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁰ sulle prugne] *precede* sulla *cass.*; prugne *su* prugna. *Inizialmente precedeva* l'ho inserito io; l'ordine è modificato con segno di inversione.

¹¹ sul terrazzo] *in interl. sopra* nelle stanze *cass.*

¹² Silvia] *precede* il massaro *cass.*

¹³ chiese] *precede* di *cass.*

¹⁴ il mio] *agg. in interl. sup.*

sullo sdraio¹⁵ e guardava la punta dei tigli¹⁶; la signora faceva¹⁷ la maglia¹⁸. Silvia era nera di capelli¹⁹, vestita di rosso, meno alta²⁰ d'Irene, ma tutt'e due figuravano più²¹ della matrigna²². Avevano almeno vent'anni.²³ Quando passavano²⁴ col parasole, io dalla vigna le guardavo come si guarda due pesche troppo alte sul ramo²⁵. Quando venivano a vendemmiare con noi, me²⁶ [2] ne scappavo nel filare dell'Emilia e di là fischiavo²⁷ per mio conto.

Dissi²⁸ che Padrino non l'avevo più visto, e chiesi²⁹ perché m'aveva chiamato. Mi seccava di avere i calzonni da verderame e anche gli spruzzi sulla faccia: non³⁰ mi ero aspettato di trovarci le donne. A pensarci adesso, è chiaro³¹ che il sor Matteo l'ha fatto apposta, per³² confondermi, ma³³ in quel momento³⁴ per darmi coraggio pensai soltanto³⁵ a una cosa³⁶ che l'Emilia³⁷ ci aveva detto³⁸ di Silvia: «Per³⁹ quella lì. Dorme senza la camicia».

¹⁵ stava seduta sulla sdraio] *in interl. sopra* leggeva un libro *cass.*

¹⁶ guardava la punta dei tigli] *precede* ¹mi ²non *cass.*; guardava *su* guardava; la punta dei tigli *in interl. sotto* ¹per traverso ²[†] *cass.*

¹⁷ faceva] *precede* che *cass.*

¹⁸ maglia] maglia e mi guardò i piedi *con* mi *in interl. sopra* si *cass.*, guardò *su* guardava e i piedi *in interl. sopra* con Gisella *cass.*

¹⁹ nera di capelli] *in interl. sopra* bruna *cass.*

²⁰ meno alta] *in interl. sopra* era più bassa *cass.*

²¹ figuravano più] *in interl. sopra* eran più belle *cass.*

²² matrigna] *su* madre

²³ Avevano almeno vent'anni.] ¹*in interl. sotto* erano ^{1a}vere ragazze ^{1b}giovani *cass.* ²= **T** (almeno] *in interl. sotto* più di *cass.*)

²⁴ passavano] *in interl. sopra* uscivano *cass.*

²⁵ come si... sul ramo.] ¹come si guarda una pesca troppo in alto sul ramo. *in interl. sopra* un pezzo *cass.* **A** ²**dA** = **T** (due] *in interl. sopra* una *cass.* pesche] *su* pesca alte] *precede* *in cass.*; *su* alto)

²⁶ me] io me

²⁷ fischiavo] *precede* cantavano per *cass.*

²⁸ Dissi] *precede* La signora mi chiese se non sapevo davvero chi era mia madre *cass.*

²⁹ e chiesi] *in interl. sopra* dissi *cass.*; a chiesi *precede* gli *cass.*

³⁰ non] *precede* e *cass.*

³¹ è chiaro] sono convinto **A** *in interl. sopra* sono convinto *cass.* **dA**

³² per] *in interl. sotto* voleva *cass.*

³³ ma] *in interl. sopra* e *cass.*

³⁴ quel momento] *in interl. sopra* quella rabbia *cass.*

³⁵ pensai soltanto] *da* pensavo

³⁶ una cosa] *in interl. sotto* tutto quello *cass.*

³⁷ l'Emilia] l' è *in interl. sopra* l' *cass.*

³⁸ ci aveva detto di Silvia] *segue* a noialtri *cass.*; aveva detto è *in interl. sotto* diceva *cass.*

³⁹ Per] *in interl. sotto* Per *cass.*

– Lavori tanto, – mi disse quel giorno il sor Matteo, – e hai lasciato che il Padrino⁴⁰ spreccasse la vigna. Non ce n'hai di puntiglio?

– Sono⁴¹ ancora ragazzi, – disse la signora, – e già chiedono⁴² la giornata.

Avrei voluto sprofondare. Dallo sdraio Silvia girò gli occhi e disse qualcosa a suo padre. Disse: – È andato qualcuno a pigliare quei semi a Canelli? Al Nido i garofani sono già⁴³ fioriti.

Nessuno le⁴⁴ disse «Vacci⁴⁵ tu». Invece il sor Matteo mi guardò un momento e [3] borbottò⁴⁶: – La vigna bianca è già finita?

– Finiamo stasera.

– Domani c'è da fare quel traino...

– Ha detto che ci pensa il massaro.

Il sor Matteo mi guardò di nuovo e mi disse che io ero a giornata⁴⁷ con vitto e alloggio e⁴⁸ doveva bastarmi⁴⁹. – Il cavallo s'accontenta, – mi disse, – e lavora più di te. S'accontentano anche i manzi⁵⁰. Elvira⁵¹, ti ricordi quand'è venuto questo ragazzo che sembrava un passerotto? Adesso ingrassa, cresce come un frate⁵². Se non stai attento, – mi disse, – a Natale ti ammazziamo insieme con quell'altro⁵³...

Silvia disse: – C'è nessuno⁵⁴ che va a Canelli?

– Diglielo a lui, – disse la matrigna⁵⁵.

Sulla terrazza arrivarono Santina e l'Emilia. Santina aveva le scarpette rosse e i capelli sottili, quasi bianchi⁵⁶. Non voleva mangiare la pappa e l'Emilia cercava di prenderla e riportarla dentro.

– Santa Santina, – disse il sor Matteo alzandosi⁵⁷, – vieni qui che ti mangio⁵⁸.

⁴⁰ il Padrino] ¹Padrino *preceduto da il cass.* **A** ²**dA** = **T** (il) *agg. nel marg. dx.*)

⁴¹ – Sono] *precede* – Questo ragazzo *cass.*

⁴² chiedono] *in interl. sopra vogliono cass.*

⁴³ già] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ le] *su mi*

⁴⁵ Vacci] *da Vai*

⁴⁶ borbottò] *in interl. sopra mi chiese cass.*

⁴⁷ giornata] *segue nei beni cass.*

⁴⁸ e] *in interl. sopra e cass.* **dA**

⁴⁹ doveva bastarmi] *su poteva bastare*

⁵⁰ S'accontentano anche i manzi] *in interl. sopra E anche i manzi che cass.*

⁵¹ Elvira] *precede* Ingrassi e cresci a vista d'occhio *cass.*

⁵² frate] *in interl. sopra albera cass.; è cassato anche l'apostrofo che segue un*

⁵³ insieme con quell'altro] ¹*in interl. sotto* ^{1a}*invece* ^{1aa}*di quell'altro* ^{1ab}*del porco* ^{1b}*col porco cass.* ²= **T** (con) *in interl. sotto con cass.*)

⁵⁴ nessuno] *in interl. sotto è [†] cass.*

⁵⁵ matrigna] *madre*

⁵⁶ sottili, quasi bianchi] *in interl. sopra neri come Gisella cass.*

⁵⁷ alzandosi] *agg. in interl. sup.*

⁵⁸ mangio] *in interl. sopra voglio; in interl. inf. ammazzo*

[4] Mentre facevano le feste alla bambina⁵⁹, io⁶⁰ non sapevo se dovevo andarmene. La vetrata della sala luccicava, e guardando lontano oltre Belbo si vedeva Gaminella, i canneti, la riva di casa mia. Mi ricordai le cinque lire del municipio.

Allora dissi al sor Matteo, che⁶¹ faceva saltare la piccola: – Devo andare a Canelli domani?⁶²

– Chiedilo a lei.

Ma Silvia gridava dalla ringhiera che l'aspettassero. Irene⁶³ in biroccio passava sotto il pino con un'altra ragazza, le conduceva un giovanotto della Stazione. – Mi portate⁶⁴ a Canelli? – gridò Silvia.

Un momento dopo eran tutte via, la signora Elvira rientrava⁶⁵ in casa⁶⁶ con la piccola, le⁶⁷ altre ridevano sulla strada⁶⁸. Dissi al sor Matteo: – Una volta l'ospedale pagava cinque lire per me⁶⁹. Da un pezzo non le ho più viste e chi sa chi le prende⁷⁰. Ma io⁷¹ lavoro per più di⁷² cinque lire... Devo comprarmi delle scarpe⁷³.

Quella sera fui felice e lo dissi a Cirino, a Nuto, all'Emilia, al⁷⁴ cavallo: [5] il sor Matteo mi aveva promesso⁷⁵ cinquanta⁷⁶ lire al mese, tutte per me. La Serafina⁷⁷ mi chiese se volevo⁷⁸ far banca da lei – a⁷⁹ tenerle in tasca, le

⁵⁹ bambina] *in interl. sopra* piccola cass.

⁶⁰ io] *precede e cass.*

⁶¹ che] *precede mentre cass.*

⁶² Devo andare a Canelli domani?] *l'ordine iniziale* Domani devo andare a Canelli? è *modificato con segno di inserzione e adeguamento delle maiuscole*

⁶³ Irene] *precede* Il massaro cass.

⁶⁴ Mi portate] *precede* Venite a cass.

⁶⁵ Elvira rientrava] ¹rientrata **A** ²**dA** = **T** (Elvira] *agg. in interl. sup.*)

⁶⁶ in casa] *agg. in interl. sup.*

⁶⁷ le] *precede l' cass*

⁶⁸ ridevano sulla strada] ¹*in interl. sopra* scese cass. ²= **T** (sulla strada] *in interl. sopra* ^{2a}lontano ^{2b}giù dalle scale cass.)

⁶⁹ per me] *inizialmente seguiva* Una volta; *la posizione è modificata con segno di inserzione.*
Segue ¹a chi ²Non cass.

⁷⁰ chi sa... le prende] *agg. nel marg. sin.*

⁷¹ io] *agg. in interl. sup.*

⁷² più di] *tra parentesi*

⁷³ delle scarpe] *precede* una camicia e cass.; delle *da* le

⁷⁴ al] *precede* al cass.

⁷⁵ il sor... aveva promesso] *in interl. sopra* mi davano cass.

⁷⁶ cinquanta] cinque **A** *su* cinque **dA**

⁷⁷ La Serafina] *in interl. sopra* Il massaro cass.

⁷⁸ volevo] *precede* fa cass.

⁷⁹ a] *agg. in interl. sup.*

perdevo. Me lo chiese che c'era Nuto⁸⁰ presente: Nuto si mise a fischiare⁸¹ e disse che è meglio⁸² quattro soldi in mano⁸³ che un milione in⁸⁴ banca. Poi l'Emilia cominciò⁸⁵ a dire che voleva un regalo da me⁸⁶, e tutta la sera si parlò⁸⁷ dei miei soldi.

Ma,⁸⁸ come diceva⁸⁹ Cirino, adesso che⁹⁰ ero aggiustato mi toccava lavorare come un uomo. Io non⁹¹ ero cambiato per niente, stesse braccia, stessa schiena, mi dicevano sempre⁹² Anguilla,⁹³ non⁹⁴ capivo la differenza. Nuto mi consigliò⁹⁵ di non prendermela; mi disse che probabilmente,⁹⁶ se me ne davano cinquanta,⁹⁷ lavoravo già⁹⁸ per cento,⁹⁹ e perché non mi compravo l'ocarina. – Non ci riesco a imparare¹⁰⁰ a suonare, – gli dissi, – è inutile¹⁰¹. Sono nato così. – Se è tanto facile, – lui disse. La mia idea era un'altra. Pensavo già che con quei soldi un bel giorno avrei potuto partire.

Invece i soldi¹⁰² dell'estate li sprecai¹⁰³ tutti alla festa, al tirasegno, in sciocchezze. Fu allora che mi comprai¹⁰⁴ un coltello col fermaglio, quello che [6] mi servì a far paura ai ragazzi di Canelli la sera che mi aspettavano¹⁰⁵ sulla strada

⁸⁰ Nuto presente:] *precede anche cass.; agg. nei margini sin. e dx.*

⁸¹ si mise a fischiare] *precede gli rise sulla faccia cass.*

⁸² è meglio] *precede il bello cass.*

⁸³ mano] *in interl. sopra tasca cass.*

⁸⁴ in] alla **A dA**

⁸⁵ cominciò] *in interl. sopra* ¹mi ²si mise *cass.*

⁸⁶ da me] *agg. in interl. sup.*

⁸⁷ tutta la sera si parlò] *agg. in interl. sup. L'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era si parlò tutta la sera*

⁸⁸ Ma,] *virgola aggiunta in un secondo momento*

⁸⁹ diceva] *in interl. sup. m cass.*

⁹⁰ che] *agg. in interl. sup.*

⁹¹ Io non] *da* ¹Io non ²Non *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁹² mi dicevano sempre] *in interl. sopra per gli altri ero sempre cass.*

⁹³ Anguilla,] *segue* ¹il ²ero il bastardino di Gaminella *cass.*

⁹⁴ non] *precede e cass.*

⁹⁵ consigliò] *in interl. sotto disse cass.*

⁹⁶ probabilmente,] *probabilmente*

⁹⁷ cinquanta,] *cinque* **A da cinque dA**

⁹⁸ già] *in interl. sopra già cass.*

⁹⁹ cento,] *dieci* **A in interl. sopra dieci cass.**

¹⁰⁰ ci riesco a imparare] *da imparo*

¹⁰¹ è inutile] *in interl. sotto non ci riesco cass.*

¹⁰² i soldi] ¹i mesi *preceduto da* ²li spesi *cass.* **A ²dA = T** (soldi] *in interl. sopra mesi cass.*)

¹⁰³ sprecai] *in interl. sopra spesi cass.*

¹⁰⁴ in sciocchezze... mi comprai] *in interl. sotto e ci comprai cass.*

¹⁰⁵ aspettavano] *aspettarono da* ¹aspettarono ²avevano aspettato

di Sant'Antonino.¹⁰⁶ Se uno girava un po' sovente per le¹⁰⁷ piazze guardandosi intorno, a quei tempi finiva che l'aspettavano col fazzoletto legato intorno al pugno¹⁰⁸. E una volta, dicevano i vecchi, era stato ancora peggio –¹⁰⁹ una volta¹¹⁰ si ammazzavano, si davano coltellate –¹¹¹ sulla strada di Camo¹¹² c'era ancora la croce a uno strapiombo¹¹³ dove avevano fatto¹¹⁴ ribaltare un biroccino con due dentro¹¹⁵. Ma adesso ci aveva¹¹⁶ pensato il governo con la politica a metterli tutti d'accordo: c'era stata l'epoca dei fascisti che picchiavano chi volevano, d'accordo coi carabinieri, e più nessuno si muoveva. I vecchi dicevano che adesso¹¹⁷ era meglio.

Anche in questo,¹¹⁸ Nuto era più in gamba di me. Lui già allora girava dappertutto e sapeva ragionare con tutti. Anche l'inverno che parlò con una ragazza di S. Anna e andava e veniva di notte, nessuno gli disse mai niente. Sarà che cominciava¹¹⁹ in quegli anni a suonare il clarino e che tutti conoscevano suo padre e che lui nelle gare del pallone non ci metteva mai¹²⁰ becco, fatto sta che lo lasciavano girare e scherzare senza [7] segnarselo¹²¹. Lui a Cannelli conosceva diversi, e già allora quando sentiva che volevano suonarle¹²² a qualcuno, gli dava degli ignoranti, degli scemi, gli diceva che lasciassero quel mestiere a chi era¹²³ pagato per farlo¹²⁴. Li faceva vergognare. Gli diceva che sono soltanto¹²⁵ i cani che abbaiano e¹²⁶ saltano addosso ai cani forestieri e

¹⁰⁶ sulla strada di Sant'Antonino.] sulla strada di S. Antonino. *con* sulla strada di S. *in interl. sotto* sotto la lea *cass.*; *segue* ¹e volevano ²A quel tempo parlare con una ragazza *cass.* A sulla strada di S. Antonino. **dA**

¹⁰⁷ le] *precede* quelle *cass.*

¹⁰⁸ col fazzoletto... al pugno.] ¹col fazzoletto legato sul pugno *agg. in interl. sup.* **A²dA = T** (intorno al] *su* sul)

¹⁰⁹ peggio –] *trattino in interl. sopra virgola cass.*

¹¹⁰ una volta] *precede* toccava ai giovani *cass.*

¹¹¹ coltellate –] *al trattino precede virgola cass.*

¹¹² Camo] *in interl. sopra* S. Marzano *cass.*

¹¹³ a uno strapiombo] *precede* a una svolta dove *cass.*

¹¹⁴ fatto ribaltare] *da* ribaltato; fatto *in interl. sopra* fatto saltare *cass.*

¹¹⁵ due dentro] *l'ordine iniziale* dentro due è *modificato con segno di inversione*

¹¹⁶ ci aveva] *precede* con la politica *cass.*

¹¹⁷ adesso] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁸ questo,] questo

¹¹⁹ cominciava] *precede* si *cass.*

¹²⁰ mai] *in interl. sopra* il *cass.*

¹²¹ segnarselo] *in interl. sopra* avercela *cass.*

¹²² suonarle] *su* suonarsele

¹²³ era] *da* c'era

¹²⁴ per farlo] *manca*

¹²⁵ soltanto] *agg. in interl. sup.*

¹²⁶ abbaiano e] *agg. in interl. sup.*

che¹²⁷ il padrone aizza un¹²⁸ cane per interesse, per¹²⁹ restare padrone, ma se i cani non fossero bestie si metterebbero d'accordo e abbaierebbero addosso¹³⁰ al padrone. Dove pigliasse queste idee¹³¹ non so¹³², credo da suo padre e dai vagabondi¹³³; lui diceva ch'era come la guerra che s'era fatta nel '18¹³⁴ – tanti cani scatenati dal padrone perché si ammazzassero e i padroni¹³⁵ restare a comandare. Diceva che basta leggere il giornale – i giornali¹³⁶ di allora – per capire che il mondo è pieno di padroni che aizzano i cani. Mi ricordo¹³⁷ sovente¹³⁸ di questa parola di Nuto in questi tempi¹³⁹, certi giorni che non hai neanche più¹⁴⁰ voglia di sapere quel che succede e soltanto¹⁴¹ andando per le strade vedi i fogli in mano alla gente neri di titoli come un temporale.

Adesso che avevo i primi soldi, mi venne voglia di sapere come vivevano [8] Angiolina, la Giulia e Padrino. Ma non trovavo mai l'occasione di andarli a cercare¹⁴². Chiedevo a quelli di Cossano che passavano sullo stradone i giorni¹⁴³ della vendemmia, portando il carro dell'uva a Canelli. Uno venne a dirmi una volta che mi aspettavano, la Giulia mi aspettava, si ricordavano di me. Io chiesi com'erano adesso le ragazze¹⁴⁴. – Che ragazze, – mi disse quel tale¹⁴⁵. – Sono

¹²⁷ che] *precede* non avevano mai sentito *cass.*

¹²⁸ un] *in interl. sopra* il *cass.*

¹²⁹ per] *precede* ma se i cani *cass.*

¹³⁰ addosso] *agg. in interl. sup.*

¹³¹ idee] *in interl. sopra* uscite *cass.*

¹³² so] *precede* lo *cass.*

¹³³ credo da... dai vagabondi] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (credo] *in interl. sotto* ¹forse ²immagino *cass.* vagabondi] *precede* passanti *cass.*)

¹³⁴ '18] *precede* 1 *cass.*

¹³⁵ i padroni] *precede* loro *cass.*

¹³⁶ i giornali] *su* il giornale

¹³⁷ ricordo] ricordai **A** *su* ricordai **dA**

¹³⁸ sovente] *in interl. sopra* tante volte, *cass.*; *inizialmente seguiva* Nuto

¹³⁹ tempi] *precede* ultimi *cass.*

¹⁴⁰ più] *precede* neanche *cass.*

¹⁴¹ soltanto] *agg. in interl. sup.*

¹⁴² di andarli a cercare] *manca*

¹⁴³ passavano sullo stradone i giorni] capitavano sullo stradone, i giorni *in interl. sopra* passassero ¹la ²davanti la stagione *cass.* **A** passavano sullo stradone, i giorni *con* passavano *in interl. sopra* capitavano *cass.* **dA**

¹⁴⁴ le ragazze] *precede* tutte e due *cass.*

¹⁴⁵ tale] *in interl. sopra* conducente *cass.*

due donne. Vanno a giornata come te¹⁴⁶ -. Allora pensai¹⁴⁷ proprio di¹⁴⁸ andare a Cossano ma non trovavo mai il tempo¹⁴⁹, e d'inverno la strada era troppo¹⁵⁰ brutta.

¹⁴⁶ giornata come te] *in interl. sup.* messa col velo

¹⁴⁷ pensai] *in interl. sopra* volevo *cass.*

¹⁴⁸ di] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁹ mai il tempo] l'occasione **A** *in interl. sopra* l'occasione *cass.* **da**

¹⁵⁰ troppo] *agg. in interl. inf.*

XIX

27-28 ottobre

[1] Il primo giorno di mercato¹ Cinto venne all'Angelo² a prendere il coltello che gli avevo promesso. Mi dissero che un ragazzotto³ mi aspettava⁴ fuori e trovai lui vestito da festa,⁵ con gli zoccoletti, dietro a quattro che giocavano a carte⁶. Suo padre, mi disse, era in piazza che guardava una zappa⁷.

– Vuoi i soldi o il coltello? – gli chiesi. Voleva⁸ il coltello. Allora uscimmo nel sole⁹, passammo in mezzo ai banchi delle stoffe e delle angurie, in mezzo alla gente¹⁰, ai teli di sacco¹¹ distesi a terra¹², pieni¹³ di ferri, di rampini, di vomeri¹⁴, di¹⁵ chiodi, e cercavamo¹⁶.

– Se tuo padre lo vede, – gli dissi, – è capace che¹⁷ te lo prende. Dove lo nascondi?

Cinto rideva¹⁸, con quegli occhi senza ciglia¹⁹. – Per mio padre, – disse. – Se²⁰ me lo prende lo ammazzo.

¹ Il primo... di mercato] ¹*in interl. sopra* La domenica *cass.* ²= **T** (primo] *agg. in interl. sup.*)

² all'Angelo] *agg. in interl. sup.*

³ ragazzotto] *in interl. sopra* bambino *cass.*

⁴ aspettava] *in interl. sopra* cercava *cass.*

⁵ festa,] festa –

⁶ dietro a... a carte.] ¹*agg. in interl. inf.* ²= **T** (carte] *precede* tarocchi *cass.*)

⁷ una zappa] *in interl. sopra* le zappe *cass.*

⁸ Voleva] *precede* Il coltello *cass.*

⁹ nel sole] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (sole] *precede* sotto il *cass.*)

¹⁰ alla gente,] *agg. in interl. sup.*

¹¹ teli di sacco] teli di *agg. nei margini*; sacco *su* sacconi

¹² a terra] *agg. in interl. sup.*

¹³ pieni] *in interl. sopra* coperti *cass.*

¹⁴ di vomeri] *precede* di catene e *cass.*

¹⁵ di] *precede* e *cass.*

¹⁶ cercavamo] *precede* guardavamo *cass.*

¹⁷ è capace che] *agg. in interl. sup.*

¹⁸ rideva,] *in interl. sotto* mi mostrò i denti felice *cass.*; segue serio serio *cass.*

¹⁹ senza ciglia] *precede* ¹chiusi ²larghi *cass.*

²⁰ – Se] *precede* Lo ¹tengo ²nascondo qui. – Si mise la mano sotto la camicia *cass.*

Al banco²¹ dei coltelli, gli dissi di scegliere lui. Non mi credeva. – Avanti, sbrigati –. Scelse²² un coltellino²³ che fece gola anche a me: bello, grosso, color²⁴ [2] castagna d'india, con due²⁵ lame a scatto e il cavatappi²⁶.

Poi tornammo all'albergo e gli chiesi se aveva trovate delle²⁷ altre carte nei fossati²⁸. Lui teneva²⁹ in mano il coltello, lo³⁰ apriva e lo chiudeva, provandone³¹ le lame³² contro il palmo. Mi rispose di no. Gli dissi che io una volta mi ero comprato un coltello così sul³³ mercato di Canelli, e mi³⁴ era servito³⁵ in campagna per segare i salici.

Gli feci dare un bicchiere di menta e mentre beveva gli chiesi se era già stato sul³⁶ treno o in corriera. Più che sul treno, mi rispose, gli sarebbe piaciuto andare in bicicletta, ma Gosto del Morone gli aveva detto che col suo piede era impossibile, ci sarebbe voluta una moto. Io cominciai a raccontargli di quando in California circolavo in³⁷ camioncino³⁸, e stette³⁹ a sentirmi⁴⁰ senza più⁴¹ guardare quei quattro che giocavano a tarocchi.

Poi mi disse: – Quest'oggi⁴² c'è⁴³ la partita⁴⁴ –, e allargava gli occhi.

²¹ Al banco] *precede* Il coltello lo comprammo dal tabaccaio. *cass.*

²² Scelse] *in interl. sopra* Prese *cass.*

²³ coltellino] *su* coltello

²⁴ color] color di

²⁵ con due] *in interl. sopra* ¹due ²pieno di *cass.*

²⁶ a scatto e il cavatappi] *in interl. sotto* ¹a scatto, il ²e di *cass.*; *segue* e l'apricatole *cass.*

²⁷ delle] *da* le

²⁸ nei fossati] *in interl. sopra* da gioco *cass.*

²⁹ Lui teneva] *in interl. sopra* ¹Lui aveva ²Aveva *cass.*

³⁰ lo] *in interl. sopra* ora lo *cass.*

³¹ provandone] *su* provava; *precede* e *cass.*

³² le lame] *su* la lama

³³ sul] *su* al; *precede* alla *cass.*

³⁴ mi] *precede* che *cass.*

³⁵ era servito] aveva servito *su* serviva *con aggiunta interlineare*

³⁶ stato sul] *precede* stato a *cass.*

³⁷ circolavo in] *in interl. sotto* ¹avevo ²guidavo *cass.*

³⁸ camioncino] *precede* il *cass.*

³⁹ stette] *precede* mi *cass.*, *agg. in interl. sup. e nuovamente* *cass.*

⁴⁰ sentirmi] *su* sentire; *segue* virgola *cass.*

⁴¹ più] *in interl. sopra* neanche *cass.*

⁴² Quest'oggi] *su* quest'oggi; *precede* È *cass.*

⁴³ c'è] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ partita] *in interl. sopra* gara? *cass.*

Stavo⁴⁵ per dirgli: – E tu non ci vai⁴⁶? – ma⁴⁷ sulla porta dell'Angelo comparve⁴⁸ il Valino, nero. [3] Lui lo senti, se ne accorse⁴⁹ prima ancora di vederlo, posò il bicchiere, e raggiunse suo padre⁵⁰. Sparirono insieme nel sole.

Cos'avrei dato per vedere ancora il mondo con gli occhi di Cinto, ricominciare in Gaminella come lui, con quello stesso padre, magari⁵¹ con quella gamba⁵² – adesso che sapevo tante cose e sapevo difendermi. Non era mica compassione che provavo per lui, certi momenti lo invidiavo. Mi pareva⁵³ di sapere anche⁵⁴ i sogni che faceva la notte e le cose che gli passavano in mente mentre arrancava per⁵⁵ la piazza⁵⁶. Non avevo camminato così, non ero zoppo io, ma quante volte avevo visto⁵⁷ [4] passare le carrette rumorose⁵⁸ con su le sediate⁵⁹ di⁶⁰ donne e ragazzi⁶¹, che andavano in festa, alla fiera⁶², alle giostre di Castiglione, di Cossano, di Campetto, dappertutto, e io restavo con Giulia e Angiolina⁶³ sotto i noccioli,⁶⁴ sotto il fico⁶⁵, sul⁶⁶ muretto del ponte, quelle lunghe sere d'estate, a guardare⁶⁷ il cielo e le vigne sempre uguali. E poi la notte, tutta la notte, per la strada si sentivano tornare cantando, ridendo, chiamandosi attraverso il Belbo. Era in quelle sere che una luce⁶⁸, un⁶⁹

⁴⁵ Stavo] *precede* Mentre *cass.*

⁴⁶ vai] *in interl. sopra* vieni a vederla *cass.*

⁴⁷ ma] *agg. in interl. sup.*

⁴⁸ comparve] *segue virgola e* comparve *cass.*

⁴⁹ se ne accorse] se n'accorse *preceduto da* perché *cass.* **A** se n'accorse **da**

⁵⁰ raggiunse suo padre] *in interl. sopra e sotto* ¹se ne andò arrancando ²lo *cass.*

⁵¹ magari] *agg. in interl. sup.*

⁵² gamba] *segue* ¹rovinata ²addirittura *cass.*

⁵³ Mi pareva] *precede* lui era adesso al principio quel ch'io da un pezzo avevo finito *cass.*

⁵⁴ anche] *in interl. sopra* fino *cass.*

⁵⁵ arrancava per] *in interl. sopra* traversava *cass.*

⁵⁶ piazza] *segue* zoppo *cass.*

⁵⁷ visto] *segue* ¹attaccare il cavallo e ^{1a}partire ^{1b}salirci i parasoli, ^{1c}attaccare il carro e salirci ²partire tutti per la festa di Cassinasco, di Agliano, attaccare il ^{2a}carrozzino e salirci ^{2b}carretto, e metterci le sedie e salirci le donne, il massaro, ¹tutti ²i ragazzi là intorno – tutti, tranne Cirino *cass.*

⁵⁸ rumorose] *agg. in interl. sup.*

⁵⁹ sediate] *su* sedie

⁶⁰ di] *precede* e le *cass.*

⁶¹ ragazzi] *precede* i *cass.*

⁶² alla fiera,] *in interl. sopra* alle gare di pallone, *cass.*

⁶³ con Giulia e Angiolina] *agg. in interl. sup.*

⁶⁴ sotto i noccioli] *precede* al muretto del ponte *cass.*

⁶⁵ sotto il fico] *in interl. sopra* nella stalla *cass.*

⁶⁶ sul] *su* al

⁶⁷ a guardare] *precede* con Giulia e Angiolina a parlarne *cass.*

⁶⁸ una luce] una *da* un *e* luce *in interl. sopra* ¹falò ²voce *cass.*

⁶⁹ un] *in interl. sopra* un *cass.*

falò, visti⁷⁰ sulle colline lontane,⁷¹ mi facevano gridare e rotolarmi in terra⁷² perch'ero povero, perch'ero ragazzo, perch'ero⁷³ niente. Quasi⁷⁴ godevo se veniva un temporale, il finimondo, di quelli d'estate,⁷⁵ e gli guastava la festa. Adesso⁷⁶ a pensarci rimpiangevo quei tempi, avrei voluto ritrovarmici⁷⁷.

E avrei voluto ritrovarmi nel cortile della Mora, quel⁷⁸ pomeriggio d'agosto⁷⁹ che tutti erano andati in festa a Canelli, anche Cirino⁸⁰, anche i vicini⁸¹, e a me, che avevo soltanto degli zoccoli, [5] avevano detto: – Non vuoi mica andarci scalzo. Resta⁸² a fare la guardia –. Era il prim'anno della Mora e non osavo rivoltarmi⁸³. Ma da un pezzo si aspettava quella⁸⁴ festa: Canelli era sempre stata famosa, dovevano far⁸⁵ l'albero della cuccagna e la corsa nei sacchi; poi⁸⁶ la partita al pallone.

Erano andati anche i padroni⁸⁷ e le figlie, e la bambina con l'Emilia,⁸⁸ sulla⁸⁹ carrozza⁹⁰ grande; la casa era chiusa. Ero solo, col cane e coi manzi. Stetti un pezzo dietro⁹¹ la griglia del giardino, a guardare chi passava sulla⁹² strada. Tutti andavano a Canelli. Invidiai anche i mendicanti e gli storpi. Poi mi misi a tirar sassi contro la colombaia, per rompere le terrecotte⁹³, e li sen-

⁷⁰ visti] *su visto*

⁷¹ lontane,] *lontane*

⁷² rotolarmi in terra] *in interl. sopra piangere di voglie, cass.*

⁷³ perch'ero] *da perché non ero*

⁷⁴ Quasi] *precede Tutti quegli anni mi parevano delle sere così, cass.*

⁷⁵ il finimondo... d'estate] *l'ordine iniziale, modificato con un segno di inversione. era di quelli d'estate, il finimondo,*

⁷⁶ Adesso] *Ma adesso*

⁷⁷ ritrovarmici] *in interl. sup. riviverci*

⁷⁸ quel] *precede il cass.*

⁷⁹ d'agosto] *agg. in interl. sup.*

⁸⁰ Cirino] *la Serafina A in interl. sopra la Serafina cass. dA*

⁸¹ vicini] *precede padroni cass.*

⁸² Resta] *segue in casa cass.*

⁸³ rivoltarmi] *in interl. sopra ancora dir la mia cass.*

⁸⁴ quella] *in interl. sopra la cass.*

⁸⁵ dovevano far] *in interl. sopra c'erano giostre, altalene, c'era cass.*

⁸⁶ poi] *precede e cass.*

⁸⁷ padroni] *in interl. sopra signori cass.*

⁸⁸ e la... con l'Emilia] *agg. in interl. sup.*

⁸⁹ sulla] *da sul*

⁹⁰ carrozza] *precede biroccio cass.*

⁹¹ dietro] *precede sulla strada, cass.*

⁹² sulla] *precede per cass.*

⁹³ per rompere le terrecotte] *¹agg. in interl. sup.; segue che dappertutto cass. ²= T (per rompere] in interl. sotto a prendere cass.)*

tivo cadere⁹⁴ e rimbalzare sul cemento del⁹⁵ terrazzo. Per fare un dispetto a qualcuno presi la roncola e scappai nei⁹⁶ beni, «così»⁹⁷, pensavo, «non faccio la guardia. Bruciasse la casa, venissero i ladri». Nei⁹⁸ beni non sentivo più il chiacchiericcio⁹⁹ dei passanti e questo mi dava ancor¹⁰⁰ più rabbia e¹⁰¹ paura, avevo voglia di piangere¹⁰². Mi misi [6] in caccia di cavallette e gli strappavo le gambe, rompendole alla giuntura¹⁰³. «Peggio per voi», gli dicevo, «dovevate¹⁰⁴ andare a Canelli». E gridavo¹⁰⁵ bestemmie, tutte¹⁰⁶ quelle che sapevo.

Se avessi osato, avrei fatto in giardino un massacro di fiori. E pensavo alla faccia di Irene e di Silvia e mi dicevo che anche loro pisciavano.

Un carrozino si fermò al cancello. – C'è¹⁰⁷ nessuno? – sentii chiamare¹⁰⁸. Erano due ufficiali¹⁰⁹ di Nizza¹¹⁰ che avevo già visto una volta sul terrazzo con loro. Stetti nascosto dietro il portico, zitto. – C'è nessuno? signorine! – gridavano. – Signorina Irene! – Il cane si mise a abbaiare, io zitto.

Dopo un po' se ne andarono, e adesso¹¹¹ avevo una soddisfazione. «Anche loro», pensavo, «bastardi». Entrai in casa per mangiarmi un pezzo di pane. La cantina era chiusa.¹¹² Ma sul ripiano dell'armadio¹¹³ in mezzo alle cipolle¹¹⁴ c'era una bottiglia buona¹¹⁵ e la presi e andai a bermela tutta, dietro¹¹⁶ le dalie. Adesso mi girava la testa e ronzava come fosse piena di mosche. Tornai¹¹⁷ nella

⁹⁴ cadere] ricadere

⁹⁵ cemento del] *agg. in interl. sup.*

⁹⁶ nei] *precede nel cass.*

⁹⁷ «così»] *precede che cass.; segue che cass.*

⁹⁸ Nei] *su nei; precede Ma cass.*

⁹⁹ chiacchiericcio] *da chiacchierio*

¹⁰⁰ dava ancor] *in interl. sopra fece cass.*

¹⁰¹ e] *in interl. sopra mi face cass.*

¹⁰² avevo voglia di piangere.] *agg. in interl. inf.*

¹⁰³ alla giuntura] *alla da al; a giuntura precede ginocchia cass.*

¹⁰⁴ dovevate] *in interl. sopra non siete cass.*

¹⁰⁵ gridavo] *in interl. sopra dicevo cass.*

¹⁰⁶ tutte] tutto

¹⁰⁷ C'è] *precede ¹C'e ²Ce n cass.*

¹⁰⁸ sentii chiamare] *in interl. sopra e mi ¹chiamavano ²chiamarono cass.*

¹⁰⁹ ufficiali] *precede giovanotti cass.*

¹¹⁰ di Nizza] *agg. in interl. sup.; a Nizza precede Canelli cass.*

¹¹¹ adesso] *in interl. sopra fui più contento cass.*

¹¹² La cantina era chiusa.] *agg. in interl. sup.*

¹¹³ sul ripiano dell'armadio] *sul ripiano dell' in interl. sopra per terra dietro ¹la guard ²' cass.*

¹¹⁴ in mezzo alle cipolle] *agg. in interl. inf.*

¹¹⁵ buona] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁶ dietro] *precede sotto cass.*

¹¹⁷ Tornai] *precede Poi cass.*

stanza, ruppi¹¹⁸ per terra la bottiglia davanti all'armadio,¹¹⁹ come se fosse stato il gatto, e ci versai un po' d'acquetta per fare¹²⁰ il vino. Poi me ne andai sul fienile.

[7] Stetti ubriaco fino a sera, e¹²¹ da ubriaco abbeverai i manzi, gli cambiai¹²² strame e buttai il fieno¹²³. La gente cominciava a ripassare sulla strada, da dietro la griglia¹²⁴ chiesi¹²⁵ che cosa c'era attaccato sul palo della cuccagna¹²⁶, se la corsa era stata proprio nei sacchi,¹²⁷ chi aveva vinto¹²⁸. Si fermavano a parlare volentieri, nessuno aveva mai parlato tanto con me. Adesso mi¹²⁹ sembrava di essere un altro, mi dispiaceva addirittura¹³⁰ di non aver parlato a quei due ufficiali, di¹³¹ non avergli chiesto che cosa volevano¹³² dalle nostre¹³³ ragazze, e se credevano davvero¹³⁴ che fossero come quelle¹³⁵ di Canelli.

Quando la Mora tornò a popolarsi, io ne sapevo abbastanza sulla festa¹³⁶ che potevo parlarne con Cirino, con l'Emilia, con tutti,¹³⁷ come ci fossi stato. A cena ci fu ancora da bere¹³⁸. La carrozza grande tornò a notte tardissimo¹³⁹, ch'io¹⁴⁰ dormivo¹⁴¹ da un pezzo¹⁴² e sognavo di arrampicarmi sulla schiena

- ¹¹⁸ ruppi] *precede* la *cass*.
¹¹⁹ la bottiglia davanti all'armadio] *agg. in interl. sup*.
¹²⁰ per fare] *in interl. sopra* ¹per fare ²per sembrare *cass*.
¹²¹ e] *in interl. sopra* governai i manzi *cass*.
¹²² cambiai] *precede* diedi *cass*.
¹²³ buttai il fieno] *in interl. sopra* li strigliai *cass*.
¹²⁴ da dietro la griglia] *agg. in interl. sup*.
¹²⁵ chiesi] *in interl. sopra* chiesi chi aveva vinto, *cass*.
¹²⁶ c'era attaccato sul palo della cuccagna,] ¹avevano visto sull'albero *con* avevano visto *in interl. sopra* cosa *cass*. ²**DA = T** (palo della cuccagna,] *in interl. sopra* l'albero *cass*.)
¹²⁷ se la corsa... nei sacchi,] se la corsa era stata da ridere, *agg. nel margine sin*.
¹²⁸ chi aveva vinto] *in interl. sopra* ¹cosa avevano fatto ²com'era stata la corsa *cass*.
¹²⁹ Adesso mi] *in interl. sotto* ¹mi ²Mi *cass*.
¹³⁰ addirittura] *agg. in interl. sup.*; *precede* anche *cass*.
¹³¹ di] *agg. in interl. sup*.
¹³² volevano] *segue* ¹loro ²loro *cass*.
¹³³ nostre] *agg. in interl. sup*.
¹³⁴ davvero] *agg. in interl. sup*.
¹³⁵ quelle] *in interl. sopra* ¹le donne ²altre *cass*.
¹³⁶ festa] *in interl. sopra* partita *cass*.
¹³⁷ tutti,] *segue* i ragazzi *cass*.
¹³⁸ A cena... da bere.] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (ci fu] *in interl. sopra* mi diedero *cass*.)
¹³⁹ a notte tardissimo] ¹*in interl. sopra e sotto* ¹più tardi, ^{1a}mi ^{1b}e toccò ^{1a}loro ^{1b}a me ^{1a}alzarsi ^{1b}alzarmi da ^{1c}saltar dal letto per aprirgli il cancello *cass*. ²= **T** (tardissimo] *precede* ^{2a}avanzata ^{2b}[†] ^{2c}piccola, quasi sul mattino ^{2d}fresca ^{2e}quasi chiara ^{2f}alta, profonda *cass*.)
¹⁴⁰ ch'io] *da* che io
¹⁴¹ dormivo] *precede* ¹dormivo ²sognavo *cass*.
¹⁴² da un pezzo] *agg. in interl. sup*.

liscia¹⁴³ di Silvia come fosse il palo della cuccagna, e sentii Cirino che si alzava per andare al cancello, e parlare¹⁴⁴, sbatter porte e il cavallo sbuffare¹⁴⁵. [8] Mi girai sul saccone e pensai com'era bello che adesso ci fossimo tutti¹⁴⁶. L'indomani¹⁴⁷ ci saremmo svegliati¹⁴⁸, saremmo usciti¹⁴⁹ in cortile, e avrei ancora¹⁵⁰ parlato e¹⁵¹ sentito parlare della festa.¹⁵²

¹⁴³ liscia] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁴ parlare] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁵ e il cavallo sbuffare.] *precede e salutarsi cass.; segue e gridarsi saluti cass.*

¹⁴⁶ che adesso ci fossimo tutti] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ L'indomani] *su l'indomani; precede che cass.*

¹⁴⁸ ci saremmo svegliati] *su mi sarei svegliato con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁴⁹ saremmo usciti in cortile] *in interl. sopra e sotto avrei ancora parlato della festa cass.*

¹⁵⁰ avrei ancora] *agg. in interl. inf.*

¹⁵¹ parlato e] *agg. in interl. sup.*

¹⁵² festa.] *segue e un altr'anno ci sarei andato anch'io, di sicuro.*

28-29 ottobre

[1] Il bello di quei tempi era che tutto si faceva a stagione, e ogni stagione aveva la sua usanza¹ e il suo gioco², secondo i lavori e i raccolti, e³ la pioggia o il sereno. L'inverno si rientrava⁴ in cucina con gli zoccoli pesanti di terra⁵, le mani⁶ scorticate⁷ e la spalla rotta dall'aratro, ma poi⁸, voltate quelle stoppie, era finita, e cadeva⁹ la neve. Si passavano tante ore a mangiar le castagne, a vegliare, a girare le stalle, che sembrava fosse¹⁰ sempre domenica. Mi ricordo l'ultimo lavoro¹¹ dell'inverno e il primo dopo la merla¹² – quei mucchi neri, bagnati, di foglie e di meligacce che accendevamo e che fumavano nei campi¹³ e sapevano già di notte e di¹⁴ veglia, o¹⁵ promettevano per¹⁶ l'indomani¹⁷ il bel tempo¹⁸.

L'inverno era la stagione¹⁹ di Nuto. Adesso ch'era giovanotto e suonava²⁰ il clarino, d'estate andava per i bricchi²¹ o suonava alla [2] Stazione, soltan-

¹ la sua usanza] *precede* il suo divertimento *cass.*

² il suo gioco] *in interl. sopra* il mio divertimento *cass.*

³ e] *in interl. sopra* secondo il sereno e *cass.*

⁴ rientrava] *in interl. sopra* tornava *cass.*

⁵ con gli... di terra] *agg. in interl. sup.*

⁶ le mani] *precede* con *cass.*

⁷ scorticate] *in interl. sopra* ¹scorticate dal freddo ²che pungevano *cass.*

⁸ poi] *in interl. sopra* d'inverno *cass.*

⁹ cadeva] *precede* si pass *cass.*

¹⁰ fosse] *manca*

¹¹ l'ultimo lavoro] *precede* il bello cominciava *cass.*

¹² dopo la merla] di marzo **A** *in interl. sopra* di ¹marzo ²febbraio *cass. dA*

¹³ nei campi] *agg. in interl. sup.*

¹⁴ notte e di] *agg. in interl. sup.*

¹⁵ o] *agg. in interl. sup.; precede* ¹nella ²dalla *cass.; segue* nella sera [†] *cass.*

¹⁶ per] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

¹⁷ l'indomani] *in interl. sopra* ¹il sole ²a giorni *cass.*

¹⁸ il bel tempo] la bella stagione **A** *da* la bella stagione *con cassatura e aggiunta interlineare*

dA

¹⁹ la stagione] *in interl. sotto* il tempo *cass.*

²⁰ suonava] *precede* che *cass.*

²¹ per i bricchi] *precede* di qua e di là *cass.*

to d'inverno era sempre là intorno, a casa sua, alla Mora, nei cortili. Arrivava²² con quel²³ berretto da ciclista e la maglia grigioverde e raccontava le sue storie.²⁴ Che²⁵ avevano inventato una macchina per contare le pere²⁶ sull'albero, che a Canelli di notte dei ladri venuti da fuori avevano rubato il pisciatoio, che un tale a Calosso prima d'uscire²⁷ metteva ai figli²⁸ la museruola²⁹ perché³⁰ non mordessero³¹. Sapeva le storie di tutti. Sapeva che a Cassinasco c'era un uomo³² che, venduta l'uva, stendeva³³ i biglietti da cento su un canniccio e li teneva³⁴ un'ora al sole la mattina³⁵, perché non patissero. Sapeva di un altro, ai³⁶ Cumini, che aveva un'ernia come una zucca e un bel giorno aveva detto alla moglie di provare a mungerlo anche lui³⁷. Sapeva la storia [3] dei³⁸ due che avevano³⁹ mangiato⁴⁰ il caprone, e poi uno saltava e bramiva⁴¹ e l'altro dava cornate⁴². Raccontava di spose, di matrimoni scombinati⁴³, di cascine⁴⁴ col morto in cantina.

²² Arrivava] *precede* Da noi ci veniva anche per sentire *cass*.

²³ con quel] *su* col suo *con cassatura e aggiunta interlineare*

²⁴ raccontava le sue storie.] *in interl. sotto* diceva che ¹quell'anno a Canelli ²quell'anno ³quel natale a Canelli il prete faceva il presepio e il sindaco il teatro, *cass*.

²⁵ Che] *su* che

²⁶ pere] *in interl. sopra* ciliegie *cass*.

²⁷ prima d'uscire] *manca*

²⁸ ai figli] *in interl. sopra* al cane *cass*.

²⁹ metteva... la museruola] *inizialmente precedeva* prima d'uscire; *l'ordine è modificato con segno di inserimento dA*

³⁰ perché] *precede* ¹prima di andare ²per portarselo a caccia ³perché cacciando non gli mangiasse gli uccelli ⁴prima di uscire di casa *cass*.

³¹ mordessero] *precede* (si) e *segue* (tra loro) *in interl. sup.*

³² uomo] tale **A** *in interl. sopra* tale *cass. dA*

³³ stendeva] *segue in interl. sup.* ogni mattina *cass*.

³⁴ li teneva] *precede in interl. inf.* ¹ogni mattina ²tutti i giorni ³tutte le mattine *cass*.

³⁵ la mattina] al mattino *in interl. sotto* nell'aia *cass*.

³⁶ ai] *su* dei

³⁷ anche lui] come la capra *agg. in interl. inf.*

³⁸ dei] di quei

³⁹ avevano] *precede* gli *cass*.

⁴⁰ mangiato] *su* mangiare; *precede* fatto *cass*.

⁴¹ e bramiva] *agg. in interl. sup.*

⁴² cornate] *segue* bramando. Sapeva le storie delle spose, degli acrobati e dei sindaci *cass*.

⁴³ scombinati] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ cascine] case *agg. in interl. sup.*; *precede* ¹morti risuscitati ²maschere ³case ^{3a}infestate ^{3b}spiritate *cass*.

Dall'autunno a gennaio, bambini⁴⁵ si gioca a biglie, e grandi⁴⁶ a carte. Nuto sapeva tutti i giochi ma preferiva quello di nascondere e indovinare la⁴⁷ carta, di farla uscire dal mazzo da sola, di cavarla⁴⁸ dall'orecchio⁴⁹ del coniglio⁵⁰. Ma quando entrava⁵¹ al mattino e mi trovava nell'aia al sole, rompeva in due la sigaretta⁵² e accendevamo; poi diceva: – E andiamo a vedere⁵³ sui coppi⁵⁴ –. Sui coppi⁵⁵ voleva dire nella torretta della piccionaia, una soffitta che ci⁵⁶ si saliva per la scala grande, sopra il ripiano⁵⁷ dei padroni, e si stava chinati. Lassù c'era una cassa, tante⁵⁸ molle rotte, trabiccoli e mucchi di crine. Un finestrino rotondo, che guardava la collina del Salto, mi sembrava la finestra di Gaminella. Nuto rovistava in quella [4] cassa –⁵⁹ c'era un carico di libri stracciati, di vecchi fogli color ruggine⁶⁰, quaderni⁶¹ della spesa, quadri⁶² rotti. Lui faceva passare quei libri, li sbatteva per levargli la muffa, ma⁶³ a toccarli per un po' le mani ghiacciavano⁶⁴. Era roba dei nonni, del padre del sor Matteo che aveva studiato in Alba. Ce⁶⁵ n'era di scritti in latino⁶⁶ come il libro da messa, di quelli con dei mori e delle bestie, e così avevo conosciuto⁶⁷ l'elefante, il leone, la balena. Qualcuno Nuto se l'era preso e portato a casa sotto la maglia, «tanto», diceva,

⁴⁵ bambini] *precede i cass.*

⁴⁶ grandi] *precede i cass.*

⁴⁷ la] *in interl. sopra una cass.*

⁴⁸ cavarla] *in interl. sopra trovarla in una cass.*

⁴⁹ dall'orecchio] *su nell'orecchio*

⁵⁰ coniglio] manzo **A** *in interl. sopra manzo cass. dA*

⁵¹ entrava] *in interl. sopra veniva cass.*

⁵² rompeva in due la sigaretta] ¹*in interl. sotto se ne stava un poco a fumare cass. ²= T (due) interl. sopra mezzo cass. la] in interl. sopra una cass.)*

⁵³ a vedere] *in interl. sopra a vedere di sopra un momento cass.*

⁵⁴ coppi] *in interl. sopra tetti cass.*

⁵⁵ coppi] *in interl. sopra tetti cass.*

⁵⁶ ci] *in interl. sopra si stava chinati cass.*

⁵⁷ il ripiano] *in interl. sotto le stanze cass.*

⁵⁸ tante] *agg. in interl. sup.; segue delle cass.*

⁵⁹ cassa –] *trattino agg. in interl. sup.*

⁶⁰ ruggine] *segue scritti a mano cass.*

⁶¹ quaderni] *in interl. sotto di registri cass.*

⁶² quadri] *precede e dei cass.*

⁶³ ma] *in interl. sopra e cass.*

⁶⁴ le mani ghiacciavano] ¹*precede faceva freddo al cass.; ghiacciavano è agg. in interl. sup. A*
²**dA = T** (ghiacciavano] *in interl. sopra gelavano cass.)*

⁶⁵ Ce] *precede Nuto cass.*

⁶⁶ in latino] *inizialmente seguiva messa; la posizione è modificata con segno di inserzione*

⁶⁷ conosciuto] visto **A** *in interl. sopra visto cass. dA*

«non li adopera nessuno». – Cosa ne fai? – gli avevo detto⁶⁸, – non comprate⁶⁹ già il giornale?

– Sono libri, – disse lui, – leggici dentro fin che puoi. Sarai sempre un tapino se non leggi nei libri.

Passando sul ripiano della scala si sentiva Irene suonare⁷⁰; certe mattine di bel sole era aperta la vetrata, e la voce del piano usciva sul terrazzo, in mezzo ai⁷¹ tigli. A me faceva sempre effetto che un mobile così grosso, nero, con una voce che i vetri tremavano⁷², lo suonasse lei sola, con quelle lunghe⁷³ mani bianche da signorina. Ma suonava⁷⁴ e, a detta di Nuto, anche bene. L'aveva [5] studiato in Alba da bambina⁷⁵. Chi invece buttava le mani sul piano solo per chiasso e cantava⁷⁶ e poi smetteva malamente⁷⁷, era Silvia. Silvia era più giovane di un anno o due, e certe volte faceva ancora le scale di corsa – quell'anno andava in bicicletta e il figlio del capostazione le aveva tenuto⁷⁸ il sellino.

Quando sentivo il pianoforte, io a volte⁷⁹ mi guardavo⁸⁰ le mani, e capivo che tra me e i signori, tra me e le donne, ce ne correva⁸¹. Ancora adesso che da quasi⁸² vent'anni non lavoro più di forza e scrivo il mio nome come non avrei mai creduto, se mi guardo le mani capisco⁸³ che non sono un signore e che tutti si possono accorgere che ho tenuto la zappa. Ma ho imparato⁸⁴ che⁸⁵ le donne non ci fan caso neanche loro.

⁶⁸ detto] *precede* chiesto *cass.*

⁶⁹ comprate] *in interl. sopra* leggi *cass.*

⁷⁰ suonare] *su* suonava; *precede* che *cass.*; *segue* il piano *cass.*

⁷¹ in mezzo ai] sopra i *con* in mezzo ai *in interl. sup., a lapis*

⁷² i vetri tremavano] ¹*in interl. sopra* sembravano in dieci *cass.* ²= **T** (tremavano] *in interl. sotto* ^{2a}faceva tremare ^{2b}tremavano *cass.*)

⁷³ lunghe] piccole *in interl. sopra* lunghe e sottili *cass.* **A** *in interl. sopra* piccole *cass.* **dA**

⁷⁴ suonava] *segue* virgola *cass.*

⁷⁵ bambina] *in interl. sopra* ragazza *cass.*

⁷⁶ cantava] *in interl. sopra* s'accompagna *cass.*

⁷⁷ e poi smetteva malamente] e poi smetteva, *spostato con segno di inserzione, precedeva inizialmente* per chiasso; *a* malamente *precede* d'improvviso *cass.*

⁷⁸ le aveva tenuto il sellino] le teneva il sellino *precede* [†] *cass.*; *inizialmente* *precedeva* il figlio, *poi spostato dopo* capostazione *con segno di inserzione*

⁷⁹ a volte] *agg. in interl. sup.*

⁸⁰ guardavo] *segue* ¹sempre ²a volte *cass.*

⁸¹ correva] *in interl. sopra* stava

⁸² da quasi] ¹da *preceduto da* da un pezzo adopero le mani soltanto *cass.* **A** ²**dA** = **T** (quasi] *agg. in interl. sup.*)

⁸³ capisco] *in interl. sup. precede* [†] *cass.*

⁸⁴ imparato] *in interl. sopra* visto *cass.*

⁸⁵ che] *segue* che *cass.*

Nuto aveva detto a Irene che suonava come un'artista⁸⁶ e che tutto il giorno⁸⁷ lui sarebbe stato a ascoltare⁸⁸. E Irene allora⁸⁹ l'aveva chiamato sul terrazzo (anch'io c'ero⁹⁰ andato⁹¹ con lui) e a vetrata aperta aveva suonato dei pezzi difficili ma proprio belli, che riempivano la casa e si dovevano sentire⁹² fin nella vigna bianca sulla strada. Mi piaceva⁹³, accidenti. [6] Nuto ascoltava con le⁹⁴ labbra⁹⁵ in fuori come avesse imboccato il clarino, e io vedevo⁹⁶ per la vetrata i fiori nella stanza, gli specchi, la schiena dritta d'Irene e le braccia che facevano sforzo, la⁹⁷ testa bionda sul foglio⁹⁸. E vedevo la collina, le vigne, le rive⁹⁹ – capivo¹⁰⁰ che quella musica non era la musica che suonano le bande, parlava d'altro, non era fatta per Gaminella¹⁰¹ né per le albere di¹⁰² Belbo né per noi¹⁰³. Ma si vedeva¹⁰⁴ anche, in distanza, sul profilo del Salto verso Canelli, la palazzina del Nido, rossa in mezzo ai suoi¹⁰⁵ platani secchi. E con la palazzina, coi signori di Canelli, la musica¹⁰⁶ d'Irene ci stava, era fatta per loro.

– No! – gridò a un tratto Nuto, – sbagliato! – Irene s'era già ripresa e ributtata a suonare, ma chinò la testa e guardò¹⁰⁷ lui un attimo¹⁰⁸, quasi rossa¹⁰⁹, ri-

⁸⁶ un'artista] una pianista con una da uno e pianista in interl. sopra ¹angelo ²artista cass.

⁸⁷ tutto il giorno] inizialmente seguiva ascoltare; l'ordine è modificato con segno di inserzione

⁸⁸ ascoltare] su sentire

⁸⁹ allora] in interl. sopra una volta cass.

⁹⁰ c'ero] c' in interl. sotto c' cass.

⁹¹ andato] in interl. sopra salito cass.

⁹² sentire] agg. in interl. inf.

⁹³ piaceva] piacevano da piaceva **A** da piacevano **dA**

⁹⁴ le] su la

⁹⁵ labbra] precede faccia cass.

⁹⁶ vedevo] precede guardavo cass.

⁹⁷ la] precede e cass.

⁹⁸ testa bionda sul foglio] in interl. sopra e sotto nuca bionda dritta cass.

⁹⁹ le rive] precede le cascine<ne> cass.

¹⁰⁰ capivo] precede c'era qualcosa che non andava<va> cass.

¹⁰¹ Gaminella] precede i beni cass.

¹⁰² di] in interl. sopra del cass.

¹⁰³ né per noi] manca

¹⁰⁴ si vedeva] in interl. sopra vidi cass.

¹⁰⁵ suoi] agg. in interl. sup.

¹⁰⁶ la musica] precede capii che cass.

¹⁰⁷ guardò] precede ¹lo ²s cass.

¹⁰⁸ lui un attimo] ¹in interl. sopra ^{1a}rossa in faccia ^{1b}rossa cass. ²= **T** (attimo] precede momento cass.)

¹⁰⁹ rossa] agg. in interl. sup.

dendo. Poi Nuto entrò nella stanza, e le voltava¹¹⁰ i fogli e discutevano e Irene suonò ancora.¹¹¹ Io restai sul terrazzo e guardavo sempre il Nido,¹¹² e Canelli.

[7] Quelle due figlie del sor Matteo non erano per me, e nemmeno per Nuto. Erano ricche, troppo belle, alte.¹¹³ Loro compagnia erano ufficiali, signori, geometri, giovanotti¹¹⁴ cresciuti¹¹⁵. La sera tra noi, tra l'Emilia, Cirino, la Serafina¹¹⁶, c'era sempre qualcuno che¹¹⁷ sapeva con chi parlava adesso Silvia, a chi andavano le lettere che Irene scriveva, chi¹¹⁸ le aveva accompagnate la sera prima¹¹⁹. E si diceva che la matrigna¹²⁰ non voleva sposarle, non voleva che¹²¹ andassero via portandosi le cascine, cercava di far grossa la dote per la sua Santina. – Sì sì¹²², valle a tenere, – diceva il massaro, – due ragazze così.

Io stavo zitto, e certi giorni d'estate, seduto a Belbo, pensavo a Silvia. A Irene, così bionda, non osavo pensare. Ma¹²³ un giorno che Irene era venuta a¹²⁴ far giocare Santina nella sabbia e non c'era nessuno, le vidi correre e fermarsi all'acqua. Stavo nascosto dietro un sambuco. La Santina gridava mostrando qualcosa sull'altra riva. E allora Irene¹²⁵ aveva posato il libro, s'era chinata, tolte le scarpe e le calze, e così bionda, con le gambe bianche¹²⁶, sollevandosi la gonna al ginocchio¹²⁷, era entrata nell'acqua. Traversò adagio, toccando prima col piede. Poi¹²⁸ gridando a Santina di non muoversi, aveva¹²⁹ [8] raccolto dei fiori gialli. Me li¹³⁰ ricordo come fosse ieri.

¹¹⁰ voltava] *in interl. sopra girava cass.*

¹¹¹ ancora.] *seguono punto e virgola e io cass.*

¹¹² Nido,] Nido

¹¹³ Erano ricche... alte.] Erano alte, troppo belle, ricche *agg. nel marg. sup.*

¹¹⁴ giovanotti] *precede* ¹ricchi uomini ²veri *cass.*; *segue* proprietari *cass.*

¹¹⁵ cresciuti] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁶ tra l'Emilia, Cirino, la Serafina] ¹con l'Emilia, con Cirino, con la Serafina *con* con la Serafina *in interl. sopra sentii cass.* **A** ²**dA** = **T** (Cirino] *precede* con *cass.* la Serafina] *precede* con *cass.*)

¹¹⁷ qualcuno che] chi **A** *da* chi *con aggiunta interlineare dA*

¹¹⁸ chi] *precede* m *cass.*

¹¹⁹ la sera prima] *da* l'altra sera *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹²⁰ matrigna] *precede* signora Elvira *cass.*

¹²¹ che] *precede* uomini *cass.*; *segue* con il *cass.*

¹²² sì] *agg. in interl. sup.*

¹²³ Ma] *precede* Un giorno *cass.*

¹²⁴ a] *precede* e Santina *cass.*

¹²⁵ Irene] *in interl. sopra* Gisella *cass.*

¹²⁶ le gambe bianche] le gambe *in interl. sopra* piedi *cass.*; bianche *da* bianchi

¹²⁷ al ginocchio] fino al ginocchio *agg. in interl. sup.* **A** *precede* fino *cass.* **dA**

¹²⁸ Poi] *precede* Arrivata *cass.*

¹²⁹ aveva] *segue* preso *cass.*

¹³⁰ li] lo *da* la

30-31 ottobre

[1] Qualche anno dopo², a Genova³ dov'ero soldato, avevo trovato una ragazza che somigliava a Silvia, bruna come lei, più grassottella e furba⁴, con gli anni che Irene e Silvia⁵ avevano quand'ero entrato alla Mora⁶. Io facevo l'attendente del mio⁷ colonnello che aveva una villetta⁸ sul mare e mi aveva messo⁹ a tenergli il giardino. Pulivo il giardino¹⁰, accendevo le stufe,¹¹ scaldavo¹² l'acqua del bagno¹³, giravo in cucina. Teresa era la¹⁴ cameriera e mi canzonava¹⁵ per le parole che dicevo. Proprio per questo avevo fatto l'attendente, per¹⁶ non avere sempre intorno i sergenti che mi pigliassero¹⁷ in giro quando parlavo. Io la guardavo dritto in faccia – ho sempre fatto così – non rispondevo e la guardavo. Ma stavo attento¹⁸ a quel che diceva la gente, parlavo poco e tutti i giorni imparavo qualcosa.¹⁹

¹ *Nel marg. sin. si legge* se vuoi far strada, non tornare in quei paesacci *cass.*

² Qualche anno dopo] Molti anni dopo *precede* Una donna che somigliava a Gisella *cass.*

A Molti anni dopo **da**

³ Genova] *segue virgola cass.*

⁴ più grassottella e furba] *agg. in interl. sup.*

⁵ Irene e Silvia] *in interl. sopra lei cass.*

⁶ Mora] *segue* ¹spiritosa, furba, ²più grassottella e ^{2a}furba ^{2b}allegra *cass.*

⁷ mio] *agg. in interl. sup.*

⁸ villetta] *in interl. sopra giardino cass.*

⁹ mi aveva messo a] *precede* cercava un soldato di campagna perché glielo guardasse *cass.*; *in interl. sopra* chiesto se sapevo *cass.*

¹⁰ Pulivo il giardino] *in interl. sopra* Facevo il giardiniere *cass.*

¹¹ accendevo le stufe,] *agg. in interl. inf.*

¹² scaldavo] *in interl. sopra* toccavo *cass.*

¹³ bagno] *segue* per il colonnello *cass.*

¹⁴ la] *in interl. sotto* la *cass. e a sua volta agg. in interl. sup.*

¹⁵ canzonava] *in interl. sopra* pigliava sempre in giro *cass.*

¹⁶ per] *da* perché; *segue* gli altri soldati *cass.*

¹⁷ pigliassero] *in interl. sopra* prendessero *cass.*

¹⁸ attento] *da* attentissimo

¹⁹ parlavo poco... imparavo qualcosa.] *in interl. sotto* e tutti i giorni parlavo un po' meglio. *cass.*

Teresa rideva e mi chiedeva se non [2] avevo una ragazza che mi lavasse le camicie²⁰. – Non a Genova, – dissi.

Allora²¹ voleva sapere se quando andavo in licenza al paese mi portavo il fagotto.²²

– Io non ci torno al paese²³, – dissi. – Voglio stare²⁴ qui a Genova.

– E la ragazza?

– Che cosa importa,²⁵ – dissi, – ce ne sono anche a Genova.

Lei rideva e voleva sapere chi²⁶, per esempio. Allora ridevo io e le²⁷ dicevo «non si sa²⁸».

Quando divenne la mia ragazza²⁹ e di notte salivo³⁰ a trovarla nella sua cuccia³¹ e facevamo l'amore, lei mi chiedeva sempre che cosa volevo³² fare a Genova senza un mestiere³³, e perché non volevo³⁴ tornare a casa. Lo diceva metà per ridere e metà³⁵ sul serio. «Perché qui ci sei tu», potevo³⁶ dirle, ma era inutile, stavamo già abbracciati nel letto³⁷. Oppure dirle che anche Genova non era abbastanza, che a Genova c'era stato anche Nuto, ci venivano tutti – di Genova³⁸ ero già stufo, volevo andare più lontano – ma se le avessi detto questo, lei si [3] sarebbe arrabbiata, mi avrebbe prese le mani e cominciato a maledire, ch'ero anch'io come gli altri³⁹. «Eppure gli altri», le avevo

²⁰ le camicie] *in interl. sotto* ¹le camicie ²i fazzoletti *cass.*

²¹ Allora] *su* allora; *precede* Lei *cass.*

²² quando andavo... il fagotto.] ¹*in interl. sotto* ^{1a}li mandavo tutti i mesi al paese, e rideva ^{1b}se quando andavo ^{1c}tutti i mesi mandavo il fagotto al paese a lavare *cass.* ²= **T** (al paese] *agg. in interl. sup.*)

²³ paese] *precede* mio *cass.*

²⁴ stare] *da* restare

²⁵ importa,] *precede* me ne *cass.*; *virgola ricavata da punto interrogativo*

²⁶ chi] *segue* v'era *cass.*

²⁷ le] *agg. in interl. sup.*

²⁸ non si sa] chi lo sa *su* non si sa; *precede* ¹Mah ²Mah *cass.* **A** ²**dA** = **T** (non si *in interl. sopra* chi lo *cass.*)

²⁹ divenne la mia ragazza] *in interl. sopra* facemmo amicizia *cass.*

³⁰ salivo] *in interl. sopra* andavo *cass.*

³¹ cuccia] *segue* virgola *cass.*

³² volevo] *in interl. sotto* ¹potevo ²potevo *cass.*

³³ senza un mestiere] *in interl. sotto* per fermarmi *cass.*

³⁴ volevo] potevo *su* volevo

³⁵ e metà] *in interl. sopra* ma anche *cass.*

³⁶ potevo] *su* volevo

³⁷ nel letto] *agg. in interl. inf.*

³⁸ di Genova] *precede* volevo andare più lontano *cass.*

³⁹ gli altri] *precede* tutti *cass.*

spiegato⁴⁰, «si fermano⁴¹ a Genova⁴² volentieri, ci vengono apposta. Io un mestiere ce l'ho⁴³, ma a Genova nessuno lo vuole⁴⁴. Bisogna che vada in un posto che il mio mestiere mi renda. Ma che sia lontano⁴⁵, che nessuno del mio paese ci sia mai stato».

Teresa sapeva ch'ero figlio bastardo⁴⁶ e mi chiedeva⁴⁷ sempre perché non facevo ricerche, se non ero curioso di conoscere almeno mia madre. – Magari, – lei mi diceva, – è il tuo⁴⁸ sangue ch'è⁴⁹ così. Sei figlio di zingari, hai i peli ricci⁵⁰...

(L'Emilia⁵¹, che mi aveva messo il nome di Anguilla, diceva sempre⁵² che dovevo essere⁵³ figlio di un saltimbanco e di una capra⁵⁴ dell'alta Langa. Io dicevo ridendo ch'ero figlio di un⁵⁵ prete. E Nuto, già allora, mi aveva chiesto: – Perché dici⁵⁶ questo? – Perché è un pelandrone, – aveva detto l'Emilia. Allora Nuto si era messo a gridare che nessuno nasce pelandrone né cattivo né delinquente⁵⁷; la gente nasce tutta uguale, e sono solamente gli altri che trattandoti male ti guastano il sangue. – Prendi [4] Ganola, – io ribattevo⁵⁸, – è un⁵⁹ insensato, nato allocco. – Insensato non vuol dire cattivo, – diceva⁶⁰ Nuto, – sono gli ignoranti⁶¹ che gridandogli⁶² dietro lo⁶³ fanno arrabbiare⁶⁴).

⁴⁰ spiegato] segue una volta cass.

⁴¹ si fermano] precede sarebbero cass.

⁴² a Genova] in interl. sopra qui cass.

⁴³ ce l'ho] in interl. sopra lo so cass.

⁴⁴ nessuno lo vuole] in interl. sopra non posso farlo cass.; segue se non il colonnello cass.

⁴⁵ che sia lontano] precede voglio andare lontano cass.

⁴⁶ bastardo] in interl. sopra ¹d'ignoti ²di N.N. cass.

⁴⁷ chiedeva] in interl. sopra diceva cass.

⁴⁸ è il tuo] in interl. sopra hai un cass.

⁴⁹ ch'è] agg. in interl. sup.

⁵⁰ i peli ricci] precede il pelo scuro cass.

⁵¹ L'Emilia] precede L'ide cass.

⁵² sempre] segue invece cass.

⁵³ dovevo essere] dovevo esser in interl. sopra ero cass. **A** dovevo esser **dA**

⁵⁴ una capra] in interl. sopra qualche brutta scema cass.

⁵⁵ di un] in interl. sopra del cass.

⁵⁶ dici] in interl. sotto dite cass.

⁵⁷ né cattivo né delinquente] né delinquente né cattivo

⁵⁸ io ribattevo] in interl. sopra ¹gli dicevo io ²rispondevo cass.

⁵⁹ è un] in interl. sopra quello è nato cass.

⁶⁰ diceva] in interl. sopra ribatteva cass.

⁶¹ gli ignoranti] in interl. sopra i ragazzi cass.

⁶² gridandogli] da gli gridano

⁶³ lo] precede che cass.

⁶⁴ arrabbiare] segue trattino cass.

Io a queste cose ci⁶⁵ pensavo soltanto quando avevo in braccio una donna. Qualche⁶⁶ anno dopo –⁶⁷ stavo già in America – mi accorsi⁶⁸ che per me quella gente era tutta bastarda. A Fresno dove vivevo,⁶⁹ portai a letto molte donne, con una fui quasi sposato, e mai che capissi⁷⁰ dove avessero padre e madre e⁷¹ la loro⁷² terra. Vivevano sole⁷³, chi nelle fabbriche delle conserve⁷⁴, chi in un⁷⁵ ufficio – Rosanne era una maestra ch'era venuta da chi sa dove, da uno stato del grano, con una lettera per un giornale del cinema, e non volle mai raccontarmi che vita avesse fatto sulla costa. Diceva soltanto ch'era stata dura⁷⁶ – *a hell of a time*⁷⁷. Glien'era rimasta una voce un po' rauca, di testa.⁷⁸ È vero che c'erano famiglie su famiglie, e⁷⁹ specie sulla collina, nelle case nuove, davanti⁸⁰ alle tenute e alle fabbriche della frutta, le sere d'estate si sentiva⁸¹ baccano⁸² e odor di vigna⁸³ e di fichi nell'aria, e bande⁸⁴ di ragazzi e di bambine correvano⁸⁵ nelle viuzze e sotto i viali, ma quella gente erano [5] armeni, messicani, italiani⁸⁶, sembravano sempre arrivati allora, lavoravano la terra allo stesso modo che⁸⁷ in città gli spazzini puliscono i⁸⁸ marciapiedi, e⁸⁹ dormivano, si divertivano in⁹⁰

⁶⁵ a queste cose ci] *in interl. sopra* di chi fossi figlio *cass.*

⁶⁶ Qualche] *su* A volte

⁶⁷ dopo –] *trattino in interl. sopra virgola*

⁶⁸ mi accorsi] m'accorsi

⁶⁹ A Fresno dove vivevo,] ¹Nella città dove vivevo *seguito da* ebbi diverse ragazze *cass.* ²=
T (A Fresno] *in interl. sopra* Nella città *cass.*)

⁷⁰ capissi] *in interl. sopra* sapessi *cass.*

⁷¹ dove avessero... madre e] chi era il padre o la madre e dove avessero *con* avessero *su* avevano

⁷² loro] *agg. in interl. sup.*

⁷³ sole] *precede da cass.*

⁷⁴ nelle fabbriche delle conserve] *in interl. sotto* faceva la ¹serva ²scatolatrice *cass.*

⁷⁵ in un] *in interl. sopra all' cass.*

⁷⁶ dura] *in interl. sopra* uno spasso *cass.*

⁷⁷ *a hell of a time*] *nel marg. sin.,* *sostituisce* ¹very funny, ²awful ³quite funny ⁴a bit of fun
⁵quite a battle *cass.*

⁷⁸ Glien'era... di testa.] e glien'era... di testa. *agg. nel marg. sin.*

⁷⁹ famiglie, e] famiglie – **A dA**

⁸⁰ davanti] *in interl. sotto* sullo *cass.*

⁸¹ si sentiva] *in interl. sopra* c'era *cass.*

⁸² baccano] *segue virgola cass.*

⁸³ vigna] *precede pe cass.*

⁸⁴ bande] *precede* macchine e biciclette filavano *cass.*

⁸⁵ correvano] *tra parentesi*

⁸⁶ italiani] *in interl. sopra* ¹italiani ²emigranti *cass.*

⁸⁷ allo stesso modo che] come **A** *in interl. sopra* come *cass.* **dA**

⁸⁸ i] *in interl. sopra* il *cass.*

⁸⁹ e] *in interl. sopra* si *cass.*

⁹⁰ in] *in interl. sopra* nella *cass.*

città⁹¹. Di dove uno venisse, chi fosse suo padre o suo nonno, non succedeva mai⁹² di chiederlo a nessuno⁹³. E di ragazze di campagna non ce n'erano. Anche quelle dell'alta valle non sapevano mica cos'era una capra⁹⁴, una riva. Corre- vano⁹⁵ in macchina, in bicicletta, in treno, a lavorare come quelle⁹⁶ degli uffici. Facevano tutto a squadre, in città, anche i carri allegorici⁹⁷ della festa dell'uva⁹⁸.

Nei mesi⁹⁹ che Rosanne fu la mia ragazza, capii ch'era proprio bastarda, che le gambe che stendeva sul letto erano tutta la sua forza¹⁰⁰, che poteva avere i suoi¹⁰¹ vecchi nello stato del grano o chi sa dove, ma per lei una cosa sola con- tava¹⁰² – decidermi a tornare¹⁰³ con lei¹⁰⁴ sulla costa e aprire un locale italiano con le pergole d'uva¹⁰⁵ – *a fancy place, you know* – e lì cogliere¹⁰⁶ l'occasione che qualcuno la vedesse e le¹⁰⁷ facesse una¹⁰⁸ foto, da stampare¹⁰⁹ poi su un giornale a colori¹¹⁰ – *only gimme a break, baby*¹¹¹. Era pronta a farsi fotografare anche nuda, anche¹¹² con le [6] gambe larghe sulla scala dei pompieri¹¹³, pur di farsi conoscere¹¹⁴. Come si fosse messa in mente ch'io potevo servirle non so; quando le chiedevo perché veniva a letto con me, rideva e diceva che dopotutto

⁹¹ città] *segue* e lavoravano fuori *cass*.

⁹² mai] *agg. in interl. sup.*

⁹³ a nessuno] *agg. in interl. sup.; in interl. inf.* a nessuno *cass*.

⁹⁴ capra] *precede* *va cass*.

⁹⁵ Correivano] *in interl. sotto* ¹Venivano ²Andavano *cass*.

⁹⁶ quelle] *precede* in una fabbrica *cass*.

⁹⁷ i carri allegorici] *in interl. sotto* il corteo *cass*.

⁹⁸ dell'uva] *precede* del raccolto *cass*.

⁹⁹ Nei mesi] *da* Ma nei dieci mesi *con* Nei *su* nei

¹⁰⁰ le gambe... sua forza] ¹*in interl. sopra* ^{1a}casa sua non l'avrei mai ^{1b}le sue gambe erano tutta la sua casa ^{1c}dove viveva era casa sua ^{1d}il letto dove stendeva *cass*. ²= **T** (forza] *in interl. sotto* ^{2a}mercanzia ^{2b}casa *cass*.)

¹⁰¹ suoi] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **da**

¹⁰² una cosa sola contava] contava una cosa sola **A** *l'ordine iniziale* contava una cosa sola è *modificato con segno di inversione*

¹⁰³ tornare] *in interl. sotto* portarla *cass*.

¹⁰⁴ con lei] *manca*

¹⁰⁵ con le pergole d'uva] *in interl. sotto* caratteristico *cass*.

¹⁰⁶ cogliere] *in interl. sotto* aspettare *cass*.

¹⁰⁷ le] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁸ una] *in interl. sopra* la *cass*.

¹⁰⁹ stampare] *precede* pubbli<care> *cass*.

¹¹⁰ giornale a colori] *in interl. sotto* magazine *cass*.

¹¹¹ *only... baby*] *da* Only give me a chance, honey *con* *cassature* e *aggiunte interlineari*

¹¹² anche] *segue* a letto, anche *agg. in interl. inf.* e *cass*.

¹¹³ larghe sulla scala dei pompieri] *in interl. sopra* ¹larghe ²aperte ³al cielo *cass*.

¹¹⁴ farsi conoscere] *in interl. sopra* arrivare in qualche posto *cass*.

ero un uomo¹¹⁵ (*Put it the other way round, you come with me because I'm a girl*). E non era una stupida, sapeva quel che voleva – solamente voleva delle cose impossibili. Non toccava una goccia di liquore (*your looks, you know, are your only free advertising agent*¹¹⁶) e fu lei che, quando abolirono¹¹⁷ la legge, mi consigliò di fabbricare il *prohibition-time gin*, il liquore del tempo clandestino, per chi ci avesse ancora¹¹⁸ gusto – e furono molti.

Era bionda, alta, stava sempre a [7] lisciarsi le rughe¹¹⁹ e piegarsi i capelli. Chi non l'avesse conosciuta¹²⁰ avrebbe detto,¹²¹ vedendola uscire¹²² con quel passo¹²³ dal cancello della¹²⁴ scuola, ch'era una brava studentessa¹²⁵. Che cosa insegnasse non so; i suoi ragazzi la salutavano gettando in aria il berretto e fischiando. I primi tempi, parlandole, io¹²⁶ nascondevo le mani e coprivo la voce. Mi chiese subito perché non mi facevo americano. Perché non lo sono, brontolai¹²⁷ – *because I'm a wop* – e lei rideva e mi disse ch'erano i dollari e il cervello¹²⁸ che facevano l'americano. *Which of them do you lack?* qual è dei due che ti manca?

Ho pensato sovente che¹²⁹ razza di figli sarebbero potuti uscire da noi due – da quei suoi fianchi lisci¹³⁰ e duri, da quel ventre biondo nutrito di latte e di sugo d'arancia, e da me, dal mio sangue spesso. Venivamo tutti e due da chi sa dove, e l'unico modo per sapere chi fossimo, che cosa avessimo

¹¹⁵ uomo] *segue* ¹Nei primi tempi ch'ero ancora caldo le avevo detto ²Ma non ³Ma non voleva sentir parlare di bambini (*after all your looks are your only career*) e quando le dissi ch'io ero un bastardo mi rispose che la cosa non l'interessava (*you know, your life is your own*) ¹Ma io ²Io insistevo che, se volevano andar d'accordo, ¹doveva ²dovevano ¹raccontarmi ²conoscerci che, se ci fossimo sposati, lei sarebbe diventata italiana *cass*.

¹¹⁶ *your looks... advertising agent*] ¹*my looks, you know, are my only career* **A** ²**da** = **T** (your] *in interl. sopra my cass.* your] *in interl. sopra my cass.* free advertising agent] *nel marg. inf., sostituisce career cass.*)

¹¹⁷ abolirono] *in interl. sopra tolsero cass.*

¹¹⁸ ancora] *in interl. sopra prov cass.*

¹¹⁹ rughe] *in interl. sopra unghie cass.*

¹²⁰ conosciuta] conosciuta, **A** *segue virgola cass.* **da**

¹²¹ detto,] detto **A** *virgola aggiunta a penna* **da**

¹²² uscire] *precede entrare cass.*

¹²³ con quel passo] *inizialmente seguiva scuola;* *l'ordine è modificato con segno di inserzione; segue virgola cass.*

¹²⁴ della] *precede* ¹della ²di [†] *cass.*

¹²⁵ bella studentessa] ¹*in interl. sopra vera signora cass.* ²= **T** (brava] *in interl. sotto bella cass.*)

¹²⁶ io] *agg. in interl. sup.*

¹²⁷ brontolai] *in interl. sopra le risposi cass.*

¹²⁸ il cervello] *in interl. sopra lo stile cass.*

¹²⁹ che] *precede se cass.*

¹³⁰ lisci] *in interl. sotto* ¹lisci ²biondi *cass.*

veramente nel sangue, era questo. Sarebbe bella, pensavo, se mio figlio somigliasse a mio padre, a mio nonno, e così mi [8] vedessi davanti finalmente chi sono¹³¹. Rosanne me l'avrebbe¹³² anche fatto un figlio – se accettavo di andare¹³³ sulla costa. Ma io mi tenni, non volli – con quella mamma e con me sarebbe stato un altro bastardo – un ragazzotto americano. Già allora sapevo che sarei ritornato¹³⁴.

Rosanne, fin che l'ebbi con me, non concluse niente¹³⁵. Certe domeniche della bella stagione¹³⁶ andavamo alla costa in automobile e prendevamo il bagno; lei passeggiava sulla spiaggia con dei sandali e delle sciarpe a colori, sorbiva¹³⁷ la bibita in calzoncini¹³⁸ nelle piscine, si distendeva sullo sdraio come se fosse nel mio letto. Io ridevo, non¹³⁹ so bene di chi. Eppure mi piaceva quella donna¹⁴⁰, mi piaceva come il sapore dell'aria certe mattine, come toccare¹⁴¹ la frutta fresca sui banchi degli italiani nelle strade.

Poi una sera mi disse che tornava dai suoi¹⁴². Restai lì, perché mai l'avrei creduta capace di tanto. Stavo per chiederle quanto¹⁴³ sarebbe stata via¹⁴⁴ [9] ma¹⁴⁵ lei guardandosi le ginocchia¹⁴⁶ – era seduta accanto a me nella macchina – mi disse¹⁴⁷ che non dovevo dir niente, ch'era tutto deciso, che andava per sempre¹⁴⁸ dai suoi. Le chiesi quando partiva. – Anche domani. *Any time.*

¹³¹ sono] *precede* ero *cass.*

¹³² me l'avrebbe] *da* avrebbe

¹³³ accettavo di andare] *in interl. sopra* ¹fossi andato ²fossimo andati *cass.*

¹³⁴ che sarei ritornato] *precede* ¹di voler tornare qui ²come [†] *cass.*

¹³⁵ concluse niente] *in interl. sopra* ¹andò sul giornale ²trovò sul ³arrivò *cass.*

¹³⁶ della bella stagione] *manca* **A** *agg. nel marg. dx. dA*

¹³⁷ sorbiva] *in interl. sopra* prendeva *cass.*

¹³⁸ calzoncini] *in interl. sopra* in costume da bagno *cass.*; *inizialmente seguiva* piscine; *la posizione è poi modificata con segno di inserzione*

¹³⁹ non] ma non **A** *precede* ma *cass. dA*

¹⁴⁰ quella donna] *manca*

¹⁴¹ toccare] *in interl. sotto* il gusto del *cass.*

¹⁴² suoi] *segue* I'm going back *in interl. sup. e cass.*

¹⁴³ quanto] *in interl. sopra* se aveva rinunciato a noialtri, alla costa, alla carriera, e [†] lei scoppio a piangere *cass.*

¹⁴⁴ stata via] *in interl. sopra* [†] tornata quando *cass.*

¹⁴⁵ ma] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁶ guardandosi le ginocchia] *da* guardando il radiatore *con cassatura e aggiunta interlineare*; *precede* scoppio a ¹ridere ²piangere a dimenarsi, a ¹piangere ²strillare poi mi disse – era seduta accanto a me nella macchina – *cass.*

¹⁴⁷ disse] *su* chiese; *segue* se mi dispiaceva *cass.*

¹⁴⁸ per sempre] *agg. in interl. inf.*

Riportandola alla pensione¹⁴⁹ le dissi che¹⁵⁰ potevamo¹⁵¹ aggiustarla, sposarci. Mi lasciò parlare¹⁵² con un mezzo sorriso, guardandosi le ginocchia, corrugando la fronte.

– Ci ho pensato, – disse, con quella voce rauca¹⁵³. – Non serve¹⁵⁴. Ho perduto. *I've lost my battle.*¹⁵⁵

Invece non¹⁵⁶ andò a casa¹⁵⁷, tornò ancora¹⁵⁸ alla costa. Ma non uscì mai sui giornali a colori.¹⁵⁹ Mi scrisse mesi dopo¹⁶⁰ una cartolina da Santa Monica chiedendomi dei soldi. Glieli mandai e non mi rispose¹⁶¹. Non ne seppi più niente¹⁶².

¹⁴⁹ Riportandola alla pensione] *da* Portandola a casa *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁵⁰ che] *in interl. sopra* che *cass.*

¹⁵¹ potevamo] *da* potevo; *segue* anche sposarla *cass.*

¹⁵² parlare] *segue* *virgola* *cass.*

¹⁵³ con quella voce rauca] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (quella] *in interl. sopra* la *cass.* rauca] *precede già* *cass.*)

¹⁵⁴ Non serve] *precede* ¹I've made my mind. ²*I've made my mind* *cass.*

¹⁵⁵ Ho perduto... *my battle.*] *in interl. sotto* ¹It does not work. ²It doesn't work. *cass.*

¹⁵⁶ Invece non] *in interl. sopra* Non *cass.*

¹⁵⁷ casa] *segue* dai suoi *in interl. sup. e cass.*

¹⁵⁸ tornò ancora] *in interl. sopra* Andò *cass.*

¹⁵⁹ Ma non... a colori.] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁰ mesi dopo] ¹*in interl. sotto* una *cass.* ²= **T** (mesi] *su* mese; *precede* un *cass.*)

¹⁶¹ mi rispose] *in interl. sotto* ¹ne seppi mai più niente. ²ebbi risposta ³ne seppi più niente.

⁴Non ⁵Non uscì mai sui giornali. *cass.*

¹⁶² Non ne seppi più niente.] ¹*in interl. sopra* ^{1a}non ^{1b}Non uscì mai sui giornali e non *cass.* ²= **T** (più] *precede* mai *cass.*)

30 ottobre-1 novembre

[1] Di donne ne ho conosciute andando² per il mondo, di bionde e di brune – le ho cercate³, ci ho speso dietro molti⁴ soldi; adesso che non sono più giovane⁵ mi cercano loro, ma non importa⁶ – e ho capito⁷ che le figlie del sor Matteo non erano poi le più belle – forse Santina, ma non l'ho veduta⁸ grande – avevano la bellezza della dalia, della rosa di spagna⁹, di quei fiori¹⁰ che crescono nei giardini sotto le piante da frutta¹¹. Ho anche capito che non erano in gamba¹², che col¹³ loro pianoforte, coi romanzi, col tè,¹⁴ coi parasoli, non sapevano farsi una vita, esser¹⁵ vere signore, dominare un uomo e una casa. Ci sono molte contadine in questa valle che sanno meglio dominarsi, e comandare. Irene e Silvia non erano più contadine, e non ancora vere¹⁶ signore. Ci stavan¹⁷ male, poverette – ci sono morte¹⁸.

¹ *Nel marg. inf. presente un'annotazione cass.:* sogno: ricevute al Nido

² andando] *su andavo; precede quando cass.*

³ le ho cercate] *in interl. sopra allora le cercavo cass.*

⁴ ho speso dietro molti] *in interl. sopra spendevo* ¹tanti soldi che avrei potuto comperare una casa ²tutti i soldi *cass.*

⁵ sono più giovane] *in interl. sopra le cerco cass.*

⁶ ma non importa] *in interl. sopra mi cercano loro, ma non importa – ne ho anche trovate cass.*

⁷ capito] *precede anche cass.*

⁸ veduta] *in interl. sopra conosciuta*

⁹ rosa di spagna] *in interl. sopra* ¹pesca ²glicine ³del papav<ero> *cass.*

¹⁰ di quei fiori] *precede del giardino di campagna cass.*

¹¹ che crescono... da frutta] *in interl. sopra di campagna che non si* ¹comprano nemmeno ²vedono nei negozi ³nei negozi non si trovano eppure ce n'è dappertutto *cass.*

¹² in gamba] *in interl. sopra furbe cass.*

¹³ coi] *precede col cass.*

¹⁴ col tè, coi parasoli] *l'ordine iniziale coi parasoli, col tè è modificato con segno di inserzione; parasoli è ricavato da parasolini e a col tè precede le visite cass.*

¹⁵ esser] *su essere*

¹⁶ vere] *manca A agg. in interl. sup. dA*

¹⁷ stavan] *stavano A da stavano dA*

¹⁸ ci sono morte] *una c'è morta A precede una c'è morta cass. dA*

[2] Io capii¹⁹ questa loro debolezza già²⁰ al tempo di una delle prime vendemmie —²¹ me ne accorsi, via, anche se non capivo²² ancor²³ bene. Per tutta l'estate,²⁴ dal cortile²⁵ e dai beni era bastato²⁶ levar gli occhi e vedere²⁷ il terrazzo, la vetrata, i coppì²⁸, per ricordarsi che le padrone eran loro, loro e la matrigna e la piccola²⁹, e che perfino³⁰ il sor Matteo non poteva entrare nella stanza senza pulirsi i piedi³¹ sul tappeto³². Poi capitava di sentirle chiamarsi³³ lassù, capitava di attaccare il cavallo per loro, di vederle uscire sulla porta a vetri e andarsene a spasso col parasole, così ben³⁴ vestite³⁵ che l'Emilia non poteva neanche³⁶ criticarle. Certe mattine una di loro scendeva in cortile, passava³⁷ in mezzo alle zappe³⁸, alle carrette³⁹, alle bestie, e veniva⁴⁰ in giardino a tagliare le rose⁴¹. E qualche volta anche loro uscivano⁴² nei beni, sui sentieri, in scarpette⁴³, parlavano⁴⁴ con la Serafina, col massaro, avevano paura dei manzi, portavano un bel⁴⁵ cestino [3] e raccoglievano l'uva luglienga. Una sera, dopo che avevamo ammuchiato i covoni del grano⁴⁶ — la sera di S. Giovanni, c'erano

¹⁹ capii] segue la prima volta *cass.*

²⁰ già] *agg. in interl. sup.*

²¹ vendemmie —] *trattino in interl. sopra virgola cass.*

²² capivo] precede le *agg. in interl. sup. e cass.*

²³ ancor] *da ancora; precede* ¹tutto ²bene *cass.*

²⁴ l'estate,] l'estate

²⁵ dal cortile] *in interl. sopra nel tinello cass.*

²⁶ era bastato] bastava *precede* ¹avevamo ²avevo sentito *cass.*

²⁷ vedere] guardare **A** *in interl. sopra guardare cass. dA*

²⁸ i coppì] *in interl. sopra la casa cass.*

²⁹ e la piccola] *agg. in interl. sup.*

³⁰ perfino] *in interl. sopra anche cass.*

³¹ non poteva... i piedi.] non poteva entrare nella sala senza pulirsi i piedi *in interl. sopra*
¹viveva per loro ²prima che entrasse nella sala gli faceva *cass.*; pulirsi *su pulire; a i precede il cass.*

³² sul tappeto] *manca*

³³ chiamarsi] *in interl. sopra parlare cass.*

³⁴ così ben] *agg. in interl. sup.*

³⁵ vestite] *segue così bene cass.*

³⁶ poteva neanche criticarle] *da* le criticava neanche *con* criticarle *su* criticava

³⁷ passava] *agg. in interl. sup.*

³⁸ zappe] *in interl. sopra paglie cass.*

³⁹ carrette] *in interl. sopra botti cass.*

⁴⁰ veniva] *in interl. sopra andava cass.*

⁴¹ tagliare le rose] *in interl. sopra* ¹scegliere dei fiori ²raccogliere *cass.*

⁴² uscivano] *in interl. sopra venivano cass.*

⁴³ in scarpette] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ parlavano] *precede per di cass.*

⁴⁵ un bel] *in interl. sotto il cass.*

⁴⁶ grano] *segue virgola cass.*

i falò dappertutto – eran⁴⁷ venute anche loro a prendere il fresco, a sentir cantare le ragazze. E poi tra noi, nella cucina⁴⁸, in mezzo ai filari, ne avevo sentite dir tante su⁴⁹ di loro, che suonavano il piano, che leggevano i⁵⁰ libri, che ricamavano i cuscini⁵¹, che⁵² in chiesa avevano la placca sul banco. Ebbene, in⁵³ quella vendemmia, nei giorni che noialtri preparavamo cavagni e bigonce e pulivamo la cantina e anche il sor Matteo girava le vigne, in quei giorni si senti dall'Emilia che tutta la casa era in rivoluzione, che Silvia sbatteva le porte e Irene⁵⁴ si sedeva a tavola con gli occhi rossi e non mangiava. Io non capivo⁵⁵ che cosa potessero avere che non fosse⁵⁶ la vendemmia e l'allegria⁵⁷ del raccolto⁵⁸ – e pensare che tutto si faceva per loro,⁵⁹ per riempire⁶⁰ le cantine e le tasche del sor Matteo ch'era roba loro⁶¹. [4] L'Emilia ce lo disse una sera, seduti⁶² sul trave. La questione del Nido.⁶³

Era⁶⁴ successo che la vecchia – la contessa⁶⁵ di Genova – tornata da quindici giorni al Nido con nuore e nipoti⁶⁶ dai bagni⁶⁷ di mare, aveva fatto degli inviti a Canelli e alla Stazione per una festa⁶⁸ sotto i platani –⁶⁹ e della Mora, di⁷⁰ loro due, della signora Elvira, si era dimenticata. Dimenticata o che l'avesse⁷¹

⁴⁷ eran] *da* erano

⁴⁸ nella cucina] nel tinello **A** *da* nel tinello *con cassatura e aggiunta interlineare* **dA**

⁴⁹ su] *agg. in interl. sup.*

⁵⁰ i] dei *in interl. sopra* dei cass. **A** *in interl. sopra* dei cass. **dA**

⁵¹ ricamavano i cuscini] *in interl. sopra* pitturavano dei quadri *cass.*

⁵² che] *segue* conoscevano *cass.*

⁵³ in] *agg. in interl. sup.*

⁵⁴ Irene] *precede* che *cass.*; *segue* anda *cass.*

⁵⁵ capivo] *segue* con la vendemmia nell'aria *cass.*

⁵⁶ fosse] *agg. in interl. sup.*

⁵⁷ l'allegria] *precede* la questione *cass.*

⁵⁸ del raccolto] *in interl. sopra* di quei giorni *cass. con del da* di

⁵⁹ loro,] *segue* era il frutto dei loro beni *cass.*

⁶⁰ riempire] *su* riempirgli

⁶¹ roba loro] loro padre **A** *in interl. sopra* loro padre *cass.* **dA**

⁶² una sera, seduti] *in interl. sopra* in tinello *cass.*

⁶³ La questione del Nido] *in interl. sotto* Era *cass.*

⁶⁴ Era] *agg. in interl. sup.*

⁶⁵ la contessa] *precede* la contessa – quella che a Genova era *cass. con la in interl. sopra* era *cass.*

⁶⁶ al Nido... nipoti] *l'ordine iniziale, modificato con segno di inversione, era* con nuore e nipoti al Nido

⁶⁷ dai bagni] *agg. in interl. sup.*

⁶⁸ festa] festa nel suo giardino *con suo agg. in interl. sup.* **A** *segue* nel suo giardino *cass.* **dA**

⁶⁹ platani –] *trattino in interl. sopra* virgola *cass.*

⁷⁰ di] *precede* della matri *cass.*

⁷¹ l'avesse] *su* l'aveva

fatto apposta? Le tre donne non lasciavano più pace⁷² al sor Matteo. L'Emilia diceva⁷³ che in quella casa la meno⁷⁴ incagnita era adesso Santina. – Non ho mica⁷⁵ ammazzato nessuno, – diceva l'Emilia. – Una risponde⁷⁶, l'altra salta, l'altra sbatte le porte. Se gli prude, si grattino.

Poi⁷⁷ venne vendemmia⁷⁸ e non ci pensai più. Ma bastò quel fatto per aprirmi gli occhi. Anche Irene e Silvia erano gente come noi che maltrattata diventava⁷⁹ cattiva, s'offendevano e ci [5] soffrivano, desideravano delle cose che non avevano.⁸⁰ Non tutti i signori⁸¹ valevano allo stesso modo⁸², c'era qualcuno più importante, più ricco⁸³, che nemmeno invitava⁸⁴ le mie padrone⁸⁵. E allora cominciai a chiedermi che cosa dovevano essere le stanze⁸⁶ e il giardino⁸⁷ del Nido, di quell'antica⁸⁸ palazzina, perché Irene e Silvia morissero⁸⁹ d'andarci⁹⁰ e non potessero. Si⁹¹ sapeva soltanto quel che dicevano Tommasino e certi⁹² servitori, perché tutto quel fianco della collina era cintato e una riva lo separava dalle nostre vigne, dove nemmeno i cacciatori potevano entrare –⁹³ c'era il cartello. E alzando la testa dallo stradone⁹⁴ sotto il Nido, si vedeva⁹⁵ tutto un fitto di canne bizzarre che si chiamavano bambù⁹⁶. Tommasino diceva ch'era un parco, che intorno alla casa c'era tanta ghiaietta, più minuta e bianca⁹⁷ di quella che il cantoniere buttava a primavera sullo stradone.

⁷² pace] *in interl. sopra* [†] *cass.*

⁷³ diceva] *precede rideva cass.; segue maliziosa cass.*

⁷⁴ meno] *precede più cass.*

⁷⁵ mica] *in interl. sopra ancora cass.*

⁷⁶ risponde] *in interl. sopra piange cass.*

⁷⁷ Poi] *precede Fu in quella* ¹*vendemmia* ²*volta cass.*

⁷⁸ vendemmia] *precede la cass.*

⁷⁹ diventava] *da diventa*

⁸⁰ avevano.] *punto da punto e virgola*

⁸¹ signori] *precede g cass.*

⁸² allo stesso modo] *precede uguale cass.*

⁸³ più ricco] *agg. in interl. inf.*

⁸⁴ invitava] *precede le cass.*

⁸⁵ le mie padrone] *agg. in interl. sup.*

⁸⁶ stanze] *da sale*

⁸⁷ e il giardino] *agg. in interl. inf.; in interl. sup. segue* ¹*e in più* ²*e le finestre* ³*e i cortili cass.*

⁸⁸ quell'antica] *quella bella A da quella bella con cassatura e aggiunta interlineare dA*

⁸⁹ morissero] *precede desi<derassero> cass.*

⁹⁰ d'andarci] *in interl. sup. di tornare cass.*

⁹¹ Si] *su si; precede Noi cass.*

⁹² certi] *i*

⁹³ entrare –] *trattino in interl. sopra virgola cass.*

⁹⁴ stradone] *segue virgola cass.*

⁹⁵ vedeva] *precede vedevano i ciuffi di canne cass.*

⁹⁶ bambù] *precede i in interl. sup. e cass.*

⁹⁷ e bianca] *agg. in interl. sup.*

Poi i beni⁹⁸ del Nido andavano su per la collina dietro⁹⁹, vigne e grano, grano e vigne, e cascine¹⁰⁰, boschetti di noci, di ciliegi e di mandorli, che arrivavano a Sant'Antonino e oltre, e di là si [6] scendeva a Canelli, dove c'erano i vivai coi sostegni¹⁰¹ di cemento e le bordure di fiori¹⁰².

Dei fiori del Nido ne avevo visti l'anno prima, quando Irene e la signora Elvira c'erano andate insieme e tornate¹⁰³ con dei mazzi ch'erano più belli dei vetri della chiesa e dei paramenti del prete¹⁰⁴. L'anno prima capitava d'incontrare la carrozza della vecchia sulla strada di Canelli; Nuto l'aveva¹⁰⁵ vista e diceva che il Moretto servitore che la guidava sembrava un carabiniere, col cappello lucido e la cravatta bianca. Da noi questa carrozza non s'era mai fermata, solo una volta era passata per andare alla Stazione¹⁰⁶. Anche la¹⁰⁷ messa¹⁰⁸ la vecchia se la sentiva¹⁰⁹ a Canelli. E i nostri vecchi dicevano che tanto tempo fa, quando la vecchia non c'era ancora¹¹⁰, i signori del Nido¹¹¹ non andavano nemmeno a sentir messa, ce l'avevano in casa, tenevano un prete che la diceva tutti i giorni in una stanza. Ma questo era ai tempi che la vecchia era ancora¹¹² una ragazza da niente¹¹³ e faceva l'amore a Genova¹¹⁴ col figlio del¹¹⁵ Conte. Poi era diventata lei la padrona di tutto, era morto il figlio del Conte, era morto un bell'ufficiale che la vecchia s'era sposato in Francia¹¹⁶, erano morti i loro figli¹¹⁷ chi sa dove, e adesso la vecchia, coi capelli bianchi e un parasole giallo, anda-

⁹⁸ i beni] *precede* le terre *cass.*

⁹⁹ dietro] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁰ e cascine] *agg. in interl. sup.*

¹⁰¹ sostegni] *in interl. sopra* pali *cass.*

¹⁰² fiori] *in interl. sopra* gerani *cass.*

¹⁰³ c'erano andate insieme e tornate] *da* ci andavano sovente e tornavano *con cassature e aggiunte interlineari*

¹⁰⁴ dei paramenti del prete] ¹dei vestiti del prete *preceduto da* dell'altare di Pasqua *cass.* **A**
²**dA = T** (paramenti] *in interl. sopra* vestiti *cass.*)

¹⁰⁵ l'aveva] *precede* che *cass.*

¹⁰⁶ Stazione] *segue* e tutta la vita del Nido, del resto, anche la *cass.*

¹⁰⁷ Anche la] *su* anche la

¹⁰⁸ messa] *segue* *virgola* *cass.*

¹⁰⁹ se la sentiva] *in interl. sopra* andava *cass.*

¹¹⁰ non c'era ancora] *in interl. sopra* era una bella ragazza *cass.*

¹¹¹ i signori del Nido] ¹quelli del Nido *agg. in interl. sup.; accanto, nel marg. sin., si legge* (i conti) **A** ²**dA = T** (signori] *in interl. sopra* conti *cass.*)

¹¹² ancora] *agg. in interl. inf.*

¹¹³ ragazza da niente] bellissima ragazza *con* bellissima *da* bella **A** una ragazza popolana *con* popolana *in interl. sopra* bellissima *cass.* **dA**

¹¹⁴ a Genova] *agg. in interl. inf.*

¹¹⁵ figlio del] *in interl. sopra* vecchio *cass.*

¹¹⁶ in Francia] *precede* a Genova *cass.*

¹¹⁷ erano morti i loro figli] *da* era morto suo figlio *con cassatura e aggiunta interlineare*

va a Canelli in¹¹⁸ carrozza e dava da mangiare e da dormire ai¹¹⁹ nipoti. Ma ai tempi del figlio del Conte e dell'ufficiale francese¹²⁰, di notte il Nido era sempre acceso, sempre in festa, e la vecchia che allora era ancor¹²¹ giovane come una rosa¹²² dava dei pranzi, dei balli, invitava la gente da Nizza e¹²³ da Alessandria. Venivano belle donne¹²⁴, ufficiali, deputati, tutti in carrozza a tiro da due, coi domestici, e giocavano a carte¹²⁵, prendevano il gelato, facevano nozze.

Irene e Silvia sapevano queste¹²⁶ cose, e per loro essere¹²⁷ ben trattate dalla vecchia, ricevute, festeggiate¹²⁸, era come per me dare un'occhiata dal terrazzo nella stanza del pianoforte¹²⁹, saperle a tavola sopra noialtri¹³⁰, veder¹³¹ l'Emilia fargli¹³² i versi con la forchetta e col cucchiaino¹³³. Soltanto, essendo tra donne,¹³⁴ ci soffrivano¹³⁵. E poi loro, tutto il giorno ci ondolavano sul terrazzo o in giardino – [8] non avevano un lavoro, una vera fatica¹³⁶ che le occupasse – nemmeno dietro alla Santina ci¹³⁷ stavano volentieri. Si capisce che la voglia di andarsene dalla Mora, di entrare¹³⁸ in quel parco sotto i platani, di trovarsi¹³⁹ con le nuore e i nipoti della¹⁴⁰ contessa, le faceva¹⁴¹ addirittura ammattire. Era come per me vedere¹⁴² i falò¹⁴³ sulla collina di Cassinasco o sentir fischiare il treno di notte.

¹¹⁸ in] *in interl. sopra sulla cass.*

¹¹⁹ ai] *in interl. sotto ¹ai ²a tanti cass.; segue suoi cass.*

¹²⁰ dell'ufficiale francese] del bell'ufficiale

¹²¹ ancor] *manca*

¹²² come una rosa] *manca*

¹²³ e] *in interl. sopra virgola cass.*

¹²⁴ belle donne] *in interl. sopra ragazze, militari cass.*

¹²⁵ a carte] *agg. in interl. sup.*

¹²⁶ queste] *precede (certe)*

¹²⁷ essere] *precede la palazzina cass.*

¹²⁸ ricevute, festeggiate] *'ricevute, salutate in interl. sopra guardate, regalate cass. A²dA = T (festeggiate] in inter. sopra salutate cass.)*

¹²⁹ pianoforte] *da piano*

¹³⁰ noialtri] *in interl. sopra di noi cass.*

¹³¹ veder] *in interl. sopra sentire quel che cass.*

¹³² fargli] *in interl. sopra diceva facendogli cass.*

¹³³ con la... col cucchiaino] *in interl. sopra di come mangiavano cass.*

¹³⁴ donne,] *donne*

¹³⁵ soffrivano] *in interl. sup. stavano male*

¹³⁶ vera fatica] *fatica vera da vera fatica con segno di inversione*

¹³⁷ ci] *agg. in interl. sup.*

¹³⁸ entrare] *precede trovarsi cass.*

¹³⁹ trovarsi] *discorrere*

¹⁴⁰ le nuore e i nipoti della] *¹le nuore della da la vecchia con cassatura e aggiunta interlineare A²dA = T (e i nipoti] agg. nel margine dx.)*

¹⁴¹ faceva] *su facesse*

¹⁴² vedere] *precede pensare al treno cass.*

¹⁴³ i falò] *precede il treno e sentirlo fischiare lontano quando ripartiva da Canelli. cass.*

1-2 novembre

[1] Poi veniva la stagione che¹ in mezzo alle albere di Belbo e sui pianori dei bricchi rintronavano fucilate già di buon'ora² e Cirino cominciava a dire che aveva visto la lepre scappare³ in un solco. Sono⁴ i giorni più belli dell'anno. Vendemmiare, sfogliare, torchiare non sono neanche⁵ lavori;⁶ caldo non⁷ fa più, freddo non ancora⁸; c'è qualche nuvola chiara, si mangia il coniglio con la polenta⁹ e si va per funghi.

Noialtri andavamo per funghi là intorno¹⁰; Irene e Silvia combinarono con le¹¹ loro amiche di Canelli e i giovanotti¹² di andarci¹³ in biroccino¹⁴ fino a Agliano. Partirono una¹⁵ mattina che sui prati c'era ancora la nebbia¹⁶; gli attaccai io il cavallo, dovevano trovarsi¹⁷ con gli altri sulla piazza di Canelli. Prese la frusta il figlio del medico della Stazione¹⁸, quello che al tirasegno faceva sempre centro e giocava¹⁹ alle carte dalla sera al mattino. Quel giorno

¹ che] segue giravano i cacciatori cass.

² già di buon'ora] ¹agg. in interl. sup. ²= T (di buon'ora] precede la mattina cass.)

³ scappare] agg. in interl. sup.; in interl. inf. saltare la [†] cass.

⁴ Sono] in interl. sopra ¹Pestata l'uva ²Erano cass.

⁵ sono neanche] in interl. sopra ¹sono ²era cass.

⁶ lavori;] su lavoro

⁷ caldo non fa più] ¹precede non fa più cass. ²= T (non] agg. in interl. sup.)

⁸ non ancora] in interl. sopra nemmeno cass.

⁹ coniglio con la polenta] in interl. sopra ¹la polenta con uccelli ²tonno cass.

¹⁰ là intorno] agg. in interl. sup.

¹¹ con le] da con delle; precede di cass.

¹² giovanotti] segue della Stazione cass.

¹³ andarci] su andare

¹⁴ in biroccino] precede per funghi fino a cass.

¹⁵ una] in interl. sopra la cass.

¹⁶ sui prati c'era ancora la nebbia;] ¹la campagna era ancora nebbiosa; con nebbiosa in interl. sopra bagnata cass.; segue si trovavano cass. A ²dA = T (sui prati] in interl. sopra la campagna cass. c'era] da era la nebbia] in interl. sopra nebbiosa cass.)

¹⁷ dovevano trovarsi] da si trovarono con cassatura e aggiunta interlineare

¹⁸ della Stazione] manca

¹⁹ giocava] precede perdeva cass.

venne un grosso temporale²⁰, lampi e fulmini come d'agosto²¹. Cirino e la Serafina dicevano ch'era meglio la grandine adesso²² sui funghi e su chi li cercava che non sul raccolto²³ quindici giorni prima²⁴. Non smise di piovere a diluvio²⁵ neanche [2] nella notte. Il sor Matteo venne a svegliarci con la lanterna e il mantello sulla faccia²⁶, ci disse di stare attenti se sentivamo il biroccio²⁷ arrivare, non era tranquillo. Le finestre di sopra erano accese; l'Emilia corse²⁸ su e giù a fare il caffè; la piccola²⁹ strillava perché non l'avevano portata a funghi anche lei³⁰.

Il biroccio³¹ tornò³² l'indomani col figlio del medico che menava la frusta e gridando «Viva l'acqua d'Agliano»³³ saltò a terra senza toccare il predellino. Poi aiutò le due ragazze³⁴ a scendere; stavano infreddolite con un fazzoletto in testa e il cestino vuoto³⁵ sulle ginocchia. Andarono sopra e sentii che parlavano e si scaldavano e ridevano.

Da quella volta della gita a Agliano, il figlio del medico passava sovente nella strada³⁶ sotto il terrazzo,³⁷ e salutava le ragazze³⁸ e si parlavano così. Poi i pomeriggi d'inverno lo fecero³⁹ entrare e lui, che girava con degli stivali da cacciatore, si batteva il bastoncino sullo stivale⁴⁰, si guardava⁴¹ intorno,

²⁰ grosso temporale] temporale cattivo

²¹ d'agosto] *precede fosse cass.*

²² grandine adesso] *in interl. sopra tempesta cass.*

²³ sul raccolto] sull'uva

²⁴ quindici giorni prima] *inizialmente seguiva che non; l'ordine è modificato con segno di inserimento*

²⁵ a diluvio] *agg. in interl. inf.*

²⁶ sulla faccia] *agg. in interl. sup.; su sulle spalle con cassatura*

²⁷ biroccio] *su biroccino*

²⁸ corse] *in interl. sopra andò cass.*

²⁹ la piccola] *in interl. sopra Santina cass.*

³⁰ a funghi anche lei] *l'ordine iniziale anche lei a funghi è modificato con segno di inversione; a è in interl. sopra per cass.*

³¹ biroccio] *su biroccino*

³² tornò] *da ritornò*

³³ gridando «Viva l'acqua d'Agliano»] gridando «Viva l'acqua» *con Viva l'acqua in interl. sopra* ¹vi saluto ²ben fatto ³eccoci qua *cass.*

³⁴ Poi aiutò le due ragazze] *in interl. sotto Aiutò a scendere Gisella e Irene cass.*

³⁵ vuoto] *precede da funghi cass.*

³⁶ strada] *strada,*

³⁷ terrazzo,] *terrazzo*

³⁸ ragazze] *segue virgola cass.*

³⁹ facevano] *precede fecero cass.*

⁴⁰ stivale] *in interl. sopra gamba cass.*

⁴¹ si guardava] *precede prende cass.*

strappava⁴² un fiore o un rametto nel giardino – meglio⁴³, una foglia rossa⁴⁴ di vite vergine – e saliva svelto la scala dietro i vetri. Di sopra era acceso⁴⁵ un bel fuoco nel [3] caminetto, e si sentiva⁴⁶ suonare il piano, ridere, fino a sera⁴⁷. Qualche volta⁴⁸ quell'Arturo⁴⁹ si fermava a pranzo⁵⁰. L'Emilia diceva che gli davano il tè coi biscotti⁵¹, glielo dava sempre Silvia,⁵² ma lui⁵³ il filo lo faceva⁵⁴ a Irene. Irene, così bionda e buona⁵⁵, si metteva a suonare il piano⁵⁶ per non parlargli, Silvia stava a pancia molle sul sofà,⁵⁷ e dicevano⁵⁸ le loro sciocchezze. Poi s'apriva⁵⁹ la porta, la signora Elvira cacciava dentro la piccola Santina⁶⁰ di corsa, e Arturo si alzava⁶¹ in piedi, salutava seccato, la⁶² signora diceva⁶³: – Abbiamo⁶⁴ ancora una signorina⁶⁵ gelosa, che vuol essere presentata –. Poi arrivava il sor Matteo che ce⁶⁶ l'aveva su con lui⁶⁷, ma la signora Elvira invece⁶⁸ gliele faceva buone e trovava che per Irene andava benissimo anche Arturo⁶⁹. Chi non lo voleva era Irene, perché diceva ch'era un uomo⁷⁰

⁴² strappava] *in interl. sopra* prendeva *cass.*

⁴³ meglio,] *in interl. sotto* ¹un ricordo, sovente ²era sempre ³era *cass.*

⁴⁴ rossa] *agg. in interl. sup.*

⁴⁵ era acceso] *in interl. sopra* ¹avevano ²accendevano *cass.*

⁴⁶ sentiva] *da* sentivano **A** sentivano *da* sentiva **dA**

⁴⁷ sera] notte **A** *in interl. sopra* notte *cass.* **dA**

⁴⁸ Qualche volta] *da* Molte volte *con cassatura e aggiunta interlineare; precede* Il sor Matteo lo faceva fermare a cena *cass.*

⁴⁹ quell'Arturo] *agg. in interl. sup.*

⁵⁰ pranzo] *in interl. sopra* ¹cena ²tavola *cass.*

⁵¹ coi biscotti] *agg. in interl. sup.*

⁵² Silvia,] Gisella

⁵³ lui] *precede* ¹era ²all'Irene *co cass.*

⁵⁴ il filo lo faceva] *l'ordine iniziale* faceva il filo è *modificato con segno di inversione; lo è aggiunto dopo* filo

⁵⁵ così bionda e buona] *in interl. sopra e sotto* ¹seccata ²imperialita ³[†] *cass.*

⁵⁶ il piano] *manca*

⁵⁷ sofà,] sofà

⁵⁸ dicevano] *da* dicev<a>

⁵⁹ s'apriva] *precede* compariva la signora Elvira *cass.*

⁶⁰ Santina] Santina che arrivava *con* Santina *da* Santa; *segue virgola cass.*

⁶¹ si alzava] s'alzava

⁶² la] *precede e cass.*

⁶³ diceva] *precede* gli *cass.*

⁶⁴ Abbiamo] *in interl. sopra* C'è *cass.*

⁶⁵ signorina] *segue* che *cass.*

⁶⁶ ce] *agg. in interl. sup.*

⁶⁷ lui] *precede* con quell'Arturo *cass.*

⁶⁸ invece] *precede* invece ¹gli faceva ²gli diceva *cass.*

⁶⁹ anche Arturo] *agg. in interl. sup.*

⁷⁰ un uomo] *agg. in interl. sup.*

falso – che⁷¹ la musica non l'ascoltava neanche⁷², che a tavola non sapeva stare⁷³, e faceva giocare Santina soltanto per ingraziarsi la madre⁷⁴. Silvia invece lo difendeva, diventava rossa⁷⁵, e alzavano la voce; un bel momento Irene, fredda, si dominava e diceva⁷⁶: – Io te lo [4] lascio. Perché non lo prendi tu⁷⁷?

– Buttatelo fuori di casa, – diceva il sor Matteo, – un uomo che gioca e che non ha un pezzo di terra non è un uomo.

Verso la fine dell'inverno quest'Arturo cominciò a portarsi dietro un impiegato⁷⁸ della stazione⁷⁹, un suo amico⁸⁰ lungo lungo che si attaccò a Irene anche lui, e che parlava soltanto in italiano,⁸¹ ma s'intendeva di⁸² musica. Questo spilungone⁸³ si mise a suonare a quattro mani con Irene e, visto che loro facevano⁸⁴ coppia così⁸⁵, Arturo e Silvia s'abbracciavano per⁸⁶ ballare e ridevano insieme e adesso, quando Santina arrivava⁸⁷, toccava all'amico⁸⁸ farla saltare e riacchiapparla al volo⁸⁹.

– Se non fosse che è toscano, – diceva il sor Matteo, – direi ch'è un ignorante⁹⁰. L'aria ce l'ha... C'era un toscano con noi⁹¹ a Tripoli...

Io sapevo com'era la stanza, i due mazzi di fiori e di foglie rosse⁹² sul piano, le tendine ricamate⁹³ da Irene,⁹⁴ e la lampada di marmo trasparente appesa alle catenelle,⁹⁵ che faceva [5] una luce come la luna riflessa nell'acqua. Certe

⁷¹ che] *precede* diceva che si *cass.*

⁷² neanche] *agg. in interl. sup.*

⁷³ a tavola non sapeva stare] *inizialmente* non sapeva stare a tavola *dopo* madre; *la posizione è modificata con segno di inserzione, l'ordine con segno di inversione*

⁷⁴ ingraziarsi la madre] *in interl. sopra* complimento loro *cass.*

⁷⁵ diventava rossa] diventava rossa e si scaldava *con* diventava rossa e *agg. in interl. inf.*

⁷⁶ diceva] *segue* con disprezzo *cass.*

⁷⁷ prendi tu] sposi tu *in interl. sopra* prendi *cass.*

⁷⁸ portarsi dietro un impiegato] *in interl. sopra* venire in compagnia *cass.*

⁷⁹ della stazione] della è *ricavato da* di e stazione è *in interl. sopra* un ufficiale *cass.*

⁸⁰ suo amico] giovanotto *precede* uomo *cass.*

⁸¹ in italiano,] italiano **A** *virgola aggiunta a penna* **DA**

⁸² s'intendeva di] *in interl. sopra* capiva la *cass.*

⁸³ spilungone] *in interl. sotto* ¹ufficiale ²impiegato *cass.*

⁸⁴ facevano] *precede* erano *cass.*

⁸⁵ così] *agg. in interl. sup.*

⁸⁶ s'abbracciavano per] *in interl. sopra* si mettevano a *cass.*

⁸⁷ Santina arrivava] *l'ordine iniziale* arrivava Santina è *modificato con segno di inversione*

⁸⁸ all'amico] all'impiegato *con* impiegato *in interl. sopra* ufficiale *cass.*

⁸⁹ riacchiapparla al volo] riacchiapparla *seguito da* a volo *cass.*

⁹⁰ un ignorante] *precede* un ignorante, un buono a nulla anche ¹per ²lui *cass.*

⁹¹ con noi] con me *agg. in interl. sup.*

⁹² e di foglie rosse] *agg. in interl. sup.*

⁹³ ricamate] *agg. in interl. inf.*

⁹⁴ da Irene,] alle finestre *su* alla finestra

⁹⁵ catenelle,] catenelle

sere tutt'e⁹⁶ quattro s'imbacuccavano e uscivano sul terrazzo nella neve⁹⁷. Qui i due uomini fumavano il sigaro e allora, stando sotto⁹⁸ la vite vergine secca,⁹⁹ si sentivano i discorsi.

Veniva anche Nuto,¹⁰⁰ a ascoltare¹⁰¹ i discorsi. Il bello¹⁰² era sentire Arturo che faceva¹⁰³ l'uomo in gamba e raccontava quanti ne aveva buttati giù dal treno a Costigliole l'altro giorno¹⁰⁴ o quella volta in Acqui¹⁰⁵ che s'era giocato l'ultimo soldo e se perdeva non tornava più a casa e invece aveva vinto da pagare una cena¹⁰⁶. Il toscano diceva: – Ti ricordi¹⁰⁷ che¹⁰⁸ desti quel pugno... – Allora¹⁰⁹ Arturo raccontava¹¹⁰ quel¹¹¹ pugno.

Le ragazze sospiravano appoggiate alla ringhiera¹¹². Il toscano si metteva¹¹³ accanto a Irene e raccontava di casa sua,¹¹⁴ di quando andava a suonar l'organo in chiesa. A un certo punto i due sigari¹¹⁵ ci cadevano¹¹⁶ ai piedi¹¹⁷, nella neve, [6] e allora là sopra si sentiva susurrare, agitarsi, qualche sospiro più forte. Alzando gli occhi non si vedeva che la vite secca e tante¹¹⁸ stelline fredde¹¹⁹ in cielo. Nuto diceva: – Vagabondi –, con la voce tra i denti.

Sempre ci pensavo, e chiedevo anche all'Emilia, ma non si poteva capire¹²⁰ come fossero accoppiati¹²¹. Il sor Matteo brontolava soltanto su Irene e il fi-

⁹⁶ tutt'e] *da tutti e*

⁹⁷ nella neve] *agg. in interl. sup.*

⁹⁸ sotto] *precede di cass.*

⁹⁹ la vite vergine secca,] *la vite vergine, agg. in interl. inf.*

¹⁰⁰ Nuto,] *Nuto*

¹⁰¹ ascoltare] *in interl. sopra sentire cass.*

¹⁰² Il bello] *precede Bastava mettersi sotto la vite vergine cass.*

¹⁰³ faceva] *precede che raccontava delle storie di quando in treno adesso cass.*

¹⁰⁴ l'altro giorno] *precede il giorno pri<ma> cass.*

¹⁰⁵ in Acqui] *agg. in interl. inf.*

¹⁰⁶ cena] *precede in interl. sup. pra<nzo> cass.*

¹⁰⁷ Ti ricordi] *da* ¹E mi racconti ²E non ti racconti; *precede* – Quella volta che fummo *cass.*

¹⁰⁸ che] *in interl. sopra quando cass.*

¹⁰⁹ Allora] *su allora; precede E cass.*

¹¹⁰ raccontava] *raccontava com'era andato con com'era andato in interl. sopra* ¹perché aveva dato ²come aveva dato *cass.*

¹¹¹ quel] *agg. nel marg. dx. accanto a com'era andato quel cass. dA*

¹¹² ringhiera] *segue e Gisella diceva: cass.*

¹¹³ si metteva] *stava*

¹¹⁴ casa sua,] *segue a Firenze cass.*

¹¹⁵ i due sigari] *precede si vedevano volare cass.*

¹¹⁶ ci cadevano] *agg. in interl. inf.*

¹¹⁷ piedi] *precede nostri cass.*

¹¹⁸ tante] *in interl. sotto* ¹le ²qualche *cass.*

¹¹⁹ stelline fredde] *su stella fredda*

¹²⁰ capire] *più capire con più agg. in interl. sup.*

¹²¹ accoppiati] *su accoppiate*

glio¹²² del medico, e diceva che un giorno o l'altro voleva dirgliene quattro. La signora faceva l'offesa. Irene alzava le spalle e rispondeva¹²³ che lei quel villano d'Arturo non l'avrebbe nemmeno voluto per servitore ma non poteva farci niente se veniva a trovarle. Silvia diceva allora¹²⁴ che lo scemo era il toscano¹²⁵. La signora Elvira si offendeva un'altra volta.

Che Irene parlasse al toscano non era possibile, perché Arturo ci stava attento e comandava¹²⁶ lui l'amico¹²⁷. Restava dunque¹²⁸ che Arturo faceva¹²⁹ il filo a tutt'e¹³⁰ due, e sperando di prendersi Irene, si divertiva¹³¹ anche con¹³² l'altra. Bastava aspettare la bella stagione e andargli dietro per i prati. Si sarebbe visto subito.

[7] Ma intanto¹³³ andò che il sor Matteo prese di petto quell'Arturo – la storia si seppe da Lanzone¹³⁴ che passava per caso sotto il portico – e gli disse che le donne sono donne e gli uomini uomini. No? Arturo, che aveva giusto staccato allora¹³⁵ un mazzetto¹³⁶, si batté col frustino sullo stivale e, annusando¹³⁷ i fiori, guardò storto il padrone¹³⁸. – Ciò nulla di meno¹³⁹, – continuò il sor Matteo, – quando siano ben allevate, le donne¹⁴⁰ conoscono chi fa per loro. E tu, – gli disse, – non ti vogliono. Capito?

¹²² brontolava soltanto su Irene e il figlio] parlava soltanto d'Irene e del figlio *con* d'Irene *preceduto da* di *cass.*

¹²³ e rispondeva] *precede* ¹chiedeva ²E sempre *cass.*

¹²⁴ allora] *agg. in interl. sup.*

¹²⁵ lo scemo era il toscano] *l'ordine iniziale* il toscano era lo scemo è *modificato con numerazione araba agg. in interl. sup.; in interl. sup.* un *deficiente cass.*

¹²⁶ comandava] *precede* lo *cass.*

¹²⁷ l'amico] *agg. in interl. sup.*

¹²⁸ dunque] *in interl. sotto* solamente *cass.*

¹²⁹ faceva] *da* ¹facesse ²faceva ³facesse (*le desinenze sono di volta in volta cassate e aggiunte in interlinea*)

¹³⁰ tutt'e] tutte e

¹³¹ divertiva] *su* divertisse

¹³² anche con] *l'ordine iniziale* con anche è *modificato con segno di inversione*

¹³³ Ma intanto] *precede* Con la bella stagione ne spuntarono ¹degli altri ²dei nuovi *cass.*

¹³⁴ da Lanzone] *da* dal massaro *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹³⁵ allora] *manca*

¹³⁶ mazzetto] *precede* fiorellino *cass.; segue* di fiori *cass.*

¹³⁷ annusando] *precede* fiut<ando> *cass.*

¹³⁸ padrone] *in interl. sotto* Sor Matteo *cass.*

¹³⁹ Ciò nulla di meno] *da* Cionondimeno; *in interl. sopra* le donne *cass.*

¹⁴⁰ le donne] *in interl. sotto* sanno *cass.*

Arturo allora aveva borbottato¹⁴¹ questo e quello, che diamine, era stato gentilmente invitato a passare¹⁴² di lì,¹⁴³ si capisce che un uomo...

– Non sei un uomo, – aveva detto il sor Matteo, – sei uno sporcaccione.

Così sembrò finita la storia di Arturo, e con Arturo anche del toscano. Ma¹⁴⁴ la matrigna non ebbe il¹⁴⁵ tempo di starsene¹⁴⁶ offesa perché ne vennero degli altri, tanti altri più pericolosi¹⁴⁷. I due ufficiali, per esempio, quelli del giorno [8] ch'ero rimasto¹⁴⁸ io solo alla Mora. Ci fu un mese – c'erano le lucciole, era giugno – che tutte le sere si vedevano spuntare da Canelli. Dovevano¹⁴⁹ averci qualche¹⁵⁰ altra donna¹⁵¹ che stava sullo stradone, perché mai che arrivassero di là – loro tagliavano da Belbo, sulla pontina, e traversavano i beni, le melighe, i¹⁵² prati. Io avevo allora¹⁵³ sedici anni, e queste cose cominciavo a capirle¹⁵⁴. Con loro Cirino l'aveva su¹⁵⁵ perché gli pestavano la medica e perché si ricordava che carogne erano¹⁵⁶ stati in guerra gli ufficiali come quelli. Di Nuto¹⁵⁷ non si parla nemmeno¹⁵⁸. Una sera gliela fecero brutta¹⁵⁹. Appostarono il passaggio nell'erba e gli tesero un fildiferro¹⁶⁰ nascosto. Quelli arrivarono saltando¹⁶¹ un fosso, godendosi¹⁶² già le signorine, e andarono giù a rompocollo a spaccarsi¹⁶³

¹⁴¹ borbottato] *in interl. sopra* detto *cass.*

¹⁴² a passare] *in interl. sopra* ¹a fermarsi a cena ²a una *cass.*

¹⁴³ gentilmente... di lì,] invitato a passare di lì gentilmente, *con* gentilmente *agg. in interl. inf.*

¹⁴⁴ e con... toscano. Ma] *in interl. sotto* ma *cass.*

¹⁴⁵ il] *agg. in interl. inf.*

¹⁴⁶ di starsene] *da* di stare; *precede* a fare il muso perché ne vennero degli altri *cass.*

¹⁴⁷ più pericolosi] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

¹⁴⁸ rimasto] *precede* stato *cass.*

¹⁴⁹ Dovevano] *precede* si vede che questi due avevano già *cass.*; *segue in interl. sup.* già *cass.*

¹⁵⁰ qualche] *su* qualcuna

¹⁵¹ altra donna] *agg. in interl. sup.*

¹⁵² i] *precede* e *cass.*

¹⁵³ Io avevo allora] *in interl. sopra* ¹Avevo quindici ²Dovevo avere *cass.*

¹⁵⁴ cominciavo a capirle] *da* le capivo *con cassatura e aggiunta interlineare; segue* anch'io *cass.*

¹⁵⁵ Cirino l'aveva su] *l'ordine iniziale* l'aveva su Cirino è modificato con segno di inversione; *precede* io *cass.*

¹⁵⁶ erano] *in interl. sopra* fossero *cass.*

¹⁵⁷ Di Nuto] *su* di Nuto; *precede* ¹Non parliamo ²Poi non *cass.*

¹⁵⁸ non si parla nemmeno] *agg. in interl. inf.*

¹⁵⁹ brutta] bella **A** *in interl. sopra* bella *cass. dA*

¹⁶⁰ fildiferro] *da* filo di ferro

¹⁶¹ saltando] *precede* felici *cass.*

¹⁶² godendosi] godendo

¹⁶³ a spaccarsi] *su* e si spaccarono

la faccia. Il bello sarebbe stato farli cascare nel¹⁶⁴ letame, ma da quella sera non passarono più nei prati.

Con la buona¹⁶⁵ stagione, specialmente Silvia più nessuno la teneva¹⁶⁶. Adesso s'erano [9] messe, nelle sere d'estate, a uscire dal cancello e accompagnare i loro giovanotti¹⁶⁷ su e giù per lo stradone, e quando ripassavano sotto i tigli noi si tendeva l'orecchio per sentire¹⁶⁸ qualche parola¹⁶⁹. Partivano¹⁷⁰ a quattro, ritornavano a coppie. Silvia s'incamminava tenendo¹⁷¹ a braccetto¹⁷² Irene e rideva, scherzava, ribatteva coi¹⁷³ due¹⁷⁴. Quando ripassavano, nell'odore dei tigli, Silvia e il suo¹⁷⁵ uomo se ne stavano insieme, camminavano bisbigliando e ridendo; l'altra coppia¹⁷⁶ veniva più adagio, staccata, e a volte chiamavano¹⁷⁷, parlavano forte coi primi. Ricordo bene¹⁷⁸ quelle sere, e noialtri seduti sul trave, nell'odore fortissimo dei tigli.

¹⁶⁴ cascare nel] *da cadere nella fossa del con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁶⁵ buona] *bella*

¹⁶⁶ teneva] *su tenne*

¹⁶⁷ giovanotti] *in interl. sotto* ¹giovanotti ²uomini *cass.*

¹⁶⁸ sentire] *in interl. sopra cogliere; segue le parolette cass.*

¹⁶⁹ qualche parola] *precede le parolette cass.*

¹⁷⁰ Partivano] *precede Par cass.*

¹⁷¹ s'incamminava tenendo] *teneva A agg. in interl. sup. dA*

¹⁷² a braccetto] *precede il braccio cass.*

¹⁷³ coi] *in interl. sopra ai cass.*

¹⁷⁴ due] *segue uomini cass.*

¹⁷⁵ suo] *nel marg. sin., sostituisce* ¹l' ²un *cass.*

¹⁷⁶ l'altra coppia] *precede Irene veniva con l'altro cass.*

¹⁷⁷ a volte chiamavano] *precede l'uomo chiamava cass.*

¹⁷⁸ Ricordo bene] *precede Rivedo ancora cass.*

2 novembre

[1] La piccola Santa, che aveva allora tre o quattro¹ anni, era una cosa da vedere². Veniva su bionda come Irene, con gli occhi neri di Silvia, ma³ quando si⁴ mordeva le dita insieme con la mela⁵ e per dispetto strappava i fiori⁶, o voleva a tutti i costi che la mettessimo sul cavallo e ci dava calci,⁷ noi dicevamo ch'era il sangue di sua madre. Il sor Matteo e⁸ le altre due facevano⁹ le cose più con calma¹⁰ e non erano così prepotenti. Irene soprattutto era calma, così alta, vestita di bianco, e con nessuno¹¹ s'irritava mai. Non ne aveva bisogno, perché perfino all'Emilia¹² chiedeva sempre¹³ le cose per favore, e a noialtri, poi, guardandoci¹⁴ mentre ci¹⁵ parlava, guardandoci negli¹⁶ occhi¹⁷. Anche Silvia dava¹⁸ di queste occhiate, ma erano già più calde, maliziose¹⁹. L'ultimo anno che stetti alla Mora io prendevo cinquanta

¹ tre o quattro] *in interl. sopra* quattro o cinque *cass.*

² una cosa da vedere] *in interl. sopra* proprio bellina *cass.*

³ ma] *agg. in interl. sup.*

⁴ si] *agg. in interl. sup.*

⁵ le dita insieme con] *agg. in interl. sup.*

⁶ per dispetto strappava i fiori] *l'ordine iniziale* strappava i fiori per dispetto è *modificato con segno di inversione; precede* e si faceva mettere sul cavallo e strappava i *cass.*

⁷ o voleva... dava calci,] *agg. in interl. sup.*

⁸ Il sor Matteo e] – il sor Matteo *agg. in interl. sup.*; **A** – il sor Matteo **da**

⁹ facevano] *precede* non erano così prepotenti *cass.*

¹⁰ con calma] *da* calme

¹¹ con nessuno] *precede* perfino quando parlava con me *cass.*

¹² all'Emilia] *da* l'Emilia

¹³ sempre] *precede* lo *cass.*

¹⁴ guardandoci] *precede* con un sorriso e gli occhi bassi *cass.*

¹⁵ ci] *agg. in interl. sup.*

¹⁶ negli] *da* con gli

¹⁷ occhi] *segue* ¹dolci ²seri *cass.*

¹⁸ dava] *in interl. sopra* aveva *cass.*

¹⁹ più calde, maliziose] maliziose *preceduto da* più *cass.*; più calde *preceduto da* e *cass.*; calde è *in interl. sotto* ¹strane ²inebrianti ³attente ⁴da ragazze ⁵provocanti *cass.*; *inoltre* più calde è *spostato prima di* maliziose *con segno di inserimento*

lire e alla festa²⁰ mi mettevo la cravatta, ma capivo ch'ero²¹ arrivato troppo tardi,²² e non potevo più far niente.

[2] Ma neanche in quegli ultimi anni²³ avrei osato di pensare a Irene. E Nuto non ci pensava perché²⁴ ormai suonava il clarino dappertutto²⁵ e aveva la ragazza a Canelli. Di Irene si diceva²⁶ che parlasse²⁷ con uno²⁸ di Canelli, andavano sempre a Canelli, comperavano roba nei negozi, regalavano all'Emilia²⁹ i vestiti³⁰ smessi. Ma anche³¹ il Nido³² s'era³³ riaperto, ci fu una cena a cui la signora e le figlie andarono³⁴, e quel giorno venne la sarta da Canelli per vestirle. Io le condussi in biroccio fino alla svolta della salita e sentii che parlavano dei palazzi³⁵ di Genova³⁶. Mi dissero di tornare a riprenderle a mezzanotte, di entrare nel cortile del Nido – col buio gli invitati non avrebbero visto³⁷ che i cuscini del biroccio³⁸ erano scrostati³⁹. Mi dissero anche di drizzarmi⁴⁰ la cravatta per non sfigurare.

²⁰ alla festa] *agg. in interl. sup.*

²¹ ch'ero] *in interl. sopra di essere cass.*

²² tardi,] tardi

²³ quegli ultimi anni] *su quell'ultimo anno*

²⁴ perché] *segue aveva una ragazza a Canelli cass.*

²⁵ suonava il clarino dappertutto] *faceva la vita del suonatore con faceva la vita in interl. sopra suonava il clarino dappertutto e sui balli cass. A l'ordine iniziale suonava dappertutto il clarino è modificato con segno di inversione dA*

²⁶ si diceva] *precede adesso cass.*

²⁷ parlasse] *su parlava*

²⁸ con uno] *in interl. sopra col figlio di un signore cass.*

²⁹ all'Emilia] *inizialmente seguiva smessi; l'ordine è modificato con segno di inserzione*

³⁰ i vestiti] *gli abiti*

³¹ anche] *in interl. sotto adesso cass.*

³² Nido] *su nido*

³³ s'era] *da s'era con s' cass. e riscritto in interl. inf.*

³⁴ la signora e le figlie andarono] *l'ordine iniziale andarono la signora e le figlie è modificato con segno di inversione*

³⁵ dei palazzi] *dei da ¹dei ²del; palazzi da palazzo, a sua volta in interl. sotto ¹nipoti ²parenti cass.*

³⁶ di Genova] *in interl. sopra della vecchia cass.*

³⁷ visto] *segue bene cass.*

³⁸ i cuscini del biroccio] *precede il biroccio cass. a sua volta su biroccino*

³⁹ scrostati] *sdruciti nel marg. sin. accanto a ¹screpolati ²scuciti ³rotti cass. A in interl. sopra sdruciti cass. dA*

⁴⁰ drizzarmi] *in interl. sotto mettermi cass.*

Ma quando a mezzanotte entrai fra le altre carrozze⁴¹ in quel cortile – vista da sotto la palazzina era enorme e sulle finestre spalancate passavano⁴² ombre d'invitati –⁴³ nessuno si fece vivo e⁴⁴ mi lasciarono in mezzo⁴⁵ [3] ai platani un pezzo. Quando fui stufo di ascoltare i grilli⁴⁶ – anche lassù c'erano i grilli⁴⁷ – scesi dal biroccio e mi feci alla porta. Nella prima sala trovai una ragazza col grembialino bianco, che mi guardò e tirò via. Poi ripassò, le dissi ch'ero arrivato. Lei mi chiese che cosa volevo⁴⁸. Allora dissi che il biroccio della Mora era pronto⁴⁹.

S'aprì una porta e sentii ridere molti⁵⁰. Su tutte le porte, in quella sala, c'erano delle pitture di fiori e per terra dei disegni di pietra⁵¹, lucidi. La ragazza tornò e mi disse che potevo andar via, perché⁵² le signore sarebbero state accompagnate da qualcuno.

Quando fui fuori rimpiangevo di non aver guardato meglio quella sala⁵³ ch'era più bella di una chiesa. Portai a mano il cavallo sulla ghiaietta che scricchiolava⁵⁴, sotto i platani, e li guardavo contro⁵⁵ il cielo – visti da sotto⁵⁶ non erano più un boschetto ma ognuno faceva lea da solo – e sul⁵⁷ cancello accesi una sigaretta e venni giù [4] per⁵⁸ quella strada adagio⁵⁹, in mezzo ai bambù⁶⁰ misti a⁶¹ gaggie e tronchi strambi⁶², pensando com'è la terra, che porta qualunque pianta.

⁴¹ fra le alte carrozze] *agg. in interl. sup.*; precede ¹[†] e pestai la ²una carrozza ^{2a} due ^{2b}tre *cass.*; segue addossate *cass.*

⁴² sulle finestre spalancate passavano] *in interl. sopra* ¹sentii ²sentivo suonare e cantare dalle finestre ¹in alto ²spalancate, vedevo *cass.*

⁴³ ombre d'invitati –] ombre *seguito da* passare ¹sui vetri ²nella luce *cass. e virgola cass.*

⁴⁴ nessuno si fece vivo e] *agg. in interl. inf.*

⁴⁵ in mezzo] *precede là cass.*

⁴⁶ Quando fui... i grilli] *in interl. sopra* Io scesi e camminando sulla ghiaia ¹mi a ²entrai in mezzo alle carrozze e venni alla porta *cass.*

⁴⁷ c'erano i grilli] *in interl. sopra* si sentivano *cass.*

⁴⁸ che cosa volevo] chi ero

⁴⁹ pronto] *precede* arrivato *cass.*

⁵⁰ molti] *manca*

⁵¹ pietra] *su* pietre

⁵² perché] che

⁵³ sala] *precede* stanza *cass.*

⁵⁴ che scricchiolava] *manca*

⁵⁵ contro] *precede* nel *cass.*

⁵⁶ da sotto] *in interl. sopra* di là *cass.*

⁵⁷ sul] *precede* un *cass.*

⁵⁸ per] *agg. in interl. sup.*

⁵⁹ adagio] *agg. in interl. sup.*

⁶⁰ bambù] *segue virgola cass.*

⁶¹ misti a] *in interl. sopra* ¹alle magno ²alle *cass.*

⁶² e tronchi strambi] e a tronchi strambi *con* tronchi *preceduto da* foglie *cass.*

Irene doveva proprio averci un uomo nella palazzina⁶³, perché a volte sentivo Silvia che la canzonava e la chiamava «madama contessa⁶⁴», e presto l'Emilia seppe anche che⁶⁵ quell'uomo era un morto in piedi⁶⁶, un nipote dei tanti che la vecchia teneva apposta spiantati perché non le mangiassero la casa sulla testa⁶⁷. Questo nipote, questo spiantato, questo contino⁶⁸, non si degnò mai di venire alla Mora, mandava a volte un ragazzetto⁶⁹ scalzo, quello del Berta, a portare dei biglietti⁷⁰ a Irene, diceva che l'aspettava al paracarro per fare una passeggiata. Irene ci andava.

Io dai fagioli dell'orto dove⁷¹ bagnavo o legavo⁷² i sostegni⁷³, sentivo Irene e Silvia sedute sotto la magnolia⁷⁴ parlarne⁷⁵.

Irene⁷⁶ diceva: – Cosa⁷⁷ vuoi? la contessa⁷⁸ ci tiene molto⁷⁹... Non può mica un ragazzo come lui andare in festa alla [5] Stazione... Ci troverebbe i suoi servitori sullo stesso⁸⁰ palchetto...

– Che male c'è? li incontra in casa tutti i giorni...

– Non vuole nemmeno che vada a caccia.⁸¹ Già suo padre è morto in quel modo tragico⁸²...

– Però a trovarti potrebbe venire⁸³. Perché non viene? – disse Silvia⁸⁴ d'improvviso⁸⁵.

⁶³ nella palazzina] *precede* lassù *cash.*

⁶⁴ contessa] *su* contessina

⁶⁵ che] *precede* il nome *cash.*

⁶⁶ un morto in piedi] *in interl. sopra* una pelle *cash.*

⁶⁷ mangiassero la casa sulla testa] ¹*in interl. sopra* saltassero in testa *cash.* ²= T (la casa sulla testa] *in interl. sopra e sotto* ^{2a}le noci ^{2b}la casa *cash.*)

⁶⁸ contino] *da* ¹contino ²conte

⁶⁹ ragazzetto] *da* ragazzino

⁷⁰ dei biglietti] *da* un biglietto

⁷¹ dai fagioli dell'orto dove] *in interl. sotto* dal prato sotto il giardino dove *cash.*

⁷² legavo] *precede* ¹ra ²davo *cash.*

⁷³ i sostegni] *manca*

⁷⁴ sotto la magnolia] *precede* nel giardino *cash.*

⁷⁵ parlarne] *su* parlare; *segue* ¹di lui ²queste cose *cash.*

⁷⁶ Irene] *in interl. sopra* Gisella *cash.*

⁷⁷ Cosa] *su* cosa; *precede* Che *cash.*

⁷⁸ la contessa] *in interl. sopra* ¹ma ²ma *cash.*

⁷⁹ molto] *manca* **A** *agg. in interl. sup. dA*

⁸⁰ stesso] *segue* bello *cash.*

⁸¹ caccia.] caccia...

⁸² in quel modo tragico] in quel brutto modo *con* brutto *agg. in interl. sup. A da* in quel brutto modo **dA**

⁸³ venire] *segue* diceva Gisella *agg. in interl. inf. e cash.*

⁸⁴ disse Silvia] disse Gisella, *con* disse *su* diceva

⁸⁵ d'improvviso] *da* improvvisamente; *in interl. sotto* maligna *cash.*

– Nemmeno lui viene a trovarti qui.⁸⁶ Perché non viene?... Sta' attenta, Silvia. Sei sicura che ti dica la verità?

– Nessuno la dice, la verità. Se ci pensi⁸⁷ alla verità, vieni matta. Guai a te⁸⁸ se gliene parli⁸⁹...

– Sei tu che lo vedi, – diceva Irene, – sei tu che ti fidi... Vorrei soltanto che non fosse grossolano come l'altro⁹⁰...

Silvia rideva, a bassa voce. Io⁹¹ non potevo star sempre fermo dietro i faglioli, se ne sarebbero accorte. Davo un colpo di zappa e tendevo l'orecchio.

Una volta Irene disse: – Avrà sentito⁹², non⁹³ credi?

– Va'⁹⁴ là, è il garzone⁹⁵, – diceva Silvia.

[6] Ma⁹⁶ ci fu la volta che Silvia piangeva, si torceva sullo sdraio e piangeva. Cirino dal portico batteva un ferro e non mi lasciava sentire. Irene le stava intorno, le toccava i capelli, dove Silvia s'era piantate le unghie⁹⁷. – No, no, – piangeva⁹⁸ Silvia, – voglio andarmene, scappare... Non ci credo, non ci credo, non ci credo...

Quel maledetto⁹⁹ ferro di Cirino non mi lasciava sentire¹⁰⁰.

– Vieni su, – diceva¹⁰¹ Irene toccandola¹⁰², – vieni su sul terrazzo, sta' zitta...

– Non me ne importa, – gridava Silvia, – non me ne¹⁰³ importa di niente...

⁸⁶ qui.] segue diceva Irene L'hai veduto ieri sera qui? cass.

⁸⁷ pensi] segue diventi matta cass.

⁸⁸ te] te,

⁸⁹ gliene parli] dici qualcosa

⁹⁰ l'altro] in interl. sopra Arturo cass.

⁹¹ voce. Io] su voce; io

⁹² Avrà sentito] in interl. sotto Forse ha cass.

⁹³ non] agg. in interl. sup.

⁹⁴ – Va'] su È; segue un cass.; precede Parlavano di me. agg. in interl. inf. e cass.

⁹⁵ il garzone] in interl. sopra un ragazzo cass.

⁹⁶ Ma] agg. in interl. sup.

⁹⁷ unghie] mani

⁹⁸ piangeva] precede diceva cass.

⁹⁹ Quel maledetto] in interl. sopra Il cass.

¹⁰⁰ non mi lasciava sentire] faceva troppo rumore con troppo rumore in interl. sotto un baccano cass. **A** in interl. sopra faceva troppo rumore cass. **da**

¹⁰¹ diceva] precede le cass.

¹⁰² toccandola] in interl. sopra virgola e guardandola cass.

¹⁰³ me ne] in interl. sopra m' cass.

Silvia si era messa con uno di Crevalcuore¹⁰⁴, che avevano¹⁰⁵ delle terre¹⁰⁶ a Calosso, un padrone di segheria che girava in motocicletta, si faceva salir¹⁰⁷ dietro Silvia¹⁰⁸ e partivano per quegli stradoni. La sera sentivamo il fracasso¹⁰⁹ della moto, si fermava, ripartiva,¹¹⁰ e dopo un poco compariva Silvia coi capelli neri¹¹¹ negli occhi, al cancello. Il sor Matteo non sapeva niente.

L'Emilia diceva che quest'uomo non [7] era il primo, che il figlio del medico l'aveva già presa, in casa sua nello studio¹¹² del padre¹¹³. Fu una cosa che non si seppe mai bene; se davvero quell'Arturo¹¹⁴ ci aveva fatto l'amore¹¹⁵, perché avevano¹¹⁶ smesso proprio nell'estate quando¹¹⁷ diventava¹¹⁸ più bello,¹¹⁹ e più facile trovarsi? Invece era venuto il motociclista, e adesso tutti sapevano che Silvia era come matta, si¹²⁰ faceva portare tra le canne e nelle rive, la gente li incontrava¹²¹ a Camo, a Santa Libera¹²², nei boschi del Bravo¹²³. A volte andavano anche¹²⁴ a Nizza all'albergo¹²⁵.

A vederla, era sempre la stessa —¹²⁶ quegli occhi scuri, scottanti¹²⁷. Non so se sperasse di farsi sposare. Ma quel Matteo di Crevalcuore era un attaccabrighe, un boscaiolo che ne aveva già bruciati molti¹²⁸ di letti, e nessuno¹²⁹ l'ave-

¹⁰⁴ Crevalcore] *precede* degli Oliva dei Serandi *cass.*

¹⁰⁵ avevano] *da* aveva; *precede* veniva *da cass.*

¹⁰⁶ delle terre] *in interl. sotto* la famiglia *cass.*

¹⁰⁷ salir] *precede* seder *cass.*

¹⁰⁸ Silvia] *manca*

¹⁰⁹ fracasso] rumore **A** *in interl. sopra* rumore *cass. dA*

¹¹⁰ si fermava, ripartiva,] *in interl. sotto* ¹si fermava ²rip *cass.*

¹¹¹ neri] *agg. in interl. sup.*

¹¹² nello studio] *da* nella stanza; *precede* alla Stazione *cass.*

¹¹³ padre] *precede* medico *cass.*

¹¹⁴ quell'Arturo] *agg. in interl. sup. dA*

¹¹⁵ l'amore] *da* all'amore

¹¹⁶ avevano] *da* aveva

¹¹⁷ quando] *in interl. sopra* che *cass.*

¹¹⁸ diventava] diventa *da* diventava

¹¹⁹ bello,] bello

¹²⁰ si] *precede* che *cass.*

¹²¹ la gente li incontrava] li incontravano *preceduto da* la vedevano *cass.*

¹²² Santa Libera] S. Libera **A dA**

¹²³ nei boschi del Bravo] *in interl. sopra* a Campetto *cass.*

¹²⁴ anche] *su in; segue* albergo *cass.*

¹²⁵ all'albergo] *su in* un albergo

¹²⁶ stessa —] *trattino in interl. sopra* virgola *cass.*

¹²⁷ scuri, scottanti] *in interl. sopra* caldi, maliziosi *cass.*

¹²⁸ molti] *in interl. sopra* virgola e poi parecchi *cass.*

¹²⁹ nessuno] *segue* con lui *cass.*

va mai fermato¹³⁰. «Ecco, – pensavo, – se Silvia fa un figlio, sarà un bastardo come me. Io sono¹³¹ nato così».

Ci soffriva anche Irene. Lei doveva¹³² aver provato¹³³ a aiutare Silvia e ne sapeva più di noi¹³⁴. Irene era impossibile immaginarsela su quella motocicletta [8] o in una riva tra le canne con qualcuno. Piuttosto Santina, quando sarebbe cresciuta, dicevano¹³⁵ tutti¹³⁶ che avrebbe fatto lo stesso¹³⁷. La matrigna non diceva niente, voleva soltanto che tutt'e due¹³⁸ fossero a casa all'ora giusta.

¹³⁰ fermato] *precede* preso *cass.*

¹³¹ Io sono] *da* Sono

¹³² doveva] *segue* saperne *cass.*

¹³³ aver] *precede* e *cass.*

¹³⁴ più di noi] *inizialmente precedeva* aver provato; *la posizione è modificata con segno di inserzione*

¹³⁵ dicevano] *da* si diceva

¹³⁶ tutti] *agg. in interl. inf.*

¹³⁷ lo stesso] *da* le sue *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹³⁸ tutt'e due] *agg. in interl. inf.*

2-3 novembre

[1] Irene non la vidi mai¹ disperata come la sorella², ma quando³ da due giorni non la chiamavano⁴ al Nido, se ne stava nervosa⁵ dietro la griglia del giardino oppure andava con un libro o il⁶ ricamo a sedersi nella vigna insieme a Santina,⁷ e di là guardava la strada. Quando partiva col parasole verso Canelli, era felice. Che cosa si dicessero con quel Cesarino, quel morto⁸ in piedi, non lo so; una volta ch'ero passato pedalando da⁹ matto verso Canelli¹⁰ e¹¹ li avevo intravisti¹² in mezzo alle gaggie, m'era¹³ parso che Irene, in piedi, leggesse in un¹⁴ libro e Cesarino seduto¹⁵ sulla proda davanti a lei la guardava¹⁶.

Alla Mora un giorno era ricomparso quell'Arturo dagli stivali¹⁷, s'era fermato sotto la terrazza¹⁸, aveva parlato con Silvia che di lassù scrutava¹⁹ la strada, ma Silvia non l'aveva invitato a salire, gli aveva detto solamente che

¹ mai] *agg. in interl. sup.; segue così cass.*

² come la sorella] *agg. in interl. sup.; segue Gisella cass.*

³ quando] *precede anche cass.*

⁴ da due... la chiamavano] *¹in interl. sopra non la chiamavano cass. ²= T (la chiamavano) precede andava cass.; segue al Ni cass.)*

⁵ nervosa] *inizialmente seguiva giardino; la posizione è modificata con segno di inserzione. Precede virgola cass.; segue virgola cass.*

⁶ il] un *in interl. sotto col cass.*

⁷ Santina,] Santina

⁸ quel morto] *precede quello spiant<ato> cass.*

⁹ pedalando da] *in interl. sopra alla cass.*

¹⁰ verso Canelli] *precede in bicicletta cass.*

¹¹ e] *agg. in interl. sup.*

¹² intravisti] *segue che scendevano cass.*

¹³ m'era] *precede in piedi cass.*

¹⁴ in un] *in interl. sopra da un cass.*

¹⁵ seduto] *in interl. sopra ¹seduto ²disteso cass.*

¹⁶ davanti a lei e la guardava] *in interl. sopra ¹le guardava le scarpette per terra ²fissava l'erba cass.; segue in un cass.*

¹⁷ dagli stivali] *agg. in interl. sup.*

¹⁸ sotto la terrazza] *precede sulla strada cass.*

¹⁹ scrutava] *in interl. sotto ¹guardava ²fissava cass.*

la giornata era pesante e quelle scarpe [2] dal tacco basso – alzò un piede – a Canelli adesso si trovavano²⁰.

Arturo aveva chiesto strizzando l'occhio²¹ se suonavano i ballabili, se Irene suonava sempre. – Chiedilo a lei, – disse²² Silvia e guardò oltre il pino²³.

Irene²⁴ non suonava quasi più²⁵. Pare che al Nido non ci fossero pianoforti, che la vecchia non volesse saperne di vedere²⁶ una ragazza slogarsi le mani sulla²⁷ tastiera. Quando Irene andava in visita dalla vecchia, si prendeva²⁸ la borsa col ricamo dentro²⁹, una grossa borsa ricamata di³⁰ fiori verdi di lana, e nella borsa³¹ riportava³² a casa qualche libro del³³ Nido che³⁴ la vecchia le dava³⁵ da leggere. Erano vecchi libri, foderati con del cuoio.³⁶ Lei³⁷ portava invece³⁸ alla vecchia il giornale illustrato delle sarte – lo faceva comprare apposta a Canelli, tutte le settimane.

La Serafina e l'Emilia dicevano che Irene tirava il rocco a diventare contessa e che una volta il sor Matteo aveva detto: – State attente, ragazze. Ci sono dei vecchi³⁹ che non muoiono mai.

[3] Era difficile capire quanti parenti avesse a Genova la contessa – si diceva perfino che ce ne fosse uno vescovo. Avevo sentito raccontare che ormai⁴⁰ la vecchia non teneva più servitori né domestiche in casa⁴¹, le bastavano⁴² le

²⁰ a Canelli adesso si trovavano] ¹precede ^{1a}le aveva comprate ^{1b}adesso si ^{1a}vend<ute> ^{1b}tro<vate> cass. ²= T (adesso] agg. in interl. sup.; a Canelli si trovavano è racchiuso all'interno di un segno di inversione cass.)

²¹ strizzando l'occhio] in interl. sopra come andava il piano cass.

²² disse] precede gli cass.

²³ guardò oltre il pino.] in interl. sotto ¹stette zitta ²si voltò cass.

²⁴ Irene] precede Ma cass.; segue infatti cass.

²⁵ quasi più] precede più cass.

²⁶ vedere] precede sentire cass.

²⁷ sulla] da sul; segue piano cass.

²⁸ prendeva] in interl. sopra portava cass.

²⁹ dentro] agg. in interl. sup.

³⁰ ricamata di] in interl. sopra con dei cass.

³¹ nella borsa] precede con la borsa cass.

³² riportava] da portava; precede qualche libro cass.

³³ qualche libro del] da dei libri che trovava al

³⁴ che] in interl. sopra che c

³⁵ le dava] su gli [+]

³⁶ Erano vecchi... del cuoio.] ¹agg. nel marg. sin. ²= T (foderati] precede legati cass.)

³⁷ Lei] su lei; precede e cass.

³⁸ portava invece] in interl. sopra imprestava dei giornali cass.

³⁹ dei vecchi] in interl. inf. delle persone cass.; in interl. sup. alcune lettere cassate che servono a modificare dei vecchi in delle vecchie

⁴⁰ ormai] manca A agg. nel marg. sin. dA

⁴¹ in casa] agg. in interl. inf.

⁴² le bastavano] precede faceva fare cass.

nipoti e i nipoti. Se era così, non capivo che speranze Irene aveva⁴³; per bene che le⁴⁴ andasse, quel Cesarino doveva dividere con tutti. A meno che Irene si accontentasse di far la serva nel Nido. Ma quando⁴⁵ mi guardavo intorno nei nostri⁴⁶ beni⁴⁷ – la stalla, i fienili, il grano, le uve⁴⁸ – pensavo che forse Irene era più ricca di lui e che magari Cesarino le parlava per metter lui⁴⁹ le mani sulla sua⁵⁰ dote. Quest'idea, pur facendomi rabbia⁵¹, mi piacque⁵² di più – mi pareva impossibile che Irene fosse tanto interessata da darsi via⁵³ per ambizione, così.

Ma allora, dicevo⁵⁴, si vede proprio che è innamorata, che⁵⁵ Cesarino le piace, ch'è l'uomo⁵⁶ che lei muore di sposare⁵⁷. E avrei voluto poterle parlare, poterle dire che stesse attenta, che non si sprecasse con quella mezza cartuccia, con uno scemo⁵⁸ che non usciva neanche dal Nido e stava seduto per terra mentre lei leggeva un libro. Almeno Silvia non sprecava così per niente le giornate⁵⁹ e andava con qualcuno⁶⁰ che valeva la pena. Se non fosse ch'ero soltanto [4] un garzone⁶¹ e non avevo diciott'anni⁶², magari Silvia sarebbe venuta anche con me.

Irene⁶³ ci soffriva, anche. Quel contino doveva essere peggio di una ragazza mal allevata. Faceva i capricci, si faceva servire, sfruttava con cattiveria⁶⁴ il nome della vecchia, e a tutto quanto⁶⁵ Irene gli diceva o domandava⁶⁶

⁴³ Irene aveva] *l'ordine iniziale aveva Irene è modificato con segno di inversione*

⁴⁴ le] gli **A** *in interl. sopra gli cass. dA*

⁴⁵ quando] *precede poi girando cass.*

⁴⁶ nostri] *agg. in interl. sup.*

⁴⁷ beni] *segue della Mora cass.*

⁴⁸ il grano, le uve] il grano, l'uva *da l'uva, il grano con ordine modificato mediante segno di inversione; in interl. sup. la casa e le vigne cass.*

⁴⁹ metter lui] *da mettere*

⁵⁰ sua] *agg. in interl. sup.; in interl. inf. pigliarle la cass.*

⁵¹ pur facendomi rabbia] *agg. in interl. sup.*

⁵² piacque] *su piaceva*

⁵³ via] *segue così agg. in interl. inf. e cass.*

⁵⁴ dicevo] *in interl. sopra pensavo cass.*

⁵⁵ è innamorata, che] *agg. in interl. sup.*

⁵⁶ l'uomo] *da il suo uomo*

⁵⁷ muore di sposare] *in interl. sopra ¹vuole ²cerca ³sposerebbe ⁴vuole cass.*

⁵⁸ scemo] *in interl. sopra pistino cass.*

⁵⁹ sprecava così... le giornate] *in interl. sopra faceva così cass.*

⁶⁰ qualcuno] *precede degli uomini cass.*

⁶¹ garzone] *in interl. sopra servitore cass.*

⁶² diciott'anni] ¹vent'anni *preceduto da ancor cass. A da vent'anni dA*

⁶³ Irene] E Irene **A dA**

⁶⁴ con cattiveria] *in interl. sopra ¹già ²già di nascosto cass.*

⁶⁵ quanto] *su quello; segue che cass.*

⁶⁶ domandava] *in interl. sopra gli chiedeva cass.*

rispondeva che no, che bisognava sentire,⁶⁷ non fare passi sbagliati, tener⁶⁸ presente chi era lui, la sua salute, i suoi gusti. Adesso era Silvia, le poche volte che non scappava sui bricchi⁶⁹ o non si chiudeva dentro casa, a ascoltare⁷⁰ i sospiri di Irene. A tavola – diceva l'Emilia –⁷¹ Irene teneva gli occhi bassi e Silvia li piantava in faccia a suo padre come avesse la febbre. Soltanto la signora Elvira discorreva asciutta asciutta, puliva il mento della Santina, accennava⁷² maligna all'occasione perduta del figlio del medico, a quel⁷³ toscano, agli ufficiali, agli altri,⁷⁴ a certe ragazze⁷⁵ di Canelli più giovani⁷⁶ che già⁷⁷ s'erano sposate e stavano per far battezzare. Il sor Matteo borbottava, non sapeva mai niente.

Intanto la storia di Silvia andava avanti. Quando non era disperata, [5] incagnita, e si fermava⁷⁸ nel cortile, nella vigna⁷⁹, era un piacere vederla, sentirla parlare. Certi giorni si faceva attaccare il biroccio e partiva sola, andava a Canelli, lo guidava lei come un uomo. Una volta chiese a Nuto se sarebbe andato⁸⁰ a suonare⁸¹ al Buon Consiglio dove facevano la corsa dei cavalli –⁸² e voleva a tutti i costi comprare una⁸³ sella a Canelli, imparare⁸⁴ a montare il cavallo e correre⁸⁵ con gli altri⁸⁶. Toccò a⁸⁷ massaro Lanzone⁸⁸ spiegarle che un cavallo che tira il biroccio ha dei vizi e non può correre una corsa⁸⁹. Si

⁶⁷ sentire,] segue stare atten<ti> cass.

⁶⁸ tener] precede non cass.

⁶⁹ scappava sui bricchi] in interl. sopra era scappato cass.

⁷⁰ a ascoltare] a consolare in interl. sopra che ascoltava cass.

⁷¹ – diceva l'Emilia –] trattini in interl. sopra virgole cass.

⁷² accennava] in interl. sotto ricordava cass.

⁷³ a quel] da al

⁷⁴ agli altri,] agg. in interl. sup.

⁷⁵ ragazze] in interl. sopra gente cass.

⁷⁶ più giovani] agg. in interl. inf.

⁷⁷ già] precede facevano nozze cass.

⁷⁸ si fermava] usciva con veniva agg. in interl. sup. e cass. **A** in interl. sopra usciva cass. **da**

⁷⁹ nella vigna] su nelle vigne; precede ¹andava ²veniva ³sal cass.

⁸⁰ sarebbe andato] da andava

⁸¹ a suonare] in interl. sotto ¹alla festa ²in cass.

⁸² cavalli –] trattino in interl. sopra virgola cass.

⁸³ comprare una] da che comprassimo la cass.

⁸⁴ imparare] su imparasse; precede e che lui o qualcuno, lei stessa magari cass.

⁸⁵ correre] su corresse

⁸⁶ con gli altri] agg. in interl. sup.

⁸⁷ a] in interl. sopra ¹a lei ²al cass.

⁸⁸ Lanzone] precede spi cass.

⁸⁹ corsa] segue con gli altri cass.

seppe poi che al Buon Consiglio Silvia voleva andare per trovarci quel Matteo e fargli vedere che⁹⁰ sapeva stare⁹¹ a cavallo⁹² anche lei.

Questa ragazza, dicevamo noialtri⁹³, va⁹⁴ a finire che si veste da uomo, corre le fiere⁹⁵ e fa i giochi sulle corde. Giusto quell'anno era comparso a Canelli un baraccone dove c'era una giostra fatta di motociclette che giravano con un fracasso peggio della [6] battitrice, e chi dava i biglietti era una donna magra e rossa, sui quaranta, che aveva le dita⁹⁶ piene di anelli e fumava la sigaretta. Sta' a vedere, dicevamo, che Matteo di Crevalcuore, quand'è⁹⁷ stufo, mette⁹⁸ Silvia⁹⁹ a comandare una giostra così. Si diceva anche a Canelli che bastava¹⁰⁰, pagando il biglietto, piantare¹⁰¹ la mano in un certo modo sul banco e la¹⁰² rossa ti diceva subito¹⁰³ l'ora che potevi¹⁰⁴ tornare, entrare in quel carrozzone delle¹⁰⁵ tendine e far l'amore con lei sulla paglia. Ma Silvia non era ancora a questo punto. Per quanto fosse come matta, era matta di¹⁰⁶ capriccio per Matteo, ma così¹⁰⁷ bella e così sana¹⁰⁸ che molti l'avrebbero sposata anche adesso¹⁰⁹.

Succedevano cose da pazzi. Adesso lei e Matteo si trovavano in un casotto¹¹⁰ di vigna ai Seraudi, un casotto mezzo sfondato, sull'orlo¹¹¹ di una riva dove la motocicletta non poteva arrivare, ma loro ci andavano a piedi e s'erano portata la coperta e i cuscini. Né alla Mora né [7] a Crevalcuore quel Matteo

⁹⁰ che] segue sapeva vincere ¹una ²la corsa *cass.*

⁹¹ stare] *in interl. sotto* ¹stare ²correre *cass.*

⁹² a cavallo] precede in sella *cass.*

⁹³ noialtri] *agg. in interl. sup.*

⁹⁴ va] precede non f *cass.*

⁹⁵ corre le fiere] *inizialmente precedeva che si veste; l'ordine è modificato con segno di inserzione; precede che cass.; segue virgola cass.*

⁹⁶ dita] precede mani *cass.*

⁹⁷ quand'è] precede per *cass.*

⁹⁸ mette] precede la *cass.*

⁹⁹ Silvia] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁰ bastava] precede chi aveva dei soldi da spendere, *cass.*; segue che *cass.*

¹⁰¹ piantare] *in interl. sopra* posare *cass.*

¹⁰² la] *da* quella

¹⁰³ subito] *agg. in interl. inf.*

¹⁰⁴ potevi] *in interl. sotto* ¹dov ²t *cass.*

¹⁰⁵ delle] *da* con le

¹⁰⁶ di] precede di *cass.*

¹⁰⁷ ma così] *in interl. sopra e sotto* e una *cass.*

¹⁰⁸ e così sana] *in interl. sopra e sotto* ragazza *cass.*

¹⁰⁹ adesso] precede allora *cass.*

¹¹⁰ casotto] precede ¹casotto ²casello ferroviario *cass.*

¹¹¹ sull'orlo] precede alto sulla collina *cass.*

si faceva vedere con Silvia – non era mica¹¹² per salvare¹¹³ il nome a lei¹¹⁴ ma per¹¹⁵ non essere preso di mezzo¹¹⁶ e doversi impegnare¹¹⁷. Sapeva di non voler mantenere, e così si salvava la faccia.

Io cercavo¹¹⁸ di cogliere sulla faccia di Silvia i segni di quel che faceva¹¹⁹ con Matteo. Quel¹²⁰ settembre quando ci¹²¹ mettemmo a vendemmiare, vennero come negli anni passati¹²² sia lei¹²³ che Irene nella vigna bianca, e io la guardavo accovacciata sotto le viti, le guardavo le mani che cercavano i grappoli, le guardavo la piega dei fianchi, la vita, i capelli negli occhi, e quando scendeva il sentiero¹²⁴ guardavo il¹²⁵ passo, il sobbalzo, lo scatto della testa – la conoscevo tutta quanta, dai capelli alle unghie dei piedi, eppure mai che potessi dire «Ecco, è cambiata, c'è passato Matteo». Era la stessa – era Silvia¹²⁶.

Quella vendemmia fu per la Mora¹²⁷ l'ultima allegria dell'anno¹²⁸. Ai Santi¹²⁹ Irene si mise a letto, venne il dottore da Canelli, venne quello della Stazione [8] – Irene¹³⁰ aveva il tifo e ci moriva. Mandarono Santina in Alba¹³¹ con Silvia dai parenti, per salvarle dall'infezione¹³². Silvia non voleva ma poi si rassegnò.¹³³ Adesso correre toccò¹³⁴ alla matrigna e all'Emilia. C'era una stufa sempre accesa nelle stanze di sopra, cambiavano Irene di letto due volte

¹¹² era mica] *in interl. sopra* lo faceva *cass.*

¹¹³ salvare] *da* salvarle

¹¹⁴ a lei] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁵ per] *da* perché

¹¹⁶ mezzo] *segue* lui *cass.*

¹¹⁷ doversi impegnare] *da* dover promettere

¹¹⁸ cercavo] *precede* m'accorgevo che Gisella *cass.*

¹¹⁹ di quel che faceva] *in interl. sup.* della sua vita con *cass.*

¹²⁰ Quel] *in interl. sotto* ¹Ma ne ²Quando ³Quel ⁴A *cass.*

¹²¹ ci] *precede* i g *cass.*

¹²² come negli anni passati] come negli anni passati, *agg. in interl. inf.*

¹²³ lei] *precede* che *cass.*

¹²⁴ scendeva il sentiero] *in interl. sopra* camminava il *cass.*

¹²⁵ guardavo il] *in interl. sopra e sotto* ¹studiavo il suo ²osservavo *cass.*

¹²⁶ Silvia] *precede* sempre *cass.*

¹²⁷ per la Mora] *inizialmente seguiva* allegria; *l'ordine è modificato con segno di inserzione*

¹²⁸ dell'anno] *agg. in interl. sup.*

¹²⁹ Ai Santi] Ai Santi, *con* Ai su ai; *precede* Poi *cass.*

¹³⁰ Irene] *agg. in interl. sup.*

¹³¹ in Alba] *precede* con Gi *cass.*

¹³² dall'infezione] *in interl. sopra* i più giovani, e *cass.*

¹³³ Gisella non... si rassegnò.] *agg. in interl. sup.*

¹³⁴ correre toccò] *da* toccava *con* cassatura e aggiunta *interlineare*

al giorno, lei straparlava, le facevano delle punture, perdeva i capelli.¹³⁵ Noi andavamo e venivamo da Canelli¹³⁶ per medicine. Fin che un giorno entrò¹³⁷ una monaca in cortile¹³⁸; Cirino disse – Non¹³⁹ arriva¹⁴⁰ a Natale –; e¹⁴¹ l'indomani c'era il prete.

¹³⁵ due volte... capelli.] *in interl. sopra* ¹per farla sudare, le facevano le punture, era malata già da un mese c'era sempre da correre a Canelli per medicine. Qu ²le tagliarono i capelli, giorno e notte le facevano le punture *cass.*

¹³⁶ Canelli] *segue virgola cass.*

¹³⁷ entrò] *in interl. sopra* arrivò *cass.*

¹³⁸ in cortile] *agg. in interl. sup.*

¹³⁹ – Non] *precede* “Andiamo *cass.*

¹⁴⁰ arriva] *da* arriviamo; *in interl. sopra* ¹arriva ²andiamo *cass.*

¹⁴¹ e] *in interl. sopra e cass.*

4 novembre

[1] Di tutto quanto, della Mora, di quella vita di noialtri¹, che cosa resta²? Per tanti³ anni mi era bastata⁴ una ventata⁵ di tiglio la sera, e mi⁶ sentivo un altro, mi sentivo⁷ davvero io,⁸ non sapevo nemmeno bene⁹ perché. Una cosa che penso¹⁰ sempre è quanta gente¹¹ deve viverci¹² in questa valle e nel mondo che le succede proprio adesso¹³ quello che a noi toccava allora, e non lo sanno, non ci pensano¹⁴. Magari c'è una casa, delle ragazze, dei vecchi, una bambina¹⁵ – e un Nuto, un Canelli, una stazione¹⁶, c'è uno come me che vuole andarsene via e¹⁷ far¹⁸ fortuna – e nell'estate battono il grano, vendemmiano¹⁹, nell'inverno vanno a caccia, c'è un terrazzo – tutto succede come a noi²⁰. Dev'essere per forza così. I ragazzi, le donne, il mondo, non sono mica²¹ cambiati. Non portano più il parasole, la domenica

¹ vita di noialtri] *in interl. sotto allegria cass.* ²= T (di) precede e cass. noialtri] precede tutti cass.)

² resta] restava **A** da restava **dA**

³ Per tanti] *in interl. sotto* In tutti questi cass.

⁴ mi era bastata] mi è bastata *in interl. sotto* bastava cass.

⁵ una ventata] da un odore

⁶ mi] *agg. in interl. sup.*

⁷ un altro, mi sentivo] *in interl. sotto* a casa mia, stavo cass.

⁸ davvero io,] *in interl. sopra* proprio io, e

⁹ nemmeno bene] *in interl. sopra* il cass.

¹⁰ penso] *in interl. sotto* ¹penso ²mi chiedo ³dico cass.

¹¹ quanta gente] precede quanta gente dev'esserci cass.

¹² deve viverci] da ¹ci deve essere ²ci deve esserci con *cassature e aggiunta interlineare*

¹³ proprio adesso] *l'ordine iniziale* adesso proprio è modificato con segno di inversione

¹⁴ pensano] segue una cass.

¹⁵ una bambina] *in interl. sopra* la ¹bamb ²piccola cass.

¹⁶ stazione] su Stazione

¹⁷ e] *in interl. sopra* e pensa a cass.

¹⁸ far] da fare

¹⁹ vendemmiano] precede e cass.

²⁰ a noi] *in interl. sup.* allora cass.

²¹ mica] precede poi cass.

vanno al cinema²² invece che in festa, danno il grano all'ammasso, le ragazze fumano – eppure la vita è la stessa,²³ e non sanno [2] che²⁴ un giorno²⁵ si guarderanno in giro e anche per loro sarà tutto passato²⁶. La prima cosa che dissi²⁷, sbarcando a Genova in mezzo alle²⁸ case rotte dalla guerra²⁹, fu³⁰ che ogni casa, ogni cortile, ogni terrazzo³¹, è stato³² qualcosa per qualcuno e, più ancora che al danno³³ materiale³⁴ e ai morti, dispiace³⁵ pensare a tanti³⁶ anni vissuti, tante memorie³⁷, spariti così in una notte senza lasciare un segno. O no³⁸? Magari è meglio così, meglio che tutto se ne vada in un falò d'erbe secche e che la gente ricominci. In America si faceva così – quando eri stufo di una cosa, di un lavoro, di un posto, cambiavi. Laggiù³⁹ perfino dei paesi intieri con l'osteria, il municipio e i negozi⁴⁰ adesso sono vuoti, come un camposanto.⁴¹

Nuto⁴² non parla⁴³ volentieri della Mora, ma mi chiese diverse volte se non⁴⁴ avevo più visto nessuno. Lui pensava a quei ragazzi di là intorno, ai soci⁴⁵ delle bocce, del pallone, dell'osteria, alle ragazze che facevamo⁴⁶ bal-

²² cinema] segue adesso agg. in interl. sup. e cass.

²³ eppure la vita è la stessa,] eppure la vita è la stessa agg. in interl. inf.

²⁴ che] precede Eppure le loro stagioni sono sempre ¹le stesse ²quelle che cass.

²⁵ giorno] segue che un cass.

²⁶ passato] in interl. sopra ¹diverso ²cambiato cass.

²⁷ dissi] pensai in interl. sopra ho detta cass.

²⁸ sbarcando a Genova in mezzo alle] in interl. sopra e sotto tornando in Italia e ¹vedendo ²trovando le cass.

²⁹ dalla guerra] dalle banche da dalla guerra

³⁰ fu] in interl. sopra è stato cass.

³¹ ogni casa, ogni cortile, ogni terrazzo] ¹ogni casa, ogni balcone, ogni cortile **A** ²**dA** = **T** (casa, ogni] agg. in interl. sup.)

³² stato] agg. in interl. sup.

³³ danno] precede valore dei muri cass.

³⁴ materiale] agg. in interl. sup.

³⁵ dispiace] da dispiaceva

³⁶ tanti] su tanto

³⁷ anni vissuti, tante memorie] anni vissuti, tanti ricordi in interl. sopra ¹anni vissuti per niente familiari ²passati ³passati cass.

³⁸ no] precede forse cass.

³⁹ Laggiù] in interl. sopra ¹Mi hanno detto ²Avevo sentito che cass.

⁴⁰ i negozi] precede le scuole cass.

⁴¹ adesso sono... un camposanto.] in interl. sopra e sotto ¹sono vuoti e abbandonati ²sono stati ^{2a}svuotati ^{2b}abbandonati come un cimitero cass.

⁴² Nuto] segue che cass.

⁴³ parla] parlava **A** da parlava **dA**

⁴⁴ non] agg. in interl. sup.

⁴⁵ ai soci] in interl. sopra agli amici che mi ero fatto allora, quelli cass.

⁴⁶ facevamo] agg. in interl. inf.

lare. Di tutti⁴⁷ [3] sapeva dov'erano, che cosa avevano fatto⁴⁸; adesso,⁴⁹ quando eravamo⁵⁰ alla casa del Salto e⁵¹ ne passava qualcuno sullo stradone, lui gli diceva con l'occhio del gatto⁵²: – E questo qui lo conosci ancora? – Poi si godeva la faccia⁵³ e la meraviglia dell'altro⁵⁴ e ci versava da bere a tutti e due⁵⁵. Discorrevamo. Qualcuno mi dava del voi.⁵⁶ – Sono Anguilla, – interrompevo,⁵⁷ – che storie. Tuo fratello, tuo padre, tua nonna, che fine hanno fatto? È poi morta la cagna?

Non erano cambiati gran che; io, ero cambiato⁵⁸. Si ricordavano di cose che avevo fatto⁵⁹ e avevo detto, di scherzi, di botte, di storie che avevo dimenticato. – E Bianchetta? – mi disse uno, – te la ricordi Bianchetta? – Sì che⁶⁰ la ricordavo.⁶¹ – Si è sposata ai⁶² Robini, – mi dissero, – sta⁶³ bene.

Quasi ogni⁶⁴ sera Nuto veniva⁶⁵ a prendermi all'Angelo, mi cavava dal crocchio di dottore, segretario⁶⁶, maresciallo e geometri⁶⁷, e⁶⁸ mi faceva parlare. Andavamo come due frati sotto la lea del paese, si sentivano i grilli, l'arietta di Belbo – ai nostri tempi in quell'ora in paese non c'eravamo mai venuti⁶⁹, facevamo un'altra vita.

⁴⁷ tutti] segue lui cass.

⁴⁸ avevano fatto] facevano **A** precede facevano cass. con [†] in interl. sup. e cass. **dA**

⁴⁹ adesso,] adesso agg. in interl. sup.

⁵⁰ quando eravamo] quand'eravamo *da* quando con aggiunta interlineare **A** quand'eravamo **dA**

⁵¹ e] agg. in interl. sup.

⁵² con l'occhio del gatto] agg. in interl. inf.

⁵³ faccia] segue incerta cass.

⁵⁴ dell'altro] *da* di quell'altro

⁵⁵ ci versava da bere a tutti e due] gli dava da bere con me **A** ci versava da bere a tutt'e due *con* ci versava in interl. sopra gli dava cass. e a tutt'e due in interl. sotto con me cass. **dA**

⁵⁶ Discorrevamo... del voi.] agg. in interl. inf.

⁵⁷ interrompevo,] dicevo, **A** in interl. sopra dicevo, cass. **dA**

⁵⁸ cambiato] un altro

⁵⁹ fatto] segue con loro e che cass.

⁶⁰ Sì che] in interl. sopra Ma cass.

⁶¹ ricordavo.] segue sì. cass.

⁶² – Si è sposata ai] in interl. sotto ¹Era sposata con ²Sta ai cass.

⁶³ sta] in interl. sopra È maritata cass.

⁶⁴ Quasi ogni] precede ¹La sera sotto la luna passeggiavamo ²Quella ³La cass.

⁶⁵ veniva] segue quasi sempre agg. in interl. sup. e cass.

⁶⁶ segretario] precede cavaliere cass.

⁶⁷ geometri] commessi **A** in interl. sopra commessi cass. **dA**

⁶⁸ maresciallo e commessi, e] in interl. sopra e giovanotti, e parlava parlava con me cass.

⁶⁹ venuti] precede stati cass.

[4] Sotto la luna e le colline nere Nuto una sera mi domandò⁷⁰ com'era stato imbarcarmi⁷¹ per andare in America, se ripresentandosi⁷² l'occasione e i vent'anni⁷³ l'avrei⁷⁴ fatto ancora⁷⁵. Gli dissi che non tanto⁷⁶ era stata l'America quanto la rabbia⁷⁷ di non essere nessuno,⁷⁸ la smania⁷⁹, più che di andare, di tornare⁸⁰ un bel giorno dopo che⁸¹ tutti mi avessero dato per morto di fame. In paese non sarei stato mai altro che un servitore, che un vecchio⁸² Cirino (anche lui era⁸³ morto da un pezzo⁸⁴, s'era rotta la schiena⁸⁵ cadendo da un fienile e aveva ancora stentato più di un anno⁸⁶) e allora tanto valeva provare, levarmi⁸⁷ la voglia, dopo che avevo passata⁸⁸ la Bormida, di passare⁸⁹ anche il mare.

– Ma non è facile imbarcarsi, – disse Nuto. – Hai avuto del⁹⁰ coraggio.

Non era⁹¹ stato coraggio, gli dissi, ero⁹² scappato. Tanto valeva raccontargliela.

– Ti ricordi i discorsi che facevamo con tuo padre nella bottega⁹³? Lui diceva⁹⁴ già allora [5] che gli ignoranti saranno⁹⁵ sempre ignoranti, perché la forza

⁷⁰ domandò] *in interl. sotto chiese cass.*

⁷¹ stato imbarcarmi] *in interl. sotto andata cass.*

⁷² ripresentandosi] *precede potendo cass.*

⁷³ e i vent'anni] *agg. in interl. inf.*

⁷⁴ l'avrei] *da avrei*

⁷⁵ ancora] *in interl. sopra lo stesso cass.*

⁷⁶ tanto] *precede era cass.*

⁷⁷ rabbia] *precede voglia cass.*

⁷⁸ nessuno,] *segue la tentazione della ferrata e del porto, e cass.*

⁷⁹ la smania] *da l'idea con cassatura e aggiunta interlineare*

⁸⁰ più che di andare, di tornare] *l'ordine iniziale di tornare, più che di andare è modificato con segno di inversione*

⁸¹ che] *precede essere mancato cass.*

⁸² vecchio] *agg. in interl. sup.*

⁸³ era] *precede adesso in interl. sup. e cass.*

⁸⁴ da un pezzo] *agg. in interl. sup.*

⁸⁵ la schiena] *una spalla in interl. sotto la schiena cass.*

⁸⁶ fienile e aveva ancora stentato più di un anno] *fienile, era finito sacrestano a S. Anna con finito in interl. sotto e aveva fatto il cass. e S. Anna in interl. sotto Canelli cass.*

⁸⁷ levarmi] *cavarmi*

⁸⁸ passata] *in interl. sopra traversato cass.*

⁸⁹ di passare] *in interl. sopra e sotto traversare cass.*

⁹⁰ del] *in interl. sopra ¹del ²un bel cass.*

⁹¹ era] *da è*

⁹² ero] *in interl. sopra sono cass.*

⁹³ nella bottega] *in interl. sotto un punto interrogativo e e con te cass.*

⁹⁴ Lui diceva] *in interl. sotto Tu dicevi cass.*

⁹⁵ saranno] *in interl. sopra sono cass.*

è nelle mani di chi ha interesse che la gente non capisca⁹⁶, nelle mani del governo, dei neri⁹⁷, dei capitalisti⁹⁸... Qui alla Mora era niente, ma⁹⁹ quand'ho¹⁰⁰ fatto il soldato e girato i carrugi e i cantieri¹⁰¹ a Genova ho capito cosa¹⁰² sono i padroni¹⁰³, i capitalisti, i militari¹⁰⁴... Allora c'erano i fascisti e queste cose non si potevano dire... Ma¹⁰⁵ c'erano anche¹⁰⁶ gli¹⁰⁷ altri...

Non gliel'avevo mai raccontata per non tirarlo su quel¹⁰⁸ discorso che tanto era inutile e adesso dopo vent'anni e tante cose successe¹⁰⁹ non sapevo¹¹⁰ nemmeno più io¹¹¹ che cosa¹¹² credere, ma a Genova quell'inverno ci avevo creduto e¹¹³ quante notti¹¹⁴ avevamo passato nella serra¹¹⁵ della villa a discutere con Guido, con Remo, con Cerreti e tutti gli altri¹¹⁶. Poi Teresa s'era spaventata, non aveva più voluto lasciarci¹¹⁷ entrare e allora le avevo detto che lei continuasse pure a far¹¹⁸ [6] la serva¹¹⁹, la sfruttata,¹²⁰ se lo meritava, noi volevamo tener duro e resistere¹²¹. Così avevamo continuato¹²² a lavorare in caserma,

⁹⁶ non capisca] *precede* non sappia e *cass.*

⁹⁷ neri] preti **A dA**

⁹⁸ capitalisti] *precede* padroni *cass.*; *segue* punto interrogativo *cass.*

⁹⁹ Qui alla... niente, ma] *agg. nel marg. sup.*

¹⁰⁰ quand'ho] *da* Quand'ho

¹⁰¹ i carrugi e i cantieri] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² cosa] *in interl. sotto* chi *cass.*

¹⁰³ i padroni] *precede* i signori, *cass.*

¹⁰⁴ i militari] cosa i militari *in interl. sopra* ¹gli ufficiali dell'esercito ²i signori *cass.*; *segue virgola cass.*

¹⁰⁵ Ma] *precede* Ho conosciuto qualcuno *cass.*

¹⁰⁶ anche] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁷ gli] *da* degli

¹⁰⁸ su quel] *in interl. sopra e sotto* ¹sul ²su un ³su *cass.*

¹⁰⁹ e tante cose successe] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (cose] *precede* fatti *cass.*)

¹¹⁰ sapevo] *in interl. sopra* ci credevo *cass.*

¹¹¹ io] bene *in interl. sopra* bene a *cass.* **A** *in interl. sopra* bene *cass.* **dA**

¹¹² cosa] *agg. in interl. sup.*

¹¹³ creduto e] *segue* una notte due miei compagni di lavoro eran stati arrestati *cass.*

¹¹⁴ notti] *in interl. sopra* sere *cass.*

¹¹⁵ serra] *precede* rimessa *cass.*

¹¹⁶ con Guido... gli altri] *in interl. sopra* e poi, ¹quando Teresa ^{1a}si era spaventata ^{1b}ci aveva scoperti ²con Teresa che non voleva saperne ³coi compagni clandestini del posto *cass.*

¹¹⁷ lasciarci] *precede* saperne e *cass.*

¹¹⁸ lei continuasse pure a far] *in interl. sopra e sotto* facesse *cass.*

¹¹⁹ la serva] *precede* ¹pure ²pure *cass.*

¹²⁰ la sfruttata] *manca* **A** *agg. nel marg. sin.* **dA**

¹²¹ tener duro e resistere] *precede* liberare gli operai *cass.*

¹²² continuato] *in interl. sopra* cominciato *cass.*

nelle bettole¹²³ e, una volta congedati¹²⁴, nei cantieri dove trovavamo¹²⁵ lavoro e nelle scuole tecniche serali¹²⁶. Teresa¹²⁷ adesso¹²⁸ mi ascoltava paziente¹²⁹ e mi diceva¹³⁰ che facevo bene a studiare, a volermi portare avanti¹³¹, e mi dava da mangiare in cucina.¹³² Su quel discorso non tornava più. Ma una notte venne Cerreti a¹³³ avvertirmi che Guido e Remo erano stati arrestati,¹³⁴ e cercavano gli altri. Allora¹³⁵ Teresa, senza farmi un rimprovero¹³⁶, parlò lei con qualcuno¹³⁷ – cognato, passato padrone, non so – e in due giorni mi aveva trovato un posto di fatica¹³⁸ su un bastimento che andava in America. Così era stato, dissi a Nuto.

– Vedi com'è, – disse lui. – Alle volte basta una parola sentita quando si¹³⁹ è ragazzi, anche da un vecchio¹⁴⁰, da un [7] povero meschino come mio padre¹⁴¹, per aprirti gli occhi... Sono contento che non¹⁴² pensavi soltanto a far¹⁴³ soldi... E quei¹⁴⁴ compagni, di che morte sono morti?

¹²³ in caserma, nelle bettole] *l'ordine iniziale* nelle bettole, in caserma è *modificato con segno di inversione*; *inoltre* in caserma è *in interl. sopra* nel porto, in caserma nei cantieri, *cass.*

¹²⁴ congedati] *su congedato*

¹²⁵ trovavamo] *in interl. sotto* cercavo *cass.*

¹²⁶ e nelle scuole tecniche serali] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (tecniche] *agg. in interl. sup.*)

¹²⁷ Teresa] *segue virgola cass.*

¹²⁸ adesso] *in interl. sopra* paziente, *cass.*

¹²⁹ paziente] *in interl. sotto* ¹ancora ²di nuovo *cass.*

¹³⁰ mi diceva] *precede* mi veniva *cass.*

¹³¹ volermi portare avanti] *in interl. sotto* ¹imparare ²voler lavorare, *ma cass.*

¹³² cucina.] *segue* *ma cass.*

¹³³ a] *ad*

¹³⁴ arrestati,] *arrestati*

¹³⁵ Allora] *da* Fu allora che

¹³⁶ senza farmi un rimprovero] *senza dirmi una parola cattiva con* senza dirmi *preceduto da* mi disse che dovevo imbarcarmi *cass.*

¹³⁷ qualcuno – cognato, passato padrone, non so –] ¹qualcuno, un suo cognato, un passato padrone, non so *con* qualcuno *preceduto da* suo fratello *cass.*, cognato *seguito da* suo fratello, non so *cass.* e passato *in interl. sopra* antico *cass.* **A** ²**dA** = **T** (– cognato] *precede* un suo *cass.* passato] *precede* un *cass.*)

¹³⁸ di fatica] *precede* ¹da ²nella cucina di una ³di uomo *cass.*

¹³⁹ quando si] *in interl. sopra* da *cass.*

¹⁴⁰ vecchio] *ignorante*

¹⁴¹ povero meschino come mio padre] *pover* uomo come mio padre *in interl. sopra* tapino *cass.* **A** povero meschino come mio padre *con* meschino *in interl. sopra* tapino *cass.* **dA**

¹⁴² non] *agg. in interl. sup.*

¹⁴³ far] *da* fare i

¹⁴⁴ quei] *precede* i tuoi *cass.*

Andavamo così, sullo stradone fuori¹⁴⁵ del paese, e parlavamo del nostro destino. Io tendevo¹⁴⁶ l'orecchio alla luna¹⁴⁷ e sentivo scricchiolare lontano la martinicca di un carro – un rumore che sulle strade d'America¹⁴⁸ non si sente più da un pezzo¹⁴⁹. E pensavo a Genova, agli uffici¹⁵⁰, a che cosa sarebbe stata la mia vita se quel mattino¹⁵¹ nel cantiere di Remo avessero trovato¹⁵² anche me. Tra pochi giorni tornavo in viale Corsica¹⁵³. Per quest'estate era finita.

Qualcuno correva sullo stradone nella polvere¹⁵⁴, sembrava un cane. Vidi ch'era un¹⁵⁵ ragazzo: zoppicava¹⁵⁶ e ci correva incontro¹⁵⁷. Mentre capivo ch'era Cinto, fu tra noi, mi si buttò tra le gambe e mugolava come un cane.

– Cosa c'è?

Lì per lì non gli credemmo. Diceva che suo padre aveva bruciata la casa. – Proprio lui, figurarsi, – disse Nuto.

[8] – Ha bruciato la casa, – ripeteva Cinto. – Voleva ammazzarmi¹⁵⁸... Si è impiccato¹⁵⁹... ha bruciato la casa...

– Avranno rovesciato¹⁶⁰ la lampada¹⁶¹, – dissi.

– No no, – gridò¹⁶² Cinto, – ha ammazzato¹⁶³ Rosina e la nonna. Voleva ammazzarmi ma non l'ho lasciato...¹⁶⁴ Poi ha dato fuoco alla paglia e mi cercava ancora, ma io avevo il coltello e allora si è impiccato nella vigna...¹⁶⁵

¹⁴⁵ fuori] *precede* davanti al paese *cass.*

¹⁴⁶ Io tendevo] *da* Tendevo

¹⁴⁷ luna] *precede* notte *cass.*

¹⁴⁸ sulle strade d'America] *da* in America

¹⁴⁹ non si... un pezzo] *inizialmente seguiva* rumore che; *la posizione è modificata con segno di inserzione. Inoltre* più da un pezzo è *agg. in interl. inf.*

¹⁵⁰ agli uffici] al mio ufficio **A** *da* il mio ufficio **dA**

¹⁵¹ quel mattino] *in interl. sopra* quella notte mi *cass.*; *in interl. sup. anche* di luglio *cass.*

¹⁵² nel cantiere... avessero trovato] *l'ordine iniziale* avessero trovato nel cantiere di Remo è *modificato con segno di inversione; inoltre* nel cantiere è *in interl. sopra* nella stanza

¹⁵³ in viale Corsica] al lavoro **A** *in interl. sopra* [†] *cass. dA*

¹⁵⁴ nella polvere] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁵ ch'era un] un **A** *su* un **dA**

¹⁵⁶ zoppicava] *precede* si tra *cass.*

¹⁵⁷ ci correva incontro] *da* correva *con aggiunte interlineari*

¹⁵⁸ ammazzarmi] *su* ammazzarci

¹⁵⁹ impiccato] *in interl. sotto* ammazzato *cass.*

¹⁶⁰ Avranno rovesciato] *da* Si sarà rovesciata *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁶¹ lampada] *precede* lam *cass.*

¹⁶² gridò] *da* gridava

¹⁶³ ammazzato] *in interl. sopra* ucciso *cass.*

¹⁶⁴ lasciato...] lasciato.

¹⁶⁵ vigna...] *segue* Sono ¹andato ²corso dal Piola *cass.*

Cinto¹⁶⁶ ansava, mugolava, era tutto nero e graffiato. S'era seduto nella polvere sui miei piedi, mi¹⁶⁷ stringeva¹⁶⁸ una gamba e ripeteva: – Il papà¹⁶⁹ si è impiccato nella vigna¹⁷⁰, ha bruciato la casa... anche¹⁷¹ il manzo. I conigli sono scappati¹⁷², ma io avevo il coltello... È bruciato tutto, anche¹⁷³ il Piola l'ha visto...¹⁷⁴

¹⁶⁶ Cinto] segue virgola cass.

¹⁶⁷ mi] precede e cass.

¹⁶⁸ stringeva] precede teneva cass.

¹⁶⁹ Il papà] da Papà

¹⁷⁰ nella vigna] agg. in interl. sup.

¹⁷¹ anche] su Anche; precede È già cass.

¹⁷² scappati] seguono un punto e Ma

¹⁷³ anche] in interl. sotto ha visto anche cass.

¹⁷⁴ l'ha visto...] da ha visto; segue anche lui... cass. **A** segue a metà pagina Ha visto anche il Piola, è bruciato tutto... cass. **dA**

4-5 novembre

[1] Nuto lo prese per le spalle e lo alzò su¹ come un capretto.

– Ha ammazzato² Rosina e la nonna?

Cinto tremava e non poteva parlare.

– Le ha ammazzate³? – e lo scrollò.

– Lascialo stare, – dissi a Nuto, – è mezzo morto. Perché non andiamo a vedere?

Allora Cinto si buttò sulle mie gambe e non⁴ voleva saperne.

– Sta' su, – gli dissi, – chi⁵ venivi a cercare?

Veniva da me, non voleva tornare nella vigna. Era corso a chiamare il Morone e quelli del Piola, li aveva svegliati tutti, altri correvano già dalla collina,⁶ aveva gridato che spegnessero il fuoco, ma nella vigna non voleva tornare, aveva perduto il coltello.

– Noi non⁷ andiamo nella vigna, – gli dissi. – Ci fermiamo sulla strada⁸, e Nuto va su lui⁹. Perché hai paura? Se¹⁰ è vero che sono corsi dalle cascine¹¹, a quest'ora è tutto spento...

¹ e lo alzò su] ¹in interl. sotto e gli disse che cass. ²= T (alzò su] in interl. sotto scrollò cass.)

² ammazzato] in interl. sopra ucciso cass.

³ Le ha ammazzate] da ¹Le ha ammazzate ²Sono tutti ammazzati con cassatura e aggiunta interlineare **A** in interl. sup. Ha dato fuoco? cass. **dA**

⁴ non] precede gridò cass.

⁵ chi] precede perché veni cass.

⁶ altri correvano... collina,] manca **A** agg. in interl. sup. **dA**

⁷ Noi non] in interl. sopra Non cass.

⁸ sulla strada] in interl. sopra alle canne cass.

⁹ su lui] in interl. sopra a vedere cass. con a agg. in interl. sup.

¹⁰ Se] precede D cass.

¹¹ sono corsi dalle cascine] hai chiamato quelli del Piola **A** in interl. sopra hai chiamato quelli del Piola cass. **dA**

C'incamminammo tenendolo¹² per mano¹³. La collina di Gaminella non si [2] vede dalla lea, è nascosta da uno sperone¹⁴. Ma appena si lascia la¹⁵ strada maestra¹⁶ e si scantona sul versante¹⁷ che strapiomba nel¹⁸ Belbo, un incendio¹⁹ si dovrebbe vederlo tra le piante. Non vedemmo nulla, se non la nebbia della luna.

Nuto, senza parlare, diede uno strattone al braccio²⁰ di Cinto, che incespicò. Andammo avanti, quasi correndo²¹. Sotto le²² canne si capì che²³ qualcosa era successo. Di lassù si sentiva²⁴ vociare e dar dei colpi come abbattessero un albero²⁵, e nel fresco della notte una nuvola di fumo puzzolente scendeva²⁶ sulla strada.

Cinto non fece resistenza, venne su affrettando il passo col nostro²⁷, stringendomi più forte le dita²⁸. Gente andava e veniva e si parlava, lassù al fico. Già dal sentiero, nella luce della luna, vidi il vuoto dov'era stato²⁹ il fienile³⁰ e la stalla, e i³¹ muri bucati del casotto.³² Riflessi rossi morivano a piede del muro, sprigionando una fumata nera.³³ C'era³⁴ un puzzo di lana, carne e letame bruciato³⁵ che prendeva alla gola. Mi scappò un coniglio³⁶ tra i piedi.

¹² tenendolo] *su* tenendoci

¹³ mano] *su* mani

¹⁴ uno sperone] *in interl. sopra* ¹uno sperone ²un versante *cass.*

¹⁵ si lascia la] *in interl. sopra* girata dalla *cass.*

¹⁶ strada maestra] *da* stradone

¹⁷ sul versante] *in interl. sotto* nella stradetta *cass.*

¹⁸ nel] *in interl. sopra* ¹il Belbo ²nella piana del *cass.*

¹⁹ un incendio] *precede* si dovrebbe vedere *cass.*

²⁰ al braccio] *da* alla mano

²¹ quasi correndo] *agg. in interl. sup.*

²² Sotto le] *in interl. sopra* Quasi alle *cass.*

²³ che] *precede* ch'era *cass.*

²⁴ Di lassù si sentiva] *da* Si sentiva di lassù *con* Di *agg. in interl. sup. e segno di inversione*

²⁵ come abbattessero un albero] *agg. nel marg. sin.*

²⁶ scendeva] *in interl. sotto* ¹invadeva ²riempiva *cass.*

²⁷ affrettando il... col nostro] *in interl. sopra* con noi *cass.*

²⁸ le dita] *su* la mano; *inizialmente seguiva* stringendomi; *la posizione è poi stata modificata con segno di inserimento*

²⁹ stato] *su* stata

³⁰ il fienile] *in interl. sotto* il casotto *cass.*

³¹ i] *in interl. sopra* dei *cass.*

³² casotto.] *segue* sotto una nuvola nera che saliva *cass.*

³³ Riflessi rossi... fumata nera.] ¹Riflessi rossi morivano a piede del muro, sprigionando una nera fumata. *agg. in interl. inf. con* a piede del muro *a sua volta agg. nel marg. inf.* **A²dA = T** (fumata nera] *l'ordine iniziale* nera fumata *è modificato con segno di inversione*)

³⁴ C'era] *precede* C'era *cass.*

³⁵ di lana, carne e letame bruciato] ¹di carne e letame bruciato *agg. in interl. inf.; precede* di letame *cass.* **A²dA = T** (lana] *agg. in interl. sup.*)

³⁶ Mi scappò un coniglio] *l'ordine iniziale* Un coniglio mi scappò *è modificato con un segno di inversione*

[3] Nuto, fermo al livello dell'aia, storse la faccia³⁷ e si portò i pugni sulle³⁸ tempie. – Quest'odore, – borbottò³⁹, – quest'odore.

L'incendio era⁴⁰ ormai finito, tutti i vicini erano corsi a dar mano; c'era stato un momento, dicevano, che la fiamma⁴¹ rischiara anche⁴² la riva⁴³ e se ne⁴⁴ vedevano i riflessi nell'acqua di Belbo. Niente s'era salvato, nemmeno il letame là dietro.

Qualcuno corse⁴⁵ a chiamare il maresciallo; mandarono⁴⁶ una donna a prendere da bere al Morone; facemmo⁴⁷ bere un po' di⁴⁸ vino a Cinto. Lui chiedeva dov'era il cane, se era bruciato anche lui. Tutti dicevano la loro; sedemmo⁴⁹ Cinto nel prato⁵⁰ e raccontò a bocconi⁵¹ la storia⁵².

Lui non sapeva, era sceso a⁵³ Belbo. Poi aveva sentito che il cane abbaia, che suo padre attaccava il manzo. Era venuta la madama della Villa con suo figlio, a dividere i fagioli e le patate⁵⁴. La madama⁵⁵ aveva detto che due solchi di patate eran già stati cavati, che [4] bisognava risarcirla, e la Rosina⁵⁶ aveva gridato, il Valino bestemmiava, la madama era entrata in casa per far parlare anche la nonna, mentre il figlio sorvegliava i cesti.⁵⁷ Poi avevano pesato le patate e i fagioli, s'erano messi d'accordo⁵⁸ guardandosi di brutto⁵⁹. Avevano caricato sul carretto e il Valino era andato in paese.

³⁷ faccia] segue ¹amar ²ansimando cass.

³⁸ sulle] da alle

³⁹ borbottò] in interl. sopra mugolò cass.

⁴⁰ era] precede era cass.

⁴¹ fiamma] da fiammata

⁴² anche] agg. in interl. inf.; in interl. sup. tutta cass.

⁴³ riva] in interl. sotto collina cass.

⁴⁴ se ne] da si

⁴⁵ corse] in interl. sopra andò cass.

⁴⁶ mandarono] da ¹mandarono ²mandammo; precede le donne del Morone cass.

⁴⁷ facemmo] da fecero; precede e cass.

⁴⁸ un po' di] in interl. sotto del cass.

⁴⁹ sedemmo] precede ci cass.

⁵⁰ Cinto nel prato] l'ordine iniziale nel prato Cinto è modificato con segno di inversione

⁵¹ raccontò a bocconi] a bocconi raccontò con a bocconi preceduto da gli cass.

⁵² la storia] precede ci cass.

⁵³ sceso a] andato nel A in interl. sopra andato nel cass. dA

⁵⁴ le patate] precede i pomodori cass.

⁵⁵ madama] precede si cass.

⁵⁶ la Rosina] precede avevano litigato cass.

⁵⁷ nonna, mentre... i cesti.] nonna.

⁵⁸ d'accordo] segue virgola cass.

⁵⁹ di brutto] in interl. sopra per traverso cass.

Ma poi la sera quand'era tornato era nero. S'era messo a gridare con Rosina⁶⁰, con la nonna, perché non avevano raccolto prima i fagioli verdi. Diceva che adesso la madama mangiava i fagioli che sarebbero toccati a loro⁶¹. La vecchia piangeva sul saccone.

Lui Cinto⁶² stava sulla porta, pronto a scappare. Allora il Valino s'era tolta la cinghia e aveva cominciato a frustare Rosina. Sembrava che battesse il grano. Rosina s'era buttata contro la⁶³ tavola e urlava, si teneva le mani sul collo. Poi⁶⁴ aveva fatto un grido più forte, era caduta la bottiglia, e Rosina⁶⁵ tirandosi i capelli⁶⁶ s'era buttata sulla nonna e l'abbracciava. Allora il Valino le aveva dato dei⁶⁷ calci – si sentivano i colpi – dei calci nelle [5] costole, la pestava con le scarpe⁶⁸, Rosina era caduta per terra, e il Valino le aveva ancora dato dei⁶⁹ calci nella faccia e nello stomaco.

Rosina⁷⁰ era morta, disse Cinto, era morta e perdeva sangue dalla bocca⁷¹. – Tirati su, – diceva il padre, – matta –. Ma Rosina era morta, e anche la vecchia adesso stava zitta⁷².

Allora il Valino aveva cercato lui⁷³ e lui via. Dalla vigna non si sentiva più nessuno, se non il cane che tirava il filo e correva⁷⁴ su e giù.

Dopo un poco il Valino s'era messo a chiamare Cinto. Cinto dice⁷⁵ che si capiva dalla voce che non era per⁷⁶ batterlo⁷⁷, che lo chiamava soltanto. Allora aveva aperto il⁷⁸ coltello e si era fatto nel cortile. Il padre sulla porta aspettava, tutto nero. Quando l'aveva visto col coltello, aveva detto «Carogna» e cercato di acchiapparlo. Cinto era di nuovo scappato.

Poi aveva sentito che il padre dava calci dappertutto, che bestemmiava e ce l'aveva col prete. Poi aveva visto la fiamma.

⁶⁰ Rosina] la Rosina

⁶¹ che sarebbero toccati a loro] toccavano a loro *con loro in interl. sotto* ¹lui ²noialtri *cass.*

⁶² Cinto] *precede* era andato *cass.*

⁶³ contro la] *in interl. sopra* sulla

⁶⁴ Poi] *precede* Poi *cass.*

⁶⁵ Rosina] Rosina,

⁶⁶ capelli] capelli,

⁶⁷ dei] *precede* del *cass.*

⁶⁸ con le scarpe] *da* col piede *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁶⁹ dei] *in interl. sotto* quattro *cass.*

⁷⁰ Rosina] *precede* Cinto *cass.*

⁷¹ dalla bocca] *agg. in interl. sup.*

⁷² adesso stava zitta] stava zitta, adesso **A** *da* stava zitta, adesso *con segno di inversione* **dA**

⁷³ lui –] lui,

⁷⁴ correva] *precede* ¹sbuffava ²soffiava *cass.*

⁷⁵ dice] *su* disse

⁷⁶ era per] voleva **A** *in interl. sopra* voleva *cass.* **dA**

⁷⁷ batterlo] *precede* frustarlo *cass.*

⁷⁸ il] *in interl. sopra* quel *cass.*

Il padre era uscito fuori con la lampada in mano, senza vetro. Era corso tutt'intorno [6] alla casa. Aveva dato fuoco anche al fienile, alla paglia, aveva sbattuto la lampada contro la finestra. La stanza dove s'erano picchiati era già piena di fuoco. Le donne non uscivano, gli pareva di sentir⁷⁹ piangere e chiamare⁸⁰.

Adesso tutto il casotto bruciava e Cinto non poteva scendere⁸¹ nel prato perché il padre l'avrebbe visto come di giorno. Il cane diventava matto, abbaiava e strappava⁸² il filo. I conigli scappavano. Il manzo bruciava anche lui⁸³ nella stalla⁸⁴.

Il Valino era corso nella vigna, cercando lui, con una corda in mano. Cinto, sempre stringendo il coltello, era scappato nella riva. Lì c'era stato, nascosto⁸⁵, e vedeva in alto contro le foglie⁸⁶ il riflesso del fuoco.

Anche⁸⁷ di lì si sentiva il rumore della fiamma⁸⁸ come un forno. Il cane ululava⁸⁹ sempre. Anche nella riva era chiaro come di giorno. Quando Cinto non aveva più sentito né il cane né altro, gli pareva di essersi svegliato in quel momento, non si ricordava che cosa facesse nella riva. Allora piano piano era salito verso il noce, stringendo il coltello aperto⁹⁰, attento⁹¹ ai rumori e ai riflessi del fuoco. E sotto la volta⁹² del [7] noce aveva visto nel riverbero⁹³ pendere i piedi di suo padre, e la scaletta per terra.

Dovette ripetere tutta questa⁹⁴ storia al maresciallo e⁹⁵ gli fecero vedere il padre morto disteso sotto un sacco,⁹⁶ se⁹⁷ lo riconosceva⁹⁸. Fecero un muc-

⁷⁹ sentir] *da aver sentito*

⁸⁰ piangere e chiamare] *in interl. sopra gridare cass.*

⁸¹ scendere] *uscire in interl. sopra venire cass.*

⁸² strappava] *in interl. sopra tirava cass.*

⁸³ anche lui] *agg. in interl. inf.*

⁸⁴ stalla] *su stanza*

⁸⁵ nascosto] *nascondendosi*

⁸⁶ in alto contro le foglie] ¹*in altro sopra le foglie; l'ordine iniziale sopra le foglie in alto è modificato con segno di inversione A²dA = T (contro] in interl. sopra sopra cass.)*

⁸⁷ Anche] *precede Si sent<iva> cass.*

⁸⁸ fiamma] *segue virgola cass.*

⁸⁹ ululava] *urlava A dA*

⁹⁰ aperto] *agg. in interl. sup.*

⁹¹ attento] *in interl. sup. pronto cass.*

⁹² la volta] *in interl. sopra il noce cass.*

⁹³ nel riverbero] *in interl. sopra la scala cass.*

⁹⁴ questa] *su quanta la*

⁹⁵ e] *segue disse a tutti cass.*

⁹⁶ disteso sotto un sacco,] *agg. in interl. sup.*

⁹⁷ se] *in interl. sopra perché cass.*

⁹⁸ riconosceva] *su riconoscesse*

chio delle cose ritrovate⁹⁹ sul prato¹⁰⁰ – la falce, una¹⁰¹ carriola, la scaletta, la museruola del manzo e un crivello¹⁰². Cinto cercava il suo coltello, lo chiedeva a tutti¹⁰³ e tossiva nel puzzo di fumo e di carne.¹⁰⁴ Gli dicevano che l'avrebbe trovato, che anche i ferri delle zappe e delle vanghe, quando la brace fosse spenta, si sarebbero potuti riprendere¹⁰⁵. Noi portammo Cinto al Morone, era quasi mattino¹⁰⁶; gli altri¹⁰⁷ dovevano cercare¹⁰⁸ nella cenere quel che restava delle¹⁰⁹ donne.

Nel cortile del Morone nessuno dormiva.¹¹⁰ Era aperto e acceso in cucina, le donne¹¹¹ ci offrirono da bere; gli uomini si sedettero¹¹² a colazione¹¹³. Faceva fresco, quasi freddo. Io ero¹¹⁴ stufo di discussioni e di parole. Tutti dicevano le medesime cose.¹¹⁵ Restai con Nuto¹¹⁶ a passeggiare nel cortile,¹¹⁷ sotto¹¹⁸ le ultime [8] stelle, e vedevamo di lassù nell'aria fredda¹¹⁹, quasi viola¹²⁰, i boschi d'albere nella piana, il luccichìo dell'acqua¹²¹. Me l'ero¹²² dimenticato che l'alba è così.

⁹⁹ ritrovate] *in interl. sopra* salvate, *cass.*

¹⁰⁰ prato] *segue virgola cass.*

¹⁰¹ una] *in interl. sopra* ¹il ²la *cass.*

¹⁰² un crivello] *agg. nei margini dx. e sin., sostituisce* ¹delle zappe ²dei sacchi bruciati *cass.*

¹⁰³ tutti] tutti,

¹⁰⁴ e tossiva... di carne.] ¹e tossiva nel puzzo del fumo [†] *agg. in interl. sup.* **A²dA = T** (e di carne] *agg. in interl. sup.*)

¹⁰⁵ si sarebbero potuti riprendere] *da* l'avrebbero trovato; l' è poi modificato in li e nel margine sin. è (trovare) *cass.*

¹⁰⁶ mattino] *su* mattina

¹⁰⁷ gli altri] *in interl. sopra* il maresciallo *cass.*

¹⁰⁸ cercare] *in interl. sotto* frugare *cass.*

¹⁰⁹ quel che restava delle] *in interl. sopra* per cercare le *cass.*

¹¹⁰ dormiva.] *al punto precede virgola cass.*

¹¹¹ le donne] *in interl. sopra* le donne davano da bere *cass.*

¹¹² sedettero] *in interl. sopra* misero *cass.*

¹¹³ colazione] *precede far cass.*

¹¹⁴ Io ero] Ero

¹¹⁵ Ero stufo... medesime cose.] *nel marg. sin. accanto a* Ero ¹stufo ²stanco di tante parole, di tanti discorsi *cass.*

¹¹⁶ Nuto] *segue virgola cass.*

¹¹⁷ a passeggiare nel cortile,] nel cortile passeggiando, *seguito da* a far giorno *cass.*

¹¹⁸ sotto] *precede* a far giorno *cass.*

¹¹⁹ fredda] *in interl. sopra* ¹nera ²viola *cass.*

¹²⁰ viola] *in interl. sopra* rosa *cass.*

¹²¹ dell'acqua] *da* del Belbo con *cassatura* e *aggiunta interlineare*

¹²² Me l'ero] *in interl. sopra* Anche questo me l'ero *cass.*

Nuto passeggiava¹²³ aggoibito, con gli occhi a terra. Gli dissi subito che a Cinto dovevamo pensar noi, che tanto valeva l'avessimo¹²⁴ fatto già¹²⁵ prima. Lui levò gli occhi gonfi e mi guardò – mi parve¹²⁶ mezzo insonnolito¹²⁷.

Il giorno dopo ci fu da farsi brutto sangue. Sentii dire in paese¹²⁸ che la madama era furente per la sua proprietà, che visto¹²⁹ che Cinto era il solo vivo della famiglia¹³⁰, pretendeva¹³¹ che Cinto la risarcisse, pagasse, lo mettessero dentro. Si seppe ch'era andata¹³² a consigliarsi dal notaio e che il notaio l'aveva dovuta ragionare per un'ora. Poi era corsa¹³³ anche dal prete.

Il prete la fece più¹³⁴ bella. Siccome il Valino era morto in peccato mortale, non¹³⁵ volle saperne di benedirlo in chiesa. Lasciarono la sua cassa fuori sui¹³⁶ gradini, mentre¹³⁷ il prete dentro¹³⁸ borbottava su quelle quattro ossa nere delle donne, chiuse in un sacco¹³⁹. Tutto¹⁴⁰ si fece verso sera, di nascosto. Le vecchie del Morone, col velo [9] in testa, andarono coi morti¹⁴¹ al camposanto raccogliendo¹⁴² per strada¹⁴³ margherite e trifoglio. Il prete non ci venne¹⁴⁴ perché – ripensandoci –¹⁴⁵ anche la Rosina era vissuta in peccato mortale. Ma¹⁴⁶ questo lo disse soltanto¹⁴⁷ la sarta¹⁴⁸, una vecchia lingua¹⁴⁹.

¹²³ passeggiava] se ne stava

¹²⁴ l'avessimo] precede se cass.

¹²⁵ già] *agg. in interl. sup.; in interl. inf. anche cass.*

¹²⁶ mi parve] *in interl. sopra sembrava cass.*

¹²⁷ insonnolito] precede addormentato cass.

¹²⁸ in paese] *agg. in interl. sup.*

¹²⁹ visto] precede loro cass.

¹³⁰ vivo della famiglia] superstite

¹³¹ pretendeva] precede lui doveva pagarla, dovevano metterlo dentro cass.

¹³² andata] segue dal cass.

¹³³ corsa] *in interl. sopra* ¹andata ²per cass.

¹³⁴ più] *agg. in interl. sup.*

¹³⁵ non] precede e cass.

¹³⁶ sui] *in interl. sopra* ¹sui ²al piede dei cass.

¹³⁷ mentre] segue le quattro ossa delle donne cass.

¹³⁸ il prete dentro] *in interl. sopra e sotto* lui cass.

¹³⁹ sacco] sacchetto *da* sacco **A** *da* sacchetto **da**

¹⁴⁰ Tutto] precede Tu cass.

¹⁴¹ coi morti] *agg. in interl. sup.*

¹⁴² raccogliendo] *su* raccolsero; precede e cass.

¹⁴³ strada] precede la cass.

¹⁴⁴ ci venne] *in interl. sopra* ¹uscì nemmeno ²si fece vedere cass.

¹⁴⁵ – ripensandoci –] *in interl. sotto* – si diceva – cass.

¹⁴⁶ mortale. Ma] mortale – ma **A** *su* mortale – ma **da**

¹⁴⁷ soltanto] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁸ sarta] *in interl. sotto* ¹sarta ²padrona della censa cass.

¹⁴⁹ vecchia lingua] *da* lingua *con aggiunta nel marg. sin.; segue* lunga cass.

6 novembre

[1] Irene non morì¹ del tifo quell'inverno². Mi³ ricordo che nella stalla o alla pioggia dietro l'aratro⁴, fin che Irene fu in pericolo⁵, io cercavo di non più bestemmiare, di pensar bene,⁶ per aiutarla –⁷ così la Serafina diceva di fare⁸. Ma non so se l'abbiamo aiutata, forse era meglio che morisse quel giorno che il prete era venuto a benedirlo.⁹ Perché, quando in gennaio finalmente¹⁰ uscì¹¹ e la portarono magra magra in biroccio a sentir messa a Canelli¹², quel Cesarino era¹³ partito per Genova da un pezzo,¹⁴ senza aver chiesto¹⁵ o fatto chiedere neanche¹⁶ una volta sue nuove¹⁷. E il Nido era chiuso.

¹ non morì] *agg. in interl. sup.*

² del tifo quell'inverno] del tifo, quell'inverno; *l'ordine iniziale* quell'inverno del tifo, è modificato con segno di inversione; segue né dopo cass.

³ Mi] *su mi; precede Io cass.*

⁴ o alla... l'aratro] *in interl. sopra* o ¹nel fienile ²dietro ³sull' cass.

⁵ in pericolo] *in interl. sotto* ¹malata ²nel letto cass.

⁶ bene,] *segue* la Serafina aveva detto che serviva. cass.

⁷ per aiutarla –] per aiutarla, – *agg. in interl. sup.*

⁸ la Serafina diceva di fare] *da* si diceva fra noi; *in interl. sopra* diceva è credeva pure cass.

⁹ quel giorno... a benedirlo.] *agg. nel marg. sin.; sostituisce* ¹morisse ragazza ²restasse ^{2a}in qualche ^{2b}col suo letto cass.; *inoltre a* morisse precede [†] allora, e segue ragazza cass.

¹⁰ in gennaio finalmente] *l'ordine iniziale* finalmente in gennaio è modificato con segno di inversione; finalmente preceduto da uscì cass.

¹¹ uscì] *agg. in interl. sup.; segue virgola cass.*

¹² in biroccio a sentir messa a Canelli] *inizialmente* a sentir messa in biroccio, con sentir in interl. sopra l cass. e a Canelli *agg. in interl. sup.; l'ordine è modificato con segno di inversione*

¹³ era] *da* non s'era

¹⁴ partito per Genova da un pezzo] *in interl. sotto* fatto vedere una volta cass.

¹⁵ aver chiesto] *precede* ¹essersi ^{1a}fat ^{1b}sola ²av cass.

¹⁶ neanche] *agg. in interl. inf.*

¹⁷ nuove] *in interl. sotto* notizie cass.

Anche Silvia tornando¹⁸ ebbe una grossa¹⁹ delusione ma,²⁰ per quanto tutti dicessero, ci soffrì meno. Silvia era già avvezza²¹ a queste cattiverie e sapeva²² come prenderle e rifarsi²³.

Il suo Matteo s'era messo con un'altra. Silvia non era tornata subito in gennaio da Alba, e perfino alla [2] Mora cominciavamo²⁴ a dire che se non tornava c'era un motivo – si capisce,²⁵ era²⁶ incinta. Quelli²⁷ che andavano al mercato in Alba dicevano che Matteo di Crevalcuore²⁸ passava²⁹ certi giorni in piazza sulla moto come una schioppettata, o davanti³⁰ al caffè. Mai che li vedessero scappare abbracciati insieme³¹, o anche³² soltanto³³ incontrarsi. Dunque Silvia non poteva uscire, dunque era incinta. Fatto sta che Matteo, quando lei nella bella stagione tornò,³⁴ s'era già presa un'altra donna, la figlia del caffettiere di Santo Stefano³⁵, e ci passava le notti. Silvia tornò con Santina per mano, dallo stradone: nessuno era andato a prenderle al treno, e si fermarono in giardino a toccare³⁶ le prime³⁷ rose. Parlottavano insieme, come³⁸ fossero madre e figlia, rosse in faccia dalla camminata³⁹.

Chi invece adesso⁴⁰ era smorta e sottile, e aveva gli occhi sempre a terra⁴¹, era Irene. Sembrava quelle freddoline che vengono nei prati⁴² dopo la ven-

¹⁸ tornando] *agg. in interl. sup.*

¹⁹ grossa] *in interl. sup. brutta cass.*

²⁰ ma,] *precede virgola cass.; segue lei se l'era sempre cass.*

²¹ già avvezza] *precede abituata cass.*

²² sapeva] *precede ne cass.*

²³ come prenderle e rifarsi] *in interl. sopra riprendersi cass.*

²⁴ cominciavamo] *cominciavano su cominciato; precede avevano cass.*

²⁵ – si capisce] *precede punto e il motivo che, cass.*

²⁶ era] *che doveva essere in interl. sopra che Gisella era cass. A in interl. sopra doveva essere cass. dA*

²⁷ Quelli] *precede Non so se ¹fosse ²sia vero cass.*

²⁸ di Crevalcuore] *agg. in interl. sup.*

²⁹ passava] *in interl. sopra arrivava cass.*

³⁰ come una... davanti al] *in interl. sopra mai che li vedessero insieme scappare e nel cass.*

³¹ scappare abbracciati insieme] *scappare insieme da insieme scappare con segno di inversione*

³² o anche] *precede almeno uscire cass.*

³³ soltanto] *agg. in interl. sup.*

³⁴ tornò,] *inizialmente seguiva quando lei; la posizione è modificata con segno di inserzione*

³⁵ Santo Stefano] *S. Stefano; segue virgola cass. A S. Stefano dA*

³⁶ toccare] *in interl. sotto ¹guardare ²raccogliere cass.*

³⁷ prime] *agg. in interl. sup.*

³⁸ come] *come se*

³⁹ camminata] *passaggiata A in interl. sopra passeggiata cass. dA*

⁴⁰ adesso] *agg. in interl. sup.*

⁴¹ a terra] *in interl. sotto chiusi cass.*

⁴² nei prati] *precede a novembre cass.*

demmia⁴³ o l'erba che continua a vivere sotto una pietra⁴⁴. Portava i capelli sotto un fazzoletto rosso⁴⁵, mostrava il collo e le orecchie⁴⁶ nude. L'Emilia diceva che⁴⁷ non avrebbe mai più [3] avuto la testa di prima – che la bionda adesso sarebbe stata Santina⁴⁸ che aveva⁴⁹ una testa⁵⁰ anche più bella⁵¹ d'Irene. E Santina sapeva già⁵² di valere⁵³, quando⁵⁴ si metteva dietro la griglia per⁵⁵ farsi guardare⁵⁶, o veniva tra noi nel cortile, sui sentieri, e chiacchierava con le donne. Io le chiedevo che cosa avevano fatto⁵⁷ in Alba, che cosa aveva fatto⁵⁸ Silvia, e lei se ne aveva voglia rispondeva⁵⁹ che stavano in una bella⁶⁰ casa coi tappeti, davanti alla chiesa, e certi giorni venivano le signore, i bambini, le bambine, e giocavano⁶¹ mangiavano le paste⁶² dolci, poi una sera erano andate al teatro⁶³ con la zia e con Nicoletto, e tutti vestivano bene, le bambine andavano a scuola dalle monache, e un altr'anno ci sarebbe andata anche lei. Della giornata di Silvia non mi riuscì di sapere gran che⁶⁴, ma doveva aver ballato molto⁶⁵ con gli ufficiali. Malata non era stata mai⁶⁶.

⁴³ dopo la vendemmia] *agg. in interl. sup.*

⁴⁴ l'erba... una pietra.] *in interl. sotto il grano che ha preso la brina cass.*

⁴⁵ rosso] *precede* ¹rosso ²giallo *cass.*; *segue* rosso *cass.*

⁴⁶ le orecchie] *agg. in interl. sup.*

⁴⁷ che] *segue* i capelli *cass.*

⁴⁸ Santina] Santina,

⁴⁹ aveva] *precede* li *cass.*

⁵⁰ una testa] *agg. in interl. inf.*

⁵¹ bella] *su* belli

⁵² già] *agg. nel marg. sin.*

⁵³ valere] valer molto

⁵⁴ quando] *in interl. sopra* perché *cass.*

⁵⁵ dietro la griglia per] *in interl. sopra* già sul terrazzo *cass.*

⁵⁶ guardare] *in interl. sopra* vedere *cass.*

⁵⁷ avevano fatto] *in interl. sopra* facevano *cass.*

⁵⁸ aveva fatto] *da* faceva

⁵⁹ se ne aveva voglia rispondeva] ¹se ne aveva voglia, rispondeva *da* rispondeva se ne aveva voglia, *modificato con segno di inversione* **A** ²**dA = T** (se] *precede* virgola *cass.* voglia] *segue* virgola *cass.*)

⁶⁰ bella] *agg. in interl. inf.*

⁶¹ giocavano] *segue* virgola *cass.*

⁶² le paste] *su* i

⁶³ teatro] *segue* virgola *cass.*

⁶⁴ gran che] *in interl. sopra* molto *cass.*

⁶⁵ aver ballato molto] *in interl. sopra* esser andata a ballare *cass.*

⁶⁶ Malata non era stata mai] *inizialmente* Non era mai stata malata; *l'ordine è modificato con segno di inversione. Inoltre* mai è *agg. in interl. sup.*, non è *su* Non e Malata *su* malata **A** *l'ordine iniziale* Malata non era mai stata è *modificato con segno di inversione* **dA**

Ripresero a venire alla Mora a trovarle⁶⁷ i giovanotti⁶⁸ e le amiche di prima⁶⁹. Quell'anno Nuto andò soldato, io adesso ero un uomo⁷⁰ e non succedeva⁷¹ più che il massaro mi menasse⁷² una cinghiata o qualcuno mi dicesse bastardo. Ero conosciuto in molte cascine là intorno; andavo e [4] venivo di sera, di notte;⁷³ parlavo a Bianchetta. Cominciavo a capire tante cose – l'odore dei tigli e delle gaggie aveva un senso anche per me, adesso⁷⁴ sapevo che cos'era una donna, sapevo perché la musica sui balli mi metteva voglia di girare⁷⁵ le campagne come i cani. Quella⁷⁶ finestra sulle colline oltre Canelli⁷⁷, di dove salivano i temporali e il sereno, e⁷⁸ il mattino spuntava⁷⁹, era sempre il paese dove i treni fumavano, dove passava la strada per Genova. Sapevo che⁸⁰ fra⁸¹ due anni avrei preso anch'io quel treno, come Nuto⁸². Nelle feste cominciamo⁸³ a far banda con quelli della mia leva – si beveva, si cantava, si parlava di noialtri⁸⁴.

Silvia adesso era di nuovo pazza. Ricomparvero⁸⁵ alla Mora l'Arturo e il suo toscano, ma lei nemmeno li guardò. S'era messa con un ragioniere di Canelli che lavorava da Contratto e sembrava⁸⁶ che dovessero sposarsi, sembrava⁸⁷ d'accordo anche il sor Matteo – il ragioniere veniva alla Mora in biciclet-

⁶⁷ a trovarle] *agg. in interl. sup.*

⁶⁸ i giovanotti] *in interl. sopra gli uomini cass.*

⁶⁹ prima] *in interl. sopra Canelli cass.*

⁷⁰ uomo] *in interl. sotto* ¹uomo ²giovanotto *cass. A in interl. sup. giovanotto cass. dA*

⁷¹ non succedeva] *precede* conoscevo *cass.*

⁷² menasse] *in interl. sopra* lasciasse andare *cass.*

⁷³ di notte;] *agg. in interl. sup.*

⁷⁴ anche per me, adesso] ¹*agg. in interl. sup. A* ²*dA = T* (adesso] *agg. in interl. sup.*)

⁷⁵ metteva voglia di girare] *precede* faceva quell'effetto *cass.*

⁷⁶ Quella] *su* quella; *precede* ¹e ²ma *cass.*

⁷⁷ Canelli] *precede* colline *cass.*

⁷⁸ temporali e il sereno, e] temporali, o il sereno e *con* o il sereno e *in interl. sopra* e veniva il fumo dei treni, mi *cass.*

⁷⁹ il mattino spuntava] spuntava il mattino ¹*in interl. sopra* si levavano il sole e la luna e *cass.* ²= **T** (spuntava] *da* spuntavano); *inizialmente precedeva* salivano i temporali; *la posizione è modificata con segno di inserimento*

⁸⁰ Genova. Sapevo che] Genova – sapevo che, **A** Genova – sapevo che **dA**

⁸¹ fra] *in interl. sopra* ¹almeno fra ²in capo a *cass.*

⁸² anch'io quel treno, come Nuto] *da* quel treno; anch'io quel *in interl. sopra* come Nuto *cass.*; come Nuto *in interl. sotto* anch'io. Cominciavamo già *cass.*

⁸³ cominciamo] *da* cominciamo già

⁸⁴ noialtri] noi *in interl. sopra* ragazze *cass. A da noi dA*

⁸⁵ Ricomparvero] *da* Ricomparve

⁸⁶ sembrava] *in interl. sopra* pareva *cass.*

⁸⁷ sembrava] *in interl. sopra* pareva che fosse *cass.*

ta⁸⁸, era un biondino di San Marzano⁸⁹, portava⁹⁰ sempre⁹¹ il torrone a Santina – ma una sera⁹² Silvia sparì. Rientrò soltanto il giorno dopo,⁹³ con una bracciata di fiori⁹⁴. Era successo che a Canelli [5] non⁹⁵ c'era solo il ragioniere ma un bell'uomo⁹⁶ che sapeva il francese e⁹⁷ l'inglese e veniva⁹⁸ da Milano⁹⁹, alto¹⁰⁰ e grigio, un¹⁰¹ signore – si diceva che comprasse delle terre¹⁰². Silvia¹⁰³ s'incontrava¹⁰⁴ con lui in una villa di conoscenti¹⁰⁵ e ci facevano le merende¹⁰⁶. Quella volta ci fecero cena¹⁰⁷, e lei uscì l'indomani mattina. Il ragioniere lo seppe e voleva ammazzare qualcuno¹⁰⁸, ma quel Lugli¹⁰⁹ andò a trovarlo, gli parlò¹¹⁰ come a un ragazzo¹¹¹ e la cosa finì lì.

Quest'uomo¹¹² che aveva forse cinquant'anni¹¹³ e dei figli grandi¹¹⁴, io non lo vidi mai che da lontano¹¹⁵, ma per Silvia fu peggio¹¹⁶ che Matteo di Cre-

⁸⁸ in bicicletta] *agg. in interl. sup.*; segue senza sapere niente *cass.*

⁸⁹ San Marzano] S. Marzano **A dA**

⁹⁰ portava] *precede* ¹che ²e *cass.*

⁹¹ sempre] *agg. in interl. inf.*

⁹² una sera] *da* un bel giorno *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁹³ sparì. Rientrò soltanto il giorno dopo,] sparì, rientrò soltanto il giorno dopo, *con rientrò soltanto il giorno dopo in interl. sopra* stette via quattro giorni *cass.*; *inoltre* soltanto è *in interl. sopra* ¹tornando soltanto ²tutta la *cass.*

⁹⁴ con una... di fiori.] *agg. nel marg. inf.*; *precede* e si fermò a *cass.*

⁹⁵ non] *precede* il caffè dello Sport *cass.*

⁹⁶ bell'uomo] *da* uomo

⁹⁷ il francese e] *agg. in interl. inf.*

⁹⁸ veniva] *in interl. sotto* tornava *cass.*

⁹⁹ da Milano] *da* dalla Francia

¹⁰⁰ alto] *precede* un uo<mo> *cass.*

¹⁰¹ un] *in interl. sopra* ricco *cass.*

¹⁰² – si diceva che comprasse delle terre] *su* voleva comprare una terra

¹⁰³ Gisella] *precede* Era andata *cass.*

¹⁰⁴ s'incontrava] *in interl. sopra* ¹era andata ²andava sempre a trovare ³si trovava *cass.*

¹⁰⁵ di conoscenti] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁶ le merende] *da* merenda

¹⁰⁷ ci fecero cena] cenarono soli *con soli* *agg. in interl. sup. preceduto da* in due *cass.* **A** *in interl. sopra* cenarono soli *cass.* **dA**

¹⁰⁸ qualcuno] *in interl. sotto* ¹quell'uomo ²il rivale ³quest'uomo *cass.*

¹⁰⁹ quel Lugli] *in interl. sopra* ¹lui ²quest'uomo ³signore ⁴lui *cass.* **A** ²**dA** = **T** (quel] *agg. in interl. sup.*)

¹¹⁰ parlò] *su* parlavano

¹¹¹ come a un ragazzo] *agg. in interl. inf.*

¹¹² Quest'uomo] *da* Questo signore

¹¹³ forse cinquant'anni] *da* ¹forse quarant'anni; *in interl. sup.* più di *cass.*

¹¹⁴ dei figli grandi] *in interl. sotto* ¹magari sposato ²forse doveva esser ³una moglie *cass.*

¹¹⁵ che da lontano] ¹*agg. in interl. sup.* ²= **T** (lontano] *precede* si faceva *cass.*)

¹¹⁶ peggio che] *in interl. sopra* avere di più che *cass.*

valcuore. Sia Matteo¹¹⁷ che Arturo e¹¹⁸ tutti gli altri erano gente che capivo, giovanotti cresciuti là intorno, poco di buono¹¹⁹ magari, ma dei nostri, che bevevano, ridevano e parlavano¹²⁰ come noi. Ma questo tale di Milano, questo Lugli¹²¹, nessuno¹²² sapeva quel che facesse¹²³ a Canelli. Dava dei¹²⁴ pranzi alla Croce Bianca, era in buona [6] col podestà e con la Casa del fascio¹²⁵, visitava gli stabilimenti. Doveva aver promesso a Silvia di portarla a Milano, chi sa dove, lontano dalla Mora e dai bricchi. Silvia¹²⁶ aveva perso la testa, lo aspettava al caffè dello Sport, giravano¹²⁷ sull'automobile del segretario per le ville, per i castelli, fino in Acqui¹²⁸. Credo che Lugli¹²⁹ fosse per lei quello che lei e sua sorella sarebbero potute essere¹³⁰ per me – quello che poi fu¹³¹ per me Genova¹³² o l'America¹³³. Ne sapevo già abbastanza a quei tempi per figurarmeli insieme e immaginare quel¹³⁴ che si dicevano – come lui le parlava di Milano, dei teatri, di ricconi e di corse¹³⁵, e come lei stava a sentire con gli occhi pronti, arditi,¹³⁶ fingendo di conoscere¹³⁷ tutto. Questo Lugli era sempre vestito come il modello di un sarto, portava una pipetta in bocca, aveva i denti e un anello d'oro¹³⁸. Una volta Silvia disse a Irene – e l'Emilia sentì – ch'era stato in Inghilterra e doveva tornarci.

¹¹⁷ Matteo] *in interl. sopra Arturo cass.*

¹¹⁸ Arturo e] *in interl. sopra Matteo che il ragioniere era cass.*

¹¹⁹ poco di buono] *in interl. sopra 'uomini fatti 'fanciulli cass.*

¹²⁰ parlavano] *inizialmente, seguito da virgola, precedeva bevevano; la posizione è modificata con segno di inserzione*

¹²¹ Lugli] *precede 'Zoppa ingegnere 'si dava dell'ingegnere cass.*

¹²² nessuno] *in interl. sotto non si cass.*

¹²³ quel che facesse] *precede che cosa volesse cass.*

¹²⁴ dei] *agg. in interl. sup. dA*

¹²⁵ con la Casa del fascio] *in interl. sopra col segretario cass.*

¹²⁶ Silvia] *precede Comi cass.; segue era cass.*

¹²⁷ giravano] *precede giravano cass.*

¹²⁸ per i castelli, fino in Acqui] ¹*precede arrivarono fino a Acqui cass. 2= T (in) in interl. sopra a cass.)*

¹²⁹ Lugli] *agg. in interl. sup.*

¹³⁰ sarebbero potute essere] *in interl. sopra sarebbero state cass.*

¹³¹ fu] *da 'fu 'furono*

¹³² Genova] *seguono virgola e 'il mondo e 'il mo cass.*

¹³³ l'America] *segue virgola cass.*

¹³⁴ quel] *quello*

¹³⁵ di ricconi e di corse] *della gente ricca e delle corse con ricca e delle corse agg. in interl.*

sup.

¹³⁶ arditi,] *agg. nel marg. sin.; precede 'svegli, 'vivi cass.*

¹³⁷ sapere già] *in interl. sopra conoscere*

¹³⁸ e un anello d'oro] *l'ordine iniziale d'oro e un anello è modificato con segno di inversione*

Ma¹³⁹ venne il giorno che il sor Matteo piantò una sfuriata alla moglie e alle figlie¹⁴⁰. Gridò¹⁴¹ che era stufo di musì lunghi [7] e di ore piccole, stufo dei mosconi là intorno, di non sapere mai la sera¹⁴² a chi dir grazie la mattina¹⁴³, d'incontrare dei conoscenti che gli tiravano satire. Diede la colpa alla matrigna, ai fannulloni, alla razza puttana delle donne. Disse che almeno la sua Santa¹⁴⁴ la voleva allevare lui, che si sposassero pure se qualcuno le prendeva ma che¹⁴⁵ gli uscissero dai piedi, tornassero¹⁴⁶ in Alba. Pover uomo, era vecchio e non sapeva più dominarsi, né comandare. Se n'era accorto anche Lanzone, sulle¹⁴⁷ rese dei conti. Ce n'eravamo accorti tutti. La conclusione della sfuriata fu che Irene andò a letto con gli occhi rossi e la signora Elvira abbracciò Santina dicendole di¹⁴⁸ non ascoltare¹⁴⁹ parole simili. Silvia alzò le spalle e stette via¹⁵⁰ tutta la notte e il giorno dopo.

Poi anche la storia di Lugli finì. Si seppe ch'era scappato lasciando dei grossi¹⁵¹ debiti. Ma Silvia stavolta si rivoltò¹⁵² come un gatto. Andò a Canelli alla Casa del fascio;¹⁵³ andò¹⁵⁴ dal segretario, andò¹⁵⁵ nelle ville dove avevano goduto e dormito¹⁵⁶, e tanto fece che riuscì a sapere che doveva essere a [8] Genova. Allora prese il treno per Genova, portandosi¹⁵⁷ dietro¹⁵⁸ l'oro e quei pochi soldi che trovò¹⁵⁹.

¹³⁹ Ma] *agg. in interl. sup.; per una svista l'iniziale successiva è maiuscola*

¹⁴⁰ alla moglie e alle figlie] *da con la signora e con le due figlie con moglie in interl. sopra*
¹signora ²madre ³signora Elvira *cass.*

¹⁴¹ Gridò] *in interl. sotto* Disse *cass.*

¹⁴² la sera] *precede oggi chi sarebbe venuto a trovarli l'indomani cass.*

¹⁴³ la mattina] *in interl. sopra il giorno dopo cass.*

¹⁴⁴ Santa] *segue* Santina *cass.*

¹⁴⁵ si sposassero... ma che] ¹*agg. in interl. sup. e inf.* ²= **T** (prendeva] *in interl. sotto* voleva *cass.*)

¹⁴⁶ tornassero] *precede e che cass.*

¹⁴⁷ sulle] *su nelle; precede sul lavoro cass.*

¹⁴⁸ di] *in interl. sopra che cass.*

¹⁴⁹ ascoltare] *su ascoltasse*

¹⁵⁰ via] *precede via tre giorni a Canelli cass.*

¹⁵¹ grossi] *manca A agg. nel marg. sin. dA*

¹⁵² si rivoltò] *precede* ¹non stette ²aspettò ³sopportò *cass.*

¹⁵³ fascio;] *fascio,*

¹⁵⁴ andò] *in interl. sopra andò cass.*

¹⁵⁵ andò] *agg. in interl. sup.; segue anda<va> cass.*

¹⁵⁶ goduto e dormito] *in interl. sopra bevuto e* ¹mangiato ²goduto *cass.*

¹⁵⁷ portandosi] *precede e cass.*

¹⁵⁸ dietro] *agg. in interl. inf.*

¹⁵⁹ trovò] *agg. in interl. sup.*

Un mese dopo andò a prenderla a Genova il sor Matteo, dopo che la questura gli ebbe risposto dov'era¹⁶⁰, poiché¹⁶¹ Silvia era maggiorenne e¹⁶² spedirla loro¹⁶³ a casa non potevano. Faceva la fame sulle panchine di Brignole. Non aveva trovato Lugli, non aveva trovato nessuno, e voleva buttarsi sotto il treno. Il sor Matteo la calmò, le disse ch'era stata una malattia¹⁶⁴, una disgrazia, come il tifo di sua sorella, e che tutti l'aspettavamo alla Mora. Tornarono, ma stavolta Silvia era incinta davvero¹⁶⁵.

¹⁶⁰ dov'era] *da* dove era

¹⁶¹ poiché] perché **A dA**

¹⁶² Silvia era maggiorenne e] *agg. in interl. inf.*

¹⁶³ spedirla loro] *in interl. sopra e sotto* ¹farla prendere e portarla ²mandarla *cass.*

¹⁶⁴ malattia] *precede* disgrazia *cass.*

¹⁶⁵ incinta davvero] *l'ordine iniziale* davvero incinta è *modificato con segno di inversione*

6-7 novembre

[1] In quei giorni venne un'altra notizia: era morta la vecchia del Nido. Irene non disse¹ niente, ma si capì ch'era in calore², le tornò il sangue sulla faccia. Adesso³ che Cesarino poteva fare di testa sua, si sarebbe presto veduto⁴ che uomo era. Girarono tante voci –⁵ che l'erede era lui solo⁶, ch'erano in molti⁷, che la vecchia aveva lasciato tutto al vescovo e ai conventi⁸.

Invece venne un notaio⁹ a vedere il Nido e le terre. Non parlò con nessuno, nemmeno con Tommasino. Diede gli ordini per i lavori¹⁰, per i raccolti, per le semine. Nel Nido, fece l'inventario. Nuto, che venne allora¹¹ in licenza¹² per il grano, seppe tutto a Canelli. La vecchia aveva lasciati i beni ai figli di una nipote che non erano nemmeno conti, e nominato¹³ tutore il notaio¹⁴. Così il Nido rimase chiuso, e Cesarino non tornò.

[2] Io¹⁵ in quei giorni ero sempre con Nuto e parlavamo¹⁶ di tante cose¹⁷, di Genova¹⁸, dei soldati, della musica e di Bianchetta. Lui fumava e mi faceva

¹ disse] *precede* fece *cass.*

² calore] *in interl. sopra* subbuglio

³ Adesso] *segue* si sarebbe visto se Cesarino *cass.*

⁴ presto veduto] *l'ordine iniziale* veduto presto è *modificato con segno di inversione*; veduto è *in interl. sopra* ¹visto ²visto *cass.*

⁵ voci –] voci,

⁶ solo] *agg. in interl. sup.*

⁷ in molti] *agg. in interl. sup.*

⁸ e ai conventi] *precede* e all'ospizio *cass.*

⁹ notaio] *segue virgola cass.*

¹⁰ per i lavori] *precede* ¹per le ^{1a}semine ^{1b}divisione dei raccolti, ²per le semi *cass.*

¹¹ allora] *agg. in interl. sup.*

¹² licenza] *segue* quei giorni *cass.*

¹³ nominato] *precede* il notaio faceva il tutore *cass.*

¹⁴ tutore il notaio] *all'interno di segno di inversione cass.*

¹⁵ Io] *precede* Irene non disse niente, *cass.*

¹⁶ e parlavamo] *da* parlavo; *precede* ¹e gli parlavo ²dicevo le mie *cass.*

¹⁷ di tante cose] *in interl. sotto* di Bianchetta, dei miei progetti *cass.*

¹⁸ Genova] *in interl. sotto* Cossano *cass.*; *segue* e *cass.*

fumare, mi diceva se non ero ancora stufo di pestare quei solchi¹⁹, che il mondo è grande e c'è posto per tutti. Sulle storie di Silvia e d'Irene alzò le spalle e non disse niente²⁰.

Neanche Irene non disse niente sulle notizie del Nido. Continuò a essere²¹ magra e smorta e andava a sedersi con Santina sulla riva del Belbo. Si teneva il libro sulle ginocchia e guardava le piante²². La domenica andavano a messa col velo nero in testa²³ – la matrigna, Silvia, tutte insieme. Una domenica²⁴, dopo tanto tempo, risentii suonare il piano²⁵.

L'inverno prima²⁶, l'Emilia mi aveva prestato²⁷ qualcuno²⁸ dei romanzi d'Irene, che²⁹ una ragazza di Canelli prestava a loro. Da³⁰ un pezzo volevo³¹ seguire i consigli di Nuto e studiare qualcosa³². Non ero più un ragazzo che si accontenta di sentir³³ parlare delle stelle e delle feste dei santi³⁴ dopo cena sul trave. E lessi questi³⁵ romanzi [3] vicino al fuoco, per imparare. Dicevano³⁶ di ragazze che avevano dei tutori, delle zie³⁷, dei nemici³⁸ che le tenevano chiuse in belle³⁹ ville con un giardino⁴⁰, dove c'erano cameriere che portavano biglietti, che davano⁴¹ veleni, che rubavano testamenti. Poi arrivava⁴² un bell'uomo che le baciava, un uomo a cavallo, e di notte la ra-

¹⁹ pestare in quei solchi] *in interl. sopra* girare in quel cortile

²⁰ non disse niente] *da* disse: "Ragazze" *con cassatura e aggiunta interlineare*

²¹ Continuò a essere] *in interl. sopra* Era sempre *cass.*

²² Si teneva... le piante] ¹*agg. in interl. sup. e inf.* ²= **T** (guardava] *in interl. sotto* ¹guardava ²fissava *cass.*)

²³ in testa] *manca*

²⁴ Una domenica] *su* una domenica; *precede* Fu *cass.*; *segue* che *cass.*

²⁵ dopo tanto... il piano] *l'ordine iniziale* risentii suonare il piano, dopo tanto tempo è *modificato con segno di inversione; inoltre* risentii è *ricavato da* sentii

²⁶ L'inverno prima] *da* Quell'inverno

²⁷ prestato] *da* imprestato; *precede* dato *cass.*

²⁸ qualcuno] *in interl. sopra* uno *cass.*

²⁹ che] *precede* ¹foderato in un giornale ²foderato in carta *cass.*

³⁰ Da] *da* da; *precede* ¹Li avevo letti nella stalla ²Era *cass.*

³¹ volevo] *precede* che *cass.*

³² qualcosa] *agg. in interl. sup.*

³³ sentir] *agg. in interl. sup.*

³⁴ santi] *segue virgola cass.*

³⁵ questi] *da* quei

³⁶ Dicevano] *precede* e quel po' che ci capii *cass.*

³⁷ delle zie] *su* degli zii

³⁸ nemici] *precede* padri cattivi *cass.*

³⁹ belle] *in interl. sopra* grandi *cass.*

⁴⁰ un giardino] *su* dei giardini

⁴¹ davano] *in interl. sup.* versavano

⁴² arrivava] *in interl. sopra* veniva *cass.*

gazza si sentiva soffocare⁴³, usciva nel giardino, la portavano via, si svegliava l'indomani in una cascina di boscaioli, dove il bell'uomo veniva a salvarla.⁴⁴ Oppure la storia cominciava da un ragazzo scavezzacollo nei boschi⁴⁵, ch'era il figlio⁴⁶ naturale del padrone di un castello⁴⁷ dove succedevano dei delitti, degli avvelenamenti, e il ragazzo⁴⁸ veniva accusato e messo in prigione,⁴⁹ ma poi un prete dai capelli bianchi lo⁵⁰ salvava e lo sposava all'ereditiera⁵¹ di un altro castello⁵². Io mi accorsi che⁵³ quelle storie le sapevo già da un pezzo⁵⁴, le aveva raccontate in Gaminella⁵⁵ la Virgilia a me e alla Giulia – si chiamavano⁵⁶ la storia [4] della Bella⁵⁷ dai capelli d'oro, che dormiva come una morta nel bosco⁵⁸ e un cacciatore la svegliava⁵⁹ baciandola; la storia del Mago⁶⁰ dalle sette teste che,⁶¹ non appena una ragazza gli⁶² avesse voluto bene⁶³, diventava⁶⁴ un bel giovanotto, figlio⁶⁵ del re.

⁴³ soffocare] *precede strozz<are> cass.*

⁴⁴ dopo il... a salvarla.] *in interl. sopra* ¹un bel momento la ²dopo nella villa succedevano delitti, le ragazze non potevano tornare. Alla fine c'era un prete dai capelli bianchi la sposava col giovanotto. *cass.*

⁴⁵ da un... nei boschi] nei boschi, e c'era un ragazzo scavezzacollo *con* nei boschi *in interl. sopra* nella cascina *cass.*, c'era un *in interl. sopra* da la *cass.*, ch' *agg. in interl. sup.* e scavezzacollo *agg. in interl. inf.*

⁴⁶ il figlio] *su* la figlia

⁴⁷ un castello] una villa *seguito da virgola cass.*

⁴⁸ il ragazzo] *su* la ragazza; *precede* accusavano *cass.*

⁴⁹ veniva accusato e messo in prigione,] veniva accusato e condannato *agg. in interl. sup.*

⁵⁰ lo] *su* la

⁵¹ lo sposava all'ereditiera] lo sposava alla figlia *con* lo sposava all'ereditiera *in interl. sopra*
¹un ²il e figlia *da* figlio

⁵² altro castello] gran signore *con* gran *in interl. sopra* altro *cass.*; *segue* la sposava *cass.*

⁵³ Io mi accorsi che] *in interl. sotto* Io conoscevo *cass.*

⁵⁴ un pezzo] *in interl. sotto* ¹un pezzo ²tempo *cass.*

⁵⁵ in Gaminella] *in interl. sotto* a me e alla Giulia *cass.*

– si chiamavano] *in interl. sotto* la chiamava *cass.*

⁵⁷ Bella] *su* bella

⁵⁸ nel bosco] *agg. in interl. sup.*

⁵⁹ un cacciatore la svegliava] *l'ordine iniziale* la svegliava un cacciatore *è modificato con segno di inserzione*

⁶⁰ Mago] *su* mago

⁶¹ che,] *segue* si tog *cass.*

⁶² gli] *in interl. sopra* l' *cass.*

⁶³ voluto bene] *in interl. sopra* baciato *cass.*

⁶⁴ diventava] *su* diventato; *precede* sarebbe *cass.*

⁶⁵ figlio] *precede* il *agg. in interl. sup.* e *cass.*

A me⁶⁶ questi romanzi piacevano, ma possibile che piacessero anche a Irene, a Silvia, a loro ch'erano signore e⁶⁷ non avevano mai conosciuta la Virgilia né pulito la stalla?⁶⁸ Capii⁶⁹ che Nuto aveva davvero ragione quando diceva che vivere in un buco o in un⁷⁰ palazzo è lo stesso⁷¹, che il sangue è rosso dappertutto, e tutti vogliono esser ricchi, innamorati, far fortuna. Quelle sere⁷², tornando sotto le gaggie da⁷³ casa di Bianchetta, ero contento, fischiavo⁷⁴, non pensavo più nemmeno a saltare sul treno⁷⁵.

La signora Elvira tornò a invitare a cena Arturo, che stavolta si fece furbo⁷⁶ e lasciò a casa l'amico⁷⁷ toscano. Il sor Matteo non si oppose più. Erano i tempi che Silvia non aveva ancora detto in che stato era tornata⁷⁸ da Genova, e la vita alla⁷⁹ Mora sembrava [5] riprendere⁸⁰ un po' stracca ma solita⁸¹. Arturo fece subito la corte a Irene⁸²; Silvia coi suoi⁸³ capelli negli occhi lo guardava adesso con l'aria di chi se la ride,⁸⁴ ma, quando Irene si metteva al piano, lei⁸⁵ se ne andava di colpo⁸⁶ e si appoggiava sul terrazzo o passeggiava per⁸⁷ la campagna. Il parasole non usava più, adesso le donne giravano già⁸⁸ a capo scoperto, anche⁸⁹ sotto il sole.

⁶⁶ A me] *precede* Leggendo i romanzi d'Irene *cass.*

⁶⁷ ch'erano signore e] ¹da che *con aggiunta interlineare* ²= **T** (signore] *precede* donne e *cass.*)

⁶⁸ né pulito la stalla?] *in interl. sotto punto interrogativo e virgola cass.*

⁶⁹ Capii] *precede* Ecco, dicevo, ha ragione Nuto *cass.*

⁷⁰ un] *agg. in interl. sup. dA*

⁷¹ stesso] *precede* stel *cass.*

⁷² Quelle sere] *in interl. Quell'estate cass.*

⁷³ da] *da* dalla; *precede virgola cass.*

⁷⁴ fischiavo] *in interl. sopra cantavo cass.*

⁷⁵ saltare sul treno] ¹*in interl. sopra* ^{1a}andar via ^{1b}prendere *cass.* ²= **T** (sul] *su il*)

⁷⁶ furbo] *precede* più *cass.*

⁷⁷ l'amico] *precede* il *cass.*

⁷⁸ era tornata] *tornata è in interl. sotto* ¹torntata ²trovava *cass.*; *precede* si *cass. agg. in interl.*

sup.

⁷⁹ alla] *su* della

⁸⁰ riprendere] *precede* tornata *cass.*

⁸¹ solita] *in interl. sopra* ¹paziente ²tranquilla ³normale *cass.*

⁸² Irene] *precede* ¹Irene ²Gisella *cass.*

⁸³ suoi] *in interl. sopra* quei *cass.*

⁸⁴ lo guardava... la ride] ¹*inizialmente precedeva* coi suoi capelli; *la posizione è modificata con segno di inversione* ²= **T** (adesso] *agg. in interl. sup.*)

⁸⁵ lei] *agg. in interl. sup.*

⁸⁶ di colpo] *in interl. sopra* e si *cass.*

⁸⁷ passeggiava per] *in interl. sopra* girava *cass.*

⁸⁸ già] *manca* **A** *agg. in interl. inf. dA*

⁸⁹ anche] *agg. in interl. sup.*

Irene non voleva saperne di Arturo. Lo trattava docile⁹⁰ ma fredda, lo accompagnava nel⁹¹ giardino e al cancello,⁹² e quasi⁹³ non si⁹⁴ parlavano. Arturo era sempre lo stesso, aveva mangiato altri soldi a suo padre, strizzava l'occhio anche all'Emilia, ma si sapeva che fuori delle⁹⁵ carte e del⁹⁶ tirasegno non valeva un quattrino⁹⁷.

Fu l'Emilia che ci disse che Silvia era incinta. Lo seppe lei prima del padre e di tutti. La sera che il sor Matteo ebbe la⁹⁸ nuova –⁹⁹ glielo dissero¹⁰⁰ Irene e¹⁰¹ la signora Elvira – invece di gridare si mise a ridere con un'aria maligna e si portò¹⁰² la mano sulla bocca. – Adesso, – ghignò¹⁰³ tra le [6] dita, – trovategli un padre –. Ma quando fece per alzarsi e entrare¹⁰⁴ nella stanza di Silvia, gli girò la testa e andò giù. Da quel giorno restò mezzo secco, con la bocca storta.

Quando il sor Matteo uscì dal letto e poté fare qualche passo, Silvia aveva già provveduto. Era andata da una levatrice di Costigliole e s'era fatta ripulire. Non disse niente a nessuno. Si seppe poi due giorni dopo¹⁰⁵ dov'era stata perché le rimase¹⁰⁶ in tasca il biglietto del treno¹⁰⁷. Tornò¹⁰⁸ con gli occhi cerchiati e con la faccia di una morta –¹⁰⁹ si mise a¹¹⁰ letto e lo riempì di sangue. Morì senza dire una parola né¹¹¹ al prete né agli altri, chiamava¹¹² soltanto¹¹³ «papà¹¹⁴» a voce bassa.

⁹⁰ docile] *in interl. sotto bene cass.*

⁹¹ nel] *in interl. sup. al cass.*

⁹² e al cancello,] *agg. in interl. inf.*

⁹³ e quasi] *in interl. sopra e cass.*

⁹⁴ si] *agg. in interl. sup.*

⁹⁵ fuori delle] *in interl. sotto più che ¹le ²alle carte cass.*

⁹⁶ del] *su il*

⁹⁷ valeva un quattrino] *precede aveva da sfogarsi cass.*

⁹⁸ la] *in interl. sopra questa cass.*

⁹⁹ nuova –] *trattino agg. in interl. sup.*

¹⁰⁰ dissero] *da disse*

¹⁰¹ Irene e] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² si portò] *precede alzò ¹le cinque dita aperte ²la mano ^{2a}con le ^{2b}a dita aperte cass.*

¹⁰³ ghignò] *in interl. sotto disse cass.*

¹⁰⁴ entrare] *in interl. sopra andare cass.*

¹⁰⁵ due giorni dopo] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁶ le rimase] *da le era rimasto; in interl. sopra aveva cass.*

¹⁰⁷ in tasca... del treno] *l'ordine iniziale il biglietto del treno in tasca è modificato con segno di inversione; in è in interl. sotto nella cass.; precede il cass.*

¹⁰⁸ Tornò] *segue due giorni dopo cass.*

¹⁰⁹ morta –] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁰ a] *in interl. sopra ^{1a}nel cass.*

¹¹¹ né] *precede se non cass.*

¹¹² chiamava] *chiamò A su chiamò dA*

¹¹³ soltanto] *segue una volta cass.*

¹¹⁴ papà] *Papà*

Per il funerale tagliammo tutti i fiori del giardino e delle cascine intorno. Era giugno e ce n'erano molti. La seppellirono senza¹¹⁵ che suo padre lo sapesse,¹¹⁶ ma lui sentì¹¹⁷ la litania del prete nella stanza vicino e si spaventò e cercava di dire¹¹⁸ che non era ancora morto. Quando poi uscì sul terrazzo¹¹⁹ sorretto dalla [7] signora Elvira¹²⁰ e dal padre di Arturo¹²¹, aveva un berrettino sugli occhi e stette al sole, senza parlare. Arturo e suo padre si davano il cambio, gli erano sempre intorno.

Chi adesso¹²² non vedeva¹²³ più di buon occhio Arturo¹²⁴ era la madre di Santina. Con la malattia del vecchio¹²⁵ non le conveniva più che Irene si sposasse e portasse via la¹²⁶ dote. Era meglio se restava¹²⁷ zitella in casa¹²⁸ a far la madrina a Santina, e così un giorno la piccola sarebbe rimasta¹²⁹ la padrona di tutto. Il sor Matteo non diceva¹³⁰ più niente, era¹³¹ assai se si ficcava il cucchiaino in bocca. I conti col massaro e con noialtri¹³² li faceva la signora e ficcava il naso dappertutto.

Ma Arturo fu in gamba e s'impose. Adesso, che Irene trovasse marito era un favore che lui le faceva, perché dopo la storia di Silvia tutti dicevano che le ragazze della Mora erano¹³³ state puttane. Lui non lo disse, ma arrivava serio serio, teneva compagnia al vecchio, faceva le commissioni a Canelli col nostro cavallo, e alla domenica in chiesa dava l'acqua [8] alla¹³⁴ mano d'Irene.

¹¹⁵ senza] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁶ lo sapesse,] *precede non cass.; segue ancora cass.*

¹¹⁷ lui sentì] *precede* ¹intravide un ²riconobbe il prete in bianco dalla porte e si spaventò e gridò *cass.*

¹¹⁸ cercava di dire] cercò di dire *in interl. sopra* ¹gridò, come poteva ²borbottò *cass.*

¹¹⁹ uscì sul terrazzo] *in interl. sotto* scese *cass.*

¹²⁰ signora Elvira] *in interl. sopra* moglie *cass.*

¹²¹ e dal padre di Arturo] ¹*agg. in interl. sup.* ²= T (padre di Arturo) *in interl. sotto* ^{2a}medico della Stazione ^{2b}vecchio)

¹²² adesso] *agg. in interl. sup.*

¹²³ vedeva] *precede* voleva più che lo *cass.*

¹²⁴ Arturo] *agg. in interl. sup.*

¹²⁵ vecchio] vecchio,

¹²⁶ la] *in interl. sopra* una *cass.*

¹²⁷ restava] *precede* ser *cass.*

¹²⁸ zitella in casa] in casa zitella; a zitella *precede* a far la zia monaca, e la ¹sorella maggiore
²zia ^{2a}di ^{2b}a ^{2c}di Santina *cass.* **A l'ordine iniziale** in casa zitella è modificato con segno di inversione **dA**

¹²⁹ rimasta] *in interl. sopra* stata *cass.*

¹³⁰ diceva] *in interl. sopra* poteva *cass.*

¹³¹ era] *precede* non *cass.*

¹³² e con noialtri] *agg. in interl. inf.*

¹³³ erano] eran

¹³⁴ alla] *precede* sa *cass.*

Era sempre intorno vestito di scuro, non portava più gli stivali, e provvedeva le medicine. Prima ancora di sposarsi stava già in casa dal mattino alla sera e girava nei beni.

Irene lo accettò¹³⁵ per andarsene, per¹³⁶ non vedere più il Nido sulla collina, per non sentire¹³⁷ la matrigna¹³⁸ brontolare e far scene¹³⁹. Lo sposò in¹⁴⁰ novembre, l'anno dopo che Silvia era morta, e non fecero una gran¹⁴¹ festa per via¹⁴² del lutto e che il sor Matteo non parlava quasi più¹⁴³. Partirono per Torino, e la signora Elvira si sfogò con la Serafina, con l'Emilia¹⁴⁴ – non avrebbe mai creduto che una che lei teneva come figlia¹⁴⁵ fosse tanto ingrata. Al matrimonio la più bella e vestita di seta¹⁴⁶ era Santina – non aveva che sei anni ma sembrava lei la sposa.

Io andavo soldato quella primavera e non m'importava più molto della Mora. Arturo tornò e cominciò a comandare. Vendette il pianoforte¹⁴⁷, vendette il cavallo¹⁴⁸ e diverse¹⁴⁹ giornate di prato. Irene, che aveva creduto di andare a vivere¹⁵⁰ in una casa nuova,¹⁵¹ si rimise intorno al padre e gli faceva le flanelle. Arturo adesso era sempre fuori; [9] riprese¹⁵² a giocare e andare a caccia e offrir cene agli amici. L'anno dopo, l'unica volta che venni in licenza da Genova, la dote¹⁵³ – metà della Mora –¹⁵⁴ era già liquidata, e Irene¹⁵⁵ viveva¹⁵⁶ a Nizza in una stanza¹⁵⁷ dove Arturo la batteva.

¹³⁵ accettò] *in interl. sopra* sposò *cass.*

¹³⁶ per] *su* non

¹³⁷ sentire] *da* ¹sentire ²sentir

¹³⁸ la matrigna] *precede* più le prediche *al cass.*; *segue* parlare *cass.*

¹³⁹ far scene] far scenate *preceduto da* parlare *cass.*

¹⁴⁰ in] a **A** *in interl. sopra* a *cass.* **dA**

¹⁴¹ non fecero una gran] *in interl. sotto* ci fu un pranzo *cass.*

¹⁴² per via] *precede* perché *cass.*

¹⁴³ quasi più] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁴ l'Emilia] *segue* virgola *cass.*

¹⁴⁵ una che... una figlia] ¹una figlia **A** ²**dA = T** (lei] *agg. nel marg. dx.*)

¹⁴⁶ vestita di seta] *in interl. sopra* benvestita *cass.*

¹⁴⁷ pianoforte] *da* piano

¹⁴⁸ il cavallo] la carrozza *preceduto da* la *cass.*

¹⁴⁹ diverse] *precede* una *cass.*

¹⁵⁰ andare a vivere] ¹ andare a stare **A** ²**dA = T** *in interl. sopra* stare *cass.*

¹⁵¹ in una casa nuova,] *in interl. sopra* alla Stazione *cass.*

¹⁵² riprese] *in interl. sopra* si rimise *cass.*

¹⁵³ la dote] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁴ – metà della Mora –] metà della Mora,

¹⁵⁵ Irene] *in interl. sopra* Arturo e Gisella erano andati a vivere a Nizza *cass.*

¹⁵⁶ viveva] *da* vivevano

¹⁵⁷ in una stanza] in una stanza, *preceduto da* facendo la fame *cass.*

7 novembre

[1] Ricordo una domenica d'estate¹ – dei tempi che Silvia era viva e Irene giovane. Dovevo avere diciassette diciotto² anni e cominciavo a girare i paesi. Era la festa del Buon Consiglio, di primo³ settembre. Con tutto il⁴ loro tè e le visite e gli amici⁵, Silvia e Irene⁶ non⁷ potevano andarci –⁸ per non so che questione di vestiti e di dispetti⁹ non avevano voluto¹⁰ la compagnia solita¹¹, e adesso stavano¹² distese sugli sdrai¹³ a guardare¹⁴ il cielo sopra la colombaia. Io quel mattino m'ero lavato bene il collo, cambiata la camicia e le scarpe, e tornavo dal paese per mangiare un boccone¹⁵ e poi saltare in bicicletta. Nuto era già al Buon Consiglio dal giorno prima¹⁶ perché suonava sul ballo.

[2] Dal terrazzo¹⁷ Silvia mi chiese dove andavo. Aveva l'aria di voler chiacchierare. Di tanto in tanto lei¹⁸ mi parlava così, con un sorriso da bella ra-

¹ Ricordo una domenica d'estate] *da* Una giornata mi ricordo *con cassatura e aggiunte interlineari; precede* Qualche anno prima *cass.*

² diciassette diciotto] *da* diciassette o diciotto *con* diciassette *racchiuso tra parentesi tonde cassate e diciotto in interl. sopra* o diciotto *cass.*

³ di primo] *in interl. sopra* era ¹estate ²agosto *cass.*

⁴ tutto il] *da* tutte le

⁵ loro tè, ... gli amici] *nel marg. sin. accanto a* ¹loro amici le visite il tè, ²tè *cass.*

⁶ Silvia e Irene] *segue* ¹avevano avuto ^{1a}non so che ^{1b}un litigio, un dispetto, qualcosa e quella domenica giravano sul terrazzo ²erano rimaste sole, qualcuno le aveva fatto un dispetto *cass.*

⁷ non] *in interl. sopra* Ma andavano *cass.*

⁸ andarci –] *trattino agg. in interl. sup.; segue* non avevano nessuno che *cass.*

⁹ vestiti e di dispetti] *in interl. sopra e sotto* dispetti *cass.; in interl. inf. si legge* era *cass.*

¹⁰ voluto] *in interl. sopra* ¹voluto ²accettato *cass.*

¹¹ solita] *agg. in interl. sup.*

¹² stavano] *precede* passeggiavano *cass.*

¹³ sugli sdrai] *su* sulle sdraio

¹⁴ a guardare] *in interl. sopra* in terrazzo e guardavano la *cass.*

¹⁵ un boccone] *manca*

¹⁶ dal giorno prima] *in interl. sotto* da due giorni ieri *cass. con dal da da*

¹⁷ Dal terrazzo] *da* Dalla terrazza

¹⁸ Di tanto in tanto lei] *in interl. sopra e sotto* ¹Qualche ²Ogni volta *cass.*

gazza¹⁹, e in quei momenti mi pareva di non essere più un servitore. Ma quel giorno avevo fretta e stavo sulle spine. Perché non prendevo il biroccio? mi disse²⁰ Silvia. Arrivavo²¹ prima. Poi gridò a Irene: – Non vieni²² al Buon Consiglio anche tu?²³ Anguilla²⁴ ci porta e guarda il cavallo.

Mi piacque²⁵ poco²⁶ ma dovetti starci. Scesero col cestino della merenda, coi parasoli, con la coperta²⁷. Silvia era vestita di un abito a fiori e Irene di bianco. Salirono con le loro scarpette dal tacco alto e aprirono i parasoli.²⁸

Mi ero lavato bene il collo e la schiena, e Silvia mi stava vicino sotto il parasole²⁹ e sapeva di fiori³⁰. Le vedevo l'orecchio piccolo e rosa, forato per l'orecchino³¹, la nuca bianca, e, dietro, la testa bionda d'Irene. Parlavano tra loro di quei giovanotti³² che venivano a trovarle, li criticavano e³³ ridevano, e qualche volta, guardandomi, mi dicevano che non ascoltassi³⁴; poi tra loro indovinavano³⁵ chi³⁶ sarebbe venuto³⁷ al Buon Consiglio. Quando attaccammo la salita, io scesi a terra per non [3] stancare il cavallo, e Silvia tenne³⁸ lei le briglie.

Andando mi chiedevano di³⁹ chi era⁴⁰ una casa, una cascina, un campanile, e io conoscevo la qualità delle⁴¹ uve nei filari⁴² ma i padroni non li sapevo. Ci

¹⁹ un sorriso da bella ragazza] ¹*in interl. sopra* una faccia traversa e da ridere *cass.* ²= **T** (bella] *agg. nel marg. sup.*)

²⁰ disse] *in interl. sup.* chiese *cass.*

²¹ Arrivavo] *su* arrivavo

²² Non vieni] *in interl. sopra* Irene, andiamo *cass.*

²³ anche tu?] ¹*agg. in interl. inf.* ²= **T** (tu?) *in interl. sotto* noi *cass.*)

²⁴ Anguilla] *in interl. sopra* Lui *cass.*

²⁵ piacque] *in interl. sopra* piaceva *cass.*

²⁶ poco] poco,

²⁷ la coperta] *su* le coperte

²⁸ alto e aprirono i parasoli.] ¹alto. *segue* Gisella si ^{1a}mise davanti ^{1b}sedette in mezzo per guidare se voleva *cass.* **A** ²**dA** = **T** (alto] *segue* punto *cass.*)

²⁹ sotto il parasole] *manca*

³⁰ di fiori] *precede* un profumo *cass.*

³¹ forato per l'orecchino] *in interl. sopra* il mento *cass.*

³² quei giovanotti] *da* quella gente *con cassatura e aggiunta interlineare*

³³ li criticavano e] *in interl. sopra* ci *cass.*

³⁴ mi dicevano che non ascoltassi] *l'ordine iniziale* che non ascoltassi mi dicevano è *modificato con segno di inversione; inoltre* ascoltassi è *in interl. sopra* sentissi *cass.*

³⁵ tra loro indovinavano] *in interl. sopra* tra loro si chiedevano *cass.*

³⁶ chi] chi ci

³⁷ sarebbe venuto] *da* ci sarebbe stato *con cassature e aggiunta interlineare*

³⁸ tenne] *precede* pr *cass.*

³⁹ di] *agg. in interl. sup.* **dA**

⁴⁰ era] *da* erano

⁴¹ conoscevo la qualità delle uve] *in interl. sopra* gli dicevo da lontano il nome dell' *cass.* *con* delle uve *su* dell'uva

⁴² filari] filari,

voltammo a guardare il campanile di⁴³ Calosso, mostrai⁴⁴ da che parte restava adesso la Mora.

Poi Irene mi chiese se proprio non conoscevo i miei. Io le risposi⁴⁵ che vivevo tranquillo lo stesso; e fu allora che Silvia mi guardò dalla testa ai piedi e, tutta seria, disse a Irene⁴⁶ ch'ero un bel giovanotto, non⁴⁷ sembravo neanche di qui⁴⁸. Irene, per non offendermi, disse che dovevo avere delle belle mani,⁴⁹ e io subito le nascosi. Allora anche lei⁵⁰ rise come Silvia⁵¹.

Poi si rimisero a parlare dei loro dispetti e di vestiti⁵², e arrivammo al Buon Consiglio, sotto gli alberi.

C'era una confusione di banchi di torrone, di bandierine, di carri⁵³ e di bersagli e si sentivano di tanto in tanto gli schianti delle fucilate⁵⁴. Portai il cavallo all'ombra dei platani, dove c'erano le stanghe per legare, staccai il biroccio e allargai⁵⁵ il fieno. Irene e Silvia chiedevano⁵⁶ «Dov'è la corsa, dov'è⁵⁷?», ma [4] c'era tempo, e allora si misero⁵⁸ a cercare i loro amici. Io dovevo⁵⁹ tener d'occhio il cavallo e intanto vedere la festa⁶⁰.

Era presto, Nuto non suonava ancora, ma si sentivano⁶¹ nell'aria⁶² gli strumenti⁶³ strombettare, squittire⁶⁴, sbuffare, scherzare,⁶⁵ ciascuno per conto suo.

⁴³ il campanile di] *manca* **A dA**

⁴⁴ mostrai] *in interl. sopra* gli dissi *cass.*

⁴⁵ le risposi] *in interl. sopra* gli dissi *cass.*

⁴⁶ tutta seria, disse a Irene] disse a Irene, tutta seria *con* tutta seria *in interl. sopra* mezzo ridendo *cass.* **A** *l'ordine iniziale* disse a Irene, tutta seria è *modificato con segno di inversione* **dA**

⁴⁷ non] e non *con* e *in interl. sopra* che *cass.*

⁴⁸ neanche di qui] *in interl. sopra* un contadino *cass.*

⁴⁹ mani,] mani

⁵⁰ lei] *precede* a *cass.*

⁵¹ rise come Gisella] *in interl. sotto* scappò ^{1a}il ridere ^{1b}un sorriso *cass.* ²= **T** (come] *precede* ^{2a}in quel modo ^{2b}da *cass.*)

⁵² e di vestiti] *manca*

⁵³ carri] *in interl. sopra* ¹ciarlatani ²gente ³zucchero filato *cass.*

⁵⁴ e si... delle fucilate] *manca* **A** ¹agg. *in interl. sup.* ²= **T** (schianti] *in interl. sopra* scrosci *cass.*) **dA**

⁵⁵ allargai] buttai *in interl. sopra* misi *cass.* **A** *in interl. sopra* buttai *cass.* **dA**

⁵⁶ chiedevano] *in interl. sopra* dissero *cass.*

⁵⁷ dov'è] *agg. in interl. inf.*

⁵⁸ misero] misero tra la gente *con* misero *in interl. sopra* cacciarono *cass.*

⁵⁹ dovevo] *precede* sentivo già il clarino di Nuto e tutta la banda, ¹alla piante in mezzo ²in mezzo alle piante *cass.*

⁶⁰ vedere la festa] divertirmi

⁶¹ sentivano] *da* sentiva

⁶² nell'aria] *in interl. sopra* da dietro la chiesa *cass.*

⁶³ gli strumenti] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

⁶⁴ squittire] *precede* sb *cass.*

⁶⁵ scherzare,] *in interl. sopra* per accordarsi *cass.*

Trovai Nuto che beveva la gasosa⁶⁶ coi ragazzi dei Seraudi. Stavano sullo spiazzo dietro la chiesa di dove si vedeva tutta la collina in faccia e le vigne bianche, le rive, fin⁶⁷ lontano, le⁶⁸ cascine dei boschi. La gente ch'era al Buon Consiglio veniva di lassù, dalle aie⁶⁹ più sperdute⁷⁰, e da più lontano ancora, dalle chiesette, dai paesi⁷¹ oltre Mango, dove non c'erano che strade⁷² da capre e non passava mai nessuno⁷³. Erano venuti in festa sui carri, sulle vetture, in bicicletta e a piedi. Era pieno di ragazze, di donne vecchie che entravano in chiesa, di uomini che guardavano in su. I signori, le ragazze ben⁷⁴ vestite, i bambini⁷⁵ con la cravatta, aspettavano [5] anche loro la funzione sulla porta della chiesa. Dissi a Nuto ch'ero venuto con Irene e Silvia e le vedemmo che ridevano in mezzo ai⁷⁶ loro amici. Quell'abito a fiori era proprio il più bello.⁷⁷

Con Nuto andammo a vedere i cavalli nelle stalle dell'osteria. Il Bizzarro della Stazione ci fermò sulla porta e ci disse di fare la guardia.⁷⁸ Lui e gli altri sturarono⁷⁹ una bottiglia che scappò mezza per terra.⁸⁰ Ma⁸¹ non era per bersela. Versarono⁸² il vino, che friggeva ancora⁸³, in una scodella e lo fecero leccare⁸⁴ a Laiolo ch'era nero come una mora⁸⁵, e quando lui⁸⁶ ebbe sorbito⁸⁷ gli piantarono⁸⁸ quattro frustate col manico sulle gambe di dietro

⁶⁶ gasosa] *da gazzosa*

⁶⁷ fin] *precede come un'altra Gaminella cass.*

⁶⁸ le] *da alle*

⁶⁹ dalle aie] *da dai paesi con cassatura e aggiunta interlineare*

⁷⁰ sperdute] *su sperduti*

⁷¹ paesi] *segue virgola cass.*

⁷² strade] *da stradette*

⁷³ e non passava mai nessuno] *manca A agg. nel marg. sin. dA*

⁷⁴ ben] *in interl. sopra meglio cass.*

⁷⁵ bambini] *in interl. sopra ragazzi cass.*

⁷⁶ in mezzo ai] *coi A in interl. sopra coi cass. dA*

⁷⁷ Quell'abito... più bello.] *Quell'abito a fiori era il più bello della festa ¹in interl. sopra Poi la musica suonò mentre i cavalli scendevano le stradette cass. ²= T (più bella) in interl. sopra ¹unico ²solo) A da Quell'abito a fiori era il più bello della festa con proprio agg. in interl. sup. dA*

⁷⁸ guardia.] *il punto è su virgola cass.; segue ¹che non entrasse nessuno ²lui cass.*

⁷⁹ Lui e gli altri sturarono] *da Lui sturò*

⁸⁰ per terra] *in interl. sopra ¹aprì invece di ²sul cemento della stalla p cass.*

⁸¹ Ma] *su ma*

⁸² Versarono] *in interl. sopra Versarono cass.*

⁸³ ancora] *agg. in interl. sup.*

⁸⁴ leccare] *in interl. sopra bere al cavallone cass.*

⁸⁵ ch'era... una mora] *in interl. sopra il suo cavallo cass.*

⁸⁶ lui] *agg. in interl. sup.*

⁸⁷ sorbito] *in interl. sopra bevuto cass.*

⁸⁸ piantarono] *in interl. sopra diedero cass.*

perché⁸⁹ si svegliasse. Laiolo prese a sparar calci chinando la coda⁹⁰ come un gatto. – Silenzio, – ci dissero, – vedrai che la bandiera è nostra.

In quel momento, sull'uscio⁹¹ arrivarono Silvia coi suoi giovanotti⁹². – Se bevete già adesso, – disse [6] uno⁹³ grasso che rideva sempre⁹⁴, – invece⁹⁵ dei cavalli correrete voi.

Il Bizarro si mise a ridere⁹⁶ e si asciugò il sudore col fazzoletto rosso. – Dovrebbero correre queste signorine, – disse, – sono più leggere di noialtri.

Poi Nuto andò a suonare per la funzione della madonna. Si misero in fila davanti alla chiesa, la madonna usciva allora. Nuto ci⁹⁷ strizzò l'occhio, sputò, si pulì con la mano⁹⁸ e imboccò il clarino. Suonarono un pezzo che lo sentirono⁹⁹ dal Mango.

A me piaceva su quello spiazzo, in mezzo ai platani, sentire la voce delle¹⁰⁰ trombe e del clarino¹⁰¹, vedere tutti che s'inginocchiavano, correvano,¹⁰² e la madonna uscire¹⁰³ dondolando dal portone sulle spalle dei sacrestani. Poi uscirono i preti, i ragazzi col camiciolo, le vecchie¹⁰⁴, i signori, l'incenso, tutte¹⁰⁵ quelle candele¹⁰⁶ sotto il sole, i colori dei vestiti, le ragazze. Anche gli uomini e le donne¹⁰⁷ dei banchi, quelli del torrione, del tirasegno, della giostra, tutti stavano¹⁰⁸ a vedere, sotto i platani.

La madonna fece il giro dello spiazzo e qualcuno sparò i mortaretti. Vidi Irene [7] bionda bionda che si turava le orecchie. Ero contento di averle portate io sul biroccio, di essere in festa¹⁰⁹ con loro.

⁸⁹ perché] *precede punto e Lai cass.*

⁹⁰ la coda] *precede le chiappe cass.*

⁹¹ sull'uscio] *da sulla porta con cassatura e aggiunta interlineare*

⁹² coi suoi giovanotti] *precede con dei signori cass.*

⁹³ uno] un signore **A** *in interl. sopra* un signore *cass. dA*

⁹⁴ uno grasso... rideva sempre] un signore grasso che rideva sempre *in interl. sopra* uno grasso dai baffetti *cass. con grasso agg. in interl. sup.*

⁹⁵ invece] *precede poi come fate a stare in sella? portare cass.*

⁹⁶ ridere] *segue lui come un padre di famiglia cass.*

⁹⁷ ci] *in interl. sopra mi cass.*

⁹⁸ sputò, si... la mano] ¹*agg. in interl. inf. 2= T* (sputò] *segue poi cass.*)

⁹⁹ sentirono] *da* ¹*sentirono* ²*sentì anche*

¹⁰⁰ la voce delle] *da le*

¹⁰¹ del clarino] *su il clarino; segue suonan forte agg. in interl. sup. e cass.*

¹⁰² s'inginocchiavano, correvano,] *in interl. sopra ascoltavano cass.*

¹⁰³ uscire] *su usciva; precede che cass.*

¹⁰⁴ vecchie] *in interl. sopra donne che cass.*

¹⁰⁵ tutte] *su tutti*

¹⁰⁶ quelle candele] *precede quei vestiti cass.*

¹⁰⁷ gli uomini e le donne] *in interl. sopra i padroni cass.*

¹⁰⁸ stavano] *in interl. sotto venivano cass.*

¹⁰⁹ essere in festa] *in interl. sopra stare cass.*

Andai un momento a raccogliere il fieno sotto il muso del cavallo¹¹⁰, e mi fermai a guardare¹¹¹ la nostra¹¹² coperta, le sciarpe, il cestino.

Poi ci fu la corsa, e la musica suonò di nuovo¹¹³ mentre i cavalli scendevano sulla strada. Io con un occhio cercavo¹¹⁴ sempre il vestito a fiori e quello bianco,¹¹⁵ vedevo¹¹⁶ che parlavano e¹¹⁷ ridevano, cos'avrei dato per essere uno di quei giovanotti¹¹⁸, e portarle anch'io a ballare.

La corsa passò due volte, in discesa e in salita, sotto¹¹⁹ i platani, e i cavalli facevano un rumore come la piena del Belbo¹²⁰; Laiolo lo portava un giovanotto che non conoscevo, stava chinato con la gobba e frustava da¹²¹ matto. Avevo vicino il Bizzarro che si mise a bestemmiare, poi gridò evviva quando un altro cavallo perse un passo e andò giù di muso¹²² come un sacco,¹²³ poi di nuovo bestemmiò quando Laiolo alzò¹²⁴ la testa e fece un salto; si strappò il fazzoletto dal collo, mi disse «Bastardo che sei» e i Seraudi ballavano e [8] si davano zuccate¹²⁵ come le capre; poi la gente cominciò a vociare da un'altra parte, il Bizzarro si buttò sul prato¹²⁶ e fece una giravolta grosso¹²⁷ com'era, picchiò in terra la testa¹²⁸; tutti urlarono ancora; aveva vinto un cavallo di Neive.

Dopo, Irene e Silvia le persi di vista¹²⁹. Feci il mio giro al tirasegno e alle carte¹³⁰, andai a sentire all'osteria i padroni dei cavalli che litigavano e bevevano una bottiglia dopo l'altra,¹³¹ e il parroco cercava di metterli d'accordo.

¹¹⁰ cavallo] *precede* nostro *cass.*

¹¹¹ guardare] *segue* sul biroccio le sciarpe e *cass.*

¹¹² nostra] *agg. in interl. sup.*

¹¹³ suonò di nuovo] *l'ordine iniziale* di nuovo suonò è *modificato con segno di inversione*; *precede* di *cass.*

¹¹⁴ cercavo] *in interl. sopra* guardavo *cass.*

¹¹⁵ il vestito... quello bianco.] *in interl. sopra* Gisella e Irene e la loro compagnia, *cass.*

¹¹⁶ vedevo] *in interl. sopra* capivo *cass.*

¹¹⁷ e] *in interl. sopra* che *cass.*

¹¹⁸ essere uno di quei giovanotti] ¹*in interl. sotto* sapere parlare con loro *cass.* ²= **T** (uno) *segue* dei *cass.*)

¹¹⁹ sotto] *precede* intorno *cass.*

¹²⁰ la piena del Belbo] *in interl. sopra* il tuono *cass.*

¹²¹ da] *in interl. sopra* come un *cass.*

¹²² di muso] *agg. in interl. sup.*

¹²³ sacco,] *segue* a testa prima *cass.*

¹²⁴ alzò] *precede* perse *cass.*

¹²⁵ si davano zuccate] *in interl. sopra* urlavano *cass.*

¹²⁶ si buttò sul prato] *in interl. sotto* sedette per terra *cass.*

¹²⁷ grosso] *precede* come *cass.*

¹²⁸ picchiò in terra la testa] *agg. in interl. sup.*; *precede* e *cass.*

¹²⁹ di vista] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

¹³⁰ tirasegno e alle carte] *in interl. sopra* sparare *cass.*

¹³¹ l'altra,] *segue* qualcuno *man cass.*

Chi cantava, chi bestemmiava, chi mangiava già¹³² salame e formaggio¹³³. Di ragazze non ne venivano in quel cortile, sicuro¹³⁴.

A quest'ora Nuto e la musica eran già¹³⁵ seduti sul ballo e attaccavano. Si sentiva suonare e ridere nel sereno¹³⁶, la sera¹³⁷ era fresca e chiara¹³⁸, io giravo dietro le baracche,¹³⁹ vedevo alzarsi i paraventi¹⁴⁰ di sacco, giovanotti scherzavano, bevevano, qualcuno rivoltava¹⁴¹ già le sottane alle donne dei banchi¹⁴². I ragazzi¹⁴³ si chiamavano, si rubavano¹⁴⁴ il torrone, [9] facevano chiasso.

Andai a veder ballare sul palchetto sotto il tendone.¹⁴⁵ I Seraudi¹⁴⁶ ballavano già. C'erano anche¹⁴⁷ le loro sorelle, ma¹⁴⁸ io me ne stetti a guardare perché cercavo il vestito a fiori e quello bianco¹⁴⁹. Le¹⁵⁰ vidi tutte e due nel chiaro dell'acetilene¹⁵¹ abbracciate coi loro giovanotti, le facce¹⁵² sulla spalla, e¹⁵³ la musica suonava portandole¹⁵⁴. «Fossi Nuto», pensai¹⁵⁵. Andai sotto il banco di Nuto e lui fece riempire il bicchiere anche a me, come ai suonatori.¹⁵⁶

¹³² mangiava già] *in interl. sopra* ¹cominciava ²voleva *il cass.*

¹³³ e formaggio] *agg. in interl. sup.*

¹³⁴ sicuro] *precede di cass.*

¹³⁵ già] *in interl. sotto tutti cass.*

¹³⁶ sereno] *in interl. sopra fresco cass.*

¹³⁷ la sera] *in interl. sopra il sole cass.*

¹³⁸ fresca e chiara] chiara *in interl. sotto* ¹già sotto ²fresca *cass.*

¹³⁹ baracche,] *segue dei banchi, cass.*

¹⁴⁰ i paraventi] *in interl. sopra le tende cass.*

¹⁴¹ rivoltava] *in interl. sopra pizzicava cass.*

¹⁴² donne dei banchi] *in interl. sopra ragazze del tirasegno cass.*

¹⁴³ ragazzi] ragazzetti **A** da ragazzetti **dA**

¹⁴⁴ si chiamavano, si rubavano] *in interl. sopra* correvano, gridavano, e guardavano i banchi del torrone, mangiavano *cass.*

¹⁴⁵ sul palchetto sotto il tendone.] sul palchetto. *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁶ I Seraudi] *precede* Avrei pagato per essere al posto di nuovo, suonare per *cass.*

¹⁴⁷ anche] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁸ ma] *precede con uno cass.*

¹⁴⁹ bianco] *in interl. sotto* ¹bianco ²chiaro *cass.*

¹⁵⁰ Le] *precede* Poi *cass.*

¹⁵¹ tutt'e due... dell'acetilene] tutt'e due nel bianco dell'acetilene *agg. in interl. sup. e inf.*

¹⁵² le facce] *su la faccia*

¹⁵³ e] *precede e cass.*

¹⁵⁴ portandole] *su portava; precede* ¹Avrei voluto essere Nuto ²e le *cass.*

¹⁵⁵ pensai] *su pensavo*

¹⁵⁶ Andai sotto... ai suonatori.] ¹aggiunto utilizzando lo spazio interlineare tra pensai e il successivo Mi trovò; manca la virgola dopo me. A sotto precede da *cass.*; a fece precede mi tirò fuori la bottiglia *cass.*; a riempire precede versare *cass.* **A** ²**dA** = **T** (me,) virgola aggiunta a penna)

Mi trovò poi Silvia¹⁵⁷ disteso nel prato, vicino al muso¹⁵⁸ del cavallo. Stavo disteso e contavo¹⁵⁹ le stelle in mezzo ai¹⁶⁰ platani. Vidi di colpo la sua faccia allegra, il vestito a fiori, tra me e la volta del cielo. – È qui che dorme, – gridò.¹⁶¹

Allora saltai su e¹⁶² i loro¹⁶³ giovanotti facevano baccano e volevano che stessero ancora. Lontano, dietro la chiesa, delle ragazze cantavano.¹⁶⁴ Uno si offrì di accompagnarle a piedi. Ma c'erano le altre signorine¹⁶⁵ che dicevano: – E noi¹⁶⁶?

Partimmo al chiaro¹⁶⁷ dell'acetilene,¹⁶⁸ [10] e poi nel¹⁶⁹ buio della strada in discesa¹⁷⁰ andai adagio, ascoltando gli zoccoli. Quel coro dietro la chiesa cantava sempre.¹⁷¹ Irene s'era fatta su in una¹⁷² sciarpa, Silvia parlava parlava della gente¹⁷³, dei ballerini¹⁷⁴, dell'estate, criticava tutti e rideva¹⁷⁵. Mi chiesero se avevo anch'io la mia ragazza¹⁷⁶. Dissi ch'ero¹⁷⁷ stato con Nuto, a guardar suonare¹⁷⁸.

Poi poco alla volta Silvia si calmò e un bel momento mi posò la testa sulla spalla, mi fece¹⁷⁹ un sorriso e mi disse¹⁸⁰ se la lasciavo stare¹⁸¹ così mentre guidavo. Io tenni le briglie¹⁸², guardando le orecchie del cavallo.

¹⁵⁷ Silvia] Gisella, *seguito da se cass.*

¹⁵⁸ al muso] *precede* alla ruota del *cass.*

¹⁵⁹ contavo] guardavo

¹⁶⁰ ai] *in interl. sopra* alle foglie dei *cass.*

¹⁶¹ – È qui che dorme, – gridò.] *precede* – ¹È qui che dorme, ²Sei qui che dormi? – disse.

cass.

¹⁶² e] *segue* dovetti aspettare che *cass.*

¹⁶³ loro] *agg. in interl. sup.*

¹⁶⁴ Lontano, dietro... cantavano.] *manca*

¹⁶⁵ signorine] ragazze

¹⁶⁶ noi] *da* noialtre

¹⁶⁷ a chiaro] alla luce

¹⁶⁸ dell'acetilene,] dell'acetilene

¹⁶⁹ nel] *da* nell

¹⁷⁰ in discesa] *agg. in interl. sup.*

¹⁷¹ Quel coro... cantava sempre.] *manca*

¹⁷² in una] *in interl. sopra* nella *cass.*

¹⁷³ gente] *in interl. sopra* madonna *cass.*

¹⁷⁴ dei ballerini] *da* della festa

¹⁷⁵ criticava tutti e rideva] *agg. nel marg. sin. A in interl. sopra* rideva è scherzava *cass. dA*

¹⁷⁶ se avevo... mia ragazza] *in interl. sopra* che cosa avevo fatto *cass.*

¹⁷⁷ ch'ero] *precede* che avevo *cass.*

¹⁷⁸ a guardar suonare] *da* ¹dove suonava ²a sentire suonare

¹⁷⁹ fece] *precede* dissi *cass.*

¹⁸⁰ disse] *in interl. sopra* ¹disse che la tenessi così ²chiese *cass.*

¹⁸¹ la lasciavo stare] *in interl. sopra* poteva dormire *cass.*

¹⁸² tenni le briglie] *in interl. sopra* Andai avanti *cass.*

8 novembre

[1] Cinto se² lo prese in casa³ Nuto, per fargli fare il falegname e insegnargli a suonare⁴. Restammo d'accordo che, se⁵ il ragazzo⁶ metteva bene, a suo tempo gli avrei fatto⁷ io un posto⁸ a Genova. Un'altra cosa da decidere⁹: portarlo in Alessandria¹⁰ all'ospedale, che il dottore gli vedesse¹¹ la gamba. La moglie di Nuto protestò ch'erano già in troppi nella casa del Salto, tra garzoni e banchi a morsa¹², e poi non poteva stargli dietro. Le dicemmo che Cinto era giudizioso. Ma¹³ io lo presi ancora da parte e gli spiegai di stare attento,¹⁴ qui non era come la strada di Gaminella –¹⁵ davanti alla bottega passavano macchine, autocarri, moto, che andavano e venivano da Canelli –¹⁶ guardasse sempre¹⁷ prima di traversare.

¹ Nel marg. sup., in stampatello, è trascritto il titolo del romanzo.

² se] *agg. in interl. sup.*

³ casa] *segue sua cass.*

⁴ per fargli... a suonare.] *agg. in interl. sup.*

⁵ se] *segue mostrava buona voglia cass.*

⁶ il ragazzo] *in interl. sotto Cinto cass.*

⁷ fatto] *precede cercato cass.*

⁸ io un posto] *in interl. sopra una strada*

⁹ decidere] *decidere subito in interl. sopra far ¹presto ²subito ³subi ⁴ora cass.*

¹⁰ Alessandria] Alba **A dA**

¹¹ vedesse] *in interl. sopra guardasse cass.*

¹² e banchi a morsa] *in interl. sopra e ¹cataste ²troppi banchi ³banchi d'assi cass.*

¹³ Ma] *su ma*

¹⁴ attento,] *attento: con i due punti agg. in interl. sup.*

¹⁵ Gaminella –] Gaminella,

¹⁶ che andavano... da Canelli –] *agg. in interl. inf.*

¹⁷ sempre] *agg. in interl. sup.*

Così Cinto trovò una casa da viverci¹⁸, e io dovevo ripartire l'indomani per Genova¹⁹. Passai la mattinata²⁰ al Salto,²¹ e Nuto mi stava dietro e mi diceva: – Allora te ne vai. Non ritorni per la²² vendemmia?

– Magari m'imbarco, – gli dissi, – ritorno per la²³ festa un altr'anno.

[2] Nuto allungava il labbro, come fa lui.²⁴ – Sei stato poco, – mi diceva, – non abbiamo neanche parlato.

Io ridevo. – Ti ho perfino²⁵ trovato un altro²⁶ figlio...

Levati da tavola,²⁷ Nuto si decise. Pigliò al volo la giacca e guardò in su. – Andiamo attraverso²⁸, – borbottò, – questi sono i tuoi paesi²⁹.

Traversammo l'alberata³⁰, la passerella di Belbo,³¹ e riuscimmo sulla strada di Gaminella in mezzo alle gaggie.

– Non guardiamo³² la casa³³? – dissi³⁴. – Anche il Valino era un cristiano.

Salimmo il sentiero³⁵. Era uno scheletro di muri³⁶ neri, vuoti³⁷, e adesso sopra i filari si vedeva il noce, enorme³⁸. – Sono rimaste soltanto le piante, – dissi, – valeva la pena che il Valino roncasse... La riva ha vinto³⁹.

Nuto stava zitto e guardava il cortile tutto pieno di pietre e di cenere. Io girai tra quelle pietre,⁴⁰ e neanche il buco della cantina si trovava –⁴¹ la ma-

¹⁸ una casa da viverci] *in interl. sopra e sotto un'altra casa cass.*

¹⁹ per Genova] *agg. in interl. inf.*

²⁰ mattinata] *in interl. sopra giornata cass.*

²¹ Salto,] Salto

²² ritorni per la] *da* puoi ritornare alla

²³ ritorno per la] *in interl. sopra* sto via fino alla *cass.*

²⁴ come fa lui.] *in interl. sotto* in quel modo *cass.*

²⁵ Ti ho perfino] Hai perfino *in interl. sopra* E ti ho trovato anche *cass.*

²⁶ un altro] *in interl. sopra* un *cass.*

²⁷ Levati da tavola,] *in interl. sopra* ¹Allora ²Dopo pranzo *cass.*

²⁸ attraverso] *precede* qui *cass.*

²⁹ questi sono i tuoi paesi] questi sono i paesi tuoi *in interl. sopra* ¹a vedere ²stiamo via tutto il giorno ³qui è il tuo paese. *Inoltre* paesi tuoi *era inizialmente* tuoi paesi; *l'ordine è modificato con segno di inversione*

³⁰ l'alberata] *agg. in interl. sup.*

³¹ Belbo,] Belbo

³² Non guardiamo] *da* Guardiamo

³³ la casa] *in interl. sotto* ¹il casotto ²l'incendio *cass.*

³⁴ dissi] *precede* gli *cass.*

³⁵ sentiero] *precede* sali *cass.*

³⁶ uno scheletro di muri] *in interl. sopra* tutto *cass.*

³⁷ neri, vuoti] *su* nero, vuoto; *a* vuoti *precede* ¹sventrat ²aperto *cass.*

³⁸ enorme] *precede* oscuro. *cass.*

³⁹ ha vinto] *da* l'ha vinta lei

⁴⁰ pietre,] pietre *seguito da* e misi il piede nel *cass.*

⁴¹ trovava –] *trattino in interl. sopra virgola cass.*

ceria l'aveva⁴² turato. Nella riva, degli uccelli facevano baccano e qualcuno svolava⁴³ in libertà sulle viti⁴⁴. – Un fico me lo mangio, – dissi, – non fa più danno⁴⁵ a nessuno –. Presi il fico, e riconobbi⁴⁶ [3] quel⁴⁷ sapore.

– La madama della Villa, – dissi, – sarebbe capace di farcelo⁴⁸ sputare.

Nuto stava zitto e guardava la collina.

– Anche questi sono morti, – disse. – Quanti ne sono morti da quando sei partito dalla Mora.⁴⁹

Allora mi sedetti sul trave, ch'era ancora lo stesso, e gli dissi che di tutti i morti non⁵⁰ potevo levarmi di mente le figlie del sor Matteo⁵¹. – Passi Silvia, è morta in casa. Ma Irene con quel vagabondo⁵²... stentando⁵³ come ha stentato⁵⁴... E Santina, chi sa com'è morta Santina...

Nuto giocava con delle pietruzze⁵⁵ e guardò in su. – Non vuoi che andiamo a⁵⁶ Gaminella in alto? Andiamoci, è presto.

Allora partimmo,⁵⁷ e lui si mise avanti⁵⁸ per i sentieri delle vigne. Riconoscevo la terra bianca, secca; l'erba schiacciata, scivolosa⁵⁹ dei sentieri; e quell'odore⁶⁰ rasposo⁶¹ di collina e di vigna⁶², che sa già di vendemmia⁶³ sotto il sole. C'erano in cielo delle⁶⁴ lunghe strisce di vento, bave⁶⁵ bianche,

⁴² la maceria l'aveva] *da* le pietre l'avevano *con cassatura e aggiunta interlineare*

⁴³ svolava] *precede* sfrecciava *cass.*

⁴⁴ in libertà sulle viti] *l'ordine iniziale* sulle viti in libertà è *modificato con segno di inversione*

⁴⁵ danno] *in interl. sopra male cass.*

⁴⁶ riconobbi] *in interl. sotto* ¹mi ²risentii *cass.*

⁴⁷ quel] *in interl. sopra il cass.*

⁴⁸ farcelo] *partelo su farmelo*

⁴⁹ sei partito dalla Mora.] sei venuto alla Mora. *in interl. sotto tu stato qui cass.; sei inizialmente era agg. in interl. inf. dopo tu A da sei venuto alla Mora. dA*

⁵⁰ non] *precede* mi dispiaceva per *cass.*

⁵¹ figlie del sor Matteo] *in interl. sopra ragazze della Mora cass.*

⁵² vagabondo] *in interl. sup. mulo cass.*

⁵³ stentando] *su Stentando*

⁵⁴ ha stentato] *da l'ha fatta stentare*

⁵⁵ delle pietruzze] *precede* un pezzo *cass.*

⁵⁶ a] *su in*

⁵⁷ partimmo,] *partimmo*

⁵⁸ lui si mise avanti] *in interl. sopra si prese cass.*

⁵⁹ scivolosa] *agg. in interl. inf.*

⁶⁰ e quell'odore] *precede* il colore dei ¹sassi ²tufi *cass.*

⁶¹ rasposo] *agg. in interl. sup.; in interl. inf. rasposo cass.*

⁶² di collina e di vigna] *in interl. sotto di vigne, di sole cass.*

⁶³ sa già di vendemmia] *in interl. sotto* ¹è fatta ²sapeva di uva matura *cass.*

⁶⁴ delle] *in interl. sopra tante piccole cass.*

⁶⁵ bave] *precede di cass.*

che parevano la colata⁶⁶ che si vede [4] di notte nel buio dietro le⁶⁷ stelle. Io pensavo che domani sarei stato in viale Corsica⁶⁸ e mi accorgevo⁶⁹ in quel momento che anche il mare è venato con le righe⁷⁰ delle correnti, e che da bambino⁷¹ guardando le nuvole e la strada⁷² delle stelle, senza saperlo avevo già cominciato⁷³ i miei⁷⁴ viaggi.

Nuto mi aspettò⁷⁵ sul ciglione e disse⁷⁶: – Tu,⁷⁷ Santa a vent'anni non l'hai vista⁷⁸. Valeva la pena, valeva. Era più bella d'Irene⁷⁹, aveva gli occhi come il cuore del papavero... Ma una cagna⁸⁰, una cagna⁸¹ del boia...

– Possibile che abbia⁸² fatto quella fine...

Mi fermai a guardare in giù nella valle. Fin quassù⁸³ non ero mai salito, da ragazzo. Si vedeva lontano⁸⁴ fino alle casette⁸⁵ di Canelli, e la stazione e il bosco⁸⁶ nero di Calamandrana. Capivo che Nuto stava per dirmi qualcosa – e non⁸⁷ so perché, mi ricordai del Buon Consiglio.

– Ci sono andato una volta con Silvia⁸⁸ e Irene, – chiacchierai⁸⁹, – sul biroccio. Ero ragazzo.⁹⁰ Di lassù⁹¹ si vedevano i paesi più lontani, le casine,

⁶⁶ colata] *in interl. sotto* ¹striscia ²macchia *cass.*

⁶⁷ nel buio dietro le] *in interl. sopra* sotto le *cass. con* buio sotto cielo *cass.*, dietro sotto pieno *cass. e le da* delle

⁶⁸ in viale Corsica] *in interl. sopra* Genova *cass.*

⁶⁹ mi accorgevo] *precede* vedevo già *cass.*

⁷⁰ con le righe delle] *in interl. sotto* così ¹da ²dalle strisce bianche *cass.*; delle *da* di

⁷¹ bambino] *segue* virgola *cass.*

⁷² la strada] *precede* il cielo *cass.*

⁷³ avevo già cominciato] facevo già *con* facevo *in interl. sotto* partivo *cass.*; a già *segue* per *cass.*

⁷⁴ miei] *in interl. sup.* mi *cass.*

⁷⁵ aspettò] *da* aspettava

⁷⁶ disse] *precede* mi *cass.*

⁷⁷ Tu,] Tu **A** virgola aggiunta a penna **dA**

⁷⁸ vista] *in interl. sopra* veduta *cass.*

⁷⁹ più bella d'Irene] *precede* bionda come il grano *cass.*

⁸⁰ cagna] *da* cagnetta

⁸¹ cagna] *da* cagnetta

⁸² abbia] *in interl. sopra* ha *cass.*

⁸³ quassù] *da* qui

⁸⁴ lontano] *segue* virgola *cass.*

⁸⁵ casette] *da* case

⁸⁶ bosco] *da* boschetto

⁸⁷ e non] ¹non *preceduto da* ma *cass.* **A** ²**dA** = **T** (e) *agg. in interl. sup.*)

⁸⁸ Silvia] *precede* Irene *cass.*

⁸⁹ chiacchierai] *in interl. sopra* dissi *cass.*

⁹⁰ Ero ragazzo.] *agg. in interl. sup.*; a ragazzo *precede* un *cass.*

⁹¹ Di lassù] *inizialmente* seguiva lontani; la posizione è modificata con segno di inserzione con adeguamento dell'iniziale

i cortili, fin le macchie di verderame sopra le finestre.⁹² [5] C'era⁹³ la corsa dei cavalli e sembravamo tutti matti... adesso⁹⁴ non mi ricordo nemmeno più chi l'ha vinta. Mi ricordo soltanto quelle cascine sui bricchi e il vestito di Silvia, rosa e viola, a fiori⁹⁵...

– Anche Santa⁹⁶, – disse Nuto, – una volta s'è fatta accompagnare in⁹⁷ festa a Bubbio. C'è stato un anno⁹⁸ che lei veniva⁹⁹ a ballare soltanto quando¹⁰⁰ suonavo io. Era viva¹⁰¹ sua madre... stavano ancora alla Mora...

Si voltò e disse: – Si va¹⁰²?

Riprese a condurmi su per¹⁰³ quei pianori. Di tanto in tanto si guardava intorno, cercava una¹⁰⁴ strada. Io pensavo com'è tutto lo stesso, tutto ritorna sempre uguale – vedevo Nuto su un biroccio condurre Santa per quei bricchi alla festa, come avevo fatto io con le sorelle.¹⁰⁵ Nei¹⁰⁶ tufi sopra le vigne vidi il primo¹⁰⁷ grottino, una di¹⁰⁸ quelle cavernette¹⁰⁹ dove si tengono le zappe, oppure, se fanno sorgente, c'è¹¹⁰ nell'ombra, sull'acqua, il capelvenere¹¹¹. Traversammo una vigna magra, piena di felce¹¹² e di quei¹¹³ piccoli fiori gialli dal

⁹² sopra le finestre.] *precede* sui muri *cass.*; *segue* ¹Avevo diciott'anni e mi piaceva tutto, anche ²Allora *cass.*

⁹³ C'era] *precede* av *cass.*

⁹⁴ adesso] *su* Adesso

⁹⁵ a fiori] *da* e fiorato

⁹⁶ Santa] *agg. in interl. sup.*

⁹⁷ s'è fatto accompagnare in] si è fatto accompagnare in *in interl. sopra* ¹ho trovato Santa alla ²fatta con la *cass.*

⁹⁸ anno] *in interl. sopra* tempo *cass.*

⁹⁹ lei veniva] *in interl. sopra* andava *cass.*

¹⁰⁰ quando] *in interl. sopra* ¹se ²dove *cass.*

¹⁰¹ viva] *precede* ancora *cass.*

¹⁰² Si va] *precede* Andiamo *cass.*

¹⁰³ per] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁴ una] *in interl. sopra* la *cass.*

¹⁰⁵ Io pensavo... le sorelle.] ¹*agg. nel marg. sin.* ²= **T** (com'è) è *in interl. sopra* è *cass.* tutto] *segue* e *cass.* ritorna] *in interl. sopra* suonava come *cass.* io] *manca*)

¹⁰⁶ Nei] *su* nei; *precede* Adesso *cass.*

¹⁰⁷ vidi il primo] *in interl. sotto* si cominciarono a ¹trovare ²vedere *cass.*

¹⁰⁸ una di] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁹ cavernette] *caverne in interl. sopra* conche coperte da fresco *cass.*

¹¹⁰ c'è] *segue* tutto *cass.*

¹¹¹ sull'acqua, il capelvenere] ¹intorno all'acqua il capelvenere *con* all' *su* sull'; *inizialmente* *precedeva* nell'ombra; *l'ordine è modificato con segno di inserzione* **A** ²**dA** = **T** (sull'acqua) *in interl. sopra* intorno all'acqua *cass.*)

¹¹² felce] *su* felci

¹¹³ quei] *agg. in interl. sup.*

tronco duro che sembrano di montagna – avevo sempre saputo¹¹⁴ che si¹¹⁵ masticano e poi si mettono sulle scorticature per chiuderle¹¹⁶. E la collina saliva sempre: avevamo già passato diverse cascine, e adesso eravamo fuori.¹¹⁷

– Tanto vale che te lo dica, – fece Nuto d'improvviso senza levare gli occhi, – io so come l'hanno ammazzata. C'ero anch'io.

[6] Si mise¹¹⁸ per la¹¹⁹ strada quasi piana che girava intorno a una¹²⁰ cresta. Non¹²¹ dissi niente e lo lasciai parlare¹²². Guardavo¹²³ la strada¹²⁴, giravo appena la testa¹²⁵ quando un uccello¹²⁶ o un calabrone mi piombava¹²⁷ addosso¹²⁸.

C'era¹²⁹ stato un tempo, raccontò¹³⁰ Nuto, che, quando lui¹³¹ passava a Canelli per quella strada dietro il cinema, guardava¹³² in su se le tendine si muovevano. La gente ne dice tante.¹³³ Alla Mora ci stava già Nicoletto, e Santa, che non poteva soffrirlo, appena morta¹³⁴ la madre era scappata a Canelli, s'era presa una stanza,¹³⁵ e aveva fatto la maestra. Ma col tipo che lei era, aveva subito trovato da impiegarsi alla Casa del fascio, e dicevano di un ufficiale della milizia¹³⁶, dicevano di un podestà¹³⁷, del segretario, dicevano di tutti i più

¹¹⁴ avevo sempre saputo] *da* mi avevano detto *con cassature e aggiunte interlineari*

¹¹⁵ si] *precede* *si cass.*

¹¹⁶ chiuderle] *agg. nel marg. sin., sostituisce* ¹chiuderle ²calmarle *cass.*

¹¹⁷ avevamo già... eravamo fuori.] *1*in interl. *sotto* piano piano *cass.* ²= T (avevamo] *su* eravamo; *segue* fuori dallo [†] *cass.* e adesso] *precede* ormai *cass.*)

¹¹⁸ Si mise] *in interl. sopra* ¹C'eravamo messi ²Adesso ^{2a}andammo ^{2b}andavamo *cass.*

¹¹⁹ la] *in interl. sopra* una *cass.*

¹²⁰ quasi piana... a una] *in interl. sopra* che girava intorno al *cass.*

¹²¹ Non] *precede* A fianco a fianco *cass.*

¹²² lasciai parlare] *precede* ascoltai *cass.*; *segue* fino alla fine *cass.*

¹²³ Guardavo] *su* guardammo

¹²⁴ la strada] *in interl. sopra* la terra *cass.*

¹²⁵ giravo appena la testa] ¹precede levando il capo *cass.* ²= T (giravo] *su* girammo appena] *agg. in interl. inf.*)

¹²⁶ un uccello] *segue* ci passava *cass.*

¹²⁷ mi piombava] ci veniva *con* veniva *in interl. sopra* ¹passava ²tagliava ³passava ⁴arrivava *cass.*

¹²⁸ addosso] *precede* ¹vicino ²la strada ³davanti *cass.*

¹²⁹ C'era] *da* C'è

¹³⁰ raccontò] *in interl. sopra* disse *cass.*

¹³¹ lui] *agg. in interl. inf.*

¹³² guardava] *precede* mi fermavo *anc cass.*; *segue* la finestra *cass.*

¹³³ ne dice tante.] *in interl. sopra* racconta, lo sai, si sa bene. *cass.*

¹³⁴ morta] *precede* la *cass.*

¹³⁵ stanza,] *segue* impiegata *cass.*

¹³⁶ di un ufficiale della milizia] *in interl. sopra e sotto* del podestà *cass.*

¹³⁷ di un podestà] *agg. in interl. sup.*

delinquenti¹³⁸ là intorno. Così bionda, così fina, era il suo posto salire¹³⁹ in automobile¹⁴⁰ e girare la provincia¹⁴¹, [7] andare¹⁴² a cena nelle ville, nelle case dei signori¹⁴³, alle terme¹⁴⁴ d'Acqui – non fosse stata quella compagnia¹⁴⁵. Nuto cercava di non vederla per le strade, ma passando sotto le sue¹⁴⁶ finestre alzava¹⁴⁷ gli occhi alle tendine.

Poi con l'estate del '43 la bella vita era finita anche per Santa. Nuto,¹⁴⁸ ch'era sempre a Canelli a sentire notizie e¹⁴⁹ a portarne¹⁵⁰, non aveva più alzato gli occhi¹⁵¹ alle tendine. Dicevano¹⁵² che Santa era scappata col suo capomanipolo a Alessandria.

Poi era venuto settembre¹⁵³, tornati¹⁵⁴ i tedeschi¹⁵⁵, tornata la guerra – i soldati arrivavano a casa per nascondersi,¹⁵⁶ travestiti, affamati, scalzi, i fascisti sparavano fucilate tutta la¹⁵⁷ notte, tutti dicevano: «Si sapeva che finiva così». Era cominciata la repubblica. Un¹⁵⁸ bel giorno Nuto sentì dire che Santa era tornata¹⁵⁹ a Canelli, che aveva ripreso l'impiego alla Casa del fascio, si ubriacava e andava a letto con le brigate nere¹⁶⁰.

¹³⁸ i più delinquenti] *precede* i donnaioli del paese *cass*.

¹³⁹ salire] *agg. in interl. inf.*

¹⁴⁰ in automobile] *precede* in ¹automobile ²carro come *cass*.

¹⁴¹ girare la provincia] *in interl. sotto* correre per quelle *cass*.

¹⁴² andare] *precede* strade, *cass*.

¹⁴³ dei signori] *in interl. sopra* più ricche *cass*.

¹⁴⁴ alle terme] *da* all'albergo *con cassatura e aggiunta interlineare*

¹⁴⁵ non fosse... la compagnia] ¹non fosse stato per la compagnia *agg. in interl. sup. con* per la compagnia *nel marg. sup. sopra* con quei rimorsi *cass*. **A²dA = T** (quella] *in interl. sopra* per la *cass*.)

¹⁴⁶ le sue] *agg. in interl. sup.*

¹⁴⁷ alzava] *in interl. sopra* levan<do> *cass*.

¹⁴⁸ Nuto,] Nuto

¹⁴⁹ e] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁰ portarne] *in interl. sopra* discuterne *su* discuterle *cass*.

¹⁵¹ gli occhi] *in interl. sopra* il capo *cass*.

¹⁵² tendine. Dicevano] *da* tendine; qualcuno diceva

¹⁵³ settembre] il settembre *con* il *in interl. sopra* il *cass*.

¹⁵⁴ tornati] *precede* eran *cass*.

¹⁵⁵ tedeschi] *precede* soldati *cass*.

¹⁵⁶ per nascondersi,] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁷ tutta la] di

¹⁵⁸ Un] *precede* e *cass*.

¹⁵⁹ tornata] *segue* e an *cass*.

¹⁶⁰ si ubriacava... brigate nere.] *in interl. sopra* sotto e andava a cena con gli ufficiali della brigata. *cass*.

8-9 novembre

[1] Non ci aveva creduto. Fino alla fine non ci aveva creduto. La vide una volta traversare¹ sul ponte, veniva dalla stazione, aveva indosso una pelliccia grigia² e le scarpe felpate, gli occhi allegri dal freddo. Lei l'aveva fermato.

– Come va al Salto? suoni sempre?... Oh Nuto, avevo³ paura che fossi anche tu⁴ in Germania... Dev'essere⁵ brutto su di lì... Vi⁶ lasciano tranquilli⁷?

A quei tempi traversare Canelli era sempre un azzardo⁸. C'erano le pattuglie, i tedeschi. E una⁹ ragazza come Santa non avrebbe¹⁰ parlato in¹¹ strada con un Nuto, non fosse stata¹² la guerra. Lui quel giorno non era tranquillo, le disse soltanto dei sì e dei no.

Poi l'aveva riveduta al caffè dello Sport, lei stessa ce l'aveva chiamato uscendo sulla porta. Nuto teneva d'occhio le facce che entravano, ma era un mattino tranquillo, una domenica di sole che la gente va¹³ a messa.

[2] – Tu m'hai vista quand'ero alta così, – diceva Santa, – tu mi credi. C'è della gente cattiva a Canelli. Se potessero mi darebbero fuoco...¹⁴ Non vo-

¹ traversare] *segue* quella strada *cass.*

² pelliccia grigia] *da* pelliccetta

³ Oh Nuto, avevo] Avevo

⁴ anche tu] *agg. in interl. sup.*

⁵ Dev'essere] *precede* Ti lasciano tranquillo? *cass.*

⁶ Vi] *su* Ti

⁷ tranquilli] *su* tranquillo

⁸ azzardo] *precede* rischio *cass.*

⁹ una] *precede* mai che *cass.*

¹⁰ non avrebbe] *precede* parlasse per strada con uno come me *cass. con* come *agg. in interl. sup.*

¹¹ in] *in interl. sopra* per *cass.*

¹² la] *precede* per *cass.*

¹³ va] *in interl. sotto* andava

¹⁴ mi darebbero fuoco...] *in interl. sotto* strozzarmi *cass. e agg. in interl. inf.*

gliono¹⁵ che una ragazza faccia¹⁶ una¹⁷ vita non da scema¹⁸. Vorrebbero¹⁹ che facessi la fine d'Irene, che baciassi la mano²⁰ che mi dà uno²¹ schiaffo²². Ma io²³ la mordo la mano che mi dà uno schiaffo²⁴... gentetta²⁵ che non sono nemmeno capaci di fare i mascalzoni...²⁶

Santa fumava²⁷ sigarette²⁸ che a Canelli non si trovavano²⁹, gliene³⁰ aveva offerte. – Prendine, – aveva detto, – prendile³¹ tutte. Siete³² in tanti a dover fumare³³, su di lì...³⁴

– Vedi com'è, – diceva Santa, – siccome³⁵ una volta conoscevo qualcuno e³⁶ ho fatto la matta³⁷, anche³⁸ tu ti voltavi nelle³⁹ vetrine quando passavo. Eppure hai⁴⁰ conosciuto la mamma⁴¹, sai come sono⁴²... mi portavi⁴³ in festa... Credi che anch'io non ce l'abbia con quei vigliacchi di prima?...⁴⁴

¹⁵ Non vogliono] *precede* ¹Prima ²Prima v *cass.*

¹⁶ faccia] *precede* si diverta si *cass.*

¹⁷ una] *in interl. sopra* la *cass.*

¹⁸ non da scema] *in interl. sotto* che le piace *cass.*

¹⁹ Vorrebbero] *precede* Irene fe *cass.*

²⁰ la mano] *su* le mani

²¹ dà uno] *in interl. sotto* prendono a *cass.*

²² schiaffo] *su* schiaffi

²³ Ma] *precede* Io la mordo invece *cass.*

²⁴ la mordo... schiaffo] *in interl. sotto* sono capace di morderle quelle mani *cass.*

²⁵ gentetta] *in interl. sopra* Ci sono dei superbi e ¹dei vigliacchi ²degli invidiosi *cass.*

²⁶ che... mascalzoni...] *in interl. sotto* cani rognosi e delle cagne *cass.*

²⁷ fumava] fumava,

²⁸ sigarette] *precede* delle *cass.*

²⁹ a Canelli non si trovavano] ¹la frase era inizialmente nessuno trovava più a Canelli; la posizione di a Canelli è modificata con segno di inserzione ²= T (non si] *in interl. sopra* nessuno *cass.* trovavano] *da* trovava)

³⁰ gliene] me ne **A** da me ne **dA**

³¹ prendile] *precede* ne *cass.*

³² Siete] *in interl. sopra* Sarete *cass.*

³³ a dover fumare] *da* che fumate

³⁴ su di lì...] *in interl. sopra* sulla collina *cass.*

³⁵ siccome] *in interl. sopra* perché

³⁶ e] *agg. in interl. sup.*

³⁷ ho fatto la matta] giravo a divertirmi *con* a divertirmi *in interl. sopra* un po' *cass.*

³⁸ anche] *agg. in interl. sup.; precede* se *cass.*

³⁹ ti voltavi nelle] *in interl. sotto* mi guardavi per traverso *cass.; in interl. sup.* mi guardavi giù, in strada *cass.; voltavi è in interl. sopra* guardavi una *cass.*

⁴⁰ hai] *precede* prima *cass.*

⁴¹ la mamma,] *segue* il papà *cass.; in interl. sup. si legge* Gisella *cass.*

⁴² sai come sono] *agg. in interl. sup. e inf. con* come a sostituire chi *cass.*

⁴³ mi portavi] *da* mi hai portato

⁴⁴ prima?...] prima... **A** da prima... **dA**

almeno questi si difendono...⁴⁵ Adesso mi⁴⁶ tocca vivere [3] e⁴⁷ mangiare il loro pane,⁴⁸ perché⁴⁹ il mio lavoro l'ho sempre fatto, nessuno mi ha mai mantenuta, ma se volessi⁵⁰ dir la mia... se perdessi la pazienza...⁵¹

Santa diceva queste cose al tavolino di marmo⁵², guardando⁵³ Nuto senza sorridere⁵⁴, con quella bocca⁵⁵ delicata e sfacciata⁵⁶ e gli occhi umidi⁵⁷ offesi⁵⁸ – come le sue sorelle. Nuto fece⁵⁹ di tutto per capire⁶⁰ se mentiva, le disse perfino che sono tempi che bisogna⁶¹ decidersi, o di là o di qua, e che lui s'era deciso, lui stava coi disertori⁶², coi patrioti⁶³, coi comunisti⁶⁴. Avrebbe dovuto chiederle di fare per loro⁶⁵ la spia nei comandi, ma non aveva osato – l'idea⁶⁶ di mettere⁶⁷ una donna in un pericolo così, e⁶⁸ di metterci Santa⁶⁹, non poteva venirgli.

⁴⁵ almeno questi si difendono] e con questi che fanno i forti perché hanno dietro dei tedeschi? *con* fanno i forti *in interl. sotto* ci sfruttano *cass. e dei tedeschi?* *in interl. sotto* l'aiuto? ²le S.S. ³tedeschi *cass.*

⁴⁶ Adesso mi] Mi

⁴⁷ e] *in interl. sopra* per *cass.*

⁴⁸ pane,] *virgola inizialmente* *cass.*

⁴⁹ perché] *in interl. sopra* ma *cass.*

⁵⁰ volessi] *in interl. sotto* potessi *cass.*

⁵¹ se perdessi la pazienza...] ¹se perdo la pazienza... *in interl. sopra e sotto* ^{1a}vedresti ^{1b}se tu sapessi ^{1c}mi decidessi... ^{1d}volessi... *cass. A²dA = T* (perdessi) *da* perdo)

⁵² di marmo] *agg. in interl. inf.*

⁵³ guardando] *precede* fermandom<i> *cass.*

⁵⁴ senza sorridere] *precede* con un mezzo sorriso. *cass.*

⁵⁵ bocca] *in interl. sopra* ¹bocca ²testa *cass.*

⁵⁶ e sfacciata] *in interl. sotto* da bambina *cass.*

⁵⁷ umidi] *in interl. sopra* senza *cass.*

⁵⁸ offesi] *segue* umidi, *cass.*

⁵⁹ fece] *precede* disse *cass.*

⁶⁰ capire] *su* sapere

⁶¹ bisogna] *in interl. sopra* tutti dobbiamo *cass.*

⁶² disertori] *in interl. sopra* fucilati *cass.*

⁶³ patrioti] *in interl. sopra* deportati *cass.*

⁶⁴ comunisti] *in interl. sopra* banditi *cass.*

⁶⁵ per loro] *agg. in interl. sup.*

⁶⁶ l'idea] *precede* perché metterla nei pericoli? *cass.*

⁶⁷ mettere] *su* metterla; *segue* ¹in ²in quel pericolo la *cass.*

⁶⁸ e] *agg. in interl. sup.*

⁶⁹ Santa] *in interl. sup. segue* poi *cass.*

Invece⁷⁰ a Santa l'idea venne⁷¹ e diede a⁷² Nuto molte notizie sui movimenti della⁷³ truppa, sulle circolari del comando, sui discorsi che facevano i repubblicchini⁷⁴. Un altro giorno gli mandò a dire che non venisse a Canelli perché c'era pericolo, e infatti i tedeschi razziarono le piazze e i caffè. Santa diceva che [4] lei⁷⁵ non rischiava nulla, ch'erano⁷⁶ vecchie conoscenze vigliacche⁷⁷ che venivano da lei a sfogarsi, e le⁷⁸ avrebbero fatto schifo non fosse stato per le notizie che così⁷⁹ poteva dare ai patrioti. Il mattino che i neri⁸⁰ fucilarono i due ragazzi sotto il⁸¹ platano e ce⁸² li lasciarono come cani, Santa venne in bicicletta alla Mora e di là al Salto e parlò⁸³ con la mamma di Nuto, le disse che se avevano un fucile o una pistola lo nascondessero nella riva. Due giorni dopo la brigata nera passò⁸⁴ e buttò per⁸⁵ aria la casa.

Venne il giorno⁸⁶ che Santa prese Nuto a braccetto e gli disse che non ne poteva più. Alla Mora non poteva tornare⁸⁷ perché Nicoletto era insopportabile, e l'impiego di Canelli, dopo tutti quei morti, le⁸⁸ scottava, le faceva perdere la ragione: se quella vita non finiva subito⁸⁹, lei dava di mano a una pistola e sparava a qualcuno⁹⁰ – lei sapeva a chi – magari⁹¹ a se stessa.

– Andrei anch'io sulle colline, – gli disse, – ma non⁹² posso. Mi sparano appena mi vedono. Sono quella della Casa del fascio.

⁷⁰ Invece] *su invece; precede L'idea cass. e segue venne cass. spostato prima di invece con un segno di inversione*

⁷¹ venne] venne, **dA**

⁷² diede a] *in interl. sopra attraverso cass.*

⁷³ della] *su di*

⁷⁴ i repubblicchini] *gli ufficiali repubblicchini con repubblicchini agg. in interl. sup.*

⁷⁵ lei] *agg. nel marg. sin.*

⁷⁶ ch'erano] *precede che cass.*

⁷⁷ vigliacche] *in interl. sopra di prima cass.*

⁷⁸ le] *precede a lei cass.*

⁷⁹ così] *agg. in interl. inf.*

⁸⁰ i neri] *manca A dA*

⁸¹ sotto il] *da davanti al con cassatura e aggiunta interlineare*

⁸² ce] *precede poi cass.*

⁸³ parlò] *su parlava; precede si fermò cass.*

⁸⁴ Due giorni... nera passò] *La brigata nera passò due giorni dopo*

⁸⁵ per] *in interl. sopra in cass.*

⁸⁶ giorno] *in interl. sopra momento cass.*

⁸⁷ tornare] *in interl. sopra nascondersi cass.*

⁸⁸ le] *agg. in interl. sup.*

⁸⁹ subito] *agg. in interl. sup.*

⁹⁰ qualcuno] *segue a un tedesco, cass.; in interl. sup. aggiunto a un fascista cass.*

⁹¹ magari] *precede e cass.*

⁹² non] *precede con cass.*

[5] Allora Nuto la portò nella riva e la fece incontrare con⁹³ Baracca.⁹⁴ Disse a Baracca tutto quello che lei aveva già fatto. Baracca stette a sentire guardando in terra. Quando parlò disse soltanto: – Torna a Canelli.

– Ma no... – disse Santa.

– Torna a Canelli e aspetta gli ordini. Te ne daremo.⁹⁵

Due mesi dopo⁹⁶ – la fine di maggio – Santa scappò⁹⁷ da Canelli perché l'avevano avvertita che venivano a prenderla⁹⁸. Il padrone del cinema disse⁹⁹ ch'era entrata¹⁰⁰ una pattuglia di tedeschi¹⁰¹ a perquisirle la casa. A Canelli ne parlavano tutti. Santa scappò sulle colline e si mise coi partigiani. Nuto sapeva adesso¹⁰² sue notizie a caso, da chi¹⁰³ passava¹⁰⁴ di notte a fargli una commissione, e tutti dicevano che girava armata anche lei e si faceva rispettare. Non fosse stato della¹⁰⁵ mamma vecchia¹⁰⁶ e della casa che potevano bruciargli, Nuto sarebbe andato anche lui nelle bande per aiutarla.

Ma Santa non ne aveva bisogno. Quando ci fu il rastrellamento di giugno e per¹⁰⁷ quei sentieri ne morirono tanti, Santa [6] si difese tutta una notte¹⁰⁸ con Baracca¹⁰⁹ in una cascina dietro Superga e uscì lei sulla porta a gridare ai fascisti che li conosceva uno per uno tutti¹¹⁰ e non le facevano paura. La mattina dopo,¹¹¹ lei e Baracca scapparono.¹¹²

⁹³ con] *precede* con gli altri, *cass.*

⁹⁴ Baracca.] *precede* Carmelo. *cass.*

⁹⁵ daremo] daremo a un tempo. *con* daremo *cui seguono* ¹presto. ²stai certa. *cass.* **A segue**
[+] *cass.* **dA**

⁹⁶ Due mesi dopo] Un mese dopo *seguito da una virgola* *cass.*

⁹⁷ scappò] *in interl. sopra* sparì *cass.*

⁹⁸ venivano a prenderla] *in interl. sopra* volevano arrestarla *cass.*

⁹⁹ disse] mi disse **A dA**

¹⁰⁰ entrata] *in interl. sopra* venuta *cass.*

¹⁰¹ di tedeschi] *agg. in interl. sup.*

¹⁰² adesso] *manca*

¹⁰³ da chi] *precede* e avrebbe *cass.*

¹⁰⁴ passava] *precede* veniva *cass.*

¹⁰⁵ della] *su di; segue* sua *cass.*

¹⁰⁶ vecchia] *agg. in interl. sup.*

¹⁰⁷ per] *precede* su *cass.*

¹⁰⁸ tutta una notte] tutta la notte ¹*in interl. sopra* tre giorni *cass.* ²= **T** (tutta] *segue* una notte
cass. notte] *precede* sera *cass.*)

¹⁰⁹ con Baracca] *agg. in interl. sup.*

¹¹⁰ tutti] *segue* quanti *cass.*

¹¹¹ La mattina dopo,] ¹La mattina, poi, *con* La mattina *in interl. sopra* Nella notte *cass.* **A**
²**dA** = **T** (dopo,) *in interl. sopra virgola e poi, cass.*)

¹¹² scapparono.] *segue* e nella riva. *cass.*

Nuto diceva queste cose a¹¹³ voce bassa¹¹⁴, si soffermava ogni tanto guardandosi intorno¹¹⁵; guardava le stoppie, le vigne vuote¹¹⁶, il versante che riprendeva a¹¹⁷ salire¹¹⁸; disse «Passiamo¹¹⁹ di qua¹²⁰». Il punto¹²¹ dov'eravamo arrivati adesso¹²², nemmeno si vedeva¹²³ dal Belbo; tutto era piccolo, annebbiato, lontano, ci stavano intorno soltanto costoni e grosse¹²⁴ cime, a distanza¹²⁵. – Lo sapevi che Gaminella è così larga¹²⁶? – mi disse.

Ci fermammo in¹²⁷ co' d'una vigna, in una conca riparata da gaggie.¹²⁸ C'era una casa diroccata, nera¹²⁹. Nuto disse in fretta:¹³⁰ – Ci sono stati i partigiani.¹³¹ La cascina l'hanno bruciata i tedeschi.

– Sono venuti due ragazzi a prendermi al Salto una sera, armati, [7] li conoscevo. Abbiamo fatta questa¹³² strada di oggi. Camminammo ch'era già notte, non sapevano dirmi che cosa Baracca volesse¹³³. Passando¹³⁴ sotto le cascine i cani abbaiano, nessuno si muoveva, non c'erano lumi, sai come andava¹³⁵ a quei tempi. Io non ero¹³⁶ tranquillo.

¹¹³ a] con una **A** in interl. sopra con una cass. **dA**

¹¹⁴ bassa] precede tranquilla, cass.

¹¹⁵ intorno] precedono un punto e virgola e diceva: Pigliamo di qui cass.

¹¹⁶ le vigne vuote] precede ¹i boschetti, le canne di Gaminella ²le gobbe, le rive, le macchie cass.

¹¹⁷ riprendeva a] agg. in interl. sup.

¹¹⁸ salire] su saliva; segue ancora cass.

¹¹⁹ Passiamo] in interl. sopra Andiamo cass.

¹²⁰ qua] in interl. sopra qui cass.

¹²¹ punto] in interl. sotto ¹punto ²punto ³costone cass.

¹²² adesso] agg. in interl. sup.

¹²³ nemmeno si vedeva] la lezione iniziale non si vedeva nemmeno è modificata con segno di inversione e cassatura di non

¹²⁴ grosse] agg. in interl. sup.

¹²⁵ a distanza] inizialmente precedeva soltanto; l'ordine è modificato con segno di inserzione; in interl. sopra le punte cass.

¹²⁶ larga] in interl. sopra grande cass.

¹²⁷ in] in interl. sopra al cass.

¹²⁸ gaggie.] gaggie. Fuori tirava vento.

¹²⁹ C'era una casa diroccata, nera] in interl. sopra C'era una casa diroccata, ¹vuota ²vuota cass.

¹³⁰ disse in fretta] in interl. sotto riprese a raccontare. cass.

¹³¹ partigiani.] segue qui tutta l'estate. cass.

¹³² questa] in interl. sopra la cass.

¹³³ Baracca volesse] l'ordine iniziale volesse Baracca è modificato con un segno di inversione

¹³⁴ Passando] precede Arrivai qui e vidi cass.

¹³⁵ andava] da andavano; in interl. sopra era cass.; segue le cose cass.

¹³⁶ ero] stavo in interl. sopra ero cass.

Nuto aveva visto¹³⁷ acceso sotto il portico¹³⁸. Vide¹³⁹ una moto nel cortile, delle coperte¹⁴⁰. Ragazzi, pochi – l'accampamento l'avevano¹⁴¹ in quei boschi¹⁴² laggìù.

Baracca gli disse che l'aveva fatto chiamare per dargli una notizia, brutta.¹⁴³ C'erano¹⁴⁴ le prove che la loro¹⁴⁵ Santa faceva la spia, che i rastrellamenti di giugno li aveva diretti lei, che il comitato di Nizza l'aveva fatto cader lei, che perfino dei¹⁴⁶ prigionieri tedeschi¹⁴⁷ avevano portato i suoi biglietti e segnalato dei depositi¹⁴⁸ alla Casa del Fascio.¹⁴⁹ Baracca era un ragioniere di Cuneo, uno in gamba¹⁵⁰ ch'era stato anche in Africa e parlava poco¹⁵¹ – era¹⁵² poi morto¹⁵³ con quelli delle Ca' Nere¹⁵⁴. Disse a Nuto¹⁵⁵ che però¹⁵⁶ non capiva perché [8] Santa si fosse difesa con lui¹⁵⁷ quella notte del rastrellamento¹⁵⁸. – Sarà perché gliele fai buone,¹⁵⁹ – disse Nuto¹⁶⁰, ma¹⁶¹ era¹⁶² disperato, gli¹⁶³ tremava la voce.

¹³⁷ Nuto aveva visto] – Qui era **A** *in interl. sopra* – Qui era **cass. dA**

¹³⁸ portico] *segue* della cascina **cass.**

¹³⁹ Vide] *Vidi precede* I padr<i> **cass.**

¹⁴⁰ delle coperte] *in interl. sopra* delle cassette **cass.**; delle *su* dei *seguito da* materassi **cass.**

¹⁴¹ l'accampamento l'avevano] l'accampamento *in interl. sopra* Il campo **cass.**; l'ordine *iniziale* avevano l'accampamento è *modificato con segno di inversione ed è aggiunto* l'

¹⁴² quei boschi] *su* quel bosco

¹⁴³ Baracca gli disse che l'aveva fatto chiamare per dargli una notizia, brutta.]¹ – Baracca mi disse che mi aveva fatto chiamare per darmi una notizia, brutta. Per tutti e due. *con* per darmi una notizia, *in interl. sotto* perch'ero anch'io interessato. **cass.**, *seguito da* ^{1a}che mi sarebbe dispiaciuta ^{1b}che era venuto ^{1c}peggio per lui. *Inoltre* brutta è *agg. in interl. sup.*, *precede* una **cass.** e *segue* notizia **cass.**; *infine* Per tutti e due. è *agg. nel marg. sin.* **A** ²**dA** = **T** (gli) *in interl. sopra* mi **cass.** l'aveva] *su* mi aveva dargli] *su* darmi)

¹⁴⁴ C'erano] *in interl. sopra* ¹Santa ²Aveva **cass.**

¹⁴⁵ la loro] ¹la mia *agg. in interl. inf.* **A** ²**dA** = **T** (loro) *in interl. sopra* mia **cass.**)

¹⁴⁶ dei] *in interl. sopra* due **cass.**

¹⁴⁷ tedeschi] *segue* scappati **cass.**

¹⁴⁸ depositi] *precede* ¹nostri ²nostri **cass.**

¹⁴⁹ alla Casa del Fascio.] *agg. in interl. sup.*; *precede* ¹al Fascio ²alle brigate nere **cass.**

¹⁵⁰ in gamba] *agg. in interl. sup.*

¹⁵¹ e parlava poco] *agg. in interl. sup.*

¹⁵² era] è *in interl. sopra* l'hanno **cass.**

¹⁵³ morto] *agg. in interl. sup.*

¹⁵⁴ con quelli delle Ca' Nere] *in interl. sotto* impiccato alle Ca' Nere **cass.**

¹⁵⁵ Disse a Nuto] Mi disse **A** *in interl. sopra* Mi disse **cass. dA**

¹⁵⁶ però] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

¹⁵⁷ si fosse difesa con lui] l'avesse difeso **A** *da* l'avesse difeso **dA**

¹⁵⁸ del rastrellamento] *manca* **A** *agg. in interl. sup.* **dA**

¹⁵⁹ buone,] buone **A** **dA**

¹⁶⁰ disse Nuto] gli dissi io *in interl. sotto* con la bocca storta **cass.** **A** *su* gli dissi io **dA**

¹⁶¹ ma] *agg. in interl. sup.*

¹⁶² era] ero *su* Ero

¹⁶³ gli] mi **A** *su* mi **dA**

Baracca gli¹⁶⁴ disse che Santa le faceva buone lei a chi voleva. Anche questo era successo¹⁶⁵. Fiutando¹⁶⁶ il pericolo, aveva fatto l'ultimo colpo e¹⁶⁷ portato con sé due ragazzi dei migliori. Adesso si trattava di pigliarla a Canelli. C'era già l'ordine scritto¹⁶⁸.

– Baracca mi tenne¹⁶⁹ tre giorni lassù, un po' per sfogarsi a¹⁷⁰ parlarli di Santa¹⁷¹, un po' per¹⁷² esser certo che non mi mettevo in mezzo¹⁷³. Un mattino Santa tornò,¹⁷⁴ accompagnata¹⁷⁵. Non aveva più la giacca a vento e i pantaloni¹⁷⁶ che aveva portato¹⁷⁷ tutti quei mesi¹⁷⁸. Per uscire da Canelli s'era rimesso un vestito da donna, un vestito chiaro¹⁷⁹ da estate, e quando i partigiani l'avevano fermata su per¹⁸⁰ Gaminella era cascata dalle nuvole... Portava delle notizie di¹⁸¹ circolari¹⁸² repubblicane. Non servì a niente. Baracca in presenza¹⁸³ nostra le¹⁸⁴ fece il conto di quanti¹⁸⁵ [9] avevano disertato¹⁸⁶ per istigazione sua¹⁸⁷, quanti¹⁸⁸ depositi avevamo perduto, quanti ragazzi aveva fatto morire.¹⁸⁹ Santa stava a sentire, disarmata, seduta su una sedia. Mi fis-

¹⁶⁴ Baracca gli] – Baracca mi

¹⁶⁵ questo era successo] questa era successa

¹⁶⁶ Fiutando] *precede* S'era accorta ¹del pericolo ²dell'aria che tirava, era andata al comando *cass.*

¹⁶⁷ e] *in interl. sopra* Aveva *cass.*; *precede un punto cass.*

¹⁶⁸ l'ordine scritto] ¹*in interl. sotto* ^{1a}l'ordine ^{1b}la sentenza *cass.* ²= **T** (scritto] *in interl. sopra* del [†])

¹⁶⁹ Baracca mi tenne] *in interl. sopra* Mi trattenne *cass.*

¹⁷⁰ sfogarsi a] *manca A agg. in interl. sup. dA*

¹⁷¹ Santa] *segue* e cercare di scolarsi *cass.*

¹⁷² per] *da* perché

¹⁷³ mi mettevo in mezzo] *agg. in interl. sopra e sotto* l'avvertivo *cass.*

¹⁷⁴ Santa tornò] *in interl. sotto* ¹i ragazzi ²tornò la pattuglia *cass.*

¹⁷⁵ accompagnata] *agg. in interl. sup.*

¹⁷⁶ i pantaloni] *precede* la *cin cass.*

¹⁷⁷ aveva portato] *da* portava

¹⁷⁸ tutti quei mesi] *in quel mese con in quel in interl. sopra* da un *cass.*

¹⁷⁹ chiaro] *in interl. sopra* chiaro *cass.*

¹⁸⁰ su per] *in interl. sopra* a metà *cass.*

¹⁸¹ di] *su* su

¹⁸² circolari] *precede* diverse *cass.*

¹⁸³ in presenza] *precede* si chiuse con lei *cass.*;

¹⁸⁴ le] *in interl. sopra* gliene disse *cass.*

¹⁸⁵ quanti] *segue* ¹ne aveva fatti ammazzare ²depositi ci aveva tradito *cass.*

¹⁸⁶ avevano disertato] *precede* ¹le disse il nome ²di quanti *cass.*

¹⁸⁷ istigazione sua] ¹*in interl. sopra* via di lei *cass.* ²= **T** (istigazione] *in interl. sopra* colpa *cass.*)

¹⁸⁸ quanti] *precede* di *cass.*

¹⁸⁹ aveva fatto morire.] *in interl. sopra* erano morti. *cass.*

sava¹⁹⁰ con gli occhi offesi, cercando di cogliere i miei...¹⁹¹ Allora Baracca le lesse la sentenza e disse a due di condurla¹⁹² fuori. Erano più stupiti i ragazzi che¹⁹³ lei. L'avevano sempre veduta con la giacchetta e la cintura, e non si capacitavano adesso di averla in mano vestita di bianco¹⁹⁴. La condussero fuori. Lei¹⁹⁵ sulla porta si voltò, mi guardò e fece una smorfia¹⁹⁶ come i bambini... Ma fuori cercò di scappare¹⁹⁷. Sentimmo un urlo¹⁹⁸, sentimmo correre, e una scarica¹⁹⁹ di mitra che non finiva più²⁰⁰. Uscimmo²⁰¹ anche noi, era distesa in quell'erba²⁰² davanti alle²⁰³ gaggie.

Io più che Nuto²⁰⁴ vedevo²⁰⁵ Baracca, quest'altro²⁰⁶ morto impiccato²⁰⁷. Guardai il muro rotto, nero, della cascina, guardai in giro, e gli chiesi²⁰⁸ [10] se Santa²⁰⁹ era sepolta lì²¹⁰.

– Non c'è caso²¹¹ che un giorno la trovino? hanno trovato quei due...

Nuto s'era seduto sul²¹² muretto e mi guardò²¹³ col suo occhio testardo²¹⁴. Scosse il capo. – No, Santa no, – disse, – non la trovano. Una donna²¹⁵ come

¹⁹⁰ fissava] *in interl. sopra* ¹guardava ²scrutava *cass.*

¹⁹¹ cogliere i miei...] cogliere i miei. *preceduto da ridere col cass.*; i miei è *agg. in interl. inf.*

¹⁹² condurla] farla **A** *in interl. sopra* farla *cass.* **da**

che] *precede di cass.*

¹⁹⁴ adesso... bianco.] *agg. in interl. sup.*

¹⁹⁵ Lei] *in interl. sup.* San *cass.*

¹⁹⁶ fece una smorfia] *precede* scoppiò a piangere *cass.*

¹⁹⁷ scappare] *segue* ¹davant ²Dentro quelle gaggie. La tirarono dietro col mitra *cass.*

¹⁹⁸ un urlo] *precede* gridare *cass.*

¹⁹⁹ una scarica] *precede* una scari *cass.*

²⁰⁰ che non finiva più] *agg. in interl. sup.*

²⁰¹ Uscimmo] *precede* Baracca, *cass.*

²⁰² in quell'erba] in quell' *in interl. sopra* nell' *cass.*

²⁰³ davanti alle] *da* ¹sotto ²dentro quelle

²⁰⁴ Nuto] *precede a cass.*

²⁰⁵ vedevo] *in interl. sopra* pensavo a quel *cass.*

²⁰⁶ quest'altro] *precede a cass.*; quest' *su* quel *con* altro *agg. in interl. sup.*

²⁰⁷ impiccato] *nell'interlinea del rigo superiore a impiccato cass.*, *sostituisce con segno di inserzione della guerra cass. in interl. sup.*

²⁰⁸ chiesi] *segue* dove lei *cass.*

²⁰⁹ se Santa] *agg. in interl. sup.*

²¹⁰ lì] *in interl. sotto* ¹Santa ²qua *su cass.*

²¹¹ caso] *in interl. sotto* pericolo *cass.*

²¹² sul] *da* su un

²¹³ mi guardò] *precede* scosse il capo. *cass.*

²¹⁴ col suo occhio testardo] ¹*in interl. sotto* di sotto in su ²= **T** (col] *su con* suo] *in interl. sopra* quella sua *cass.* occhio] *in interl. sopra* occhiata *cass.* testardo] *in interl. sotto* ¹traversa ²incerta ³perduta *cass.*)

²¹⁵ donna] *in interl. sup.* ragazza *cass.*

lei non si poteva coprirla di terra e lasciarla così.²¹⁶ Faceva ancora²¹⁷ gola a troppi²¹⁸. Ci pensò Baracca. Fece tagliare tanto sarmento²¹⁹ nella vigna e la coprimmo fin che bastò²²⁰. Poi ci versammo la benzina e demmo fuoco²²¹. A mezzogiorno era tutta cenere²²². L'altr'anno c'era²²³ ancora il segno²²⁴, come²²⁵ il letto di un falò.

Sett. – nov. '49

²¹⁶ terra e lasciarla così.] terra. *segue* ¹Era come un cane ²Era troppo cagna da viva ³Era troppo *cass.*

²¹⁷ ancora] *in interl. sopra ancora cass.*

²¹⁸ troppi] *su troppa a sua volta su troppi; segue gente cass. agg. in interl. sup.*

²¹⁹ sarmento] *da tante fascine con cassatura e aggiunta interlineare*

²²⁰ fin che bastò] *in interl. sopra di fascine cass.*

²²¹ Poi... fuoco.] Poi gli diedero fuoco. *preceduto da* Gli diede fuoco sui sul mezzogiorno. *cass. A nel marg. inf. sotto* Poi gli diedero fuoco. *cass. dA*

²²² tutta cenere] *da tutto bruciato con cassatura e aggiunta interlineare*

²²³ c'era] *precede* ¹ce ²ce *cass.*

²²⁴ segno] *segue là cass.*

²²⁵ come] *agg. nel marg. sin. sostituisce come cass.*

APPENDICI

APPENDICE I

Capitolo II, c. 4 (Prima stesura)

asciutta d'estate¹.

Nuto mi ha detto² che ha³ dovuto decidersi – o falegname o⁴ musicante – e così dopo dieci anni di festa aveva appeso il clarinetto. Gli⁵ raccontai dov'ero stato, lui⁶ ne sapeva già⁷ qualcosa da gente di Genova; e disse che la mia fortuna era stata⁸. Scherzavamo⁹. – Forse adesso, – dicevo¹⁰, – salterà fuori anche¹¹ mio padre.

– Tuo padre¹², – mi disse, – sei tu.

– Mi è andata bene, – dissi¹³.

– Anche questa, – fece Nuto, – è una cosa da aggiustare. Perché ci dev'essere chi non ha nome?¹⁴ Non siamo tutti fatti uguale¹⁵?

– Tant'è, – gli dissi, – lascia le cose come sono. Io ce l'ho fatta, senza nome.

– Tu ce l'hai fatta, – disse Nuto, – e più nessuno osa parlarne adesso¹⁶; ma quelli¹⁷ che non ce l'hanno fatta? Non sai quanto meschini ci sono ancora su queste colline.

¹ d'estate] segue virgola cass.

² ha detto] in interl. sopra disse cass.

³ ha] in interl. sopra aveva cass.

⁴ o] su e

⁵ Gli] su gli; in interl. sopra ¹Fu contento di vedermi, mi diede da bere ²Gli ³Poco alla volta cass.

⁶ lui] segue già cass.; in interl. sup. e [†] e fu presto fatto i cass.

⁷ già] agg. in interl. sup.

⁸ e disse... era stata] in interl. sopra ¹mi diede da bere. Lascia che per prim ²– Forse adesso gli dissi, – salterà fuori cass.

⁹ Scherzavamo] su Scherzavo

¹⁰ dicevo] su dissi

¹¹ anche] agg. in interl. inf.

¹² – Tuo padre] precede Nuto ha cass.

¹³ dissi] in interl. sotto ¹dissi, – mi ²dichiarai, cass.

¹⁴ ci dev'essere chi non ha nome?] in interl. sotto ¹domani mio figlio deve valere più di te? ²questa ³la ⁴questa storia del nome? Domani che ⁵dei bastardi ⁶che non tutti hanno un nome? cass.

¹⁵ uguale] su uguali

¹⁶ parlarne adesso] in interl. sotto dirti niente cass.

¹⁷ quelli] precede tu non sai cass.

APPENDICE II

Gli appunti preparatori

1.

7 giugno

La notte sotto l'alba

esperienza dei grandi, di quelli che vanno a Canelli, in Riviera ecc.

La cerchia infantile è la cerchia perfetta perché la si sperimenta ignorando ancora la morte, quindi è immortale, è assoluta, è tutta gioia e certezze.

9 [giugno]

odor di Canelli

punta di mosto (vermut)

di sabbia del Belbo mista all'amaro delle albere, di polvere e buoi

10 g<iugno>

sogno

Dopoguerra a modo mio che non esiste

2.

19 g<iugno>

salire l'altura

(Paesi tuoi, alla casa bruciata)

(Lav. St. Mari del Sud

Eremita)

(Diav. in coll. Greppo)

(Casa in collina cime)

ecc.

(Feria d'ag. il Mare)

Tra donne sole, gita a Superga¹

vigne, campi,

terra calcinata,

boschi e ritani

vetta misteriosa con orchidee e visione dell'orizzonte (del mare, della città, della storia).

Salire sulla vetta è un modo di sfuggire alla storia, di tornare davanti all'archetipo. Certo: i santuari sono in alture (inutilità di S. Pancrazio, santuario in piana)

Per il bambino salire l'altura è una festa, un'uscita dal normale; per l'uomo fatto un ritorno alla vera normalità sottesa al tedio dei giorni infantili.

2 sett<embre>

“Non è mai uscito da questi paesi” = non ha mai visto la storia

¹ Tra donne... Superga] aggiunto con inchiostro di colore diverso e a margine dell'elenco, evidentemente in un secondo momento.

3.

4 sett<embre>

Torna dal giro del mondo. Subbuglio di scoperta di cadavere (patriota) – discussione ecc.²

Collina coi morti acquisiti

Moro che li ha trovati e si compiace “Ci sono e ci restano anche loro”

Peccato di Angiolina per evadere. Fughe di Gianni per evadere.

Ang. va' a Nizza, battuta.

Gian.³

Bambini che giocano:

Ecco – uccideranno, moriranno, ameranno.

² Torna dal... discussione ecc.] *agg. nel marg. sup.*

³ Peccato di... Gian.] *cass.*

4.

4 sett<embre>

Gianni sente che ne han trovato uno e va a far parlare il Moro, e nasce la
psicosi di trovare Angiolina e salgono e girano (e si rievoca tutto il passato:
peccati di Ang., racconti dei più vecchi, fuga dal paese) e non si trova Ang. ma
si medita sul ritorno (tutti sono tornati: Moro, Gianni, Angiol. ecc.)⁴
chiusa!⁵

⁴ ma si medita... Angiol. ecc.]) *sottolineato con lapis rosso*

⁵ chiusa!] *trascritto in lapis rosso; segue forse cass.*

5.

8 sett<embre>

Pinolo rievoca con lui il passato.

l'Angiolina

– crisi cadaveri – Prete –

Pinolo lo conduce alla tomba della figlia e ne parla.

1 ott<obre>

Grande centro sulla festa al santuario.

Mondo vecchio, Buon Consiglio.

2 ott<obre>

Stupore a foglie rosse. Gusto di trovare il frutto. Piacere⁶

Ghiande a terra

Falò per fare la pioggia⁷

Giochi a classi d'età

Stronzi sul sentiero. Decapitarli

Il bello della st. del Val. e mia è che gli utensili sono sempre uguali, come nella torrida sera dei bisnonni la bottiglia, il pane, il carro, il manico⁸

perché hai chiuso gli occhi?⁹

⁶ Stupore... Piacere] *cass. con lapis rosso*

⁷ Falò... pioggia] *cass. con lapis rosso*

⁸ Il bello... il manico] *cass. con lapis rosso*

⁹ perché... occhi?] *cass. con lapis rosso*

6.

8 sett<embre>

Perché Pinolo non la dissotterrò subito dopo il 25?

Perché ne temeva ancora il corpo...

Vedere una bella vigna ben zappata e ripulita¹⁰. Vedere i tralci. Sentire il riverbero. Ma in cima un bosco, qualcosa d'inutile perfino le donne hanno qualcosa di simile). Dappertutto c'è il boschetto, è vero: l'ho dimenticato¹¹ sui¹² marciapiedi. (= fascine, erba, aria mossa)

Bisogna che tutti vivano col loro boschetto.

9 ott<obre>

fine capitolo

a) scoperta due (X)

b) Interruzione fuori o festa o America (XI)

c) sepoltura, paese – discussione, paese –
(irruzione partigiano del mondo – valle)

Nuto cupo (XII)

d) Andiamo sul Salto (XIII)

parliamo. † Partigiani

Storia disgrazia Gisella e figlia (bella!) reticenza.

f) Storia oggettiva¹³

¹⁰ zappata e ripulita] *precede* sarchiata e legata *cass*.

¹¹ l'ho dimenticato] *precede* bisogna che *cass*.

¹² sui] *precede* sul *cass*.

¹³ Vedere... oggettiva] *Tutti gli appunti sono cassati con lapis rosso*.

10 ott<obre>

X

Ma Cinto non sa queste cose (nemm. io allora)

Ci vive. Pensa alle botte.

“Le biglie, d’inverno!”

Gita a Canelli (vista la Mora)

Pioggerella.

Stupore di venire a Canelli

= Cinto.

Notizia morti.

¹⁴ Tutte le annotazioni, a parte «Ci vive. Pensa alle botte. “Le biglie, d’inverno.”» sono cassate con lapis rosso.

8.

13 ott<obre>
Vigna misera.
Padrino che non vuole miseria¹⁵

14 ott<obre>
L'ho comprato a Canelli.
alla Mora: Strozzato
Discorsi di passanti

III Beni – visite, acquisti, vecchi casotti
IV trovati i due sepolti prima che andassi a vedere la Mora
IV Mora, rapida
VI Storie rievocate (Saltone, strada¹⁶)
grandezze mitiche / amori quindi fuga
III B. Cinto e magia infantile (fuochi – Esiodo – boschi¹⁷ –)
III C Passeggiate con Nuto
VI B Strada fresca della Mora adolescente
VI C Grande festa ascensione¹⁸.

¹⁵ L'appunto è cassato.

¹⁶ strada] *sottolineato con lapis rosso*

¹⁷ boschi] *sottolineato con lapis rosso*

¹⁸ Una prima stesura della scaletta si trova alla carta AII. 11.

9.

XIV

e)¹⁹ Pensa a (Padrino) A. e G.²⁰ che vivono su nella valle, donne vecchie col fazzoletto e gli utensili vecchi – come il Valino con le donne sue. Giornata e picchia. (Donna con un cancro – morta – Storia di briganti di Padrino.) – Stesse piante, stessi cani, stesse minestre²¹.

f) Storia oggettiva Mora.

20 ott<obre>

f XIV – Santa era poppante. La matrigna regnava. Il vecchio trionfava.

Vita arcaica e lucida e longing di ragazzo

XX Queste cose erano state allora.

Rimugino.

Cinto. Valino.

bagni. bosco.

XXV Riprende vita. Sesso. Ragazze.

XXVII Festa al B. Consiglio

18enne

XXX Ragazze amorse

anguilla

¹⁹ Tutto il punto «e» è cassato con lapis rosso.

²⁰ A. e G.] *agg. in interl. sup.*

²¹ minestre] *precede prete cass.*

10.

- 1)
 XIV – Però non trovare più nessuno. Perché tornavo? Non più i vecchi, i passanti, i partenti che dicono “Cresci va’”
 Sinfonia della Mora.
 Prima cosa: fiori
 Giardini (Salto. Qui)
 XV. Il giro dei lavori. Gente varia. Le donne in casa. Servitori e Signorine. L’inverno. Prima volta che entro nelle sale²².
 Io non ho terre, ma vendemmia a raccolta mi scuote...²³
- 2)²⁴
 XVI Io a Belbo. Io allora. Cinto. Lo seguo. Tragedia di lui.
 XVII a una sfogliatura²⁵
 Nuto alla Mora. Prime musiche. Monellerie e istruzione. L’inverno. Guerra ma nessuno ci pensava. Però lavoravo...²⁶
 XVIII Festa lontana
 Sento tutto. Prima scoperta di Canelli.
 XIX Qualcosa
 XX Scoperta donne – (al bagno) – Nuto ne fa qualcosa. miseria²⁷

²² sale.] segue XV Ragazzi nudi. Io allora. Cinto. Io adesso. Cinto *cass. con penna nera.*

²³ Io non... mi scuote...] *agg. nel marg. sin.*

²⁴ 2)] *in lapis rosso; probabilmente un proseguimento delle scalette dei frammenti 15 (del 5 novembre) e 16.*

²⁵ a una sfogliatura] *agg. nel margine sinistro*

²⁶ Però lavoravo...] *agg. in interl. inf.*

²⁷ miseria] *agg. nel marg. inf. in lapis*

11.

- 3)
 XXI – Donne americane
 Donne di Genova –
 Istruzione (Bisogno nato al confronto con loro)
 XXII Cinto
 XXIII
 XXIV
 Cinto al Salto²⁸
 Si ammazza la cognata (?) per miseria. Cinto racconta: ho visto i piedi...
 Prete non fa funzione²⁹.
 XXV-XXVI «Ragazze viste in sesso. (Nido)³⁰
 XXVII Festa vera
 Prima! –
 XXVIII-XXIX-XXX
 Avventura delle due³¹
- 2)³²
 (X³³) XXI Moglie che borbotta contro Cinto³⁴
 “Andiamo a vedere le rovine”
 Andiamo su!³⁵ brusco
 fiori gialli per ferite
 ecc.³⁶
senza sapere perché la bruciammo

²⁸ Cinto al Salto] *agg. nel marg. sin.*

²⁹ Si ammazza... fa funzione.] *agg. in un riquadro a destra di XXII Cinto / XXIII / XXIV con cognata in interl. sopra vecchia cass.*

³⁰ L'annotazione è collegata ai numeri romani XXV e XXVI con due tratti di penna.

³¹ 3) ... delle due] *cass. con inchiostro nero*

³² 2)] *in lapis rosso*

³³ X] *in interl. sup.?*

³⁴ Moglie che borbotta contro Cinto] *cass.*

³⁵ Andiamo su!] *cass.*

³⁶ fiori... ecc.] *cass.*

12.³⁷

“Devi essere figlio di una signora tanto vuoi scappare in giro”

XIX Cinto venne a prendere il coltello.

gola – Ricordo di festa lontana

XXII-V Ragazze in sesso (Nido) – con Nuto.

XXVI-VII Cinto †

XXVIII-XXX (Nuto sold.) Io e mia ragazza. Avventure loro.

(segue)

porta le due alla festa. Disprezzato. Partire
dopo XXX Ascesa.

³⁷ Il primo blocco di appunti è interamente biffato. Inoltre l'appunto corrispondente al capitolo XIX è cassato con lapis rosso.

13.³⁸

- 26 ott<obre>
 In campagna si fa tutto a stagione³⁹
 19⁴⁰. Cinto e festa lontana
 20. Scoperta donne (bagno). Nuto che suona, e ne fa qualcuna. Inverno.
 Inverno e bruciare stoppie
 Il piano!⁴¹
 21. Sogno america e donne genovesi. Gioco carte⁴².
 22-25⁴³ Ragazze al Nido. Sesso
 c'è Nuto. Conosco la casa delle ragazze. Stanze.
 24. Nido e Irene⁴⁴ invita⁴⁵ a cena un bel giovane. Umori. In giardino con
 lui.
 25. Gis. "Voglio andarmene di qui"⁴⁶
 Ir. Autoritaria
 26-27 Cinto † 26. Mia politica disc. con Nuto⁴⁷
 28-30 (Nuto è soldato) io 18 anni. Mia ragazza.
 lontano sentire passando l'odore dei tigli⁴⁸
Gisella incinta. Irene ritorna al Nido – delusa. Io la porta alla festa – Di-
 sprezzato. Partire.
 31. Ascesa
- Eppure, avrei voluto vedere ancora il mondo con quegli occhi – ricominciare –...
- I tigli
 26. Hai più visto nessuno? chiede Nuto
 L'America è un big paese

³⁸ Tutti gli appunti sono cassati con lapis rosso o inchiostro nero.

³⁹ In campagna... a stagione] *agg. nel marg. sup.*

⁴⁰ 19] *precede 20 cass.*

⁴¹ Inverno e... Il piano!] *agg. nel marg. sin.*

⁴² Gioco carte] *agg. in interl. sup.*

⁴³ 22-25] *accanto, nel margine sinistro, sul campo di mietitura estate cass.*

⁴⁴ Nido e Irene] *agg. nel marg. sinistro e cerchiato con lapis rosso*

⁴⁵ invita] *su Invita*

⁴⁶ Gis. ... qui"] *cerchiato con lapis rosso*

⁴⁷ 26. Mia... con Nuto] *agg. nel marg. dx. in lapis*

⁴⁸ lontano... dei tigli] *agg. nel marg. sin. in lapis*

14.⁴⁹

22 Capii che l'agitazione era il non essere invitate al Nido. (tornati dal mare)

Mia agitazione

la vendemmia (Ricordo mietitura estate)

Le stanze.

23 Descrizione e storia del Nido (Dicono Canelli). Giovanotti vari.

24 Irene e Nido

25 Gisella "Voglio andarmene"

⁴⁹ Tutti gli appunti sono cassati.

15.⁵⁰

5 nov(embre)
1)⁵¹
28 Nuto soldato. 18 anni. Mia ragazza. Irene non è morta. Gisella incarogni-
ta⁵². (ritardo – si dice “figlio”)
Storia d’Irene. (Arturo)
Muore vecchia, – Cesarino si sposa.⁵³
29 Torna Gisella – muore
(follie)
Eppure le ricordo quando Gisella era viva e Irene giov.
30 Ricordo sereno, io, sprezzato, con loro. Ritorno. Gisella testa sulla spalla.
(Non oso fare niente, perché Irene vede)
31 Vai via? Dice Nuto. Esita – allora racconto.

Sunto 31!
Sta’ attento, qui passano le automobili
Moglie che borbotta x Cinto
Vai via
allora andiamo
Vedere rovine
Andiamo su!
Cose che si ripetono
(Santa a feste) –
ecc.

⁵⁰ Tutti gli appunti sono cassati, eccetto «Sunto 31!».

⁵¹ 1)] *in lapis rosso*

⁵² incarognita] *precede torna cass.*

⁵³ Muore... sposa.] *sottolineato con lapis rosso e agg. in interl. inf.*

16.⁵⁴

3)⁵⁵

28-29-30. Adesso a Canelli avevo amici della mia età. Odore di tigli. Brucerà anche qui.

31 Quelle cose che succedono sempre uguali (Lunghi discorsi su Santa)
(Andata a accompagnarla in festa (Nuto) =)

princ.⁵⁶ 31

Sta' attento, Cinto, qui non è mica la strada di Gaminella
qui passano automobili

⁵⁴ *Tutti gli appunti sono cassati.*

⁵⁵ 3)] *in lapis rosso*

⁵⁶ princ.] *precede finendo cass.*

17.⁵⁷

non sono più un ragazzo da parlare delle stelle, sul trave, o delle feste dei
santi

your looks you kow are your banking account

30!

Nuto lo chiama a bere⁵⁸

⁵⁷ Tutti gli appunti sono cassati.

⁵⁸ Nuto... bere] *l'appunto è cassato*



DYO LOGOI

La collana risponde all'esigenza di un dialogo serrato tra il logos filologico e il logos ermeneutico nel panorama degli studi critici contemporanei. Una filologia all'altezza dei tempi, che faccia tesoro delle grandi risorse offerte dalle tecnologie digitali senza perdere il senso artigianale della dedizione fedele e appassionata alle parole del testo; un'ermeneutica che tenga conto degli apporti della lessicografia computerizzata, del databasing e della linguistica dei *corpora*, continuando a concepirsi però quale relazione viva con l'altro, con il suo appello e il suo messaggio.

La luna e i falò, ultimo romanzo di Cesare Pavese, viene scritto con grande rapidità, in appena due mesi, tra il settembre e il novembre del '49. Una stesura così sicura è in realtà frutto di una gestazione molto lunga, che ha il suo germe nei racconti giovanili e nei primi versi dell'autore. Questa edizione ricostruisce per la prima volta la genesi del romanzo, dagli autografi fino alla stampa. L'introduzione offre un'attenta lettura degli appunti di lavoro, che testimoniano gli stretti legami intercorrenti tra l'opera e la precedente produzione pavesiana, permettendo di individuare e comprendere i processi che guidano la maturazione del romanzo.

MIRYAM GRASSO è Dottore di ricerca in Studi letterari, filologico-linguistici e storico-culturali e insegna materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria. I suoi studi si sono concentrati sugli autori del Novecento (Pavese, Pirandello, Comisso, Piovene), con frequenti incursioni nel laboratorio pavesiano, con particolare attenzione ai racconti e ai romanzi. È membro dell'équipe di ricerca del Centro di Informatica Umanistica (CINUM) dell'Università di Catania, per il quale lavora al portale dell'Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pirandello (www.pirandello-nazionale.it).